

Doc. XV
n. 100

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizio 2012)

Comunicata alla Presidenza il 19 dicembre 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 116/2013 del 13 dicembre 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (CAI) per l'esercizio 2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

Relazione del Presidente	»	45
Bilancio consuntivo	»	165
Relazione del Collegio dei Revisori	»	196

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dott. Massimiliano Ricci

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 116/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 26 gennaio 1963, n. 91;

vista la determinazione n. 414 del 17 novembre 1964 di questa Sezione con la quale il Club Alpino Italiano (CAI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio 2012, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CAI per l'esercizio 2012;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della relativa documentazione è risultato che:

1. l'esercizio si è chiuso con un utile di 13.386 euro, in diminuzione rispetto all'utile del 2011 (26.335 euro), dovuto soprattutto alla gestione caratteristica, che presenta un saldo positivo di 43.083 euro, in aumento del 25,06 per cento rispetto all'anno precedente;

2. la diminuzione dei ricavi del 4,20 per cento, riconducibile alla riduzione dei contributi statali e al venire meno di quelli regionali, è solo parzialmente compensata dall'aumento delle entrate per ricavi delle vendite e delle prestazioni;

3. non sono intervenute variazioni significative nella struttura delle spese generali, che vede la prevalente incidenza della spese assicurative;

4. il costo per il personale è aumentato del 3,4 per cento circa rispetto al 2011, anno in cui, invece, risultava in diminuzione del 21 per cento circa rispetto al 2010;

5. le spese per prestazioni istituzionali sono aumentate del 6,77 per cento rispetto al 2011;

6. il patrimonio netto si è incrementato di 13.386 euro, passando da euro 5.528.998 ad euro 5.542.384, pari allo 0,24 per cento in più rispetto all'anno precedente, determinato dall'assegnazione, per l'intero importo, dell'utile di esercizio a patrimonio netto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio relativo all'anno 2012 – corredato della relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presene si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Club alpino italiano (CAI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Manuela Arrigucci

PRESIDENTE f.f.
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2013.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)
PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo e profili ordinamentali	»	16
2. Gli organi	»	19
3. La struttura amministrativa e le risorse umane	»	21
4. L'attività istituzionale	»	24
5. I risultati economici finanziari	»	29
5.1 Il bilancio di servizio.....	»	29
5.2 Il conto economico	»	29
5.2.1 Le risorse: provenienza e destinazione	»	34
5.3 Lo stato patrimoniale	»	36
6. Conclusioni	»	41

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (CAI) per l'esercizio finanziario 2012, con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2011 con determinazione n. 3/2013, pubblicata in Atti parlamentari, XVI legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 503.

1 – QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club alpino italiano (CAI), sorto come libera associazione, e riconosciuto come persona giuridica con D.M. 17 settembre 1931, è stato oggetto di riordino con legge 26 gennaio 1963, n. 91.

Tale legge ha attribuito all'Ente personalità giuridica di diritto pubblico, e lo ha posto sotto la vigilanza del Ministero per il Turismo, ora Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo.

La sede legale è a Milano, ove si trovano gli uffici degli Organi centrali e la Direzione generale, mentre la sede sociale è a Torino, ove è allestito anche il Museo della montagna.

Gli scopi istitutivi, secondo l' art. 2 della citata legge, come modificata dalle leggi 24 dicembre 1985 n. 776 e 2 gennaio 1989 n. 6, sono quelli di provvedere alla realizzazione, manutenzione e gestione dei rifugi alpini, al tracciamento, realizzazione e manutenzione di sentieri e opere alpine, all'organizzazione e diffusione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, alla formazione e all'addestramento di istruttori e guide alpine, alla prevenzione degli infortuni, al soccorso alpino, alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza dell'ambiente montano, alla promozione di ogni iniziativa volta alla protezione e valorizzazione dell'ambiente montano nazionale.

Il CAI è inserito nella Tabella V della legge 20 marzo 1975 n.70, fra gli Enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero.

Esso rientra anche fra le "associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale" di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente, e al D.M. 20.2.1987, e in tale veste è membro del Consiglio nazionale dell'ambiente.

Il CAI non è annoverato nell'elenco delle amministrazioni pubbliche rientranti nel bilancio consolidato predisposto annualmente dall'ISTAT a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

E' un Ente associativo a struttura complessa, costituita da un Ente centrale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e da strutture territoriali di diritto privato, articolate in sezioni e raggruppamenti regionali, dotate di autonomia patrimoniale e di un proprio ordinamento, che partecipano all'Assemblea dell'Ente mediante propri delegati, e concorrono quindi all'elezione degli Organi centrali.

Attualmente l'Ente conta 498 sezioni e 310 sottosezioni, riunite in Raggruppamenti regionali, che a loro volta confluiscono in sei Aree territoriali.

Lo Statuto prevede anche sezioni nazionali, rette da uno specifico ordinamento, fra cui rientrano il Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.), l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI) e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.).

Il C.N.S.A.S., composto da oltre 7.000 volontari, coordinati da medici ed istruttori tecnici nazionali operanti in varie tipologie di intervento di soccorso (Scuola alpina, Scuola speleologica, Forre, Unità cinofile), e articolato in strutture territoriali, ha acquisito lo status di sezione nazionale a seguito di modifica statutaria del 19.12.2010.

Sono, peraltro, strutture nazionali del CAI le Scuole Centrali e Nazionali di Alpinismo, Sci alpinismo, Speleologia, Sci di fondo escursionistico, Alpinismo giovanile, Escursionismo, Servizio valanghe Italiano.

Il CAI è membro di organismi internazionali quali l'Union Internationale des Associations d'Alpinisme (UIAA) ed è tra i soci fondatori del Club Arc Alpin (CAA), associazione che promuove un alpinismo responsabile di salvaguardia dell'intero arco montano e dell'ecosistema alpino.

Le funzioni, l'ordinamento e l'organizzazione dell'ente nonché la struttura e l'attività degli organi sono disciplinati dallo statuto.

L'attività istituzionale è disciplinata da quattro regolamenti interni: il Regolamento generale, adottato nel 2005 dal Comitato generale di indirizzo e controllo e più volte aggiornato, quello per gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali (OTCO e OTTO), quello disciplinare e quello generale dei rifugi. Il regolamento generale disciplina, in particolare, l'acquisizione e la perdita della qualità di socio, i diritti e doveri dei soci nonché il tesseramento e la determinazione delle quote associative e dei contributi.

L'attività delle singole sezioni è regolata dallo Statuto sezionale.

Il numero dei soci, il cui andamento è riportato nei prospetti che seguono, in costante aumento fino al 2011, nel 2012 è stato di 315.914 unità, con una lieve diminuzione, rispetto al 2011, di 3.553 unità, pari all' 1,11%.

Le riduzioni degli iscritti si sono verificate principalmente nel raggruppamento Lombardo (-1.765 unità pari all'1,94%), che è quello con il più alto numero di soci (89.349), e nell'area del Veneto e del Friuli Venezia giulia (-1.322 pari a -1,83%).

Prospetto 1.a - Serie storica dal 2008 al 2012 del numero di soci distinta per raggruppamento territoriale

RAGGRUPPAMENTI AREE (*)	2008	2009	2010	2011	2012	Var. ass. 2012/11
Ligure-Piemontese Valdostano	64.465	64.925	65.278	64.518	64.137	-381
Lombardo	89.064	90.374	91.034	91.114	89.349	-1.765
Trentino Alto-Adige	30.679	31.810	32.942	33.222	33.163	-59
Veneto-Friulano-Giuliano	69.193	71.449	72.544	72.253	70.931	-1.322
Tosco-Emiliano-Romagnolo	27.402	27.849	28.051	28.414	28.279	-135
Centro-Meridionale-Insulare	25.759	27.018	27.829	28.188	27.938	-250
	306.562	313.425	317.678	317.709	313.797	-3.912
Soci extra-regioni			1.735	1.758	2.117	359
Totale Soci	306.562	315.032	319.413	319.467	315.914	-3.553

(*) Esclusi soci extra Raggruppamenti e benemeriti

Prospetto 1.b - Variazioni percentuali per raggruppamento territoriale del numero dei soci

RAGGRUPPAMENTI AREE(*)	Var % 2009/08	Var % 2010/09	Var % 2011/10	Var % 2012/11
Ligure-Piemontese Valdostano	0,71	0,54	-1,16	-0,59
Lombardo	1,47	0,73	0,09	-1,94
Trentino Alto-Adige	3,69	3,56	0,85	-0,18
Veneto-Friulano-Giuliano	3,26	1,53	-0,40	-1,83
Tosco-Emiliano-Romagnolo	1,63	0,73	1,29	-0,48
Centro-Meridionale-Insulare	4,89	3,00	1,29	-0,89
Totale per raggruppamento regionale	2,24	1,36	0,01	-1,23
Soci extra-regioni	-	-	1,33	20,42
Totale Soci	2,76	1,39	0,02	-1,11

2 – GLI ORGANI

Sono organi del CAI, secondo lo statuto, *l'Assemblea dei Delegati, il Comitato centrale di indirizzo e controllo, il Presidente generale, il Comitato direttivo centrale, il Collegio nazionale dei probiviri, il Collegio nazionale dei revisori dei conti.*

Nel rinviare alle precedenti relazioni l'analitica indicazione delle funzioni di ciascuno organo, qui si rammenta soltanto che l'Assemblea, composta attualmente di 1.131 delegati in rappresentanza delle strutture centrali e territoriali nonché dei soci, è l'organo sovrano dell'Ente; ad essa è demandata l'adozione e modifica dello statuto, l'elezione del Presidente generale e la nomina dei soci onorari, nonché la determinazione dell'importo dei contributi obbligatori.

Il Comitato Centrale di indirizzo e controllo, composto da diciannove consiglieri, e rinnovato per un terzo ogni anno, esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale, controlla la rispondenza delle risorse rispetto agli obiettivi, redige le proposte di modifica dello Statuto e approva il bilancio d'esercizio.

Il Presidente Generale, eletto per tre anni e rieleggibile una sola volta, ha la rappresentanza legale dell'ente e presiede il Comitato Direttivo Centrale.

Il Comitato direttivo centrale, composto da cinque membri (il Presidente, un componente eletto dal Comitato centrale di indirizzo e controllo, tre vice presidenti generali, di cui uno vicario), e rinnovato parzialmente ogni anno, dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea nonché agli indirizzi programmatici deliberati dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri giudica in secondo grado sulle pronunce del Collegio regionale in materia disciplinare ed è composto da cinque componenti.

Il Collegio dei Revisori svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile, ed è composto da un presidente, da due componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da un supplente.

Tutte le cariche sociali durano tre anni e sono rinnovabili per una volta, sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione delle indennità di missione.

L'attuale Presidente Generale è stato eletto dall'Assemblea in data 25 maggio 2013.

Lo statuto prevede anche la costituzione di Organi Tecnici Centrali (OTC) che, pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, si occupano di specifici settori, con obiettivi particolari e con continuità, per il raggiungimento dei fini istituzionali¹.

Il mandato del collegio dei Revisori terminerà il 22 maggio 2014.

¹ Si riporta l'elenco dei 13 Organi Tecnici Centrali: Comitato Scientifico Centrale, Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, Commissione Centrale Alpinismo giovanile, Commissione Centrale per la Speleologia, Commissione Cinematografica e Cineteca del CAI, Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo, Struttura operativa Biblioteca Nazionale, Commissione Centrale per l'Escursionismo, Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, Commissione Centrale Medica, Commissione Centrale per le Pubblicazioni, Servizio Valanghe Italiano, Centro Studi Materiali e Tecniche.

3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

L'attività amministrativa dell'Ente è disciplinata da un regolamento organico e da un regolamento di contabilità.

Al vertice della struttura amministrativa è preposto un Direttore generale, scelto previo annuncio ad evidenza pubblica, con cui viene stipulato un contratto di diritto privato. Il contratto con l'attuale direttore generale, scaduto il 1° dicembre 2013, è stato rinnovato per cinque anni, per cui verrà a scadenza il 30.11.2018.

L'Ente è articolato in uffici di diretta collaborazione degli Organi centrali e del Direttore (Segreteria di Presidenza, Servizio Legale e Segreteria Generale) ed in uffici con funzioni amministrative, divisi in due aree: Amministrativa (contabilità e rimborsi, tesseramento, servizi assicurativi) ed Economato-Patrimonio (Ufficio acquisti-economato, ufficio tecnico ambiente-patrimonio, magazzino-spedizioni).

Le risorse umane

La dotazione organica del personale, fissata in 26 unità con delibera del 22.2.2008 n. 26, e in 23 unità con delibera n. 2 del 19 febbraio 2010 ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. c), della legge n. 133/2008, che prevede la riduzione del 10% della spesa per il personale, è stata rideterminata in 22 unità in applicazione dell'art.1, comma 3, del d.l. n. 138/2011, e successivamente in 20 unità a seguito del d.l. 95/2012.

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni in termini assoluti e percentuali della dotazione organica e della consistenza effettiva del personale, distinte per qualifica, verificatesi nel 2012 rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto 2 – Dotazione organica e personale in servizio nel 2012

PERSONALE	2011		2012		Variazioni rispetto alle unità in servizio	
	Dotazione Organica	In servizio al 31/12	Dotazione Organica rideterminata ai sensi art.2 DL.95/2012	In servizio al 31/12	Var assoluta 2012/11	Var % 2012/11
Dirigenti	1	1**	1	1**	-	
Totale Area C	11	10***	11	10***	-	
Totale Area B	10	7	8	8	1	14,29
Totale	22*	18*	20*	19*	1	5,56

* a tempo determinato

** di cui 1 in aspettativa senza assegni

Il personale in servizio è aumentato di una unità rispetto al 2011.

Il prospetto che segue evidenzia il costo delle retribuzioni e degli oneri correlati del personale sulla base dei dati riportati nel conto economico, disaggregati per tipologia. Esso risulta pari ad euro 649.165 con un incremento del 3,38% rispetto al 2011, dovuto a un aumento del costo per salari e stipendi (1,94%), degli oneri sociali (+9,35%) e della quota T.F.R. (+4,77%), che dal 2010 incorpora tutte le quote maturate dai dipendenti iscritti all'INPDAP per effetto della non iscrivibilità dell'ente alla cassa ex INADEL².

Nella voce altri costi del personale, pari complessivamente ad euro 63.016, risultano diminuiti i costi per il servizio sostitutivo della mensa (-22,83%), i costi per contratti di lavoro flessibile (-44,75%) e i costi per le procedure concorsuali (-80,65%), mentre sono aumentate quelle per la formazione (+31,78%), per trasferte (+2,87%), e per borse di studio ai figli dei dipendenti.

Prospetto 3 – Costo del personale per tipologia e variazioni – Anni 2010-2012

(in euro)

	2010	2011	Var % 2011/10	2012	Var % 2012/11
Salari e Stipendi	561.707	483.912	-13,85	493.278	1,94
Oneri sociali	152.133	109.019	-28,34	119.207	9,35
T.F.R.	80.712	35.011	-56,62	36.680	4,77
Totale A	794.552	627.942	-20,97	649.165	3,38
Altri costi per il personale					
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	28.071	22.355	-20,36	17.252	-22,83
Utilizzo di contratti di lavoro flessibile	4.397	31.312	612,13	17.301	-44,75
Rimborso spese viaggio per trasferte	12.701	6.691	-47,32	6.883	2,87
Spese di formazione	1.240	14.376	1.059,35	18.945	31,78
Costi per le procedure concorsuali		4.055	100	785	-80,65
Borse di studio per i figli dei dipendenti	-	650	-	1.850	184,62
Totale B	45.169	78.789	74,43	63.016	-20,02
Totale A + B	839.721	706.731	-15,84	712.181	0,77

² Al 31.12.2009 il personale era costituito da 21 unità (20 impiegati e un dirigente), di cui 14 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e quindi non iscritto nel bilancio ente. Lo stesso istituto previdenziale, verificato che il CAI non aveva l'obbligo di iscrizione, ha "restituito" le quote TFR nella misura di 111.483,27 all'ente il quale ha provveduto ad iscriverle in bilancio creando un apposito fondo nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Collaborazioni e consulenze professionali

L'Ente si è avvalso di collaborazioni e prestazioni professionali esterne, ai sensi dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 65 nonché dall'art. 1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311 per consulenze di tipo fiscale - amministrativo, legale, tecnico ed editoriale.

La spesa per tali collaborazioni è diminuita passando da euro 92.434,73 del 2011 ad euro 76.824,38 del 2012.

Nell'esercizio in corso l'Ente ha conferito incarichi professionali per un importo complessivo di ca. 120.000 euro, di cui euro 15.000 per il supporto tecnico all'attività della Commissione nazionale scuole, euro 20.400 per l'aggiornamento e sviluppo dei contenuti del sito internet, euro 25.000 per due incarichi per lo sviluppo del sistema informativo, euro 22.000 per l'incarico di direttore delle riviste on-line "lo scarpone" e "montagne 360°". Euro 16.000 per l'incarico di conservatore della cineteca centrale.

I controlli interni

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), costituito con delibera Presidenziale del 26 aprile 2010, inizialmente a composizione collegiale, con delibera n. 82 del 21 ottobre 2011 è stato costituito in forma monocratica per un compenso lordo annuo complessivo pari a 10 mila euro.

L'Ente ha approvato il piano per la trasparenza e l'integrità sia per il triennio 2011-2013 che per il triennio 2013-2015 e l'OIV ha redatto la prevista relazione annuale con riferimento all'esercizio in esame.

Risultano pubblicate sul sito internet dell'Ente le informazioni previste dall'art. 21 della legge 18.6.2009, n. 69 in attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione.

4 – L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso dell'esercizio 2012 il CAI ha continuato a svolgere le molteplici attività istituzionali relative alla gestione dei rifugi alpini, al mantenimento dei sentieri, che coprono migliaia di chilometri, agli interventi di soccorso, alle iniziative formative e divulgative, confermando la sua capacità di realizzare le proprie finalità incentrate sull'obiettivo primario di sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna.

Anche per l'esercizio in esame va sottolineato il rilevante contributo alle finalità istituzionali fornito dalle attività di volontariato svolte dai soci, organizzati in modo capillare su tutto il territorio nazionale, fra cui quelle del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e del Servizio Valanghe italiano.

Si riportano in nota i dati più significativi concernenti le strutture operative e le attività, centrali e periferiche, dell'Ente al 31 dicembre 2012³.

Di seguito vengono, peraltro, specificamente segnalate le attività di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio.

³ La struttura operativa del Club Alpino Italiano, al 31.12.2012, si articola in: 498 Sezioni e 310 sottosezioni; 747 strutture suddivise in 404 rifugi, 228 bivacchi fissi, 28 punti di appoggio, 71 capanne sociali, 16 ricoveri di emergenza per un totale di 21.331 posti letto; 282 istruttori nazionali di alpinismo; 807 istruttori di alpinismo; 210 istruttori nazionali di sci alpinismo; 662 istruttori di sci alpinismo; 71 istruttori nazionali di arrampicata libera; 193 istruttori di arrampicata libera; 58 istruttori nazionali di speleologia; 130 istruttori di speleologia; 12 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 163 istruttori di sci di fondo escursionistico; 94 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 597 accompagnatori di alpinismo giovanile; 919 accompagnatori di escursionismo; 32 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale; 178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale; 51 operatori nazionali tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è dotato di 250 stazioni alpine, 16 delegazioni speleologiche con 32 stazioni speleologiche, 21 servizi regionali e 7.056 volontari di cui: 366 medici, 28 istruttori tecnici nazionali- scuola alpina; 19 istruttori tecnici nazionali- scuola speleologica; 16 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 15 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS).

La Cinoteca del CAI possiede 420 titoli di film in pellicola di cui 402 fruibili su DVD e VHS a cui vanno aggiunti 101 titoli su mini DVD.

La Biblioteca Nazionale con sede a Torino, possiede: 31.000 libri periodici, 1.645 testate, 10.000 carte topografiche.

Il CAI gestisce anche il **Museo Nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi"** situato a Torino.

Manifestazioni per il 150° anniversario del sodalizio

L'Ente ha finanziato negli esercizi 2012 e 2013 una serie di eventi e progetti in occasione dei 150 anni del sodalizio.

Si ricordano di seguito le principali manifestazioni con l'indicazione dei relativi costi:

- Mostra "CAI 150" a Torino e realizzazione del Libro "CAI 150" per un costo di euro 145.000;
- Mostra "Obiettivo Montagna: la Lombardia e le Alpi" per euro 25.000;
- 99° Congresso nazionale del CAI ad Udine – euro 15.000;
- CAI al Monte Ararat per euro 8.000: nel luglio 2013 sono stati accompagnati dei ragazzi dell'alpinismo giovanile sul Monte Ararat;
- "Cammina CAI 150", per euro 20.000: sono state organizzate una serie di lunghe camminate alla scoperta degli antichi cammini;
- Progetto " Il CAI e la tutela dell'ambiente: 150 casi di eccellenze e criticità della montagna italiana": euro 20.000;
- Convegno – mostra di speleologia: euro 20.000;
- "CAI 150. LA FESTA/GLI INCONTRI: 22-27 ottobre 2013": settimana conclusiva a Torino delle celebrazioni del 150° anniversario: euro 24.500.

Assicurazioni

L'Ente provvede a varie coperture assicurative per infortuni, i cui premi assorbono buona parte delle risorse disponibili. Nel 2012 i costi sostenuti al riguardo sono sensibilmente aumentati rispetto al 2011 e sono rappresentati, distinti per tipologia, nella tabella che segue.

Prospetto 4 - Spesa per polizze assicurative distinta per tipologia*(in euro)*

	2011	2012	Var % 2012/11
Infortuni soci e non soci	720.360	721.310	0,13
Infortuni Istruttori	837.455	797.235	-4,80
Soccorso alpino e non soci	212.596	346.031	62,77
RC Sezioni	173.174	739.222	326,87
Spedizioni extraeuropee	94.978	57.797	-39,15
Tutela legale sezioni	25.557	25.273	-1,11
Infortuni volontari CNSAS	614.394	947.586	54,23
Totale	2.678.513	3.634.455	35,69

In particolare, è notevolmente aumentato il costo delle polizze per il soccorso alpino (+ 62,77%), quelle sostenute per i volontari CNSAS (+54,23), e quelle per le Sezioni (+326,87%). Al riguardo, l'Ente ha precisato che l'aumento della polizza per il CNSAS è stato determinato dall'aumento dei sinistri mortali verificatisi fra i soccorritori negli anni dal 2009 al 2011. Peraltro, l'incremento notevole del premio per la polizza RC sezioni (+326%) è dovuto al fatto che erano andate deserte varie procedure di gara in quanto il premio posto inizialmente a base d'asta non era stato ritenuto congruo dalle Compagnie assicuratrici. La polizza sottoscritta comunque contiene la clausola di partecipazione agli utili che ha comportato sopravvenienze attive di euro 102.763 incassate nel 2013.

E' stato effettuato nel corso dell'esercizio un accantonamento per fondo rischi di euro 155.607,77.⁴

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli infortuni nel corso dell'esercizio.

Prospetto 5 - Numero totale dei sinistri, nel biennio 2012-2011, con indicazione, tra parentesi, di quelli mortali.

NUMERO TOTALE SINISTRI	2011	2012	Var % 2012/11
Infortuni Soci	375 (7)	324 (3)	-13,60 (-57,14)
Infortuni Istruttori	85 (5)	123 (5)	44,71 (0)
Spedizioni extraeuropee	4	5 (1)	25,00 (100)
CNSAN Terra	45 (2)	32	-28,89 (-100)
CNSAS Volo	0	0	0
Soccorso alpino soci	310	453 (25)	46,13 (100)
Totale	819 (14)	937 (34)	14,41 (142,86)

⁴ Il Fondo per rischi e oneri che al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 1.274.295,1, a seguito dell'incremento sopra indicato al 31.12.2012 era pari ad euro 1.429.902,89.

Attività di formazione

I compiti istituzionali della Commissione Nazionale Scuole Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata (CNSASA) sono stati descritti nei precedenti referti, cui si rinvia⁵.

In questa sede appare significativo riportare comunque alcuni dati che sintetizzino l'attività svolta dalla Commissione. Essa si avvale dell'opera di 743 (800 nel 2011) istruttori di 2° livello, di 1.623 (1900 nel 2011) istruttori di 1° livello e di 3.230 (3.300 nel 2011) istruttori sezionali, suddivisi in 200 (192 nel 2011) scuole.

In stretta collaborazione con la Commissione operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa di arrampicata, composta da 51 (45 nel 2011) istruttori, e la scuola centrale di scialpinismo, costituita da 44 (35 nel 2011) istruttori.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 502 corsi (485 nel 2011), rivolti sia ai soci che ai non soci, cui hanno partecipato circa 9.200 allievi (8.600 nel 2011), per un totale di 35 mila giornate/istruttore (32 mila nel 2011).

Al fine di sollecitare l'interesse, soprattutto tra i giovani, per l'alpinismo e le attività ad esso legate, la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (CCAG) ha anche organizzato il corso per accompagnatori nazionali (ANAG).

UNICAI

L'UNICAI (Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano) ha continuato a svolgere attività volte ad un maggior consolidamento della comune base culturale e alla razionalizzazione delle strutture organizzative. A tal fine, la composizione del Comitato Tecnico è stata allargata affiancando ai tre esperti degli organi tecnici, anche tre rappresentanti delle tre sezioni nazionali (CAAI, A-GAI e CNSAS).

Nel corso del 2012 i costi dell'UNICAI sono stati pari ad euro 11.477,28 euro, con una diminuzione del 4,45% rispetto al 2011 (euro 12.011,44).

⁵ Vedasi Leg. 16 Doc.XV, n. 411 - Det. 37/2012.

Pubblicazioni

Nel corso dell'anno sono diminuiti i ricavi dalle pubblicazioni, passando da euro 215.151,4 del 2011 ad euro 198.244,34, con un calo del 7,86%⁶.

Sono, peraltro, diminuiti notevolmente i relativi costi che sono passati da euro 191.954 del 2011 ad euro 122.651 del 2012 (-36,10%).

Fra le numerose pubblicazioni si rammentano: "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane", il volume "Massiccio del Grappa", la collana denominata "I pionieri", l'"Agenda 2013", il primo volume intitolato "Guida dei monti d'Italia" e, in coedizione con il Touring Club Italiano, il penultimo volume "Civetta".

Il fondo stabile per i rifugi

Tale Fondo, istituito nel 2006 con lo scopo di mantenere e valorizzare la struttura e l'attività dei rifugi del CAI, al 31.12.2012 ha raggiunto una consistenza di 1.056.167,79 euro con un aumento, rispetto al 2011, del 5,89% (58.779,17 euro).

Il Fondo è stato alimentato con una quota di accantonamento di 555.239,79 euro, di poco superiore a quella del 2011, pari a 494.963,55 euro, e da un ulteriore stanziamento di 59.288,84 euro.

Nel corso del 2012 sono state approvate quindici domande per ristrutturazioni, ampliamenti o ammodernamenti dei rifugi, distribuiti, per la gran parte, in Piemonte (5), Lombardia (4), Veneto (2), Emilia Romagna, Liguria, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige (1). Il prospetto che segue mette a confronto la movimentazione e la consistenza del fondo nel 2012 rispetto al 2011, con le relative variazioni percentuali.

Prospetto 6 - Fondo stabile pro rifugi anno 2012 con variazioni e incidenze percentuali

(in euro)

	2011	INC. % 2011	2012	INC. % 2012	Var % 2012/11
Quote associative	323.466	65,35	321.112	57,83	-0,73
Quote UIAA per la reciprocità nei rifugi	167.909	33,92	171.450	30,88	2,11
Quote royalties/sponsorizzazioni	3.589	0,73	3.389	0,61	-5,57
Quote aggiuntive stanziante	0	0	59.289	10,68	100,00
Totale	494.964	100,0	555.240	100,00	12,18
Utilizzo dell'esercizio	384.089	-	496.461	-	29,26
Saldo al 31/12	997.389	-	1.056.168	-	5,89

⁶ Tale diminuzione è imputabile, principalmente, alla mancata pubblicazione del volume "Civetta" della Collana "Guida ai monti d'Italia", in coedizione con il Touring Club Italiano.

5 – I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

5.1 - Il bilancio di esercizio

Il CAI, a decorrere dall'esercizio 2004, adotta, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera o), del D. Lgs. 29.10.1999 n. 419, un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici. Pertanto, anche lo schema di bilancio dell'esercizio 2012 è stato redatto secondo i criteri previsti dall'art. 2423 c.c. e ss. ed è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio 2012, adottato con delibera del Comitato Centrale n.13/2013 del 23 marzo 2013, è stato approvato dal Ministero vigilante in data 16 settembre 2013.

5.2 - Il conto economico

Nel prospetto che segue sono riportate le risultanze del conto economico del 2012 confrontate con le omologhe voci del 2011.

Prospetto 7 – conto economico

(in euro)

CONTO ECONOMICO	2011	2012	Var % 2012/11
Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.249.972	8.445.753	2,37
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	-37.001	-21.185	42,74
5) Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	2.549.101	1.721.500	-32,47
- altri ricavi e proventi	620.296	758.066	22,21
Totale valore della produzione	11.382.368	10.904.134	-4,20
Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167.581	226.409	35,10
7) Per servizi	8.933.082	9.404.923	5,28
8) Per godimento di beni di terzi	12.640	15.942	26,12
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	483.912	493.278	1,94
b) Oneri sociali	109.019	119.207	9,35
c) Trattamento di fine rapporto	35.011	36.680	4,77
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	24.763	21.115	-14,73
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	235.338	229.573	-2,45
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.445	2.928	-54,57
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.632	12.808	-59,51
12) Accantonamenti per rischi	1.135.184	155.608	-86,29
13) Oneri diversi di gestione	150.270	142.580	-5,12
Totale costi della produzione	11.324.877	10.861.051	-4,10
Differenza tra valore e costi della produzione	57.491	43.083	-25,06
Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- altri	33	-	-100,00
e) proventi diversi			
- altri	8.717	8.747	0,34
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	-8.173	-5.869	28,19
Totale proventi e oneri finanziari	577	2.878	398,79
Proventi e oneri straordinari			
- sopravvenienze attive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	20	-	
21) Oneri:			
- varie	-	-	
Totale partite straordinarie	-	-	
Risultato prima delle imposte	58.068	45.961	-20,85
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) Imposte correnti	31.733	32.575	2,65
23) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	26.335	13.386	-49,17

L'utile d'esercizio è passato da euro 26.335 del 2011 ad euro 13.386 nel 2012 con una riduzione del 49,17% rispetto all'anno precedente.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 2.878 euro, in aumento rispetto all'anno precedente, e conferma l'andamento positivo già rilevato nel 2011.

Nel prospetto seguente vengono riportati, nel dettaglio, le componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi.

Prospetto 8 - Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni - anni 2012-2011, con variazioni percentuali

<i>(in euro)</i>					
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2011	Var. 2011/10	2012	Var. 2012/11	
Quote associative	7.215.517	19,39	7.144.291	-0,99	
Ricavi da vendite di beni e servizi:					
- servizi ai soci	359.743	8,40	646.147	79,61	
- pubblicazioni	215.151	-4,61	198.244	-7,86	
- attività di promozione	221.666	14,31	203.106	-8,37	
- rifugi	172.729	-2,32	182.540	5,68	
Totale	969.289	4,43	1.230.037	26,90	
Altre entrate	65.165	-5,59	71.425	9,61	
Totale generale	8.249.971	17,18	8.445.753	2,37	

I ricavi dalle prestazioni di beni e servizi risultano in aumento del 2,37%, pari, in valore assoluto, ad un incremento di 195.782 euro.

I ricavi dalle vendite di beni e servizi sono aumentati del 26,90% a causa dell'incremento della voce servizi ai soci (da 359.743 nel 2011 a 646.147 euro nel 2012, pari a +79,61%), della voce ricavi da rifugi, (da 172.729 euro a 182.540 euro nel 2012, pari a +5,68%), e della voce "altre entrate", aumentata di circa 6 mila euro, pari al 9,61%.

Le variazioni negative si registrano per il valore dei beni collegati ad attività promozionali (da 221.666 a 203.106 euro nel 2012 pari a -8,37%) quali gadgets, distintivi e royalties per noleggio film della Cineteca Centrale, nonché per le pubblicazioni, diminuite del 7,86% rispetto al 2011 (da euro 215.151 ad euro 198.244).

Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio, la Presidenza del Consiglio ha partecipato con 568.109 euro (848.993 euro nel 2011) per le attività istituzionali e con 1.133.392 euro (1.540.109 euro nel 2011) per il CNSAS cui va aggiunto il contributo della Banca Popolare di Sondrio, pari a 20.000 euro (invariato rispetto al 2011), per un totale di 1.721.500 euro (2.549.101 euro nel 2011).

Nel 2012, come nell'esercizio precedente, non sono stati corrisposti contributi regionali.

Prospetto 9 - Contributi in c/esercizio anni 2012 -2011 con variazioni percentuali

(in euro)

	2011		2012		Var. 2012/11
Presidenza del Consiglio dei Ministri:		2.389.101		1.701.500	-28,78
- per attività istituzionali	848.993		568.109		-33,08
- per le attività del CNSAS	1.540.109		1.133.392		-26,41
Ministero dell'Ambiente (per il Parco Nazionale del Gran Paradiso)					
CNSAS		140.000	0		-100,00
Altri enti (Banca Popolare di Sondrio e di Brescia)		20.000		20.000	0,00
Regione Veneto (per il Centro di Formazione B.Crepaz)					
Regione Piemonte (per la catalogazione di materiale bibliografico per la Biblioteca Nazionale)					
Totale generale		2.549.101		1.721.500	-32,47

Costi della produzione

Nel prospetto seguente sono riportati i costi per servizi, suddivisi in spese generali e per consulenze e in spese per fini istituzionali, queste ultime disaggregate per destinazione.

Prospetto 10 - Costi per servizi - anni 2012 -2011 con variazioni percentuali e incidenze

(in euro)

COSTI PER SERVIZI	2011		Inc %	2012		Var %	Inc %
			2011			2012/11	2012
Spese generali	664.822		7,44	599.017		-9,90	6,37
Spese per collaborazioni/consulenze	92.435		1,03	76.824		-16,89	0,82
Totale	757.257		8,48	675.841		-10,75	7,19
Spese per attività istituzionali:							
Eventi istituzionali	30.000		0,34	349.425		1064,75	3,72
Stampa sociale	1.562.304		17,49	1.684.558		7,83	17,91
Assicurazioni	2.738.146		30,65	3.702.245		35,21	39,36
Piano editoriale	191.954		2,15	122.651		-36,10	1,30
UNICAI	12.011		0,13	11.477		-4,45	0,12
Attività OTCO e contributi OTPO	724.105		8,11	613.491		-15,28	6,52
Attività di comunicazione	162.620		1,82	141.155		-13,20	1,50
CNSAS	1.581.466		17,70	833.392		-47,30	8,86
Contributi per attività istituzionali	575.452		6,44	585.746		1,79	6,23
Immobili e rifugi	518.123		5,80	621.164		19,89	6,60
Altri costi per il personale	79.644		0,89	63.777		-19,92	0,68
Totale		8.175.825	91,52		8.729.081	6,77	92,81
TOTALE GENERALE		8.933.082	100,00		9.404.923	5,28	100,00

Le spese generali hanno mostrato, nell'esercizio 2012, un decremento del 9,90% rispetto al 2011 con un incidenza sul totale dei costi per servizi pari al 6,37%, inferiore a quella del 2011 (7,44%). Ciò è dovuto, in gran parte, alla diminuzione degli oneri sostenuti per le spese di viaggio degli organi istituzionali (-7,24%), dei costi per la manutenzione delle sede legale di via Petrella (-15,17%), di quelli per la gestione della piattaforma del tesseramento e del portale (-19,59%) e per la riorganizzazione del sistema informativo dell'Ente (-56,28%)⁷, per la limitazione della foliazione per i periodici "La Rivista" e "Lo Scarpone", per le attività OTCO e OPTO (-15,28%) e, infine, per le attività di comunicazione (-13,20%).

Le spese per attività istituzionali sono aumentate del 6,77% rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento dei costi per le assicurazioni (+41,44%), dei costi per eventi istituzionali (+1.064,75%), relativi in particolare alle manifestazioni per i 150 anni del sodalizio, delle spese di abbonamento postale per la spedizione della stampa sociale (+7,83%), di quelle per la manutenzione di immobili e rifugi (+19,89%), per i contributi per attività istituzionali (1,79%) e per l'UNICAI (+0,13%).

⁷ Nel dettaglio, le spese viaggio per organi istituzionali risultano pari a 147.554,23 (159.064,02 euro 2011), i costi di manutenzione della sede legale di via Petrella 70.949,73 euro (83.196,05 euro nel 2011), quelle inerenti i costi di gestione della piattaforma tesseramento 65.650,06 euro (81.639,27 nel 2011), i costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi sono stati pari a euro 31.583,34 (28.258,91 euro nel 2011) e, infine, i costi per la riorganizzazione del sistema informativo dell'ente per 7.024,43 euro (16.066,69 euro nel 2011).

Infine, il contributo assegnato al CNSAS, è stato, rispetto al 2011, ulteriormente ridotto di 748.074 euro (205.594 euro nel 2011) pari al 47,30%, e ammonta a 833.392 euro.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la struttura dei costi per servizi graduando le prime cinque voci di costo e confrontandole con quelle dell'anno precedente.

Prospetto 11 – *Graduatoria delle componenti di costo dei servizi per gli anni 2012 e 2011*

	2011	Inc. % 2011	2012	Inc. % 2012
1	Assicurazioni	30,65	Assicurazioni	39,36
2	CNSAS	17,70	Stampa sociale	17,91
3	Stampa sociale	17,49	CNSAS	8,86
4	Attività OTCO e contributi OTPO	8,11	Immobili e rifugi	6,60
5	Spese generali	7,44	Attività OTCO e contributi OTPO	6,52

Le prime tre voci assorbono il 66,13% del totale dei costi dei servizi rispetto al 65,84% dell'anno precedente. In particolare, i costi per assicurazioni⁸ assorbono il 40% circa del costo totale dei servizi.

5.2.1 Le risorse: provenienza e destinazione

I prospetti che seguono evidenziano i dati relativi al valore della produzione, disaggregati per voce e comparati con quello dell'esercizio precedente.

⁸Le polizze coprono i rischi derivanti da infortuni agli istruttori, ai soci e non, ai volontari del CNSAS, nonché la responsabilità civile delle sezioni e degli istruttori, quella delle spedizioni extra europee e la tutela legale delle sezioni.

Prospetto 12 – Entrate disaggregate per voce e per anno, con incidenze nel biennio 2012-11

(in euro)

	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. ass.	Var %
		2011		2012		
Ricavi da quote associative*	7.215.517	62,82	7.144.291	65,39	-71.226	-0,99
Contributi in conto esercizio	2.549.101	22,2	1.721.500	15,76	-827.601	-32,47
Ricavi dalla vendita di beni e servizi **	1.034.455	9,01	1.230.037	11,26	195.582	18,91
Altri ricavi e proventi	555.131	5,4	758.066	6,94	202.935	36,56
Altre entrate***	65.165	0,57	71.425	0,65	6.260	9,61
TOTALE*	11.484.534	100	10.925.319	100,00	-559.215	-4,87

*Non è ricompresa la voce 2) del valore della produzione "Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti" del Conto Economico.

** Comprende Ricavi da servizi diversi, da pubblicazioni, da attività di promozione, dai rifugi e altri.

***E' compresa anche la voce altre entrate non riportata nel valore della produzione del conto economico.

A causa della riduzione di euro 827.601 dei contributi in conto esercizio, pari a - 32,47% rispetto al 2011, e al decremento dei ricavi derivanti dalle quote associative (-0,99%), il valore complessivo della produzione è diminuito del 4,87%.

Risultano in aumento, gli altri ricavi e proventi⁹ (-36,56%) e le altre entrate¹⁰ (+9,61%).

Il maggior apporto alla produzione, per il 2012, è fornito dalle quote associative, pari al 65,39%, valore superiore a quello del 2011 (62,82%).

Seguono, per incidenza percentuale, i contributi in conto esercizio, statali e regionali, che ammontano a 1.721.500 euro, pari al 15,76% (22,20% nel 2011) del valore della produzione, i ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi pari a 1.230.037 euro, pari al 11,26% (9,01% nel 2011) e, infine, la voce altri ricavi e proventi pari a 6,94% (5,40% nel 2011).

⁹ Tale voce comprende i proventi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali assicurativi di 28.504 soci per 641.404,81 euro (581.581,32 euro nel 2011), i ricavi per l'utilizzo dei propri locali da parte di terzi per 16.726,42 euro (10.742,30 euro nel 2011) e, infine, sopravvenienze attive per 55.774,89 euro e rimborso di contributi previdenziali non dovuti per 44.050 euro.

¹⁰ La voce altre entrate comprende i ricavi derivanti da quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli OTC per 25.890 euro (27.725 euro nel 2011), omaggi ai clienti per 14.611,45 euro, il recupero di spese postali dalle Sezioni per 14.258,95 euro (14.088,65 euro 2011) e, infine, i contributi solari per la vendita di energia derivante dall'impianto fotovoltaico della Sede Centrale al gestore A2A per 5.329,88 euro (4.398,13 euro nel 2011).

5.3- Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Nel corso del 2012 il patrimonio netto dell'Ente è aumentato di 13.386 euro, pari allo 0,24% in più rispetto all'anno precedente, determinato dall'assegnazione, per l'intero importo, dell'utile di esercizio a patrimonio netto.

Prospetto 13 – stato patrimoniale

(in euro)

STATO PATRIMONIALE		2011	2012	Var % 2012/11
ATTIVO				
A	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B	Immobilizzazioni			
	I. Immateriali			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	139.589	246.184	
	7) Altre	35.603	32.022	-10,06
	Totale	175.192	278.206	58,80
	II. Materiali			
	1) Terreni e fabbricati	3.362.048	3.201.798	-4,77
	4) Altri beni	182.960	140.225	-23,36
	5) Imm.ni in corso e acconti	-	-	
	Totale	3.545.008	3.342.023	-5,73
	III. Finanziarie			
	I			
	2) Crediti			
	d) verso altri			
	- entro 12 mesi	3.800	3.800	0,00
	- oltre 12 mesi	19.499	16.099	-17,44
	Totale	23.299	19.899	-14,59
	Totale immobilizzazioni	3.743.499	3.640.128	-2,76
C	Attivo circolante			
	I. Rimanenze			
	4) Prodotti finiti e merci	238.164	204.171	-14,27
	Totale	238.164	204.171	-14,27
	II. Crediti			
	1) Verso clienti			
	- entro 12 mesi	1.179.577	1.866.584	58,24
	- oltre 12 mesi	81.003	95.766	18,23
	Totale	1.260.580	1.962.350	55,67
	4 bis) Crediti tributari			
	- entro 12 mesi	8.350	3.216	-61,49
	5) Verso altri			
	- entro 12 mesi	41.253	153.835	272,91
	Totale	1.310.183	2.119.401	61,76
	IV. Disponibilità liquide			
	1) Depositi bancari e postali	5.234.688	5.681.938	8,54
	2) Denaro e valori in cassa	5.952	6.155	3,41
	Totale	5.240.640	5.688.093	8,54
	Totale attivo circolante	6.788.987	8.011.665	18,01
D	Ratei e risconti			
	- vari	46.010	114.283	148,39
	Totale ratei e risconti	46.010	114.283	148,39
	TOTALE ATTIVO	10.578.496	11.766.076	11,23

STATO PATRIMONIALE		2011	2012	Var % 2012/11
PASSIVO				
A	Patrimonio netto			
	Utili (perdite) portati a nuovo	5.502.663	5.528.998	0,48
	Utile(perdita) d'esercizio	26.335	13.386	-49,17
	Totale patrimonio netto	5.528.998	5.542.384	0,24
B	Fondi per rischi e oneri	1.274.295	1.429.903	12,21
C	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	471.315	508.249	7,84
D	Debiti			
	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	1.648.068	1.908.690	15,81
	- oltre 12 mesi			
	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	15.402	1.928	-87,48
	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	- oltre 12 mesi	21.492	513	-97,61
	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	1.617.544	2.374.366	46,79
	Totale debiti	3.302.506	4.285.497	29,77
E	Ratei e risconti	1.382	43	
	TOTALE PASSIVO	10.578.496	11.766.076	11,23
	CONTI D'ORDINE	3.849.858	3.849.858	0,00

Attivo

La parte attiva dello stato patrimoniale si è incrementata dell' 11,23% rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dell'attivo circolante (+18,01%) e, nello specifico, della voce crediti (+61,76%) e delle disponibilità liquide (+8,54%).

Il valore delle immobilizzazioni materiali diminuisce del 5,73%. Le stesse sono iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento, costituite dai terreni e fabbricati (-4,37%) che includono la sede legale, il Rifugio Sella, il Rifugio Santa Margherita, la casa alpina al Pordoi e il Centro studi di Villafranca di Padova, nonché delle attrezzature industriali e commerciali in uso, come la Biblioteca Nazionale e la Cineteca Centrale¹¹ e, infine, da altri beni, questi ultimi in diminuzione rispetto al 2011 (+23,36%)¹².

¹¹ Le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'ente sono valutate, nel 2003, al costo storico, per un valore complessivo di 77.208,51 euro (96.941,38 euro nel 2011, -20,36%) che trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento.

¹² Nella voce altri beni sono compresi mobili e arredi (da 46.049,38 euro nel 2011 a 42.795,78 euro nel 2012, pari a -7,07%), macchine da ufficio elettroniche e computer (da 35.191,90 euro nel 2011 a 24.621,66 euro pari a -30,04%), autoveicoli (da 4.939,24 euro nel 2011 a 1.646,41 euro, pari a -66,67%), sistemi telefonici, paria 507,50 euro e, infine, attrezzatura varia (da 96.127,30 nel 2011 a 70.654,30 euro pari a -26,50%).

Tra le immobilizzazioni risultano in crescita quelle immateriali (+58,80%), costituite, per la maggior parte, dalla voce acconti per le immobilizzazioni in corso¹³ per 246.184 euro (+76,36% rispetto al 2011), e altre, comprendente software e programmi utilizzati per la cineteca, mentre sono in diminuzione le immobilizzazioni finanziarie (-14,59%) costituite, perlopiù, da prestiti al personale (10.516,55 euro, 13.916,59 nel 2011) e dal deposito cauzionale presso l'AEM (5.582,67 euro, invariato rispetto all'anno precedente).

Il totale dell'attivo circolante dell'ente, nonostante la diminuzione di 33.993 euro delle rimanenze (-14,27%), è aumentato, in valore assoluto, di circa 1,22 milioni di euro a causa, come già riportato, dell'aumento delle disponibilità liquide (+8,54%) di cui si riepilogano le consistenze nella tabella che segue e dei crediti verso clienti entro i 12 mesi la cui voce più consistente è rappresentata dai crediti verso le Sezioni (1.221.149,96 euro, 903.270,78 euro nel 2011).

Prospetto 14 - Disponibilità liquide distinte per tipologia, con variazioni e incidenze nel biennio 2012-2011

(in euro)

	2011	Inc % 2011	2012	Inc % 2012	Var % 2012/11
Depositi bancari e postali					
Banca d'Italia	5.188.774	99,01	5.664.392	108,09	9,17
Banca Popolare di Sondrio	0	0,00		0,00	0,00
Conto corrente postale	45.914	0,88	17.546	0,33	-61,79
Totale depositi	5.234.688	99,89	5.681.938	108,42	8,54
Denaro e valori in cassa		0,00		0,00	0,00
Cassa sede	5.133	0,10	5.153	0,10	0,40
Cassa Biblioteca Nazionale	820	0,02	1.003	0,02	22,36
Totale	5.952	0,11	6.155	0,12	3,42
Totale generale	5.240.640	100,00	5.688.093	108,54	8,54

¹³ Trattasi di costi inerenti l'attività di potenziamento, analisi e riorganizzazione della struttura informativa dell'ente.

Passivo

Il Fondo rischi e oneri, la cui consistenza al 1° gennaio 2012 era di 1.274.195,12 euro, è stato incrementato mediante accantonamento di 155.607,77 euro.

Il Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato, ammonta, al 31 dicembre, a 508.249,16 euro (471.315,44 euro nel 2011 con un aumento del 7,84%).

Il totale dei debiti è pari a 4.285.497 euro, in aumento del 29,77% rispetto al 2011.

Tra di essi, i debiti a breve termine (entro 12 mesi) sono distinti tra quelli verso fornitori, pari a 1.908.690 (1.648.068 nel 2011, con un aumento del 15,81% rispetto al 2011), che comprendono il debito verso le assicurazioni, per 1.014.761,33 euro, relativo al saldo delle polizze inerenti il soccorso alpino e gli infortuni¹⁴, e gli altri debiti, pari a 2.374.366,30 euro, che sono aumentati del 46,79% rispetto al 2011.

¹⁴ Sono state stipulate oltre alle polizze per infortuni ulteriori polizze assicurative, fra cui quella per il soccorso alpino ai soci e non soci per 346.031,18 euro, la polizza RC istruttori per 797.235,36 euro (837.454,90 euro nel 2011), la polizza RC sezioni per 739.222,38 euro (173.173,92 euro nel 2011), la polizza tutela legale sezioni per 25.272,56 euro (25.556,80 euro nel 2011), polizze su immobili di proprietà per 11.000 euro (11.000 euro nel 2011), e sulla Sede Legale per 15.224,87 euro (16.577,99 euro nel 2011), polizze per il supporto specialistico per 35.574 euro (24.656 euro nel 2011).

6. CONCLUSIONI

L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 13.386, in diminuzione rispetto all'avanzo registrato nel 2011 (26.335 euro). Ciò è dovuto soprattutto alla gestione caratteristica, che presenta un saldo positivo di euro 43.083, in diminuzione del 25,06% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, va registrata una contrazione del valore della produzione del 4,20%, riconducibile soprattutto alla riduzione dei contributi statali e al venir meno di quelli regionali, come nell'esercizio precedente che ha comportato una riduzione totale dei medesimi di euro 827.601, pari al 32,47%, rispetto al 2011.

L'aumento dei ricavi derivante dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi è stata di 195.781 euro, pari al 2,37% in più rispetto al 2011, con un'incidenza sul valore della produzione del 77,45% (72,48% 2011).

Per quanto riguarda i costi della produzione si registra un decremento del 4,10%, riconducibile in buona parte alla riduzione dell'accantonamento per il fondo rischi a euro 155.608 (1.135.184 nel 2011).

Non sono intervenute variazioni significative nella struttura delle spese generali, che vede la prevalente incidenza della spese assicurative.

In particolare, le spese per attività istituzionali sono aumentate del 6,77% rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento delle spese per eventi istituzionali (+1.064,75%), relative soprattutto alle celebrazioni per i 150 anni del sodalizio, per la stampa sociale (+7,83%), per le assicurazioni (+35,21%). In diminuzione sono risultate soprattutto le spese per le attività del CNSAS (-47,30%), che hanno inciso per il 9,33% sul costo dei servizi (30,65% nel 2011).

Il costo del personale, con l'incremento di una unità in servizio, è aumentato dello 3,4% rispetto al 2011, anno in cui, invece, risultava in diminuzione del 21% rispetto al 2010.

Il patrimonio netto si è incrementato di 13.386 euro, passando da euro 5.528.998 ad euro 5.542.384, pari allo 0,24% in più rispetto all'anno precedente, determinato dall'assegnazione, per l'intero importo, dell'utile di esercizio a patrimonio netto.

Anche nell'esercizio in esame il CAI, che nel corso degli anni ha esteso le proprie attività a vari settori connessi con la difesa dell'ambiente alpino, avvalendosi in particolare dell'attività di volontariato dei soci, capillarmente diffusi nel territorio nazionale, ha continuato a svolgere le proprie funzioni istituzionali conservando, nonostante la riduzione dei contributi statali, una sostanziale stabilità economico-finanziaria.



PAGINA BIANCA

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

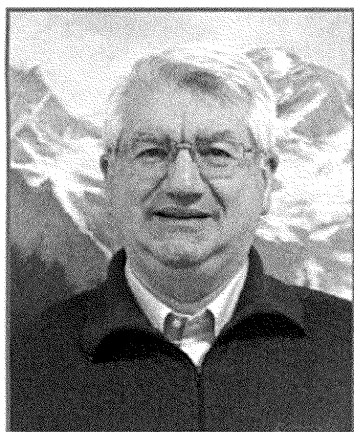
BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Introduzione



Il Presidente generale Umberto Martini. (Foto: L. Calabrò)

Tra le varie componenti psicologiche che caratterizzano l'alpinismo, sicuramente una delle molle più attive è l'egocentrismo, e ciò è dimostrato dal fatto che l'impresa, che grande o piccola che sia per l'ego è sempre motivante, deve ottenere il riconoscimento che si esplicita attraverso la necessità del resoconto, della narrazione. Prova ne è l'imponente produzione letteraria e iconografica, sorta non come genere a sé stante ma come corollario indispensabile dell'attività, produzione che non ha cessato di manifestarsi da due secoli a oggi, ovviamente adeguandosi ai nuovi mezzi di comunicazione. In questa prospettiva l'alpinismo può essere considerato un'attività umana importante in quanto ha il potere di soddisfare un'esigenza profonda dell'animo umano di realizzazione e di espressione.

È quindi più che legittimo che tale attività possa costituire, com'è sancito dall'art. 1 dello Statuto, la finalità principale dell'Associazione - che è pure Ente pubblico nazionale -, dal momento che essa può contribuire in modo diretto o indiretto al benessere della popolazione. Si tratta quindi di considerare come dopo 150 anni di storia il CAI possa inserirsi nella società odierna, spostando l'attenzione dal valore e dall'interesse personale quindi egocentrico dell'alpinismo inteso come frequentazione attiva dell'ambiente montano, ad un valore sociale, e di conseguenza al ruolo che può rappresentare per la collettività. Il punto di partenza è l'ovvia considerazione che al centro di tutto c'è la montagna intesa nel suo complesso come valore naturale e antropico specifico, patrimonio e risorsa comune e non rispondente all'interesse dei singoli o di categorie speculative. Ciò può sembrare la scoperta dell'acqua calda, dal momento che questo è il principio che sta alla base del concetto di Parco. Ma lungi dal pensare ad un esproprio delle proprietà legate alla montagna, l'obiettivo è quello di fare entrare tale concetto nella mentalità comune cioè modificando l'atteggiamento culturale nei confronti dell'ambiente montano. È proprio diffondendo una cultura dell'alpinismo, inteso come conoscenza e frequentazione consapevole e responsabile che si può definire il ruolo del CAI verso il bicentenario, anche impegnandosi sul piano legislativo per ottenere supporti giuridici che, lungi dal limitare la libertà di accesso, creino le condizioni per un frequentazione in un ambiente montano ove le condizioni di tutela e quelle socioeconomiche siano allineate agli standard europei.

Se tuttavia, come ho già avuto modo di dire, vogliamo essere credibili e convincenti nei confronti della società civile per agevolare quel processo di cambiamento culturale nei confronti delle problematiche della montagna, dobbiamo innanzitutto presentarci in modo coeso superando atteggiamenti di egocentrismo all'interno del corpo sociale e soprattutto delle sue strutture che nel territorio stabiliscono un contatto diretto con la popolazione, evitando derive campanilistiche. Non dimentichiamo infatti che siamo un'Associazione ad adesione libera e volontaria alla base della quale sta la condivisione dei valori fondanti e lo spirito di appartenenza.

Per questo motivo è importante che le manifestazioni per il 150° non si trasformino in un'occasione mancata, ma con l'impegno di tutti, inteso al raggiungimento di questo scopo in modo solidale, presentino il messaggio del CAI e la voce della montagna come una proposta culturale di alto profilo civile, sostenuta dalla tradizione e dall'autorevolezza di una storia che affonda le radici all'origine dell'Italia unita.

Umberto Martini
Presidente generale
del Club Alpino Italiano

PAGINA BIANCA

Sommario



Regolamento per il funzionamento della
Assemblea dei Delegati
Assemblea dei Delegati - Ordine del giorno
Relazione Morale del Presidente Generale



Organi e strutture del CAI

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
Comitato Direttivo Centrale
Struttura Centrale
Soci Onorari, Cineteca, Biblioteca e Museo
CAI Sede Centrale: Organizzazione e contatti
Dati del Club Alpino Italiano
Struttura territoriale
Struttura tecnica operativa: Centro di
Cinematografia e Cineteca del CAI
Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni
Informatizzazione Sede Centrale
Ambiente: Progetti e attività
Rifugi: un patrimonio in quota
CAI 150°
Editoria del Club Alpino Italiano
Comunicazione del Club Alpino Italiano
Novità editoriali: nuove pubblicazioni
e nuove collane editoriali
Performance e Trasparenza
Verbale Assemblea dei Delegati 2012
Attività del Comitato
Centrale di Indirizzo e di Controllo
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale
Soccorso Alpino e Speleologico
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"
UniCai-Unità formativa
di base delle strutture didattiche del CAI
Struttura Operativa Biblioteca Nazionale
Comitato Scientifico Centrale
Commissione Centrale per la Speleologia
Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano
Centro Studi Materiali e Tecniche
Servizio Valanghe Italiano
Commissione Centrale Medica

Struttura Operativa
Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI
Commissione Nazionale Scuole
per Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera
Commissione Centrale per l'Escursionismo
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
Commissione Centrale Pubblicazioni
U.I.A.A. Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
C.A.A. Club Arc Alpin
CIPRA Commissione
Internazionale per la Protezione delle Alpi



Relazioni dei Gruppi Regionali CAI

Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino Alto Adige
Veneto, Friuli Venezia Giulia
Toscana, Emilia Romagna
Centro, Meridione e Isole



Bilancio d'esercizio 2012

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Nota Integrativa - Allegati
Relazione sulla Gestione
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti



I numeri del CAI

Soci e Sezioni
Confronto tesseramento 2011-2012
Tesseramento 2012
Le Sezioni del Club Alpino Italiano
Glossario

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

Art. 1 Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori - Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio
 - g) impedisce o interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.
5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate. Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge. La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.

3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.

4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.

5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.

6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.

7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.

8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.

2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.

3. La AD approva se - fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti - il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.

4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.

5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.

6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

Art. 5 Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.

2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 6 Disposizioni finali

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.

Club Alpino Italiano

Sede sociale: Monte dei Cappuccini - Torino

Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 25 e domenica 26 maggio 2013 a Torino, presso la Sala Agnelli del Centro Congressi Unione Industriale, Via Vela n. 17, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 25 maggio 2013, inizio dei lavori ore 15,00 - Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 19 e 20 maggio 2012
3. Proposta di nomina a Socio Onorario di:
Pierre Mazeaud (Relatore: Armando Aste)
Corradino Rabbi (Relatore: Massimo Giuliberti)
Claudio Smiraglia (Relatore: Piero Carlesi)
4. Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro a Ovidio Raiteri (Relatore: Elio Protto)
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2012 (Relatore: Giacomo Stefani)
6. Comunicazione modifiche al Regolamento Generale (Relatore: Alberto Alliaud)

Domenica 26 maggio 2013, ripresa dei lavori ore 9,00

7. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2012 e relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti
8. Interventi dei delegati sul punto 7 e deliberazioni inerenti
9. Elezione di:
- Presidente Generale
- 1 Vicepresidente Generale
- 2 Componenti il Comitato Elettorale Area TAA (uno effettivo e uno supplente)
10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Alberto Alliaud)
11. Presentazione ed approvazione del Nuovo Bidecalogo (Relatore: Annibale Salsa)
12. Quote di ammissione e associative 2014 (Relatore: Sergio Viatori)
13. Sede Assemblea dei Delegati 2014

La verifica dei poteri di sabato 25 maggio avrà inizio alle ore 14,00 e verrà chiusa alle ore 16,00; mentre domenica 26 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8,00 e verrà chiusa alle ore 10,00. Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2012. La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente generale
(f.to Umberto Martini)

Milano, 22 marzo 2013

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

Aprirsi al mondo

La globalizzazione, cambiando la visione del mondo geopolitica ed economica, ha investito anche il mondo della montagna e tutto ciò che gravita intorno ad esso. Rispetto a tale evoluzione non possiamo come Club alpino restare estranei ed insensibili, mantenendo la configurazione di un'Associazione chiusa in se stessa, gelosa delle proprie prerogative e di conseguenza dei propri confini e limiti. In tale circostanza l'atteggiamento dello struzzo è quanto di più controproducente: è necessario invece con un atto di umiltà cercare di comprendere a fondo le cause e i mutamenti indotti, senza preconcetti e posizioni preclusive. Forse qui ci è sfuggita l'enormità del cambiamento, nella proporzione tra ciò che è dentro e ciò che è fuori dal nostro Club.

A questo punto è necessario superare un certo atteggiamento che tende ad emergere al nostro interno che indicano un prevalere di interessi e priorità diverse dal senso di appartenenza e identificazione.

Ciò infatti può rappresentare un pericolo per la coesione non solo ideale, prevalendo sullo spirito di solidarietà ed empatia che lega i soci, ma altresì sull'immagine esterna che mostra il suo punto di forza proprio in quel particolare legame determinato dalla condivisione di un ideale che nasce da una libera scelta e accomuna soci e simpatizzanti.

È necessario un forte richiamo etico, che si riassume nel privilegiare ciò che è altro rispetto al sé. In termini operativi ciò significa chiedersi qual è il vero ruolo del CAI nello scenario globalizzato. Una risposta potrebbe risiedere nella considerazione che finora si è sempre privilegiato l'aspetto del dire come e dove andare in montagna, mentre bisogna considerare la possibilità di dire dove deve andare la montagna. Bisogna cioè rovesciare il rapporto uomo-montagna, nel senso che l'azione non deve essere rivolta ad approfondire ciò che l'uomo ha bisogno dalla montagna, ma in ciò che la montagna ha bisogno dall'uomo. Questo per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, l'economia, il patrimonio naturale e culturale, in relazione al quale il nostro primo dovere è quello di trasmetterlo alle generazioni future in condizioni di non irreversibilità del degrado, ormai già in atto a causa di un uso sconsiderato delle risorse e del territorio.

Ma non possiamo pensare di affrontare queste problematiche, seppur limitatamente alla montagna, da soli. E in questa visione un forte insegnamento ci è pervenuto dai lavori per l'organizzazione delle celebrazioni del 150°: oggi noi scontiamo quello che in passato è stato il mancato confronto con il mondo esterno, e in particolare con il mondo produttivo, cosa che ci ha precluso la possibilità di incidere con utili sinergie verso obiettivi comuni.

Ci sono infatti pervenuti chiari segnali che dall'esterno si è spesso cercato un punto d'incontro, tentativi che tuttavia si sono arenati di fronte alla chiusura autoreferenziale del Club. È certamente un lavoro complesso, che richiede tempo e disponibilità, nonché la volontà e la capacità di mediare tra posizioni apparentemente distanti ma che possono avere un interesse su obiettivi comuni: ma è solo lavorando anche all'interno di realtà diverse dalle nostre che possiamo far comprendere ed accettare il nostro messaggio e i nostri principi.

L'esperienza del 150° come rilancio del nostro impegno nel nome della montagna che unisce deve essere maestra per il presente e guida per il futuro nell'aprirsi al mondo. In tal senso le manifestazioni celebrative sono emblematiche delle nostre attività statutarie rivolte all'interno dell'Associazione, ma anche e soprattutto all'esterno. Nella rassegna che segue cercherò di essere esaustivo seppure nell'inevitabile sintesi.

150°

Il 2012 ha segnato il giro di boa nei lavori di preparazione delle attività legate all'anniversario, nonché l'inizio ufficiale dell'anno celebrativo che, inauguratosi il 26 ottobre a Roma alla Camera dei Deputati con la presentazione del Comitato d'Onore e del programma delle manifestazioni, si concluderà nel novembre del 2013 a Udine con il 99° Congresso Nazionale. Tali eventi di apertura e chiusura intendono essere due elementi emblematici negli orientamenti del Sodalizio verso il bicentenario, di ulteriore apertura quindi verso il mondo della gestione pubblica, non a caso le manifestazioni si svolgono sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e contemporaneamente di un approccio che non intende essere solo di principio ma anche operativo nella collaborazione con le associazioni alpinistiche estere e le istituzioni europee sulle problematiche della montagna che gravitando sull'arco alpino si irradiano in tutti i paesi d'Europa.

Tra questi due momenti intesi ad ufficializzare il significato propositivo del 150°, sintetizzato nelle due proposizioni "la montagna che unisce" ed "aprirsi al mondo", si sviluppa il programma delle manifestazioni nel territorio il cui calendario è pubblicato nell'apposita relazione, particolarmente finalizzato a coinvolgere il corpo sociale, e ciò anche nell'organizzazione delle attività, e la società civile tutta.

I lavori preparatori hanno richiesto un gravoso impegno da parte di tutte le componenti del Sodalizio, sia centrali che del territorio, aventi come riferimenti propositivi la Commissione per il 150° e il gruppo di lavoro del Coordinamento operativo. In tale fase, che ha visto concludersi la funzione di filtro e selezione dei programmi da parte della Commissione, il Coordinamento operativo ha proceduto nell'analisi e nella messa a punto dei progetti nazionali, affidando e coordinando con il supporto dei deliberati del Comitato Direttivo Centrale, i vari incarichi agli Organi centrali e alle altre istituzioni collegate, cui spetta la realizzazione dei progetti stessi. Purtroppo la situazione di crisi economica ha portato a una riduzione delle disponibilità di finanziamento, alle quali si è cercato di ovviare sia con interventi diretti della Presidenza su istituzioni potenzialmente interessate, sia appoggiandosi per la raccolta di fondi tramite la ricerca di sponsor tecnici ad una agenzia specializzata operante in stretta collaborazione con la Direzione e il gruppo di lavoro del Coordinamento, operazioni sul cui esito si è tuttora in attesa. Tale situazione potrebbe determinare un necessario seppur doloroso ridimensionamento di alcuni progetti particolarmente onerosi così come di possibili contributi a progetti del territorio ai quali è stato peraltro già assegnato il patrocinio con sostegno.

Parallelamente a tale azione di ricerca sponsor si è sviluppata l'attività di comunicazione per siglare accordi con i media partner, attività della quale non sono mancati i primi risultati, come emerge dalla relazione specifica, con la pubblicazione o messa in onda di interviste al Presidente generale, di articoli su quotidiani e periodici, particolarmente in occasione della presentazione alla Camera dei Deputati.

La macchina è quindi avviata: ora è importante che gli sforzi fatti sin qui non si disperdano a causa di ristrettezze economiche, di risorse umane e di difficoltà operative, soprattutto nei collegamenti funzionali tra centro e territorio; problematiche delle quali non sarei sincero se volessi negare l'esistenza. Ma ciò è umano, anche considerato che tale incombenza si presenta per la prima volta nella storia del Sodalizio, sia nella complessità dell'organizzazione delle manifestazioni, sia nella complessità delle funzioni operative in relazione al mondo produttivo con il quale ci si trova a confrontarsi in questa particolare situazione di crisi.

del Presidente Generale

Umberto Martini

Rivolgo quindi un particolare ringraziamento e incoraggiamento a tutti coloro che negli organi centrali, nel personale degli uffici, nei gruppi Regionali e nelle Sezioni hanno sin qui prestato la propria opera accollandosi un'ulteriore mole di lavoro oltre a quello destinato alle attività ordinarie, che pure richiedono costante impegno ed attenzione.

Rapporti istituzionali e relazioni esterne

L'attività svolta per mantenere e creare nuovi rapporti istituzionali è stata particolarmente intensa mirata da un lato al monitoraggio e alla possibilità di intervenire nell'evoluzione e negli sviluppi di provvedimenti legislativi concernenti la montagna sia a livello regionale che nazionale ed internazionale, dall'altro alle necessità legate all'organizzazione e alla comunicazione delle celebrazioni del 150°.

In campo internazionale assai significativa è stata la nostra collaborazione e partecipazione all'assemblea del Club Arc Alpin, tenutasi a Poschiavo in settembre, in concomitanza della quale si è tenuta la Conferenza delle Alpi, che ha visto l'avvicendamento dell'Italia alla Svizzera nella presidenza della Convenzione delle Alpi, nella persona del Ministro per l'Ambiente Clini. I lavori della Conferenza hanno portato in seguito alla stesura di un protocollo d'intesa tra il Ministro per l'Ambiente, le Regioni, Province autonome, e Enti interessati alla tutela del territorio su impegni e programmi comuni, protocollo sottoscritto dal Presidente generale a Roma il 15 novembre. Programmi che prevedono la possibile costituzione di una nuova "strategia macroregionale alpina" dedicata alle Regioni alpine, nella quale il CAI può svolgere una parte attiva come promotore dell'Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche; in tale prospettiva in maggio abbiamo dato la nostra adesione alla costituzione dell'European Mountaineering Union Forum.

In ottobre in occasione della nostra partecipazione all'Assemblea generale dell'UIAA a Amsterdam, Pier Giorgio Oliveti, già rappresentante del CAI nell'Unione, è stato nominato membro dell'Executive Board, mentre Lucia Foppoli è stata nominata nel Management Committee, dando così maggior peso e autorevolezza alla voce del CAI nell'assise internazionale.

In preparazione delle attività per il 150° si sono inoltre stretti ulteriori accordi di collaborazione con il Club Alpino Svizzero che

pure nel 2013 festeggia il medesimo anniversario.

In campo nazionale assai frequenti e proficui sono stati i contatti con il Gruppo Parlamentari Amici della Montagna, alle cui riunioni siamo invitati permanenti, con l'assidua partecipazione del Vice Presidente generale Sottile e del Presidente generale, soprattutto in funzione della presenza istituzionale delle massime cariche dello Stato nel celebrare del 150°. A tal fine è stata data informazione preventiva dei programmi in sede di riunione del GAM a giugno, la costituzione del Comitato d'Onore, la presentazione ufficiale alla Camera dei Deputati e l'ulteriore menzione da parte del Presidente della Camera in occasione del concerto dei cori di montagna presso la Camera il 21 dicembre. Un particolare ringraziamento va al presidente del GAM sen. Giacomo Santini e al Presidente onorario on. Erminio Quartiani per l'appoggio prestato sia per i contatti che per l'organizzazione in occasione di tali eventi.

Un'intensa attività è pure stata svolta presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per rinnovare il protocollo d'intesa già in essere.

Grazie all'opera del VPG Goffredo Sottile si è giunti alla firma del nuovo protocollo che affianca ai contenuti già sperimentati relativi all'educazione ambientale, il tema dell'educazione motoria con particolare attenzione all'attività di arrampicata e il tema della prevenzione e sicurezza. Tale nuovo documento che deve essere fatto oggetto della massima diffusione, è concepito come un utile strumento di presentazione del CAI presso le istituzioni scolastiche.

Il primo agosto ha avuto luogo un incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport finalizzato a definire l'annosa questione dei tagli alle risorse economiche e umane cui il CAI viene periodicamente sottoposto, e ancora in agosto l'incontro al Ministero dell'Interno sul disegno di legge per la prevenzione degli incendi nei Rifugi alpini.

La nostra presenza e collaborazione, com'è nella tradizione e nel raggiungimento di obiettivi condivisi è stata assidua in occasione dei consueti appuntamenti annuali con Associazioni e Fondazioni operanti in settori della divulgazione culturale dedicata alla montagna, in particolare con i partner istituzionali del Filmfestival di Trento, il Museo della Montagna e la Biblioteca Nazionale di Torino, anche in funzione di progetti nazionali per il 150°: e ancora con i festival cinematografici MIDOP di Sondrio, del Sestriere, il Cervino CineMountain Festival, il Filmfestival della Lessinia, di Vallarsa e il Milano Mountain Filmfestival, ed ancora con il premio letterario Gambrinus "Giuseppe Mazzotti", la Fondazione Sella di Biella, la Fondazione Cassin di Lecco e la Fondazione Angelini di Belluno che nel 2012 ha festeggiato il proprio ventennale.

Anche a livello regionale non sono mancati proficui contatti in particolare per il monitoraggio delle proposte di legge. Ne ricordo una per tutte, con la partecipazione del VPG Sottile a Rieti per la presentazione al Consiglio regionale Lazio del disegno di legge in materia di escursionismo.

Produzione culturale e comunicazione

L'aspetto ludico, una delle motivazioni principali dell'alpinismo, nell'attività formativa non può essere disgiunto da quello culturale che ne costituisce la naturale evoluzione nel processo di maturazione dell'individuo. È da tale passaggio che ha origini il senso di responsabilità, altro elemento indispensabile nella pratica dell'alpinismo così come in ogni altra attività che si svolga nella società o nell'ambiente naturale.

È quindi essenziale per la nostra Associazione dedicare attenzione e risorse alla produzione culturale così come alla sua divulgazione tramite i nostri strumenti di comunicazione e quelli esterni ai quali ci è possibile avere accesso. Certamente



Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

anche in questo ambito abbiamo dovuto ridimensionare alcuni obiettivi, rinviandone la realizzazione a quando le disponibilità ne consentiranno un adeguato finanziamento. Ci si è comunque attenuti allo schema che per il 2012 prevedeva tre ambiti di attività principali.

Il primo che costituisce la base ordinaria delle nostre pubblicazioni differenziata in due filoni principali: la manualistica, e la guidistica, che rappresentano i due rami portanti dell'informazione tecnica per la formazione non solo teorica nelle nostre Scuole, e per l'accompagnamento nel territorio, in merito alla cui produzione annuale rimando all'apposita relazione.

Il secondo, che pure può essere considerato ordinario, è quello delle Collane in coedizione che nel 2012 ha visto il rinnovamento dello schema tradizionale in seguito al completamento della storica Collana della Guida Monti d'Italia.

A tale proposito cito quanto riportato nella presentazione dell'ultimo volume della Collana, a firma dei Presidenti del CAI e TCI: *"Con Alpi Biellesi si chiude quindi una fase storica in uno degli ambiti di collaborazione tra Club Alpino Italiano e Touring Club Italiano, esperienza certamente non replicabile secondo un modello che, seppur sempre valido sotto l'aspetto della descrizione del territorio, richiede una radicale revisione per adeguarlo alle nuove istanze degli attuali frequentatori della montagna. In base a tali considerazioni, permanendo l'identità di vedute e di interessi culturali delle due Associazioni, sono state gettate le basi di una Collana che darà nuovo impulso alla collaborazione editoriale, proseguendo nella divulgazione di itinerari che consentano una sempre maggior conoscenza delle montagne italiane secondo la moderna concezione di una frequentazione del territorio rispettosa dell'ambiente in tutte le sue valenze."* Tale nuova iniziativa è conseguente agli orientamenti proposti dalla precedente Presidenza, e ha dato luogo a un protocollo d'intesa per la produzione in coedizione di una Collana di itinerari escursionistici individuati su base regionale, avente come punto di partenza Rifugi al centro di territori di particolare rilevanza storica, ambientale e culturale.

Parallelamente al varo di questa Collana, è stato dato incarico alla Commissione Centrale Pubblicazioni di studiare e proporre il piano editoriale di una nuova Collana dedicata a una scelta di itinerari che ripropongano un alpinismo che, realizzato secondo i principi "trad" proposti e sostenuti dal Club Alpino Accademico Italiano, sia rispettoso dell'ambiente e della storia alpinistica dei vari gruppi montuosi.

Il terzo ambito, che rientra nella realizzazione dell'Obiettivo 15 Pluriennale, relativo alla valorizzazione del marchio CAI anche in connessione con le attività relative ai progetti del 150° al fine di ottimizzare le ricadute delle celebrazioni per gli anni futuri, ha impegnato la Presidenza, affiancata dalla Direzione, dalla direzione editoriale e dall'Ufficio Stampa in una serie di contatti con case editrici, Associazioni culturali e aziende del settore montagna per sviluppare partnership intese a produzioni culturali e di merchandising che, utilizzando in sinergia le rispettive competenze e specificità culturali, nonché processi produttivi e di distribuzione, ottimizzino le potenzialità sia dei contenuti che della divulgazione. A tal fine ricordo gli accordi siglati con Vivalda, Meridiani Montagne-Editoriale Domus, le Gallerie Commerciali Auchan e la casa di produzione cinematografica Red Film.

Nonché l'incontro con i vertici del Corriere della Sera per possibili collaborazioni editoriali. Per quanto concerne la comunicazione interna si è realizzato il progetto di riposizionamento delle testate dei nostri periodici inteso ad una maggior diffusione estesa anche all'esterno del corpo sociale e contemporaneamente a un risparmio nella gestione del comparto, in particolare nelle spese di spedizione postale.

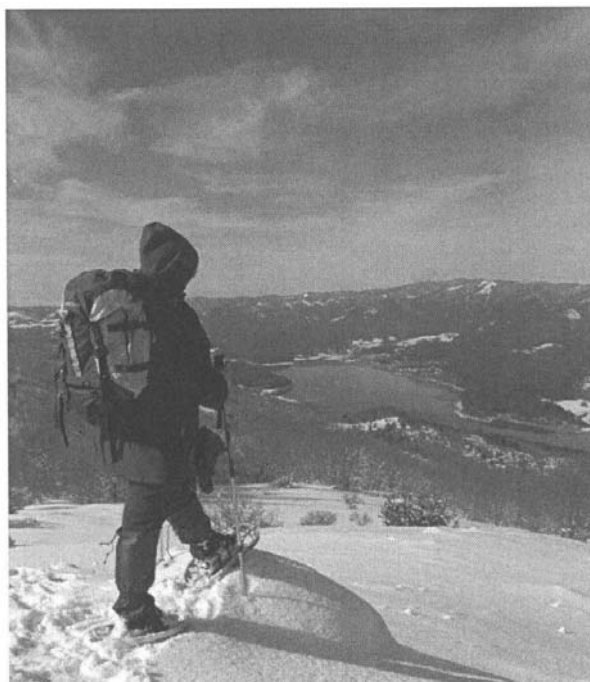
Naturalmente le nuove esigenze, sia tecniche che nella formulazione dei contenuti, imposte da una parte da cadenza mensile della rivista cartacea, dall'altra dall'uso del nuovo strumento informatico per Lo Scarpone on-line devono far considerare l'anno trascorso come un periodo sperimentale, anche agli effetti della distribuzione nelle edicole di Montagne360. Ritengo tuttavia che, mentre è necessaria un'ulteriore messa a punto per quanto riguarda il modello di comunicazione on-line, si debba insistere sulla diffusione esterna del mensile, con gli opportuni supporti promozionali, per tutto il 2013 come veicolo di informazione al servizio delle celebrazioni del 150°.

In merito alla comunicazione esterna sono stati intensificati gli sforzi per una sempre maggior presenza sui media con interviste partecipazioni a trasmissioni radio e televisive, sia in occasione di eventi particolari che per l'informazione relativa all'inizio delle attività celebrative del nostro anniversario. Sono state altresì organizzate conferenze stampa in sede centrale, in occasione della presentazione della 60° edizione del Filmfestival di Trento e per il lancio in edicola di Montagne 360.

Ambiente e giovani

L'attenzione per la tutela dell'ambiente montano non è venuta meno, operando su due piani, quello interno della revisione della normativa in materia di protezione della natura e quello esterno sia nei rapporti con le altre realtà istituzioni associazioni e fondazioni che si occupano di ambiente e in particolare di ambiente montano, sia con interventi locali o su problematiche generali di presidio del territorio, puntualmente riportati nelle relazioni dell'Organo tecnico centrale e degli OTTO regionali.

In coerenza con l'Obiettivo 11 pluriennale relativo al "Documento programmatico CAI sulla protezione della natura" il nuovo Bidecalogo, frutto di un lungo e complesso lavoro dell'apposita Commissione consigliare centrale Politiche Socio Ambientali con la collaborazione della CCTAM e del CSC, presentato in bozza dal coordinatore della Commissione PSA Claudio Malanchini all'Assemblea dei Delegati di Porretta Terme con il titolo "Linee di indirizzo e autoregolamentazione del CAI in materia di Ambiente e Tutela del paesaggio" che in buona sostanza è una



Sila Grande. Colli Pirilli e Lago Arvo.

(Foto: F. Bevilacqua)

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

attualizzazione e armonizzazione dei nostri precedenti documenti di politica ambientale, è stato trasmesso a tutti i Gruppi Regionali e attraverso le Sezioni al corpo sociale e agli OTC.

In base alle interpretazioni o proposte di modifica espresse dagli organi territoriali il Consiglio Centrale elaborerà un documento più agile rispetto alla bozza presentata volutamente articolata e complessa per essere estesamente inclusiva, documento destinato a una adeguata pubblicizzazione e diffusione presso tutto il corpo sociale che sarà così vincolato a una autoregolamentazione nello svolgimento delle attività associative istituzionali secondo una politica di autodisciplina coerente con gli indirizzi relativi alla posizione e all'impegno del CAI a favore dell'ambiente montano come precisato nella prima parte del documento.

Sul piano esterno desidero ricordare la nostra presenza e partecipazione a numerose iniziative sia a livello nazionale che locale. In particolare, aderendo alla proposta del Touring Club Italiano abbiamo sottoscritto con quattro altre associazioni ambientaliste (FAI, Italia Nostra, Legambiente e Wwf Italia) una carta d'intenti sulla messa in sicurezza ambientale dell'Italia.

Il documento scaturito da quattro incontri a Roma è stato presentato a dicembre in occasione della Giornata mondiale del suolo, e contiene una richiesta al Governo che presso la presidenza del Consiglio sia istituito un tavolo di confronto permanente in cui le amministrazioni competenti, le organizzazioni e associazioni sociali, scientifiche e professionali monitorino e stimolino attività di tutela e prevenzione ordinando gli interventi di protezione e risanamento.

La nomina di Filippo di Donato nel Consiglio Direttivo di Federparchi - Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali, è un'ulteriore riconoscimento della nostra autorevolezza in materia ambientalista e un consolidamento della nostra partecipazione operativa. In tale veste in giugno Di Donato affiancato dal Vice presidente TAM Esposito hanno partecipato all'incontro alla Camera dei deputati sui Parchi Patrimonio del Paese e sempre a Roma alla prima riunione del tavolo di consultazione sulla biodiversità presso il Ministero dell'Ambiente.

Nell'ambito più strettamente legato alle problematiche ambientali della montagna ricordo in settembre a Milano la riunione dei responsabili per le problematiche ambientali della CCTAM, del CAA, CIPRA e UIAA. Sul piano regionale, oltre ai già menzionati incontri inerenti i Parchi Nazionali di Calabria, ricordo la convenzione tra CAI Umbria e Marche e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la gestione e manutenzione dei Sentieri Storici, nonché il seminario tenutosi a novembre a Trevi in occasione del Corso di aggiornamento per Operatori TAM regionali, sul tema "Le terre alte dell'Appennino Umbro-Marchigiano: quali prospettive" e ancora il protocollo d'intesa tra CAI Campania e Università di Napoli per il monitoraggio del clima e i suoi influssi sulla vegetazione.

Ma l'ambiente montano non è esclusivamente naturale, bensì anche quello della presenza umana e legato a questa un argomento che ci sta particolarmente a cuore è quello della libertà di accesso alla montagna.

In tal senso, dopo l'adesione del CAI all'iniziativa del neo costituito "Osservatorio per la libertà di accesso alla montagna", l'argomento è stato da noi presentato a ottobre all'IMS - International Mountain Summit di Bressanone nell'ambito del convegno "La libertà delle proprie scelte, la libertà in montagna" ove abbiamo avuto modo di ribadire la nostra posizione sottolineando come l'attività alpinistica ed escursionistica se portata avanti con responsabilità e coscienza non arreca danni né a se stessi né al territorio, e perciò è necessaria una politica di formazione e vigilanza, compiti peculiari delle Associazioni come il CAI e non delegati a un sistema di regole e divieti.

L'ambiente naturale e la libertà di movimento e di espressione, vere ricchezze dell'uomo nonché beni irrinunciabili sanciti dalla Costituzione sono i valori che abbiamo il dovere di trasmettere ai giovani con politiche mirate e strumenti che possano essere efficacemente di supporto al lavoro svolto dagli operatori in campo giovanile. In tal senso è stato sottoscritto, come citato in altra parte di questa mia relazione, il nuovo protocollo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Un ulteriore stimolo ad operare con maggiore energia e incisività in tale settore ci perviene dalle statistiche del tesseramento che, pur tenendo conto dell'attuale situazione di crisi generale, cui è ascrivibile la perdita contenuta nell'1% nel totale dei Soci rispetto al 2011, parte dei quali dovuti a mancato rinnovo da parte di Soci ordinari e famigliari, indicano un preoccupante calo del 5% nell'adesione delle fasce d'età giovanile. Tale disaffezione, o meglio mancate nuove adesioni - in quanto anche nella categoria giovani si verifica annualmente un certo turnover - costituisce un vero campanello di allarme sulle cause che si frappongono all'instaurare a mantenere un dialogo nel quale i giovani si identifichino e al quale partecipino con soddisfazione. Sull'individuazione di tali cause richiamo particolarmente l'attenzione degli Organi centrali della CCAG e degli OTTO regionali.

Interventi strutturali e territorio

Il Gruppo di Lavoro "Il CAI di domani" operando entro i limiti



Valsavaranche, Parco Nazionale Gran Paradiso. (Foto: A. Giorgetta)

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

dei compiti assegnatoli di "riesaminare l'attuale organizzazione in vista delle modifiche necessarie" per rendere la struttura organizzativa più coerente con gli ideali proclamati ha elaborato il documento finale (e perciò va il mio più vivo ringraziamento al Coordinatore Paolo Borciani e a tutti i componenti del Gruppo di lavoro per la celerità, la competenza e l'indipendenza di giudizio prestate nell'adempimento dell'incarico), utilizzando anche come materiale di partenza quanto prodotto dal precedente gruppo di lavoro denominato "Il CAI che vorremmo".

Il documento presentato al Consiglio Centrale, affronta le criticità e formula proposte di rinnovamento strutturale del Sodalizio sia per quanto riguarda l'organizzazione centrale sia per quanto riguarda il territorio, in particolare in relazione alle funzioni e ai rapporti tra organi centrali, nella fattispecie CCIC e CDC e Gruppi Regionali e Sezioni, dopo due anni di funzionamento "sperimentale" delle nuove realtà regionali.

L'attenzione degli estensori si è quindi concentrata sulla necessità di un riequilibrio territoriale che comporta un trasferimento di competenze dalla Sede centrale ai Gruppi Regionali e una definizione del rapporto tra questi e le Sezioni.

Senza entrare nel dettaglio delle competenze di cui è previsto il trasferimento dal centro al territorio, si sottolinea che tale nuova impostazione, cui corrisponde un nuovo organigramma istituzionale, risponde alla constatazione che i principali interlocutori per le attività di cui si occupa il CAI sono le amministrazioni locali, Regioni e Province autonome e pertanto la rimodulazione di poteri e competenze segue il modello dell'art. 117 della Costituzione.

Le soluzioni prospettate dal nuovo ordinamento sono comunque coerenti con le soluzioni che verranno adottate in materia di Organi Tecnici da parte di UniCai e dagli attuali soggetti istituzionali preposti. A tal fine il Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo nella sua riunione del 23 giugno 2012 ha approvato una nota sulle finalità e l'impostazione del progetto di riassetto degli OTC della quale è stata data informazione a tutto il corpo sociale.

Non sono mancate le osservazioni e reazioni, tra le quali la più articolata è quella formulata dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo Scialpinismo e Arrampicata in occasione del Convegno straordinario tenutosi a Soave (VR) per celebrare i 75 anni di attività della CNSASA, con la partecipazione di autorevoli relatori tra i quali il past president Annibale Salsa, il Vicepresidente generale Vincenzo Torti, il Presidente della Mountaineering Commission dell'UIAA Pierre Humblet nonché i dirigenti della Commissione nazionale e di alcuni OTTO regionali.

Il documento tocca i vari aspetti del modello organizzativo della Commissione, delle attività e ovviamente del progetto di riordino con la trasversalità delle competenze tra i vari Organi centrali.

Osservazioni e suggerimenti che, opportunamente valutati, contribuiranno all'armonica rimodulazione del nuovo ordinamento istituzionale.

Conclusioni

Il 2012 ha segnato un anno di preparazione nel perfezionamento di alcuni obiettivi strategici nell'ambito del piano triennale 2011-2013. È stato un anno che ci ha visto impegnati, se mi è consentita una metafora edilizia, in vari cantieri con lavori di scavo, predisposizione di fondamenta e pilastri su cui edificare il futuro del CAI nel medio termine. Un impegno che se nell'oggi ha prodotto risultati poco appariscenti, sicuramente costituisce un passaggio indispensabile per dare continuità agli sviluppi che l'accelerazione evolutiva della società oggi richiede. Il mio ringraziamento è particolarmente sentito consapevole che in questo lavoro faticoso, a volte oscuro e di scarsa soddisfazione nell'immediato, sono sempre stato

coadiuvato e sostenuto dai componenti degli organi istituzionali e dal personale che si è prodigato encomiabilmente nelle particolari circostanze di aggravio del lavoro dovuto alla preparazione delle celebrazioni del 150°. Peraltro bisogna rendersi conto che se intendiamo far sì che chi verrà dopo di noi possa trovare progetti, materiali e strumenti per proseguire nella crescita del CAI nella società civile, non è possibile lavorare pensando solo all'oggi e al breve termine. La progettualità deve essere di ampio respiro, slegata da vincoli passatistici, convinti del fatto che come dice Scott Fitzgerald "il passato non si può ripetere". Diversamente come lo stesso recita nel Grande Gatsby "continuiamo a remare, barche contro corrente, risospinti senza posa nel passato". E il passato dell'oggi è di crisi: se vogliamo uscirne, sia come CAI che come Paese, è necessario un forte impulso, carico, come ho detto nell'editoriale in occasione del lancio di Montagne360° in edicola, di ottimismo, fiducia e speranza, sostantivi questi proiettati sul grande schermo del futuro.

Questo deve essere il grande insegnamento dei nostri 150° anni di storia, punto di partenza e fondamenta per l'edificio del Club Alpino Italiano del XXI secolo.

Un ultimo pensiero riconoscente va a quei Soci che fin qui ci hanno accompagnato, ma che purtroppo non saranno con noi per celebrare il nostro anniversario:

Giuseppe Secondo Grazian (Medaglia d'Oro del CAI)
Francesco Musso (Presidente Commissione TAM Piemonte-Valle d'Aosta)

Carlo Mattio (ANE e Direttore della SRE LPV Escursionismo)
Sabatino Landi (Presidente Onorario Sezione di Salerno).

Andrea Zanon (CNSAS delegazione bellunese)

Maudì De March (CNSAS delegazione bellunese)

David Cecchin (CNSAS delegazione bellunese).

EXCELSIOR !

Umberto Martini
Presidente generale

Presentazione alla Stampa della 60ª edizione del Filmfestival di Trento.
(Foto: Cervelli in Azione)



**Organi e strutture
del CAI**



Monte Cervati
(P.O.N. S. Giannattaso)

Rapporto sull'attività dell'anno 2012

PAGINA BIANCA

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



In piedi da sinistra a destra:

Luca Frezzini, Paolo Borciani, Lorenzo Maritan, Alberto Alliaud, Antonio Colleoni, Gian Carlo Nardi, Paolo Valoti, Andreina Maggiore, Vincenzo Torti, Umberto Martini, Enzo Cori, Gianni Zapparoli, Giorgio Brotto, Umberto Pallavicino, Antonio Montani, Massimo Doglioni, Alessandro Mitri, Adriano Nosari.

Seduti da sinistra a destra:

Manlio Pellizon, Angelo Schena, Sergio Viatori, Goffredo Sottile, Ettore Borsetti, Giovanni Polloniato.

(Foto: Cervelli in Azione)



Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo durante i lavori.

(Foto: Cervelli in Azione)

Comitato Direttivo Centrale



Da sinistra a destra:

(Foto: Cervelli in Azione)

Paolo Borciani *Staff Presidente Generale*
Incarico di rappresentanza

Servizio Scuola - OTCO Alpinismo giovanile - OTCO Pubblicazioni
- Riordino editoria - OTCO Speleologia.

Ettore Borsetti *Staff Presidente Generale*
Vicepresidente Generale

OTCO Rifugi - Strutture centrali CAI (Sede e Rifugi) - Centro Crepaz
- Centro di Cinematografia e Cineteca - Strutture MDE e Demaniali
regionali/comunali.

Goffredo Sottile *Vicepresidente Generale vicario*

Coadiuvare il Presidente Generale nei rapporti con istituzioni dello
Stato ed Enti Pubblici e Privati Nazionali e Internazionali e, previa
delega, lo rappresenta nei vari ambiti Amministrativi. Rapporti con le
strutture territoriali (Gruppi Regionali, Sezioni) - EIM.

Umberto Martini *Presidente Generale*

Legale rappresentante - Rapporti con Istituzioni dello Stato ed Enti

pubblici e privati nazionali e internazionali - Ufficio Stampa/Pubbliche
Relazioni - Biblioteca Nazionale - Museomontagna - CISDAE -
Filmfestival cinematografici - Comunicazione e Promozione Eventi
- CNSAS/Protezione civile - UniCai.

Vincenzo Torti *Vicepresidente Generale*

Aspetti legali e contenziosi - Polizze assicurative - Rifugi ex MDE
- Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e privati - Norme
statutarie e regolamentari - AGAI e Collegio nazionale Guide Alpine..

Luca Frezzini *Incarico di rappresentanza*

OTCO Escursionismo - Sentieristica - Via Alpina - OTCO Scientifico
- SIT/CAI - OTCO Medica - CIPRA - OTCO TAM - Ambiente.

Sergio Viatori *Componente Comitato Direttivo Centrale*

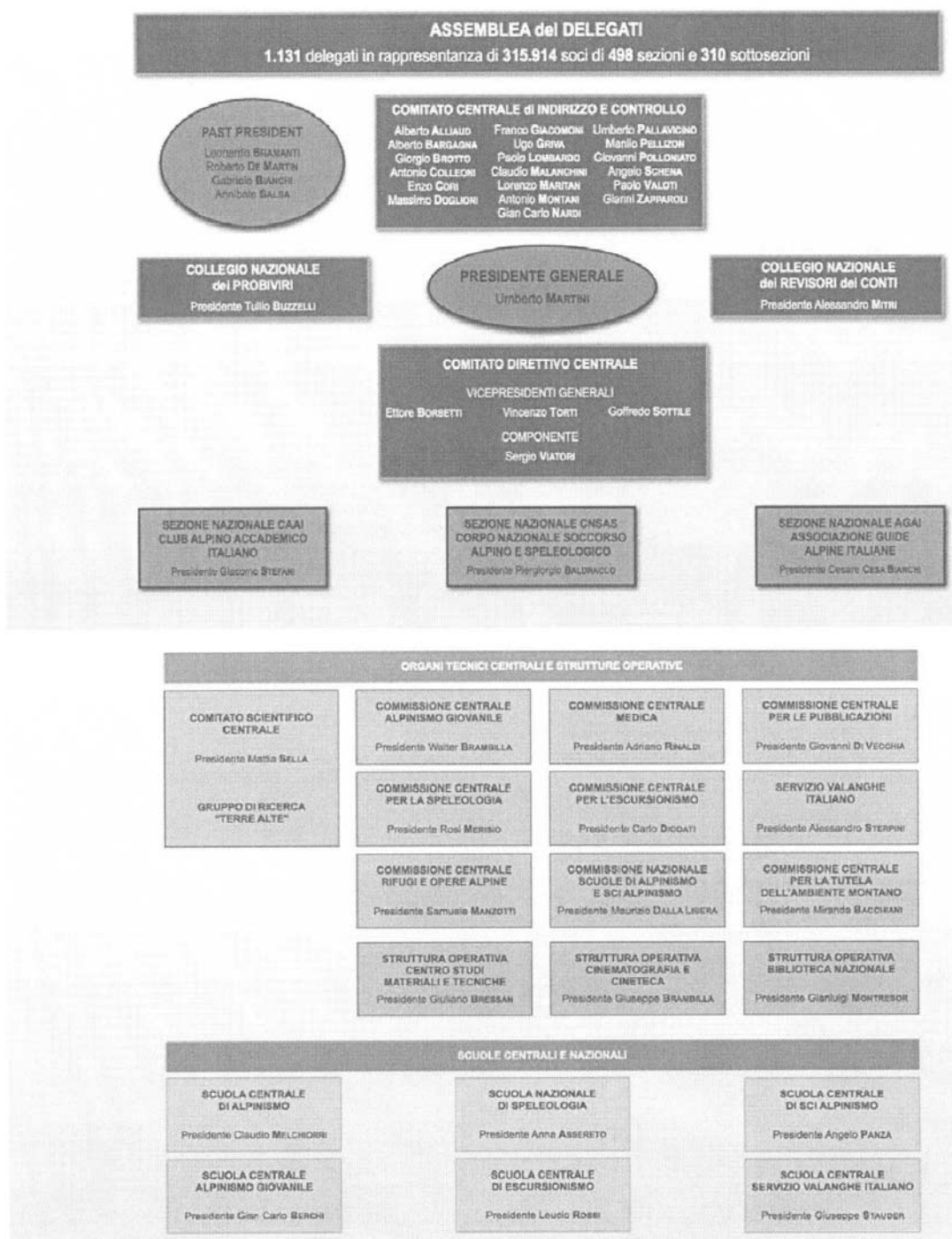
TCI - OTCO CNSASA - Centro Studi Materiali e Tecniche - OTCO
SVI - AINEVA - CAAI.



Il Comitato Direttivo Centrale durante i lavori.

(Foto: Cervelli in Azione)

Struttura Centrale



Soci Onorari Cineteca Biblio Museo

Soci onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger, Carlo Claus.

Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella, Armando Scandellari, Carlo Zanantoni.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi.

Cineteca CAI

Sede, Milano - Sede Legale CAI

420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 101 titoli su Betacam-SP e mini DV anch'essi fruibili in DVD e VHS.

Biblioteca Nazionale

Sede, Torino - Museo Nazionale della Montagna

Volumi 31.000, periodici 1.645 testate (con una consistenza di 18.100 annate circa), carte topografiche circa 10.000 (tra cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio 25 m. lineari.

Museo Nazionale della Montagna

"DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI Torino

Sede, Torino - Monte Dei Cappuccini

Area Espositiva

Sale con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica; Museo Olimpico Torino 2006 (Cortile Olimpico).

Area Incontri

Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area Documentazione

Centro Documentazione Museomontagna: 155.000 fotografie, 9.250 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.100 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4.300 figurine commerciali, 3.450 ephemera e carte varie, 700 copertine di periodici, 550 giochi da tavolo, 6.500 fogli di erbario e altri materiali.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 650 film su pellicola, 2.000 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extra-europeo (CISDAE): 3.400 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee. L'Area Documentazione è completata dalla *Biblioteca Nazionale CAI* [vedere la scheda specifica].

Raccolte diverse Museomontagna: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

Sede Staccata, Forte di Exilles

Aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni; Museo Olimpico Torino 2006 (Mostra Olimpica).

Sede Staccata, Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi

Vecchio storico rifugio, edificio invernale dell'attuale, con un'area espositiva sull'alpinismo locale.

Sedi di Torino e Exilles, Museo Olimpico Torino 2006

Luogo di conservazione della memoria dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006.

Edizioni Museomontagna

Collana "Cahier Museomontagna" (178 titoli), collana "Cahiers reprint" (4 titoli), collana "Guide" (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana "Montagna Grande Schermo" (3 titoli), collana "Collezioni" (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie. Ed inoltre: collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna" (5 titoli).

Torino: il Direttore del Museo Nazionale della Montagna Aldo Audsio e il Direttore del CAI Andreina Maggiore sulla terrazza panoramica del Museo. (Foto: Ugo Zamborlini)



CAI Sede Centrale organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

TEL: 02/20.57.23.1 - FAX: 02/20.57.23.201-225 - PEC: cai@pec.cai.it - www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it

Andreina Maggiore
tel. 02/20.57.23.208
a.maggiore@cai.it

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Coordinatore Segreteria CDC
Emanuela Pesenti
tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria CC e GR
Laura Palumberi
tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria di Direzione
Francesco Dal Fara
tel. 02/20.57.23.204
f.dalfara@cai.it

Centralino Reception
Paolo Merati
tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

Protocollo Generale
Silvana Spagnol
tel. 02/20.57.23.215
s.spagnol@cai.it

Segreteria CAI 150°
cai150@cai.it
Roberto Gandolfi
tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Responsabile di Area
Annalisa Lattuada
tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e Rimborsi
Iulia Cianfrone
tel. 02/20.57.23.211
i.cianfrone@cai.it

Servizi Tesseramento
Patrizia Scomparin
tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Francesco Amendola
tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

Servizi Assicurativi
assicurazioni@cai.it
Pietro Cortinovis
tel. 02/20.57.23.206
p.cortinovis@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

presidente.generale@cai.it

Giovanna Massini
tel. 02/20.57.23.221
gmassini@cai.it

AREA ECONOMATO-PATRIMONIO

economato@cai.it

Responsabile di Area
Roberto Tomasello
tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Ufficio Acquisti-Economato
Andrea Bianciardi
tel. 02/20.57.23.216
a.bianciardi@cai.it

Ufficio Tecnico Ambiente-Patrimonio
Elena Tovaglieri
tel. 02/20.57.23.233
e.tovaglieri@cai.it

Magazzino-Spedizioni
magazzino@cai.it
Floriana Bergami
tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it

UFFICIO LEGALE

Michele Vanellone
tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

CINETECA

Conservatore
Luciano Calabrò
tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE
Direttore Editoriale
Alessandro Giorgetta
tel. 02/20.57.23.242

Direttore Responsabile
Luca Calzolari
tel. 051/84.90.100
l.calzolari@cai.it

Redazione "Lo Scarpone on-line"

Cervelli in Azione
tel. 051/84.90.100
loscarpone@cai.it

Redazione "Montagne 360"

Cervelli in Azione
tel. 051/84.90.100
redazione360@cai.it

UFFICIO STAMPA

Cervelli in Azione
tel. 051/84.90.100
ufficio.stampa@cai.it

SITO WEB

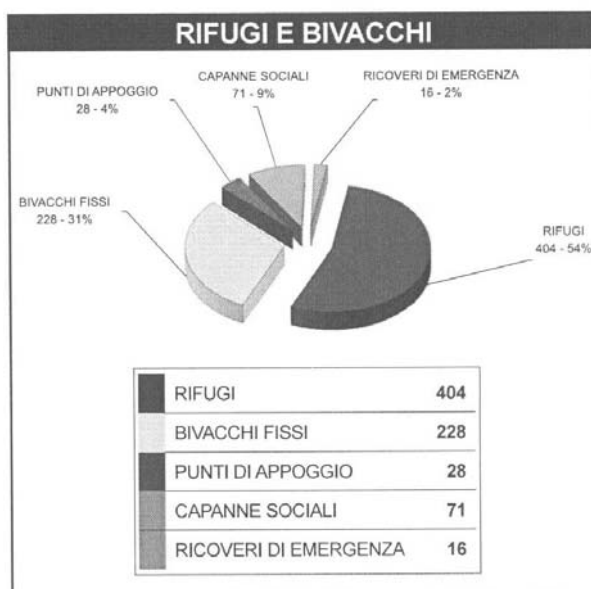
Guido Fossati
tel. 02/20.57.23.218
g.fossati@cai.it



Dati del Club Alpino Italiano

al 31/12/2012

SOCI	315.914
SEZIONI	498
SOTTOSEZIONI	310
RIFUGI E BIVACCHI	747
Per un totale di 21.331 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	282
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	807
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	210
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	662
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	71
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	193
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	18
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	58
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	130
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO- ESCURSIONISMO	12
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	163
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	94
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	597
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	42
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	919
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	32
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	60
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	51
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	187
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

21	SERVIZI REGIONALI
31	DELEGAZIONI ALPINE
250	STAZIONI ALPINE
16	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE
32	STAZIONI SPELEOLOGICHE
7056	VOLONTARI DI CUI:
366	Medici
28	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Alpina
19	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Speleo
7	Istruttori Tecnici nazionali - Forre
15	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)
16	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)

Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



Area	GR	Presidente
	Liguria	Giampiero Zunino
LPV	Piemonte	Michele Colonna
	Valle d'Aosta	Aldo Varda
LOM	Lombardia	Renata Viviani
TAA	Trentino*	Claudio Bassetti
	Alto Adige*	Giuseppe Broggi
VFG	Veneto	Emilio Bertan
	Friuli Venezia Giulia	Antonio Zambon
TER	Emilia Romagna	Paolo Borciani
	Toscana	Manfredo Magnani
	Marche	Lorenzo Monelli
	Umbria	Stefano Notari
	Lazio	Luigi Scerrato
	Abruzzo	Eugenio Di Marzio
	Molise	Pierluigi Maglione
CMI	Campania	Annamaria Martorano
	Puglia	Mario De Pasquale
	Basilicata	Alessandro Pino
	Calabria	Pierluigi Mancuso
	Sicilia	Mario Vaccarella
	Sardegna	Peppino Cicalò

*Raggruppamenti provinciali

La Struttura tecnica operativa: Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI

Dopo sessanta anni esatti dalla sua costituzione (era il 1951), nell'ambito del processo di riordino degli OTCO, con delibera del CC del 26 novembre 2011, la Commissione Centrale Cinematografica è stata definitivamente trasformata in Struttura tecnica operativa.

La nuova struttura ha preso il nome di "Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI", dotata di un proprio regolamento che sostanzialmente prevede le stesse funzioni istituzionali del vecchio OTCO, ma le attribuisce funzionalità tecnico-culturali peculiari, che l'hanno resa più funzionale rispetto alle attuali esigenze del mondo della comunicazione audiovisiva.

Il percorso è stato lungo e non privo di problematiche, ma alla fine nel CAI si è compresa l'importanza di dotare il Sodalizio di una struttura espressamente dedicata al settore cine-televisivo, formata da soci volontari, dotati di esperienza nel campo della comunicazione audiovisiva.

La specificità della Commissione Cinematografica, nata con lo scopo di diffondere la cultura dell'alpinismo e della montagna attraverso il cinema, ha sempre svolto il suo importante compito anche attraverso la gestione operativa e l'amministrazione della Cineteca, quindi la trasformazione in Struttura tecnica operativa è apparsa la più adatta per riformare la vecchia Commissione centrale cinematografica, e per risolvere le problematiche legate al reperimento di figure con elevate competenze tecniche.

Il Centro di Cinematografia e Cineteca si è formalmente costituito il 18 febbraio 2012, mantenendo la precedente composizione fino alla scadenza naturale.

La trasformazione in Struttura tecnica operativa ha portato ai seguenti risultati:

1. Commissione e Cineteca non sono più due entità separate, ma costituiscono insieme un'unica struttura operativa autogestita dal punto di vista tecnico-culturale.
2. Il Centro di Cinematografia sarà composto da figure con competenze provate nel campo cinematografico e televisivo, e potranno essere rieletti alla scadenza senza la limitazione prevista normalmente per gli OTCO.
3. La relativa autonomia gestionale e operativa ha permesso l'avvio di collaborazioni per la realizzazione di film con produzioni indipendenti.

La Cineteca, quale principale centro di diffusione di film d'alpinismo e di montagna, in questi anni è andata progressivamente riducendo la sua funzione, ed è stata sostituita dalle sezioni con diversi canali di approvvigionamento quali i vari festival cinematografici. È anche per questo motivo che al Centro di Cinematografia e Cineteca si auspica venga riconosciuto un ruolo sempre più importante nello stimolare nuove produzioni cinematografiche di settore e nella promozione del Sodalizio attraverso i nuovi media audiovisivi.



Sopra: Monti Picentini e Acellica.
A sinistra: Flora e Fauna delle Alpi.
A destra: Camoscio al pascolo.

(Foto: S. Giannattasio)
(Foto: A. Giorgetta)
(Foto: A. Giorgetta)

Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni

Convenzioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni: Situazione in Prospettiva

Nel 2012 si è ampliata la rete di collaborazioni del CAI con l'obiettivo di intensificare e, in prospettiva, rafforzare i rapporti del Sodalizio con importanti realtà istituzionali attraverso progetti di comune interesse in materia di studio, conoscenza, protezione e promozione dei valori legati alla montagna. In proposito, va innanzitutto ricordata l'approvazione di due importanti Convenzioni:

– la prima con la Federazione Russa di Alpinismo finalizzata a sviluppare rapporti di collaborazione e cooperazione nel settore dell'alpinismo e delle sue diverse specialità (sci alpinismo, arrampicata su ghiaccio, arrampicata su roccia, escursionismo, ecc.)
– la seconda con l'Università degli Studi di Ferrara ed il Comune di Falcade (BL) volta a realizzare un progetto di collaborazione scientifica ed organizzativa per lo studio di fattibilità e monitoraggio di un giardino botanico alpino nei terreni del Comune di Falcade, adiacenti al "Rifugio baita ai Cacciatori" (m. 1750) a Cime dell'Auta, località Caviola.

Inoltre, sul fronte dei rapporti con gli Enti Parco, va segnalato che a fine 2012 sono stati definiti tre Protocolli d'Intesa, rispettivamente, con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Parco Nazionale del Gargano ed il Parco Nazionale delle Cinque Terre, tutti finalizzati a sviluppare iniziative comuni nell'ottica della salvaguardia, conoscenza e fruizione dell'ambiente montano e delle risorse naturali. Da ultimo, si segnala che sempre a fine 2012 è stato messo a punto il Protocollo di collaborazione tra CAI, Federparchi e Società Speleologica Italiana per la conoscenza e la conservazione degli ambienti carsici. Obiettivo del Protocollo è quello di favorire la promozione ed il coordinamento di attività di ricerca e di studio degli ambienti sotterranei, delle grotte naturali e dei paesaggi carsici attraverso l'istituzione di un Osservatorio congiunto sul patrimonio ipogeo nelle aree protette.

Formazione e aggiornamento docenti delle scuole

È continuata anche nel 2012 l'organizzazione di nuovi corsi di formazione sul territorio nazionale, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, rivolti ai docenti di scuole primarie e secondarie dei diversi ordini. Come negli anni precedenti, sono stati individuati territori e aree naturali protette con differenti caratteristiche ambientali e morfologiche, per offrire sempre nuove esperienze dalle quali il personale della scuola ha potuto acquisire conoscenze scientifiche, competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica, in materia di tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree

montane. Già nel 2011, il positivo e crescente riscontro da parte dei docenti ha indotto il CAI ad ampliare l'offerta, con l'inserimento di una nuova proposta di formazione in ambiente innevato durante il periodo invernale. Nel 2012 le attività si sono svolte in tre diverse aree montane del territorio nazionale, in particolare:

– corso "Una scuola coi fiocchi 2 - La neve: elemento di gioco e di conoscenza", Alta Val Chisone (TO), Parco Naturale Orsiera Rocciavè, dal 16 al 19 febbraio 2012, per docenti di ogni ordine e grado
– corso "Paesaggi e montagne di Calabria", Villaggio Mancuso di Taverna (CZ), Parco Nazionale della Sila, dal 22 al 25 aprile 2012, per docenti di scuola media e superiore
– corso "Ghiacciai e permafrost nel Gruppo dell'Ortles Cevedale", Santa Caterina Valfurva (SO), Parco Nazionale dello Stelvio, dal 11 al 14 ottobre 2012, per docenti di scuola media e superiore. La gestione è stata affidata a direttori scientifici di chiara fama e competenza, provenienti da diversi atenei e supportati da alcuni tra gli Organi Tecnici Centrali Operativi, Comitato Scientifico Centrale, Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano e Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile con la presenza di relatori qualificati, oltre a tecnici, specialisti e funzionari degli enti territoriali interessati.

Protocollo d'Intesa CAI - Ministero dell'Istruzione

Il nuovo Protocollo fa seguito a due precedenti accordi - entrambi di durata triennale - inerenti l'educazione motoria per l'avvicinamento dei giovani alla montagna (1997) e l'educazione ambientale (2007). Il Protocollo d'Intesa del 2012 affianca al tema dell'educazione ambientale, quello dell'educazione motoria, della prevenzione e della sicurezza, mettendo a disposizione del Ministero l'esperienza di 498 Sezioni, di 310 Sottosezioni e delle commissioni tecniche (Organi Tecnici Centrali) del CAI, nonché la competenza del Soccorso Alpino: ogni organo contribuirà secondo le rispettive competenze specifiche in materia, al perseguimento degli obiettivi del Protocollo stesso per effettuare interventi all'interno di ogni ordine di scuola, modulando gli interventi in base all'età degli studenti e alle finalità dei progetti formativi approntati con i docenti. Nell'ambito dei rapporti a livello locale tra le sezioni CAI e le singole scuole, il Protocollo risponde all'esigenza di un riconoscimento delle finalità didattiche delle attività del Sodalizio, per favorire la nascita di nuove esperienze comuni. Il Protocollo intende diffondere, riconoscendoli come requisiti essenziali per la formazione dei giovani, tre filoni operativi:

– educazione ambientale, intesa come capacità di lettura dell'ambiente montano
– educazione motoria ed arrampicatoria con particolare attenzione alla didattica dell'arrampicata in età evolutiva connessa allo sviluppo della personalità
– educazione alla sicurezza nella frequentazione della montagna ed alla prevenzione degli incidenti.

Raggiungere una consapevole conoscenza delle tematiche inerenti l'ambiente montano vuol dire educare, attraverso l'esperienza diretta, a quei comportamenti responsabili che stanno alla base di una matura sensibilità verso la tutela del patrimonio ambientale e culturale. Ognuna delle 498 Sezioni e 310 Sottosezioni del Sodalizio potrà impegnare le sue migliori risorse con lo scopo di qualificare il CAI come supporto alle Scuole di ogni ordine e grado del proprio territorio, nel divulgare la conoscenza della montagna e formando le giovani generazioni al senso di scoperta delle bellezze naturali, alla capacità di osservare, al piacere del movimento fisico nello spazio aperto, curando allo stesso tempo la responsabile prevenzione dei rischi.



Informatizzazione Sede Centrale

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività del progetto di rinnovamento dei sistemi informativi del Club Alpino Italiano che hanno visto il completamento della necessaria manutenzione funzionale all'attuale piattaforma del tesseramento, ormai al termine della sua operatività prevista nel 2013, mentre la nuova piattaforma entrerà in funzione a partire dalla campagna di tesseramento 2014.

Il gruppo di lavoro delle Sezioni ha collaborato attivamente dopo una graduale fase di avvio, ma con efficacia dal punto di vista dei contributi forniti. Ad ognuno dei componenti è stata assegnata un'utenza sulla piattaforma di collaborazione allestita allo scopo di supportare le attività ed in cui sono stati messi a disposizione strumenti quali un forum per lo scambio di idee sul progetto, un wiki (ovvero una collezione di documenti multimediali) per la raccolta della documentazione e un sistema di ticketing per la presentazione e la gestione delle segnalazioni.



Caratteristica	Stato	Titolo	Primo	Ultimo	Stato	Assegnato a	Applicato	Legenda
Notizie	OK	Segnalazione	Nome	Nome	Esclusione di gruppo regionale	test@cai.it	11/12/12 11:17	
Documenti	OK	Segnalazione	Nome	Nome	Validazione assegnazione carica uffici/ufficio	test@cai.it	08/12/12 11:41	
Wiki	OK	Segnalazione	Nome	Nome	Feedback del MANAGER, sottosegretario a guida	test@cai.it	15/12/12 11:34	
File	OK	Segnalazione	Nome	Nome	Invio	test@cai.it	08/12/12 11:42	
File	OK	Segnalazione	Nome	Nome	Esclusione di amministratore	test@cai.it	08/12/12 11:36	

Sul sito supporto.cai.it sono pubblicate anche le "carte di lavoro" degli incontri avvenuti con le varie Sezioni ed i documenti contenenti i requisiti da valutare con gli utenti finali. Al fine di consentire il test dei moduli software della nuova piattaforma di tesseramento è stato allestito un sito di preproduzione (test.cai.it) tramite cui i componenti del gruppo di lavoro possono sperimentare operativamente le applicazioni man mano che vengono realizzate dagli sviluppatori.



CAI TEST
Prova le applicazioni in sviluppo

SITO DI SUPPORTO DOCUMENTAZIONE

AMMINISTRAZIONE UTENTI E PERMESSI

Con questa applicazione si gestiscono gli utenti, i loro permessi e le loro deleghe. Viene usata dall'amministratore, non dall'utente normale. Quest'ultima utilizza dei servizi attraverso l'interfaccia offerta dalle singole applicazioni (ad es. richiesta/definizione on-line deleghe per il Tesseramento).

MESSAGGISTICA

Questa applicazione si occupa di ricevere messaggi dalle altre applicazioni, notificando i destinatari via e-mail, in altri canali, negli eventi importanti che li riguardano. In modo da evitare l'utilizzo di sistemi esterni alla piattaforma. Fornisce anche l'interfaccia per la lettura dei messaggi da parte dei destinatari.

Sul sito di test sono stati messi a disposizione i moduli "Amministrazione utenti e permessi" e "Messaggistica", il primo consente la gestione degli utenti della nuova piattaforma ed il secondo provvede alla ricezione dei messaggi da parte delle altre applicazioni, notificando ai destinatari, via e-mail o altri canali, gli eventi importanti che li riguardano, in modo da evitare l'utilizzo di sistemi esterni alla piattaforma.

L'accesso alle applicazioni è controllato da un sistema di autenticazione centralizzato che è stato realizzato allo scopo di divenire unico riferimento per tutte le applicazioni che saranno sviluppate.

Questo sistema è già impiegato dall'applicazione al fine di consentire ai Presidenti dei Gruppi Regionali e Provinciali la visualizzazione dell'albo dei titolari.

Si è svolta l'analisi necessaria allo sviluppo dei moduli "Supporto alle transazioni", "Gestione assicurazione: Gestione polizze", "Tesseramento" nonché "Gestione vita della sezione" con il coinvolgimento diretto di alcune Sezioni appartenenti al gruppo di lavoro (tra cui Bergamo, Vicenza, Bologna), il Referente del progetto e la Direzione.

I moduli citati sono in fase di completamento e saranno disponibili per i test nei primi mesi del 2013.

Gli adeguamenti statutarî inerenti il passaggio a Sezione Nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico hanno reso indispensabili alcuni adattamenti alle attuali procedure ed hanno richiesto nuovi approfondimenti alla futura piattaforma del tesseramento.

Altri aspetti di particolare rilevanza riguardano l'applicazione della complessa normativa sulla privacy in un'ottica di tutela dei Soci, dei Presidenti di Sezione e della Sede centrale.

Un'attenzione particolare merita la realizzazione delle applicazioni per la bonifica dei dati che consentiranno di ottimizzare lo svolgimento di tale operazione necessariamente manuale e che sono state presentate al gruppo di lavoro il 12 Dicembre 2012.



Club Alpino Italiano

Estensioni del Tesseramento

Tutte le note disponibili in una rubrica di lettura, utilizzate per la lettura e gestione personalizzata dei dati del Tesseramento attuale in attesa della messa in servizio della nuova piattaforma del Tesseramento.

Le note di questo tipo sono: Estensioni del Tesseramento. Ecco come:

- Trasferimento del Club Alpino Italiano**
Consultazione elenco dei Gruppi Regionali
- Banca dei Dati del Tesseramento**
Funzionalità di supporto

Club Alpino Italiano © 2012

Ambiente: Progetti e Attività

Certificazione ISO 14001 della Capanna Osservatorio Regina Margherita

Il 7 settembre 2012, in occasione della visita di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale per la Capanna Osservatorio Regina Margherita dell'Ente certificatore, si è svolto il sopralluogo presso il rifugio e il 31 ottobre 2012 è avvenuto il controllo documentale in Sede centrale.

La visita di mantenimento del sistema ha stabilito che permane la conformità alla normativa ISO 14001.

A seguito degli obiettivi precedentemente definiti è stata erogata formazione, sia al personale operante nel e per il Rifugio sia al personale della Sede Centrale, con particolare attenzione alla normativa ISO 14001 e alla sua applicazione tramite il Sistema di Gestione Ambientale della Capanna Osservatorio Regina Margherita.



Accordo CAI - Ministero dell'Ambiente

È proseguita nel 2012 la realizzazione dei progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il recupero e la riqualificazione ambientale del rifugio Muzio di proprietà della Sezione di Chivasso. Nella tabella seguente sono riepilogati i progetti ancora in corso.

Denominazione progetto	Soggetto beneficiario	Importo finanziato (euro)	Totale finora erogato (euro)
Realizzazione laboratorio ambientale ad uso scientifico-didattico per lo studio interdisciplinare del paesaggio naturale	Gruppo Regionale Marche	80.000,00	24.000,00
Rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui monti della Langa	Sezione di Amatrice	35.635,00	10.690,50
Totale		115.635,00	34.690,50

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico della Sede Centrale, entrato in esercizio a dicembre 2010 ed avente una potenza di picco pari a 10,57 KW, ha prodotto nell'anno 2012 circa 15.000 KWh pari a euro 6.253,55 circa (calcolato su ricavo medio di 0,40 €/KWh).

Il CAI ha ricevuto, dal gestore dei servizi energetici, contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto pari a € 5.329,88.

Bando efficientamento energetico

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha emanato il decreto interministeriale del 2 agosto 2012 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 254 del 30 gennaio 2012 finalizzato all'erogazione dei contributi per interventi di efficientamento energetico nei rifugi C, D ed E (non raggiungibili con mezzi meccanici) tramite l'installazione di pannelli solari, aerogeneratori, piccoli gruppi elettrogeni e piccole centraline idroelettriche, impianti fotovoltaici, gruppi elettrogeni funzionanti a gas metano biologico, con potenza elettrica non superiore a 30 kW. Particolare attenzione da parte della Sede Centrale è stata rivolta alle Sezioni per la presentazione delle domande.



In alto: Capanna Osservatorio Regina Margherita.
In basso: Dolomiti Bellunesi, il Rifugio Bottari.

(Foto: CAI)
(Foto: CAI)

Rifugi: un patrimonio in quota

Fondo Stabile pro Rifugi

È giunto alla sesta edizione il Fondo stabile Pro Rifugi, che rappresenta un canale di finanziamento consolidato per il mantenimento del patrimonio immobiliare del Sodalizio. L'adesione delle Sezioni al Bando 2012 è stata notevole, tale da dover purtroppo escludere dal finanziamento, per esaurimento dei fondi, alcune di esse. Si segnala che è stata

innalzata la misura di contribuzione del "Fondo Stabile Pro Rifugi" della quota che rimane scoperta dal cofinanziamento (passando dal 50% al 70%) ed è stato aumentato il contributo massimo erogabile (da 60 mila a 70 mila euro). L'importo totale dei contributi concessi nell'ambito del Bando 2012 ammonta all'intero importo stanziato ovvero 594.640,67 euro. Nella tabella successiva è riportata la graduatoria delle domande ammesse e il contributo concesso.

Sezione	Nome rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Contributo concesso
Ligure -Genova	Federici -Marchesini al Pagari	Realizzazione modulo sperimentale per la riqualificazione dell'impianto di depurazione esistente, per la messa a norma della struttura a seguito adeguamento igienico sanitario con ampliamento	19.030,79
Milano	Gianni Casati	Sostituzione quadro elettrico, isolamento canna fumaria, ristrutturazione sala pranzo	51.849,00
UGET - Valpellece -Torre Pellice	Battaglione Alpini Monte Granero	Rifacimento tetto e adeguamento normative vigenti	49.000,00
Aosta	Cretes Seches	Adeguamento/ trattamento reflui e impianto elettrico	46.883,90
Reggio Emilia	Cesare Battisti	Adeguamento norme antincendio e lavoro, adeguamento impianti esistenti	39.900,00
Bergamo	Baroni	Impianto di sub irrigazione, rifacimento servizi igienici e impianto GPL	30.271,11
Lozzo di Cadore	Ciareido	Rifacimento tetto	14.216,65
Valsessera	Monte Barone	Ripotenziamento impianto fotovoltaico e adeguamento impianto elettrico	14.315,00
UGET Bussoleno	Onelio Amprimo	Rifacimento tetto con realizzazione di cordolo in c.a. e ricavo servizio igienico in ampliamento nel sottotetto	65.000,00
Salò	Giorgio Pirlo	Ristrutturazione involucro edilizio, posa vasca condensagrassi, impianto approvvigionamento e potabilizzazione acqua	40.228,13
SAT	F.lli Finzi	Lavori di adeguamento e ristrutturazione	70.000,00
Cuneo	Morelli-Buzzi	Sostituzione serramenti esterni e sistemazione interna locali	25.200,00
Vittorio Veneto	Carlo e Massimo Semenza	Segnalazione visiva teleferica e manutenzione straordinaria della stessa	21.420,00
Ceva	Malinvern	Rifacimento e riparazione delle condotte della stazione di captazione acqua	10.659,60
Brescia	Garibaldi	Manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico	46.721,11

Nel primo semestre 2012, visti gli anomali effetti prodotti in seno al Bando 2011, in conseguenza della mera riapertura del termine di presentazione delle domande, a fronte del non intero utilizzo del fondo, senza tuttavia tener conto, nella graduatoria conseguentemente formatasi, delle priorità costitutesi a favore

delle Sezioni che avevano presentato tempestiva domanda rispetto al termine inizialmente assegnato, è stato approvato un ulteriore Bando al fine di consentirne la partecipazione alle Sezioni risultate escluse. Nella tabella successiva è riportata la relativa graduatoria.

Sezione	Nome rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Contributo concesso
Milano	Luigi Brasca	Installazione pannelli fotovoltaici per produzione energia elettrica	€ 15.712,78
Torino	Rifugio Levi Molinari	Manutenzione straordinaria e ammodernamento attrezzatura	€ 10.580,60
SAF Udine	Rifugio Marinelli	Impianto fotovoltaico, cisterna e pompa per l'acqua	€ 30.000,00

CAI 150° La montagna unisce



Il lavoro svolto nel 2012 è stato rilevante, corrispondente a quel tipo d'impegno che si è soliti definire "lavoro grigio": analisi, numeri, verifiche e via di seguito. Descriveremo sinteticamente l'attività realizzata poiché proporla in questa sede in maniera dettagliata richiederebbe molto spazio e, probabilmente, sarebbe una lettura poco entusiasmante. L'anno appena concluso è stato dedicato principalmente alla definizione nel dettaglio dei progetti

nazionali (contenuto, costi, risorse umane, luoghi e date definitive degli appuntamenti), alla costruzione di un particolareggiato preventivo di spesa, alla ricerca degli sponsor e all'avvio della comunicazione specifica sul 150°. Di particolare importanza vi è stata anche la cura di quanto necessario per l'ottenimento dell'annullo postale dedicato al nostro compleanno, che vedrà l'emissione di un francobollo commemorativo il 25 maggio a Torino al Monte dei Cappuccini, in coincidenza con l'Assemblea dei Delegati 2013 e con l'inaugurazione della Mostra ufficiale del 150°. La seconda metà dell'anno ha visto un intenso lavoro sia per la definizione del Comitato d'onore, sia per l'attività di organizzazione della giornata di presentazione delle iniziative del 150° tenutasi a Roma il 26 ottobre 2012 nell'Auletta dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati alla presenza del Vicepresidente della stessa Camera on. Rosy Bindi. Presentazione delle manifestazioni del 150° dedicate alla speleologia è inoltre avvenuta a Spelaeon 2012 - Incontro internazionale di speleologia (1-4 novembre 2012, S. Marco in Lamis - FG). Nel corso dell'anno sono state attivate collaborazioni con importanti soggetti che concorreranno a far conoscere il CAI al grande pubblico, in particolare con il gruppo Auchan, una delle maggiori realtà internazionali della grande distribuzione organizzata, che ospiterà nelle proprie gallerie commerciali di tutta Italia una mostra sul secolo e mezzo di storia del Sodalizio.

Il lavoro sui progetti

La definizione dettagliata dei progetti è stata, come detto, un lavoro complesso. Si è trattato in primo luogo di proseguire nell'attività di armonizzazione delle proposte simili che sono poi confluite in un unico progetto nazionale. Ad esempio il CamminaCai che è diventato un frutto più ampio della somma di molte proposte di escursioni. Tradotto in lavoro pratico ciò ha significato, per i proponenti riuniti in gruppi di lavoro, terminare quel percorso che partendo dalle singole proposte ha dato vita ad un unico progetto condiviso. Il gruppo di coordinamento nazionale ha avuto un ruolo di supporto attraverso lo scambio e il confronto continuo con i referenti, partecipando anche a diversi incontri organizzati dai responsabili dei progetti nazionali. Nella seconda fase si è trattato di tradurre le proposte e il budget ipotizzato in programmi dettagliati e preventivi suddivisi per centri di costo. L'obiettivo era di disporre per ciascun progetto di uno strumento confrontabile e utilizzabile al fine di determinare con precisione il fabbisogno economico, di risorse e di supporti di comunicazione. Ciò ha comportato la predisposizione di due schede (una relativa al dettaglio dei contenuti del progetto e una a quello dei fabbisogni economici) che i responsabili dei singoli progetti hanno poi riempito "spacchettando" le singole iniziative. L'analisi e l'elaborazione delle schede da parte del gruppo di coordinamento

nazionale è in seguito servito alla Sede centrale per definire quante risorse allocare ad ogni singolo progetto. Per quanto riguarda il dettaglio dei contenuti e le date degli eventi vi sono state alcune difficoltà, infatti si è giunti alla definizione solo nella prima metà del mese di gennaio 2013. La ragione è da ricercare nella complessità dei progetti nonché nell'insorgere di difficoltà impreviste ma anche di nuove opportunità. Conseguentemente il programma è stato presentato nelle sue linee generali e vi è stata purtroppo anche qualche imprecisione. Fortunatamente la promozione mirata sulla stampa con le specifiche iniziative non era ancora avvenuta.

La ricerca sponsor

Parallelamente al lavoro sui progetti si è dato avvio alla ricerca degli sponsor. È noto a tutti che questi sono tempi di grande crisi, tuttavia un grande sforzo è stato fatto (ed è ancora in corso) in tal senso. La Sede centrale ha quindi deciso di farsi affiancare da una agenzia specializzata nell'attività di fund raising. Il primo passo è stato quello di trasferire all'agenzia i valori e la missione del CAI al fine di elaborare e condividere una presentazione del Sodalizio e del programma dei festeggiamenti da inviare agli sponsor. Da quel momento in avanti si è stati a fianco dell'agenzia per supportarla nel lavoro raccogliendo stimoli e richieste. Analogamente a quanto fatto per i progetti anche in questo caso si è costruito un team con l'agenzia. È stata elaborata una lista di settori di attività profondamente distonici con il nostro mondo e che quindi sarebbero stati contattati e quelli che invece sentivamo più vicini e che offrivano maggiore possibilità di sponsorizzazione. Può sembrare una cosa da nulla, ma in realtà richiede una attenta disamina delle attività ricomprese in ciascun settore merceologico. Attraverso la Stampa sociale è stato lanciato un appello a tutti i Soci per la segnalazione di eventuali possibili sponsor. Le segnalazioni non sono state molte, ma, al di là del risultato finale, tutte centrate e reali. Il secondo passo è stata la definizione delle tipologie di sponsorizzazione e dei valori ad esse associate. Quando il quadro è stato chiaro si è elaborata una proposta economica standard presentata nel corso dei primi appuntamenti alle aziende che avevano mostrato interesse. Per ciascun possibile sponsor è stata poi costruita una proposta ad hoc, realizzata in base al mix degli obiettivi reciproci. Agli incontri con i possibili sponsor hanno sempre partecipato il Direttore Maggiore o il Direttore Responsabile Calzolari od entrambi. Gli incontri sono stati tanti, con grandi e grandissime aziende, ma si è purtroppo toccato con mano la reale portata della crisi economica in cui versa il nostro Paese, e non solo il nostro. Preme sottolineare che quando è stata offerta al CAI la possibilità di sponsorizzazioni legate a proposte estranee ai principi associativi si è cortesemente ringraziato per l'offerta ma risposto negativamente alla specifica proposta. Il lavoro è ancora in corso, pertanto al momento non è possibile offrire una sintesi del risultato, si può però ragionevolmente sostenere che non si prevedono numerose sponsorizzazioni. Si ringraziano infine tutti i Soci dei gruppi di lavoro che si sono adoperati e che si stanno ancora adoperando per l'organizzazione e la riuscita dei festeggiamenti del 150°, senza la loro disponibilità e pazienza non sarebbe stato possibile portare avanti la grande mole di lavoro che insieme è stata svolta.

*In alto: Il Logo del 150° illumina la facciata del Museo Montagna.
(Foto: Museo Nazionale della Montagna - Torino)*

Editoria del Club Alpino Italiano

Direttore editoriale: Alessandro Giorgetta

Settore Libri

Può essere interessante, per meglio inquadrare l'attività editoriale del CAI, una breve premessa sulla situazione generale del mercato del libro in Italia. Dai dati dell'Associazione Italiana Editori infatti emerge un quadro in linea con la situazione di crisi generale, ove per quanto concerne il mercato librario cartaceo a fronte di più titoli e copie distribuite si è verificato un calo del venduto dell'8,7%, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente la diminuzione era del 3,7%, un dato negativo che si allinea a quello del contesto generale dei consumi. Si verifica invece, in controtendenza, una crescita del mercato della vendita on-line, con un aumento del 14,2%. Per quanto concerne la diffusione delle pubblicazioni del CAI, dall'analisi dei dati di vendita di pubblicazioni nel 2012 si nota una generale contrazione delle vendite salvo nei volumi di nuova uscita, che in generale corrisponde al minor investimento fatto in questo settore. Così nella Guida Monti d'Italia si nota un picco di vendita della Guida "Civetta", uscita nel 2012, con 1913 copie vendute su un totale di 2850 circa per l'intera collana.

Nelle altre pubblicazioni le maggior vendite sono realizzate nei manuali di ultima o recente pubblicazione, quali "Alpinismo su ghiaccio e misto" (2255 copie), "Cartografia e orientamento" (1860), "Scialpinismo" - nuova edizione (1256), "Alpinismo su roccia" (1343). Di entità più ridotta invece è la vendita relativa alla guidistica ove i numeri maggiori sono rappresentati da "Massiccio del Grappa", 600 copie e "Gruppo delle Grigne", 450. In genere, mentre la maggior parte della manualistica è diffusa tramite le Sezioni rispetto alla distribuzione esterna con un rapporto che varia dal 65% all'80%, le vendite relative alle guide escursionistiche vedono una maggior diffusione tramite le librerie. Al di là dei numeri di vendita assoluti, può essere interessante sottolineare che mentre la manualistica costituisce un prodotto destinato all'uso prevalente all'interno del corpo sociale - Scuole e Soci -, le guide trovano spazio anche all'esterno, soprattutto nella regione in cui ricade il territorio interessato. Scarse infine sono le vendite dei volumi di argomento storico o letterario particolarmente per libri pubblicati negli anni precedenti, che vedono una vendita che in alcuni casi arriva alla copertura delle spese nel periodo immediatamente successivo alla pubblicazione, e in seguito una sostanziale stagnazione.

Tale analisi seppure nelle sue ovvie generalizzazioni, può dare utili indicazioni sugli orientamenti circa le scelte dei "sottogeneri" sui quali incrementare o ridurre l'impegno editoriale.

Di fronte a tali dati si impone una riflessione sulla politica editoriale da perseguire. Infatti, in linea con gli orientamenti della comunicazione relativa ad attività sempre più rivolte all'esterno dell'Associazione come "mission" propria dell'Ente, parrebbe che le scelte debbano orientarsi, oltreché sulle pubblicazioni tecniche destinate al mercato interno, su prodotti di carattere divulgativo destinati al mercato esterno, mirate a suscitare un interesse generalizzato sulle tematiche della cultura della montagna.

Tale esigenza tuttavia sembra scontrarsi con la difficoltà di collocare simili prodotti in un mercato già in crisi di per sé, e inoltre saturo di pubblicazioni dedicate alla montagna di editori privati. Una uscita sul mercato in tali condizioni, ancorché sostenuta da una campagna di comunicazione, rischierebbe di produrre un'esposizione eccessiva per l'Ente senza sufficienti garanzie di rientro.

Una via percorribile in tale evidente contraddizione, potrebbe essere quella di stabilire partnership strutturate con editori privati del settore, che, senza condizionare ma, anzi, condividendo i

nostri "messaggi culturali", mettano a disposizione le proprie strutture e canali di distribuzione. Nel 2012 sono stati sottoscritti protocolli d'intesa in tal senso con due Case editrici, Vivalda e Domus per Meridiani Montagne con uno scambio di collaborazioni mirate a conferire maggiore visibilità del marchio CAI al di fuori dell'ambito associativo. Si ritiene che tali esperimenti possano essere incrementati nel 2013, in concomitanza con le celebrazioni del 150° e relativa pubblicistica.

Per quanto concerne la partnership storica con il Touring Club Italiano, nella coedizione della Guida Monti d'Italia è uscita l'attesissima guida "Civetta", alla quale nei primi mesi del 2013 farà seguito la guida "Alpi Biellesi", che chiuderà il ciclo della prestigiosa Collana. Nel segno della continuità dell'intesa editoriale con il TCI è stato sottoscritto un protocollo per la pubblicazione in coedizione di una guida escursionistica dal titolo provvisorio "Viaggiatori di Montagna" che su base regionale, aggiornando in termini di contenuti il concetto della guida "da Rifugio a Rifugio" proponga una serie di itinerari avente come obiettivo la valorizzazione dei Rifugi come presidi culturali. Contemporaneamente è stato dato mandato alla Commissione Centrale Pubblicazioni di studiare e proporre un piano editoriale per una guida di itinerari alpinistici che in una visione moderna dell'evoluzione delle vie classiche identificabile nell'alpinismo "trad" esamini le possibilità offerte in tale ambito dai maggiori massicci montuosi di Alpi ed Appennino.

I Pionieri
La nuova collana
dei classici della montagna

2010 | pagine 192 | euro 14,00

2011 | pagine 296 | euro 14,00

2011 | pagine 296 | euro 16,00

2012 | pagine 208 | euro 14,00

2012 | pagine 340 | euro 16,00

Sulle orme dei pionieri
alla riscoperta di un giovane alpinismo
per l'alpinismo dei giovani

CLUB ALPINO ITALIANO

Editoria del Club Alpino Italiano

Direttore editoriale: Alessandro Giorgetta

Settore Periodici

Nel 2012 si è completato il progetto di razionalizzazione della stampa periodica, previsto dall'Obiettivo 1 pluriennale, nel Piano della Performance per il triennio 2011-2013, che ha visto confluire le due testate de La Rivista e Lo Scarpone nella nuova testata "Montagne 360" con periodicità mensile di 84 pagine/numero, diffusione postale ai Soci ordinari e categorie previste e in vendita in edicola, a partire dall'ottobre al prezzo di 3,90 euro, e, contemporaneamente la messa in rete de Lo Scarpone on-line, come testata autonoma con aggiornamenti settimanali. La nuova formula in questo primo anno che si può considerare di sperimentazione, ha consentito di raggiungere i due obiettivi che costituivano i presupposti essenziali della filosofia del progetto, di realizzare una comunicazione che portasse il nostro messaggio al di fuori del corpo sociale e nel contempo portasse a una riduzione dei costi, in linea con la sobrietà amministrativa nell'utilizzazione delle risorse dell'Ente, anche in previsione delle maggiori necessità nel 2013 in relazione alle celebrazioni del 150°, senza richiedere ai Soci ulteriori aumenti della quota associativa destinata a tale comparto. Come risulta dal bilancio consuntivo tale economia si è concretata in una minor spesa dell'ordine di 140.000 euro, ivi compresi i costi di produzione e distribuzione nelle edicole.

Montagne360

Il mensile risponde ai criteri e obiettivi individuati nel quadro del riposizionamento delle testate operato a inizio d'anno, quanto a forma, contenuti, tempistica e economicità di esercizio. In particolare si nota un ampliamento degli argomenti rivolti a un target sempre più vasto di lettori potenziali, anche in aderenza a quanto previsto per l'uscita in edicola, perfezionata con la distribuzione sperimentale per un semestre effettuata a partire dal fascicolo di ottobre 2012 il 29 settembre u.s.. I dati relativi al primo trimestre, ancorché non definitivi, indicano una vendita media di 2.700 copie circa, un risultato positivo considerato che il mercato potenziale è saturato dalla distribuzione di oltre 200.000 copie al corpo sociale. Ciò denota un certo interesse esterno, forse ulteriormente incrementabile con forme di sostegno nella presentazione in edicola e sui media, e comunque consente di prolungare la sperimentazione per tutto il 2013, con una opportuna presenza all'esterno del Sodalizio in conseguenza delle necessità di comunicazione relative al 150°. Sotto il profilo della forma è stata studiata un'opzione "leggera" che utilizzando all'occorrenza carta di grammatura 70 gr/mq anziché 75, senza sostanziale pregiudizio qualitativo, consente la veicolazione di IP fino a 20 gr, per rispondere a un'esigenza rappresentata da inserzionisti tramite GNP. Per quanto concerne la Redazione vi è una buona interazione fra le varie funzioni, nonché tramite la Direzione responsabile, nei rapporti con lo stampatore Pizzi e l'agenzia GNP. Opportuna un'ulteriore puntualizzazione dei contatti con la Sede Centrale.

Lo Scarpone on line

Il prodotto, pur considerando il periodo di avviamento della nuova formula, non ha trovato nel corso del 2012 soluzioni adeguate in relazione agli obiettivi soprattutto contenutistici individuati. A tal riguardo le criticità sono emerse nella difficoltà di ricondurre il modulo operativo in un unico modello di comunicazione integrata delle due testate che tenesse conto della specificità

di informazione e di linguaggio dei due mezzi. Si rende quindi necessaria una razionalizzazione del servizio redazionale che per operatività, funzionalità ed economicità di esercizio meglio risponda alle esigenze prospettate, utilizzando sui contenuti una maggior sinergia tra le due testate, con un ulteriore approfondimento della rispondenza del modello di comunicazione on-line con le esigenze di informazione del pubblico al quale è diretto, anche sollecitando una maggior partecipazione dello stesso, che costituisce una delle peculiarità del mezzo.



Nella pagina a fianco: Locandina "I Classici della montagna".
A destra: Le copertine di Montagne360.

Comunicazioni del Club Alpino Italiano

UFFICIO STAMPA

Responsabile: Luca Calzolari

L'ufficio stampa ha svolto la sua attività lavorando sempre lungo due direttrici: da una parte la sinergia con la Sede Centrale (Presidenza e Direzione in primis), dall'altra il costante supporto al territorio (Gruppi Regionali, Organi Tecnici Centrali, Sezioni), mantenendo al contempo uno stretto rapporto collaborativo con le redazioni della stampa sociale, Montagne360 e Scarpone online. Il supporto al territorio è dimostrato anche dall'organizzazione a marzo 2012 del corso per addetti stampa sezionali del Gruppo Regionale Piemonte, tenutosi presso le sale del Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini di Torino. Anche per il 2012 è stata alta la percentuale di pubblicazione di notizie inviate a mezzo comunicati stampa sull'attività generale del Sodalizio, sono state organizzate diverse interviste e partecipazioni di Presidente Generale e rappresentanti CAI su radio, TV e carta stampata (ultime in termini temporali le interviste su CAI150 del Presidente Generale su Avvenire La Stampa e l'intervento in diretta televisiva il 6 dicembre 2012 a

RAI Sport 1 del Presidente CNSASA).

Una nota a parte merita l'attività svolta a seguito della Presidenza: l'ufficio stampa ha seguito il Presidente Generale in diverse occasioni e laddove necessario, è stata garantita la presenza di due addetti stampa.

Sinteticamente nel corso dell'ultimo anno sono stati inviati più di 40 comunicati stampa (oltre all'invio di inviti e save the date), archiviate centinaia di immagini e diversi file audio.

La newsletter è stata inviata con costanza, modulando la cadenza da settimanale a quindicinale in base alle esigenze di comunicazione.

Inoltre, l'ufficio stampa è sempre stato di supporto per l'inserimento, in casi di necessità/urgenza, di contenuti e notizie all'interno del portale www.cai.it e all'interno dello Scarpone online.

Ricordiamo infine l'impegno nell'organizzazione della conferenza stampa di presentazione dell'uscita in edicola di "Montagne360" e il supporto organizzativo dell'evento di presentazione delle celebrazioni di CAI 150 tenutosi a Roma presso l'auletta dei gruppi parlamentari a Montecitorio.



Lago di San Grato. Valgrisanche.

(Foto: A. Giorgetta)

Novità editoriali CAI nuove pubblicazioni e nuove collane editoriali

ATTIVITÀ EDITORIALE

Le collane editoriali del Club Alpino Italiano si sono arricchite di nuovi volumi.

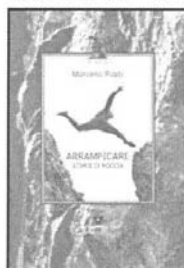
Collana "I Pionieri"

Agostino Ferrari - Nella catena del Monte Bianco (*ristampa anastatica*)
Agostino Ferrari, medico, torinese d'adozione, è stato membro del Club Alpino Italiano e autore di diversi volumi sull'alpinismo e sui rifugi d'alta montagna. Particolarmente nota è la sua raccolta di 10.000 fotografie e delle relative schede con soggetto le Alpi, da quelle Liguri e Marittime al Gruppo del Monte Bianco, collocabili a livello cronologico tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. In questo volume del 1929, l'autore riunisce e presenta tutte le sue ascensioni "Nella catena del Monte Bianco". Quasi tutte le vette sono

accuratamente descritte con garbo, visitate ed illustrate, ogni frase e ogni parola infonde grande amore e grande rispetto verso la montagna. L'opera contiene anche una ricca serie di illustrazioni dell'epoca, selezionate all'interno della sua raccolta.

Pagg. 340. Prezzo soci € 16,00 - non soci € 24,00.

Marcello Pilati - Arrampicare (*ristampa anastatica*)



Chi ama la montagna, chi sa comprenderla, Marcello Pilati è uno dei più entusiasti ammiratori delle montagne trentine. Le storie di roccia contenute in quest'opera del 1935 prendono direttamente nel profondo dell'anima degli appassionati di arrampicata. È un prosatore semplice e convincente, non ama il frammentarismo, non cade nelle aggettivazioni altisonanti, non indugia su estetismi alla moda, mira al concreto, al solido. Marcello Pilati morì nel marzo 1943 durante la campagna di Russia in un campo di prigionia. Il volume comprende anche una tragica testimonianza della campagna degli Alpini nel bacino del Don.

Pagg. 208. Prezzo soci € 14,00 - non soci € 22,00.

Collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane"

Massiccio del Grappa



Il Monte Grappa con i suoi 1775 metri di altezza è la cima più alta dell'omonimo massiccio appartenente alle Prealpi Venete, si erge isolato tra le valli dei fiumi Brenta e Piave. Per morfologia, condizioni climatiche, accessibilità e storia, risulta essere una delle poche montagne in cui l'escursionismo sia possibile in qualsiasi periodo dell'anno. Storicamente il Grappa acquista grande importanza nel corso della Grande Guerra del 1915-1918 quando, nel 1917, diventa il baluardo della difesa dalle truppe austriache che, dopo la battaglia di

Caporetto, ambiscono alla conquista della riva orientale del Piave. Ancora oggi lungo gli itinerari sono visibili i resti di rifugi in caverna, accampamenti e postazioni di artiglieria dell'esercito austro-ungarico.

Pagg. 144. Prezzo soci € 7,50 - non soci € 12,00.

Collana "I Manuali del Club Alpino Italiano"

Arrampicata su ghiaccio verticale



L'evoluzione della tecnica e dei materiali nell'arrampicata su ghiaccio, a partire dalla fine degli anni '60, ha portato alla nascita e all'affermazione di una disciplina con caratteristiche proprie, il cui terreno di gioco è il ghiaccio molto ripido e verticale. L'arrampicata su cascate di ghiaccio è cresciuta molto in pochi decenni sia in termini di nuove aperture, esplorazioni, proliferazione degli itinerari, sia nel numero di praticanti. A questo movimento il Club Alpino Italiano non è stato estraneo, prevedendo fin dagli anni '90 nell'ambito delle proprie attività, corsi di cascate di ghiaccio. Il deposito di questa lunga esperienza sul campo, unito alla classica cultura alpinistica, ha prodotto questo Manuale, edito dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera, che affronta in maniera esaustiva ogni aspetto dell'arrampicata su ghiaccio verticale.

Pagg. 368. Prezzo soci € 15,00 - non soci € 22,00.

Agenda 2013

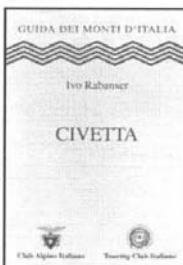


La tradizionale agenda curata dal Comitato Scientifico Centrale racconta la storia recente del CAI. Intitolata "1963-2013 Il CAI dopo il centenario", ripercorre gli eventi significativi degli ultimi cinquant'anni di vita del Sodalizio. Sono gli anni che hanno visto nascere la nuova personalità giuridica pubblica del Sodalizio, l'affermazione e la crescita di attività sociali come il Soccorso Alpino, le Scuole di Alpinismo e la Tutela dell'ambiente montano.

Sono raccontate le vicende dell'istituzione, l'elezione dei vari Presidenti, i temi e le mozioni delle annuali Assemblee dei Delegati, ma anche degli uomini. Compagno i nomi di Riccardo Cassin, Walter Bonatti, Renato Casarotto, Guido Rossa e di molti altri che, come soci attivi o compagni di viaggio, hanno arricchito l'Associazione con l'opera e la testimonianza.

Collana "Guida dei Monti d'Italia"

Civetta



Il penultimo titolo della storica collana "Guida dei Monti d'Italia", iniziata nel 1932, è dedicato al Monte Civetta (3218 m) una tra le più elevate cime delle Dolomiti. Sovrasta il Lago di Alleghe e le valli di Zoldo e di Agordo. È caratterizzato da un'impressionante parete verticale sul versante nord-ovest con un dislivello di più di 1000 metri ed una lunghezza di circa 4 km. Nell'ambiente alpinistico è nota come "la parete delle pareti". Qui venne aperta la prima via ufficiale di VI grado, la Solleder-Lettembauer nel 1925, per poi arrivare alle moderne aperture con difficoltà fino al IX grado. Su questa muraglia di calcare hanno tracciato itinerari leggendari i più grandi nomi dell'alpinismo, quali Comici, Tissi, Andrich, Cassin, Livanos, Carlesso, Piuksi, Aste e la cordata Philip-Flamm.

Pagg. 416. Prezzo soci € 24,43 - non soci € 34,90.

Performance e Trasparenza

Nell'ambito del Ciclo di gestione della Performance - previsto dal D. Lgs. n. 150/2009 più conosciuto come "Riforma Brunetta" - improntato al miglioramento della prestazione e dei servizi resi ai propri Soci e agli altri stakeholders, il Comitato Direttivo Centrale ha adottato il Piano della Performance e il Programma per la Trasparenza e Integrità dell'ente "Club alpino italiano" per il triennio 2011-2013.

Partendo dall'Art. 1 dello Statuto, che individua come scopo del Sodalizio l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale, sono state individuate nel Piano della Performance tre aree strategiche di azione: il sostegno e la valorizzazione delle Sezioni, in particolare delle piccole realtà maggiormente bisognose di supporto; l'impegno verso i giovani, iscritti e non iscritti al Sodalizio, affinché il CAI diventi per loro l'associazione di montagna di riferimento; le politiche di indirizzo nazionali e internazionali, in particolare volte alla possibile nascita di un Club alpino europeo, alla rivisitazione dei documenti ambientali del Sodalizio, alle attività per i 150 anni del CAI e alla piena attuazione delle potenzialità di crescita del Sodalizio specie in area CMI.

Il Piano della Performance ha previsto per ciascuno di questi obiettivi strategici fasi, soggetti coinvolti e tempi di attuazione; il livello di raggiungimento di tali obiettivi è stato valutato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, che costituisce in tal modo un indicatore della qualità della performance della Sede centrale.

In questa sede, più che l'analisi di tali processi e dei risultati raggiunti - pubblicati sul sito www.cai.it, sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", così come previsto dal Programma per la Trasparenza e Integrità - preme sottolineare il processo di revisione effettuato nel corso del 2012, con il supporto del rinnovato Organismo Indipendente di Valutazione.

Nella Relazione sulla Performance dell'anno 2011, redatta nel mese di giugno 2012, unitamente alla definizione del grado di raggiungimento di ciascun obiettivo previsto nel Piano della Performance per il triennio 2011-2013, si evidenziava infatti la necessità di sottoporre a revisione alcuni obiettivi per una verifica circa l'opportunità politica e l'attualità delle Aree strategiche individuate nel Piano stesso.

Nasce, inoltre, l'esigenza di riformulare sia il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che il Piano della Performance al fine di evolversi da un assetto strategico superato, ed anche per offrire ai propri soci-utenti un prodotto migliore da un punto di vista formale e di "immagine" nonché di valorizzare maggiormente il ruolo degli stakeholder.

Tale azione è stata individuata nella ricerca di un nuovo legame forte tra ente CAI e base dei Soci, coinvolgendo i Presidenti dei Gruppi Regionali e Provinciali, al fine di raccogliere feedback dalla base utili nella fase di definizione degli obiettivi strategici e di mantenere alta l'attenzione sul raggiungimento degli obiettivi definiti.

A questi ultimi è stata rivolta la 2ª Giornata della Trasparenza, svoltasi a Milano il 13 ottobre 2012, cui è stato inoltre inviato uno specifico documento redatto dall'OIV.

Il percorso valutativo sopra menzionato, ha portato ad una rimodulazione di alcune Aree Strategiche nel Piano della

Performance 2013-2015 - adottato nel gennaio 2013 ed anch'esso pubblicato sul sito istituzionale - e, di conseguenza, degli obiettivi ad esse direttamente riferibili. Il processo di revisione ha avuto come linea guida il mantenimento della coerenza tra i piani dei due diversi periodi (2011-2013 e 2013-2015) e la stretta osservanza delle reali risorse a disposizione dell'Ente in termini di risorse sia umane che economiche, entrambe vincolate alle disposizioni di legge afferenti al più generale capitolo della Spending Review e al Budget Previsionale Economico annuale.

Il processo di attuazione del Programma per la Trasparenza e Integrità, essendo, ancor prima delle prescrizioni in materia di trasparenza, già presente all'interno dell'ente CAI tramite strumenti informativi con analoghi obiettivi (newsletter, Intranet, Albo Pretorio online, ecc), ha suscitato interesse e condivisione da parte del personale dipendente che ne ha subito rilevato l'efficacia al di là del mero adempimento.

Tale documento trasferisce l'accento dalla performance ad un concetto di trasparenza ad essa strettamente correlato, che si realizza attraverso un controllo diffuso dei cittadini - utenti sull'operato dell'Ente, a garanzia della rispondenza tra le azioni messe in atto e le finalità del pubblico interesse.

Tale controllo è reso possibile da un facile accesso per i cittadini - utenti alle informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali e l'utilizzo delle risorse, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione della performance dell'Ente.

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE Nota di Cristina Reposi

Dal 30 marzo 2012 sono il nuovo OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) del CAI, Ente che conosco direttamente, avendovi lavorato come dipendente per 3 anni, e che ho lasciato per occuparmi di Sviluppo Organizzativo in un'altra grande pubblica amministrazione milanese.

Insieme con il Presidente Generale e con il Direttore, abbiamo deciso di disegnare un sistema di relazioni e rapporti tra noi diverso da quello precedente, affinché si generasse, nel rispetto dei ruoli, delle professionalità e delle deleghe reciproche, un OIV "accompagnatore nel cambiamento", presente, di stimolo e supporto sull'effettiva interiorizzazione dei principi fondamentali della Riforma, ma non di meno "controllore" del rispetto delle scadenze e degli impegni normativi.

È già quasi terminato il primo anno, e mi pare che gli obiettivi di franca collaborazione che ci siamo dati siano stati perseguiti. Io personalmente continuerò ad agire affinché le previsioni normative non siano mai adempimenti burocratici ma momenti che costringano noi tutti a riflettere e rivedere i processi interni tendendo ad un continuo miglioramento, per soddisfare il senso profondo di questa Riforma: la Performance è il contributo che ciascuno di noi apporta attraverso il proprio agire al raggiungimento della finalità, degli obiettivi e dunque alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'Ente è stato costituito.

PAGINA BIANCA

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI

PAGINA BIANCA

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2012 del 19 e 20 maggio 2012 tenutasi a Porretta Terme

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 19 e 20 maggio 2012 a Porretta Terme, presso l'Hotel delle Acque - Terme di Porretta - Via Roma n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 19 maggio 2012, inizio dei lavori ore 15,00 - Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 21 e 22 maggio 2011
3. Proposta di nomina a Socio Onorario di Carlo Claus (Relatore: Roberto De Martin)
4. Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro a Carlo Zanantoni (Relatore: Giuliano Bressan)
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2011 (Relatore: Giacomo Stefani)
6. Comunicazione modifiche al Regolamento generale (Relatore: Alberto Alliaud)
7. Rivisitazione documenti ambientali CAI (Relatori: Claudio Malanchini e Luca Frezzini)
8. Aggiornamento sull'attività del Gruppo di lavoro "Il CAI del domani" (Relatore: Flaminio Benetti)

Domenica 20 maggio 2012, ripresa dei lavori ore 9,00

9. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2011 e relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti
10. Interventi dei Delegati sul punto 9 e deliberazioni inerenti
11. Elezione di un Vicepresidente generale
12. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Alberto Alliaud)
13. Quote di ammissione e associative 2013 (Relatore: Sergio Viatori)
14. Sede Assemblea dei Delegati 2013

Nelle due giornate di sabato 19 e domenica 20 maggio 2012 sono presenti 338 Delegati, rappresentanti un totale di 293 Sezioni su 496, con 734 voti - di cui 396 con delega - su un totale di 1.135.

Alle ore 15.00 di sabato 19 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale** dà il benvenuto ai convenuti a questa Assemblea dei Delegati, quest'anno ospitata dalla Sezione di Porretta Terme. Prima di procedere con la trattazione dei punti previsti all'Ordine del giorno, dedica un minuto di silenzio alle studentesse vittime dell'attentato all'Istituto professionale «Morvillo Falcone» di Brindisi, comunicando di avere inviato una nota a nome di tutto il Sodalizio per partecipare al lutto delle loro famiglie ed augurandosi che questo inqualificabile gesto, per cui è stato dichiarato il lutto nazionale, sia un episodio isolato.

1. Nomina del Presidente d'Assemblea e di 12 scrutatori

Su proposta del Presidente generale viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Signor Renzo Torri, Presidente della Sezione di Porretta Terme. Il Presidente

dell'Assemblea Torri ringrazia per la fiducia accordata, porgendo ai Delegati il benvenuto della Sezione di Porretta Terme, cittadina di media montagna dell'Appennino emiliano che ha accettato la sfida di organizzare questo importante evento. Il CAI, d'altronde, è costituito oltre che da grandi Sezioni anche da un mosaico di piccole realtà di montagna, veri presidi del territorio. Questa Assemblea può quindi venire interpretata come il riconoscimento di tutto il Sodalizio verso queste piccole realtà, che svolgono attività grazie all'entusiasmo di pochi volontari e con poche risorse economiche. È inoltre un'occasione per promuovere e valorizzare l'Appennino emiliano, che nel prossimo settembre ospiterà anche l'annuale Settimana Nazionale dell'Escursionismo. Ringrazia pertanto l'Amministrazione comunale di Porretta Terme, le Terme di Porretta Terme, gli sponsor aderenti, il locale Gruppo Alpini ed il Presidente del Gruppo Regionale CAI Emilia Romagna per la fattiva collaborazione nell'organizzazione di questo importante incontro.

Il **Presidente dell'Assemblea** propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Domenico Bartoletti, Emanuele Cecconi, Tiziano Cremonini, Aldo Fantini, Alfonso Ferri, Antonella Lizzani, Romano Mellini, Sergio Neri, Sonia Neri, Bruno Panichi, Giorgio Poli e Mauro Ventura. L'Assemblea dei Delegati approva all'unanimità. Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia quindi i rappresentanti delle Istituzioni oggi presenti, che confermano i buoni e costanti rapporti di collaborazione in essere, invitando ad intervenire il Sindaco di Porretta Terme, dr Gherardo Nesti.

Nesti porge un caloroso benvenuto ai Delegati, complimentandosi per i vicini 150 anni del Sodalizio e per l'attività svolta da diversi decenni sul territorio di Porretta Terme dal CAI, caratterizzata da un'intensa attività di apertura, segnatura e manutenzione dei sentieri



Assemblea dei Delegati 2012.

(Foto: G. Barbato)

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

che ha reso nuovamente percorribile gran parte dei tracciati storici, degradati dopo l'abbandono del territorio successivo al dopoguerra. A questa attività si unisce l'impegno sociale e culturale svolto in collaborazione con altre realtà associative su tutto il territorio bolognese per la salvaguardia dell'ambiente montano ed il ricco programma di escursioni montane ogni anno organizzate, anch'esse utilissime per promuovere la conoscenza del territorio sotto un profilo naturale, orografico, geologico e storico. Si complimenta inoltre per la recente ristampa, in collaborazione con le altre Sezioni CAI bolognesi e con il Gruppo di studi Alta Valle del Reno "Nuèter", della guida dell'Alto Appennino Bolognese, Modenese e Pistoiese "Dalle Piastre all'Abetone", scritta da Giovanni Bortolotti nel 1963 ma ancora attuale per la conoscenza della montagna appenninica emiliana. Anche come Socio CAI, esprime infine pieno apprezzamento per il contributo volontaristico del CAI ai fini di una sana e corretta amministrazione della cosa pubblica, particolarmente utile nel contesto dell'attuale crisi economica.

Interviene quindi il dr Tiberio Rabboni, Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. **Rabboni** porge a nome della Regione Emilia Romagna e del suo Presidente, Vasco Errani, un saluto cordiale ai Delegati, ringraziando per avere rinnovato l'antica e virtuosa collaborazione tra il CAI e l'Appennino bolognese con la scelta di Porretta Terme quale sede di questa Assemblea. Un esempio di questa collaborazione è il volume intitolato "L'Appennino Bolognese", edito nel 1881 dal Club Alpino Italiano in occasione del Congresso Internazionale di Geologia, che si svolse allora a Bologna, di cui legge un breve passo: "Là, su quelle alture, in quei recessi dove, più che in altre zone subappennine, stupendamente, contrastano vegetazioni lussureggianti e squallori che fanno pena al cuore, vivono genti rozze, ignare, derelitte, in mezzo a cui la visita di brave e balde schiere apporta sempre un beneficio, ingentilisce un costume, ravviva la troppa illanguidita idea della patria comune e mitiga col sentimento della più fiduciosa ospitalità la innata diffidenza. Perciò, nella Sezione alpina bolognese si sta mettendo in atto la massima, già da anni qui propugnata, di sostituire alle lunghe, costose e pochissime gite annuali, cui sono spesso egoistici obiettivi il moto delle membra, il gaudio di indefinite visuali e di appetitose refezioni, le escursioni moderate e frequenti con intento di studi e di relazioni descrittive". Non si può certo più parlare di "genti rozze e derelitte", ma il messaggio di questo passo conserva una sua straordinaria attualità. Ringrazia quindi il CAI per la sua costante attività in Emilia Romagna e conferma il pieno sostegno e la piena collaborazione della Regione per la prevenzione degli infortuni e degli incidenti in montagna, l'aggiornamento e l'implementazione della cartografia escursionistica, l'apertura di nuovi percorsi come quello dell'Alta Via dei Parchi Regionali, che collegherà tra pochi mesi 450 chilometri di sentieri di diverse aree regionali protette.

È inoltre allo studio un progetto di Legge regionale sulla sentieristica, che arricchirà ulteriormente la collaborazione tra CAI e Istituzioni.

Interviene quindi il dr Graziano Prantoni, Assessore al Turismo della Provincia di Bologna, che saluta a nome della Provincia di Bologna i Delegati, esprimendo un sincero apprezzamento per l'impegno profuso per la montagna e per mantenere vivi i valori e i significati che la connotano, attraverso tante iniziative locali ed eventi di straordinaria rilevanza, come il sentiero Camminitalia che con i suoi 6.000 chilometri unisce Reggio Calabria a Trieste. Questa attività viene condotta a Porretta Terme ormai da circa 20 anni anche con il concorso della Provincia di Bologna, che riconosce al CAI un importante ruolo nello sviluppo turistico del territorio grazie all'accompagnamento sulle montagne emiliane di migliaia di appassionati.

Prende poi la parola il Presidente della Comunità Montana

dell'Appennino bolognese, d.ssa Sandra **Focci**, che saluta i Delegati e si unisce ai ringraziamenti per avere scelto Porretta Terme come sede di questo importante incontro.

Come noto, come provvedimento per la razionalizzazione della spesa pubblica, si sta discutendo anche lo scioglimento delle Comunità Montane. Così facendo, crede si stia perdendo di vista l'importanza che le Comunità Montane hanno rivestito in Italia quale punto di riferimento per la valorizzazione dei territori di montagna, attività a cui da sempre si dedica anche il volontariato CAI con risultati più che apprezzabili e che auspica possa continuare a venire sinergicamente svolto.

È infatti attraverso queste attività che non solo si promuove la conoscenza e la frequentazione della montagna ma anche la si presidia, in un periodo storico in cui alla carenza di risorse economiche da investire si accompagnano problemi di dissesto idrogeologico che impongono interventi urgenti. In questa situazione, l'impegno volontario diventa per le Istituzioni un sostegno fondamentale per salvaguardare il territorio, e per questo plaude l'impegno del Sodalizio, della Protezione Civile e di tutte le altre organizzazioni attive in questo settore. Conclude illustrando la guida oggi donata ai Delegati dedicata all'Appennino Bolognese, che spera possa diventare uno strumento per apprezzare la bellezza dei suoi sentieri.

Interviene quindi il Presidente Onorario del Gruppo Parlamentare "Amici della Montagna" (GAM), Onorevole Erminio Quartiani. **Quartiani**, anche Socio CAI da più di 40 anni, porge il proprio saluto ai Delegati e relaziona sull'attività svolta dal GAM nell'ultimo anno, a cominciare dall'impegno profuso per mitigare i tagli ai contributi statali destinati al CAI e al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) per l'anno 2012, che hanno quasi dimezzato le risorse per l'attività del Sodalizio e ridotto del 70% quelle per l'attività di soccorso in montagna.

In particolare i tagli al CNSAS, che compromettono la possibilità di assicurare i suoi quasi 8.000 volontari rischiando di paralizzare un'essenziale e meritoria attività, paiono essere effetto di un errore materiale in fase di redazione del Bilancio dello Stato.

Per correggere tale errore e restituire le risorse necessarie alle attività di soccorso, il GAM ha presentato un Ordine del giorno, già accolto dal Governo, che auspica possa portare ad un rapido e positivo risultato. Un secondo ambito su cui il GAM ha agito è quello dei rifugi alpini: con la sottoscrizione di un recente decreto attuativo, le risorse negli scorsi anni stanziare per incentivare il rinnovo dei generatori di energia elettrica nei rifugi di montagna sono finalmente divenute realmente disponibili. Al milione di Euro così messo a disposizione potrebbero sommarsi per le medesime



I delegati osservano un minuto di silenzio per le vittime del terremoto.
(Foto: Cervelli in Azione)

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

finalità ulteriori risorse. Non si tratta di grandi cifre se rapportate al numero di rifugi e ai costi che tali interventi comportano, ma nell'attuale periodo di crisi questi stanziamenti rappresentano in ogni caso un positivo segnale di attenzione verso la montagna e verso chi se ne occupa. Il testo unico di Legge per la montagna, presentato al Senato della Repubblica circa un anno fa, non è ancora stato votato; i Senatori aderenti al GAM sono impegnati nel velocizzare i tempi di tale iter, che consentirebbe, tra i diversi risultati, di dare maggiore rilevanza ai progetti promossi e realizzati dal Sodalizio, in particolare per quanto concerne le politiche di livello nazionale in tema di rifugi e sentieristica. Proprio nella difficile congiuntura attuale crede che vada ribadito e comunicato il ruolo della montagna non come problema ma come risorsa, da valorizzare per contribuire al rilancio della crescita del Paese. In quest'ottica, non può che venire riconosciuto il meritorio impegno del Sodalizio per la montagna, capace di unire gli interessi delle popolazioni di montagna e di città. Conclude comunicando di avere avanzato la proposta di dedicare il tradizionale Concerto annuale della Coralità di Montagna alla Camera dei Deputati ai 150 anni del CAI, come contributo del GAM alle celebrazioni di questo traguardo di particolare significato.

Il **Presidente generale** ringrazia l'Onorevole Quartiani per l'intervento e per la fattiva e costante collaborazione con il Sodalizio.

Interviene quindi il Presidente dell'Associazione Giovane Montagna, dr **Tita Piasentini**, che porge un saluto ai Delegati e ringrazia per l'invito rivoltagli a partecipare a questa Assemblea, a conferma dell'attenzione rivolta dal CAI all'Associazione Giovane Montagna, che persegue ideali e scopi simili a quelli del Sodalizio. Specie nei momenti di difficoltà economica e sociale crede acquisti ancora maggiore significato il prezioso dono di bellezza che è la montagna.

In quest'ottica, apprezza l'esortazione del Presidente generale Martini per una frequentazione sostenibile e aperta della montagna da parte di soggetti liberi e responsabili, ed in generale per il patrimonio di cultura e valori che il CAI ha espresso nei suoi 150 anni, collaborando al bene comune ed educando alla conoscenza, alla frequentazione e alla salvaguardia dell'ambiente. Anche da Socio del CAI, augura che le celebrazioni per il 150° del Sodalizio diventino una nuova occasione per comunicare l'importanza ed il prestigio dell'opera svolta dal CAI nella sua lunga storia, che ha coinciso con la storia dello stesso Stato Italiano. Anche la Giovane Montagna è prossima a festeggiare i suoi 100 anni di fondazione, cogliendo l'occasione per invitare il CAI nel 2014 ad unirsi ai festeggiamenti che verranno organizzati.

Interviene quindi il Presidente della Società Speleologica Italiana, dr **Giampietro Marchesi**, che saluta i Delegati e si dice onorato di essere stato invitato a prendere parte a questa Assemblea, a cui probabilmente la Società Speleologica Italiana partecipa per la prima volta. Costituita circa 60 anni fa, alle attività speleologiche della Società partecipano diverse e importanti realtà CAI, quali il Gruppo Speleologico Piemontese della Sezione UGET Torino e i Gruppi Grotte delle Sezioni di Milano e Bergamo. Esprime soddisfazione per la ripresa della collaborazione con il Sodalizio e con la Commissione Centrale per la Speleologia, con la quale in particolare è stato avviato un proficuo scambio di esperienze e informazioni, importante nel comune interesse del mondo sotterraneo.

Prendono quindi la parola i rappresentanti delle Associazioni scoutistiche oggi presenti.

In particolare, Luca **Todesco** porge ai Delegati il saluto del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI), Associazione Scout laica italiana che tre anni fa ha sottoscritto con l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) e il CAI il Protocollo d'intesa "*Insieme ai giovani per crescere in montagna*", confermando la piena disponibilità della CNGEI di concretizzare questo Protocollo realizzando sinergicamente iniziative rivolte ai giovani. Interviene quindi Daniele **Tosin**, che ringrazia a nome

dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI) per l'invito a partecipare a questa Assemblea, che come Socio anche del CAI vive con particolare interesse. Come già il Delegato CNGEI, esprime soddisfazione per il Protocollo d'Intesa CAI-CNGEI-AGESCI, siglato con il patrocinio del Gruppo parlamentare Amici della Montagna, che auspica continui a concretizzarsi in attività sinergiche. L'AGESCI conta 140.000 iscritti di età compresa tra i 9 e i 20 anni, che partecipano con entusiasmo agli incontri e ai progetti loro proposti. Con il CAI, l'AGESCI e altre associazioni hanno già riunito a Fortezza 500 ragazzi nel 2009 e a Bolzano oltre 3.000 ragazzi nel 2010, affrontando in quest'ultima occasione il tema dell' "*Educare alla sicurezza*". A questi grandi eventi si sommano i progetti locali che, in particolare in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, si collegano con successo all'iniziativa "*Montagna amica e sicura*". Ugualmente condiviso è il concetto CAI di "*sentinella della montagna*", cui fa eco il progetto nazionale "*Sentinelle di positività*" recentemente approvato dall'Assemblea Nazionale AGESCI, finalizzato ad alimentare nei giovani la positività e la creatività. Apprezza pertanto il passaggio contenuto anche quest'anno nella relazione morale del Presidente generale del CAI che identifica il tema dei giovani come centrale nelle politiche del Sodalizio, per dare continuità alla compagine sociale contribuendo allo sviluppo nei ragazzi di un'equilibrata ed armoniosa socializzazione e di un consapevole rapporto con l'ambiente. Per raggiungere questo obiettivo, crede quanto mai opportuna la pronta costituzione di un operativo Gruppo di lavoro CAI - CNGEI - AGESCI che costruisca un percorso sinergico dedicato alle nuove generazioni. Conclude leggendo un passo scritto da Walter Bonatti: "*L'avventura è una spinta personale più che un fatto esplorativo inteso nel senso più comune. Nei grandi silenzi, nei grandi spazi ho trovato una mia ragione di essere, un modo di vivere a misura d'uomo. A casa, nella baranda del quotidiano che purtroppo mi circonda, io ci riesco sempre meno e lo dico con tristezza. Ormai, ci stiamo rapidamente allontanando dal cordone ombelicale che ci unisce a Madre Natura e diventiamo sempre più spaesati e impoveriti. Comunque, per sentirsi un po' di spazio intorno, un po' di quiete, a pensarci bene non è neanche necessario andare in Antartide o in Amazonia, perché il vero spazio costruttivo, secondo me, è quello della mente, è lì che bisogna crearselo. Il bello dell'avventura è sognarla, dare aria all'immaginazione. Poi, si potrà anche tentare di dare materia ai propri sogni. Per questo la fantasia deve accompagnarci sempre. Noi, dunque, facciamo dei sogni e la nostra immaginazione ci dà delle idee. Si tratta di sapere se riusciremo a realizzarle oppure no. Lo spazio dell'avventura non si esaurirà mai, perché l'avventura è inseguire i propri sogni e tutti sogniamo, a qualunque età*". Conclude augurando che i 150 anni del CAI, così come nel 2007 lo sono stati i 100 anni dello Scoutismo, siano un'occasione di festa e di orgoglio ma anche di riflessione, per individuare i migliori percorsi che confermino il ruolo del Sodalizio quale associazione autorevole e competente, dedita ai valori del vivere in montagna e importante per il futuro dei giovani.

Conclude la serie di interventi degli ospiti presenti a questa Assemblea il Presidente della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) per l'Italia, dr Oscar Del Barba. **Del Barba** saluta i Delegati a nome di CIPRA Italia, che ha lo scorso anno festeggiato il suo sessantesimo anniversario. Introduce quindi il tema della Convenzione delle Alpi, declinata in otto Protocolli attinenti le materie della pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, della protezione della natura e tutela del paesaggio, dell'agricoltura di montagna, delle foreste montane, del turismo, dell'energia, della difesa del suolo e dei trasporti. Questi protocolli sono oggetto di ratifica da parte degli Stati che insistono sul territorio alpino, e sono volti a definire un quadro normativo di riferimento per lo sviluppo sostenibile e la tutela degli interessi delle popolazioni residenti sulle Alpi. L'Italia resta l'unico Stato interessato ad avere ratificato solo sette degli otto Protocolli previsti, ad ormai 12 anni dall'approvazione della Carta

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

della Convenzione delle Alpi, escludendo dalla ratifica il Protocollo Trasporti, elemento fondamentale nell'attuale governance delle Alpi. Nei fatti anche l'Italia dovrà però adeguarsi a quanto previsto da questo Protocollo, vista la sua adozione da parte di tutti gli altri Stati alpini. È quindi opportuna una sua ratifica anche formale, che il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano sta perorando. I principi contenuti nella Carta della Convenzione delle Alpi dovrebbero diventare un riferimento non solo per il Sodalizio ma per tutte le Amministrazioni pubbliche ed in particolare per le Regioni, con i cittadini quali fruitori delle politiche realizzate e controllori dell'aderenza di tali politiche ai principi fissati dalla Convenzione. Questo ruolo attivo affidato ai cittadini si concretizzerà a breve in un contesto di profonda trasformazione, con la definizione da parte dell'Unione Europea di modalità per suddividere il territorio in Macro Regioni. Una di queste Macro Regioni comprenderà tutto il territorio alpino ed unirà la montagna e i limitrofi territori urbanizzati, coinvolgendo oltre 72 milioni di abitanti ed i territori di Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli e Veneto per la parte italiana, parte della Francia, la Baviera, la Svizzera, buona parte dell'Austria e buona parte della Slovenia. In questo scenario, sarà una nuova sfida salvaguardare l'identità e la specificità dei territori montani compresi nella Macro Regione Alpina. Allo stesso modo, la previsione di una corrispondente Macro Regione Mediterranea potrebbe riconoscere agli Appennini un ruolo minoritario rispetto a quello delle coste mediterranee, implicando una ricollocazione anche dell'attività del Sodalizio, che dovrà rivedere le proprie politiche di tutela e mantenimento delle montagne e delle sue popolazioni.

Il **Presidente generale** ringrazia gli ospiti intervenuti, la cui partecipazione è l'ennesima conferma delle costanti e proficue relazioni che legano l'attività del Sodalizio al contesto sociale in cui opera. Ringrazia inoltre per la loro presenza e per l'impegno profuso come realtà facenti parte del Sodalizio il Presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) Piergiorgio Baldracco, il Presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI), Erminio Sertorelli, il Presidente del Club Alpino Accademico Italiano, Giacomo Stefani, il Direttore del Museo della Montagna, Aldo Audisio. Dà inoltre lettura del saluto ai Delegati del Segretario Generale della Convenzione delle Alpi, dr Marco Onida, oggi impossibilitato a partecipare, che ringrazia il CAI per l'impegno profuso ai fini della conclusione del processo di ratifica dei Protocolli di attuazione della Carta della Convenzione delle Alpi, finalmente entrati a fare parte quasi completamente dell'Ordinamento giuridico italiano. Come detto, resta da ratificare l'ottavo Protocollo dedicato ai Trasporti, per cui Onida auspica una formale condivisione italiana entro la fine dell'attuale Legislatura.

2. Lettura Verbale d'Assemblea dei 21 e 22 maggio 2011

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 21 e 22 maggio 2011 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2011", trasmesso a tutti i Delegati con la convocazione; propone pertanto di darlo per letto, invitando i Delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni. Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Spoleto il 21 e 22 maggio 2011; l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

3. Proposta di nomina a socio onorario di Carlo Claus Relatore: Roberto De Martin

Il **Presidente generale** invita Roberto De Martin, Past President del Sodalizio e attuale Presidente del Trento Filmfestival, che ha quest'anno celebrato con successo la sua sessantesima edizione,

a prendere la parola per tratteggiare il profilo di Carlo Claus. **De Martin** saluta i Delegati ed inizia la *laudatio* di Carlo Claus richiamando il bollino associativo 2012, dedicato al cinquantenario anniversario dalla prima salita italiana alla parete nord dell'Eiger. A questa salita è stata dedicata a Bolzano, nell'ambito delle manifestazioni del Trento Filmfestival 2012, una bella serata a cui hanno partecipato gli alpinisti protagonisti dell'ascensione. Vi ha partecipato anche Carlo Claus, nel 2000 insignito dalla SAT del riconoscimento assegnato per meriti alpinistici e culturali e per la sua costante e attiva partecipazione alle attività del Sodalizio. Tornano alla mente le parole di Emilio Romanini, insignito della Medaglia d'Oro CAI dall'Assemblea dei Delegati de L'Aquila 1999, che in quell'occasione disse: "Ora devo confidarvi un mio particolare stato d'animo. Nell'ultima primavera del millennio, l'onoficenza che il Club Alpino Italiano ha deciso di conferirmi ha creato in me, arrivato alla soglia dei 92 anni, una sorta di ribellione. Mi spiego meglio: il primo pensiero che ha occupato la mia mente, quando mi è stato anticipato che una Medaglia d'Oro mi sarebbe stata assegnata davanti ai Delegati, ha riguardato il fatto che, in realtà, dovrei essere io a premiare il Club Alpino Italiano e non viceversa. È il CAI che va premiato per avermi dato, in 75 anni di iscrizione, la possibilità di frequentare e di godere la montagna. L'appartenenza al nostro Club io l'ho sempre considerata un grande privilegio e questo mio modo di sentire mi ha imposto di comportarmi in modo tale da dimostrarne all'altezza".

In modo simile un altro grande uomo CAI, Fosco Maraini, Socio Onorario all'Assemblea dei Delegati di Torino 2000, iniziò il suo intervento con un "non sum dignus", sentimento espresso anche da Cirillo Florianini e Matteo Campia, anch'essi Soci Onorari del CAI, durante un incontro che li ha visti protagonisti, organizzato in occasione dell'Anno Internazionale della Montagna 2002.

La medesima diligente e attiva partecipazione al Sodalizio caratterizza la figura di Carlo Claus, qualificandolo con la stessa credibilità del suo indiscusso valore alpinistico al riconoscimento di Socio Onorario del Club Alpino Italiano. Nato nel 1926 alle pendici della Paganella, che suo fratello Pompeo scalò aprendo una via prima, Carlo Claus nel 1944 è già Socio SAT (Società Alpinisti Tridentini), divenendo poi componente del suo Consiglio Centrale per 17 anni, dal 1985 al 2002. Premio SAT nel 2000, Socio inossidabile per tempra, profondo e saggio come Ongari, disponibile e generoso come il soccorritore alpino Daz, presente a



Sopra: Assemblea dei Delegati 2012. (Foto: G. Barbato)
A destra: Una delle spedizioni vincitrici del Premio Paolo Consiglio. (Foto: Cervelli in Azione)

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

livello internazionale come Zobel, poliedrico e insieme caratterizzato dal riserbo meditante che pare accomunare i Consiglieri centrali della SAT. Le avventure in montagna di Claus, riportate nei testi di Cesarino Fava, altro alpinista tra i primissimi a viaggiare in Patagonia, si svolgono soprattutto negli anni Cinquanta, con Marino Stenico e Cesare Maestri compagni ed amici di cordata. In questi anni Claus partecipa alla spedizione al Churen Himal (7.370 m) del 1959, apre vie nuove sulla Cima della Farfalla, sulle Dolomiti di Brenta e sulla Torre Armena, sulle Pale di San Lucano spigolo nord/nord-est, sulla parete sud-est del Castelletto dei Massodj, insieme a Marco Dal Bianco, lungo un percorso di 1.400 metri.

È del 1965 l'apertura di una via nuova sulla Parete Nord del Campanile Basso, insieme all'amico Maestri; del 1970 la salita al Cerro Torre in Patagonia, con Maestri ed Ezio Alimonta.

Cesare Maestri, Socio Onorario del Sodalizio che tra due giorni verrà nominato dottore honoris causa in Scienze motorie e sportive dall'Università di Verona, così ha descritto questa impresa al Cerro Torre: *"È la vetta! Urlo la mia gioia ai compagni che non vedo, ma non so dire altro, "ghe son! ghe son!", lo ripeto urlando finché la gioia mi brucia. Poi, comincio a tirare come un forsennato sulle corde. Sentendo gli stratonni Ezio capirà di salire, anche nel caso non mi avesse sentito. Ma mi hanno sentito.*

Anche loro urlano di gioia e, quando la corda che lega Ezio a me si allenta, capisco che il compagno sta salendo, sbuca sulla parete verticale in mezzo ad un turbino di vento che, con un fragore assordante, scaglia intorno neve e ghiaccio. Alza la testa, mi guarda, poi la riabbassa e parte come un toro inferocito. Carica con la potenza dei suoi 25 anni, con l'orgoglio di quello che ha fatto, e mi raggiunge.

Ci abbracciamo, ci stringiamo forte, senza dire parole inutili, quassù non servono. Instancabile Ezio assicura Carlo che sbuca sulla volta. Anche lui alza la testa, ci guarda, con calma cerca gli appoggi migliori. Vuole dimostrare al Torre che lo sta vincendo con la sua perseveranza e con la sua ostinata resistenza. Lo dimostra con altero sprezzo e a questa montagna che sta cercando di impaurirci sembra dire: "Non ci hai spaventato per 54 giorni, vuoi farlo adesso? Illusa, noi abbiamo vinto!" Carlo è con noi, ci abbracciamo. Per un attimo, diventiamo un tutt'uno, non ci sono sentimenti singoli, ma solo la gioia comune di essere amici, di avere lottato insieme e di avere vinto insieme e nel nostro abbraccio accomuniamo Carlo, Daniele, Cesarino, Pietro, Renato, Juan Pedro e Fausto, senza di loro non saremmo sulla vetta di questa montagna, anche a loro dobbiamo questa vittoria.

È il 2 dicembre 1970 e i nostri orologi segnano le 14.30". Claus partecipa a diverse altre spedizioni: sale l'Annapurna, il Makalu, il Nanga Parbat e il Chimborazo, divenendo maestro dei primi trentini che si affacciano in Himalaya e del grande alpinista Sergio Martini. Ma non è solo in montagna che Claus dimostra il suo valore. Capace di comunicare con semplicità ed efficacia, Claus si è sempre prodigato per sviluppare le relazioni e realizzare grandi attività per il Sodalizio. Cesare Maestri ha così commentato la candidatura di Claus a Socio Onorario del CAI: "Nominare Socio Onorario del CAI il mio caro e storico compagno di cordata Carlo Claus significa premiare i valori morali e fisici di questa grande persona, che con il suo comportamento ha, da sempre, indicato a tutti coloro che vanno per montagne quali sono i requisiti che ci dovrebbero guidare: preparazione atletica e morale, esperienza, coraggio, prudenza, onestà e, soprattutto, che un alpinista dovrebbe significare un alpinismo e un milione di alpinisti di alpinismi".

Principi questi che ricordano a tutti che la montagna deve essere amata, rispettata e, soprattutto, temuta, come ha sempre fatto con il suo comportamento Carlo Claus, questo umile e grandissimo alpinista, la cui nomina a Socio Onorario del Club Alpino Italiano viene oggi proposta a questa Assemblea dei Delegati.

L'Assemblea dei Delegati accoglie con un caloroso applauso il conferimento del titolo di Socio Onorario del Club Alpino Italiano a Carlo Claus. Claus ringrazia il Sodalizio per averlo onorato con un riconoscimento di tale prestigio.

4. Proposta Conferimento di Medaglia d'oro a Carlo Zanantoni

Relatore: Giuliano Bressan

Il Presidente della Struttura Operativa Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI (CSMT) **Bressan** saluta i Delegati e inizia a tratteggiare il profilo di Carlo Zanantoni richiamando un incontro della Safety Commission UIAA (Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche) svoltosi nel 1979. Per quell'incontro venne realizzata alla palestra di Rocca Pendice (Teolo - PD) una parete attrezzata che consentiva voli perfettamente liberi e verticali di quasi 50 metri. Lo scopo per cui questa parete era stata allestita era dimostrare che solo con il freno "mezzo barcaiole", allora già accettato come freno UIAA ma contestato dagli anglofoni, si potevano arrestare cadute di notevole altezza. In quell'occasione, le prove furono svolte solo dall'italiano Carlo Zanantoni, che si cimentò nella trattenuta di varie cadute, frenate accuratamente dallo scorrimento della corda nel "mezzo barcaiole".

Classe 1930, laureato in ingegneria elettrotecnica, lavora in Italia e presso le sedi inglesi della Comunità Europea per la progettazione di un reattore di ricerca in ambito nucleare. Dal 1962 collabora con il Centro Comune di Ricerca di Ispra (VA) nei campi della progettazione di reattori e cicli di combustibili e delle politiche energetiche, dove nel 1998 termina la propria carriera lavorativa. Socio della SAT nel 1947, dopo un lungo periodo dedicato allo studio e al lavoro, ritorna alla montagna e nel 1962 si riassocia al CAI.

Cresce alpinisticamente sulle Dolomiti, realizzando ascensioni e prime salite di notevole difficoltà; dopo il suo trasferimento a Varese, comincia a frequentare le montagne di granito e le pareti di ghiaccio, facendosi apprezzare nell'ambiente alpinistico per la sua umanità e l'ampia preparazione culturale.

Nel 1975 diventa Socio del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI) - Gruppo Orientale e tuttora frequenta la montagna, pur avendo concluso l'attività alpinistica nel 1997. Nel 1967 inizia a occuparsi dei problemi di materiali, studiando il ruolo della corda e dell'assicurazione dinamica nell'arresto di una caduta. I suoi studi vengono pubblicati su "La Rivista del Club Alpino Italiano" ed è invitato da Mario Bisaccia a diventare consulente della Commissione Centrale per i Materiali e le Tecniche del sodalizio. Grazie alle sue conoscenze tecniche, Zanantoni diventa in breve la mente scientifica della Commissione, allora composta dai soci Giorgio Bertone, Pietro De Lazzer, Franco Garda, Pietro Gilardoni



Verbale Assemblea dei Delegati 2012

ed Emilio Marmolada, trasformando con ordine matematico l'esperienza pratica in conoscenza.

Così facendo, dimostra l'efficacia del nodo "mezzo barcaiole" nel trattenere le cadute. Componente della Commissione Centrale per i Materiali e le Tecniche del CAI dal 1970, ne diviene il Presidente nel 1980. Parallelamente partecipa all'attività come delegato del CAI della Safety Commission UIAA e dal 1987 collabora con il Comitato Europeo di Normazione (CEN) per la conversione delle norme UIAA in norme EN.

Il tempo messo generosamente a disposizione per partecipare a esercitazioni e incontri ha consentito a Zanantoni di creare una rete di contatti internazionali di notevole qualità tecnico - scientifica, permettendo di fare apprezzare nel mondo gli studi della Commissione Centrale per i Materiali e le Tecniche del CAI sulle corde, sulle viti da ghiaccio, sui chiodi da roccia, sui dissipatori e, ultimamente, sui freni.

Fra le varie attività, va inoltre segnalata la realizzazione, nel 1990, della Torre di Padova, e nel 2008 del nuovo Laboratorio CSMT di Villafranca Padovana (PD), importanti strutture per le prove di assicurazione dinamica e per la divulgazione didattica. Nel 1999 lascia l'incarico di Presidente della Commissione Centrale, continuando a esserne componente; tuttora membro del Gruppo di lavoro per le norme sui materiali alpinistici del CEN, ha recentemente caldeggiato la partecipazione del CAI a un Osservatorio sulla libertà del rischio, che affronti il tema della frequentazione libera e consapevole della montagna.

Uomo di grande riservatezza, Zanantoni è apprezzato per lo spirito di servizio, la profonda cultura, l'innata umanità, la dedizione e l'entusiasmo con cui si è dedicato al settore dei materiali e della sicurezza nell'alpinismo e nell'arrampicata, motivi per i quali propone oggi, con sincera stima, che gli venga conferita la Medaglia d'Oro del Club Alpino Italiano.

L'Assemblea dei Delegati accoglie con un caloroso applauso il conferimento della Medaglia d'Oro del Club Alpino Italiano a Carlo Zanantoni.

Zanantoni ringrazia i Delegati per questo prestigioso riconoscimento, assicurando anche in futuro un pieno impegno nella collaborazione con il Centro Studi Materiali e Tecniche e per la difesa della libertà di accesso e della libertà di avventura in montagna, aspetti essenziali dell'alpinismo, attraverso la sua attiva partecipazione ai lavori del citato Osservatorio sulla libertà del rischio.

5. Assegnazione Premio "Paolo Consiglio 2011"

Relatore: Giacomo Stefani

Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), Sezione nazionale del CAI, saluta i Delegati e esprime viva soddisfazione per i riconoscimenti oggi assegnati a Claus e a Zanantoni, entrambi Soci dell'Accademico. Questi prestigiosi traguardi premiano il personale contributo reso da Claus e Zanantoni al Club Alpino Italiano, confermando lo stretto rapporto che da sempre lega il Sodalizio al CAAI, negli ultimi anni ulteriormente rinsaldato. Illustra quindi le spedizioni che il CAAI ha proposto e che il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo del CAI ha deciso essere meritevoli del Riconoscimento Paolo Consiglio 2011, che annualmente premia le migliori imprese alpinistiche extraeuropee. Si tratta della spedizione in India, tra i versanti ovest del Bhagirathi III e IV, di Daniele Nardi e Roberto Delle Monache, e la spedizione in Patagonia, sull'Anguja Guillaumet, di Simon Giet e di Roger Schaeli. Nardi e Delle Monache hanno aperto una via nuova di 1.250 metri molto difficile che hanno chiamato "il seme della follia... (fa l'albero della saggezza)", in un ambiente selvaggio che li ha visti impegnati in 52 ore di scalata con due bivacchi in parete. Si tratta di un'impresa che crede rappresenti l'attuale alpinismo, caratterizzato da spedizioni snelle compiute da alpinisti estremamente preparati. Il sudtirolese Simon Giet e lo svizzero Roger Schaeli hanno invece aperto sull'Anguja Guillaumet, in Patagonia, una via di circa 600 metri, quindi breve ma estremamente difficile, realizzata in stile pulito, senza utilizzare spit o altra attrezzatura che lede la montagna. Sono oggi presenti per ritirare il premio Daniele Nardi e Roberto Delle Monache, che invita ad intervenire per commentare un filmato dedicato alla loro impresa. L'Assemblea dei Delegati applaude calorosamente. Nardi saluta i Delegati e ringrazia il CAAI e il Sodalizio per il prestigioso riconoscimento ricevuto. Commenta quindi uno stralcio del filmato che documenta la spedizione, realizzato sulla parte alta del Bhagirathi, alto 6.454 m. Preso atto delle difficili condizioni meteorologiche che impedivano di tentare l'iniziale obiettivo della spedizione, in una finestra di bel tempo ha con Delle Monache deciso di cambiare obiettivo realizzando, in stile molto pulito, l'apertura di una nuova via da concludersi in giornata. La linea di ghiaccio individuata come percorso da seguire si è rivelata però composta di neve sottile a coprire una parete di granito verticale, da affrontare con pochi chiodi da roccia, una mezza serie di friends e una corda e che ha reso necessario due bivacchi in parete, preso atto che la difficoltà della discesa rendeva preferibile proseguire nell'ascensione. Impegnati nel difficile superamento di passaggi impegnativi, i due alpinisti non hanno adeguatamente valutato l'intensificarsi della nevicata in

Il Presidente Generale mentre espone la sua relazione.
(Foto: Cervelli in Azione)



Verbale Assemblea dei Delegati 2012

corso che, in prossimità di un pendio libero che poteva condurre in cresta, ha prodotto una slavina che li ha investiti. Riusciti a resistere all'impatto della slavina, è stato proprio il canale di scolo prodotto da questa a consentire di giungere in cresta, ormai alle 22 e 30 circa. Superata la notte in una truna scavata nella neve per evitare il congelamento, il giorno dopo è apparsa evidente l'impossibilità di proseguire lungo la cresta per raggiungere come previsto il Bhagirathi IV e ridiscendere poi lungo la stessa parete. Si è quindi resa necessaria l'ennesima decisione imprevista, ovvero la discesa lungo la parete opposta rispetto a quella della salita, affrontata con diverse corde doppie e l'esperienza maturata sugli 8.000 e sui più vicini Appennini. Raggiunta la valle, restava ancora da aggirare tutto il massiccio del Bhagirathi per ritornare, 66 ore dopo la partenza, al campo base. L'emozione più bella di questa impresa crede sia stata la semplicità e l'armonia con la quale insieme i due alpinisti hanno deciso di procedere, trasformando l'impossibile in una grande avventura. **Delle Monache** condivide l'emozione di Nardi nel rivivere attraverso le immagini la bellissima esperienza, che in particolare ha per lui assunto il significato di un ritorno alle grandi spedizioni dopo un infortunio. Saluta quindi i Delegati e si unisce ai ringraziamenti al CAI e al CAAI per il premio oggi ricevuto.

6. Comunicazione modifiche al Regolamento Generale Relatore: *Alberto Alliaud*

Alliaud, Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e controllo (CC), organo a cui statutariamente compete l'approvazione delle modifiche al Regolamento generale, saluta i Delegati e cede la parola per la trattazione del punto al Consigliere centrale Manlio Pellizon, referente della Commissione Assetto Istituzionale del CC. **Pellizon** saluta i Delegati ed illustra le modifiche al Regolamento generale approvate dal CC nell'intervallo compreso tra il maggio 2011 ed il maggio 2012, a partire dall'avvenuto raccordo tra il Regolamento generale e le modifiche approvate nelle Assemblee dei Delegati straordinarie di Riva del Garda (23 maggio 2010) e di Verona (19 dicembre 2010) che hanno sancito la trasformazione del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) da Struttura Operativa a Sezione Nazionale del Sodalizio. Nell'ambito di questo raccordo, sono stati inoltre stralciati dal Regolamento generale i richiami ai Soci Ordinari di diritto, categoria associativa non più presente nello Statuto, ed è stata sostituita la parola "periferico" con la parola "territoriale" laddove si indicano le articolazioni del Sodalizio. È inoltre stata corretta la norma relativa alla composizione del Comitato Direttivo Centrale, riducendo i suoi componenti integranti da tre ad una sola unità, come stabilito dal Decreto Legge 78/2010, convertito con Legge 122/2010, ed è stata modificata la composizione del Collegio Nazionale dei Proviviri, introducendo la previsione di due componenti supplenti in aggiunta ai cinque componenti effettivi. È stata quindi semplificata la numerazione degli articoli del Regolamento generale, che come già avviene per lo Statuto è ora espressa con i soli numeri arabi. Altre modifiche hanno interessato la previsione che i componenti degli OTCO possano partecipare come Delegati alle attività di altri OTCO, concretizzando quanto previsto dall'approvato progetto di riordino degli Organi Tecnici Centrali Operativi ed infine la variazione dei criteri per la costituzione di nuove Sottosezioni, che ora consentono agli Statuti dei Gruppi Regionali di consentire tali costituzioni in presenza di un numero di Soci inferiore a 50 ma comunque con un minimo di 30. Quest'ultima modifica in particolare ha richiesto un lungo periodo di elaborazione e confronto con il territorio per giungere alla sua migliore formulazione. Al riguardo, ricorda inoltre gli articoli di Statuto già vigenti in tema di Sottosezioni, ricordando che le Sottosezioni fanno parte integrante della Sezione di origine agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei Delegati, che i Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione e che il grado di autonomia della Sottosezione è stabilito e

indicato nell'ordinamento della Sezione di origine.

Il **Presidente generale** ringrazia Pellizon per il suo intervento ed il Comitato Centrale in particolare per l'individuazione di nuovi criteri per la costituzione delle Sottosezioni, che consentirà al CAI, già capillarmente radicato nel nord Italia, di realizzare pienamente le grandi potenzialità di crescita nel territorio centro - meridionale - insulare.

7. Rivisitazione documenti ambientali CAI Relatori: *Malanchini e Frezzini*

Il Consigliere centrale **Frezzini** saluta i Delegati ed illustra le motivazioni che hanno indotto a rivisitare il Bidecalogo del Sodalizio, documento approvato ormai 30 anni fa e che necessitava di venire riaccordato ai cambiamenti intervenuti negli interessi, nei valori della società civile e nelle normative ambientali, sempre più incentrate sui temi della tutela e della salvaguardia del territorio attraverso un agire sostenibile. Enti ed Associazioni, portatrici di interessi diffusi, partecipano ormai per prassi consolidata ai processi di pianificazione ambientale, su cui incidono nuove tecnologie, nuove forme di energia e nuove modalità di frequentazione anche dei territori montani.

Il Comitato Centrale di indirizzo e controllo (CC), ed in particolare la Commissione Consiliare Politiche Socio - Ambientali, hanno pertanto avviato una rivisitazione dei documenti ambientali del Sodalizio, obiettivo anche inserito nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano della Performance dell'Ente.

La rivisitazione in corso si sta sviluppando in particolare con la collaborazione delle Commissioni Tecniche Centrali Comitato Scientifico (OTCO CSC) e Tutela Ambiente Montano (OTCO TAM). Una prima bozza di documento, approvata dal CC nello scorso gennaio, è stata trasmessa a Gruppi regionali, Organi tecnici, Strutture operative e Sezioni per coinvolgere tutti i Soci nello studio critico del nuovo Bidecalogo, al fine di giungere in modo condiviso alla definizione dei principi del Sodalizio sui temi della tutela dell'ambiente e dei comportamenti da tenere nel frequentare la montagna.

È intenzione ed auspicio che il documento così condiviso ed arricchito possa venire posto all'attenzione dell'Assemblea dei Delegati del 2013 per la sua definitiva approvazione. Il Consigliere centrale **Malanchini** integra l'intervento illustrando la bozza di documento elaborato dal CC intitolato "Il nuovo Bidecalogo: linee di indirizzo e di autoregolamentazione del CAI in materia di ambiente e tutela del paesaggio". I più importanti documenti oggetto della rivisitazione in atto sono stati la mozione approvata dal recente Congresso Nazionale di Predazzo, lo stesso Bidecalogo, la Charta di Verona e le Tavole di Coumayer. L'obiettivo che ci si pone è quello di realizzare e diffondere la posizione del CAI sulle molteplici tematiche ambientali entro il 2013. La riflessione in corso, iniziata circa un anno fa e arricchita da molteplici occasioni di incontro - non ultimo l'aggiornamento degli Operatori Nazionali TAM di Gemona - propone un documento che, ricalcando il già esistente Bidecalogo, si compone di una premessa, di 10 punti dedicati alla posizione e all'impegno del CAI per la tutela dell'ambiente montano e di 10 successivi punti dedicati alla politica di autodisciplina del CAI nello svolgimento delle proprie attività associative. Alcuni passaggi della premessa del documento evidenziano la necessità di una coerenza tra le posizioni e l'agire del Sodalizio, anche attraverso un'autoregolamentazione dei comportamenti improntata a principi di sviluppo ecocompatibile e sostenibile, ed il ruolo del CAI come portatore di interessi diffusi delle popolazioni e dei territori montani, che lo qualificano nel promuovere provvedimenti legislativi, nel supportare politiche di tutela ambientale, nell'indirizzare la pianificazione dei piani di sviluppo e tutela del paesaggio e nel vigilare sul rispetto delle norme in essere. Con l'approvazione del nuovo Bidecalogo tutto il CAI si impegnerà ad adeguarsi ad alcuni principi che il Sodalizio avrà al suo interno condiviso, e che spazieranno dai temi delle aree protette alle vie di comunicazione e trasporti, dal turismo in montagna agli impianti industriali, dalla politica venatoria ai cambiamenti climatici, dalle Terre Alte ai rapporti con altri Club e Istituzioni per la definizione delle

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

politiche per la montagna. La seconda parte del documento sarà invece dedicata alle politiche di autodisciplina del CAI. L'adozione di un codice morale di autodisciplina, a cui si accompagnerà un sistema sanzionatorio interno all'Associazione, si profila per il Sodalizio come il secondo principio fondamentale, accanto alla libertà di accesso, a cui ispirare la propria proposta di frequentazione della montagna, volta a conservare e tutelare le specificità naturale e culturale.

Come detto, anche per questa autoregolamentazione si prevede una declinazione in 10 punti riguardanti il ventaglio di attività CAI, che spazia dai rifugi e bivacchi ai sentieri attrezzati e alle vie ferrate, dall'alpinismo e arrampicata allo scialpinismo ed escursionismo, dal ciclo escursionismo alla speleologia e torrentismo, dalle spedizioni alpinistiche all'educazione ambientale. Sia nella prima che nella seconda parte il nuovo "Bidecalogo" si propone di affrontare le diverse tematiche utilizzando uno stesso metodo, che articola le questioni in una premessa, nell'esposizione della posizione del Sodalizio e nella dichiarazione degli impegni che il Sodalizio assume sull'argomento. Al termine dell'illustrazione, ringrazia coloro che hanno contribuito alla redazione della bozza oggi presentata ed invita tutti i Soci ad un'attiva partecipazione per la redazione del testo definitivo. Con questa presentazione il testimone passa infatti dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, estensore del documento, a tutto il corpo sociale del Sodalizio, affinché questo stesso documento possa venire perfezionato e sia possibile festeggiare i 150 anni del CAI anche con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati di Torino 2013 delle nuove linee guida ambientali del Sodalizio.

Al termine dell'illustrazione il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola ai Delegati che hanno richiesto di intervenire. **Dalla Libera (Sezione di Vicenza)**, in qualità di Presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo (OTCO CNSASA), suggerisce di integrare l'argomento "alpinismo e l'arrampicata" con un riferimento all'*escalade plaisir*, stile di arrampicata sportiva in forte espansione che ha come obiettivo il divertimento e si svolge perforando la roccia su vie tracciate prive di pericoli evidenti. Se pur non disprezzabile, crede che questa pratica dovrebbe

venire limitata a pareti di valle e contrafforti montuosi di comodo accesso, e dovrebbe venire inquadrata nel CAI come un'attività propedeutica all'arrampicata classica, che privilegia il raggiungimento di una vetta, una chiodatura tradizionale, la costante valutazione delle condizioni del percorso, della cordata e della situazione meteorologica, l'atteggiamento umile che permette il confronto con una montagna autentica e non addomesticata. Al riguardo, con **Monelli (Sezione di Fermo)**, apprezza l'accento dato nel documento oggi presentato alla libertà di accesso e all'accettazione del rischio come elementi caratterizzanti la frequentazione della montagna, che presuppongono la conoscenza e il rispetto dell'ambiente in cui ci si muove e un'onesta valutazione delle proprie capacità come condizioni indispensabili per una sicura pratica dell'alpinismo. Questa consapevolezza, e non vincoli ai comportamenti imposti da norme di legge, dovrebbe regolare l'andare in montagna, consentendo di sperimentare e di sperimentarsi assumendosi la responsabilità di questa frequentazione.

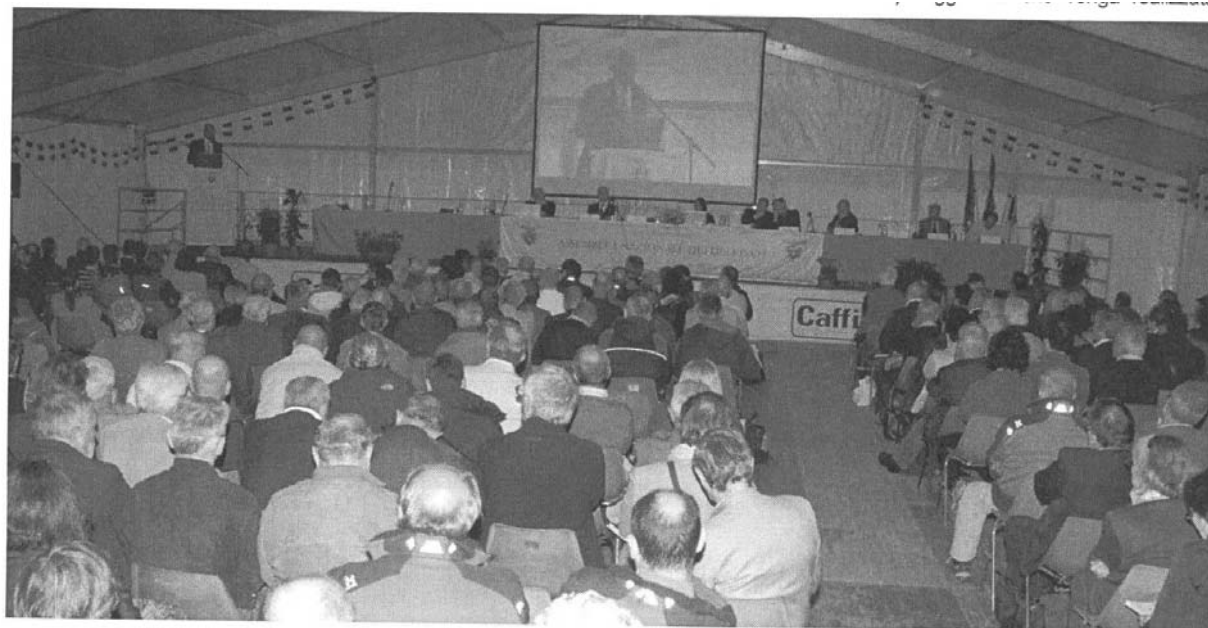
Per tutelare questi valori il CAI è chiamato ad esercitare una costante pressione sulle autorità competenti, in particolare in un territorio come quello italiano dove già vigono norme impattanti. In tale contesto, la recente proposta politica di redigere un Codice della Neve costituirebbe l'ennesima limitazione a discapito di una sicurezza che può essere raggiunta incentivando iniziative di informazione, formazione e prevenzione, che anche il CAI, con il suo radicamento territoriale, potrebbe autorevolmente promuovere riaffermando il proprio ruolo di presidio permanente a favore della collettività.

Ruggeri (Sezione di Bologna) apprezza una revisione condivisa dei documenti ambientali del CAI, auspicando che il nuovo Bidecalogo promuova concrete azioni per l'ambiente e non solo generiche affermazioni di principio e suggerendo una maggiore aderenza del testo alle normative vigenti e ai più recenti atteggiamenti. **Sella (Sezione di Biella)**, in qualità di Presidente del Comitato Scientifico Centrale (OTCO CSC), illustra e caldeggia il recepimento dei suggerimenti migliorativi proposti dall'OTCO CSC relativamente al richiamo all'originario Articolo 1 dello Statuto CAI ed alcune precisazioni su Terre Alte, cambiamenti climatici ed altri argomenti, che crede potrebbero mitigare l'atteggiamento dogmatico che pare emergere dal documento.

Monelli (Sezione di Fermo) suggerisce che venga realizzata,

Assemblea dei Delegati 2012.

(Foto: G. Barbato)



Verbale Assemblea dei Delegati 2012

accanto all'esauritivo ed utile documento interno oggi presentato, una sintesi del nuovo Bidecalogo da rendere fruibile all'esterno del Sodalizio. Crede inoltre che dal documento dovrebbe emergere l'approccio pratico alla montagna che connota il Sodalizio, e che motiva il desiderio di conoscenza e di autoregolamentazione. **Esposito (Sezione di Napoli)** assicura la piena partecipazione dei Soci e della TAM regionale campana al confronto dialettico proposto, ringraziando per la rinnovata sensibilità del Sodalizio in campo ambientale e per il percorso condiviso avviato dagli organi centrali. Il **Presidente generale** ringrazia i Delegati per i loro interventi, preludio al più ampio dibattito che nei prossimi mesi verrà sviluppato sul territorio.

8. Aggiornamento sull'attività del Gruppo di Lavoro "Il CAI del domani"

Relatore: Flaminio Benetti

Benetti saluta i Delegati e relaziona sull'attività del Gruppo di lavoro "Il CAI del domani", di cui è componente, costituito nel giugno 2011 con lo scopo di riesaminare l'attuale organizzazione del Sodalizio, sburocratizzare le sue procedure e proporre un'immagine complessiva dell'Associazione che meglio ne evidenzia le finalità, i valori e l'entusiasmo. Il Gruppo di lavoro è stato costituito volutamente da Soci quasi tutti al momento liberi da incarichi centrali di particolare impegno. La scelta iniziale è stata di lavorare su una proposta di riforma complessiva, non su di un articolato, che, se condivisa, sarà tradotta da una struttura tecnica in modifiche regolamentari e statutarie. Il lavoro ha preso avvio dai risultati del precedente Gruppo di lavoro "*Il Cai che vorremmo*" e si concluderà entro il 30 settembre 2012. Ai lavori del Gdl, supportati dal legale dell'Organizzazione centrale Avv. Michele Vanellone, hanno partecipato: Valeriano Bistoletti, già Vicepresidente generale; Lucio Calderone, già componente del Comitato Direttivo Centrale; Sergio Chiappin, già Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo; Gian Mario Giolito, già Consigliere centrale e Paolo Borciani, Presidente del GR Emilia-Romagna e componente dello Staff della Presidenza generale. Nel merito delle riflessioni sviluppate, è stata sottolineata la necessità che l'Assemblea dei Delegati riconquisti il ruolo di organo sovrano del Sodalizio attribuitogli dallo Statuto, anche ai fini della valutazione delle candidature per le nomine alle cariche centrali, ed in particolare, di quella del Presidente generale del CAI, anche per rispondere alla mozione approvata dall'Assemblea dei Delegati di Riva del Garda. Il Gdl propone, anche, di superare i criteri di rotazione geografica e geopolitica e di pubblicizzare con anticipo il programma e gli obiettivi del candidato, o dei candidati, alla carica. Una volta scelto, il Presidente generale dovrebbe essere messo nelle condizioni di operare in modo sereno e costruttivo, avvalendosi di una squadra omogenea ed unita, da lui stesso scelta almeno nella sua maggioranza, con una quota della squadra rappresentativa del territorio ma anch'essa scelta dopo un confronto sulla condivisione del progetto proposto. Il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo (CC) e il Comitato Direttivo Centrale (CDC), a parere del Gdl, dovrebbero rappresentare l'unità dell'associazione ed un riferimento culturale per tutto il territorio, proponendo linee unitarie sui grandi temi, da sperimentare in un costante dialogo tra centro e territorio. L'attuale composizione del CC potrebbe essere ripensata, per rappresentare più efficacemente la realtà del Sodalizio. A tal fine, il CC potrebbe essere costituito da un Consigliere centrale per ogni Area, cui sommare un ulteriore Consigliere centrale per le Aree con un numero maggiore di Soci. L'attuale Area CMI potrebbe scindersi in 2 Aree, assicurando così al centro-sud almeno due rappresentanti. Se questa proposta venisse accolta, il CC risulterebbe composto da 11 componenti, 7 rappresentanti di ciascuna Area e 4 componenti ulteriori in rappresentanza delle Aree con più Soci. Al CC competerebbe un'attività svincolata

dagli adempimenti formali e burocratici che attualmente ne caratterizzano l'attività. Un simile snellimento nelle procedure dovrà riguardare anche il CDC, che potrebbe dedicarsi davvero al governo dell'Associazione, delegando agli Uffici amministrativi dell'Organizzazione centrale la gestione di tutte le materie loro attribuibili. Diverse competenze potrebbero poi venire trasferite dalla Sede centrale ai Gruppi regionali. Per questo, si è tentato di creare una simmetria tra l'organizzazione del CAI e quella dello Stato, con riferimento, in particolare, all'Art. 117 della Costituzione. Occorre, poi, una più accurata definizione del rapporto tra i Gruppi regionali e le Sezioni. Le stesse Sezioni, presidi sul territorio della montagna, dovrebbero diventare la proposta di una cultura alternativa a quella dominante, un'immagine chiara dei valori del Sodalizio, a cominciare dal volontariato. Dovrebbero tornare ad essere i luoghi dove si costruiscono idee e proposte utili al CAI e all'intera società ed il motore della crescita culturale dei Soci e della loro aggregazione, trovando nei Gruppi regionali il necessario supporto per la conduzione amministrativa e burocratica. Accanto a queste proposte, il Gdl suggerisce l'introduzione di nuove categorie di Soci, che aumenterebbero il corpo sociale superando alcune attuali rigidità, ed il recupero del ruolo di servizio alle Sezioni e ai Soci degli Organi tecnici, organismi trasversali nel Sodalizio, anche attraverso la revisione dei loro atti costitutivi ed una chiara distinzione tra ruoli tecnici e politici, fermi i principi di collaborazione ed unità che sono propri del Sodalizio.

Terminati gli argomenti all'Ordine del giorno, la prima giornata dell'Assemblea dei Delegati termina alle ore 18.00.

2ª giornata di Assemblea

20 maggio 2012

I lavori dell'Assemblea riprendono alle ore 9:00.

Il **Presidente dell'Assemblea** riapre i lavori dedicando, con il Presidente del GR Emilia Romagna **Borciani** e il **Presidente generale**, un pensiero alle popolazioni colpite dal terremoto che questa notte ha colpito il territorio emiliano. I volontari del Soccorso Alpino e Speleologico sono già attivi sul territorio per le azioni necessarie, dimostrando nuovamente l'importanza di questo servizio per la collettività.

9. Relazione Morale del Presidente Generale sullo stato del CAI con Bilancio d'esercizio 2011 e Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Relatore: il Presidente Generale

Il **Presidente generale** saluta i Delegati e coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta la Sezione di Porretta Terme per l'organizzazione di questa Assemblea, per la cena aperta a tutti i Delegati organizzata nella serata del giorno precedente e per l'esibizione dei cori alpini delle Sezioni di Porretta Terme e di Bologna, dedicata ai tristi avvenimenti di Brindisi per cui è stato proclamato il lutto nazionale. Da quindi lettura del comunicato stampa pubblicato su "Lo Scarpone online" dedicato al Museo Nazionale della Montagna, realtà di eccellenza, con cui si auspica che il Comune di Torino, storico sostenitore del Museo, rivaluti la decisione di coinvolgere il Museo nell'annunciata politica di tagli ai contributi rivolti ad altri Enti. Commenta quindi i punti salienti della sua Relazione morale, pubblicata sul "Rapporto sull'attività del CAI anno 2011", con cui ha cercato di tratteggiare la vivacità del Sodalizio, spesso connotato da un confronto dialettico anche capace di mettere in discussione obiettivi programmatici e scelte importanti. Accanto a questa vivacità spicca il dato della tenuta del numero degli iscritti al Sodalizio, particolarmente significativa se contestualizzata nell'attuale crisi economica e insieme nel clima di entusiasmo per i vicini 150 anni del CAI. Ed è proprio l'adesione di tanti al Sodalizio, in una misura mai prima d'ora accaduta nella

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

storia del CAI, a confermare che gli orientamenti seguiti e le scelte adottate sono corrette perché rispondenti alle reali richieste degli appassionati di montagna. La soddisfazione che nasce da queste constatazioni viene arricchita dal senso di appartenenza che specie i Soci più attivi nutrono verso il Sodalizio, operando, indipendentemente dalle motivazioni personali e dagli strumenti impiegati, per raggiungere le finalità dell'Associazione. Il CAI ha bisogno di tutti i suoi Soci per rafforzare su tutto il territorio nazionale la propria propositività in favore della montagna, nel rispetto della propria identità. Nel contempo, la fedeltà nel pensiero e nelle azioni a quegli ideali che da sempre connotano il Club Alpino Italiano non deve pregiudicare lo sviluppo di una proficua dialettica con l'attuale società. In quest'ottica, ritiene che il CAI, anche a fronte della crisi economica nella quale si trova inserito, debba porsi l'obiettivo di mantenere le proprie attività essenziali ad un elevato livello di qualità, riducendone però i costi di gestione. Questo obiettivo è perseguibile grazie all'apporto volontaristico espresso dalla base sociale che, con realismo, ha compreso ed accettato i termini di tale sfida. Con "attività essenziali" ritiene che in questo momento si debbano intendere la formazione, i giovani, la sicurezza, l'ambiente, la comunicazione e l'attenzione per le Sezioni, specie per quelle di piccole dimensioni o la cui situazione presenta delle criticità. Ringrazia il Comitato Centrale di indirizzo e controllo (CC), il Comitato Direttivo Centrale (CDC), gli Organi tecnici centrali (OTCO) e territoriali (OTTO), il Gruppo di lavoro UniCai per l'impegno profuso per queste tematiche, e tutti i Soci e le Sezioni per il ruolo determinante svolto per la buona riuscita delle attività del Sodalizio. Nelle Sezioni in particolare, fondamentali centri di aggregazione e proselitismo, auspica che continui ad affermarsi uno spirito di piena collaborazione e la consapevolezza che, realizzando specifiche attività, si contribuisca a realizzare i comuni obiettivi del Sodalizio.

Molte delle criticità oggi esistenti nel Sodalizio ritiene si siano originate proprio dalla distanza che si è creata nelle Sezioni tra le diverse realtà che vi operano. È primaria responsabilità dei dirigenti sezionali creare le condizioni migliori per il coinvolgimento delle diverse attività nella conduzione della Sezione; per raggiungere tale obiettivo, sono già diversi i Gruppi regionali che hanno attivato percorsi formativi per dirigenti CAI, che invita a diffondere e ad ottimizzare attraverso un proficuo confronto. Esprime quindi, a nome della Presidenza generale, l'apprezzamento e il sostegno verso l'attività svolta da UniCai. Passando al tema del coinvolgimento dei giovani nell'attività del Sodalizio, ritiene che ci siano ancora diverse iniziative da realizzare, come continuare a promuovere collaborazioni con soggetti esterni, valutare la possibilità di ridefinire i limiti di età per essere considerati "Soci giovani" ed individuare le giuste leve per fidelizzare l'iscrizione al Sodalizio dei ragazzi diventati adulti. Tra pochi mesi il CAI celebrerà i suoi centocinquanta anni; è in corso un'intensa attività per scegliere, definire e organizzare, anche grazie a sponsor e finanziamenti esterni, gli eventi che festeggeranno questo importantissimo traguardo. L'obiettivo è vivere l'occasione dei 150 anni del CAI non come una grande autocelebrazione, ma come un'opportunità unica di promozione e visibilità sociale dello storico impegno del Sodalizio in favore della montagna e della collettività. Commenta quindi i recenti cambiamenti introdotti nella stampa sociale del Sodalizio, con la pubblicazione dallo scorso gennaio del nuovo periodico "Montagne360", che ha sostituito la storica "Rivista del Club Alpino Italiano", e la trasformazione de "Lo Scarpone" in testata online. Invita tutti i Soci a partecipare a questa evoluzione, proponendo suggerimenti migliorativi e materiali da pubblicare, anche attraverso le competenze degli addetti stampa regionali. Riprende quindi il tema della rivisitazione dei documenti ambientali CAI, ieri ampiamente presentato, caldeggiando la piena partecipazione del territorio al processo di definitiva messa a punto delle nuove linee ambientali del Sodalizio, che potrebbero venire approvate già dall'Assemblea dei Delegati 2013. Altrettanto importante è il fattivo impegno del territorio per concretizzare le

tante iniziative e i tanti accordi sottoscritti in tema ambientale a livello centrale, trasformandoli anche in occasioni di incremento del corpo sociale. Nella direzione di questo incremento va anche la recente modifica introdotta nel Regolamento generale, che rende possibile la costituzione di Sottosezioni CAI con un minimo di 30 Soci. Commenta quindi i rapporti istituzionali del Sodalizio, segnalando gli importanti tagli registrati sui contributi erogati dal Consiglio dei Ministri in favore del CAI centrale, a cui si sommano i tagli ai contributi erogati localmente per le realtà CAI territoriali. Serve allora un rinnovato impegno per mantenere la qualità dell'attività del Sodalizio nonostante queste decurtazioni, mentre proseguono i contatti con il Gruppo Parlamentare Amici della Montagna e con le Istituzioni per promuovere la visibilità del Sodalizio e recuperare le risorse possibili nel pur difficile contesto economico. Consta con soddisfazione il concretizzarsi di accordi tra Gruppi regionali ed Istituzioni anche su territori dove, sino ad ora, ciò non era avvenuto, offrendo anche a livello centrale degli importanti spunti di azione. Sul tema della comunicazione, nonostante la maggiore presenza registrata sulle testate giornalistiche e sui media, restano ancora molte cose da fare per contribuire ad affermare una maggior visibilità del Sodalizio. Questo obiettivo verrà, come detto, perseguito dalle iniziative celebrative per il Centocinquantenario, che già nel 2012 stanno venendo annunciate da alcune manifestazioni dedicate a questo importantissimo anniversario. E sono molti in questi mesi gli anniversari da festeggiare: i 140 anni della Società Alpinisti Tridentini (SAT), i 130 anni della Sezione di Cortina d'Ampezzo, i 75 anni della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, i 60 anni del Soccorso Alpino e Speleologico Triestino, i 60 anni del Film Festival di Trento e molti altri appuntamenti di tante altre realtà CAI. Dopo 150 anni di storia, ritiene infine opportuna la riflessione del Gruppo di lavoro "Il CAI del domani", che sta valutando quali possibilità esistono per rivisitare la struttura del Sodalizio, raccordandone i principi, ancora vivi ed attuali, ai nuovi scenari che la società propone. Augura a tutti i Soci e i Delegati un buon lavoro, affinché ognuno interpreti al meglio il proprio ruolo, con entusiasmo e passione, per continuare ad essere orgoglioso di fare parte del Club Alpino Italiano.

Cede quindi la parola ad Alessandro Giorgetta, Segretario della Commissione CAI 150, per una breve illustrazione degli eventi che si intendono realizzare per festeggiare i 150 anni del Sodalizio. **Giorgetta** saluta i Delegati e comunica che sul sito www.cai.it a breve verrà pubblicato il programma delle celebrazioni per il centocinquantenario, approvato dalla Commissione CAI 150.

Prende quindi la parola il **Direttore** del CAI, d.ssa Andreina Maggiore, che saluta i Delegati ed illustra il Bilancio d'esercizio 2011, approvato lo scorso 31 marzo dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo. Il Bilancio 2011 presenta un avanzo di esercizio di circa 26 mila Euro, che incrementa il patrimonio netto del Sodalizio, ammontante a circa 5,5 milioni di Euro. Si sofferma sul sensibile aumento, nell'Attivo circolante, delle disponibilità liquide, che superano i livelli del 2010 attestandosi ad oltre 5,2 milioni di Euro. Nelle Immobilizzazioni Immateriali figurano invece i costi del progetto di riorganizzazione del sistema informativo dell'Ente, ed in particolare della nuova piattaforma del tesseramento. Proprio ieri si è svolto un incontro con le Sezioni al fine di illustrare i moduli già realizzati e lo stato di avanzamento della nuova piattaforma, che si stima possa essere sperimentata nel corso del 2013 per venire poi utilizzata a pieno regime dal 2014.

Analizza quindi la composizione dei Crediti al 31 dicembre 2011, costituiti per il 96% dalla voce Crediti verso i clienti, in cui figurano i crediti verso le Sezioni. In generale, il trend dei Crediti degli ultimi cinque anni evidenzia una sensibile diminuzione, grazie ad alcune poste incassate entro la fine dell'esercizio, tra cui la quota Reciprocità Rifugi. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011, come detto, superano i 5 milioni di Euro grazie ai risparmi derivanti dal parziale utilizzo dell'incremento della quota associativa 2010

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

pari a tre euro, in parte anche destinati alla ricostituzione del Fondo Rischi Assicurativi. Commenta quindi la composizione dei Debiti, costituiti per circa il 49% dalla Voce Debiti verso fornitori, in cui confluiscono le somme relative ai conguagli dei premi assicurativi da corrispondere alle Compagnie assicurative.

La Voce Altri debiti comprende invece: i Debiti diversi, relativi in particolare alle risorse del Ministero dell'Ambiente destinate a Sezioni e GR per la realizzazione di specifiche attività; il Fondo Stabile Pro Rifugi; il Fondo "Il CAI per l'Abruzzo", sottoscrizione lanciata nel 2009 in favore delle popolazioni abruzzesi terremotate, con il cui ricavato si sta realizzando una palestra di arrampicata in un centro sportivo in corso di costruzione nel Comune di Villa Sant'Angelo (AQ). Il trend dei Debiti degli ultimi cinque anni segna una sostanziale diminuzione, fatta eccezione per quelli relativi al Fondo Stabile Pro Rifugi, riconducibili agli slittamenti nell'erogazione dei contributi a seguito delle previste proroghe dei termini di presentazione delle domande e di ultimazione dei lavori decise negli anni 2009, 2010 e 2011. Come accennato, parte delle risorse non utilizzate derivanti dall'aumento delle quote associative 2010, per un importo complessivo di circa 1,1 milioni di Euro, sono state utilizzate per ricostituire il Fondo Rischi Assicurativi, interamente utilizzato nel 2010 a copertura dell'incremento dei premi assicurativi dopo la disdetta delle polizze da parte della Compagnia Fondiaria SAI, di cui si è ampiamente riferito lo scorso anno. Descrive quindi il Conto Economico commentando l'incremento del Valore della produzione, riconducibile sostanzialmente all'aumento delle quote associative, e l'incremento dei Costi della produzione, imputabile alla citata ricostituzione del Fondo Rischi Assicurativi. Il Valore della produzione continua ad essere primariamente costituito dalle entrate proprie del Sodalizio, anche a causa della progressiva diminuzione dei contributi statali. A fronte di tale situazione, il tasso di autonomia finanziaria del Sodalizio si è attestato nel 2011 a circa il 79%, confermando la capacità dell'Ente di autofinanziare le proprie attività. Nel 2011 vi è stato un incremento di 54 Soci rispetto allo storico risultato raggiunto nel 2010, toccando quota 319.467 adesioni. I dati disponibili sul tesseramento 2012 purtroppo non stanno confermando un analogo andamento, facendo registrare ad oggi un calo di Soci ordinari e familiari, probabilmente inquadrabile nella più generale attuale congiuntura economica. Se il trend del tesseramento ha segnato un costante incremento dal 2006 al 2011, una tendenza inversa ha caratterizzato per lo stesso periodo il trend dei contributi statali in favore del Sodalizio, ridotti da 1,1 milioni di Euro circa del 2010 a 849 mila Euro del 2011 per la parte destinata a finanziare l'attività del CAI e da 1,7 milioni di Euro circa nel 2010 a 1,5 milioni di Euro per la parte destinata a finanziare le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Queste rilevanti decurtazioni, che rischiano di compromettere il servizio reso alla collettività dal CNSAS e dal CAI, rendono quanto mai necessaria ed opportuna una razionalizzazione delle attività del Sodalizio. Prosegue analizzando i Costi della Produzione, da cui emerge come circa il 79% delle risorse sia stato investito nell'erogazione di servizi rivolti ai Soci e al territorio, confermando la coerenza tra le risorse impiegate e gli obiettivi istituzionali perseguiti. Dettaglia il trend dei Costi dei Servizi dal 2009 al 2011, da cui emerge che la maggior parte delle risorse è investito per sostenere i costi dei servizi assicurativi. I costi per la Stampa sociale nel 2011 hanno registrato invece una contrazione di circa il 15% rispetto al 2010, grazie alla diminuzione della foliazione del bimestrale "La Rivista del Club Alpino Italiano" e ai conseguenti risparmi sui costi di realizzazione e di spedizione in abbonamento postale, che nel 2010, ai sensi del Decreto interministeriale 30/03/2010, avevano comportato un aumento dei costi di circa 300 mila Euro. Dall'analisi del trend dei Costi assicurativi dal 2004 al 2011 emerge il picco di spesa registrato nel 2010, a seguito delle disdette dei contratti assicurativi allora in essere da parte della Compagnia Fondiaria SAI. Nel corso del 2011 sono state esperite le procedure di gara

per le coperture assicurative relative ai Soci, alle Sezioni e ai Volontari del Soccorso Alpino, triennio 2012 - 2014. Purtroppo, tali procedure sono andate più volte deserte, tanto che per la copertura assicurativa RC è stato necessario ricorrere a fine anno ad una trattativa diretta, che ha portato ad un incremento del premio del 400% rispetto all'accordo precedente.

Ritiene quindi opportuna una riflessione sulla sostenibilità dei costi assicurativi del Sodalizio, che da soli costituiscono il 30% dei Costi della Produzione. Le spese per i rifugi segnano una diminuzione rispetto al 2011; in questa Voce segnala in particolare il Fondo Stabile Pro Rifugi, attestatosi nel 2011 ad oltre 490 mila Euro, destinati interamente, ed analogamente alle risorse finalizzate alla manutenzione ordinaria dei rifugi, al territorio. Segnala quindi le pubblicazioni edite nel 2011 previste dal Piano Editoriale, soffermandosi in particolare sui Manuali, sulle collane "I Pionieri", "I Grandi Alpinisti", "Itinerari Naturalistici e Geografici attraverso le Montagne Italiane". Passa poi alla situazione budget OTCO, per cui nel 2011 sono stati stanziati 814 mila Euro ed utilizzati 750 mila Euro circa, rimandando al Rapporto sull'Attività dell'anno 2011 per il dettaglio della articolata attività degli Organi tecnici centrali, che va dalla formazione dei Titolati alla partecipazione e organizzazione di Congressi ad attività e contributi per il territorio. Si sofferma in questo intervento sull'attività dell'OTCO Tutela Ambiente Montano (TAM), segnalando che lo stesso ha organizzato nel 2011 almeno un incontro settimanale dedicato ai temi ambientali ed effettuato - in media - 3 uscite alla settimana, cui hanno partecipato circa 6.000 appassionati tra Soci e non Soci e 275 Operatori naturalistici. Conclude analizzando i Costi per il personale dipendente dell'Ente, che concorre insieme ai Soci volontari al raggiungimento delle finalità istituzionali e che ringrazia per l'attività svolta. Recenti disposizioni legislative hanno imposto agli Enti pubblici una riduzione della spesa per il personale, che nel CAI si è concretizzata con il taglio di due unità della dotazione organica, oltre al divieto di assunzioni.

Segnala che è stata realizzata la riorganizzazione degli Uffici della Sede centrale, che ha ridistribuito le risorse per meglio rispondere alle esigenze dell'Ente, tenuto conto sia delle disposizioni citate che dei risultati del rilevamento dei carichi di lavoro. Il costo del personale per l'anno 2011 si è attestato al 5,5% dei Costi della Produzione, registrando una diminuzione rispetto al 2010 per le registrate dimissioni e le non avvenute assunzioni. Conclude sottolineando la solidità economica - finanziaria del Sodalizio e la sua capacità di realizzare le proprie finalità statutarie.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi ad intervenire il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, Alessandro Mitri.

Il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti **Mitri** saluta i Delegati ed illustra sinteticamente le verifiche effettuate sul Bilancio d'esercizio 2011, approvato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo il 31 marzo 2012, dettagliatamente illustrate nella relazione pubblicata sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2011". Al riguardo comunica che il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, documenti che illustrano l'andamento della gestione e del funzionamento della Sede centrale del Sodalizio. La relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile; la nota integrativa, correlata di specifici allegati, risponde alla norma contenuta nell'articolo 2427 dello stesso Codice. Durante l'anno il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha adempiuto alle verifiche ed ai controlli previsti dall'articolo 2403 del Codice Civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla regolare tenuta dei libri e registri sociali e contabili, e sulla precisa osservanza di tutti gli adempimenti amministrativo - fiscali. Ha inoltre attivamente partecipato alle riunioni di Comitato Direttivo Centrale (CDC) e del Comitato Centrale di indirizzo

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

e controllo (CC). Su tali basi il Collegio ha espresso parere favorevole sul Bilancio d'esercizio 2011, chiuso con un avanzo di 26.335 Euro. Con riferimento alle normative volte alla limitazione della spesa degli Enti, citate dal Direttore nel suo intervento, conferma infine l'avvenuta riduzione del personale e del numero dei componenti degli organi direttivi nei limiti stabiliti. Conclude esprimendo apprezzamento per lo stato di salute della struttura e per il costante monitoraggio delle risorse impiegate operata dal Direttore e dal personale dell'Organizzazione centrale.

Il **Presidente generale** si unisce al plauso per le verifiche condotte e per l'impegno della Direzione ai fini della riduzione delle spese dell'Associazione, resa ancora più necessaria dall'attuale crisi economica.

10. Interventi dei Delegati sul Punto 9 e Delibere inerenti

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi ad intervenire i Delegati che ne hanno fatto richiesta. **Bettin (Sezione di Claut)** In qualità di Presidente della Commissione Sentieri del GR Friuli Venezia Giulia, enfatizza l'importanza dell'impegno delle migliaia di Soci CAI che si dedicano alla sentieristica, ritenendo che tale attività trovi poco spazio nei bilanci, nei Rapporti sull'attività del CAI e nei programmi di attività sezionali. Sarebbe inoltre opportuno sottolineare le responsabilità in capo ai Presidenti sezionali per le attività di sentieristica svolte dai propri Soci, che andrebbe svolta a seguito di un'adeguata formazione. L'innalzamento dell'età pensionabile potrebbe in futuro intaccare il numero dei volontari disponibili ad investire tempo ed energia in questa attività; crede pertanto fin d'ora importante adottare opportuni correttivi per proseguire in questa essenziale attività del Sodalizio.

Farinelli (Sezione di Sora) Socio da 52 anni ed animato dal sentimento di affezione che lo lega al Sodalizio, auspica che il CAI possa sburocratizzarsi, razionalizzando la lunga lista di adempimenti richiesti dalle stesse norme CAI alle Sezioni, non ultima la recente introduzione di un titolo ad hoc per segnare i sentieri, che impedisce a Soci che finora si sono occupati con competenza e attenzione di questa attività di potere continuare ad operare. La burocrazia allontana dal CAI molti Soci, che si avvicinano al Sodalizio per praticare un piacevole passatempo e si trovano a confrontarsi con regole non sempre utili per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Azzaroli (Sezione di Firenze) Saluta i Delegati ed esprime apprezzamento per il modo con cui il Presidente generale ha affrontato nella sua Relazione il tema dei giovani, sottolineato la peculiarità del Sodalizio di proporsi come un'Associazione che sa e può educare le nuove generazioni. Commenta invece con preoccupazione il ruolo attribuito ad UniCai, ribadito nella Relazione, che dovrebbe realizzare il riordino degli Organi tecnici centrali recentemente approvato dal Comitato Centrale. Solo pochi anni fa un'esperienza simile, la Libera Università della Montagna, aveva concluso senza successo il proprio percorso per la riconosciuta impraticabilità dei contenuti e degli accorpamenti che questo riordino pare riproporre. Ricorda che il CAI si fonda sul volontariato, e pertanto non può seguire logiche meramente aziendalistiche. Non è possibile proporre ai volontari percorsi non condivisi, pena il rischio di mortificare l'entusiasmo con decisioni percepite come imposizioni e perdere dei Soci. Dai documenti di bilancio emerge come il budget destinato agli organi tecnici sia stato nuovamente decurtato, attestandosi nel 2011 a solo il 6 % del Valore della Produzione. Nonostante questo, il numero di attività formative varate è aumentato mantenendo i precedenti standard di qualità, così come le spese per il funzionamento e la partecipazione a riunioni e convegni. Il riordino che prevede la creazione di coordinamenti degli organi tecnici regionali e la partecipazione di delegati di organi tecnici agli incontri di altri

organi tecnici, non potrà che far lievitare ulteriormente queste spese, chiedendo ai volontari energia e tempo che non crede, sulla base dell'esperienza maturata nel settore tecnico del Sodalizio, consentiranno di concretizzare i miglioramenti auspicati. Conclude ritenendo che, ferma la necessità per il Sodalizio di proporsi come una grande Associazione al passo con i tempi, la ventilata ipotesi di ridimensionare le attività più propriamente alpinistiche a favore di un potenziamento delle attività di escursionismo contraddirebbe 150 anni di storia di un Club che, non a caso, ha nel proprio nome la parola "alpino".

Marcolin (Sezione di Bergamo) Saluta i Delegati e si sofferma sulla Relazione morale del Presidente generale e sulla rivisitazione dei documenti ambientali CAI in corso, che hanno entrambe sottolineato come il Sodalizio stia vivendo un momento di cambiamento che inciderà sul presente e sul futuro dell'Associazione, compreso il modo CAI di fare alpinismo. Nel cambiamento in atto non pare però trovare spazio la proposta, formulata dal Past President Annibale Salsa in chiusura del suo mandato, di ripensare l'Articolo 1 dello Statuto del Sodalizio, che auspica venga rilanciata perché pone l'attenzione sulla conoscenza per una frequentazione più responsabile della montagna. Chiede pertanto alla Presidenza generale qual è l'orientamento su questa proposta di modifica, in modo che il territorio sappia se va considerata superata o se può continuare ad essere un argomento da approfondire.

Dalla Libera (Sezione di Vicenza) In qualità di presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo (OTCO CNSASA) saluta i Delegati ed interviene in merito al progetto di riordino degli Organi tecnici centrali, approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo (CC), che si sta realizzando a livello centrale e regionale. Al riguardo, segnala il forte disagio del comparto CNSASA ed auspica lo sviluppo di un dialogo costruttivo sull'argomento. La CNSASA ha in più occasioni evidenziato che applicare alla propria struttura il riordino così come approvato comporterebbe delle forti limitazioni all'operatività delle Scuole ed un drastico peggioramento della qualità della formazione degli Istruttori e dei corsi sezionali. Nell'approvare il progetto di riordino, a parere della CNSASA, il CC non ha valutato adeguatamente alcuni aspetti importanti, che per la CNSASA rappresentano delle priorità. Il primo aspetto non considerato è il cambiamento sociale che sta rendendo sempre più pressante la richiesta di una frequentazione della montagna in sicurezza. Rispetto al passato, l'attuale società vuole protezione dai rischi e rassicurazioni in tutti i settori di attività, compreso l'alpinismo, non più considerato un'oasi solitaria ma un'attività accessibile ai



Assemblea dei Delegati 2012.

(Foto: G. Barbato)

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

più, che al pari di altri contesti deve consentire in caso di incidenti ed infortuni l'individuazione di un responsabile e l'ottenimento di un indennizzo. Le stesse denunce pervenute in Sede centrale per l'attivazione delle coperture assicurative CAI, aumentate considerevolmente negli ultimi anni, confermano tale tendenza. Un secondo aspetto a parere della CNSASA non adeguatamente valutato dal riordino degli OTCO è il livello di sicurezza, mai così elevato, che deve connotare le attività di istruzione e di accompagnamento del Sodalizio, a qualsiasi livello vengano svolte. Chi partecipa ad un corso o una gita del CAI si affida ai suoi operatori e confida nella loro esperienza e nelle loro capacità. Oggi non è più sufficiente incarnare il modello del "buon padre di famiglia", al volontario che accompagna in montagna o istruisce ai fini della sua frequentazione viene chiesto di adottare uno standard di comportamento che tuteli l'accompagnato analogo a quello richiesto ai professionisti. Il terzo ed ultimo aspetto non considerato riguarda l'importanza della valorizzazione del ruolo del volontario. Iniziative imposte e complessità burocratiche rischiano di spegnere l'entusiasmo, allontanando dal CAI chi si è reso disponibile a coniugare quotidianità, attività personale in montagna e impegno concreto al servizio del Sodalizio. Il calo di vocazioni e l'aumento dell'età media degli Istruttori che già si stanno registrando non possono venire ignorati. Il CAI non è un'azienda; non è pensabile riorganizzare il Sodalizio adottando il metodo contenuto nel documento Carrer - Mitri e, soprattutto, in un'associazione di volontari i progetti, per essere realizzati, devono venire condivisi. Per conquistare l'attenzione dei giovani e rilanciare lo spirito di servizio nel Sodalizio ritiene anzi importante sottolineare la libertà che è propria dell'alpinismo, per tradizione praticato da spiriti autonomi. Commenta quindi il coordinamento di tutte le attività formative, obiettivo di UniCai, già perseguito senza successo dalla sciolta Libera Università della Montagna. L'OTCO CNSASA ritiene che UniCai dovrebbe invece dedicarsi al potenziamento del dialogo tra realtà tecniche e alla costituzione di una base culturale comune destinata ai Titolati Sezionali. Nel contempo ribadisce le proprie remore verso il progetto di riordino degli OTCO, che demolisce la struttura del comparto delle Scuole di alpinismo e Sci Alpinismo senza proporre alternative di pari livello, capaci di garantire le funzioni di formazione affidate al CAI dalla Legge Italiana. Dei 510 corsi organizzati dalle 182 Scuole sezionali, l'86% sono corsi di introduzione e di consolidamento, rispondendo alle richieste delle sezioni di una formazione di base. L'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA) ha definito come standard internazionale le caratteristiche dell'Istruttore regionale CNSASA, riconoscendo l'OTCO CNSASA come una struttura didattica di eccellenza per quanto attiene aspetti tecnici, sicurezza e formazione dei propri Titolati. Nelle Sezioni è evidente la difficoltà di integrare in un'unica Scuola attività molto differenti come l'alpinismo, l'escursionismo, l'alpinismo giovanile e la speleologia. La volontà di creare comunque forme di integrazione e di interdisciplinarietà non può che nascere da una precisa volontà delle persone che vi operano, valutate opportunità e possibilità specifiche, e non essere una forma di pianificazione generalizzata perché sancita da un regolamento. Resta nel contempo la consapevolezza di migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le Commissioni che svolgono attività didattiche e di accompagnamento nelle Sezioni, individuando delle iniziative comuni per rafforzare il senso di appartenenza al Sodalizio, per cui la CNSASA è stata e intende continuare ad essere propositiva. Ferme tali premesse, l'OTCO CNSASA chiede agli organi di indirizzo e di governo del CAI di individuare per il comparto delle Scuole di alpinismo e sci alpinismo una nuova struttura organizzativa, che gli attribuisca autonomia funzionale in modo da conservare l'identità e la qualità dell'attività che ha connotato la CNSASA nei suoi 75 anni di storia al servizio del CAI.

Motter (Sezione SAT) Saluta i Delegati e si unisce, a nome della SAT, al cordoglio per l'attentato alla scuola pugliese e ai complimenti

alla Sezione di Porretta Terme, che ha organizzato un'Assemblea in uno stile semplice, vicino al CAI. Comunica gli esiti delle recenti votazioni SAT, che ha eletto nuovo Presidente il Socio Claudio Bassetti. Come Presidente uscente della SAT, ringrazia i Presidenti degli altri Gruppi regionali (GR) ed in particolare dei vicini GR Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Alto Adige per la proficua collaborazione, auspicando che i Gruppi regionali vengano sempre più ascoltati e coinvolti nella conduzione del Sodalizio. Coglie l'occasione per rivolgere un ringraziamento particolare a Tita Piasentini e ad Antonello Sica per avere contribuito alla realizzazione del "Sentiero Frassati" del Trentino. La SAT continua a crescere: l'anno sociale 2011 si è chiuso con 400 Soci in più rispetto al 2010 ed il trend 2012 è di nuovo positivo. Saluta i Delegati sperando che questa tendenza sia di buon auspicio per tutto il Sodalizio.

Stocchi (Sezione di Roma) Interviene per chiedere una riorganizzazione dell'attività di sci fondo escursionismo, particolarmente praticata nelle Sezioni Centro - Meridionali - Insulari. Oggi, l'escursionismo è probabilmente l'attività a cui partecipa il numero maggiore di Soci CAI, articolata anche nelle diverse discipline recentemente affermatesi che hanno come aspetto comune la non necessità di avvalersi di attrezzature e formazione alpinistica. In questo ambito ricade l'attività di sci fondo escursionismo, per cui nel 1982 era stata costituita la Commissione Nazionale Sci di Fondo Escursionismo (CoNSFE).

Il Regolamento della Commissione definiva lo sci di fondo - escursionismo promosso dal CAI "come mezzo per fare escursioni sulla neve lungo percorsi liberi anche non preventivamente tracciati o pistati, sviluppati in lunghezza con contenuti dislivelli, non comportanti il ricorso a tecniche alpinistiche". Lo scioglimento dell'OTCO CoNSFE e il suo accorpamento nell'OTCO CNSASA sta creando non poche difficoltà didattiche e operative in un'attività condotta con successo per 30 anni. Propone pertanto, viste le sue specificità, di ricollocare l'attività di sci fondo escursionismo nella Commissione centrale di Escursionismo, interpretando le escursioni su neve come una specificità invernale della pratica escursionistica.

Sica (Sezione di Salerno) In qualità di Presidente della Sezione di Salerno e ideatore e coordinatore del progetto "Sentieri Frassati", saluta i Delegati e informa sul successo dell'iniziativa che, varata nel 1996, ha aperto un Sentiero Frassati in ogni Regione d'Italia con un anno d'anticipo rispetto al traguardo del 2013.

Anche a nome del Presidente del Gruppo Regionale Alto Adige invita tutti i Delegati a partecipare il 18 e 19 agosto p.v. all'inaugurazione del più recente Sentiero Frassati, che conclude il progetto. Propone quindi un'idea a "costo zero" per i 150 anni del CAI: nel segno dello slogan di questo importante anniversario, "la montagna unisce", suggerisce a tutte le Sezioni di inserire nel programma 2013 delle uscite intersezionali, comunicando fin d'ora la disponibilità della Sezione di Salerno ad organizzare escursioni sui monti campani.

Spreafico (Sezione di Lecco) Saluta i Delegati e propone di sviluppare una riflessione ampia e generale sul pacchetto assicurativo che il Sodalizio offre ai propri associati.

Ferma la necessità di opportune coperture per i volontari impegnati nelle attività del Soccorso alpino e delle Scuole, ritiene opportuno chiedersi se l'attuale sistema assicurativo, il cui impatto economico è emerso chiaramente dall'illustrazione del bilancio dell'Associazione, sia rispondente alle reali esigenze dei Soci.

Ritiene pertanto importante riprendere una riflessione sul tema, per rendere ancora migliore questo servizio.

Desideri (Sezione di Rieti) Saluta i Delegati e interviene per sottolineare, come anche ribadito dal Presidente generale Martini, che la comunicazione ed una particolare attenzione per i giovani sono strategici per il futuro dell'Associazione.

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

Propone pertanto al Comitato Direttivo Centrale di provvedere ad un aggiornamento del video promozionale CAI, spesso utilizzato dalle Sezioni in occasione di giornate di incontro con i ragazzi delle scuole e di altre iniziative.

Vaccarella (Sezione di Petralia Sottana) Come Presidente del Gruppo Regionale Sicilia porge ai Delegati il saluto dei Soci siciliani. Si complimenta per il bel Rapporto sull'Attività del CAI anno 2011 ed in generale per la razionalizzazione delle risorse economiche realizzata dalla Sede centrale. Come già ribadito nell'ambito della recente Conferenza dei Presidenti regionali e provinciali, spera che l'attuale momento di confronto su temi importanti per il Sodalizio, quali il riordino degli organi tecnici ed UniCai, possa tramutarsi in una positiva opportunità per superare i contrasti ed individuare le migliori soluzioni per il Sodalizio, prossimo al traguardo dei 150 anni di attività. Concorda con Bettin sulla necessità di rilanciare sul territorio un rinnovato impegno per i sentieri, che affianchi e rafforzi l'attività svolta dal Gruppo di lavoro sentieri istituito a livello centrale.

A tale proposito, illustra il progetto realizzato dal GR Sicilia per la cura dei sentieri sul territorio delle Nebrodi e delle Madonie, che verrà esteso a tutti i sentieri siciliani. Si tratta di un progetto importante che spera possa concludersi in concomitanza con il 150° del CAI, e che si sta realizzando grazie alla struttura professionale del GR Sicilia, impiegata nella gestione di aree protette e riserve siciliane, a al ruolo che il GR, come Ente gestore di queste aree, può svolgere nella definizione delle scelte in tema di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Al di là delle specificità e delle norme emanate dalle singole Regioni, crede che ogni Sezione possa concorrere all'impegno del Sodalizio in tema di sentieristica, ambito che consente non solo di reperire contributi ma anche di occupare un segmento di grande visibilità, confermando il ruolo che il CAI vi ha finora ricoperto con professionalità e competenza. Conclude ringraziando i Delegati e invitando tutti i Soci ad agire senza esasperare le posizioni di ognuno, ma cercando un dialogo costruttivo per il futuro dell'Associazione.

Bove (Sezione di Isernia) Esprime amarezza per alcuni episodi occorsi nella Sezione di Isernia, già comunicati al Gruppo Regionale Molise e al CAI centrale, per cui auspica interventi tempestivi e risolutivi.

Viviani (Sezione di Sondrio) In qualità di Presidente del Gruppo Regionale Lombardia, relaziona sull'occasione di confronto e dialogo che la sperimentazione del riordino degli organi tecnici sta rappresentando per il territorio lombardo, sottolineando l'importanza di non radicalizzare singole posizioni ma di partire dai punti di accordo comune per individuare soluzioni condivise e costruire insieme il futuro del Sodalizio.

Il **Presidente generale** ringrazia i Delegati per i loro interventi, concordando con Bettin sull'importanza dell'impegno volontaristico per la sentieristica, per cui è opportuna una maggiore visibilità. A Farinelli risponde spiegando che le nuove indicazioni in tema di sentieri sono effetto del D. Lgs. 81/08, che estende anche al volontariato alcune norme di sicurezza vigenti per le attività professionali. Più generalmente, è vero che nel Sodalizio c'è burocrazia, che pure è volta ad organizzare, monitorare e migliorare le attività del CAI, e non ad ostacolarle.

Ci sono certo spazi di miglioramento su questo versante, e in generale lo sviluppo della performance dell'Ente, che anche il CAI in quanto Ente Pubblico è chiamato a realizzare, possono diventare un'occasione per una verifica dell'organizzazione anche territoriale del Sodalizio, snellendo le procedure e valorizzando l'impegno volontaristico. Risponde quindi ad Azzaroli e a Dalla Libera spiegando che il progetto di riordino degli organi tecnici, accantonato nell'aprile del 2010 e riaperto con la nuova Presidenza Generale, intende affrontare temi da troppo tempo irrisolti. La discussione che si sta sviluppando pare continuare a difendere posizioni preconcepite anziché porre al centro una soluzione utile al CAI da ricercare in un aperto confronto.

Per identificare i migliori obiettivi da perseguire ritiene opportuna una verifica delle attività formative del Sodalizio, ed in particolare della loro capacità di essere realmente rispondenti alle richieste delle Sezioni e realmente capaci di catturare l'attenzione di nuovi Soci e di fidelizzare l'iscrizione di chi già fa parte del Sodalizio.

Il riscontro in termini di crescita del corpo sociale delle attività realizzate crede sia un compito di tutti, ed in particolare dei Presidenti sezionali, cui compete anche far sì che le varie attività sezionali trovino armonia e collegamento.

Certo non si tratta di un compito semplice, è prassi che nei Consigli direttivi ogni componente finisca per enfatizzare l'attività sezionale di cui è espressione, disinteressandosi degli altri settori.

Ma questo atteggiamento non è in linea con il Club Alpino Italiano, ed è proprio dall'assenza di trasversalità nelle Sezioni che crede si sia generalmente affermato nel CAI un modus operandi settoriale.

È necessario che ogni dirigente CAI agisca responsabilmente per invertire questa tendenza. Il riordino degli organi tecnici e UniCai sono argomenti su cui si sta svolgendo un ampio e aperto confronto, che auspica conduca a dei risultati utili.

Passa quindi al tema assicurativo, posto in evidenza da Spreafico, informando sulle analisi condotte dal Comitato Direttivo Centrale (CDC) sui contenuti delle polizze assicurative vigenti e sulla loro rispondenza alle richieste dei Soci.

È un fatto che si sta socialmente affermando la tendenza a ricorrere molto più frequentemente di prima alle coperture assicurative, ed i Soci CAI si inseriscono in questa generale tendenza.

A questa richiesta si sommano i cambiamenti del mercato delle Compagnie assicurative, con la creazione di grandi gruppi che rendono ancora più difficile individuare sul mercato una soluzione vantaggiosa per i rischi che il CAI intende coprire.

Certo il tema merita continui approfondimenti, che assicurano verranno puntualmente svolti.

Ringrazia quindi Motter per l'impegno con cui ha interpretato l'incarico di Presidente della SAT, realtà che rappresenta un esempio organizzativo capace di concretizzare obiettivi importanti, primo fra tutti la costante crescita del suo corpo sociale.

È interessante riflettere sui dati associativi anche per fasce di età; anche lo scorso anno, in cui si è registrato uno straordinario risultato per il tesseramento, a livello nazionale si è rilevato un calo delle adesioni nella fascia di Soci di età compresa tra i 36 e i 45 anni.

Probabilmente il protrarsi della generale crisi economica può avere indotto diversi Soci a riconsiderare la scelta operata nel 2010, quando la qualità e l'economicità delle proposte CAI per il tempo libero avevano avvicinato al Sodalizio molti nuovi Soci.

L'attuale situazione rende pertanto ancora più apprezzabili e importanti l'entusiasmo e la concretezza di belle iniziative capaci di attirare l'attenzione sul Sodalizio, come quella dei Sentieri Frassati, realizzata dal Socio Antonello Sica e dai suoi collaboratori, che nell'ultimo periodo ha realizzato nuovi sentieri in Trentino, in Puglia, in Sardegna e ora in Alto Adige.

La conclusione del progetto non impedisce di aprire nuovi sentieri Frassati e in genere di proseguire con iniziative intersezionali che, come detto da Sica, concretizzino i valori di collaborazione e aggregazione che sono propri del CAI, come recentemente dimostrato, ad esempio, dalla bella iniziativa realizzata congiuntamente dai GR Sicilia e Liguria in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Risponde a Stocchi spiegando le ragioni che hanno indotto ad accorpate l'attività di Sci fondo escursionismo all'OTCO CNSASA, riconducibili a quello che era parso una diminuzione del numero di appassionati coinvolti. Ben venga se si registrano segnali differenti, a cui si darà piena attenzione.

È già in programma l'aggiornamento del video promozionale CAI proposto da Desideri, utile anche in vista del 150° per illustrare in pochi minuti le tante attività che il CAI realizza.

Ringrazia Vaccarella per la cura con cui opera sul territorio siciliano, dove anche grazie alla diretta gestione di aree protette e riserve naturali il CAI è riconosciuto come autorevole interlocutore delle

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

istituzioni locali e degli Enti Parco. Il rapporto con i Parchi resta per il CAI un ambito da coltivare, anche con modalità alternative alla presenza nei Consigli direttivi, la cui composizione è stata ridimensionata da recenti normative.

Conclude ribadendo l'importanza nel CAI di un dialogo aperto e costruttivo, ritenendo che gli incontri necessari ad individuare la strada migliore per realizzare gli obiettivi del CAI, seppure chiederanno energia e tempo al volontariato, non potranno che essere positivi. In particolare sul tema del riordino degli organi tecnici e di UniCai auspica che a breve si giunga ad un'intesa condivisa, senza vinti né vincitori. Conferma infine la piena disponibilità ad essere presente sul territorio, per conoscere le tante sfaccettature dell'attività CAI. Il Sodalizio, infatti, non è una grande Associazione solo per i suoi 319.000 Soci e la sua struttura, ma anche per l'incredibile quantità di iniziative e di interventi realizzati ogni giorno dalle Sezioni, che ringrazia per la loro propositività. Conoscere tutte queste iniziative, quantificare quante giornate/uomo complessivamente i volontari del CAI investono per i sentieri, la formazione, la frequentazione della montagna in sicurezza, i servizi resi alla collettività crede darebbe dei risultati eccezionali, che forse stupirebbero lo stesso CAI e che certo consentirebbero di parlare del Sodalizio alla società, alle Istituzioni e ad ogni altro interlocutore con un'inedita incisività, facilitando il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.

Concluso l'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano; l'**Assemblea dei Delegati** approva con 665 voti favorevoli e 10 astenuti.

11. Elezione di un Vice Presidente Generale

Il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare per eleggere 1 Vicepresidente Generale. Il Presidente del Gruppo Regionale Lombardia **Viviani** interviene per tratteggiare il profilo di Vincenzo Torti, Vicepresidente generale uscente, a cui il Gruppo Regionale Lombardia conferma piena fiducia. Attualmente Torti è delegato dalla Presidenza generale per la cura degli aspetti legali ed i contenziosi, per le polizze assicurative, per i Rifugi ex MDE, per le Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e privati, per le norme statutarie e regolamentari, per l'AGAI e per il Collegio nazionale delle Guide Alpine. La passione per la montagna, l'impegno nel Sodalizio, la formazione e la competenza come avvocato ne fanno un uomo CAI nel senso più autentico.

Figura di rilievo a livello centrale, Torti è anche un Socio di grande disponibilità, che ha in particolare contribuito ad affermare la cultura della responsabilità e della sicurezza partecipando a Convegni e ad iniziative formative e fornendo tempestivi e professionali contributi alle Sezioni e agli organi tecnici. Iscritto al CAI sin dalla nascita, ha recentemente festeggiato i suoi 60 anni di adesione al Sodalizio, durante i quali è stato Presidente della Sezione di Giussano, della Commissione Legale Centrale, Consigliere centrale di Area Lombarda, Presidente Regionale Lombardo, Componente del Comitato Direttivo Centrale ed infine Vicepresidente generale del Sodalizio. A nome del Gruppo Regionale Lombardia, invita i Delegati a confermare Vincenzo Torti nella carica di Vicepresidente generale del CAI.

I Delegati si presentano alle postazioni già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica di Vicepresidente generale:

Totale Votanti	692
Torti Vincenzo	Voti 532
Bellesin	Voti 4
Bellesini Guido	Voti 4
Dalla Libera	Voti 4
Geminati	Voti 4
Lombardo Paolo	Voti 3
Giacomoni Franco	Voti 2
Rossi Mario	Voti 2
Ruggeri Vinicio	Voti 2
Valoti	Voti 2
Festi Luigi	Voti 1
Romussi	Voti 1

Schede bianche: 126

Schede nulle: 4

Torti ringrazia i Delegati per l'ampio consenso riservatogli, che interpreta come segnale di apprezzamento per l'impegno con cui si dedica al Club Alpino Italiano, assicurando anche per il futuro la sua piena disponibilità. Il CAI non vive un momento facile: alla congiuntura economica e sociale si sommano dinamiche interne all'Associazione che necessitano di venire affrontate con attenzione e intelligenza. Spera pertanto di continuare a contribuire alla definizione delle migliori soluzioni per il futuro del Sodalizio, insieme al Comitato Direttivo Centrale, al Comitato Centrale di indirizzo e di controllo e a questa Assemblea dei Delegati.

Il **Presidente generale** si complimenta con Torti per la nomina, concordando sull'opportunità da parte di tutti di valutare con occhi nuovi le problematiche del Sodalizio e insieme perseguire gli obiettivi del Club Alpino Italiano.

12. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Relatore: Alberto Alliaud

Alliaud, Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e controllo (CC), illustra l'attività svolta dal CC nel 2011, formalizzata nei cinque incontri ufficialmente convocati e preparata in confronti sviluppati via mail o tramite Skype, modalità che suggerisce a tutti i Soci per avviare a problemi di tempo, spazio e costi.

Il CC si è dato un'organizzazione interna, costituendo tre Commissioni permanenti dedicate ai temi dell'Assetto Istituzionale, delle Politiche Socio Ambientali e degli OTCO e Strutture territoriali. I referenti delle prime due Commissioni hanno già avuto modo di intervenire in questa Assemblea, illustrando le modifiche regolamentari deliberate recentemente e la rivisitazione dei documenti ambientali CAI, che sta ora ai Soci arricchire e perfezionare per giungere all'Assemblea dei Delegati del 2013, anno del 150° anniversario del CAI, ad approvare le nuove linee guida del Sodalizio sui temi ambientali.

La Commissione OTCO si è invece in particolare dedicata al progetto di riordino degli organi tecnici, cercando di rispondere ad un'esigenza di miglioramento del settore tecnico del Sodalizio negli ultimi anni da più parti avanzata.

La riflessione della Commissione ha portato alla definizione di un progetto di riordino che il CC ha approvato nell'ottobre 2010. Gli obiettivi di questo progetto sono la valorizzazione dei Titolati del CAI, costruendo attraverso una visione unitaria e razionale della loro appartenenza al Sodalizio un'identità comune, e l'affermazione della loro importanza come risorsa per tutti i Soci.

Il progetto ha anche ricadute economiche, razionalizzando i costi del settore tecnico, aspetto questo non trascurabile a fronte dei tagli dei contributi statali anche oggi illustrati che impongono un'oculata gestione del bilancio. Il progetto ha generato molte

Verbale Assemblea dei Delegati 2012

reazioni, alcune apertamente critiche come quelle anche oggi illustrate dall'OTCO CNSASA.

Ascoltate e valutate queste reazioni, il Comitato Centrale ritiene che il nodo da sciogliere non possa riguardare le finalità del progetto, che si pone obiettivi condivisibili da tutto il corpo sociale. Fermo questo presupposto, a nome del CC invita tutte le realtà tecniche del Sodalizio a proseguire in un dialogo costruttivo, che possa ricomporre le divergenti opinioni sorte sull'argomento.

Segnala al riguardo il documento redatto da Francesco Carrer e Claudio Mitri intitolato "Organi tecnici, Scuole e Sezioni: sinergie e criticità di un sistema integrato", ritenendo che in questo documento siano bene spiegati i concetti sottesi al proposto progetto di riordino degli OTCO. Con questo progetto il CC ha voluto chiedere a tutti gli Organi tecnici del Sodalizio la disponibilità ad operare sul territorio in modo trasversale, sviluppando la volontà di eccellere non per sé ma per mettere a disposizione di tutto il corpo sociale questa loro eccellenza.

Sono da tutti riconosciute la qualità del sapere e della tecnica espresse dall'OTCO CNSASA, realizzate in linea con le sue finalità costitutive. Nell'intervento di Dalla Libera sono stati toccati temi molto importanti, come il diverso modo di andare in montagna che si sta socialmente affermando, la necessità di responsabilizzare questi appassionati, e certo le Scuole sono i migliori attori per svolgere sul territorio attività di formazione e divulgazione rivolte a tutto il corpo sociale in tali ambiti.

Con il riordino non si chiede alle Scuole di rinunciare a questo loro ruolo, ma le si vuole stimolare a divenire una componente orizzontale nel Sodalizio, che svolga, in sinergia con le altre realtà tecniche, attività a 360 gradi per i Soci, preferendo un atteggiamento costruttivo ad un atteggiamento elitario. La richiesta delle Scuole di venire diversamente collocate nell'ambito del Sodalizio non trova l'appoggio del CC perché contraddice queste logiche di sinergia e di collaborazione che si stanno cercando di proporre.

Resta nel contempo la piena disponibilità ad un dialogo costruttivo interno all'Associazione, per individuare in modo condiviso le modalità di attuazione del riordino. Nel prossimo autunno la CNSASA terrà un Convegno straordinario intitolato "Scuole di Alpinismo: promozione dell'alpinismo, identità, ruolo nel CAI".

I Consiglieri centrali sono stati invitati a questo Convegno e intendono parteciparvi per proseguire in un dialogo costruttivo, anche sulla base dei contenuti di un documento del CC che a breve verrà diffuso e che intende rispondere e rilanciare alcuni temi discussi dalla CNSASA che crede meritino piena attenzione. L'auspicio è far sì che questo Convegno straordinario non sancisca la decisione della CNSASA di collocarsi a latere o addirittura al di fuori del CAI, ma che si possa giungere, attraverso una reciproca comprensione, a condividere metodi per interpretare in maniera differente il ruolo dei Titolari nel Sodalizio, da intendersi come risorsa per tutti i Soci.

13. Proposta di Quote di Ammissione e Associate 2013 Relatore: Sergio Viatori

Il componente del Comitato Direttivo Centrale **Viatori** illustra il prospetto riportante la "Proposta quote di ammissione e associate per il 2013", approvata dal Comitato Direttivo Centrale (CDC) e trasmesso ai Delegati con la convocazione di questa Assemblea. L'ordinamento del CAI prevede che tale proposta sia definita stimando i costi delle attività inserite nei programmi di attività annuali e pluriennali del Sodalizio e considerando la variazione degli indici dei prezzi al consumo.

Nonostante la difficile situazione economica in essere e il registrato taglio dei contributi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, notevolmente ridotti rispetto al 2011 per quanto attiene il finanziamento delle attività del CNSAS e del CAI, il CDC ritiene che il Sodalizio possa, proseguendo nel percorso di razionalizzazione dei costi già in atto, realizzare gli obiettivi stabiliti per il 2013, anno del

150° anniversario del CAI, senza aumentare le quote associative. In linea con quanto già stabilito per le quote associative 2011 e 2012, il CDC ha inoltre deciso di proporre a questa Assemblea dei Delegati di non applicare l'adeguamento previsto dall'indice ISTAT alle quote associative 2013.

La proposta di quote di ammissione e associate per il 2013 è pertanto quella di mantenere invariati gli importi deliberati nel 2012, di seguito indicati: Soci ordinari e Sezioni nazionali € 40,70; Soci familiari € 21,71; Soci giovani € 15,69; Soci Vitalizi € 17,69. La quota di ammissione verrebbe confermata in € 3,81.

Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare la proposta di quote associative 2013 formulata dal componente del CDC **Viatori**; l'**Assemblea dei Delegati** approva a maggioranza, con 479 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.

14. Sede Assemblea Delegati 2013

Il **Presidente generale** comunica che l'Assemblea dei Delegati 2013, anno in cui il Club Alpino Italiano festeggerà i suoi 150 anni di storia, si svolgerà nelle giornate del 25 e del 26 maggio a Torino, città in cui il Club Alpino Italiano è stato fondato.

Si tratterà di un'Assemblea di particolare significato, per cui ringrazia fin d'ora la Sezione di Torino e tutti i Soci che contribuiranno a questo importante incontro. In chiusura di Assemblea, si complimenta nuovamente con la Sezione di Porretta Terme per la buona riuscita di queste due giornate e cede la parola a Francesco Motta, Vice Presidente del Gruppo Regionale Emilia Romagna, per una breve illustrazione della XIV Settimana Nazionale dell'Escursionismo, altro grande evento che avrà come teatro il territorio emiliano romagnolo.

Motta commenta la pubblicazione distribuita ai Delegati dedicata alla Settimana Nazionale dell'Escursionismo 2012, che avrà inizio con un Convegno dedicato alla Sentieristica, aperto a tutti gli operatori, e proseguirà dall'8 al 16 settembre p.v. con un trekking itinerante lungo i crinali dell'Appennino emiliano-romagnolo e con escursioni di una giornata nelle valli.

Il percorso del trekking è stato scelto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, che in occasione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo CAI inaugurerà l'Alta Via dei Parchi, sentiero che collega tutti i Parchi regionali.

Parallelamente alle escursioni, sono previsti concerti di cori alpini, incontri di carattere culturale, iniziative formative promosse dai Parchi e rassegne di cinema di montagna. Conclude invitando tutti i Delegati a scaricare il programma degli eventi dal sito del GR Emilia Romagna e a partecipare a queste giornate, bella occasione anche per le famiglie e i giovani di accostarsi al CAI.

Il **Presidente dell'Assemblea** conclude l'incontro, ringraziando i Delegati per avere partecipato a questa Assemblea e rivolgendo a tutti un arrivederci a Torino.

Il Presidente dell'Assemblea
(F.to Renzo Torri)

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Alberto Alliaud

Cinque sono stati gli incontri ufficiali tra i CC ed il CDC nel 2012. L'esperienza di rapporti positivi con il CDC, maturata negli scorsi anni, è proseguita, con il concorso dei Consiglieri tutti, e anzi si è estesa anche ai PR. Ne è derivato, nel rispetto delle rispettive competenze, così come da statuto e regolamenti, un dialogo tra le parti, decisamente costruttivo.

L'operatività del CC, che si sviluppa per Commissioni, ha posto la necessità di frequenti contatti tra i Consiglieri. Ciò ha incoraggiato il massiccio uso di videoconferenze e di strumenti digitali con notevole efficacia e risparmio economico.

Le conclusioni dei lavori, raggiunti da ciascuna Commissione, sono state poi trasmesse agli altri Consiglieri e con questi discusse, tutti insieme, nei pre-consigli. Così facendo le riunioni tra CC e CDC sono risultate più proficue e ciò ha contribuito, oltre che ai buoni rapporti, anche alla snellezza nel raggiungimento degli obiettivi prefissi.

La **Commissione Politiche socio ambientali**, coinvolgendo anche altre componenti tecniche del Sodalizio, ha messo a punto, a partire dal 2010, la revisione del **Bidecalogo**. Il documento, illustrato e diffuso nella AD di Porretta Terme per raccogliere le osservazioni di tutte le Strutture, Sezioni e Sottosezioni, sarà presentato, in occasione della prossima AD, per un opportuno confronto con i Delegati.

La **Commissione Assetto istituzionale** ha continuato la verifica degli Statuti Sezionali per quanto attiene la conformità degli stessi alle normative CAI. (quasi tutte le sez. hanno ottemperato alle disposizioni, si è però dovuto ricorrere all'intervento dei PR per le sezioni più riottose).

La **Commissione OTCO e strutture territoriali** ha dedicato molto impegno alla "sperimentazione" del progetto OTC, presentato nel Novembre 2010, che, come già indicato nella relazione dello scorso anno, ha incontrato nella CNSASA una posizione critica. Questa ha raggiunto il massimo della sua espressione in occasione del Convegno delle Scuole, tenutosi a Soave nello scorso Novembre, con un documento finale "Ruolo delle scuole di alpinismo e sci alpinismo nel CAI" (16 pagine), completato (17° pagina) dalla dichiarazione congiunta di CCE,

CCAG, CCS e dalle relative Mozioni.

Il CC, rimandando alla lettura degli stessi, sottolinea che in questi si riconosce la CNSASA.

Il CC, nella sua riunione del primo Dicembre, considerando in modo pragmatico la situazione creatasi, con l'intento di riaprire il dialogo tra le parti, ribadendo l'importanza e la funzione di UniCai, ha deliberato di sospendere l'applicazione delle norme, istituite per consentire la sperimentazione del progetto, che sembravano essere ostacolo alla riapertura dei contatti con la parte Tecnica del Sodalizio.

Pertanto, attualmente, è in vigore il Regolamento OTCO/OTTO approvato il 29 Marzo 2008.

Nell'incontro in UniCai, tenutosi il 14 Dicembre con la presenza del PG, le Commissioni tecniche, alcune anche in modo palese con scritti ed e-mail, si sono dissociate dall'uso fatto del documento concordato con la CNSASA, dalle scelte di questa e hanno anzi manifestato la volontà a condividere il progetto e ad attivarsi per apportare modifiche al regolamento e renderlo quindi meglio rispondente alla sperimentazione.

La CNSASA ha ribadito la propria posizione così come scaturita dal Convegno.

Per queste situazioni, prossimamente, sarà necessario un confronto/verifica con GR, Sezioni e Sottosezioni prima di condividere e intraprendere scelte operative conseguenti, in accordo con il CDC.

Programma futuro. Per il prossimo anno, il CC si impegna a:

- promuovere il dialogo, il confronto a tutti i livelli per dirimere le problematiche sorte con la parte Tecnica del Sodalizio
- mettere a fuoco le esigenze formative nei confronti del Sodalizio tutto, a partire dai suoi Dirigenti e Responsabili attuali e futuri
- mettere a punto indirizzi relativi ai Rifugi alpinistici ed escursionistici che in molti casi si rivelano oggi non più rispondenti alle esigenze del Sodalizio.

L'Etna: vista da Malvagna.

(Foto: G. Oliveri)



C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Come sempre l'evento più atteso nella vita sociale e quello che riunisce un gran numero di soci è il Convegno Autunnale che quest'anno, organizzato dal gruppo Centrale dell'Accademico, si è tenuto a Breno, in Valle Camonica, che per la prima volta ha ospitato un incontro del CAAI.

Il titolo dell'incontro "L'Alpinismo Italiano nel panorama internazionale, ieri e oggi." Se ad una valutazione superficiale poteva dar luogo a qualche perplessità perché avrebbe potuto sembrare la semplice analisi di una situazione negativa da tutti conosciuta, si è rivelato invece di estremo interesse perché oltre ad un approfondito excursus sui cambiamenti e le relative motivazioni che hanno modificato la presenza dell'Alpinismo italiano nell'élite mondiale, sono arrivate interessanti osservazioni e proposte su come creare stimoli nuovi soprattutto nei giovani alpinisti. Naturalmente le varie proposte meritano una valutazione approfondita sulle possibilità applicative, ma il Consiglio Generale ha già cominciato ad esaminarle per poter poi arrivare ad una formulazione la più condivisa ed efficace possibile.

L'organizzazione del Gruppo Centrale è stata completa in ogni dettaglio e la cena sociale che ha chiuso la giornata è stata da tutti apprezzata non solo per la qualità del cibo ma anche per la convivialità che si è venuta a creare.

Facendo seguito all'incontro CAAI-AGAI-CNSASA dell'anno scorso sulla Libertà in Alpinismo, ed a riunioni successive che hanno visto coinvolte numerose anime del CAI e personaggi dell'Alpinismo Italiano, è finalmente nato "L'Osservatorio per la Libertà in Montagna" al quale il CAAI ha dato il suo contributo ideale e fattivo con la presenza di molti esponenti, con lo scopo di difendere i principi fondamentali della Libertà in montagna in

ogni sua forma e di vigilare su tutti gli attacchi contro di essa. A settembre, in Valle dell'Orco, il Gruppo Occidentale dell'Accademico ha organizzato il 2° Trad Meeting di arrampicata con la partecipazione di giovani, ma fortissimi alpinisti provenienti da una ventina di paesi. È stato un grosso successo che ha ripetuto l'esperienza del 2010 e che crediamo possa diventare un appuntamento stabile di aggregazione tra alpinisti nel panorama internazionale. Nel 2013 il CAI festeggerà 150 dalla fondazione e tra le manifestazioni previste c'è la salita contemporanea di 150 cime il primo fine settimana di luglio. Il CAAI ha avuto l'onore e l'onere della non facile individuazione di tali cime preparando una piccola scheda per ognuna di esse. Il giorno della salita sarà un momento simbolico particolarmente significativo poiché vedrà impegnati migliaia di soci CAI e non, nella salita talvolta banale, a volte difficile, di queste cime, nello spirito di un'unità che il CAI ha sempre auspicato nella sua storia centenaria.

Su proposta dell'Accademico, il Consiglio Centrale del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per il 2011 ex aequo a 2 spedizioni, quella di Daniele Nardi e Roberto Delle Monache al Bhagirathi III e quella di Simon Gietl (Sudtirolese) e Roger Schaeli (Svizzero) sull'Aguja Guillaumet in Patagonia.

Nella riunione del 18 febbraio, il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso 4 nuovi soci, Luca Brunati e Gianluca Cavalli del gruppo Occidentale, Tranquillo Balasso e Paolo Loss dell'Oriente. Prosegue l'attività editoriale del CAAI con la pubblicazione dell'Annuario 2011, Bollettino CAI 111, sul quale è riportata in modo analitico l'attività culturale e sociale dell'Accademico, nonché importanti riflessioni sul mondo della montagna. Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo.

Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica Europea ed Extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

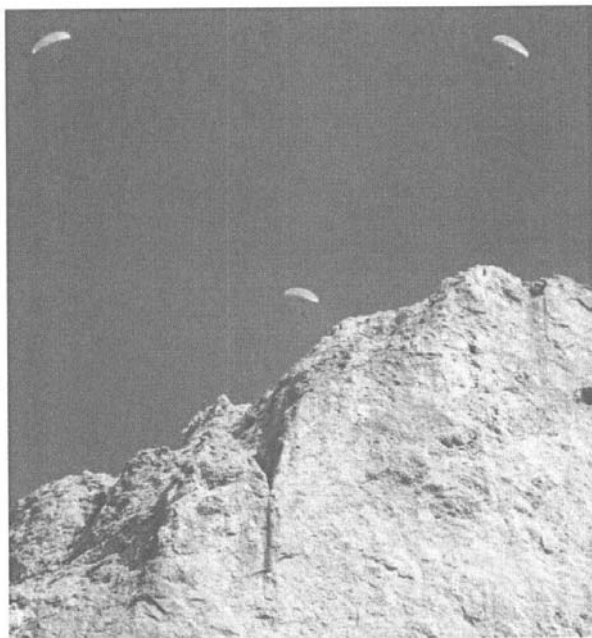
Attività Alpinistica a cura del CAAI Cronaca Alpinistica Europea 2012

Inverno - Dolomiti - Piz Ciavazes Nell'inverno 2011-12 Manuel Stuflesser e Martin Riegler hanno aperto "Schirata" (IX-, 235m), una nuova via sul Piz Ciavazes (Sella, Dolomiti).

19 gennaio - Dolomiti - Piz Ciavazes I fratelli Florian e Martin Riegler sono riusciti il 12 gennaio nella prima libera (e prima invernale) di "Non ci resta che piangere" itinerario aperto sul Piz Ciavazes da Edy Boldrin e Dario Feller nel 1990 che ne avevano dato una valutazione di 7a/A2. La via sale tra il diedro della via Zeni e la via Italia 61 superando al centro una serie di placche e due grandi strapiombi. Nel 2011 i Riegler, dopo essersi consultati con gli apritori, hanno sostituito parte del vecchio materiale e attrezzato due nuove soste. Il 12 gennaio è stata la volta della prima redpoint, nonostante alcune prese fossero coperte dal ghiaccio. Secondo i due fratelli altoatesini le difficoltà sono analoghe a quelle di Italia 61, (IX+/X-) ma le protezioni più delicate. La roccia è generalmente buona.

21 gennaio - Presanella Francesco Salvaterra, Marco Fedrizzi e Luca Tamburini hanno aperto "Alice in Wonderland" (550m, TD M5+/A0), una nuova via sulla parete est della Presanella (3558m).

25-27 gennaio - Dolomiti - Brenta Luca Giupponi, Rolando Larher e Fabio Leoni hanno effettuato la prima invernale (e prima on sight) della Via Cembridge (550m, 7b+ (6c obbligatorio) sulla Cima Margherita, Dolomiti di Brenta.



In parapendio sulla Roda di Vael.

(Foto: A. Giorgetta)

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

25-26 febbraio - Dolomiti - Val Scura Alessandro Baù e Enrico Geremia hanno effettuato la prima ripetizione, e prima invernale, della via "Andamento Lento" in Val Scura (Dolomiti), aperta da Gigi Dal Pozzo, Maurizio Fontana, Venturino De Bona nel 1997.

Febbraio - Sicilia - Cassibile Giorgio Iurato e Gabriele Puccia hanno aperto "Rosa dei venti" (210m, 6c) alla Cava grande del Cassibile (Siracusa).

Febbraio - Trentino Alto Adige - Val Porsiglia e Val Longa A febbraio Peter Moser, Thomas Ballarin, Fabrizio Dellai e Fabrizio Rattin hanno aperto una serie di cascate nuove in Val Porsiglia e Val Longa.

1-3 marzo - Civetta Nicola Tondini, Enrico Geremia e Alessandro Baù hanno realizzato la prima ascensione invernale di "Kein Rest Von Sehnsucht", 1250m VIII+ - aperta da Christoph Hainz e Valentin Pardeller nel 1991 sulla NW della Punta Tissi in Civetta. L'impresa è riuscita, dopo 3 giorni in parete, due bivacchi per un totale di 30 ore di arrampicata; sono state usate tecniche da big wall.

2-3 marzo - Prealpi Bergamasche - Presolana Maurizio Panseri, Daniele Natali e Alessandro Ceribelli hanno effettuato la prima invernale della via Direttissima sulla parete nord della Presolana.

10-12 marzo - Dolomiti - Tofana Enrico Bortolato, Giorgio Travaglia e Stefano Valsecchi hanno effettuato la prima invernale della via "Ey de Net" sulla Tofana di Rozes, Dolomiti.

16 marzo - Presolana Un tris di prime invernali sulla parete più severa della Regina delle Orobie. Dopo La Direttissima salita da Maurizio Panseri, Daniele Natali e Ale Ceribelli il 2 e 3 marzo, è stata la volta, il 16 marzo, della selettiva Paco con del 6c+ obbligatorio e chiodatura rarefatta, ad opera ancora di Natali con Tito Arosio. Infine La Bosio se la sono presa Maurizio Panseri e Fulvio Zanetti il giorno dopo, in 14 ore andata e ritorno da Colere. Tito Arosio con Saro Costa, aveva già intascato la prima invernale della Marco e Sergio Dalla Longa il 28 dicembre scorso.

Marzo - Val Daone Nuove cascate di ghiaccio in Val Daone aperte da Giorgio Tameni assieme a Luca Tamburini, Patrick Ghezzi e Francesco Prati. La Valle trentina di Daone, molto frequentata dai ghiacciatori per le sue numerosissime cascate sparse in tutte le sue valli laterali, anche quest'anno ha regalato nuovi itinerari di difficoltà e lunghezza diverse, come "Il diedro di ghiaccio" in Val di Danerba (300m IV M5 4+) e "Open your mind" (400m III M6 VI 5+ 6c ED). Alle quali si aggiungono due mono tiri di 40m in Val Remir: la "Variante del drago" (M7 4) e "Daghe vecio" (M5 4). Tutte queste vie - che si aggiungono alle altre salite negli ultimi anni come la bellissima "Super Adrenaline", "APO oltre le ali", "La chicca" e "Picozze al pascolo" - sono state realizzate dall'appassionato ghiacciatore bresciano Giorgio Tameni insieme a vari compagni.

Marzo - Dolomiti - Pale di San Lucano Marco Anghileri ha effettuato la prima salita solitaria della Via dei Bellunesi (1350m, VI e A2) sul Pilastro sud-ovest dello Spiz di Lagunaz.

Marzo - Dolomiti - Pelmo Paolo Michelini ha aperto in solitaria, due vie nel gruppo del Monte Pelmo (Dolomiti), la via Bonafede-Giustina e la via Nino Rizzardini.

Marzo - Brenta Il 13 marzo Silvestro Franchini e Tomas Franchini hanno aperto Via Fratelli e Cortelli, nuova via di ghiaccio sulla Cima Pietragrande, Dolomiti di Brenta.

Marzo - Presanella Il 31 marzo Francesco Salvaterra e Patrick Ghezzi hanno aperto Depravation (250m, TD+/ED- WI5 M6 VI+ A1/2), una nuova via sulla parete est della Presanella (3558m).

15 aprile - Sicilia - Rocca Calanna Max Flaccavento e Giuseppe Barbagallo hanno effettuato la prima libera di "Il Paradiso all'improvviso" (7c, 180m) a Rocca Calanna nel massiccio Rocche del Crasto (Messina, Sicilia). La nuova via si aggiunge alla loro Sognatori allo sbaraglio (6b, 110m) aperta nel 2011.

Aprile - Corsica - Bavella Fruttuosa trasferta di 10 giorni per Matteo Della Bordella sul granito della Bavella in Corsica, dove ha compiuto la prima ripetizione, con Davide Bacci, "De Rerum Natura" di Rolando Larcher e Maurizio Oviglia e sempre

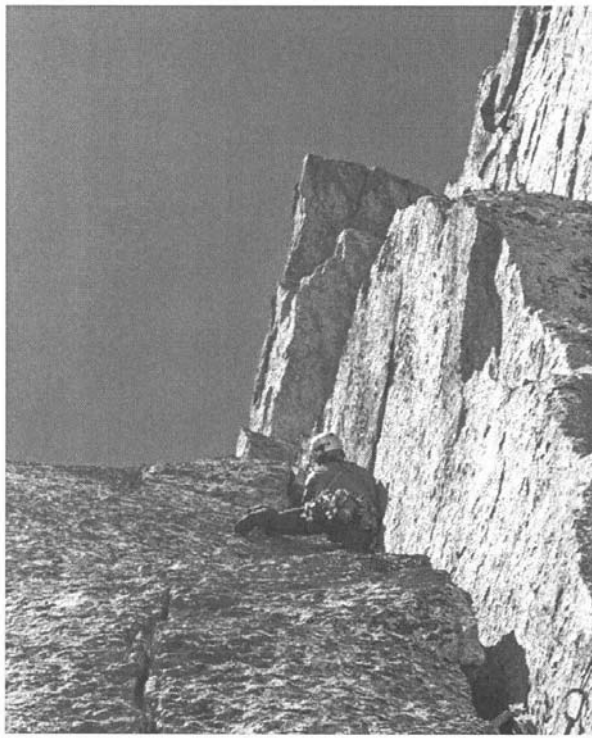
con Bacci ha aperto una nuova via, "Sintomi strani", alternando l'apertura con delle giornate in falesia.

"Sintomi strani" si svolge sulla parete Nord di Punta Malanda, Bavella, 8 tiri, 300 metri, ancora da liberare a causa del clima freddo e bagnato.

Aprile - Adamello Nel gruppo dell' Adamello, Andrea Guerzoni e Dario Sandrini hanno aperto una nuova via, "Cuore di Zucca" (5+, 700m) al Corno Zuccone. Inoltre, il 16 marzo i due hanno anche effettuato la prima invernale della via Dottor Gore-Tex e Mr. Pile al Cornetto di Salarno.

1 maggio - Corsica - Bavella All'inizio di maggio in Bavella, Corsica, Rolando Larcher e Maurizio Oviglia hanno aperto e liberato sulla Punta U perù "Vecchia Felpa", una nuova via di 190 m di 7c max con spit solo nei punti necessari e tratti di alta difficoltà protetti da friend. Dal canto loro Luca Giupponi e Nicola Sartori hanno aperto e liberato, sui Contrafforti di Punta A Muvra, "A Tafunata Galattica" (185m, 7b+ max 1 passo 7b boulder, nel medesimo stile). Larcher e Oviglia, oltre a ripetere la via degli amici mentre loro ne effettuavano la prima libera, ne hanno aperto una variante finale diretta e difficile (7b).

3 maggio 2012 - Alpi Carniche Via nuova parete sud del Panetton (gruppo della Creta di Timau) per Roberto Mazzilis e il carinziano (Austria) Reinhard Ranna a comando alternato. Via molto difficile e sostenuta su roccia ottima ma con molta vegetazione. Sviluppo m 350 con difficoltà di IV, V, VI, VI+, VII, VIII. Usati una trentina di ancoraggi tra nut, friend e chiodi. La via sale a sinistra della Mazzilis-Madrau-Craighero con andamento dapprima verticale lungo placche e fessure, poi, dopo una difficilissima fessura svasata e improtteggibile per molti metri, in costante obliquo verso destra per una rampa che rasenta il bordo superiore delle placche. Si tratta della via più lunga della parete.



Sciора di Dentro: Parete Est, via nuova.

(Foto: G. Mandelli)

C. A. A. I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Maggio - Dolomiti di Brenta Luca Cornella e Roberto Pedrotti hanno aperto Genau (400m, VIII oppure VII e A2), Dos di Dalun.

Maggio - Dolomiti - Tofana di Rozes Sul Pilastrò della Tofana di Rozes Massimo Da Pozzo, Natasha Alexander e Samuele Majoni hanno aperto Spigolo Sam (6c, 500m circa).

Maggio - Valle Sarca Sul Piccolo Dain, Gianni Canale, Aldo Mazzotti e Franco Cavallaro hanno aperto Le Vrai Plaisir - (Pampers) (8a+, 7c obbl, 425m).

2 giugno - Sicilia - San Vito Lo Capo Fabio Failla e Luigi Filocamo hanno aperto dal basso la via di arrampicata Monaco di Clausura (5 tiri, 6c max, 6b+ obbligatorio) sulla parete nord del Pizzo Monaco, San Vito Lo Capo, Sicilia.

8 giugno - Alpi Carniche Via nuova all'anticima su della Creta di Monumenz (gruppo Coglians -Cjanevate) per Roberto Mazzilis con Fabio Lenarduzzi. La via sale le placche e i diedri che solcano sull'estrema destra il pilastrò nord. Roccia generalmente ottima ma con numerose lastre e blocchi in bilico. Sviluppo 350 m con difficoltà di IV, V, VI, VI+.

16 giugno - Alpi Carniche Creta di Collina (Gruppo Creta da Cjanevate) - Via nuova (con uscita in comune con altra via esistente aperta da ignoti) lungo i diedri e le fessure della parete ovest della Creta di Collina. Aperta da Roberto Mazzilis con Celso Craighero. Difficoltà di VI, VI+ su roccia ottima sia per qualità che per tipo di arrampicata facilmente proteggibile anche lungo gli strapiombi atletici ed esposti.

19 giugno - Alpi Carniche Via nuova denominata "Il Bandito e lo Sceriffo" sul Pilastrò Innominato della parete sud della Creta da Cjanevate, aperta da Roberto Mazzilis e il carinziano Reinhard Ranna a comando alternato. Sviluppo 400 m suddivisi in 7 tiri di corda. Difficoltà di VI, VII, VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi tra friend e chiodi. La via si sviluppa lineare lungo fessure e diedri, parallelamente e sulla destra della via "Il Guerriero di Ixtlan", che supera come impegno richiesto e bellezza dell'arrampicata.

24 giugno - Alpi Carniche Via nuova denominata "La Dama Nascosta" sulla parete sud del Pilastrò Centrale della Creta da Cjanevate aperta da Roberto Mazzilis con Samuel Straulino. Via di notevole bellezza e difficoltà su roccia eccezionale ma talvolta con notevoli problemi di chiodatura. Sviluppo m 550/600 fino in cima al pilastrò, 800 m fino in cima. Difficoltà di V+, VI, VI+, VII, VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi. La via sale con percorso sempre autonomo a destra di "Mistero Buffo" che incrocia nella parte alta per svilupparsi sullo spigolo sud-ovest del pilastrò sommitale, inciso da una lunga serie di fessure.

28 giugno - Alpi Carniche Via nuova aperta da Roberto Mazzilis e il carinziano Reinhard Ranna a comando alternato, sulla parete sud-ovest del Pilastrò Incassato sulla parete sud della Creta da Cjanevate, Alpi Carniche. Sviluppo 500 m circa con difficoltà di VI, VII, VII+, VIII-, 1 passaggio in A3 effettuato su "Pika". Nella prima ascensione sono stati usati una trentina di ancoraggi intermedi. Dopo la prima ripetizione sulla via sono rimasti 26 chiodi, da integrare con friend, specie micro. Via destinata a diventare una grande classica.

Giugno - Monte Bianco Mauro Franceschini e Fabrizio Recchia hanno portato a termini "Carpe diem" (870m, TD), nuova via aperta in vari tentativi dal basso sulla parete Sud dell'Aiguille de Châtelet (Val Veny).

Giugno - Sardegna - Monte Oddeu Alla fine di giugno Maurizio Oviglia ed Eugenio Pinotti hanno aperto un'altra via sulla popolare parete est del Monte Oddeu, non lontana da Cala Gonone, costituita da calcare favoloso. A sinistra della ripetutissima "La mia Africa" (1994, Oviglia/Marchi) la nuova via non poteva che chiamarsi "La Nostra Svizzera". Rispetto a "La mia Africa" a conti fatti il nuovo itinerario risulta essere un po' più facile tecnicamente e chiodato più abbondantemente. A fronte di una difficoltà massima di 6c, occorre essere in possesso di un buon 6a+ obbligatorio, su uno sviluppo di 235 metri.

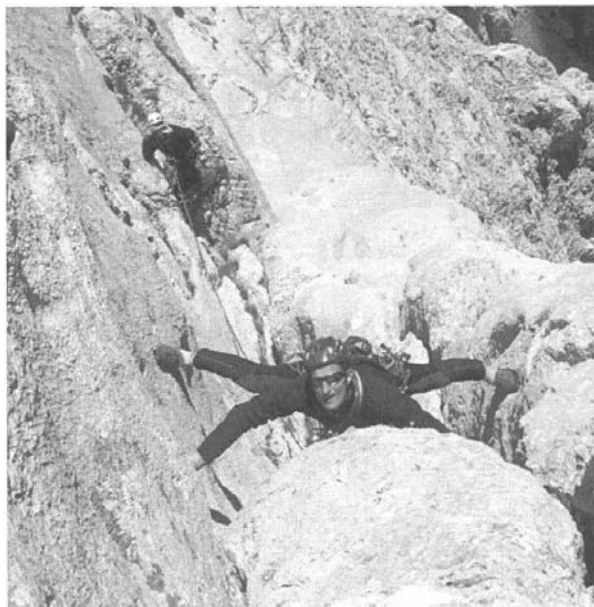
Un mese prima Corrado Pibiri e Fabio Erriu avevano terminato, sulla stessa parete, "Alfredo Alfredo", 200 metri con difficoltà sino al 7a, nell'evidente diedro a destra di Madame Bovary, liberata poi da Roberto Vigiani.

Giugno - Valsugana - Val Gadena Alessio Roverato e Angela Carraro, tra marzo e giugno 2012, hanno aperto Cara (260m, 7c max, 7a+ obbl), nuova via sulla parete est della Val Gadena (Valsugana, VI).

1 luglio - Alpi Carniche Sul Pilastrò Innominato, Creta da la Cjanevate, nuova via sulla parete sud, denominata "Via del Teschio" (nome suggerito da una suggestiva scultura naturale alta una decina di metri che spicca sul fondo della lunga rampa che dà la direttiva di salita nel primo terzo di via). Aperta da Roberto Mazzilis con Fabio Lenarduzzi. Sviluppo m 400 con difficoltà di IV, V, VI, VII+, un tratto in A0. Via molto impegnativa nella parte bassa per la pessima qualità della roccia, e nella parte alta per numerosi tratti verticali e strapiombanti completamente solcati da diedri e fessure atletiche. 1 tiro di corda in comune con la via "Il Guerriero di Ixtlan"; per il resto la via nuova sale parallelamente alla sua sinistra, sbucando direttamente sulla cima del pilastrò in prossimità di una nicchia visibile dal basso. Usati una ventina di ancoraggi intermedi.

2-3 luglio - Corsica Gianni Ghiglione e Massimo Bottazzi hanno terminato di aprire la loro nuova via, iniziata a maggio, sulla parete nota col nome di I Chjuvaron. La via è stata battezzata "Inseguendo le nuvole", si sviluppa per 300 metri con difficoltà sino al 6c (6b obbligatorio). La parete si trova nella regione di Francardo, nel nord della Corsica.

5 luglio - Alpi Carniche Sulla parete sud-est della Cima di Mezzo del Monte Coglians, Roberto Mazzilis e Reinhard Ranna (a comando alternato), hanno aperto una via sul settore centrale lungo una via abbastanza interessante su roccia da ottima a buona con pochi tratti friabili nella parte alta. Sviluppo 450 m con difficoltà di dal IV al VI con un breve tratto di VII-. Pioggia, grandine e saette dalla cima al Rif. Marinelli.



Sopra: Mulaz pilastrò grigio.
A destra: Eiger, pareti nord e ovest.

(Foto: G. Mandelli)
(Foto: A. Giorgetta)

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

17 luglio - Alpi Carniche - Crete Cacciatori (Gruppo Peralba - Avanza). Sulla parete nord, tra la "Via Wiegele" e la "Via del Lamento" Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi (con meteo brutto) hanno aperto una via molto impegnativa che esige notevole padronanza di arrampicata su placche di roccia friabile e per lunghi tratti assolutamente inchiudabile. Roccia ottima nell'ultimo terzo di via che si sviluppa lungo una serie di fessure a sinistra dell'uscita della Wiegele. Sviluppo complessivo 450 m circa con difficoltà di IV, V, VI, VII-. Usati una quindicina di ancoraggi intermedi.

19 luglio - Alpi Carniche - Torre Est delle Crete Cacciatori (Gruppo Peralba-Cjadenis, Avanza). Roberto Mazzilis e Celso Craighero hanno realizzato la prima ascensione assoluta della friabilissima parete nord-est. Sviluppo 400 m con difficoltà di IV, V, VI lungo una serie di rampe e fessure che con andamento assai tortuoso attaccano in corrispondenza del grande diedro-fessura centrale. Dopo averlo intersecato 2 volte la via sale alla sua sinistra (est) per sbucare nei pressi della cima lungo un largo cammino e poi una placca in obliquo verso destra. Meteo pessimo.

19 luglio - Gran Sasso Gabriele Basile, Cristiano Iurisci e Stefano Supplizi hanno aperto Inferno con vista (700m ED-, IV e V, passaggi fino al VI e 1 passo VI+) nuova via sulla parete Nord, Pilastro Montevicchi, del Monte Camicia (1967m, Gruppo del Gran Sasso). Dopo la salita i tre hanno bivaccato per poi tornare a valle il giorno dopo.

25 luglio - Alpi Carniche Sulla parete nord della Cima delle Batterie (Gruppo Peralba, Cjadenis, Avanza), Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi aprono (a destra della via "Non Ti Scordar di Me") la via "Ci Ricorderemo di Te", in riferimento al terrificante diedro fessura, strapiombante, viscido, friabile sulla destra e liscio dall'altra parte, in più grondante di acqua che ha caratterizzato la scalata. Anche il resto della via è assolutamente sconsigliabile per la roccia friabile e pericolosa, anche se affrontata in condizioni meteo ottimali. Sviluppo 310 m. Difficoltà di IV, V, VI e VII nel diedro. Usati una quindicina tra chiodi, friend e cordini, metà dei quali nel diedro di 60 m.

28-29 luglio - Dolomiti - Brenta La nuova Via degli Angeli (7c, 270m) sulla parete nord della Punta di Campiglio, Gruppo del Brenta, è stata aperta da Silvestro e Tomas Franchini il 28-29/07/2012 e liberata dagli stessi.



Luglio - Dolomiti Orientali Croda dei Baranci 2922m Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto una nuova via sulla bastionata ovest, sviluppo 480 metri, difficoltà sino al VI.

Luglio - Dolomiti Orientali - Pelmetto, parete del Vant 2900 mt (Gruppo del Pelmo). Sul versante ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno tracciato una nuova via di 480 metri di sviluppo sino al VI-.

Luglio - Dolomiti Orientali - Torre dei Pascoli (Gruppo Rondoio/Baranci). Sulla parete sud-ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto "Pellerossa", una nuova via di 320 metri di sviluppo sino all'VIII-.

Luglio - Alpi Graie - Vallone di Sea Sulla Parete del Trono di Osiride nel Vallone di Sea, Elio Bonfanti insieme a Claudio Battezzati e Rinaldo Roetti hanno portato a termine i migliori anni della nostra vita (250m, ED 7a+, obbl. 6a+/A0).

Luglio - Alpi Centrali - Pizzo Badile Tra il 17 e il 18 luglio, Rossano Libera ha realizzato il solitaria Memento Mori, la via tracciata sul Pizzo Badile nel 1980 dai cecoslovacchi. Durante il primo giorno ha salito soltanto poche lunghezze, in scalata artificiale (A3), e il secondo ha puntato decisamente alla vetta per realizzare un sogno a cui pensava da venticinque anni.

Luglio - Monte Bianco Tra il 2011 e il 2012, Marco Farina, Francois Cazzanelli, Elia Andreola e Rémy Maquignaz hanno aperto tre vie nuove sul versante est del Mont Gruetta, in Val Ferret, nel massiccio del Monte Bianco: Mandorlita (460m, 6b+, 6a obbligatorio), Centocinquanta (6a+ - 6a obbl. 460m) e Tempest (6c+ - 6b obbl. 270m).

Luglio - Alpi Marittime - Corno Stella Orazio Pellegrino, Ivo Barbarito e Jean-Luc Toesca, nel mese di luglio, hanno aperto "A... Vale", all'estremità sinistra della parete meridionale, per poi proseguire sulla parete opposta. La via, già più volte ripetuta, è completamente attrezzata, ed è percorribile con corda singola da 60 metri. Difficoltà massima di 6c, con 6b obbligatorio, per 175 metri di sviluppo. La seconda via si situa a sinistra della "Italo" (apprezzato itinerario classico), con arrampicata atletica e molto ben protetta, tutta a spit. "Un giorno ti avrò, Barone Rosso!", tracciata tra luglio e agosto da Pierluigi Amalberti, Flaviano Bessone e Alessandro Cariga, offre una lunghezza stimata intorno al 7c e due altre di 7a e 7a+ (180 metri, 6b obbligatorio, corda da 70 metri minimo). Per finire Bessone, dall'alto, a settembre ha iniziato una variante ("Tipperary") al tratto più difficile, che offrirà (nel 2013, info al rifugio Bozano) difficoltà massime stimate di 6c/6c+.

Luglio - Alpi Centrali - Val Masino Nel luglio di quest'anno, Simone Pedefferri e Davide Spini si sono lanciati in una corsa arrampicatoria in Val di Mello (sull'onda forse dei record di velocità sulle pareti americane?), concatenando nel giro di 24 ore alcune fra le vie più significative della Valle di Mello e dell'alta Valle Masino. Già nel 2005, Pedefferri e Lorenzo Lanfranchi avevano applicato l'idea dei concatenamenti in velocità, salendo in 18 ore Elettroshock e La spada nella roccia. Il risveglio di Kundalini, Luna nascente, Piedi di piombo, Oceano irrazionale, Magic line, Nusdeo-Taldo, queste le linee affrontate dalla cordata in una corsa allucinante di salite e calate a rotta di collo che inizia a mezzanotte e finisce alla mezzanotte del giorno successivo.

2 agosto - Alpi Carniche - Cima delle Batterie (Gruppo Peralba, Cjadenis, Avanza). Via nuova per la parete nord a sinistra della via "Non ti Scordar di Me" (di R. Mazzilis e Maria Lisa Maraldo 2002) Roberto Mazzilis e Celso Craighero. Questo nuovo itinerario si sviluppa lungo una favolosa serie di fessure e placche nerastre riccamente appigliate e su roccia sanissima, ad eccezione di alcuni brevi passaggi e dell'ultimo tiro di corda che sfrutta una larga fessura con lastre in bilico. Sviluppo 400 m, difficoltà di IV, V, VI, VI+, V II, 2 passaggi di VII+. Usati una quindicina di ancoraggi intermedi tra chiodi, friend, 1 "pika", 2 cunei di legno e cordini.

2 agosto - Dolomiti - Marmolada Giorgio Travaglia e Stefano Valsecchi hanno aperto il Pilastro Parmenide (500m di VI e

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

A3++ 100m di II) sulla parete Sud della Cima dell'Auta orientale (Dolomiti, Marmolada). La via era già stata iniziata da Giorgio Travaglia con altri compagni nel 2010.

6 agosto - Alpi Carniche - Cima di Mezzo (Gruppo Coglians-Cjanevate). Roberto Mazzilis e Celso Craighero hanno aperto una nuova via sulla parete sud-est, a sinistra della Mazzilis-Ranna. Via molto interessante per tipo di arrampicata, molto varia, e roccia solida. La direttiva è data dalla linea di un colatoio verticale e dal grande diedro-fessura che solca la parte alta della parete. Sviluppo 400 m con difficoltà di V, VI, VII. Usati una ventina di ancoraggi intermedi.

11 agosto - Alpi Carniche - Cima di Mezzo (Gruppo del Coglians-Cjanevate). Roberto Mazzilis e Samuel Straulino, a destra della Mazzilis-Ranna, sulla parete sud-est e lungo lo spigolo est hanno aperto la via "Mani di Fata". Via molto logica e accattivante, a cavallo tra Italia e Austria, su roccia quasi ovunque ottima e che meriterebbe essere ripetuta se non implicasse il superamento di un diedro-fessura alto una trentina di metri, con uscita strapiombante e pericolosissima per la grande friabilità della roccia, un ammasso di lastroni e detriti accatastati e in bilico sui quali bisogna arrampicarsi. Sviluppo 380 m. Difficoltà di V, VI, VI+.

9 agosto - Orobie - Presolana Daniele Natali e Stefano Codazzi hanno aperto dal basso Alien, una nuova via sulla parete sud della Presolana. La via, lunga 150 metri, sale una sequenza di placche verticali a buchi, su ottimo calcare. Presenta difficoltà massime di 7a+ (6c obbligatorio), è protetta con rari fix da integrare con friend (Alien) nei numerosi buchi. Le soste sono a due fix con anello, le calate si effettuano lungo la via.

14 agosto - Alpi Carniche (Gruppo Coglians-Cjanevate). Sulla Torre della Cjanevate lungo il Pilastro "Miriam" (dedicato alla mamma di Samuel) Roberto Mazzilis e Samuel Straulino hanno aperto una via che offre una meravigliosa arrampicata. Attacco sullo zoccolo, sulla destra su placche sanissime, salita parziale del grande colatoio centrale, uscita a sinistra del filo dello spigolo del pilastro sommitale. Sviluppo m 500. Difficoltà di IV, V, VI, VII. Molto probabilmente il colatoio centrale in alcuni punti coincide con la via "La Dama Bianca", il rimanente è via nuova.

16 agosto - Alpi Carniche Nuova via sulla Creta da Cjanevate, Pilastro "Nina", battezzata via "Lisa", aperta da Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi lungo la grande fessura grigio-gialla che solca la placconata della parete sud. Sviluppo 400 m di pilastro, più altri 300 m di creste e canali fino alla via di guerra sotto il crestone sommitale. Difficoltà di V, VI, VI+, VII, VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi buona parte lasciati in luogo, specie nell'ultimo tiro della fessura.

18 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro Anjò". Roberto Mazzilis e Samuel Straulino aprono la via "A Dute Manete". Si tratta di una via su roccia stupenda che segue la direttiva di un marcato diedro fessura compattissimo che solca la base del pilastro sulla sinistra della via "Baba Jaga". La cima del pilastro è stata raggiunta per uno spigolo secondario, sulla sinistra. Sviluppo complessivo dall'attacco della via alla cresta sommitale della Cjanevate 700 m. Difficoltà di IV, V, VI, VI+, VII-. Usati una ventina di ancoraggi intermedi, una decina dei quali rimasti in parete.

20 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro Principe" (denominazione proposta a questa magnifica struttura che culmina nei pressi della cima principale). Roberto Mazzilis e Samuel Straulino, a sinistra dell'itinerario 47m della Guida dei Monti D'Italia Alpi Carniche vol. I, hanno aperto una nuova via. La direttiva della scalata sul pilastro vero e proprio è data da una stupefacente linea di diedri e placconate sanissime, lavorate e spesso con marcate rigole, fessure e lame. Sviluppo complessivo 700 m circa completamente autonomi dall'attacco alla cima. Difficoltà di IV, V, V+, VI, VI+. Via lasciata completamente attrezzata con una quindicina di ancoraggi intermedi.

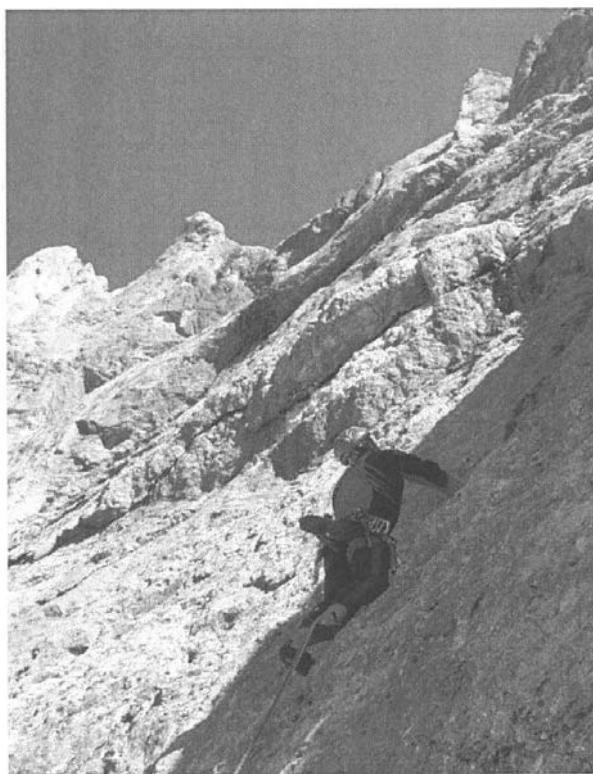
21 agosto - Dolomiti - Gruppo del Sella Alex Walpoth e Martin Dejeri hanno aperto Africa (245m, VIII- max) una nuova via in stile trad che sale la parete nord della Torre orientale delle

Meisules tra la via Brunsin e Plitschka.

22 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro Principe". Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi hanno aperto, sulla direttiva dello spigolo sud del pilastro la via "Il Paradiso Può Attendere". Via lungo la linea di uno spigolone affilatissimo (a destra dell'it. 47m della Guida dei Monti d'Italia Alpi Carniche vol. I). Sviluppo complessivo dell'ascensione 700 m circa, completamente autonomi ad eccezione di pochi m lungo uno speroncino che sdoppia i colatoi centrali. Difficoltà di V, VI, VII. Usati e lasciati in parete una quindicina di ancoraggi, tra chiodi e anelli di cordino su clessidre.

29 agosto - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastrai dai Bùgars" (denominazione proposta quale omaggio alla famiglia Bugers, per tradizione tutt'oggi pastori che da sempre hanno gestito numerose malghe in alta Carnia). La prima ascensione di questo lungo pilastro che si individua a sinistra del "Pilastro Principe" e si esaurisce con una esile cimetta a poche decine di metri dalla vetta, è di Roberto Mazzilis e Celso Craighero. Via molto interessante per varietà di passaggi, con un lungo tratto estremamente friabile e pericolosissimo nella gialla e strapiombante parete bassa. La parte centrale supera una lunga sequenza di bei diedri e fessure strapiombanti. Nella parte alta, sul pilastro vero e proprio, marcato da un affilato spigolo, sono state superate un paio di lunghezze di corda su roccia favolosa, che fanno di questa scalata, una volta ripuliti i tiri friabili, molto bella e di soddisfazione. Sviluppo 700 metri. Difficoltà di V+, VI, VII. Usati una dozzina di chiodi, cordini e friend.

Agosto - Dolomiti Orientali - Piccola Croda dei Baranci 2790 m (Gruppo Rondoì/Baranci). Sulla parete nord Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto, una nuova via di 350 metri di sviluppo sino all'VI+.



Marmolada Punta Rocca: via dell'Ideale.

(Foto: G. Mandelli)

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Agosto - Svizzera Il 28 agosto, Matteo Della Bordella è riuscito nella prima libera della storica Ibcus, una via dei fratelli Remy in Wenden che conservava una lunghezza in A0. Della Bordella è tornato per la terza volta nello stesso anno su Ibcus, con l'intento di liberare il tiro di artificiale, concatenandolo al precedente 7b+, per l'assenza di una vera e propria pausa logica fra le due lunghezze. Il risultato? Una difficoltà proposta di 8b, su cui inizialmente Matteo aveva qualche dubbio, fugato poi dal paragone con vie come Letzte Ausfahrt Titlis o AlexAnna. Proprio di AlexAnna, via in Marmolada di Rolando Larcher, Matteo ha realizzato la prima ripetizione nella seconda metà di agosto: 750 metri fino all'8a+.

Agosto - Becco di Valsoera Andrea Giorda è alla sua terza via nuova su questa parete, mentre Maurizio Oviglia, pur avendo ripetuto quasi tutte le vie (alcune persino in solitaria integrale) non aveva mai avuto occasione di trovare uno spazio vuoto dove poter tracciare la sua. Durante una ripetizione del Diedro Giallo nel settembre scorso, Maurizio, aveva però notato un corridoio vergine ed è così che è nata, dopo 4 giorni di fatica, "Imagine", 350 metri di fessure e placche con rari spit, che è già stata ripetuta più volte.

Le difficoltà arrivano al 7a con un obbligatorio di 6b. Pochi giorni dopo Maurizio, accompagnato dalle sue figlie e da Damiano Ceresa, ha aperto ancora "Angel", 150 m sino al 6b (6a obl) sulla bastionata sottostante il Bivacco Carpano, su un pilastro vergine battezzato "Pilier des Aspirants".

Agosto - Vaile dell'Orco Sulla famosa parete del Sergent, Maurizio Oviglia ha tracciato con vari compagni "Salvate Morkietto", 5 tiri sino al 6c, spit solo sulle placche.

Agosto - Dolomiti Orientali - Torre Piatta, anticima sud 2420 mt (Gruppo Croda dei Toni). Sulla parete sud sud-ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno tracciato "Raponzolo Bianco", 250 metri sino al VII+.

Agosto - Svizzera - Oberland Bernese Seconda ripetizione di Baston La Baffe per Fabio Palma e Matteo Della Bordella, che nei primi giorni di agosto hanno salito la via tracciata dai fratelli Zambetti e da Denis Burdet sullo Scheideggwetterhorn, parete poco conosciuta dell'Oberland Bernese, forse a causa della vicinanza dell'Eiger. La via si compone di 34 tiri, fino al 7c in libera e 7a obbligatorio. Il freddo del secondo giorno ha purtroppo impedito a Fabio e a Matteo di provare la libera completa.

Agosto - Adamello Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre 2012 Giorgio Tameni e Francesco Rigosa hanno aperto Speed Climbing (250m, VII e A1 - VIII in libera) e Techno Progressive (260m, VI+, VII+ con un tratto di A1) sulla ovest della Prima Gobba del Monte Folletto (Carè Alto, Adamello). Inoltre, sempre sul granito adamellino, i due hanno aperto Fessure Remote (280m, VII obl. e 20m di A1 continuo) sulla ovest della Cima di Danerba (Catena del Breguzzo, Adamello).

Agosto - Dolomiti - Val Badia Il 14/15 Agosto 2012, Enrico Geremia e Andrea Simonini hanno effettuato la prima ripetizione di "Quo vadis" (X-, 8a+, R3/4; IV EX+, 7c obb., 470m) aperta nel 2010 dalla cordata di guide alpine Nicola Tondini e Ingo Irsara sulla fantastica bastionata che si erge sopra la Val Badia in Dolomiti, il Sass della Crusc. La salita è stata effettuata in libera eccetto i tiri 4 (7c+), 10 (8a+) e 11 (8a).

Agosto - Alpi Marittime - Corno Stella Christian Gaab, Uli Strunz, Benno Wagner, Toni Lamprecht e Paolo Maldi Dalmasso hanno aperto Come animali nella bolla dei temporali (7c, 6c obbl., 450m), nuova via sulla parete nord-est del Corno Stella.

Agosto - Gran Sasso - Tra il 29 e il 30 agosto Roberto Iannilli e Luca D'Andrea hanno aperto "Compagni dai campi e dalle officine" (330m, EX fino al VI- e A4) sulla parete est del Corno Grande, vetta Occidentale (Gran Sasso).

3 settembre - Alpi Carniche - Cima di Mezzo del Coglians (Gruppo Coglians-Cjanevate). Roberto Mazzilis in arrampicata solitaria ha aperto la via "Assieme alla Piovgia" sulla parete sud-

est. Via molto bella e divertente su roccia solida e molto articolata in una serie di placche con lame, diedri e fessure. La via ha per direttrice il pilastro più occidentale della parete, caratterizzato da una gigantesca nicchia e che termina sull'anticima sud-ovest. Sviluppo indicativo di 350-400 m con difficoltà omogenee di III, IV, V, un tratto di 10 m di VI- sul diedro che permette il superamento sulla destra della grande nicchia.

7-8 Settembre - Dolomiti - Civetta Alessandro Baù, Alessandro Beber e Nicola Tondini hanno realizzato la prima libera integrale di Colonne d'Ercole, la nuova via da loro aperta sulla parete Nord-Ovest del Civetta, in Dolomiti.

La via corre sulla verticale di Punta Tissi, tra la Via del Pilastro di Leoni-Martini-Tranquillini e Kein Rest von Sehnsucht di C. Hainz fino a metà parete, e tra Kein Rest von Sehnsucht e il diedro Philip Flamm nella metà superiore. La libera è stata effettuata in due giorni, ovvero in 25 ore di arrampicata effettiva, mentre l'apertura ha richiesto alla cordata in totale 7 giornate, con 2 bivacchi in parete, fra il 2009 e il 2012.

Per qualità della roccia, difficoltà ed etica di apertura, la via è di indubbia unicità. L'obbligatorio è di VIII+, e per circa 16 delle 29 lunghezze complessive la difficoltà è estremamente sostenuta, fra il VII e il IX grado. I tre apritori hanno utilizzato, lungo i 1200 metri della via, solo chiodi normali, sia sui tiri (65) sia in sosta (50) e non hanno fatto ricorso all'artificiale in apertura.

9 settembre - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate "Pilastro del Teschio" (denominazione proposta al pilastro posto a sinistra del Pilastro Innominato). Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi in prima ascensione hanno aperto una via nuova lungo le fessure sud-ovest, a sinistra della gialla parete che caratterizza il fianco di destra del pilastro. Sviluppo 700 m circa. Difficoltà di V, VI, VII, tratti di VII+ su roccia da buona a ottima quasi ovunque. La via è dall'inizio molto impegnativa e bella (solo il secondo tiro è su roccia parzialmente friabile in strapiombo (VII+) e conduce a metà parete sull'apice del pilastro, visibile dal basso perché isolato e sporgente. Quindi per una serie di placconate solidissime a gradoni ed un pilastro giallo secondario porta a raggiungere il sentiero della normale alla vetta, pochi metri sotto la cresta sommitale. Usati circa 20 ancoraggi intermedi, tutti lasciati, compreso un nut medio martellato in fessura.

16 settembre - Alpi Carniche - Cima della Miniera (Gruppo Peralba-Cjadenis-Avanza). Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi hanno aperto una via nuova per i diedri della parete sud, a destra dello spigolo sud. Via difficile su placche lisce nella parte bassa; lungo una serie di diedri e fessure nella parte centrale e per cresta facile fino in cima. Sviluppo 450/500 metri circa con difficoltà di V, VI, VI+, VII+ e un tratto su placca di VIII-. Usati una quindicina di ancoraggi intermedi tra friend e chiodi, quasi tutti lasciati in parete. La via sale tra lo spigolo sud e la "Via Ernesto".

19 settembre - Alpi Carniche - Monte Avanza Via nuova sul pilastro sud, tra le vie "Greenpeace" e la de Infanti-Xydias, aperta da Roberto Mazzilis e Celso Craighero con percorso completamente autonomo. Per una serie di errori tramandati da guida in guida, con questa realizzazione si è constatato che il tracciato della De Infanti-Xydias, nella parte sommitale è molto più sulla destra. Lo spazio per una via nuova autonoma si è rivelato più che sufficiente. Il risultato è una arrampicata bellissima, superiore anche come difficoltà alle altre vie, e molto meritevole di essere ripetuta. Sviluppo 500 metri con difficoltà di V, VI, VII, VII+. Usati una decina di chiodi (lasciati) e una decina di friend vari. Arrampicata prevalente su muri di placche e fessure. Attacco a sinistra del canalone tra Avanza e Miniera, quindi subito su favolose placche in costante diagonale a destra. Poi verticalmente ad incrociare la De Infanti Xydias, uscendo in cima esattamente lungo il tracciato visibile sulla foto della Guida dei Monti d'Italia - Alpi Carniche II (in realtà, come detto, tale via sale molto più a destra).

21 settembre - Alpi Carniche - Cima della Miniera Via nuova per il camino del pilastro giallo e i diedri dello spigolo sud-est

C. A. A. I.

Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

da parte di Roberto Mazzilis e Celso Craighero in una giornata all'inizio molto fredda ma che poi ha regalato ai due una stupenda giornata sopra un mare di nubi. Via molto bella e varia lungo camini, diedri e fessure di roccia molto buona, a tratti ottima. Sviluppo 450 metri di IV, V, VI, VI+ e VII-. Usati 9 chiodi e alcuni cordini su pietre incastrate nel camino.

22 settembre - Orobie - Presolana Stefano Codazzi e Daniele Natali hanno aperto il colpo di coda (7a+, 160m), nuova via di arrampicata sulla parete sud della Presolana. Il report di Natali che assieme a Carlo Cortinovis ha liberato la via il 6 ottobre.

Settembre - Adamello In Val Adamè (Lombardia) Gianni Tomasoni e Sibilla Bariani hanno aperto Gioià nell'Anima (VIII, 300m), nuova via sulla parete sudest del Corno Gioià, dedicata a Mario Merelli.

Settembre - Dolomiti Orientali - Rochèta de la Ruòibes 2458m (Gruppo Croda dal Lago/Certera). Sulla parete sud-ovest Marino Babudri ed Ariella Sain hanno aperto "Tatanga", una nuova via di 320 metri di sviluppo sino al VII+.

Settembre - Alpi Carniche - Creta de Cjanevate Pilastro "Nido di Guerra". La prima ascensione di questo notevole pilastro è di Roberto Mazzilis e Celso Craighero lungo il versante sud, caratterizzato da una lunga rampa/camino nei primi 200m. Quindi da una serie di pilastri posti in successione e caratterizzati da gradoni a placche di notevole compattezza e difficoltà. La via, denominata "Paradiso di Roccia" si sviluppa per 650 metri suddivisi in 11 tiri di corda, quasi tutti da 60 m. Difficoltà di IV, V, VI, VI+, VII, passaggi di VII+. Usati una ventina di ancoraggi intermedi oltre al materiale per le soste. Quasi tutto il materiale è in parete. Il Pilastro termina con la cimetta posta a occidente della Grohman Spitze, ed era innominata e presidiata durante la guerra 15/18.

Settembre - Orobie - Presolana Giangi Angeloni e Daniele Calegari hanno liberato la loro via "A piede libero" sulla parete sud Corno delle Quattro Matte. La via era stata aperta tra il 2009 ed il 2012, si sviluppa per circa 300 metri con difficoltà sino al 7c+ (7a obbligatorio) con chiodatura a spit, anche se occorre integrare con friends.

Settembre - Alpi Marittime - Corno Stella Il 24 e il 25 agosto, Giovanni Ongaro e Stephanie Frigiere hanno aperto, sulla Punta Innominata (Corno Stella), una nuova via, da loro battezzata Quasi Trad. La via è lunga 170 metri e presenta difficoltà fino al 6c+, con un obbligatorio di 6b+.

Settembre - Adamello A inizio settembre, Francesco Rigosa e Giorgio Tameni hanno aperto due nuovi itinerari su protezioni tradizionali nel gruppo del Carè-Alto Adamello: Fessure remote, in Val Breguzzo (250 metri, VII, A1) e Speed Climbing, sul Monte Folletto, in Val di Furno (250 metri, VII e A1, VIII se in libera).

Settembre - Lecco Il Ragno di Lecco Matteo Piccardi è riuscito nella prima libera della Via dei Ragni ai Magnaghi, con l'aiuto di Gerardo "Germi" Redepaolini, con cui ha potuto pulire e provare la via per il tentativo in libera. Difficoltà in libera proposte sino al IX grado.

Settembre - Appennino - Monte Sirente Enrico Totani, Cristiano Iurisci, Stefano Supplizi e Gabriele Basile hanno aperto "Violazione di domicilio" (300m, ED; VII max, R2+/IV) nuova via sulla parete Nord de Il Tempio, Monte Sirente (Appennino Centrale, Abruzzo).

Estate - Dolomiti - Val Badia Sul Pilastro di Spescia (Sasso delle Dieci, Val Badia) Walter Polidori e Simone Rossin hanno aperto la via d'arrampicata Sogno infinito (730m, TD+, VI/A1).

Ottobre - Dolomiti Due nuove vie di arrampicata sull'affascinante Cima Cason de Formin in Dolomiti: Buon compleanno Nat (6c+, 215m Massimo Da Pozzo, Marco Alberti e Danilo Serafini) e La beffa (7a+/7b Massimo Da Pozzo e Pier Francesco Smaltini).

23 novembre - Francia - Barre des Ecrins Marcello Sanguineti, Sergio De Leo e Christian Turk hanno aperto una nuova goulotte dal nome "Follow the gully", 300 metri con difficoltà sino all'M6. Goulotte breve ma intensa. In condizioni dry è delicata e difficile

da proteggere. A tratti roccia non buona. Ambiente grandioso e isolamento totale.

Novembre - Gran Paradiso - Valle dell'Orco Nuova via di Enrico Griotto e Alex Ostorero in Valle dell'Orco, iniziata in primavera e conclusa ad ottobre 2012, dedicata alla piccola Sole nata a giugno. Waiting for the sun behind the moon è molto varia, si alternano placche, fessure e diedri in cui è sempre possibile proteggersi. La seconda lunghezza presenta un bombè non ancora liberato le cui difficoltà si aggirano intorno al 7b, questo breve tratto è però superabile comodamente in AO. Sono stati utilizzati 5 spit lungo i tiri (2 nel secondo tiro e 3 nell'ultimo) oltre a quelli per le soste. La via è esposta a sud, per una ripetizione sono quindi da sconsigliare i mesi più caldi dell'estate.

Dicembre - Orobie - Val Brembana L'8 e il 9 dicembre 2012 durante il primo raduno BAL (Bocia Alpinisti Lombardi) sono state aperte tre nuove vie sulla parete nord dello Spallone Pizzo del Becco; Fò di BAL (250m, III - VI 2 - M5), Beccati questa Goulotte (250m, II - VI 2 - M4) e Bo (250m, II - VI 2 - M4).

Dicembre - Sardegna - Gole di Gorroppu Maurizio Oviglia, accompagnato da Fabio Erriu, ha liberato a vista "Su Bribanti", 230 metri sino al 6c+. La via era stata aperta dallo stesso Erriu con Corrado Pibiri, nel 2009.

Cronaca Alpinistica Extraeuropea 2012

ASIA

Maggio - Dhaulagiri 8167m

Il 17 maggio Mario Panzeri è arrivato in cima al Dhaulagiri (8167m), completando così il grande tour di tutti i 14 ottomila. Mario è così il quarto italiano a salire tutte le montagne più alte della terra senza l'uso di ossigeno supplementare.

Giugno - Kemalye, Anatolia Orientale

In occasione del Festival Internazionale dell'Outdoor, Maurizio Oviglia (CAAI), in compagnia del turco Recep Ince, ha tracciato le prime due vie plaisir di questo canyon dell'Anatolia Orientale, che pare proprio una specie di Verdon turco. Le vie, ben spittate, percorrono il lato sinistro della gola, quello facilmente raggiungibile dalla strada. "Be Relax" si sviluppa per 180 metri (6b, 6a obbligatorio) mentre "Koca Firat" è un'estetica arrampicata a picco sul fiume del canyon, 120 metri con difficoltà massima di 6a+ (5c obbligatorio).

Luglio - Kako Peak 4950m

Nuova via per i fratelli sudtirolesi Martin e Florian Riegler. I due forti alpinisti hanno aperto in quattro giorni di arrampicata "Ramadhan" (1100m, 9-, A2) su una cima inviolata da loro chiamata Kako Peak, nella regione Baltar del Karakorum occidentale pakistano.

Luglio/Agosto - Aladaglar

Nei mesi di luglio e agosto alcune cordate italiane hanno visitato le montagne dell'Aladaglar. Maurizio Oviglia (CAAI) e Recep Ince hanno aperto a fine giugno una nuova via battezzata "Çingene kiz" (Gypsy girl) di 5 tiri nella parte alta della Cimbar Valley su una struttura di 5 tiri di calcare meraviglioso, a quota 2600 m circa. Difficoltà sino al 6b. A fine luglio è arrivato in zona il forte team italiano composto da Rolando Larcher (CAAI), Luca Giupponi e Nicola Sartori. I tre hanno preso di mira la parete settentrionale del Vay Vay, una cima di 3600 metri sul lato meridionale del massiccio. Questo lato del gruppo è molto meno frequentato e di difficile accesso rispetto a quello settentrionale, obbligando a lunghe marce di avvicinamento e a campi intermedi. Dopo uno sforzo di diversi giorni, i tre italiani hanno aperto "Nessuno", una via di 450 metri spittata solo in parte che arriva all'8a+ con difficoltà obbligatorie di 7b. Con ancora qualche giorno a disposizione,

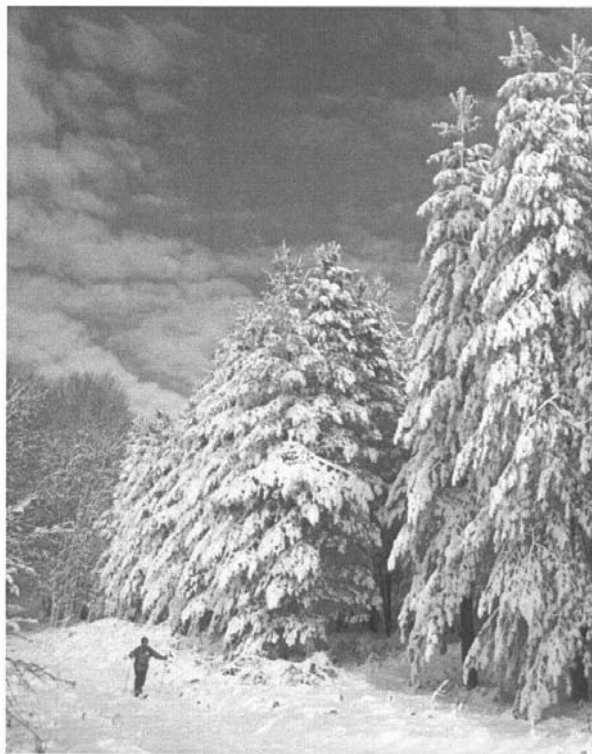
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

hanno poi aperto un'altra via nella parte destra del canyon della Cimbar Valley battezzata "Radio Eksen", 200 m sino al 7c (7b obl.) su friend e spit. Nello stesso periodo anche la cordata formata da Gianni Ghiglione (CAAI) e Gianfranco Patrucco era in zona e ne ha approfittato per aprire una nuova via nella Cimbar Valley su una torre che hanno denominato Pink Tower. La via si chiama "Il vento del silenzio" e raggiunge difficoltà di 6c+. Sulla parete del Yeniceri (Emly Valley) la stessa cordata ha invece aperto "Dove comincia il tempo", 340 metri sino al 6b. Maurizio Oviglia è ritornato in agosto su queste montagne e sempre in compagnia di Recep Ince ha tracciato "Freedom", una splendida via di 250 metri su calcare grigio di ottima qualità, su una torre ancora vergine della Karalaya Valley. Il nuovo itinerario raggiunge il 6b+. Ancora nel canyon della Cimbar Valley ma nel ramo sinistro hanno operato invece Leonardo Dagani, Mauro Florit (CAAI) e Eugenio Pinotti, con la loro "Fata Turchina", 250 metri sino al 6b+. La cordata ha portato a termine anche la prima ripetizione in libera de "L'armata Brancaleone" (350m, 7a), una bella via aperta nel 2008 dai triestini Cociancich, Zaleri e Zebochin sulla parete ovest dello Yelatan. Nel Pinarbasi Canyon, sempre Maurizio Oviglia, Recep Ince e Sara Oviglia, hanno aperto "Phantom Ship", 100 metri sino al 6b, questa volta niente spit e solo friend.

Settembre - Arwa Spire 6193m

Il 28 settembre lo svizzero Roger Schali e l'altoatesino Simon Gietl hanno ripetuto in libera "Fior di vite" (800m, 90°, M5, 7a) sull'Arwa Spire nel Garhwal Indiano. La via era stata aperta nel 2002 dagli svizzeri Schali, Harvey e Hasler con difficoltà fino a 90°, VI+ e A2; nel 2012 Shali e Gietl avevano programmato di tornare per tentare la libera della via, ma la spedizione è stata colpita da un lutto: il loro amico e cameramen Daniel Ahnen



Sila. Sci di fondo.

(Foto: P. Mancuso)

è caduto in un profondo crepaccio e a nulla sono serviti tutti gli sforzi di soccorso. Il tentativo è stato abbandonato per poi essere ripreso a settembre. Della piccola spedizione facevano parte anche la guida alpina Andrea di Donato e il fotografo Frank Kretschmann.

Settembre - Manaslu 8163m

Il 30 settembre alle ore 11,30 Luca Machetto ha raggiunto la vetta del Manaslu (8163m). Nel tentativo alla cima erano con Luca anche Mario Monaco, Roberta Vittoriangeli e Punuru Sherpa. Roberta e Punuru si sono fermati a quota 7550m a causa del freddo ai piedi, stessa causa che ha fermato Mario a quota 8020m. Il team faceva parte della spedizione di "Mountain Kingdom" con a capo Cesare Cesa Bianchi, colpita il 23 settembre da una grossa valanga che aveva fatto ben 13 vittime tra cui Alberto Magliano, componente di un'altra spedizione italiana con a capo Silvio Mondinelli. Il 30 settembre vetta anche per Marco Confortola.

Settembre/Ottobre - Churen Himal 7371m

Una spedizione Valdostana composta dalle guide alpine Adriano Favre (capo spedizione) e Marco Camandona, dall'aspirante guida Francois Cazzanelli, da Emrik Favre, Alain Marguerettaz e da Sete Sherpa, ha aperto una nuova via sulla parete ovest del Churen Himal. La montagna si trova al limite occidentale della catena dell'Himalaya del Nepal, a ridosso della catena dei Dhaulagiri. La via è stata chiamata "Princess Cecile Line" in onore della nipotina di Marco Camandona.

AMERICA DEL NORD

Luglio - Isola di Baffin

Un forte team internazionale di cui faceva parte anche l'italiano Ricky Felderer ha aperto diverse vie nella Perfection Valley, sulla costa orientale dell'Isola di Baffin. Ricky ha partecipato all'apertura di "Hotel Monica" (450m, 6b+) sulla inviolata parete est della cima denominata White Wall.

Agosto - Montagne Rocciose

Tour alpinistico negli Stati Uniti per Giambattista Calloni, Manrico Dell'Agnola (CAAI) e Marcello Sanguineti (CAAI). Dal 1 settembre i tre italiani hanno visitato diverse aree di arrampicata in Colorado e Wyoming, questo in breve il report delle vie salite:

COLORADO

Longs Peak 4346m, parete est: The Diamond, "North Chymney+Casual Route" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti) e "North Chymney+Pervertical Sanctuary" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Lumpy Ridge: Sundance Buttress, parete nordest "Idiot Wind" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti).

WYOMING

Devil's Tower 1558m: Pilastro nordest, "New Wave + Assembly Line" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti).

Parete ovest, "McCarty West Face Free Variation" (Dell'Agnola, Sanguineti) e "El Matador" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Vedauvo, Nautilus: "Stinkzig" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti), "Lower Progressive" (Dell'Agnola, Sanguineti), "Deception" (Calloni, Sanguineti), "Friday the Thirteenth" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Vedauvo, Turtle Rock: "Edward's Crack" (Calloni, Dell'Agnola, Sanguineti), "Horn's Mother" (Sanguineti).

Vedauvo, Poland Hill: "Skull" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Eldorado Canyon: "Naked Edge" (Dell'Agnola, Sanguineti).

Ottobre - Yosemite Valley

Soggiorno in valle dei due Ragni di Lecco Matteo Della Bordella e David Bacci. La coppia ha ripetuto in libera "Freerider", la celebre via dei fratelli Huber su El Capitan. La cordata è riuscita anche nella salita del Monte Watkins e The Nose, sempre su El Capitan.

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

AMERICA DEL SUD

Ottobre - Ande Boliviane

David Orlandi ha trascorso il mese di ottobre in Bolivia dove è riuscito nella salita di tre belle cime nella Cordillera Real e Occidental: il popolare e conosciuto Huayna Potosi (6088m), il più impegnativo Illimani (6462m) e l' Acotango (6050m), un vulcano che si trova in una zona desertica al confine tra Cile e Bolivia.

Gennaio - Torre Egger 2850m

I Ragni di Lecco Matteo Bernasconi e Matteo Della Bordella avevano l'obiettivo di completare la via iniziata nel 2010/2011 sulla ancora irrisolta parete ovest della Torre Egger. Il 21 gennaio, arrivati ad una lunghezza dal Col de Lux, un incidente ha costretto i due Ragni a rientrare. Il tentativo, che è stato chiamato "Die another day", si sviluppa lungo la parete ovest per 950m con difficoltà di 7a/A3.

Gennaio - Aguja Mermoz 2723m

Tentativo di via nuova sulla parete ovest della Aguja Mermoz per Simone Pedferri e Mirko Masè insieme allo svizzero Lorenzo Lanfranchi e Carsten von Bikhdahn; dopo 10 tiri by fair means con difficoltà di 7a+/A3 il progetto è stato abbandonato perché si sarebbero dovuti mettere troppi spit per forzare un tratto di parete molto liscio e strapiombante. Durante il soggiorno in Patagonia i quattro alpinisti hanno ripetuto "Red Pillar" sulla est della Aguja Mermoz (K. Albert e B. Arnold, 700m, 7b+, 1999), mentre Pedferri, Lanfranchi e Masè hanno poi salito "Chiaro di luna" sull'Aguja St. Exupery (M. Giordani, R. Manfrini e S. Valentini, VII, 1987).

Cerro Maria 4869m

Andrea Ballabeni ha salito in solitaria una cima senza nome situata nella catena delle Ande Argentine, nella regione di Mendoza sul confine cileno. La via, chiamata "via Lattea", si sviluppa quasi interamente lungo la cresta est con difficoltà massime di II grado e pendenze di 40°. Il toponimo proposto per la montagna è una dedica che Andrea ha voluto fare a sua figlia.

AFRICA

Febbraio - Catena del Ruwenzori

Nell'ambito di una spedizione del CAI di Grosseto, David Orlandi, Angelo Chimenti e Simone Signori hanno salito, nella catena montuosa del Ruwenzori, la vetta principale della Cima Margherita (5109m). Questa vetta è la terza più alta d'Africa, dopo il Kilimangiaro (5895m) e il Monte Kenya (5199m).

ANTARTIDE

Gennaio - Mount Tyree 2852m

Toccando i 2852 del Mount Tyree, Hans Kammerlander ha completato la salita a tutte le 7 seconde cime dei 7 continenti.

Questa le tappe di questo personalissimo viaggio:

2001 K2 (8611m), Pakistan (Asia), via Cesen, con Jean Christophe Lafaille.

2009 Ojos del Salado (6893 m), Cile (Sud America), con Toni Mutschlechner.

2009 Monte Kenia (5199 m), Kenia (Africa), versante ovest, con Konrad Auer.

2010 Monte Logan (5959 m), Alaska (Nord America), con Konrad Auer.

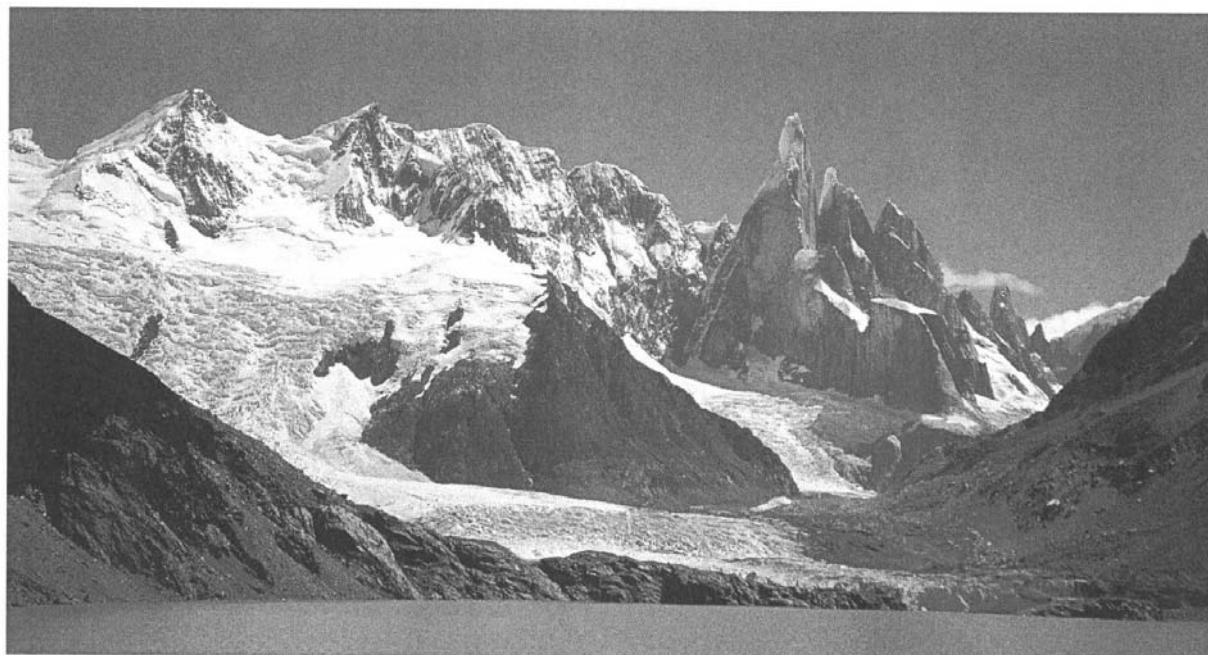
2010 Dychtau (5204 m), Russia (Europa), con Florian Kern.

2011 Puncak Trikora (4730 m), Indonesia (Oceania).

2012 Monte Tyree (4852 m), Antartico (Antartide).

Cerro Torre con lago.

(Foto: Krause & Johansen)



A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Cesare Cesa Bianchi

Nell'anno 2012 si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale delle Guide Alpine.

In data 4 luglio 2012 sono stato eletto Presidente del Collegio Nazionale e, conseguentemente, come previsto dal nostro statuto, sono stato nominato Presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane, sezione nazionale del Club Alpino.

Sono stati altresì nominati i componenti del consiglio direttivo dell'AGAI nelle persone:

Vincenzo Ravaschietto - Vice Presidente Collegio Nazionale Guide Alpine

Guido Azzalea, Enrico Baccanti e Alberto Ieralla - rappresentanti area Nord

Marco Vallesi - rappresentante area Centro

Alfio Ponte - rappresentate area Sud

Del Consiglio Direttivo fa inoltre parte l'avv. Vincenzo Torti, Vice Presidente del Club Alpino, che desidero ringraziare per l'assidua partecipazione e la preziosa collaborazione con la nostra Associazione.

Nel corso del 2012, il Consiglio direttivo dell'AGAI si è riunito una sola volta in data 3 luglio 2012.

L'attività dell'Associazione è stata piuttosto ridimensionata nel corso dell'anno a causa, appunto, della rinnovata composizione del Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale e dei conseguenti tempi di insediamento.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'AGAI si riunirà entro i primi mesi del 2013 con l'obiettivo di definire un programma di attività per i prossimi anni. È mia personale convinzione che si debba continuare con il lavoro intrapreso dai Presidenti che mi hanno preceduto nell'ottica della massima collaborazione tra CAI ed AGAI con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della professionalità e dei valori rappresentati da coloro che esercitano la professione di Guida Alpina, Accompagnatore di Media Montagna e Guida Vulcanologica.

QUADRO POLITICO ISTITUZIONALE

Nel corso del 2012 è proseguita la nostra partecipazione agli incontri del Gruppo Parlamentari Amici della Montagna ed, ancora una volta, è da sottolineare come l'unità d'intenti delle Guide Alpine, del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e del Club Alpino sia proficua per il raggiungimento di obiettivi comuni sui temi relativi alla montagna e alle professioni montane.

QUADRO NUMERICO DELLA SITUAZIONE ASSOCIATIVA

La situazione, aggiornata a fine 2012, delle iscrizioni al Collegio Nazionale e all'AGAI è la seguente:

1688: iscritti al CONAGAI

1377: iscritti alla sezione CAI - AGAI

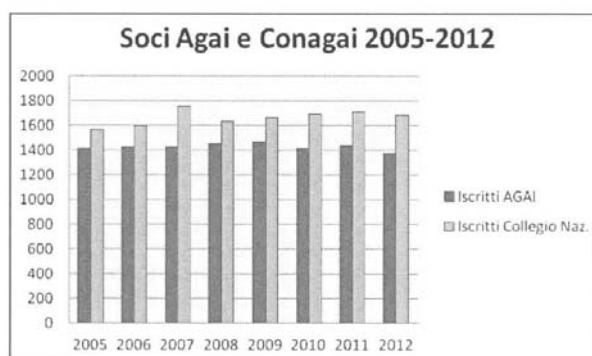
Si ricorda che nel corso del 2011 era stata fatta una precisa scelta di scissione delle quote richieste alle Guide, evidenziando chiaramente la parte di competenza del Collegio Nazionale, dovuta ai fini dell'iscrizione all'Albo, e la parte di competenza della sezione AGAI, la cui iscrizione è facoltativa.

La percentuale degli iscritti AGAI sul numero degli iscritti al Collegio Nazionale rimane attestata intorno all'82%.

Tale risultato può senza dubbio ritenersi soddisfacente ma è importante continuare a lavorare affinché si diffonda tra i professionisti della montagna la consapevolezza dell'opportunità

di far parte dell'AGAI e di costituire una voce numericamente rilevante e portatrice di comuni interessi nell'ambito delle strutture del CAI.

La tabella rappresenta l'andamento delle iscrizioni dal 2005 ad oggi:



INIZIATIVE

Tra le iniziative realizzate da AGAI, intendo importante ricordare:

- la nomina del past President Alberto Re quale componente del Comitato Tecnico Culturale di UniCai
- la partecipazione ai lavori per la costituzione dell'Osservatorio Rischi in Alpinismo
- la partecipazione all'evento, organizzato dalle Guide Alpine delle Valmasino, Val Di Mello e Valmalenco, per le celebrazioni relative al 150° anniversario della prima salita al monte Disgrazia.



C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Pier Giorgio Baldracco

L'anno appena trascorso si è preannunciato in malo modo già negli ultimi mesi del 2011, e con il passare del tempo le cose sono soltanto di poco migliorate. I tagli portati alla finanziaria prevedevano un forte calo nei contributi a cui si è aggiunto un errore definito dai funzionari del ministero "tecnico", che aggravava ulteriormente la situazione. Con immenso sforzo di tutta l'Organizzazione ad ogni livello, del CAI, del gruppo interparlamentare "Amici della montagna", si è riusciti a recuperare in parte il dovuto, ma ciò ha compromesso di molto l'attività formativa.

Sono state forzatamente ridotte le giornate di addestramento e portate al minimo tutte le spese indispensabili, rimandando a tempi migliori iniziative anche molto importanti. In questo contesto si è però dovuto affrontare problematiche non indifferenti come l'adeguamento di tutta la struttura alla legislazione della Sicurezza sul lavoro essendo entrato in vigore il decreto per le Organizzazioni di Protezione civile, che pur semplificando la normativa generale pone però precisi vincoli.

Gli interventi grazie alla dedizione di tutti i nostri tecnici e delle strutture regionali, anch'esse colpite da tagli, sono però sempre stati portati a termine con la consueta dedizione e professionalità e fra tutti questi eventi due in particolare hanno coinvolto la struttura nazionale. Si è trattato, nel gennaio scorso, dell'intervento molto specialistico alla nave Concordia all'Isola de Giglio con il coinvolgimento della componente speleologica. Il successivo mese di febbraio c'è invece stata l'emergenza neve al Centro Sud; per la prima volta nostre squadre provenienti da tutta Italia hanno supportato le locali Stazioni in quei difficili momenti con risultati che sono stati sotto gli occhi di tutti. Abbiamo anche operato nel sisma che ha colpito l'Emilia Romagna in prevalenza però con le squadre regionali.

In questo contesto di maggior collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile sono stati varati e finanziati alcuni progetti che si svilupperanno anche nei prossimi anni quale il potenziamento operativo delle squadre al Centro Sud, nella ricerca con l'impiego di Unità cinofile e nel settore della disostruzione.

Nel mese di giugno sono stati insigniti della medaglia d'oro al valor civile concessa dal Presidente della Repubblica i nostri tecnici Alberto Bonafede e Aldo Giustina periti durante un'operazione di soccorso sul Monte Pelmo il 31 agosto del 2011.

Fra tanti momenti difficili vorrei ricordare la semplice e simpatica cerimonia di nomina di Soci onorari del CNSAS avvenuta lo scorso 15 dicembre presso la Sala consigliare del CAI durante la nostra Assemblea di fine anno. Sono stati nominati il dr. Mauro Ceccaroni e il dr. Roberto Giarola del Dipartimento della Protezione civile, il dr. Gianpaolo Boscarol del Servizio studi della Camera, l'avv. Vincenzo Torti vice Presidente CAI, il dr. Riccardo Chieppa Presidente onorario della Corte costituzionale e Presidente onorario del Consiglio di Stato amici che con la loro professionalità e competenza hanno aiutato il CNSAS al pari di tanti nostri Volontari.



Sopra: Monte Brento, ripresa ANC. Manovre di corda in operazione di soccorso alpino.

(Foto: P. G. Vidi)

A sinistra: Corso INTEC Courmayeur. Punto di sosta in parete per calata di ferito-soccorritore:

(Foto: P. G. Vidi)

Museo Nazionale della Montagna “Duca Degli Abruzzi” CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il Forte di Exilles, sede staccata a Exilles, in Valle di Susa; il Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciausiné a Balme in Alta Valle d’Ala; il Museo Olimpico Torino 2006, dal 2011, allestito in due sezioni, nelle sede torinese il Cortile Olimpico e ad Exilles la Mostra Olimpica. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all'estero. Ospita la sede e coordina l'International Alliance for Mountain Film - l'associazione internazionale costituita da 21 membri, di 16 Paesi, di 4 continenti -, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore. L'attività del 2012, anche se condizionata da molte difficoltà economiche, ha ulteriormente affermato il Museo come riferimento internazionale. Oltre ai progetti svolti nelle Sedi, riassunti di seguito, si è dedicata particolare attenzione alla progettazione e alla preparazione di “CAI 150. La mostra” e “CAI 150. Il libro”, realizzazioni ufficiali del Sodalizio per i festeggiamenti, che verranno presentati a Torino il 25 maggio 2013. Per meglio ricordare la ricorrenza, tutte le notti, sulla torretta della Vedetta Alpina del Museo si illumina il logo di CAI 150. L'accensione è stata effettuata dal Presidente Generale Umberto Martini nella serata del 13 dicembre 2012.

Museo Nazionale della Montagna - Sede

AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 51.077 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee; hanno assistito alle proiezioni nelle aree video. Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museo Montagna. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2012 il Museo ha curato i seguenti principali progetti:

Mostre temporanee nuove realizzazioni Le inamovibili donne delle nevi. Montagne e seduzione in copertina, 1880-1940 (Torino); L'impressione del colore. Montagne in fotocromia, 1890-1910 (Torino); Ai Poli per gioco. Orizzonte d'avventura (Torino); Ainu. Antenati, spiriti e orsi. Fotografie di Fosco Maraini, Hokkaido (Torino); A caccia con Sua Maestà. Gran Paradiso (Ceresole Reale); Posters of the International Alliance for Mountain Film (Poprad, Slovacchia; Kendal, Gran Bretagna).

Mostre temporanee riallestimenti Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940 (Ceresole Reale); Dal Garda alle Dolomiti. Incanti fotografici (Torino); L'impressione del colore. Montagne in fotocromia, 1890-1910 (Trento).

Rassegne di video e film (e partecipazioni) Torino e le Alpi (Torino); Cinema al monte (Torino); Terre Magellaniche (Torino; Zakopane, Polonia; Torellò, Spagna). Ed inoltre: I solitari del Gran Paradiso (Torino); The Climb (Varsavia, Polonia); Mort d'un guide (Varsavia, Polonia); Shackleton Expedition (S. Giorio di Susa); La vie au bout des doigts (Zakopane, Polonia).

Concerti, spettacoli, incontri Gran ballo d'inverno (Torino); Leggere le montagne, (Torino); Il Museo Nazionale della Montagna per Torino e le Alpi (Torino). Ed inoltre: Premio Panda d'oro 2012 (Torino); Biodiversamente (Torino); Not(t)

al rifugio, parole e note in alta quota (Torino); Festa Nazionale dei bambini (Torino).

Edizioni Museomontagna Le inamovibili donne delle nevi. Montagne e seduzione in copertina, 1880-1940 (cahier Museomontagna); L'impressione del colore. Montagne in fotocromia, 1890-1910 (cahier Museomontagna); Ainu. Antenati, spiriti e orsi. Fotografie di Fosco Maraini, Hokkaido (cahier Museomontagna); Terre Magellaniche (dvd in edizione sonorizzata).

Progetti speciali è stato pubblicato il quinto volume della collana “Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna”: Giochi delle montagne. Orizzonte d'avventura (Priuli & Verlucca).

AREA DOCUMENTAZIONE

La nuova dimensione della documentazione nata al Museo Montagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Centro Documentazione Museomontagna La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2012 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla repertori azione/schedatura e alla continuazione del progetto digitalizzazione dei fondi, soprattutto fotografici. Si è inoltre attuata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione iconografica.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2012 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi sulle spedizioni sono accessibili grazie anche all'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org.

Biblioteca Nazionale CAI [parte di competenza Museomontagna] Durante l'anno 2012 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi.

Forte di Exilles - Sede Staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte ed è stata visitata da 17.140 persone. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli. La visita è completata dalla Mostra Olimpica del Museo Olimpico Torino 2006. L'accesso al Forte è avvenuto - superando le barriere architettoniche, facilitando l'accesso - dal nuovo ascensore panoramico, inaugurato nel 2011. Mostre temporanee: Viaggio all'oro. L'immaginario del Klondike; Ecuador, le Ande dipinte. L'arte indigena di Tigua.

Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi - Sede Staccata Museo Olimpico Torino 2006 - Sedi di Torino e Exilles È stato garantito il regolare funzionamento delle due strutture dipendenti.

UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Flaminio Benetti

Il nuovo Comitato Tecnico Culturale di UniCai ha iniziato il suo lavoro il 13/1/2012, con una riunione aperta dal Presidente Generale. Secondo il regolamento del 16/9/2011, "UniCai è una struttura di studio e di coordinamento a carattere permanente e rinnovabile le cui finalità specifiche sono perseguite mediante un adeguato e costante coordinamento degli Organi Tecnici Centrali Operativi dotati di figure didattico/operative. UniCai favorisce la maturazione e la condivisione della comune identità dei titolati del CAI e persegue la realizzazione della loro base culturale comune e la razionalizzazione ed integrazione delle loro strutture organizzative". "UniCai è composto da un Comitato Tecnico Culturale (d'ora in avanti CTC) e da un Coordinamento composto dai Presidenti degli OTCO dotati di figure didattiche titolate". Il CTC è stato nominato dal CC il 26/11/2011 ed è composto da Massimo Giuliberti, per il CAAI, Alberto Re per AGAI, Elio Guastalli, per il CNSAS, Flaminio Benetti, Francesco Carrer ed Elio Protto, come esperti. Il coordinatore deve essere uno dei componenti esperti. La scelta è caduta su Flaminio Benetti. Il segretario, che può essere esterno al CTC, è stato individuato in Glauco Del Bianco. Si sono, infine, fissati gli obiettivi prioritari. In un successivo incontro, il 24 febbraio, si sono approvati il "budget" per il funzionamento ed il programma d'attuazione del documento per un nuovo assetto degli OTCO, approvato dal CC il 13/11/2010. Da un'altra delibera, del 22/1/2011, sono venute altre indicazioni ed anche dal Regolamento per gli Organi Tecnici Operativi Centrali e Territoriali, approvato con le delibere del 29/9/2007, 10/11/2007, 29/3/2008, 26/11/2011 e 28/1/2012. La prima riunione del Coordinamento è avvenuta il 17 marzo e si è aperta con la rilettura dei documenti citati per poi passare all'esame dello stato d'applicazione della Base Culturale Comune, così come approvata dal precedente Coordinamento, e della formazione dei "Sezionali" ed è stato deliberato di costituire un coordinamento delle Scuole Centrali, per confrontare i percorsi formativi. L'8 giugno, con il Direttore del CAI, Andreina Maggiore, si sono acquisite informazioni sul sistema per la gestione degli albi dei "Sezionali" e si è deciso di proporre la costituzione di un gruppo, formato dai direttori delle Scuole e coordinato da Elio Protto, per la pubblicazione di un quaderno, il terzo di UniCai, sulla Base Culturale Comune. La proposta è approvata il giorno dopo,



all'unanimità, dal Coordinamento che affronta anche il tema della formazione dei "Sezionali", per la quale sono emerse difficoltà applicative da parte di alcuni OTCO e UniCai ha proprio il compito di una verifica progressiva che dovrà portare anche a modifiche, se necessarie. Si è poi preso atto del progetto didattico CCS-CCTAM e CCM che è ben avviato e sta registrando importanti risultati. Nella riunione del 19 e 20 ottobre, si è predisposto il programma per il 2013 e si è continuato ad approfondire il tema, sollevato da CCTAM e CCS, sulla formazione dei "Sezionali", per cui si chiede di semplificare il percorso, la situazione applicativa dei corsi per "Sezionali" e si è impostato un censimento delle risorse didattiche, per mettere in comune programmi, dispense e docenti. Si è affrontato anche il tema delle "scuole pluridisciplinari" e deliberato che i requisiti iniziali siano "l'estensione a tutte le realtà operative esistenti sul territorio di riferimento ed il rispetto delle linee guida sulla BCC". Si è esaminato, infine, il protocollo "CAI-Scuola" che abilita il CAI a collaborare organicamente con tutte le strutture scolastiche. Alcuni documenti approvati dal Congresso di Soave, il 17 novembre, degli istruttori della CNSASA, ed uno proposto dai presidenti di quattro OTCO, inducono il coordinatore a chiedere al CC ed al Presidente Generale di comunicare le indicazioni per proseguire nel lavoro iniziato con la chiarezza e serenità necessarie per essere efficaci e produttivi. Nel frattempo, il CDC, nella relazione revisionale e programmatica per 2013 affida ad UniCai l'attuazione dei progetti "Razionalizzazione degli organi tecnici operativi" e "Valorizzazione dei titolati CAI", ed il CC revoca le delibere n. 69 del 26/11/2011 e n. 4 del 28/1/2012. L'ultima riunione dell'anno è il 14 dicembre, con la presenza di Umberto Martini che comunica la sua intenzione di coinvolgere i GR e le Sezioni per verificare se esistano le condizioni per mantenere un progetto di miglioramento dell'offerta formativa. Il risultato dell'incontro rallenta l'attuazione delle decisioni già assunte ma consente, comunque, di definire il calendario di lavoro per il 2013, con ripresa in febbraio, dopo la conclusione dell'annunciata verifica.

Sopra: Jungfrauoch. (Foto: A. Giorgetta)
A sinistra: Gruppo del Pollino, Serra Dolcedorme. (Foto: P. Mancuso)

Struttura Operativa Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Attività La Biblioteca è stata regolarmente aperta al pubblico. La gestione è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, nei termini stabiliti dall'apposita Convenzione. L'attività si è svolta in sinergia con le altre strutture di documentazione operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

Riunioni della Commissione Si sono svolte il 15 marzo e il 5 ottobre a Milano, in Sede centrale.

Aggiornamento Le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, hanno partecipato ai seguenti aggiornamenti per bibliotecari organizzati da Regione Piemonte, AIB e COBIS:

- luglio 2012 "Supporto pratico all'utilizzo di SBN WEB", aggiornamento professionale per i bibliotecari del Polo TOO
- ottobre 2012 Corso "Digitalizzazione: metodi e strumenti" Corso AIB Piemonte
- con cadenza mensile, partecipazione ai gruppi di lavoro su Nuovo Soggettario e REICAT
- partecipazione alle riunioni plenarie del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi).

Altre partecipazioni Salone del libro di Torino, MontagnaLibri a Trento, Mostra mercato del libro antico di montagna a Verres, Salone DNA Italia a Torino.

Collaborazione con il CAI Val Pellice nelle ricerche e riproduzione di documenti per la mostra "Bartolomeo Peyrot, primo italiano sul Monviso (4 luglio 1862)".

Utenti In sede **1.358** per un totale di **4.025** documenti consultati; è inoltre attivo il servizio di *document delivery* per l'utenza remota. **Prestiti:** **343** volumi.

In maggio si segnala la visita di due classi di una scuola primaria di Molteno con accompagnatori della Sezione CAI locale.

Nuove acquisizioni Come di consueto si è proceduto selezionando sia tra le novità editoriali che nel settore usato e antiquariato, anche in considerazione delle richieste degli utenti. Sono stati acquisiti e inventariati **445 libri**, di cui 73 donati dal Museomontagna, come previsto dal piano di assestamento collezioni. Non sono ancora pervenuti i libri dall'edizione 2012 MontagnaLibri del TrentoFilmfestival. Ai volumi si aggiungono centinaia di fascicoli dei **198** periodici correnti.

Collaborazioni editoriali con la stampa sociale del CAI, con le riviste specializzate "Alp" e "Meridiani Montagna" e con vari autori ed editori che ricambiano con copie omaggio.

Si segnala in particolare la pubblicazione del Calendario Vivalda 2013 illustrato da antiche stampe, realizzato con la BN CAI, che ha curato la selezione delle immagini dai volumi del XIX secolo e la redazione delle note storiche e delle didascalie. La Biblioteca ne ha ricevuto 100 copie in omaggio, molto utili per la promozione delle proprie collezioni.

LEGGERE LE MONTAGNE L'attività è proseguita in collaborazione con il Museomontagna, con un ciclo autunnale di 4 presentazioni di libri, con dibattito e letture.

BIBLIOCAI Oltre al Convegno annuale a Trento, presso la SAT, si è svolto l'XI seminario BiblioCai il 6 ottobre a Schio, dedicato alla catalogazione della cartografia e all'analisi di alcuni problemi tecnici e organizzativi.

Nel corso dell'anno sono emersi i problemi delle biblioteche sezionali che necessitano di supporto informatico.

Esaurita la prima serie di connessioni al MetaOPAC dei cataloghi meglio strutturati (finora 24), insorge il problema delle piccole biblioteche che non possono aderire a reti territoriali, né adottare software professionali.

Alcune hanno catalogato con il database Access configurato da Diego Stivella ma hanno difficoltà a pubblicarlo sul web e ad attivare la connessione con il MetaOPAC.

Altre sezioni non dispongono della licenza di Access e non intendono sostenere tale spesa, o hanno scelto di utilizzare l'open source. Prosegue lo scambio di pubblicazioni e la formazione dei bibliotecari volontari attraverso contatti personali e posta elettronica.

Scarpone Si è conclusa la digitalizzazione dello Scarpone, con il riversamento, insieme al Bollettino sul sito dell'ICCU-Internet culturale, di un totale di circa 39.000 pagine, liberamente accessibili anche se con alcune criticità.

La modalità di consultazione è poco intuitiva e molto lenta, ma attualmente è la migliore soluzione gratuita e si tratta di un repository digitale istituzionale, conosciuto e in fase di crescita.



Immagine della Biblioteca Nazionale della Montagna.

(Foto: Museo Montagna)

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Mattia Sella

Componenti: Christian Casarotto, Enzo di Gironimo, Carlo Alberto Garzonio, Dino Genovese, Marco Majrani, Ugo Scortegagna

Nel 2012, da gennaio a novembre, sono state convocate 6 riunioni del CSC tutte tenute in sede centrale a Milano. Nel corso dell'anno CSC e CCTAM hanno cominciato a collaborare e le ultime tre riunioni sono state organizzate insieme (al mattino parte istituzionale di ciascuna commissione, nel pomeriggio riunione congiunta). Gli argomenti trattati insieme sono: Base Culturale Comune e Progetto spedizione Monte Ararat.

I verbali approvati sono in corso di caricamento sul sito web del CSC.

Operatori Naturalistici e Culturali

Anche quest'anno il CSC ha prestato particolare attenzione alla situazione dei propri titolati gli Operatori Naturalistici e Culturali (ONC di 1° e 2° livello) sia nella diffusione delle "Regole di buon funzionamento" sia nelle attività di formazione. Nel 2012 sono stati nominati 34 Operatori Naturalistici e Culturali di 1° livello (consisti risultati idonei al Corso di formazione organizzato dal CS-VFG del 2011, nominati titolati dopo un anno di attività presso la propria Sezione) e 8 nuovi Operatori Naturalistici Culturali di 2° livello.

Laboratorio Carsologico di Bossea

Il Laboratorio Carsologico Sottterraneo di Bossea ha proseguito, nel 2012, con le attività di ricerca già in atto negli anni precedenti (vedi relazioni di attività degli anni 2009-2011) nei settori Idrogeologia Carsica, Meteorologia Ipogea e Radioattività Naturale nell'ambiente sotterraneo. Le attività di ricerca vengono tuttora condotte, come in passato, in collaborazione fra la Stazione Scientifica di Bossea del CAI di Cuneo, il Comitato Scientifico Centrale del CAI ed il Dipartimento DIATI del Politecnico di Torino. Grazie agli amichevoli contatti tuttora in atto, rimangono inoltre aperte le possibilità di cooperazione, al fine di condurre ricerche di comune interesse, con la Sezione Radiazioni dell'ARPA Valle d'Aosta, con il Centro Ricerche Ambiente Marino ENEA di Lerici-San Terenzo e con il Dipartimento di Dosimetria ed Impiego delle Radiazioni Ionizzanti dell'Università Tecnica Ceca di Praga, con cui già nel recente passato hanno avuto luogo fattive collaborazioni. Il Laboratorio Carsologico di Bossea ha partecipato al congresso "Scientific Research in Show Caves" nel Parco della Grotta di San Canziano (13-15 settembre 2012) presentando un lavoro di ricerca sul radon. Il convegno è stato organizzato dal Park Škocjanske (Parco della Grotta di San Canziano, Slovenia), la Grotta Gigante della SAG (Società Alpina delle Giulie), il Karst Research Institute, l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Geoscienze. Si segnala che la Direzione della Grotta Gigante è struttura del CAI, in quanto parte della SAG (Società Alpina delle Giulie), Sezione di Trieste.

Gruppo Terre Alte

Nel corso del 2012 l'attività del Gruppo Terre Alte del CSC (che ha come obiettivo la documentazione delle testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio montano) si è concentrata su tre obiettivi:

1. dei 16 progetti di ricerca approvati e finanziati (su un totale di 24 richieste) 14 sono regolarmente partiti; due invece non hanno preso avvio
2. è stata attivata la piattaforma web (www.gruppoterrealte.it) finalizzata a pubblicizzare le attività di ricerca del gruppo, i risultati conseguiti e le iniziative di promozione e valorizzazione avviate; sul sito sono stati già caricati i risultati dei progetti 2012

3. il Gruppo Terre Alte, con il parere favorevole del CSC, ha stabilito di impiegare l'ammontare non speso contribuendo ad una operazione editoriale sostenuta anche da altri soggetti (Università di Padova, Nuova Dimensione-Ediciclo editore), che intende far conoscere alcuni tra i progetti più significativi sostenuti dal Gruppo Terre Alte per il rilancio della presenza umana in montagna. Il progetto, avviato nel 2012, vedrà la stampa del volume nel 2013.

Corsi di formazione e di aggiornamento

Corsi di formazione per ONC di 1° livello organizzati dai CS-Regionali

- Corso di formazione per ONC di 1° livello CS-Campania

Al corso hanno partecipato soci di Campania, Puglia, Lucania e Calabria. La realizzazione di un Corso di Formazione per Operatori Naturalistici e Culturali (ONC) in Campania era stata suggerita dal Comitato Scientifico Centrale al fine di creare titolati anche nelle Sezioni del Sud Italia dove la loro presenza è attualmente scarsa o assente e dove mancano i CS-Regionali. È stato realizzato un Corso di formazione congiunto per operatori ONC e ORTAM, da parte del CS-Campania in collaborazione con la Commissione Regionale campana TAM. È stato strutturato in 3 moduli tenuti in giugno, luglio ed ottobre: 1° Modulo a Nusco (AV) nel Parco Regionale dei Picentini; 2° Modulo a Ceraso (SA) nel Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano; 3° Modulo, con esami finali, a Vico del Gargano (FG), nella Foresta Umbra del Parco Nazionale del Gargano. Il Corso si è concluso con la qualifica finale di 7 titolati ORTAM e 15 ONC, questi ultimi sono stati proposti al CSC per il titolo di 1° livello; saranno ratificati dal CSC dopo 1 anno di attività presso la propria Sezione.

- Corso di Formazione per ONC di 1° livello CS-Ligure-Piemontese

Nell'anno 2012 si è svolto il III Corso di Formazione per incrementare l'ormai esiguo numero di titolati ONC operanti



Le Gravine.

(Foto: M. Bacchiani)

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Mattia Sella

nell'area Ligure Piemontese (14 titolati). Il Corso è stato strutturato in 6 sessioni, per un totale di 12 giornate distribuite, tra il 31 marzo ed il 16 settembre: 1ª sessione Torino, Monte dei Cappuccini; 2ª sessione Savona, aree protette; 3ª sessione Parco Regionale di Portofino (GE); 4ª sessione Parco Nazionale del Marguareis (CN); 5ª sessione Parco Nazionale del Paradiso (TO); 6ª sessione Parco Naturale del Po, Collina Torinese (TO). Sono state inserite lezioni ed approfondimenti, come indicato da UniCai, al fine di ottenere una base comune di formazione. Al corso si sono iscritti 25 soci; 21 (3 si sono ritirati) hanno completato l'iter formativo e affrontato le prove d'esame. Questi corsisti potranno ricevere il titolo dopo aver svolto, nel prossimo anno, l'attività presso la propria Sezione, e conseguente valutazione positiva dal CS-Ligure-Piemontese e ratifica dal CSC. A questi potrà essere aggiunto un giovane socio che ha seguito il corso, ma che non può ancora essere nominato perché non ha ancora maturato i requisiti di ammissibilità; per la nomina dovrà sostenere e superare gli esami.

- *Corso di formazione per ONC di 1° livello CS-Lombardo*

Il CS-Lombardo ha avviato, 11 novembre 2012, a Brescia un corso di formazione per ONC che proseguirà con altre 4 sessioni (marzo, aprile, maggio, giugno) nel 2013.

Corsi di aggiornamento per ONC di 2° livello organizzati dal CSC

Nel 2012 il CSC ha organizzato due corsi di aggiornamento per ONC nazionali.

- *Corso di aggiornamento per ONC di 2° livello invernale a Laggio di Cadore (Dolomiti)*

Direttore del Corso Ugo Scortegagna; tema: "L'ambiente invernale, per frequentarlo con sicurezza e conoscerlo con consapevolezza. La neve: conosciamola"; periodo 4-8 gennaio. L'aggiornamento era programmato per gli Operatori Naturalistici Culturali di 2° livello, ma vista la struttura ricettiva, si è aperta la possibilità anche agli ONC di 1° livello. La partecipazione è stata di 70 operatori, dei quali 20 di 2° livello, provenienti da tutta Italia. Si è ritenuto importante svolgere questo aggiornamento sull'ambiente montano invernale, perché negli ultimi anni le attività sezionali effettuate, in questo periodo dell'anno, sono estremamente aumentate. A conclusione del corso i partecipanti hanno manifestato la loro piena soddisfazione.

- *Corso di aggiornamento per ONC di 2° livello estivo in Trentino*

Il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano, dal 9 al 13 luglio 2012 nei territori del Parco Naturale Adamello Brenta, ha organizzato un corso di aggiornamento nazionale per 40 Operatori Naturalistici e Culturali Nazionali dal titolo "Uomo, storia, natura e cultura del Parco Naturale Adamello Brenta", in collaborazione e con il supporto della Società degli Alpinisti Tridentini, del Parco Naturale Adamello Brenta, dell'Accademia della Montagna e del Museo delle Scienze di Trento; coordinatori tecnici, Christian Casarotto CSC) e Franco Giacomoni, Consigliere Centrale del CAI. Il corso si poneva l'obiettivo di frequentare il Parco Naturale Adamello Brenta, la più vasta area protetta del Trentino, riconoscendone gli aspetti geologici e geomorfologici, i motivi floristico e vegetazionali, il rapporto uomo-ambiente e la storia del primo conflitto mondiale. Durante il corso si è cercato di valorizzare i momenti sul territorio dando la precedenza alle escursioni e all'osservazione diretta dell'ambiente piuttosto che alle lezioni frontali. Infatti, il metodo di comunicazione basato sull'osservazione, come dimostrato in molti casi, porta ad un migliore coinvolgimento, trasmissione dei contenuti e apprendimento. Il territorio è diventato così l'elemento essenziale per trasmettere le conoscenze e per far crescere un pensiero scientifico.

A completare il ricco carnet di attività, le relazioni di Annibale Salsa ("L'antropizzazione delle Alpi") e di Riccardo De Carli ("Storia dell'Alpinismo trentino").

Corso nazionale di formazione per docenti

Il CSC ha organizzato il Corso nazionale di formazione per docenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado: "Ghiacciai e permafrost nel Gruppo dell'Ortles Cevedale. Il paesaggio d'alta quota testimone

del Cambiamento Climatico: un laboratorio a cielo aperto", Santa Caterina Valfurva (SO), Parco Nazionale dello Stelvio, 11-14 Ottobre 2012. Si sono iscritti in 60, i partecipanti sono stati 46, provenienti da tutt'Italia (Lombardia, Toscana, Liguria, Piemonte, Veneto, Sardegna, Sicilia, Lazio). Insegnanti della scuola secondaria di 1° grado: 30%; insegnanti della scuola secondaria di 2° grado: 70%. Tra i relatori: Claudio Smiraglia (Past-President CSC), Manuela Pelfini, Carlo d'Agata (tutti dell'Università di Milano e componenti del Comitato Glaciologico Italiano). Il corso è stato organizzato con lezioni frontali, laboratori in campo ed esercitazioni (escursioni didattiche in ambiente alpino, seminari e lavori di gruppo, moduli multidisciplinari). Dalla verifica finale è emerso che il corso è stato costruttivo e molto interessante.

Agenda CAI 2013

Anche l'agenda del 2013 (dodicesima edizione) è stata realizzata dal CSC grazie al coordinamento di Ugo Scortegagna (che oltre ad essere componente del CSC è anche un Operatore Naturalistico e Culturale di 2° livello) e alla collaborazione di oltre 40 Operatori Naturalistici e Culturali. La scelta dell'argomento dell'Agenda 2013 è stata quasi obbligata, visto che nel 2013 ricorre la commemorazione dei 150 anni del CAI. La preferenza si è indirizzata sugli ultimi 50 anni e il titolo stesso è stato così stabilito: "1963-2013. Il CAI dopo il centenario". Sono stati presi in rassegna, in modo analitico, gli ultimi cinquant'anni e si è voluto riportare, anno per anno, i fatti salienti del nostro Sodalizio. I cinquant'anni sono stati suddivisi nei dodici mesi e la parte *agenda* è rimasta pulita dai testi, ma impreziosita da immagini che ne hanno fatto un prodotto che viene sempre più accolto e gradito dal corpo sociale e anche dai non soci (l'Agenda è proposta anche nelle librerie).

Progetto "Rifugi e dintorni"

Il Comitato Scientifico Centrale del CAI con la collaborazione della Commissione Centrale Rifugi ha avviato il progetto di carattere nazionale denominato "Rifugi e dintorni". L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un pannello divulgativo riportante informazioni e immagini, inerenti la storia del rifugio, la geologia, la fauna, la flora, i segni dell'uomo, contestualizzate ai "dintorni" del rifugio. Una raccolta di informazioni grazie alle quali gli avventori del rifugio potranno raggiungere con qualche passo emergenze culturali e naturalistiche pregevoli, che spesso sfuggono alla maggior parte dei frequentatori del rifugio o non risultano sulle guide escursionistiche. I pannelli (testi e foto) saranno realizzati da Operatori Naturalistici e Culturali e/o da soci del Club Alpino. Il CSC controllerà i testi e curerà la grafica, mentre la stampa dei pannelli sarà a cura dei Rifugi o delle Sezioni CAI. È stato inviato il materiale (testi e foto) relativo a 12 pannelli, 2 sono in fase di consegna. Si è cominciato a realizzare la grafica che permetterà di stamparli. I rifugi fino ad ora interessati (fine 2012) si trovano 11 nelle Alpi e 3 nell'Appennino.

Progetti di ricerca co-finanziati dal CSC

Nel 2012 il CSC ha cofinanziato 8 progetti. Ai referenti dei progetti è stato richiesto un rapporto sull'attività svolta e di divulgare i risultati, o con un articolo sulla nuova rivista del CAI *Montagne 360°*, o con una conferenza.

Progetto 1. Studio di fattibilità Progetto Ruwenzori (HELP - High Mountain Region Environmental Laboratory Project). Referente: Giorgio Vassena (continuazione). Giorgio Vassena ha comunicato al CSC di rinunciare al contributo assegnato al progetto.

Progetto 2. Ricostruzione dei fenomeni dinamici legati ai ghiacciai alpini per un alpinismo consapevole. Referente: Manuela Pelfini, Professoressa dell'Università Statale di Milano (continuazione). In questo progetto sono stati coinvolti, nella raccolta di informazioni, anche giovani soci CAI.

Progetto 3. I ghiacciai italiani e le variazioni in atto: monitoraggio e quantificazione delle variazioni recenti dei ghiacciai italiani per

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Mattia Sella

la valutazione delle tendenze evolutive della criosfera. Referente, Carlo Baroni Presidente del Comitato Glaciologico Italiano (continuazione).

Progetto 4. Ghiacciai di una volta. Un secolo di cambiamenti climatici nei ghiacciai delle Alpi. Referente: Christian Casarotto, collaboratore del Museo Tridentino di Scienze Naturali e componente del CSC (nuovo progetto). Il progetto è stato presentato con un articolo pubblicato sulla rivista del CAI *Montagne360°*.

Progetto 5. PEAK 3D: il rilievo del verticale. Rilievi topografici ad alta risoluzione di pareti Dolomitiche per produzione di modelli *true 3D* per analisi geologica, navigazione e divulgazione. Referente: Francesco Zucca, ricercatore dell'Università di Pavia (continuazione).

Progetto 6. Progetto di manutenzione del sistema di monitoraggio geotecnico e meteo-climatico presso il Rifugio del CAI "Marco e Rosa" (3.610m) in Comune di Lanzada (SO). Referenti: Flaminio Benetti, componente del Comitato Tecnico Culturale UniCai e Lucia Fopoli, socia Sezione SEM (nuovo progetto).

Progetto 7. Giardino botanico alla "Baia Cacciatori" (1750m) a Cime dell'Auta (Caviola) nel Comune di Falcade. Referente: Claudia Palandri, Operatore Naturalistico e Culturale 2° livello (nuovo progetto). Per il 2012 è prevista solamente la fase di fattibilità.

Progetto 9. Mostra itinerante "Arboreto Selvatico" dedicata a M. R. Stern. Referente: Ugo Scortegagna, componente del CSC.

Progetti in collaborazione con altri OTCO

A - Progetto: *elaborazione, in collaborazione con CCTAM e Commissione Medica Centrale, di un percorso formativo comune* Christian Casarotto e Giorgio Maresi, referenti presso Comitato Tecnico Culturale di UniCai per il piano didattico, rispettivamente del CSC e della CCTAM, hanno lavorato per la preparazione del documento: *"Proposta per la formazione di Sezionale e di titolato Regionale e Nazionale. In ambito CCTAM e CSC"*. Il percorso formativo prevede la collaborazione di CCTAM e CSC. La figura del Sezionale, che fino ad oggi non era prevista nell'ambito di queste due commissioni, sarà introdotta con la prossima attività di formazione. Relativamente ai temi della Base Culturale Comune, sono stati individuati tre tematiche di competenza CCTAM e CSC: *la cultura dell'alpinismo* (intesa come storia ed evoluzione dell'alpinismo e della cultura dell'alpinismo, partendo dall'ascesa delle vette quando non esistevano ancora i Club Alpini, i diversi modi di vedere l'alpinismo: l'alpinismo "scientifico", alpinismo "letterario", alpinismo "integrale", alpinismo "etico", le fondazioni dei Club Alpini, ecc., argomenti che potranno essere trattati in collaborazione con altri OTCO), *la cultura della conoscenza del territorio e la cultura dell'ambiente*. Relativamente ai moduli tecnici, previsti dal piano formativo UniCai, due sono di competenza del CSC e della CCTAM: *comunicazione, didattica e abilità relazionali*, che dovrebbe essere organizzato come primo intervento, perché propedeutico alla formazione stessa, e *conoscenza e lettura del paesaggio*. Il documento è stato proposto, per valutazione, al CTC di UniCai.

B - Progetto: *spedizione Monte Ararat-Agri Dag (Turchia) - Commissione Alpinismo Giovanile, Commissione Medica Centrale, CSC, CCTA*

Il progetto ha subito una lunga evoluzione nella delineazione della sua struttura e della sua organizzazione. Gian Carlo Berchi (Direttore SCAG) organizzerà la spedizione dei ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, in qualità di capo spedizione. Al progetto sono state invitate, e parteciperanno, anche la Commissione Medica Centrale, CCTAM e CSC. Il CAI patrocinerà la spedizione. Il CSC ha proposto di organizzare la spedizione in due fasi: una nel 2013 e una nel 2014.

Giugno 2013 - giornata divulgativa scientifica e storico-culturale, destinata ai giovani partecipanti alla spedizione, organizzata dal

Comitato Scientifico Centrale.

Luglio 2013 - spedizione con ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, organizzata dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile e dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, con la partecipazione della Commissione Medica Centrale e della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano.

2014 - Spedizione scientifica organizzata dal Comitato Scientifico Centrale che coordinerà ricerche dell'Università di Milano (glaciologia, zoologia, botanica) e dell'Università di Firenze (analisi geomorfologiche, paesaggistiche e storico culturali e ricerche di vulcanologia).

La proposta del CSC per lo spostamento delle attività di ricerca al 2014 è stata discussa con Giancarlo Berchi (SCAG) che l'ha approvata.

Collaborazioni con altre associazioni

Sono continuate anche quest'anno le collaborazioni con Geologia e Turismo (G&T) e con la Società Geologica Italiana (SGI). Con G&T sono state effettuate collaborazioni nelle attività di formazione per ONC e si prevedono collaborazioni nel progetto "Rifugi e dintorni", avviato quest'anno. Per quanto riguarda la collaborazione con la SGI si sta anche valutando la fattibilità di realizzare insieme (CAI/SGI) guide geologiche regionali e insieme al Comitato Glaciologico Italiano (CAI/SGI/CGI) degli itinerari glaciologici.



Sopra: Le Gravine.

A destra: Il Brenta dal Monte Gazza.

(Foto: M. Bacchiani)

(Foto: A. Zambelli)

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Rosi Merisio

Componenti: Guglielmo Di Camillo, Patrizia Diani, Bruno Galvan
Segretario esterno: Paolo Cesana

Il 2012 è iniziato confermando nell'assemblea della SNS di dicembre 2011 la volontà di promuovere i corsi decisi cercando di incentivare la partecipazione dei soci interessati a seguire l'iter per diventare titolati CAI.

Facendo appello alle capacità organizzative dei gruppi all'interno delle sezioni, i vari istruttori si sono prodigati per non fare lievitare i costi dei corsi, e con abnegazione si sono dedicati a presenziare ai corsi a volte senza chiedere rimborsi spese.

A tutti va un grazie sentito. Questo ha consentito di organizzare nell'anno appena passato 96 corsi di introduzione alla speleologia e torrentismo, 17 corsi nazionali dei 20 autorizzati dalla SNS con la presenza di 928 allievi, oltre a questi si sono tenuti gli esami IS, INS e ISS con la valutazione di 1 INS, 3 IS, 145 ISS. Nel mese di aprile la CCS, in collaborazione la SNS in concomitanza di un corso di aggiornamento, ha tenuto un'assemblea al palamonti di Bergamo, dibattendo con il consigliere referente Claudio Malanchini e il coordinatore di UniCai Flaminio Benetti, le problematiche inerenti il riordino OTCO-OTTO, dibattito che ha evidenziato le difficoltà nell'attuare le suddette modifiche per la particolare situazione della speleologia CAI.

Dibattito proseguito anche in ambito di coordinamento UniCai dove la CCS dato un contributo di mediazione tra i gruppi grotte, la Scuola e il CAI centrale. Oltre a promuovere i corsi della SNS

la CCS ha concesso il patrocinio a manifestazioni e spedizioni tra le quali si ricorda la manifestazione della federazione triestina denominata "Le grotte del Carso" e la spedizione "tlaloc" fatta in Messico da alcuni gruppi, dove, oltre a risultati esplorativi vi è stata un'interessante interazione con la popolazione locale sul tema della salvaguardia dei sistemi carsici.

In collaborazione con la scuola e utilizzando le poche risorse a disposizione si sono incentivati lo studio e la ricerca sui materiali speleo, in modo da dare informazioni per una più cosciente sicurezza nell'attività in grotta.

Come pure si è cercato di fare con il gruppo di lavoro sulla didattica per migliorare le performance del corpo docente. Dopo corsi ed esami ai primi di novembre ha partecipato al raduno nazionale in Puglia dove si è dibattuto con l'associazione SSI sui problemi della didattica tra le due scuole confrontandoci sulla formazione dei titolati evidenziando le diversità e le criticità.

Un altro importantissimo tema dibattuto la salvaguardia delle zone carsiche, condividendo alla fine un protocollo d'intesa e di collaborazione tra CCS SSI e Federparchi.

Sempre nella cornice del raduno si è presentata una iniziativa per il 150° del CAI proposta dal gruppo di Pordenone, presentata al comitato e appoggiata dalla CCS.

Il 2012 termina ad Oropa con l'assemblea dei Gruppi grotte sul tema delle relazioni con le Sezioni, mentre per la scuola dopo aver valutato ciò fatto si è steso il programma per il 2013.

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

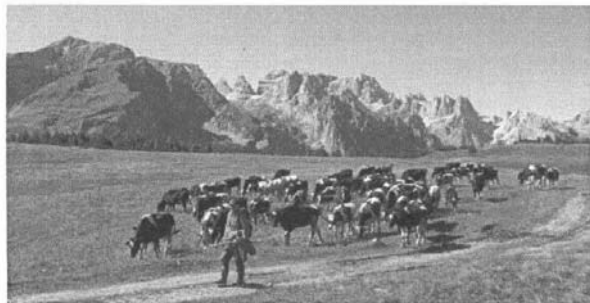
Vicepresidente: Marcello Borrone

Segretario: Claudio Blandino

Componenti: Carlo Dalla Torre, Riccardo Marengoni, Roberto Paneghel, Sauro Quadrelli

Attività

La commissione, nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita due volte presso la Sede centrale a Milano a inizio e fine anno e come ormai è consuetudine, al fine di migliorare i contatti periferici, sono stati invitati alle riunioni i presidenti delle commissioni regionali rifugi. Quest'anno si è voluto ridurre al massimo gli incontri di persona affidando ai contatti telematici il disbrigo della maggior parte



delle problematiche in calendario. Per gli interventi di manutenzione ordinaria nei rifugi la commissione ha avuto a disposizione l'importo di 152.850 €. Tale somma è stata distribuita secondo le norme vigenti alle varie commissioni regionali in funzione delle richieste pervenute dalle varie sezioni. A margine, ma non per secondaria importanza, durante l'anno si sono formalizzati alcuni incontri con il Gruppo di Lavoro Sentieri al fine di ottemperare alle direttive del CC per la nuova struttura degli Organi Tecnici Centrale. La riorganizzazione degli OTCO prevedeva la costituzione di una nuova commissione con l'aggregazione alla commissione rifugi del gruppo sentieri e cartografia. I "lavori" sono stati interrotti dalla delibera del C.C. del mese di dicembre che sospendeva le modifiche al Regolamento OTCO-OTTO.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi" è finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale. Sono state accettate e finanziate 15 richieste per un importo di 535.094,29 €. Il gruppo di Lavoro "Fondo pro Rifugi", con l'incarico di valutare le domande pervenute dalle sezioni al fine di stilare una graduatoria, era composto da:

Ettore Borsetti - Componente CDC

Ugo Griva - Consigliere Centrale referente per i rifugi

Samuele Manzotti - Presidente OTC Centrale Rifugi ed Opere Alpine

Le richieste e relative documentazioni sono state istruite dalla d.ssa Elena Tovaglieri responsabile dell'Ufficio Ambiente e Patrimonio.

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Miranda Bacchiani

Vicepresidente: Agostino Esposito

Componenti: Oscar Casanova, Itala Ghezzi, Alberto Jogna Prat, Claudio Mancini, Giorgio Maresi

Segretario esterno: Carlo Brambilla

L'anno appena concluso è stato caratterizzato da una sempre maggiore collaborazione con il Comitato Scientifico e la Commissione Medica nello spirito del processo di Riordino degli OTCO, sia finalizzata alla comune partecipazione (anche con la CCAG al progetto di spedizione al Monte Ararat (2013) sia per i continui contatti stabiliti tra i rispettivi Referenti Didattici per individuare percorsi formativi idonei dal Sezionale ai Titolati di 1° e 2° livello, portati poi in discussione in Riunioni congiunte di Commissione a partire dal mese di marzo in poi.

Le riunioni di Commissione svolte sono state sette come ormai è tradizione da alcuni anni e a maggio si è svolta anche la consueta Conferenza dei Presidenti OTTO TAM, quale momento di proficuo scambio di esperienze e di progettazione di nuove iniziative.

La partecipazione della TAM fin dalla fase organizzativa alla Spedizione all'Ararat è stata finalizzata a limitare l'impatto ambientale in quel territorio anche della stessa nostra spedizione, collaborando a renderla il più possibile ecosostenibile.

Vengono proposte schede di autovalutazione dell'impatto per la raccolta di informazioni, osservazioni e dati di viaggio improntati a valutazioni dell'incidenza della popolazione, sia residente che di passaggio, sull'ambiente attraversato.

Tali schede verranno compilate dai ragazzi, giorno per giorno.

La costante partecipazione alle riunioni UniCai e i numerosi

incontri su skype tra le Commissioni, hanno contribuito a creare una sinergia anche nella programmazione di future attività comuni.

Intensa è stata l'attività della TAM nella partecipazione ai temi di Green Economy, di Biodiversità, del percorso di Italia verso Rio+20, ecc. fino ad organizzare il Corso Nazionale di Aggiornamento per Operatori TAM sul tema del valore economico delle aree protette e naturali "Dall'ecologia all'economia", svoltosi a Massafra (TA) dal 26 al 28 ottobre con la partecipazione di numerosi Titolati, nonostante la particolare posizione geografica della sede del Corso.

La TAM partecipa alle celebrazioni del 150° CAI con un Progetto nazionale "150 CASI x 150° CAI - MONTAGNA DA TUTELARE": gli Operatori TAM di tutte le regioni e anche i GR senza CRTAM costituita, si sono impegnati in una iniziativa corale al fine di predisporre Schede analitiche per ognuno dei 150 CASI che saranno proposti all'attenzione dei cittadini con eventi specifici che si effettueranno tutte le prime domeniche dei mesi da marzo a settembre 2013.

Il progetto Medimont Parks è arrivato alla pubblicazione di una brochure - in distribuzione gratuita su richiesta - che riunisce 11 esempi di escursioni tematiche in 7 Parchi montani del Mediterraneo.

Importante è stato il Corso Interregionale di Formazione Operatori TAM e ONC, organizzato dalla Campania ed esteso a Basilicata, Calabria e Puglia, svoltosi da giugno ad ottobre, che ha portato ad un congruo numero di nuovi Titolati, che potranno contribuire a formare una CITAM nelle aree meridionali d'Italia.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Mancs, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Considerazioni generali

L'attività del 2012 ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio - lungo termine:

- Studio dei metodi di assicurazione, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta. Questa attività riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI
- Studio della resistenza delle corde su spigolo, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA. In questa ricerca il Centro Studi ha, in ambito UIAA e CEN, il ruolo di leader.

L'attività svolta dal Centro Studi - in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

Riunioni amministrative e tecniche Il Centro Studi si è riunito collegialmente una volta a Padova per la programmazione della propria attività; numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro:

- Presso il *Laboratorio*, con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo 28 sessioni di prove: 2 per test

e confronto soste, 5 per test resistenza delle corde su spigolo, 11 per test di usura corde, 1 per tesi su rottura corde, 4 per test confronto nodi, 2 per test connettori e longe, 3 per test materiali utenti esterni.

- In altre sedi:
 - partecipazione al Convegno Medicina in Montagna nell'ambito del Trento FilmFestival
 - discussioni riguardanti il confronto sulle soste
 - sessione di prove per norme EN su Vie Ferrate
 - incontro OTC per esposizione programmi 2012.

L'organizzazione del Laboratorio, le operazioni di verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature e i lavori relativi alla manutenzione della Torre hanno richiesto rispettivamente: 4 giornate per lavori di manutenzione della Torre e del Laboratorio, 3 giornate per test vari e messa a punto del software e della strumentazione del Dodero.

Laboratorio e Torre: test materiali e stage formativi Scuole e Corsi Rilevanti e di grande impegno l'opera di istruzione e prevenzione svolta sulle due strutture con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG (134 giornate-uomo). Sono state eseguite 15 sessioni di lavoro in Laboratorio nell'ambito di:

- programma formativo del corso INSA
- stage richiesti dal CNSAS Scuola Veneta Tecnici di Speleologia,

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

dalla Scuola Int.le Alpinismo TAA, dalle Commissioni Escursionismo e Alpinismo Giovanile TAA, dagli AAG LPV, dalle Scuole di Alpinismo della Sezione del CAI di Padova, Rovigo, Spilimbergo (PN), Torino, dalla Scuola Padana (Cremona e Crema) e dal SAF VdF di Trento

- 5° Corso formativo "Materiali e Tecniche".

Sono state effettuate 31 giornate in Torre nell'ambito di:

- programmi formativi dei corsi INSA e ISA VFG e dei corsi di formazione GdF (Predazzo-TN) e Aspiranti Guide Alpine del Trentino
- aggiornamenti richiesti dal CNSAS Scuola Veneta Tecnici di Speleologia, dalla Scuola della Guardia di Finanza (Predazzo-TN), dalla Scuola Int.le Alpinismo TAA, dalle Commissioni Escursionismo e Alpinismo Giovanile TAA, dagli AAG LPV e dal SAF VdF di Trento
- aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni di Cittadella (PD), Corsico (MI), Este (PD), Feltre (BL), Firenze, Legnago (VR), Mestre (VE), Milano, Padova, Querceta (LU), S. Donà (VE), Thiene (VI), Tolmezzo (UD), Torino, Venezia, Vicenza, dalla Scuola Padana (Cremona e Crema), dalla Giovane Montagna di Mestre (VE) e dalle Commissioni Escursionismo del CAI Padova e del Friuli
- 5° Corso formativo "Materiali e Tecniche".

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni (in laboratorio e in torre), 46 gruppi con oltre 1000 partecipanti. Il programma degli stage (dimostrazioni e prove pratiche) riguarda la resistenza alla rottura dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta e le tecniche di assicurazione relative.

Laboratorio e attrezzature Oltre alle consuete verifiche delle varie strumentazioni è stata realizzata una nuova struttura per test a trazione su chiodi da roccia.

Sviluppo di modelli teorici È proseguita l'impegnativa attività volta a descrivere, tramite software MATLAB, eventi fisici difficili da analizzare sperimentalmente (i modelli sono tarati su dati sperimentali). Questo lavoro ci differenzia nettamente dalle altre Associazioni dell'UIAA.

Studi e ricerche: perfezionamento del metodo energetico per la misura della resistenza delle corde su spigolo Il metodo sviluppato dal CSMT, già provato a livello UIAA e CEN, è stato notevolmente perfezionato, soprattutto per facilitare il suo uso da parte di altri laboratori, con i quali dovremo confrontarci nel corso di un *Round Robin Test* internazionale.

Si è iniziata la sua applicazione alla valutazione della riduzione

di resistenza delle corde a causa dell'usura e dell'umidità, che il metodo rende possibile in maniera più scientifica di quanto era stato fatto fin'ora.

Studio su vari metodi di organizzazione della sosta, per valutare la loro influenza sulle forze generate nella catena si sicurezza e sulla sicurezza della sosta La ricerca sulla resistenza delle soste riguarda diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino). Il confronto basato essenzialmente su prove di arresto di cadute ha studiato la ripartizione del carico fra gli ancoraggi per vari tipi di organizzazione della sosta e l'analisi dei carichi e delle conseguenze, nel caso di fuoriuscita in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi. Lo studio, primi nel mondo a questo livello, è stato eseguito mediante celle di carico tridimensionali, sviluppate a cura del CSMT, oltre all'uso di modelli di calcolo tarati sulle esperienze e su riprese televisive, essenziali per analizzare i molti aspetti del comportamento della sosta.

Attività informativa

a) Pubblicazioni e sito internet Continua, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulla stampa sociale che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività del Centro Studi, articoli e materiale divulgativo sono presenti sul sito: www.caimateriali.org.

b) Lezioni didattiche Sono state effettuate numerose lezioni teoriche, nell'ambito dei vari corsi organizzati da Sezioni e Scuole del CAI e dalla CNSASA, sulla catena di assicurazione, sulle caratteristiche dei materiali e relative norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate. Vari anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Dibattiti, sui lavori e gli studi svolti.

Attività UIAA-CEN In stretta connessione con l'attività del Centro Studi, prosegue la partecipazione ai lavori UIAA e CEN dei colleghi Bedogni e Zanantoni (sono qui citati i punti essenziali, per i dettagli si rimanda ai rapporti specifici).

L'attività, sia teorica che sperimentale, ha riguardato soprattutto due problemi:

1. Approccio Energetico alla Resistenza delle Corde su spigolo. Il lavoro svolto in parecchi anni dal CSMT ha portato alla messa a punto della prova su spigolo vivo (sharp edge) che è pronta per essere riportata come addendum alle norme UIAA e CEN. Il metodo, ufficialmente approvato, è adesso alla fase finale che consiste in un confronto fra i laboratori (*Round Robin Test*).
2. Contributo alla norma sulla costruzione e manutenzione di Vie Ferrate. Il Centro Studi ha rilevato delle carenze dal punto di vista tecnico sulla proposta di norma EN in questo campo; un'analisi dettagliata basata su modello per computer da noi sviluppato è stata presentata al CEN (fine novembre) ed ha portato alla decisione di rivedere completamente una parte della norma.

Corso formativo Materiali e Tecniche - dic. 2012. (Foto: G. Bressan)



Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini

Componenti: Enrico Catellacci, Bruno Brunello, Stefano Bolis, Leonardo Sala

Segretario: Andrea Balsano

Riunioni di Commissione

4 Riunioni di Commissione.

Scuola Centrale SVI

Nel 2012 è stata costituita la SC dello SVI con la nomina da parte del CC di nove (9) Istruttori, che al loro volta hanno provveduto a nominare il Direttore e il Vice Direttore.

Successivamente a seguito della valutazione delle domande ricevute, è stato costituito l'organico di tutta la SC che oggi conta circa trenta (30) titolari di vario livello.

Corsi di formazione

- corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga
- corso di neve e valanghe di base per escursionisti
- corso topografia e GPS
- corso di topografia invernale
- corso di topografia e orientamento
- corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo
- corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo
- corso a moduli "Nevi abruzzesi" che continuerà anche nel 2013
- corso di formazione per Osservatori Nivologici CNSAS/METEOMONT Regione Emilia Romagna che continuerà anche nel 2013
- organizzazione e partecipazione alla giornata dedicata alla prevenzione "Sicuri sulla neve"
- Diverse lezioni e serate di nivologia e valanghe per sezioni CAI e SAT
- Inizio collaborazione al Progetto Europeo SHERPA "Smart collaboration between Humans and ground-aerial Robots for improving rescuing activities in Alpine environments".



Gestione sito Web & pagina Facebook

Oltre 1600 iscritti alla newsletter del SVI.

CISA-IKAR e Convegni internazionali

- Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto a nella prima settimana di ottobre 2012 a Krynica in Polonia.

Partecipazione a convegni nazionali

- Partecipazione al Consiglio Nazionale del DSI Direttori Stazioni Invernali c/o sala convegni Skipass a Modena (MO).

Informazione a mezzo stampa e altri "media"

- Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata
- Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga
- Produzione pieghevole su autosoccorso in collaborazione con: AGAI-CNSAS-AINEVA-BRD totalmente sponsorizzato e distribuito dalla ditta RECCO.

Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann

- Acquisti di alcuni libri, riviste, acquisto nuovi apparecchi ARTVA e materiale vario.

Centro Addestramento Artva

- Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA-SVI del Passo San Pellegrino.

Installazione Easy Check ARTVA c/o Passo S. Pellegrino per la sicurezza attività fuori pista in collaborazione con la Società Impianti, la Provincia di Trento, la Polizia di Stato di Moena e il CNSAS Moena.



Sopra: Zona di accumulo di valanga.
A sinistra: Durante un'esercitazione.

(Foto: S. Sterpini)
(Foto: S. Sterpini)

Commissione Centrale Medica

Presidente: Adriano Rinaldi

Vicepresidente: Enrico Donegani

Segretario: Carlo Alessandro Aversa

Componenti: Guglielmo Antonutto, Sandro Carpineta, Annalisa Fioretti, Daniele Malgrati

Attività ISTITUZIONALI

- Quale delegato CAI dell'UIAA, il dr Enrico Donegani ha partecipato alla riunione annuale della UIAA ADCom (Saas Fee, Svizzera), ha pubblicato (in collaborazione con Thomas Küpper, David Hillebrandt, Jim Milledge, Ulf Gieseler & Jeremy Windsor) una nuova 'raccomandazione' (n° 21) "people with pre-existing cardiovascular conditions going to the mountains" e ha tradotto e aggiornato in italiano le 'raccomandazioni' n° 15 e 21 dell'UIAA
- Quale rappresentante istituzionale della CCM-CAI in seno alla Commissione Medica della CISA-IKAR, il dr Adriano Rinaldi ha partecipato al convegno tenutosi a Krynica in Polonia.

Attività DIDATTICO - FORMATIVE

Il dr Enrico Donegani ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni:

- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese / EURAC. Lezioni: *ipotermia; trattamento ospedaliero; doping e montagna; il cardiopatico e la montagna*
- Scuola Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza, Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" Novara: *il soggetto ipotermico grave*
- Una Scuola coi Focci: elemento di gioco e di conoscenza - Prà Catinat: *la neve "cattiva": ipotermia e resuscitazione del ferito*
- Pubblicazione di articoli divulgativi di medicina di montagna su Torino Medica, Lo Scarpone 'on-line' e Montagna360°
- Rivista medica 'Giornale Italiano di Cardiologia dello Sport': *i pazienti cardiopatici in alta quota*.

Il dr Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di docente/moderatore:

- Lezioni di primo soccorso ai corsi AR1 ed escursionismo presso le sezioni Alpina delle Giulie e XXX Ottobre di Trieste e al CAI Gorizia
- Trento convegno di medicina di montagna "la Sicurezza in Montagna" organizzato da SIMeM / CCM / Ordine dei Medici di Trento in occasione del Film Festival. Moderato la seconda sessione ed esposto la relazione su "Incidente da Fulmine"
- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese / EURAC. Lezioni: *Folgorazioni e fulmini; Patologia da immersione; Analgesia sul campo*.

Il dr Alessandro Aversa ha partecipato in qualità di docente:

- Lezioni a vari corsi Cai, A1, SA1 e SA2
- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese/EURAC. Lezione: *Urgenze odontostomatologiche in montagna*.

Il dr Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di docente / moderatore ai seguenti Convegni:

- EmotivaMente: l'importanza delle emozioni in un percorso terapeutico riabilitativo, Arco (Tn): *la montagna come scenario riabilitativo*.

- Alta Quota. L'uomo in altitudine: fisiologia, tecnica ed adattamento, Riva (Tn).
- Congresso nazionale di MontagnaTerapia, Rieti: *i 150 anni del CAI*.
- Trento convegno di medicina di montagna "la Sicurezza in Montagna" organizzato da SIMeM / CCM / Ordine dei Medici di Trento in occasione del Film Festival. Moderato la terza sessione, Tavola rotonda: psicologia ed etica del rischio in montagna.

Il prof Guglielmo Antonutto ha pubblicato alcuni lavori scientifici e partecipato ad alcuni convegni / corsi:

- *Expression of fetal hemoglobin in adult humans exposed to high altitude hypoxia*. Blood Cells Mol Dis
- *Neocytolysis of Red Blood Cells following High Altitude Exposure*. Med Sport
- Bergamoscienza 10 anni: *Medicina spaziale e Medicina di montagna: un parallelo possibile?*
- MediCUS, CUS Udine, Comitato provinciale del CONI: *Seminario di formazione tecnica sulla Fisiologia dell'esercizio in alta quota*
- 19° Corso di Perfezionamento in Medicina di Montagna (Università di Padova, sede di Bressanone): *Adattamenti ematologici all'ipossia d'alta quota*.

La d.ssa Annalisa Fioretti

- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese / EURAC. Lezione: *La donna e la pratica alpinistica*.

Il dr Daniele Malgrati ha partecipato in qualità di relatore:

- Festa Internazionale dello Sport del Sebino a Sarnico: *L'efficacia del Nordic Walking sullo stato di salute*
- Momenti di Medicina di Montagna, Palamonti Bergamo: *Fisiopatologia delle lesioni da stress dell'arto superiore nell'arrampicata*
- Anche nell'anno 2012 è proseguita la pubblicazione su "Montagne 360" di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, affidati ai componenti della Commissione o, su invito a personalità scientifiche qualificate. Adriano Rinaldi: *Acqua azzurra, acqua chiara: è proprio vero?*; Alessandro Aversa: *Lunghi viaggi aerei, inconvenienti ...*; Guglielmo Antonutto: *Dispendio e costo energetico della locomozione umana in ambiente montano* (purtroppo per un errore editoriale è stato attribuito ad altri); Giancelso Agazzi: *La montagna, toccasana per la salute*; Daniele Malgrati: *Tutti in forma con il Nordic Walking*; Fiorella Lanfranchi: *Il pronto soccorso emotivo del giorno dopo*.

Attività ISTRUTTIVE - AGGIORNAMENTO

- Il dr Adriano Rinaldi, Alessandro Aversa e Sandro Carpineta hanno partecipato al convegno di Medicina di Montagna "la Sicurezza in Montagna" a Trento il 28 aprile.

Attività SPECIFICHE

- Durante il corso dell'anno sono stati organizzati incontri congiunti con le Commissioni TAM, Scientifica e Alpinismo Giovanile, in merito alla realizzazione del progetto Ararat 2013.
- Alcune riunioni con CCTAM e CSC per la BCC e incontri con UniCai.

Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI

Presidente: Giuseppe Brambilla

Componenti: Giancelso Agazzi, Piero Carlesi, Roberto Condotta, Luigi Cucut, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena

La struttura tecnica operativa "Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI" è entrata a pieno regime nell'anno 2012, svolgendo una funzione tecnico-culturale incisiva che l'ha resa più funzionale rispetto alle nuove esigenze del mondo della comunicazione audiovisiva. La gestione della Cineteca è continuata con l'arricchimento del catalogo dei film, presente on-line nel sito dedicato, con vari nuovi titoli scelti tra i film presentati nei maggiori filmfestival.

L'acquisizione più importante è costituita dal film "Verticalmente demodè", film pluripremiato, vincitore della Genziana d'oro del CAI e del Premio "Mario Bello" del CCC al Trento Filmfestival 2012. Per quanto riguarda il servizio di prestito della Cineteca dobbiamo rilevare che durante l'anno si è notato un lieve incremento nelle richieste: sono stati infatti effettuati 120 prestiti alle sezioni con una movimentazione di 264 titoli in DVD.

I film più gettonati sono risultati "Oltre le cime" con 37 richieste, "Verticalmente demodè" 29, "Con le spalle nel vuoto" (coproduzione CCC) 13 e "Pam Island" 12.

La Cineteca ha contribuito, con la cessione dei diritti commerciali per i film dell'archivio storico, alla realizzazione di produzioni indipendenti quali quella sul K2 del regista irlandese Nick Rayan e di RAI2 per la trasmissione "Sfide", entrambe incentrate sulla figura di Walter Bonatti. Sono state anche cedute sequenze del

film Italia K2 per la produzione del film "Con i muscoli, con il cuore, con la testa", sempre su Bonatti, presentato alla scorsa edizione del TrentoFilmfestival.

In tutti i casi di cessione si richiede una copia del film per l'archivio della Cineteca con la liberatoria per la proiezione presso le sezioni. Nel 2012 è stata ultimata la lavorazione del film sulla figura di Alfonso Vinci, coprodotto dal CCC e affidato alla regia di Michele Radici. Il film ha vinto il primo premio per il miglior film d'avventura al 22° International Adventure Filmfestival che si tiene nel West Bengala (India). È anche stato siglato un altro accordo di coproduzione con la regista valdostana Eloise Barbieri per la realizzazione del film "L'altro Afghanistan" sulla condizione femminile in una tribù nomade che vive isolata sui monti al confine con il Kirghizistan.

In seguito al recente acquisto di un nuovo scanner professionale è iniziata la conversione in formato digitale delle numerose e preziose immagini della spedizione al GIV del 1958, scattate in buona parte da Fosco Maraini e da Riccardo Cassin.

Si tratta di negativi 6X6 in B/N e di diapositive a colori tuttora in ottime condizioni di conservazione, che una volta digitalizzati consentiranno una migliore fruizione e un'immediata disponibilità per stampe e mostre.

È proseguita la collaborazione istituzionale con il TrentoFilmfestival, nel CDA del quale sono presenti due componenti del CCC, sia con la fornitura di film per le rassegne storiche sia nell'opera di selezione dei film inviati al concorso.

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidente: Renato Veronesi

Componenti: Giulio Bottone, Claudio Busco, Paolo Butturini, Davide Dematteis, Stefano Lancini, Giuliano Paoli, Antonio Radice

Segretario esterno: Paolo Veronelli

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

La CNSASA ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'alpinismo, dell'arrampicata libera, dello scialpinismo e dello sciesursionismo in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. In accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale, orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTC per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna.

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla commissione: nel territorio svolgono regolare attività 200 scuole (190 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 743 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 1623 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3230 Istruttori Sezionali. Le Scuole nell'anno 2012 hanno organizzato a livello

sezionale circa 502 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato 9120 allievi.

Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione - formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 35.000 giornate/istruttore.

Le scuole inoltre hanno anche realizzato 194 corsi comprensivi di aggiornamento dell'organico e formazione per l'aspirante istruttore sezionale sia sulla base culturale comune che sulle varie discipline tecniche coinvolgendo oltre 3700 Istruttori e circa 450 aspiranti; l'impegno stimato per queste iniziative è di oltre 9.000 giornate/istruttore.

Attività della commissione nazionale

La commissione ha trattato nel corso del 2012 le seguenti principali tematiche: valutazioni e proposte sul progetto di riordino degli OTCO, ridefinizione del regolamento degli OTCO-OTTO, forme di collaborazione con gli altri OTCO, definizione della convenzione tra CAI e Centro Addestramento Alpino dell'Esercito firmata il 17 gennaio a La Thuile, proseguo dell'attività sperimentale di arrampicata rivolta ai ragazzi, sviluppo del portale web, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

dei regolamenti di Commissione, riorganizzazione delle strutture didattiche per il comparto dello sciescursionismo, sostegno al progetto di prevenzione in ambiente innevato Montagna Amica, partecipazione all'“Osservatorio sulla libertà in montagna”, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni. Nel corso del 2012 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e del rilevamento dei corsi svolti dalle scuole.

L'attività di assistenza al portale richiede in media 40 giornate/persona all'anno.

La CNSASA nel 2012 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI, CCE, CCAG, CCS, TAM, CSC) al fine di attuare iniziative comuni. Inoltre la CNSASA ha collaborato con la Guardia di Finanza, il Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AINEVA.

Nell'anno 2012 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di circa 800 giornate/persona.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2012, in collaborazione con la Commissione Centrale Pubblicazioni, è stato pubblicato il manuale “Arrampicata su ghiaccio verticale”. Sono in corso d'opera i seguenti manuali: “Introduzione all'alpinismo”, “Arrampicata: tecniche e sicurezza”, la nuova edizione del manuale “Tecnica di discesa nello scialpinismo”. La CNSASA e il SVI hanno distribuito alle scuole di scialpinismo e agli istruttori operanti nel Servizio Valanghe un CD interattivo sulla prevenzione degli incidenti da valanghe; il CD, denominato “white risk”, è prodotto in Svizzera dall'Istituto Federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos ed è stato tradotto dall'AINEVA.

Nell'anno 2012 si stima per difetto un impegno di 200 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista e per la realizzazione dei primi DVD.

Convegno straordinario in occasione dei 75 anni di attività della CNSASA

Si è tenuto a Soave il 17 novembre 2012 il Convegno straordinario degli istruttori di alpinismo, arrampicata, scialpinismo, sciescursionismo afferenti alla CNSASA avente per tema: “Scuole di Alpinismo: promozione dell'alpinismo, identità, ruolo nel CAI”; hanno partecipato 580 istruttori, 4 componenti del CDC, 10 Consiglieri Centrali, 7 Presidenti Regionali, diversi Presidenti di Sezione. Si sono votati due documenti e tre mozioni. Gli interventi dei relatori, degli istruttori e di componenti degli organi di governo del CAI hanno confermato la bontà degli indirizzi finora seguiti dalla nostra commissione. È stata ribadita la grande importanza che rivestono le scuole di alpinismo scialpinismo e arrampicata del CAI sia a livello nazionale che internazionale ed è stata avvalorata l'impostazione assunta dalla nostra struttura didattica che da un lato dedica un grande impegno per formare degli istruttori di elevate qualità tecniche e culturali e dall'altro richiede alle scuole sezionali dedizione e serietà per realizzare dei corsi rivolti alla collettività che siano in grado non solo di educare alla conoscenza della montagna e alla prevenzione dei pericoli ma anche di promuovere la passione per i monti e trasmettere dei valori etici di comportamento sostenuti dal sodalizio.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 51 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 44 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sciescursionismo. Nel 2012 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente 4 aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 350 giornate/persona:

- Gennaio 2012 a Passo Rolle - aggiornamento in materia di neve, valanghe e prevenzione con SVI, GdF, AINEVA; Centro Addestramento Alpino con la presenza di Manuel Genswein e Werner Munter

- Marzo 2012 a La Thuile - aggiornamento in materia di neve e valanghe e tecniche di discesa tenutosi presso il Centro Addestramento Alpino El. Firma convenzione tra CAI e Centro Addestramento Alpino
- Ottobre 2012 a Padova - aggiornamento sulle tecniche di assicurazione curato dal CSMT
- Dicembre 2012 Passo Rolle - Aggiornamento sui metodi di scavo in valanga con SVI, CNSAS, GdF, AINEVA, Guide Apine, Centro Addestramento Alpino con la presenza di Manuel Genswein.

Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (10 istruttori) per 4 volte pari a un totale di 40 giornate/persona.

38° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA)

Al 38° Corso per INA sono arrivate 22 domande e sono stati accettati 16 candidati. Alla fine del corso 13 hanno superato positivamente tutti i moduli. Il corso si è articolato in 4 moduli per un complessivo di 16 giornate.

12° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

Al 12° Corso per INAL sono arrivate 14 domande e sono stati accettati 12 candidati. Alla fine del corso 9 hanno superato positivamente tutti i moduli. Il corso si è articolato in 4 moduli per un complessivo di 16 giornate.

22° Corso per istruttori di sci fondo escursionismo (ISFE)

Al 22° Corso per istruttori di sci fondo escursionismo sono arrivate 34 domande e sono stati accettati 25 candidati. Alla fine del corso 13 hanno superato positivamente tutti i moduli mentre altri 12 devono ripetere delle singole discipline. Il corso si è articolato in 4 moduli per un complessivo di 10 giornate.

2° Corso di formazione per istruttori di arrampicata per soggetti in età evolutiva (IAEE)

Al 2° Corso di formazione per IAEE hanno partecipato 17 istruttori di cui 16 sono stati considerati idonei a dirigere un corso sezionale di arrampicata rivolto a minori. Il corso si è articolato in 3 moduli per un complessivo di 5 giornate. In Val Masino in base agli accordi di collaborazione con la CCAG ha partecipato attivamente un gruppo di Alpinismo Giovanile di Cremona che ha accompagnato 20 ragazzi.

26° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Al 26° Corso per INSA sono arrivate 25 domande e sono stati accettati 24 candidati; nei giorni 25, 26, 27, 28 ottobre 2012 si è svolta a Padova la parte formativa.

6° Corso per istruttori nazionali di sci fondo escursionismo (INSFE)

Al 6° Corso per INSFE sono arrivate 11 domande e sono stati accettati 11 candidati. A ottobre 2012 si è svolta a Padova la parte formativa mentre in dicembre a Passo del Tonale si è svolto il primo modulo.

Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Riccardo Innocenti (CMI), Paolo Taroni (LOM), Ernesto Montaldo (LPV) a cui è subentrato per rinnovo di commissione Ivano Festini Purlan, Stefano Mellina (TAA), Lorella Franceschini (TER), Antonello Puddu (VFG) a cui è subentrato per rinnovo di commissione Gabriele Remondi. Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori, di controllare e vidimare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.

L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 500 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona.

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Carlo Diodati

Vicepresidente: Paolo Zambon

Segretario: Carlo Bonisoli

Consiglieri: Liliana Chillè, Renato Donati, Renzo Molin, Giuseppe Rulfo

ATTIVITÀ ORDINARIA

La Commissione, nel secondo anno di mandato, registra la nomina del 7° componente effettivo Carlo Bonisoli, riconfermato come Segretario, successivamente è stato attuato un avvicendamento alla Vicepresidenza, nella persona di Paolo Zambon. Innumerevoli contatti sono stati intrapresi con la Commissione Rifugi e Sentieri per il passaggio dei nostri Gruppi di lavoro storici, Sentieri e Cartografia che comunque rimarranno in carico alla nostra Commissione a tutti gli effetti sino al 2013, in attesa degli sviluppi del progetto riordino OTCO. Il 10° Congresso Nazionale degli Accompagnatori, previsto per il 17/18 novembre 2012 per motivi organizzativi è stato posticipato al 9/10 marzo 2013.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La CCE è composta da 7 Accompagnatori titolati, si avvale della Scuola Centrale di Escursionismo (SCE) anch'essa composta da 7 ANE, istituita nel 2008, che segue le 7 SRE.

Dal 2010 a oggi si sono costituite 7 Scuole Regionali (SRE) "LPV-LOM-AA-VFG-TOS-ABR-CAM", dirette da AE di 2° livello e da 50 membri come componenti effettivi con circa 150 docenti le quali interagiscono con 38 Scuole Sezionali (SSE) dirette da titolati di 2° o 1° livello con 150 componenti e da più di 100 docenti.

14 sono gli Organi Tecnici Territoriali Operativi, composti mediamente da 7 componenti.

5 sono i Gruppi di Lavoro che dipendono dalla Commissione, divisi in 3 tecnici come Sentieri, Cartografia, Trenotrekking e 2 specialistici, Cicloescursionismo e Seniores, tutti i Gruppi sono diretti da un Coordinatore che fa parte dei 6 componenti e un referente per CCE.

TITOLATI

AE 1° Livello sono 1008, di cui specializzati in EEA 580 - 345 in EAI - 51 in AE-C.

AE 2° Livello (ANE) sono 59.

Organizzano e accompagnano oltre 5000 escursioni Sezionali (n.850 AE x n.6 escursioni medie annue) muovendo circa 102.000 soci, nelle difficoltà E-EE-EEA.

Il settore Ciclo con i suoi ASE-C e i 51 titolati di 1° livello specializzati in AE-C, contribuisce ad organizzare mediamente 200 escursioni muovendo circa 3000 soci.

Il settore Seniores, promuove circa 1500 escursioni all'anno muovendo circa 35.000 soci.

SEZIONALI

Qualificati ASE 900.

Corsi Sezionali organizzati dalle Sezioni e diretti da titolati, divisi in BASE: 39 corsi con 800 partecipanti e AVANZATO: 40 corsi con 750 partecipanti.

ATTIVITÀ FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO, programmata e realizzata dagli OTTO, tramite le SRE ove operative, e da SCE: 5 Corsi per Sezionali, qualificando 200 ASE.

2 Corsi per AE di 1° livello, titolando 48 soci.

2 Corsi per specializzazione in EAI per 40 titolati.

1 Corso per AE di 2° livello, titolando 16 ANE (Corso organizzato dalla SCE).

Il tutto coinvolgendo più di 300 soci come corsisti con la presenza

di 100 titolati impegnati per la loro preparazione e lo svolgimento, impegnando globalmente 90 giornate.

ATTIVITÀ EDITORIALE

Nella seconda metà dell'anno sono stati terminati i lavori di preparazione dei testi di ben 3 Quaderni dell'escursionismo, come nuove edizioni, ed esattamente :

QE 11 Cicloescursionismo

QE 12 Seniores

QE 13 L'attività dei volontari sui sentieri.

Scuola Centrale Escursionismo (SCE), Direttore Leucio Rossi

Anche nella SCE, c'è stato un avvicendamento del referente molto importante per il congiungimento tra CCE e SCE, è stato nominato Paolo Zambon (a seguito della nomina della Vicepresidenza CCE).

Inoltre sono stati integrati due componenti causa dimissioni e perdita del titolo, con Guasconi area EMR e Lavedini area VFG. La Scuola Centrale è impegnata nelle analisi dei regolamenti delle SRE e SSE, fornendo pareri positivi al fine che la CCE rilasci il proprio benestare ai singoli regolamenti che devono rispondere a quelli tipo.

Altro impegno è fornire sempre alla CCE parere positivo ai programmi dei Corsi per AE 1° Livello, ai relativi Corsi di aggiornamento ed un controllo gestionale delle innumerevoli SRE e SSE, in sintonia con le direttive programmatiche con gli OTTO.

Sono sempre in stato di avanzamento il Manuale d'Escursionismo e il Quaderno n. 2, lavori rallentati per permettere di interconnettersi con le varie realtà del nostro settore e in particolare con il Ciclo.

Ha emanato direttive in merito all'aggiornamento obbligatorio per tutti gli AE di 1° Livello realizzati dagli OTTO, come tema "il Tutoraggio".

La Scuola è stata fortemente impegnata nel programmare il 2° Corso per AE 2° livello (ANE), corso realizzato nella seconda metà dell'anno che ha visto licenziare 16 nuovi ANE.

14ª Settimana Nazionale di Escursionismo

Positiva è stata la partecipazione alla 14° SNE organizzata nel territorio della Emilia Romagna.

L'OTTO insieme al GR, alle Sezioni e a tutti gli Accompagnatori è riuscito a portare a termine in modo encomiabile questo momento ormai collaudato, quale incontro con tutti gli Escursionisti, per camminare e conoscere nuovi ambienti e tradizioni.

PARTECIPAZIONE A CONGRESSI/CONVEGNI OTTO E GRUPPI DI LAVORO

Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica.

PROGETTI E ATTIVITÀ DEI GRUPPI LAVORO

I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

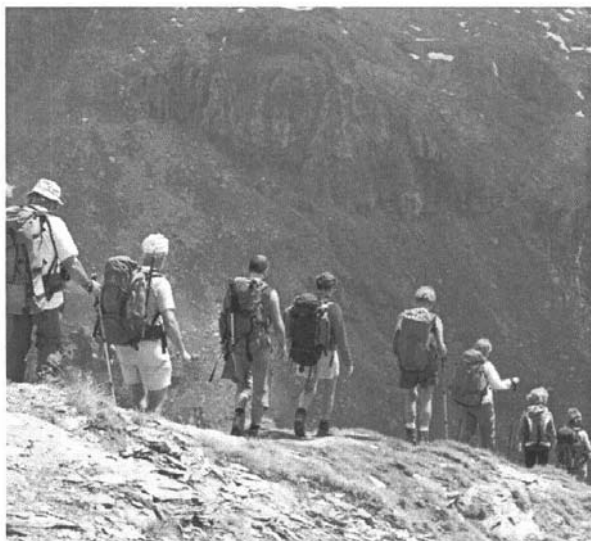
Gruppo Lavori Cicloescursionismo

Coordinatore: Marco Lavizzo

Il gruppo ha raggiunto un importante obiettivo nel realizzare il nuovo QE 11 Cicloescursionismo, una importante pubblicazione per fornire a tutto il mondo CAI, le linee guida corrette per consapevole tecnica culturale nel rispetto dell'ambiente, di

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Carlo Diodati



questa attività specialistica dell'escursionismo.

È stato realizzato il 5° Raduno Nazionale di Cicloescursionismo tenutosi a Roma. Buona l'organizzazione e notevole la partecipazione dei soci. Sono stati definiti con SCE gli aspetti collaborativi per l'inserimento dei corsi monotematici di Cicloescursionismo, con un occhio di riguardo ai giovani, frutto della collaborazione tra CCE-CNAG che saranno presentati sul nuovo Quaderno Escursionismo n. 2.

Gruppo Lavoro Sentieri

Coordinatore: Sandro Sclandari

Il gruppo è stato fortemente impegnato nel corso dell'anno ad analizzare criteri e modalità del passaggio nel nuovo OTCO-CNRS, sviluppando incontri con la nuova CNRS e la Direzione generale, per elaborare un concreto operare nel sodalizio, rispondente alle sempre maggiori necessità con figurative e normative della sentieristica sia al nostro interno, sia a livello regionale.

Periodico incontro di aggiornamento/formazione con i Referenti Regionali della Rete Escursionistica Italiana REI 4, tenutosi a Lizzano Belvedere (MO) il 7/8 settembre 2012, in concomitanza del 14° Meeting Nazionale dei Sentieri.

Organizzazione della 12ª Giornata Nazionale dei Sentieri (27 maggio 2012).

È iniziata l'elaborazione del progetto per un riconoscimento dei sentieri omologati certificati (ISO), idea fortemente caldeggiata dal GR Sardegna e condivisa da tutti i GR.

Altro importante lavoro ultimato a fine anno dopo lunghi contatti e condivisioni con la sede centrale nel pubblicare un nuovo QE, il nr. 13 "L'ATTIVITÀ DEI VOLONTARI SUI SENTIERI".

Gruppo Lavori Seniores

Coordinatore: Rinaldo Marcandalli

Il Gruppo è stato fortemente impegnato nel raggiungimento di due importanti obiettivi.

Il primo obiettivo che ha coinvolto tante persone sia all'interno di CCE, del GL ed esterni per arrivare a pubblicare il nuovo Quaderno di Escursionismo NR. 12 Linee Guida "L'ESCURSIONISMO DEI SENIORES".

Il secondo obiettivo è aver organizzato il 2° Convegno Nazionale dei Seniores, tenutosi a Bergamo il 24 novembre; momento particolare per tutti i gruppi Sezionali dei Seniores presenti sempre più in molte regioni, ma anche per aver presentato ufficialmente il QE 12.

Progetti portati avanti:

Aver aggiornato l'Annuario SES 2013, che sarà pubblicato sul sito ad inizio 2013, che presenterà l'Organizzazione Centrale Territoriale e Sezionale SES e Rete indirizzi dei vari Referenti, con tutte le informazioni del QSES che sono soggette ad aggiornamento annuale.

Collaborazione e presenza è stata garantita ai 4 Raduni 2012: 2° LOM, 2° VFG/AA, 2° Lazio/Abruzzi/Umbria, 1° Sicilia all'Etna, in occasione dei festeggiamenti dei 90 anni della grande escursione del CAI di Milano per salita all'Etna.

Gruppo Lavoro Cartografia

Coordinatore: Enrico Sala

Il gruppo non ha svolto incontri fisici, ma interagito con i suoi componenti solo tramite sistemi telematici, portando a realizzazione il progetto "REINWEB".

Anche per questo gruppo valgono i contatti intrapresi come il GL Sentieri per il passaggio al nuovo OTCO CNRS, che vedrà nel 2013 l'effettiva migrazione o la continuità in CCE.

Trenoescursionismo

Coordinatrice: Liliansa Chillè

Sempre in collaborazione con le Sezioni del Club Alpino Italiano si è dato vita all'ormai tradizionale programma di escursioni con utilizzo del treno. Le proposte escursionistiche hanno visto una buona partecipazione. Tutta la programmazione delle escursioni è inserita mensilmente sulla Rivista on line "Lo Scarpone".

CAI 150 anni per i festeggiamenti del nostro sodalizio

La CCE, è stata chiamata a coordinare il progetto escursionistico nazionale per festeggiare degnamente l'importante ricorrenza; ha creato un gruppo di lavoro al proprio interno usufruendo della collaborazione dei proponenti, singoli progetti approvati dalla commissione preposta, coinvolgendo sul territorio GR-OTTO-Sezioni, per realizzare il progetto nazionale "CAMMINA CAI 150" che inizierà il 20 aprile e terminerà a meta ottobre 2013 in Sardegna.

È impegno di questa Commissione perseguire gli obiettivi, per far crescere l'Escursionismo del nostro Secolare Sodalizio, pensando che l'impegno volontaristico della Commissione, della SCE e dei propri Gruppi di Lavoro con 260 giornate/persona, possa contare con un giusto e adeguato contributo finanziario, elemento indispensabile per poter raggiungere una più fattiva operatività nel nostro Club.



In alto: Un'escursione della CCE.

(Foto: A. Zambon)

In basso: Tabelle segnaletiche presso il rifugio Tuckett.

(Foto: T. Defflorian)

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Walter Brambilla

Vicepresidente: Lucio Le Donne

Segretario: Angelo Margherita

Componenti: Emiliano Girotti, Arturo Marchetti, Antonio Santeusano, Barbara Serrani

La struttura organizzativa è costituita da 1 commissione centrale, 11 commissioni territoriali e 113 commissioni sezionali; l'attività formativa è curata da 1 scuola centrale, 8 scuole interregionali e 22 scuole sezionali o intersezionali.

Sul territorio sono operativi 111 Accompagnatori nazionali, 577 Accompagnatori di 1° livello e 763 Accompagnatori sezionali.

Nel 2012 si sono intrecciati eventi nazionali e internazionali di grande rilievo, sono stati portati a termine progetti di notevole spessore organizzativo e di grande impatto sull'immagine stessa dell'AG e del CAI; il tutto senza mai dimenticare il collegamento con gli altri organi tecnici e con le realtà territoriali. Proviamo a riepilogare velocemente.

Eventi di rilievo internazionale

La CCAG con la collaborazione della rappresentante in ambito UIAA YC ha proposto alle Federazioni aderenti una settimana in rifugio in Valmalenco la cui novità stava nel proporre loro un'attività per ragazzi dai 10 ai 14 anni, un modello che trova poca adesione al di fuori dei nostri confini. Le poche adesioni hanno però portato all'annullamento della settimana. Convinti della bontà di questa proposta, questa sarà riproposta nel 2013. Sempre nel 2012 è stato organizzato a Bergamo il meeting della Youth Commission.

Eventi nazionali per gli Accompagnatori

L'appuntamento istituzionale con il congresso degli Accompagnatori Nazionali di AG si è tenuto a Bergamo ed è stato dedicato alla condivisione dei programmi e degli obiettivi dell'anno. La stessa condivisione tesa alla ricerca dell'uniformità operativa sul territorio ha indotto l'OTCO a organizzare due incontri con i presidenti degli OTTO, uno a inizio anno ed uno a metà anno.

Sempre per lo scambio di esperienze formative si è organizzato un incontro tra tutte le scuole territoriali che si è svolto a Parma. L'OTCO ha inoltre organizzato una gita nazionale per gli accompagnatori con la salita al Disgrazia che si è dovuta annullare per le pessime condizioni meteo.

Eventi nazionali per i ragazzi

Il 2012 ha visto la progettazione, creazione del gruppo e la fase di adattamento all'alta quota, finalizzata al progetto che porterà l'AG in vetta al monte Ararat per celebrare i 150 anni del CAI.

L'iniziativa della gita nazionale dei ragazzi che quest'anno li avrebbe portati al Rutor è stata annullata per condizioni meteo proibitive.

Ha avuto invece pieno successo la giornata nazionale "ragazzi sulla neve" che si è svolta al monte Bondone con la partecipazione di 130 ragazzi e 58 accompagnatori.

La collaborazione con le strutture territoriali per una manifestazione nazionale di tipo promozionale, ci ha visto coinvolti con le sezioni Liguri in "Map is magic".

I gruppi di Alpinismo giovanile hanno anche partecipato alle iniziative della CNSAS "Sicuri con la neve" e "Sicuri su sentiero e ferrata".

Attività della Scuola Centrale di AG

La Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, su mandato della CCAG, ha svolto quest'anno un lavoro di grande impegno e intensità.

Abbiamo bandito il X corso di qualifica per ANAG che ha previsto

uno svolgimento in due fasi: prove di ammissione e corso vero e proprio.

Al corso si sono iscritti 13 allievi; alla fine del corso hanno ottenuto la qualifica di ANAG 7 partecipanti, mentre altri 2 dovranno recuperare alcune materie.

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente", di cui la scuola e la CCAG sono garanti, si sono tenuti quest'anno due Corsi di aggiornamento dedicati agli Accompagnatori Nazionali di AG.

Un primo aggiornamento, dopo uno studio specifico della SCAG svolto in collaborazione con strutture CAI e guide alpine, ha permesso di riprendere ed approfondire la tecnica della progressione in conserva con accompagnati minorenni. A supporto di quanto illustrato nell'aggiornamento e per garantire la massima diffusione è stata realizzata e diffusa a tutti i titolari una specifica dispensa didattica.

Un secondo aggiornamento ha avuto come tema centrale la cura delle competenze del "parlare in pubblico" per una comunicazione maggiormente efficace.

Ancora in ambito del supporto alla didattica e per fornire un nuovo strumento operativo e formativo agli Accompagnatori, la SCAG ha prodotto una dispensa multimediale trattando l'argomento "Il gioco". Per quanto riguarda i corsi di qualifica AAG svolti dalle Scuole Territoriali, il corpo accompagnatori ha avuto un incremento di 7 nuovi elementi grazie al corso LOM e al positivo recupero di 2 allievi del corso VFG svoltosi nel 2011; altri allievi del corso LOM dovranno completare il loro percorso formativo e si auspica la loro qualifica nel corso del 2013.

Dal punto di vista meramente quantitativo, le attività di formazione e aggiornamento svolte dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile sono esprimibili in:

- 39** Docenti impegnati
- 85** Allievi partecipanti
- 145** Giornate impegnate dai docenti nell'erogazione e preparazione degli eventi
- 205** Giornate impegnate dagli Accompagnatori che hanno partecipato

Corsi per insegnanti (MIUR)

Coscienti delle potenzialità che il rapporto con la Scuola esprime per l'AG ed in linea con gli accordi che il CAI ha stipulato con il MIUR, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che si sono attivati sul territorio.

Nel 2012 abbiamo lavorato per l'organizzazione del corso "Una scuola con i fiocchi; la neve: elemento di gioco e conoscenza" che si svolgerà nel gennaio 2013.

Attività ordinaria

Durante l'anno si sono svolte 6 riunioni di Commissione più svariate riunioni informali via Skype; la Commissione ha trattato nel corso del 2012 le seguenti principali tematiche: aggiornamento dei regolamenti delle strutture centrali e delle scuole sezionali, revisione dei piani formativi per il trattamento degli argomenti della Base Culturale Comune.

Una particolare attenzione è stata posta nel rendere più capillari le comunicazioni verso i titolari e gli accompagnatori sezionali, convinti che solo uno scambio frequente di informazioni ed un costante ascolto possa essere un valido strumento di crescita comune. Costante è anche la presenza di ogni componente referente di area in CCAG nelle varie riunioni delle Commissioni

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Walter Brambilla

Territoriali, questo ci consente un continuo contatto di queste con la struttura centrale.

Attività sul territorio

Da un sondaggio svolto presso le Sezioni CAI italiane (dati forniti da 345 Sezioni) si sono ottenuti i seguenti dati:

Attività sezionale o intersezionale	
Totale giovani coinvolti	9.633
Giornate in ambiente	3.648
Corsi di Alpinismo giovanile	112
Durata media dei corsi (mesi)	8,7
Attività per la scuola	
Sezioni che svolgono attività con le scuole	189
Studenti coinvolti	42.993
Insegnanti coinvolti	3.004
Giornate in ambiente con le scuole	1.116

Registriamo quindi una lieve flessione dei giovani coinvolti nei corsi e attività di AG in linea con il calo del tesseramento sociale. Il secondo anno del nostro mandato, ha visto la CCAG attivamente impegnata sia sul territorio al fianco degli Organi Territoriali che sui tavoli istituzionali di UniCai che nei rapporti con gli altri OTCO nella ricerca continua di collaborazioni e sinergie.

I risultati ottenuti sono stati possibili solo grazie all'aiuto di tutti, dei commissari, dei collaboratori esterni e poi, a cascata sul territorio, il ringraziamento si estende a tutti gli OTTO, alle scuole, ai gruppi sezionali e ai titolari di ogni grado.



Ciaspolata dei ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

(Foto: M. G. Gavazza)

Commissione Centrale Pubblicazioni

Presidente: Giovanni Di Vecchia

Componenti: Mario Busana, Marco Cavalleri, Mirco Gasparetto, Luciano Gilardi, Christian Roccati, Teddy Soppelsa

La Commissione Centrale Pubblicazioni, nonostante alcune criticità sorte nel corso del 2012 a seguito sia della crisi generalizzata del mercato che si è riverberata anche nel contesto editoriale con relativa contrazione della domanda del prodotto, sia delle intervenute dimissioni da parte di due componenti della stessa che, di fatto, hanno comportato un ritardo per alcuni progetti, ha saputo comunque attendere alle richieste ed alle attese dei soci, ottemperando a quanto ad essa demandato istituzionalmente dal Sodalizio, così da ritenersi soddisfatte le relative prerogative con la pubblicazione di una serie di volumi. Contestualmente è stato portato avanti il contenimento di alcuni costi come ad esempio quello relativo alle spese rivenienti dal magazzino esterno con la vendita promozionale di volumi che occupano i bancali in esso posti. Verso la fine del 2012 l'organico della Commissione è stato integrato con due elementi in sostituzione dei dimissionari; ciò ha consentito la piena ripresa dell'attività della Commissione protesa nel medio - lungo periodo, tenuto altresì conto che nel 2013 vi sarà la celebrazione del 150° di fondazione del Club Alpino Italiano, occasione per pubblicare alcuni volumi finalizzati proprio per tale evento. Per il 2013 è stato portato avanti e proposto un progetto editoriale nel suo complesso interessante, tale da poter soddisfare tutto il bacino di utenza. Nel corso del 2012 la Commissione Centrale Pubblicazioni si è riunita tre volte: a Mestre il 23 marzo, a Trento il 4 maggio ed a Milano il 20 ottobre: anche nel contesto di tali riunioni si è convenuto, come in altre occasioni, di non aver pregiudiziali riguardo alla tipologia dei contenuti da editare; certamente si

terrà conto di alcuni inderogabili presupposti come la qualità del "prodotto", la specifica ed oggettiva necessità del prodotto stesso sulla base della richiesta della base sociale, l'opportuna analisi di mercato che dovrà tenere conto anche del numero di copie relative al volume proposto da editare, così da non avere invenduti che andrebbero nuovamente a giacere nel magazzino con nuova lievitazione dei relativi costi. Riguardo al "prodotto" si auspica che lo stesso abbia, tra gli altri requisiti, facilità di lettura così da essere comprensibile nei contenuti e nei termini espositivi per tutti coloro che ne siano interessati, non rivolto quindi solo a chi sia particolarmente qualificato od esperto, come ad esempio gli istruttori. Nel corso del 2012 è stato più volte ed in modo significativo ed esplicito avanzato l'auspicio da parte della Commissione Centrale Pubblicazioni di un nuovo modo di relazionare con le altre Commissioni interessate alla pubblicazione di un volume. Al riguardo la Commissione Centrale Pubblicazioni ha indicato, nel presupposto di raggiungere un miglior grado di operatività, come sia indispensabile lavorare in sinergia con le altre "realità" della Struttura Centrale, senza che nessuna prevarichi le competenze dell'altra, attraverso un "percorso" basato su una reciproca collaborazione, in una dialettica costruttiva, così da pervenire all'ottimizzazione del prodotto da editare; un percorso che sia altresì condiviso sin dal nascere del "progetto" stesso. Riguardo infine ai volumi editati nel corso del 2012, si rammentano: "Manuale di speleologia" (ristampa), "Arrampicata su ghiaccio verticale", (relativi alla collana i "Manuali"); "Massiccio del Grappa", (relativo alla collana "Itinerari naturalistici e geografici"); "Arrampicare" di Marcello Pilati (ristampa anastatica), "Nella catena del Monte Bianco" di Agostino Ferrari (ristampa anastatica), (a conclusione della collana "I Pionieri").

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Pier Giorgio Oliveti

Contesto

L'anno 2012 è stato quasi per intero un anno di vera e propria transizione per l'UIAA: dopo l'Assemblea di Kathmandu dell'ottobre 2011, infatti, le contestuali dimissioni del Presidente Mike Mortimer (CAN), l'assunzione della Presidenza "facente funzioni" da parte del Vice, Jordi Colomer (E), abbiamo dovuto registrare le dimissioni di Silvio Calvi (I) dal Board dell'UIAA al 31/12/11. L'anno si è aperto, dunque, con un'assenza da parte di nostri rappresentanti del CAI al vertice dell'UIAA, in un momento di marcata turbolenza politico-amministrativa per l'Associazione che raggruppa oggi circa 100 Federazioni o Club di montagna in tutto il mondo. Da rimarcare che il CAI a tutt'oggi - in attesa del probabile rientro nell'UIAA di DAV e OEAV il prossimo Ottobre a Pontresina (CH) - rappresenta la Federazione numericamente più rilevante e come tale gravata da più alte responsabilità politico-istituzionali in UIAA. Due le priorità da parte del Board uscente e poi per il 2012 da parte del Board dimezzato facente funzioni:

- gestire il bilancio e riportarlo in attivo
- varare ed applicare lo Strategic Plan dell'UIAA realizzato con il fattivo contributo di molti, tra cui un ruolo preminente si deve a Silvio Calvi.

Il Bilancio, grazie soprattutto ad una drastica revisione delle spese di viaggio e ad un nuovo contratto con un main sponsor ("North Face") per le attività di Ice Climbing e diffusione ai giovani di questa attività, è stato risanato nel corso del 2012, ed oggi si può finalmente guardare oltre l'ostacolo. Il doveroso impegno prioritario verso il "fund raising" e lo "sponsoring" al fine dell'equilibrio di bilancio, attività che ha assorbito il tempo del Board negli ultimi due anni, a mio avviso non deve in nessun caso far perdere di vista la missione fondamentale e costitutiva dell'UIAA e i valori sottesi:

- di favorire la crescita e la protezione dell'alpinismo e l'arrampicata in tutto il mondo
- conservare lo spirito e le tradizioni dell'alpinismo in ogni sua forma
- promuovere le pratiche di montagna in sicurezza
- promuovere l'accesso responsabile, il rispetto etico, la cultura di montagna e la protezione attiva dell'ambiente
- sostenere la partecipazione dei giovani e il movimento olimpico
- fornire standard di sicurezza affidabili per l'arrampicata e le attrezzature e consulenza su tematiche mediche dell'alpinismo, combattere il doping
- organizzazione di gare in arrampicata su ghiaccio con l'obiettivo finale di competere ai Giochi Olimpici Invernali.

La prospettiva a breve-medio termine a livello internazionale - con un occhio di riguardo a USA, Russia ed Estremo Oriente - sarà quella di accrescere fortemente l'attrattività del marchio UIAA per il mondo dell'alpinismo in generale e dei soggetti economici correlati ("nuova politica di branding"), e di rafforzare l'attività di servizio verso le Federazioni associate e verso soggetti terzi. In particolare grande importanza avranno gli standard di sicurezza e per il training in ogni disciplina, le tecniche e i materiali. È questa la risultante massima di un know how che può nascere e svilupparsi solo all'interno della grande famiglia delle associazioni di alpinismo, a favore dell'intera società.

Attività istituzionali

Nel 2012 si sono svolti due Management Committee e un'Assemblea, più gli EB. Personalmente ho fatto parte del Management Committee, una sorta di Consiglio centrale che nel 2012 si è riunito due volte, la prima a Budapest l'11 maggio e la seconda in occasione dell'Assemblea di Amsterdam il 12 ottobre.

Nella sua presentazione delle attività del Board nel corso del 2012, il Presidente Jordi Colomer ha sottolineato gli sforzi per controllare le spese e di cercare nuovi sponsor, come nuove fonti di finanziamento.

Un ulteriore obiettivo dichiarato è stato quello di << lavorare insieme con le Federazioni per coordinare e promuovere l'alpinismo internazionale e gli eventi di arrampicata nei diversi paesi. Particolare attenzione è stata posta sui giovani e nell'organizzazione dell'evento Global Youth Summit. È un modo per promuovere la pace e la cooperazione nel mondo nonché la protezione dell'ambiente >>. Occorre qui ricordare che al di là degli organi istituzionali, Executive Board e Management Committee, l'UIAA svolge concretamente le proprie attività principalmente attraverso il lavoro delle sue commissioni, che applicano i programmi prefissati, creano standard di qualità nei più diversi settori, da quelli tecnici e dei materiali all'educazione, per conto della comunità alpinistica. Per il 2012 la comunicazione non è stata una priorità, e gli attuali strumenti sono il sito web, i comunicati stampa e i nuovi social media. Su questo punto specifico sono intervenuto a Budapest, ricordando che si dovrebbe distinguere tra comunicazione interna ed esterna. Se la comunicazione interna tra organismi e responsabili istituzionali UIAA è ben gestita dall'Ufficio centrale di Berna, i Club e le Federazioni associati non sono sufficientemente informati sui lavori del management e sarà dunque strategico un miglioramento degli strumenti. È poi importante varare una strategia specifica di branding UIAA esterna, che favorirà anche lo sponsoring e le attività di bilancio. L'Assemblea Generale che ha eletto il nuovo Presidente e il Board e i componenti aggiuntivi del MC, si è svolta il 13 ottobre ad Amsterdam.

È stato eletto Presidente Frits Vrijlandt (NL), del NKBV- Royal Dutch Mountaineering and Climbing Club. Nell'Executive Board per il prossimo triennio sono stati eletti, Peter Farkas (H), Vicepresidente, Helene Denis (F), Direttore, Thomas Kaenr (CH), marketing, il sottoscritto con funzione di Tesoriere. Nel corso dell'Assemblea di Amsterdam sono stati eletti anche alcuni rappresentanti del CAI nel Management Committee e nelle Commissioni UIAA. Questa è la squadra dei componenti CAI nell'UIAA 2012-2016 nominata dall'Assemblea di Amsterdam il 12 ottobre 2012:

Pier Giorgio Oliveti, Executive Board

Lucia Germana Foppoli, Management Committee

Lucia Germana Foppoli, Access and Conservation Commission

Dolores De Felice, Youth Commission

Corrado Angelini e Giancelso Agazzi, Medical Commission

Enrico Donegani, Anti Doping Commission

Christian Casarotto, Mountain Protection Commission

Claudio Melchiorri, Mountain Commission (ha sostituito Mattia Sella)

Vittorio Bedogni, Safety Commission

A mio avviso sarebbe importante ed urgente integrare con un nostro rappresentante CAI nell'Ice Climbing Commission ed un altro ancora nel Gruppo Affari Legali ed Etici della Mountain Commission. Il 2012 si è concluso con una riunione dell'Executive Board a Berna il 7 dicembre dove il nuovo management ha potuto incontrare lo staff dell'ufficio e avviare le politiche attive e fissare l'agenda per il 2013 (ulteriori informazioni su www.theuiaa.org). All'interno delle mie prerogative di componente del 2012 del MC, ho tra l'altro portato all'attenzione del Committee UIAA una proposta di tre alpinisti CAI, Roberto Mantovani, Luciano Ratto e Roberto Aruga, che hanno studiato un nuovo metodo per scoprire e calcolare il numero delle cime di 8.000 metri. Il metodo si basa su un nuovo rilievo topografico satellitare. Secondo gli esperti italiani ci sarebbero almeno altri otto 8000 da aggiungere alle 14 cime classiche principali. La Commissione Alpinismo/Mountain Commission

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Pier Giorgio Olivetti

UIAA (pres. Pierre Humblet, B) ha dato un riscontro positivo di interesse dopo un primo feedback da parte di ambienti scientifici terzi. I prossimi MC+EB dell'UIAA saranno ospitati dal CAI il 3-4 maggio 2013 ad Orvieto (Umbria, Italia).

Come attività correlate e distinte dall'UIAA, di rilievo internazionale, informo che sotto il patronato del Presidente Generale Umberto Martini, del Presidente della Federazione Portoghese, José Basto e del Presidente della Federazione Slovena, Bojan Rotovnik, prosegue il lavoro di predisposizione del nuovo organismo collettivo, Mountain of Europe Forum, che dovrebbe vedere la luce entro il 2013.

COMMISSIONE UIAA-MOUNTAIN PROTECTION

Rappresentante CAI: Mattia Sella

Componenti della MPC

Nel 2012 la MPCCommission ha costituito da 9 componenti attivi, più 5 membri corrispondenti, rappresentanti di vari paesi del mondo: Belgio, Canada, Olanda, Nepal, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Romania, Sud Africa, Spagna e USA. Alcuni componenti hanno una grande esperienza nell'ambito della protezione della montagna come Ang Tshering Sherpa, Michael Pupeza, Mihai Constantinescu, Pedro Cuiça e Rodney Garrard. John Nankervis del Management Committee Board dell'UIAA ha continuato a dare un forte sostegno alla Commissione.

Obiettivi

La MPCCommission, coadiuvata dallo staff UIAA, ha lavorato quest'anno a due progetti: *The Mountain Protection Label (MPL)*; *The Mountain Protection Award for Stewardship (MPA)*.

Mountain Protection Award for Stewardship (MPA)

È nuovo progetto con il quale la MPC intende identificare e premiare, in tutto il mondo, la gestione di progetti finalizzati alla protezione della montagna. L'obiettivo principale del Mountain Protection Award for Stewardship è quello di incoraggiare selezionati gruppi di stakeholder della montagna - scienza, sport e turismo - insieme con i governi e con gestori del territorio, pubblici e privati, e organizzazioni per la protezione ambientale a migliorare la protezione della montagna in tutto il mondo con la creazione e il sostegno di progetti finalizzati, appunto, alla protezione della montagna che si avvalgano, inoltre, di un efficace rapporto di collaborazione e comunicazione tra gli stakeholder stessi.

Il progetto MPA intende raggiungere questi obiettivi promuovendo e pubblicizzando progetti di protezione della montagna che dimostrino, ogni anno, di aver realizzato un progresso riferito a un piano di gestione specifico per quel progetto. MPA dà, inoltre, la possibilità alla MPCCommission di sviluppare un network internazionale di relazioni di lavoro con NGO leader nel campo della protezione ambientale, scienziati della montagna e governi. Ogni anno MPA selezionerà, fra i membri del MPA, i migliori progetti gestionali della montagna.

I selezionati saranno riconosciuti come "Mountain Protectors", per il loro impegno e innovazione, e riceveranno un premio in denaro offerto da sponsor internazionali che sostengono i MPA Mountain Protectors.

Mountain Protection Label (MPL)

È l'evoluzione di un progetto, già avviato negli anni scorsi, che segue lo stile del progetto UIAA Safety Label; un marchio di qualità (*label*) sarà assegnato a prodotti destinati a un turismo eco-sostenibile che soddisfino o superino gli standard specifici, le prestazioni e i criteri di stabilità dalla Commissione.

La struttura è la gestione del Mountain Protection Label sono costruite sul modello del Safety Label che ha avuto un gran successo e una forte considerazione.

Vuole aiutare chi organizza e promuove attività in montagna, in tutto il mondo, a selezionare di preferenza prodotti eco-sostenibili che soddisfino o superino gli standard di qualità stabiliti dalla MPCCommission UIAA.

Meeting annuale della MPCCommission

La riunione annuale della commissione (alla quale ha partecipato Mattia Sella) è stata organizzata a Berna negli uffici dell'UIAA (15 e 16 giugno 2012). Alla riunione sono intervenuti, come consulenti esterni, il Professore Emerito Bruno Messerli, dell'Istituto di Geografia dell'Università di Berna, e Carolina Adler, dell'Institute for Environmental Decisions dell'Università ETH di Zurigo.

Le discussioni fra i componenti della MPCCommission, presenti a Berna, e Mihai Continescu, collegato via Skype dalla Romania, ha permesso di definire i due progetti e i programmi per la loro realizzazione.

Gli interventi e i suggerimenti di Bruno Messerli e di Carolina Adler sono stati di grande aiuto. Il prof Messerli e la d.ssa Adler hanno appoggiato con entusiasmo i progetti Mountain Stewardship Award e Mountain Protection Label e offerto di dare la loro consulenza scientifica quando queste iniziative diventeranno operative.

La MPCCommission ha ottenuto anche un forte sostegno dalla D.ssa Anna Spenceley, Chairman del IUCN-World Commission on Protected Areas Tourism and Protected Areas Specialist Group (TAPAS), che aiuterà anche a trovare Assessors qualificati per i Mountain Stewardship Award.

Nuovi componenti della MPC

Il rappresentante del CAI Mattia Sella, che scadeva a fine 2012, ha comunicato di non poter più essere rieletto. Ha proposto, come suo sostituto, Christian Casarotto, componente del Comitato Scientifico Centrale, geologo e glaciologo, collaboratore del Museo Tridentino di Scienze Naturali. Christian Casarotto è stato nominato rappresentante del CAI nella MPCCommission durante l'Assemblea Generale UIAA di Amsterdam (ottobre 2012).

Anche Christina Adler, dell'Università ETH di Zurigo, è stata nominata nella MPC come rappresentante del New Zeland Alpine Club. Referente del Management Committee Board nella MPC è, ora, Hélène Denis della Fédération Française des Clubs Alpains de Montagne.

Aspetti che dovrebbero essere migliorati.

- Scarsa partecipazione dei componenti ai lavori della propria Commissione
- Carenza di comunicazione e di coinvolgimento del CAI (la Commissione dovrebbe far conoscere meglio la propria attività)
- Poca visibilità delle ricadute dei progetti della MPCCommission verso i Club Alpini che sostengono l'UIAA.

COMMISSIONE UIAA ACCESS

Rappresentante CAI: Lucia Foppoli

La Commissione Accesso, nel 2012, su invito della Federazione di Andinismo Cilena, si è riunita nel mese di aprile a Santiago del Cile, dov'è stata calorosamente accolta. L'incontro si è svolto nell'arco di tre giorni, durante i quali si è discusso delle forti problematiche locali e di come superarle, si è partecipato a un convegno presso l'Università del Cile sul tema "accesso, turismo e conservazione", e si è svolta una visita sul campo.

Infatti, accompagnati dai rappresentanti della Fondazione Sendero de Cile, abbiamo potuto verificare i risultati ottenuti nella valle del Rio Olivares, nei pressi di Santiago, zona interamente in concessione a un'importante società mineraria, dove in passato era vietato accedere anche per ragioni militari.

Oggi, pur dovendo comunque sempre richiedere un permesso per varcare il cancello all'imbocco della valle, grazie ad una mediazione intelligente e paziente tra le sempre prevalenti, in Cile, esigenze dell'industria mineraria e quelle dei frequentatori della montagna, è possibile accedervi per varie attività, tanto è che si sta anche realizzando un centro di educazione ambientale.

Durante la riunione della Commissione Kika Bradford, collegata via Skype dal Brasile, ha illustrato un corso di formazione sull'accesso

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Pier Giorgio Olivetti

per gli interessati nei paesi sudamericani; abbiamo esaminato e commentato un pregevole studio per la tesi di Master all'Università di Città del Capo del sudafricano Anthony Hall, concernente la negoziazione dell'accesso alle zone di montagna di proprietà privata nella provincia del Capo, documento da considerarsi fondamentale per i paesi ove il "privato" prevale e comprime la libertà di accesso.

Si è così avuto modo di illustrare agli amici cileni quali siano le migliori strategie da mettere in campo in un paese come il loro, dove le limitazioni all'accesso sono numerosissime e a volte insormontabili, per ragioni varie, dalla proprietà privata, alle concessioni per lo sfruttamento minerario, o a ragioni militari.

È stato inoltre fatto il punto sul progetto in corso e si sono valutate le azioni future perché il database sull'accesso possa venire alla luce, e questo con l'aiuto del webmaster di UIAA in collegamento via Skype dal Canada. Abbiamo in seguito incontrato personalmente il webmaster durante l'assemblea generale di Amsterdam, in ottobre, dove abbiamo anche incontrato alcuni dei nuovi componenti della Commissione (che nel 2012 ha aggiunto nuove forze), da Svezia, Turchia e Giappone.

Infine, tornando alla riunione di aprile, segnalò come la Commissione, sia stata particolarmente interessata dalla discussione in corso in parte della società Cilena sul progetto denominato HydroAysen, di Endesa, società partecipata da Enel, già noto da tempo. Si tratta di un gigantesco, e contestatissimo, progetto idroelettrico che comprometterà irrimediabilmente una zona pregevolissima del nord della Patagonia cilena, l'Aisen.

In sintesi, si tratta di un sistema di dighe, ben cinque, che mettendo a repentaglio la sopravvivenza di un territorio incontaminato, garantirà la produzione di energia elettrica che sarà trasportata verso il nord del paese grazie a un elettrodotto lungo migliaia di km, altrettanto impattante.

Chi fosse interessato ad approfondire l'argomento, troverà maggiori informazioni nel web, e in particolare nel sito dedicato, www.patagoniasinpresas.cl.

COMMISSIONE UIAA SAFETY

Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

Il contributo italiano alle attività della Commissione Sicurezza dell'UIAA è parte della più vasta attività svolta dal Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI. Vanno messi in particolare evidenza i seguenti aspetti:

• Approccio energetico alla resistenza delle corde su spigolo

Il lavoro di parecchi anni del CSMT ha portato alla messa a punto della prova delle corde su spigolo vivo (sharp edge) che è pronto per essere riportato come addendum alle norme sia UIAA sia CEN sulle corde. Il metodo è stato ufficialmente approvato a livello UIAA e CEN. Manca soltanto l'approntamento del metodo presso un buon numero di laboratori, sia di Enti di Certificazione (per esempio TÜV, APAVE) che di ditte produttrici di corde, in modo che si possa realizzare la fase finale, che consiste in quel confronto fra laboratori che in gergo si chiama Round Robin Test (RRT).

Da parte di questi ultimi, è necessario l'adeguamento dell'apparecchio DODERO (sia per la parte hardware che software) al tipo di approccio proposto. In attesa di questa fase, l'attività recente del CSMT è stata rivolta a perseguire obiettivi di ulteriore ricerca, per esempio nel raffinare alcune misure e nell'iniziare l'applicazione del metodo "sharp edge" allo studio di vari comportamenti delle corde (effetto dell'usura e dell'umidità).

Nel meeting annuale di St. Petersburg (fine maggio) si è fatto rilevare il ritardo dei lavori di aggiornamento da parte degli altri laboratori e sono stati apportati altri chiarimenti su alcuni dettagli delle procedure, allo scopo di facilitare ulteriori progressi degli altri laboratori.

Il CAI ha dato e continuerà a fornire tutto il supporto necessario per il completamento della fase di RRT.

• Contributo alla norma sulla costruzione e manutenzione di vie ferrate

Quest'argomento è, per la verità, trattato più a livello CEN che UIAA, poiché si sono verificate pressioni a livello industriale ed economico in favore di una norma EN in questo campo. A livello CSMT si è però prontamente rilevata un'insufficienza dal punto di vista tecnico della proposta originaria CEN, di origine sostanzialmente tedesca. Un'analisi dettagliata di alcuni aspetti tecnici, basata su modello per computer sviluppato dal CSMT, è stata presentata al CEN (fine novembre) ed ha portato alla decisione di rivedere completamente una parte della norma EN. Di questa revisione ci si occuperà nei primi mesi del 2013. Poiché molto lavoro pratico è stato fatto in modo egregio da parte della SAT, si sta collaborando attivamente con quest'ultima per giungere a una revisione condivisa della bozza di norma.

COMMISSIONE UIAA MOUNTAINEERING

Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Nel corso del 2012 la Mountaineering Commission (MC) ha perfezionato ulteriormente le attività relative ai Training Standard. Di fatto, il Training Standard Working Group (TSWG) è stato sostituito dal Training Standard Panel, un gruppo di cui sono state definite responsabilità e qualifiche e dedicato da un lato all'esame delle strutture e metodologie di formazione di istruttori volontari nell'ambito delle varie associazioni afferenti all'UIAA e dall'altro all'insegnamento e supporto per le associazioni che ne facciano richiesta. Sono state a tale motivi effettuate alcune visite (es. India, Nepal, Nuova Zelanda, Cile) ed è anche stato organizzato (a settembre ed in Cile) un seminario tecnico su neve e su roccia aperto a tutte le associazioni sudamericane. Altra attività seguita dalla MC è quella sulla definizione di un data-base internazionale per la raccolta dati sugli incidenti in montagna. Si è definito un modello-tipo per la raccolta dei dati sugli incidenti che verrà distribuito a tutte le associazioni. Ovviamente, tale modello potrà essere usato o no a giudizio della singola associazione. Nel 2012 è stato nominato membro della MC il famoso alpinista inglese Doug Scott, che da tempo promuove i valori dell'arrampicata "tradizionale" e l'etica di chiodatura (cioè contrario all'uso di spit e resinati). Le riunioni annuali della MC sono pertanto state principalmente dedicate a discussioni inerenti questa attività.

Le riunioni, nello specifico, sono state:

1. Novi Sad, Serbia, 20-21 aprile 2012 (riunione primaverile della MC)
2. San Alfonso, Cile, 8-10 settembre 2012 (riunione autunnale della MC)
3. Lagunillas, Cile, 11-13 settembre 2012 (seminario del TSP)
4. El Manzano, Cile, 14-16 settembre 2012 (esame della richiesta della federazione cilena FEACH per il TS "Sport climbing")

Le attività specifiche da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

1. Partecipazione alla riunione della MC a Novi Sad,
2. Partecipazione alla riunione della MC a San Alfonso
3. Istruzione durante il seminario tecnico a Lagunillas
4. Partecipazione alla valutazione della richiesta della federazione cilena FEACH per il TS "Sport climbing"
5. Faccio parte del "Training Standard Panel"
6. Faccio parte del "Bolting Working Group" per definire la situazione sulle politiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA.

In conclusione, (come già fatto negli anni scorsi) posso riportare con soddisfazione il fatto che il CAI, con la sua decennale esperienza didattica in ambito alpinistico, e più in generale con la struttura organizzativa delle sue scuole, si pone come una delle associazioni alpinistiche di maggior rilievo a livello internazionale, ed è con piacere che riporto le nostre esperienze e conoscenze in questo contesto. Ho avuto modo più volte di constatare che

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Pier Giorgio Olivetti

Il livello di competenza raggiunto dai titolari CAI (alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) è probabilmente il più elevato tra quelli raggiunti dalle equivalenti figure delle altre associazioni (a livello di volontariato).

COMMISSIONE UIAA MEDICAL

Rappresentante CAI: Enrico Donegani

Nel 2012 la commissione medica UIAA si è riunita per il suo meeting annuale a Whistler, BC Canada, in occasione del 6th World Congress of Wilderness Medicine. Assente il presidente della MedCom David Hillebrandt per problemi di salute, la riunione è stata diretta dal vice-presidente George Rodway, rappresentante USA in seno alla commissione. Il sottoscritto purtroppo non ha potuto partecipare alla riunione causa motivi professionali di lavoro all'estero. Come d'abitudine, il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le attività svolte durante l'anno inerenti alla medicina di montagna nel proprio Stato. Si è poi discusso della pubblicazione di nuovi "consensus papers" e dell'aggiornamento di alcuni già esistenti. I progetti futuri prevedono l'approfondimento dei problemi medico-legali in corso di spedizioni internazionali, l'apertura ai problemi medici in corso di spedizioni in Africa, la preparazione di nuovi papers sulle singole malattie preesistenti (polmonari, diabete) e l'aggiornamento di quelli preparati prima del 2008. Il problema dei diplomi di medicina di montagna resta uno degli aspetti più importanti e fondamentale dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo è quello di unificare a livello europeo la didattica dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi stabiliti dall'UIAA, in collaborazione con la CISA-IKAR e la ISMM. La prossima riunione di commissione si terrà nel giugno 2013 in Germania o in Svizzera. In collaborazione con Thomas Küpper, David Hillebrandt, Jim Milledge, Ulf Gieseler, George Rodway & Jeremy Windsor è stato pubblicato il nuovo paper su "People with pre-existing cardiovascular conditions going to the mountains", accessibile sul sito UIAA in lingua inglese ed italiana. Ho proseguito con la traduzione e l'aggiornamento in italiano di alcuni "consensus papers". Sono 21 i documenti disponibili per consultazione sul sito dell'UIAA, redatti in lingua inglese, su vari aspetti e argomenti di medicina di montagna. Tradotti in lingua italiana sono attualmente disponibili i "papers" no. 1, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19 e 21. Sotto la direzione del dr Luigi Festi (Università degli Studi dell'Insubria - Varese) è stato felicemente realizzato e concluso il 1° Master post-universitario internazionale di Medicina di Montagna ed Emergenze Alpine, in collaborazione con l'Istituto EURAC di Bolzano, sotto l'egida dell'UIAA-IKAR-ISMM, ottenendo un notevole successo sia come numero di iscritti sia come livello scientifico di lezioni. La commissione AntiDoping UIAA si è riunita a Saas-Fee il 21/01/12, in occasione delle gare di campionato del mondo di arrampicata su ghiaccio. Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr Nenad Dikic, ha sottolineato l'impegno svolto dalla commissione, in stretto rapporto con la WADA, per il controllo anti-doping in occasione di queste gare di arrampicata su ghiaccio. È stata ribadita la necessità da parte dei medici di montagna di sconsigliare l'uso di farmaci per la prevenzione del mal di montagna, inclusi nella lista WADA delle sostanze dopanti vietate, quali l'acetazolamide, i corticosteroidi, il sildenafil e il salmeterolo. In programma la realizzazione di un documento congiunto con la MedCom sull'uso e l'abuso dei farmaci in montagna. Il sottoscritto ha accettato di prendere parte al progetto, soprattutto per l'interesse e l'esperienza maturata su questi argomenti.

COMMISSIONE UIAA YOUTH

Rappresentante CAI: Dolores De Felice

(A) Estratto Riunione primaverile Comm. Giovani, 2 giugno

(Antalya, Turchia) Partecipanti: 8

Di seguito i temi trattati durante il meeting:

- Evento in Khumbu (Nepal)
- Ice climbing nelle Alpi francesi
- Report Management Committee
- Assicurazioni
- Kosovo
- ARISF - Kalimnos
- ARISF - Video arrampicata su ghiaccio
- ARISF - Budget 2012
- Arrampicata e giovani in Turchia
- Aggiornamento eventi 2012
- Panoramica eventi 2013
- Seminario in Slovenia per leaders
- Presentazione programma giovani Corea
- Piano strategico 2013-2016
- Nuovo Presidente YC → al momento nessun candidato

(B) Estratto riunione autunnale, 10 novembre (Bergamo, Italia)
(CAI offerta a YC ospitalità in sostituzione del meeting previsto in Macedonia, annullato pochi giorni prima della data prevista)

La riunione, svoltasi al Palamonti di Bergamo, ha avuto un ottimo successo in termini di numero di partecipanti attivi (17) in confronto ad altri meeting della Youth Commission e di soddisfazione degli stessi.

Di seguito i temi trattati durante il meeting:

- Seminario per leaders in Slovenia
- ARISF - Video arrampicata su ghiaccio
- Calendario eventi e budget 2013
- Budget 2013
- Consuntivo 2012
- Calendario attività 2013 (presentazione Federazioni / commenti)
- Sponsorizzazioni
- Presentazione manuale x organizzazione eventi giovanili
- Presentazione attività giovani in Gran Bretagna
- Linee di indirizzo x future attività (discussione)
- Presentazione DDF con sintesi attività nella YC e alcune indicazioni per attività future
- Piano ARISF (fondi) 2013 - 2016 (brainstorming)
- Young ambassadors

(C) Attività D. De Felice x UIAA 2012

- Promozione eventi e tematiche UIAA in occasione di momenti di incontro di Alpinismo Giovanile (riunioni degli Organi Tecnici Periferici Operativi e della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, serate culturali, presentazioni corsi sezionali e nazionali, anche di altri OTCO)
- promozione degli eventi giovanili GYS (Global Youth Summit) UIAA in Italia 2012 (Alla scoperta del mondo attorno a noi - Valmalenco 2012)
- Nota: l'evento CAI AG proposto alla YC per il 2012 non ha avuto sufficiente riscontro per essere realizzato. Il problema principale sembra essere legato alla fascia di età proposta, innovativa rispetto a quella in cui abitualmente si collocano le attività dell'UIAA-YC. Una riflessione è doverosa sul tema
- ideazione e contributo organizzativo/PR/comunicazioni al meeting UIAA YC di Bergamo
- partecipazione come membro invitato permanente a riunioni operative della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile.

Note conclusive Nonostante si confermino alcune disarmonie fra obiettivi e le strategie dell'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano e priorità ed obiettivi strategici della YC, il CAI conferma il proprio ruolo di eccellenza nelle iniziative internazionali (v/ riunione di Bergamo). La situazione attuale tuttora rileva l'esistenza di alcune problematiche riguardanti l'allineamento fra le politiche dell'AG CAI e quelle dell'UIAA, soprattutto in termini di fascia di età delle proposte UIAA-YC per i giovani rispetto a quelle previste nel progetto educativo dell'AG CAI.

C.A.A. Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

Nel corso del 2012 il Club Arc Alpin ha sensibilmente intensificato la propria attività in seno alla Convenzione delle Alpi sia partecipando ai lavori del Comitato Permanente che alla Conferenza delle Alpi, sia alla collaborazione attiva in specifici gruppi di lavoro.

Un fatto rilevante è stato il ricorso al Gruppo di Verifica della Convenzione delle Alpi, l'Organismo che ha il compito di controllare la corretta attuazione delle disposizioni della Convenzione e dei Protocolli, ravvisando una violazione degli stessi in seguito alla delibera di autorizzazione della Giunta Provinciale di Bolzano per la realizzazione di un parco eolico di 19 pale al Passo del Brennero in località Sattelberg. Di fatto si è trattato di un'operazione di appoggio all'iniziativa di ricorso al TAR di Bolzano promosso dal CAI AA, dall'AVS, dal Dachverband Südtirol per il versante italiano, e dal Comune Gries am Brenner e dall'OeAV (Club Alpino Austriaco) per il versante austriaco. Il ricorso in 1° grado, ha avuto esito favorevole per l'avvenuto annullamento della delibera provinciale. Il peso di rappresentanza del CAA è notevole, pari a 2 milioni di soci, quanti sono gli appartenenti a tutte le associazioni alpinistiche dell'arco alpino.

Il CAA ha partecipato attivamente, assieme agli altri osservatori della Convenzione (CIPRA Internazionale, ALPARC, ISCAR, Alleanza nelle Alpi, Regione Valposchiavo), nell'organizzazione della Settimana Alpina 2012 a Poschiavo (Svizzera), promossa dalla Presidenza Svizzera della Convenzione delle Alpi. La Settimana Alpina, denominata "Le Alpi Rinnovabili", si è svolta mediante la rappresentazione di numerose relazioni, conferenze, dibattiti e gruppi di lavoro per la durata di quattro giorni. In concomitanza a questo avvenimento si è svolto il 50° Comitato Permanente della Convenzione, la 12ª Conferenza dei Ministri degli Stati firmatari ed inoltre è anche stata l'occasione per lo svolgimento dell'assemblea annuale delle diverse associazioni presenti. La nostra Assemblea annuale dei Soci è avvenuta l'8 settembre 2012. Numerosi sono stati i punti all'ordine del giorno trattati, fra questi in particolare è stata approvata l'adozione della lingua inglese quale lingua comune del CAA. L'uso di questa lingua avverrà per gradi, ai fini di consentire il riassetto del Consiglio Direttivo e delle Commissioni tecniche che scadranno nel 2014. L'Assemblea ha provveduto inoltre ad emettere tre documenti di base fondamentali:

- alpinismo e rischio
 - politica energetica nelle Alpi
 - installazione di impianti di divertimento
- e due documenti di raccomandazione
- sicurezza sulle vie ferrate
 - sicurezza nell'attività escursionistica.

La prossima Assemblea dei Soci del CAA viene fissata per sabato 14 settembre 2013 in Slovenia a cura del Club Alpino Sloveno.

Commissione Alpinismo, Istruzione, Sicurezza del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Rino Zocchi

L'incontro annuale del 2012, l'8° dalla costituzione della Commissione, si è svolto il 14 e 15 giugno a Schaan nel Lichstenstein con la presenza di tutti i componenti della nostra Commissione, i quali hanno innanzi tutto partecipato all'interessante visita al Museo della Montagna di Vaduz.

Sono stati presentati due nuovi Membri: Michel Schnoerlinger (Francia) e Stefan Winter (Germania).

L'argomento dominante della riunione è stato quello riferito alla sicurezza da osservare in generale e sempre nell'espletamento

di ogni attività svolta in montagna.

Ciò anche perché recenti risultati statistici hanno messo in evidenza il grande aumento delle presenze di persone che frequentano i monti affrontando le varie attività e dove purtroppo si sono verificati parecchi incidenti in ogni periodo dell'anno.

In alcuni paesi si è determinata pertanto la necessità di inasprire le penalità da imputare ai responsabili.

Da parte della Commissione, come necessaria conseguenza, è stato deciso all'unanimità di verificare e perfezionare ulteriormente - punto per punto - gli argomenti del decalogo in essere sulla sicurezza. In proposito il Presidente Larcher diramerà a ciascuno degli appartenenti della Commissione il nuovo documento rettificato da tenere in massima considerazione da tutti coloro che organizzano attività in montagna.

Pur considerando una completa condivisione dei principi, è stata nuovamente sottolineata la circostanza che fra i paesi membri esiste un sostanziale differenza per quanto riguarda la disponibilità di tempo utilizzata dagli organizzatori e riferita al fatto che presso alcuni è in vigore il professionismo mentre presso altri il volontariato. L'incontro viene chiuso con la decisione che il prossimo incontro avverrà cura di AVS.

Commissione Rifugi e Sentieri del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La riunione annuale della Commissione Rifugi e sentieri del Club Arc Alpin si è riunita il 5 giugno nella sede del Schweizer Alpen Club SAC a Berna.

Erano presenti: Ulrich Delang, SAC; Jurg Nipkow, SAC; Bruno Luthi, SAC; Peter Buchel SAC; *Drago Dretnik, PZS; Rainer Knaussl DAV; Robert Kolbitsch, DAV; Gilbert Klein, FFCAM; Markus Konzett, LAV; *Peter Kapelari, OeAV; *Georg Simeoni, AVS; Gislar Sulzenbacher AVS.

Vien presentato l'avanzamento del progetto "Efficienza energetica nei rifugi". Il progetto si propone come traguardo l'analisi dell'efficienza energetica nei rifugi sia sotto l'aspetto tecnico che di esercizio. Per tale progetto sono stati scelti i seguenti rifugi:

Olpererhuetten DAV
Solsteinhaus OeAV
Wildstrubelhuetten SAC (pre test Huetten)
Rifugio Quintino Sella CAI

I tempi di rilievo sono entro l'autunno 2012 e l'elaborazione dei dati rilevati sarà effettuata entro la primavera 2013. Nell'estate del 2013 il lavoro sarà presentato alla commissione. Il senso ed il valore del lavoro è quello di avere degli strumenti atti a facilitare le future progettazioni e ristrutturazioni di rifugi alpini. Il lavoro viene anche visto come strumento di verifica per il fabbisogno energetico dei rifugi. Alla richiesta di Simeoni, se il CAI è stato contattato, Buechel ha risposto che tale contatto è ancora in fase di definizione. Un altro punto della discussione è stato rivolto ai costi del progetto e se gli stessi sono stati rispettati. Viene assicurato che i costi sono quelli previsti in fase iniziale.

Un altro punto all'ordine del giorno è quello dell'armonizzazione a livello europeo sulle prenotazioni, caparre e storni dei soggiorni nei rifugi.

Viene fatto presente che purtroppo è sempre attuale il problema delle disdette a breve termine senza il pagamento di una cauzione. Da parte di DAV e OeAV viene fatto presente che una parte dei posti deve essere riservata ai propri soci. Entrambi i Club hanno delle regole in materia che prevedono il pagamento anticipato per ogni

C.A.A. Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

notte di 10€. Anche il SAC ha una propria regolamentazione. Dopo lunga discussione, Simeoni pone la domanda se la Commissione Rifugi del CAA, non potrebbe elaborare un regolamento valido su tutto il territorio alpino. L'argomento non è stato preso in considerazione per le difficoltà all'interno dei singoli Club. Viene inoltre discusso il sistema di approvvigionamento delle merci nei rifugi. Ne emerge che in tutto il territorio alpino i tre sistemi di approvvigionamento sono l'elicottero, la strada forestale ove presente e le teleferiche. Si fa presente che, sempre più, vi sono problemi di utilizzo degli elicotteri nei territori protetti. Anche il tema del codice a barre per le tessere personali viene trattato e si porta a conoscenza dei presenti che già parecchi club li stanno utilizzando. La comodità del codice a barre risulta anche per l'utilizzo da parte del socio dei servizi della sezione. Anche in questo caso il problema è il sistema di lettura che dovrebbe essere univoco in tutto il territorio alpino e non diverso per singola nazione! Si definisce che nel codice a barre dovrebbero essere presenti i seguenti dati:

- numero del Club
- numero della sezione
- numero dell'iscritto
- data di nascita
- anno ingresso nel club.

Viene presentato il progetto per un libro per i "Cantieri d'alta quota" e se i singoli Club sono interessati a partecipare a tale progetto. Il costo sarebbe pari a 4.000 € per Club. Tutti i partecipanti si dimostrano interessati ma visti i costi viene richiesto di poter sentire i propri Club e discuterne poi sulla base delle risultanze.

Per il 2013 vengono proposti i seguenti temi:

- chiusura del progetto efficienza energetica nei rifugi
- armonizzazione dei codici a barre
- studio di un sistema di prenotazione nei rifugi a livello europeo
- elezioni del prossimo consiglio direttivo.

La prossima riunione è fissata per le giornate del 13-14 maggio 2013 al Centre Alpin du Tour a Chamonix.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Marco Agnoli

Quest'anno è stato il Club Alpino Italiano ad ospitare a Brunico (BZ) i lavori della riunione annuale. Nell'incontro oltre allo scambio di esperienze ed iniziative in campo ambientale degli 8 Club Alpini, sono stati affrontati temi e problematiche che investono l'ambiente montano.

Il progetto del Parco eolico al Brennero è stato oggetto di un ricorso al TAR da parte delle associazioni protezioniste dall'Alto Adige sostenute dal CAI e dal Club Arc Alpin; la sentenza del 10 ottobre 2012 dà ragione al ricorso e blocca la realizzazione del progetto motivando che l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico come da legge provinciale, inoltre contravviene alla convenzione europea che regola gli impatti ambientali transfrontalieri.

Politica energetica nelle Alpi. È stato elaborato un documento che verrà sottoposto in primis ai rispettivi Club alpini per considerazioni e modifiche e poi posto in votazione all'assemblea dei soci del Club Arc Alpin prevista il giorno 8 settembre 2012 a Poschiavo (CH). Partendo dalla considerazione che non è più sostenibile l'utilizzo di sostanze combustibili fossili (ritiro dei ghiacciai, innalzamento della zona di permafrost, diminuzione risorse idriche ecc.) e che l'energia derivata dall'atomo non può dare una soluzione a lungo termine, si sostiene che deve essere perseguito l'utilizzo di energie rinnovabili che vede coinvolta anche la regione alpina. Nell'individuazione dei siti di produzione di energia rinnovabile, secondo il CAA, devono essere considerati i principi di sostenibilità paesaggistica, di salvaguardia dell'unicità dell'ecosistema alpino, valutando i bisogni degli abitanti, della loro cultura e del loro spazio economico e non da ultima la funzione ricreativa (Erholungsraum) di importanza europea dell'arco alpino. **Installazioni di divertimento in montagna.** Un fenomeno non

ancora sentito dalle nostre parti, anche se alcune avvisaglie già ci sono: Zip-Line (scivoli su corda), Funbob (slittino estivo), ecc.. In Svizzera il fenomeno è oramai in piena evoluzione. Oltre ai comprensori sciistici che le società funiviarie desiderano rendere appetibili anche d'estate, vengono coinvolte anche zone integre con piattaforme panoramiche sulle cime, ponti sospesi tra una cima ed un'altra o tra due rifugi. È stato elaborato un documento che unitamente a quello della politica energetica verrà sottoposto, dopo i doverosi passaggi, alla votazione dei soci.

Il paesaggio come valore da trasmettere ai soci. Non era all'ordine del giorno ma l'argomento ha suscitato vivo interesse tanto da essere il tema di un prossimo studio e conseguente proposta al direttivo del Club Arc Alpin. Tutti i partecipanti hanno convenuto che occorre dare un valore a questo bene collettivo che giorno dopo giorno viene modificato a seconda delle necessità di interessi particolari.

Convention Internationale du droit de Réciprocité dans les refuges

Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 7 settembre 2012, ospiti della Club Alpino Svizzero, a Poschiavo, si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni fondatrici, in concomitanza della riunione dei rappresentanti del Club Arc Alpin (CAA), come oramai è consuetudine.

Sotto la presidenza di Thomas Urban (DAV) e di Bruno Lüthi (CAS), segretario, si sono incontrati i rappresentanti di: FFCAM, FEDME, OeAV, CAS, DAV, LAV, CAI.

Tra gli invitati erano presenti delegati del AVS (Sud Tirolo), PZS (Slovenia), NKBV (Olanda), FAT (Canton Ticino).

Assente giustificato LAV (Liechtenstein). Il FAT (Federazione Alpinistica Ticinese), aggregata al CAS, è un nuovo aderente alla Convenzione del diritto di reciprocità, la cui adesione era stata discussa e approvata lo scorso anno. Vengono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario sull'esercizio corrente. Si riconfermano le attuali cariche. Rimane invariato il prezzo del bollino, che dà diritto di reciprocità ai soci dei club aggregati, in € 9,50 quello collettivo e € 40,00 quello individuale.

Salvo piccolissime defezioni si constata un leggero aumento dei soci con punte del 4% nel DAV e OeAV. Si discutono alcune proposte di variazione al testo della convenzione avanzate da PZS e FEDME. Le proposte vengono accettate. Viene inoltre deciso che la lingua ufficiale sarà d'ora in poi l'inglese. Il nuovo testo approvato della convenzione sarà inviato a tutti i club aderenti.

Il contributo spettante al CAI per l'anno 2011 è stato di € 171.449,90.



Quest'anno è stato il Club Alpino Italiano ad ospitare, a Brunico (BZ), la riunione della Commissione CAA Protezione e Natura.
(Foto: M. G. Gavazza)

CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Presidente: Oscar Del Barba (delegato CAI)

Il 2012 è un anno da ricordare: con la legge n. 50, il 5 maggio sono entrati in vigore sette protocolli della Convenzione delle Alpi e il 17 ottobre, dopo un iter parlamentare iniziato nel 2002 e più volte interrotto alla fine di ogni legislatura, la Camera dei Deputati ha concluso la ratifica dei Protocolli, approvando quello sui Trasporti. Quest'ultimo provvedimento approvato con la legge n.196 è entrato in vigore il 21 novembre.

Nel marzo 2008, assumendo la presidenza di CIPRA Italia, avevo dichiarato che l'obiettivo principale che avrei perseguito era la ratifica dei Protocolli della Convenzione delle Alpi e, nonostante accelerazioni e rallentamenti, soddisfazioni e delusioni, posso dire che la nostra associazione ha contribuito attivamente, unitamente al CAI e agli altri soci, a questo risultato.

Al di là dei trionfalismi, è comunque utile spiegare che la ratifica completa di questo trattato internazionale, consentirà ai cittadini, alle Amministrazioni pubbliche e alle associazioni di far rispettare in sede giuridica i principi in esso contenuti. Con il Congresso di Predazzo il CAI aveva dichiarato la Convenzione delle Alpi e i Protocolli attuativi proprie linee guida: dal 2012 sono diventate legge dello Stato italiano.

Il 5 maggio 2012 è stata una data importante anche per la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi: a Rottach Eggern in Germania abbiamo ricordato, con la presenza di tutte le delegazioni dei Paesi dell'arco alpino, il 60° anniversario della fondazione della CIPRA e il ventesimo compleanno di CIPRA Italia.

I 60 anni di CIPRA sono stati ricordati anche con iniziative escursionistiche che hanno messo in comunicazione valli alpine di Stati confinanti e coinvolto le popolazioni locali: nei mesi di settembre e di ottobre si sono tenute due iniziative

che hanno riguardato l'Italia: i collegamenti tra la Svizzera (Val Bregaglia) e l'Italia - conclusasi in cima al Pizzo Meriggio nel cuore del Parco delle Orobie Valtellinesi - e tra il Piemonte e le Hautes-Alps, con una lunga marcia tra la Val Germanasca (Massello) e la Valle del Guil (Abriès) nei pressi di Briançon. Nel 2012 CIPRA Italia ha contribuito in modo decisivo alla designazione della Città Alpina dell'anno che per il 2013 sarà la Città di Lecco, patria dei Ragni e del grande Riccardo Cassin.

La manifestazione di lancio, a cui ha contribuito anche CIPRA Italia, si è tenuta a Lecco alla fine di giugno.

In vista della presidenza italiana del biennio 2013-2014 CIPRA Italia ha sottoscritto il 15 novembre, un protocollo d'intesa con il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, a cui ha aderito anche il CAI.

CIPRA parteciperà ai tavoli riguardanti la Strategia Macroregionale Alpina e l'UNESCO.

Nel mese di dicembre infine abbiamo provveduto a modificare il nostro statuto per adeguarlo ad esigenze da maggiore funzionalità e per renderlo idoneo alle necessità operative odierne.

Nota dolente è la situazione finanziaria che - sia per il venir meno delle quote di alcuni soci, sia per il blocco della spesa pubblica e conseguentemente alla possibilità di partecipazione a progetti - costringerà la nostra associazione ad una significativa riduzione operativa.

Flora Alpina.

(Foto: A. Giorgetta)



RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

PAGINA BIANCA

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Gianpiero Zunino

Nell'Assemblea dei Delegati Liguri tenuta il 15 aprile 2012 e organizzata dalla Sezione di Bolzaneto si è votato per il rinnovo delle cariche in scadenza per conclusione del mandato triennale, tra queste quella del presidente regionale. Alla presidenza del GR Liguria è stato rieletto Gianpiero Zunino. Il CDR nel 2012 ha tenuto 8 riunioni. Numerosi nel corso dell'anno sono stati gli incontri con gli assessori regionali all'Ambiente e al Turismo e Cultura, con dirigenti regionali, con amministratori provinciali, con amministratori dei Parchi Liguri.

Manifestazioni per i 150 anni del Club Alpino Italiano

Gran parte del lavoro del GR Liguria è stato dedicato all'organizzazione delle manifestazioni per celebrare in Liguria i 150 anni del Club Alpino Italiano. Il lavoro, ora terminato, è stato lungo e faticoso (concordare le date fra le 18 sezioni, mancanza di sponsor, senza risultato anche alcuni incontri con una società organizzatrice di eventi, unico e importante contributo è quello della Regione Liguria, grazie al Presidente Burlando), e fatto con i soli mezzi del nostro volontariato.

Come già detto lo scorso anno, per dare la massima divulgazione alle celebrazioni anziché proporre una grossa celebrazione a livello regionale, si è deciso di organizzare una manifestazione "BASE" con un programma omogeneo, fornendo come GR materiale e mezzi alle Sezioni che, a turno e secondo un programma prestabilito, concordato e propagandato in termini unitari, verrà presentato in tutte le località ove ha sede una Sezione (18) o Sottosezione (6) nella Regione Liguria.

L'articolazione delle manifestazioni, ognuna con una durata minima di tre giorni, prevede proiezioni, tavole rotonde, escursioni e l'esposizione di una mostra di 18 pannelli che presentano il CAI, illustrano la storia del CAI in Liguria e si concludono con una monografia sul Monviso.

Obiettivo è di favorire non solo la massima partecipazione del corpo sociale ligure del CAI, ma essere anche una cassa di risonanza per la popolazione tutta e per le autorità istituzionali della Liguria. Iniziato il 12 ottobre 2012 a Savona, Sezione storica in quanto nata dell'ottocento, è continuato nel 2012 nelle città di Sori e Chiavari; continuerà nel 2013, come detto prima, con un calendario già stabilito che toccherà le città sedi di sezione del nostro sodalizio.

Conclusione a ottobre 2013 a Genova con un ciclo di conferenze a Palazzo Ducale; il 14 ottobre il concerto di apertura della Stagione della Giovine Orchestra Genovese al Teatro Carlo Felice sarà dedicato ai 150 del CAI e si esibirà il Coro della SAT. Notizia completa del calendario degli eventi si può avere consultando il sito www.cailiguria.it.

Gruppo Amici della Montagna

Il Gruppo Amici della Montagna del Consiglio Regionale della Liguria ha presentato, con l'appoggio del Club Alpino Italiano - Regione Liguria, un progetto di legge per "l'Ordinamento della professione di guida alpina" che è stato approvato in Giunta Regionale.

Convenzione Regione Liguria-Soccorso Alpino

Finalmente è stata firmata a fine 2011 ed è operativa dal 2012 la convenzione tra la Regione Liguria ed il Soccorso Alpino Ligure, questo dopo alcuni anni di faticosi incontri. La convenzione ha la durata di cinque anni. Ricordo l'importante opera svolta dai soccorritori in Liguria con oltre 200 interventi nell'anno per rintracciare e soccorrere alpinisti e escursionisti vittime di incidenti e cercatori di funghi infortunati o dispersi.

Parchi

Nel 2012 firmata una convenzione con il Parco di Portovenere; le convenzioni firmate con i Parchi Regionali Liguri sono ad oggi quattro. Inoltre, assieme al GR Piemonte, dovremmo a breve concludere per firmare la convenzione con il Parco Alpi Marittime. È proseguita l'iniziativa "Concerto di Primavera nei Parchi Liguri", giunta alla terza edizione. Nel 2012 il concerto si è tenuto il 10 giugno nel Parco del Beigua con buon successo di pubblico. Abbiamo pubblicizzato il concerto con comunicati sulla stampa ligure, con interventi in trasmissioni radiofoniche locali e con una partecipazione televisiva al TG3 Liguria.

Sentieristica

È stata creata una struttura regionale con l'obiettivo di coordinare l'attività per la sentieristica dopo l'entrata in vigore della legge regionale sui sentieri. La commissione è composta da due coordinatori regionali e quattro referenti provinciali. Sollecitate le Sezioni, poiché sono loro sul territorio, a creare gruppi di soci per operare sui sentieri. È una sfida che dobbiamo vincere altrimenti corriamo il rischio, lasciando un vuoto, di vederlo occupato dalle associazioni che stanno nascendo in Liguria nel mondo dell'escursionismo; ricordiamoci che un vuoto da noi lasciato ed occupato da altri non potrà più essere recuperato.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Michele Colonna

Ottimizzazione delle risorse volontarie che operano nell'ufficio del GR (nove volontari che si alternano dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12) con la possibilità per le Sezioni di contattarli con e-mail personalizzate, hanno ognuno la propria specializzazione per ragguagli specifici sulle attività del GR. Visibilità dell'operato del GR e OTTO si è cercato con un gruppo di lavoro costituito dai volontari, di dare esauriente visibilità, di tutte le attività del CAI Piemonte, ai Dirigenti CAI dai componenti del Direttivo del CDR alle Commissioni OTTO ai Presidenti di Sezioni attraverso un sistema di condivisione di file in rete che consente di accedere ai singoli livelli con un semplice link a tutte le attività del GR Piemonte. In ossequio a norme contenute nel Decreto "Salva Italia", il CDR, e per una maggiore trasparenza nella gestione dei propri Conti Corrente a cui fanno capo tutte le risorse finanziarie del GR e i finanziamenti per le attività degli OTTO il CDR ha deciso di utilizzare una Carta Conto, per ogni Commissione che è capofila il Piemonte, che permette di effettuare le operazioni di gestione finanziaria delle attività delle Commissioni ed essere nel contempo controllata dal GR di competenza.

Un gruppo di lavoro ha scritto le procedure per utilizzo della Carta Conto sia per le spese che per i rimborsi dei componenti delle Commissioni OTTO. Collaborazione con la Direzione Parchi Regionali per la pubblicazione di un libro su itinerari dei Parchi e Aree Protette del Piemonte primavera 2013.

Anche per il 2012 il GR ha svolto attività a favore dei rifugi ubicati sul territorio Piemontese. Collaborazione con l'Assessorato alla Sanità per la dotazione di defibrillatori ai rifugi più frequentati, con relativo corso ai gestori (a carico del GR), arrivando con questa ulteriore dotazione a 20 Rifugi in Piemonte. Collaborazione con l'Assessorato del Turismo per la stesura della legge attuativa sui Rifugi escursionistici del Piemonte, oltre alla collaborazione per il controllo di tutte le strutture alpine della Regione per un aggiornamento del catasto e la relativa suddivisione delle tipologie dei vari Rifugi.

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

Premio fedeltà ai rifugi: è continuata l'iniziativa in collaborazione con l'Assessorato Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte per apporre i timbri dei rifugi su un tesserino, per ottenere attestato e distintivo di frequenza. Riunione con i gestori dei rifugi: è stata ripetuta l'annuale riunione con i gestori dei rifugi siti sul territorio piemontese, per un aggiornamento di quanto il GR Piemonte ha effettuato a favore dei custodi ed un aggiornamento sulle ultime novità al riguardo di leggi regionali, con la presenza del Vice Presidente Generale, consiglieri centrali e funzionari della Regione Piemonte.

Attività di promozione del GR

Incontro programmato con i funzionari dell'Assessorato Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste per un costante aggiornamento sull'andamento della rilevazione dei sentieri con il GPS effettuato dai soci CAI dopo un corso specifico (a carico del GR) e su altre attività istituzionali che hanno interessi comuni, es. viabilità e difesa dell'ambiente, applicazione della nuova legge sulla sentieristica.

Incontro annuale con i 70 soci rilevatori CAI dei sentieri del Piemonte con la consegna di premio per la loro attività donato dalla Regione. Caccia: il CDR nel rispetto di una Legge Regionale nella quale si richiede che nei Consigli Direttivi dei Comprensori ATC e AC vi siano alcuni componenti di Associazioni Ambientaliste in funzione ai numeri di soci delle rispettive provincie, visto il numero elevato di soci il CAI è rappresentato nella totalità dei Comprensori. Gita regionale: il GR Piemonte ha concesso il patrocinio, come anni precedenti ad una manifestazione già in programma, per sensibilizzare la presenza del CAI Regionale sul territorio, quest'anno è stata la volta della manifestazione: Genti del Rosa al rifugio Pastore in Val Sesia, con un folto numero di partecipanti. Convenzioni con i gestori di impianti di risalita delle stazioni invernali di sci: si è continuato anche per la corrente stagione attuare convenzioni per ridurre il costo dello skipass, con i più importanti gestori di impianti di risalita.

Inaugurazione del sentiero Francesco Musso Presidente TAM prematuramente scomparso in Valle Vaudagna (Monregalese). GRAT: sono state svolte riunioni sui problemi fiscali a carico delle sezioni, creando dei gruppi di lavoro con notevole interesse da parte di quest'ultime. Riunioni CDR: si sono svolte 6 riunioni del CDR distribuite sul territorio regionale presso rifugi o sezioni piemontesi. A Verbania si è svolta la 7° Assemblea regionale dei delegati, con l'insediamento del nuovo Presidente Regionale e per una buona parte del CDR, a Sanremo si è svolta la 7ª assemblea dei delegati di area LPV con il rinnovo delle commissioni OTTO.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente: Aldo Varda

L'attività che ha impegnato il GR della Valle d'Aosta, pur non discostandosi da quanto sempre svolto in passato, presenta, per l'anno in esame, alcune peculiarità assai specifiche che ben ne sottolineano l'impegno. Per cui, accanto a quanto già evidenziato nella relazione dell'anno precedente si è proseguito ad operare con la Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato al Turismo per quanto attiene alla problematica dello scarico e del trattamento dei reflui nei rifugi, nel progetto relativo alla trasformazione del Rifugio Torino, agli interventi sui sentieri, al supporto alle sezioni proprietarie di rifugi e bivacchi. Così come è continuata la partecipazione e la collaborazione nel contesto della fondazione del Trofeo Mezzalama, l'adesione alla importante manifestazione del "Piolet d'or", l'attuazione dei programmi delle Sezioni e delle Scuole sezionali, cui si è affiancato lo svolgimento di attività internazionali quali il Triangle de l'Amitié ed il Tour del Monte Rosa nonché l'organizzazione di incontri escursionistici interregionali. Sono inoltre proseguiti i contatti con la Fondazione Montagna Sicura e con la Fondazione Grand Paradis si da cercare di giungere ad una sinergia nella pratica e conoscenza della montagna. La distribuzione del libro "Chissà perché si chiama così"

- simpatica e curiosa raccolta di articoli già pubblicati su Montagnes Valdostaines, il periodico delle sezioni valdostane - di fatto è avvenuta nell'anno in esame ed ha suscitato notevole interesse. Ne è discesa una collaborazione con la sede regionale della RAI estrinsecatasi in una serie di interviste andate in onda nell'ultimo trimestre dell'anno e che proseguiranno sino all'estate del 2013, coinvolgente anche rappresentanti di tutte e quattro le sezioni regionali. Notevole dedizione ha richiesto la presenza in Valle d'Aosta di un nutrito gruppo (circa 90 elementi) di alpinisti della "Federazione russa di alpinismo (RFM)" cui è stato fornito un considerevole supporto per l'organizzazione della permanenza e per lo svolgimento delle attività prettamente alpinistiche. Tale impegno si è posto di fatto a premessa e si è praticamente inquadrato nel contesto della collaborazione fra CAI e RMF tendente ad un accordo di cooperazione. Importante per la visibilità del Sodalizio è la presenza del Presidente del CAI VdA nella Commissione tecnica-consuliva per il rilascio dei pareri sulla concessione di contributi regionali per la realizzazione di nuovi rifugi, bivacchi e dotoir ai sensi di una legge regionale (4/2004).

In tale contesto assume significativo valore l'autorizzazione alla costruzione di un rifugio sotto il Colle dell'Entrelor (Plan de Feyes - Rhêmes-Notre-Dame), di un rifugio (loc. Grauson) e un bivacco (loc. Bardoney, ove già insisteva il bivacco Tentori andato distrutto), entrambi in area Monte Tersiva (Cogne), di un bivacco al Naso del Lyskam (Gressoney-La Trinité) ed un bivacco nel vallone di Scheity (loc. Betti-Issime). Infine, nel quadro delle attività previste per i 150 anni del CAI, si è deciso di prendere parte a "Cammina CAI 150" che inizialmente non prevedeva il passaggio in Valle d'Aosta, con il conseguente coinvolgimento del Gruppo Regionale e delle Sezioni.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA LPV

Presidente: Giovanni Battista Venturino

In base al programma di lavoro presentato nella relazione finale del 2011 la Commissione medica ha continuato, in collaborazione con altre associazioni e istituzioni, il suo impegno didattico - formativo organizzando corsi e convegni. Si è iniziato nei giorni 13 e 14 marzo u. s., al Rifugio Melano Giuseppe - Casa Canada (Val Lemina, Alpi Cozie), con corsi di primo soccorso per gestori di rifugi alpini secondo i programmi per la formazione di "Addetti al pronto soccorso aziendale" - D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

I corsi (in collaborazione con la Regione Piemonte, il CAI Regione Piemonte, la Commissione Rifugi e Opere Alpine LPV, il 118 di Torino e l'Associazione Gestori Rifugi Alpini del Piemonte) si sono svolti in due fasi: il mattino del 13 aggiornamento per i gestori già in possesso di abilitazione, ma scaduta o in scadenza, e il pomeriggio del 13 e il 14 corso base completo di formazione.

La partecipazione è stata di 32 discenti: 12 per l'aggiornamento e 20 per il corso base in rappresentanza di 24 rifugi alpini piemontesi. Successivamente è stato stilato un elenco dei rifugi alpini del CAI e alcuni privati, situati in Piemonte, aventi addetti certificati al pronto soccorso. Attualmente le persone in possesso di certificazione valida al primo soccorso, ottenuta con i corsi effettuati dalla nostra Commissione, sono 54 in rappresentanza di 42 rifugi alpini.

In totale, in cinque anni e con 5 corsi, sono state certificate al primo soccorso 97 persone (compresi 12 aggiornamenti) in rappresentanza di 51 rifugi. Lo scorso 2 agosto sono poi stati acquistati dalla ditta 3B di Settimo Torinese, distributore per il Piemonte della ditta produttrice LAERDAL ITALIA SRL di Bologna, una serie di manichini: Little Family Pack e Manichino Little Anne. La Commissione, ora, dispone di quattro manichini: bambino, ragazzo, donna e uomo per le esercitazioni pratiche ed essi rimangono anche a disposizione delle Sezioni CAI qualora organizzassero corsi di primo soccorso. Infine il 15 settembre u.s., ad Ala di Stura (Torino), con la Società Italiana di Medicina di Montagna SIMeM e la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus di Torino si è organizzato un convegno di Medicina di Montagna con grande partecipazione di addetti ai lavori e di pubblico. All'evento,

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

che prevedeva anche l'attribuzione di crediti ECM per tutti gli operatori sanitari, sono intervenuti 11 medici specialisti (compreso il dr Finelli della nostra Commissione) con relazioni di alta valenza scientifica. Gli obiettivi del convegno, ampiamente raggiunti, erano:

- Fornire al personale sanitario, ma anche a chi vive la montagna come svago o sport, nozioni di primo soccorso e di prevenzione delle lesioni traumatiche e delle patologie da congelamento
- Fornire un inquadramento sul trattamento del dolore nel paziente traumatizzato
- Considerare gli aspetti riabilitativi negli sport di montagna
- Fornire consigli per una corretta alimentazione in quota
- Considerare i possibili danni da raggi ultravioletti.

COMITATO SCIENTIFICO LIGURE-PIEMONTESE

Presidente: Marco Brocca

Nell'anno 2012 l'attività del Comitato Scientifico Ligure - Piemontese si è concentrata nell'organizzazione e nell'attuazione del III Corso di Formazione per Operatori Naturalistici e Culturali. Nei precedenti Corsi, svolti negli anni 2004-05 e 2009, si erano titolati rispettivamente 13 e 12 soggetti, per un totale di 25 Operatori.

Nel tempo, per molteplici motivi personali, molti titolati non hanno più svolto attività ed al controllo dei requisiti di mantenimento, svolto all'inizio anno, risultavano iscritti nell'Albo dei Titolati soltanto 14 Operatori dell'area LPV. Poiché riteniamo che la figura dell'Operatore possa e debba costituire un valore aggiunto nella vita e nella coscienza sezionale, per contribuire ad accrescere la diffusione della conoscenza delle Terre Alte e delle sue peculiarità, si è dato inizio ad un impegnativo progetto di formazione per avere una diffusione capillare di Operatori.

Il programma del Corso è stato svolto tra il 31 marzo ed il 16 settembre, articolato in sei sessioni in differenti località del Piemonte e della Liguria, per un totale di 12 giornate, oltre ad altre due facoltative e/o di recupero. Si sono preferenziate, per quanto possibile, aree inserite in Parchi Naturali (Portofino, Marguareis, Gran Paradiso, Collina Torinese) i cui Enti hanno dimostrato forte spirito collaborativo, mettendo a disposizione personale qualificato, strutture e materiale divulgativo.

La pubblicità del Corso, inserita sui siti web, ha avuto un riscontro superiore alle aspettative e ben 25 sono stati i candidati che si sono iscritti al Corso formativo. L'entusiasmo individuale si è ben presto trasformato in un fattivo spirito di gruppo, che ha favorito la coesione tra i candidati i quali hanno dimostrato attenzione e volontà di raggiungere gli obiettivi. 22 sono stati i Corsisti che hanno concluso l'iter formativo. Agli esami ne sono stati ammessi 21. Questi hanno raggiunto e dimostrato un elevato livello cognitivo e di preparazione: pertanto sono stati dichiarati idonei per la futura nomina ad Operatore Naturalistico e Culturale.

Ai Presidenti sezionali che avranno questi neo Titolati tra i loro soci, rivolgo l'apprezzamento per la sensibilità dimostrata e l'augurio che vengano sempre più utilizzate le potenzialità che gli Operatori sapranno esprimere. A conclusione del mandato 2009-2012, si riepilogano le principali attività svolte dal Comitato Scientifico Ligure Piemontese in questo periodo:

Convegni di studi

- "Con passo sicuro. Stato dell'arte e nuove proposte per un escursionismo consapevole e sicuro" Santa Margherita Ligure, 23 ottobre 2010. A cui ha fatto seguito l'escursione guidata nel Parco Regionale di Portofino tra Camogli e Porto Pidocchio, 24 ottobre 2010

- "Il Comitato Scientifico Ligure Piemontese e gli Operatori Naturalistici e Culturali" Torino, M.te dei Cappuccini, 16 aprile 2011, cui ha fatto seguito una Tavola Rotonda sul tema: "I Comitati Scientifici e gli ONC: un problema o una risorsa?".

Corsi di Aggiornamento per ONC, ONCN, TAM

- "La vita in una comunità alpina tra tardo Medio Evo ed Età Moderna" Campertogno (VC), 8 maggio 2010, a cui ha fatto seguito l'escursione guidata a tema: "Artisti e committenti in una

comunità alpina tra Quattrocento ed Ottocento. Esempi dalle frazioni e dagli alpeggi di Campertogno", 9 maggio 2010

- Workshop di fotografia naturalistica nel Parco Regionale del Beigua, 7 ed 8 maggio 2011

- "La cucina delle Alpi tra tradizione e rivoluzione", Carcoforo (VC), 24 settembre 2011, a cui ha fatto seguito l'escursione guidata in Val Vogna, a tema: "L'eredità tardo - medievale: allevamento e cerealicoltura in una valle alpina", 25 settembre 2011.

Informazione e divulgazione

- Sono stati stampati gli Atti del Convegno di studi "Le rocce della scoperta" - Torino, 2008

- È stato creato il sito www.digilands.it/cslp sul quale sono stati caricati e resi disponibili ad un vasto pubblico, tutti i 18 volumi degli Atti dei Convegni di studi che il Comitato Scientifico LP/LPV ha realizzato (1987-2011). Il sito, costantemente aggiornato, è stato strumento essenziale per mettere a disposizione degli Allievi del Corso di Formazione, in un'area protetta, tutte le dispense di studio e le relazioni dei docenti, col risultato di velocizzare la comunicazione ed evitare l'inquinamento da cartaceo.

Con la presente Assemblea, che eleggerà i Componenti del nuovo Comitato Scientifico, terminano anche i miei due mandati, senza possibilità di ricandidatura. Questi sei anni sono stati ricchi di nuove esperienze, conoscenze, emozioni e ringrazio tutti coloro che hanno collaborato e contribuito a esprimere, in un clima di amicizia, i valori del nostro Sodalizio. Esprimo infine l'augurio a tutti gli Operatori Naturalistici e Culturali perché l'entusiasmo di cui sono animati possa contribuire alla prosecuzione del lavoro fin qui svolto.

COMMISSIONE INTERREGIONALE LPV ESCURSIONISMO

Commissario: Luigi Grossi

A seguito del provvedimento di sospensione cautelare e commissariamento dell'OTTO LPV per l'Escursionismo, assunto con delibera del CDC del 25 novembre 2011, e conseguente nomina del Sig. Luigi Grossi quale Commissario provvisorio, il primo passo che si è intrapreso è stato quello di riportare la situazione alla sua normalità, sistemando i sospesi e provvedendo alla gestione dell'attività ordinaria che compete all'OTTO svolge nell'ambito delle proprie finalità.

Si è provveduto poi ad attivarsi sul territorio con l'obiettivo di fare il punto della situazione tra le varie componenti dell'escursionismo LPV e "preparare la strada" al futuro OTTO, affinché possa trovarsi in condizione di far fronte ai carichi di lavoro che un territorio vasto come quello dell'LPV richiede.

Abbiamo quindi intrapreso varie azioni, tra le quali:

- Raccolta delle candidature necessarie per il rinnovo dell'OTTO stesso
- Incontro con il Gruppo di cicloescursionismo LPV, nell'ottica di avviare un comune cammino ed un processo di integrazione finalizzato ad avere un solo OTTO sul territorio che si occupi di tutte le tematiche che interessano l'escursionismo, come peraltro previsto dalle linee organizzative degli OTCO. Questo sforzo ha prodotto due risultati molto importanti, che fanno bene sperare per il futuro:
 - o l'organizzazione da parte della SSE CvL di un corso per ASE ed ASE-C (è la prima volta che avviene questa collaborazione tra le due componenti escursionismo e ciclo escursionismo)
 - o l'inserimento di alcuni AE-C tra i componenti dell'OTTO da poco insediato quest'anno
- Incontro con gli organici della SRE per fare il punto della situazione a seguito del riconoscimento della stessa da parte della CCE, per esaminare le competenze che attengono alle scuole regionali, per parlare dei futuri progetti (corsi AE, aggiornamenti, ecc.). Con molta tristezza, si è anche dovuto provvedere al rinnovo delle cariche di vertice della Scuola,

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

causa la tragica scomparsa del suo Direttore, vera tragedia che ha profondamente colpito tutti noi

- Ripresa dei contatti con gli Accompagnatori della Valle d'Aosta, per fare anche con loro il punto della situazione e riprendere le attività. A tale proposito, si è provveduto a rilanciare la consueta e storica escursione interregionale LPV, che si tiene da sempre tutti gli anni a rotazione tra i tre GR del Convegno, come momento di aggregazione e di interscambio tra gli escursionisti del Convegno, e che quest'anno era di competenza della Valle D'Aosta. L'escursione è stata regolarmente effettuata con buon successo di partecipazione
- Organizzazione del Congresso dei Titolati, che si è tenuto ad Alessandria il 16 settembre scorso. Questa è stata una tappa fondamentale, che ha visto la presenza attiva e partecipativa di oltre cento titolati, nell'ottica di riprendere il sistema relazionale tra i nostri Accompagnatori. Abbiamo affrontando a 360° tutte le tematiche connesse con la nostra attività. Riorganizzazione degli OTCO ed OTTO, nuovo regolamento OTCO OTTO ed UniCai, la nuova figura dell'ASE e relativi percorsi formativi... sono temi dell'ultimo periodo, non ancora ben esplicitati alla base, e quindi è stato molto importante parlarne assieme e illustrarli a fondo. Altro tema fondamentale sul tavolo era quello del rinnovo dell'OTTO e della predisposizione di una rosa di candidature coerente con il numero dei suoi componenti. L'obiettivo è stato raggiunto, con candidati nuovi, tra cui alcuni giovani, motivati, che potranno ricollocare l'OTTO LPV nella sua giusta dimensione di vero punto di riferimento per gli escursionisti del Club Alpino Italiano.

COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE LPV

Presidente: Domenico Broglio

La Commissione si è riunita per la prima volta il 21 gennaio 2012 presso la Sede del CAI di Ivrea. Si è provveduto a fare il bilancio consuntivo anno 2011 e preventivo 2012 che sono stati inviati al CAI Regione Piemonte essendo capofila. Si è parlato di fare dei corsi per Ispettori Regionali; corso per la legge 426 riguardante la somministrazione di bevande e alimenti.

La Commissione si è riunita una seconda volta sempre ad Ivrea il 14 aprile dove si sono vagliate le varie richieste di contributo per i lavori di ordinaria manutenzione fatti nei rifugi durante l'anno 2011. Le richieste ammontavano a Euro 99256,71.

La somma messaci a disposizione dalla Commissione Centrale rifugi era di Euro 37481,27.

La Commissione ha deciso di assegnare alle varie Sezioni richiedenti e per i rifugi di loro competenza le seguenti somme:

Sezione	Rifugio	Importo assegnato
Ivrea	Bruno Piazza	Euro 2400.00
Aosta	Aosta	Euro 2400.00
Biella	Agostino Coda	Euro 3600.00
Biella	Quintino Sella	Euro 4000.00
Biella	Vittorio Sella	Euro 3300.00
Barge	Vitale Giacoletti	Euro 4000.00
Mondovi	Havis de Giorgio	Euro 2000.00
Mondovi	Piero Garelli	Euro 1200.00
Ligure Genova	Figari	Euro 4000.00
Torino	Gastaldi	Euro 4000.00
Torino	Levi Molinari	Euro 400.00
Torino	Scarfioffi	Euro 1200.00
Torino	Toesca	Euro 1000.00
Torino	Teodulo	Euro 3581.27
Torino	Benevolo	Euro 400.00
Totale		Euro 37481,27

Alla Commissione centrale sono state inviate tutte le richieste con le relative fatture quietanziate.

Situazione dei Rifugi

Tutte le Sezioni proprietarie dei rifugi si lamentano delle poche risorse economiche per affrontare i lavori necessari richiesti dalle varie normative e leggi regionali. Inoltre le esigenze dei clienti sono aumentate. Non c'è più lo spirito e la mentalità di adattamento di un tempo. E giusto così, ma ciò crea difficoltà nel mantenere correttamente queste strutture, patrimonio non indifferente del CAI. Alcune Sezioni hanno dovuto vendere dei rifugi per affrontare le spese dei lavori da fare in altri Rifugi di proprietà. Certe scelte sono inevitabili. I controlli da parte del Corpo Forestale riguardanti lo smaltimento dei rifiuti solidi e dei reflui sono aumentati. La Regione Valle d'Aosta ha fatto una legge ad hoc sullo smaltimento dei reflui che ha obbligato le varie sezioni a rimodernare gli impianti o addirittura sostituire i vecchi con dei nuovi per raggiungere i parametri richiesti con notevoli spese. Inoltre la legge ha ridotto i contributi al 40 % mentre in precedenza erano del 60%.

Corsi

Il 18 febbraio tutti i componenti la Commissione hanno partecipato al Corso per ispettori regionali indetto dal CAI Piemonte. Detto corso si è tenuto al rifugio Savigliano alla presenza di un trentina di ispettori sezionali.

È stata loro illustrata una scheda tecnica molto completa che tiene conto di tutto ciò che è inerente ad un rifugio incominciando dal sentiero di accesso, all'impianto elettrico, alla captazione delle acque, ai documenti che ci vogliono per la gestione, alle condizioni del manufatto, allo smaltimento dei rifiuti ecc.

Tutti si sono presi l'incarico di fare l'ispezione a un certo numero di rifugi. Alla fine di questo oneroso lavoro il CAI Piemonte avrà una fotografia completa di ogni rifugio.

Non ho i dati ma, sembra che siano stati ispezionati quasi tutti i rifugi nella Regione Piemonte.

Commissione

Come si sa la commissione Rifugi LPV è in scadenza e su sette componenti 4 dovranno essere sostituiti. Le votazioni si terranno il giorno 21 ottobre al Convegno LPV a Sanremo. Mi è doveroso alla fine del mio mandato ringraziare tutti i componenti per l'apporto dato in tutti questi anni. Inoltre, ringrazio in modo particolare il Vice Presidente nazionale Ettore Borsetti che ci ha sempre guidato nelle decisioni da prendere.

Il Presidente del CAI Piemonte Gino Geninatti, Il segretario della Commissione centrale Rifugi Claudio Blandino, il Consigliere nazionale Ugo Griva. Auguriamo ai nuovi che entreranno a far parte della Commissione un buon lavoro.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Presidente: Carla Rolando

Il programma OTP per il 2012:

- 14 gennaio incontro OTP/OTC per vidimazioni
 - 19 febbraio aggiornamento ASAG su corde fisse
 - 17/18 marzo aggiornamento alla Torre di Padova per AAG prima sessione
 - 13/14 ottobre aggiornamento alla Torre di Padova per AAG seconda sessione
 - maggio/giugno "una giornata con il soccorso alpino" per i ragazzi con la collaborazione del soccorso alpino
 - 7/8 luglio trekking val Sesia per i ragazzi con la collaborazione della sezione di Varallo
 - 16 settembre aggiornamento su lettura del paesaggio per AAG e ASAG
 - 6 ottobre congresso accompagnatori a Novara.
- 13° CORSO AAG**
- 28 gennaio presentazione corso AAG ad Asti
 - 28-30 aprile/1 maggio selezioni corso AAG
 - 25/29 luglio corso AAG.

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

COMMISSIONE PIEMONTESE VALDOSTANA TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente pro tempore: Lodovico Marchisio

La nostra Commissione eletta nell'ottobre del 2009 (in carica fino ad ottobre 2012, siamo a fine mandato) era inizialmente composta da questi elementi: Francesco Musso ONTAM - Presidente, il sottoscritto Lodovico Marchisio (AE/EEA) divenuto ORTAM titolato durante il corso indetto dalla nostra commissione - Vice Presidente, Giuseppe Leyduan, non titolato TAM (AE) - Tesoriere, Cristiana Stevani, non titolata TAM (AE) - Segretaria, Massimo Aruga ORTAM, Carla Rigotti ORTAM, Lidia Savoldi ORTAM.

Nell'anno 2012 si è effettuata come prima uscita, domenica 22 aprile l'annuale incontro per la rivalorizzazione del parco della Dora Riparia, accolti dai sindaci di Chiomonte Renzo Pinard, dall'assessore Roberto Follis di Susa, dal CAI di Chiomonte rappresentato dalla segretaria Emilia Paciolla e dal consigliere Sibille Georges che insieme al sindaco ci hanno accompagnato fino al ponte sulla Dora a fianco della centrale elettrica. Quale vicepresidente della Commissione Tutela Ambiente Montano PV ho portato i saluti del Presidente Francesco Musso, impegnato in un altro impegno istituzionale. A Cels, attraverso la strada consortile che costituisce il percorso del GTA, vi era ad accoglierci il Sindaco di Exilles Michelangelo Castellano e il consigliere Silvia Alessio che ci hanno accompagnati fino al forte di Exilles.

Abbiamo avuto quindi la possibilità di effettuare un'accurata visita guidata da Lionel Douger, coordinatore della gestione del Forte di Exilles ed ospiti del Museo Nazionale della Montagna e del CAI Sezione di Torino. Ci ha successivamente raggiunti il Sindaco Pietro Biolati per porgerci il benvenuto di Salbertrand e complimentarsi per l'iniziativa. Nell'ultima tappa infine ci ha accompagnati Sandro Griva, dell'unità cinofila e reggente della sottosezione CAI di Salbertrand. La seconda uscita pratica è stata effettuata il 20 maggio a PARALUP che resta il simbolo di una civiltà perduta, di un rapporto con la natura e l'ambiente distrutto, fatto di fatica e fame e quindi non da rimpiangere, ma che fa parte della nostra storia, da ricordare, con valori e radici da recuperare.

Per questi motivi la Fondazione Nuto Revelli ha deciso di impegnarsi nel recupero e la rivitalizzazione di Paralup e non gli abbiamo fatto visita. Il terzo aggiornamento si doveva effettuare il 6 e 7 ottobre al Super vulcano di Alagna, ma il 15 settembre 2012 la nostra commissione subisce un grave lutto e cioè la dipartita del nostro presidente Francesco Musso. Quest'aggiornamento per rispetto a F. Musso è stato annullato e demandato alla nuova commissione per l'anno 2013 e in sostituzione di esso, in suo onore come ultima attività dell'attuale commissione è stato inaugurato il 7 ottobre 2012 nel luogo del convegno da lui organizzato, un sentiero a suo nome che collega ora in via permanente Miroglio con Frabosa Sottana. Di recente il nostro presidente tra gli altri progetti da presentare per i 150 anni del CAI aveva preso anche contatto con il delegato all'ambiente per la città di Avigliana Arnaldo Reviglio poiché la Regione Piemonte si sta occupando della Sacra e lo fa in modo incoraggiante, anche attraverso l'erogazione di contributi, soprattutto dopo che la legge regionale n. 64 del 21/12/1994 ha riconosciuto la Sacra di San Michele Monumento simbolo del Piemonte. Speriamo che anche questo progetto vada in porto nonostante non sia più con noi il nostro amato presidente, perché l'aveva inviato come proposta con tutto l'entusiasmo che sempre lo aveva contraddistinto.

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO SCIAPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA LPV

Presidente: Ernesto Montaldo

Attraverso i principali eventi che hanno segnato il 2012, ovvero il Congresso di Fossano (definizione della rosa dei candidati), l'Assemblea Delegati di Sanremo (elezione) e il Convegno CNSASA di Soave si è giunti il 24 novembre all'insediamento della

nuova Commissione LPV. Essa si troverà ad operare in un clima di notevole incertezza, visto che sulla riorganizzazione dei rapporti con i GR impatta la delibera del CC del 1° dicembre 2012 che sospende l'efficacia delle modifiche al regolamento OTCO-OTTO approvate il 26/11/11 e il 28/1/12 e ripristina come vigente il testo del regolamento OTCO-OTTO del 29/3/2008. Ciò premesso, l'attività del 2012 ha visto lo svolgersi dei corsi di verifica IA-ISA, IAL; con la partecipazione anche di tre candidati al titolo ISBA, inviati dalla scuola centrale di scialpinismo. Gli esiti si possono così riassumere:

Qualifica	Ammessi alla formazione 2011	Ritirati	Promossi	Da recuperare
IA - ISA - ISBA	34	10	14	10
IAL	24	5	19	

In sintesi, sempre di più ci stiamo accorgendo di come stanno venendo a mancare, all'interno delle nostre scuole sezionali, la conoscenza dell'alta montagna e dell'alpinismo di stampo classico, a favore di una ricerca del tecnicismo e dell'andare in montagna addomesticato, analoga tendenza si riscontra nella richiesta di chi viene ai corsi sezionali.

Per quanto alle attività dello sciescursionismo nell'area LPV e nell'ambito delle attività di aggiornamento, si è continuato il programma iniziato nel 2011 ed in particolare si è tenuta, nei giorni 17 e 18 marzo 2012 a Claviere, una sessione di aggiornamento su: "Teoria e pratica dell'autosoccorso in valanga", che ha visto la partecipazione di 15 istruttori. Tutte le sopradette attività e l'ordinaria amministrazione hanno evidentemente dei costi, che vengono sostenuti mediante i contributi della CNSASA, i contributi dei GR di area, le quote di iscrizione ai corsi da parte dei candidati.

Con riferimento al 2011 (i dati del 2012 sono ancora in fase di consolidamento) le entrate ammontano a 15.300,00 € a fronte di uscite complessive pari a poco più di 17.000,00 € (in parte dovute a saldi negativi di esercizi precedenti).

Le uscite comprendono:

- i costi per l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione e verifica istruttori regionali, pari a circa 13.400,00 €
- i costi relativi alla gestione della scuola interregionale, pari a circa 1.500,00 €
- i costi relativi alle attività di gestione della commissione, pari a circa 2.100,00 €.

Ove fosse confermata l'attuale tendenza a diminuire le somme erogate, nei prossimi anni si porrà l'obbligo di rincarare le quote di iscrizione ai corsi non volendo abbassare la qualità della formazione/preparazione.

Infine i dati a consuntivo del 2012 che rendono l'idea dell'importanza delle attività svolte dalle scuole che operano sul territorio:

TOTALE CORSI EROGATI dalle scuole area LPV: 131

TOTALE ALLIEVI che hanno partecipato ai corsi: 2.682

ISTRUTTORI che operano nelle nostre scuole: 1.401

Appare chiaro come l'importanza di mantenere un'unica struttura che opera sul territorio LPV sia fondamentale per garantire la continuità ed il livello tecnico dei "servizi" che la nostra commissione offre a TUTTE le sezioni operanti in Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta. È altresì auspicabile una maggior collaborazione con gli altri OTTO in modo da costruire percorsi condivisi ed offerte di interesse sia ai già soci del Sodalizio, sia indirizzati a tutti coloro che vedono nel CAI un modo per avvicinarsi alla montagna in sicurezza e con sicurezza.

La commissione vuole esprimere il proprio apprezzamento a tutti gli Istruttori che operano nelle nostre scuole e ai Presidenti delle Sezioni che appoggiano e sostengono le attività delle loro scuole.

La Commissione desidera ringraziare tutti i membri della scuola interregionale che, con il loro lavoro, impegno e passione, hanno permesso lo svolgimento delle attività prima indicate.

Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Renata Viviani

L'impegno sul fronte istituzionale nei rapporti con Regione Lombardia in merito a norme in approvazione, ha riguardato due PDL: uno sulla regolamentazione dell'uso delle motoslitte, valutato contrastante i principi del sodalizio dall'ARD di Vimercate e non posto in votazione a seguito di varie audizioni e interventi diffusi, e uno riguardante il "Riordino normativo in materia di attività motorie e sportive", che ha visto il recepimento di una sola, ma fondamentale modifica richiesta da CAI Lombardia: lo stralcio dal testo di un articolo che avrebbe previsto la possibilità di sanzionare amministrativamente le attività potenzialmente "pericolose per sé stessi" genericamente, anche al di fuori dei comprensori sciistici. Questo concetto, se non eliminato, si sarebbe rivelato fortemente problematico, indistintamente e genericamente per tutti i frequentatori della montagna, teoricamente sanzionabili per l'illegittimità di comportamenti anche solo potenzialmente pericolosi "per sé". Questo risultato è stato possibile grazie al contributo del "Laboratorio per le libertà in montagna". È stata sottoscritta una convenzione tra Regione Lombardia, Guide Alpine lombarde, CONI Lombardia, CAI Lombardia, Parco Campo dei Fiori Parco del Ticino e parco Adamello per realizzare un'iniziativa sperimentale volta alla "Diffusione della pratica sportiva all'aria aperta per tutti i cittadini nei suddetti Parchi regionali", al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo delle attività "outdoor" in ambito sportivo, ricreativo, formativo e educativo. Le iniziative proprie e in collaborazione con i partner del progetto VETTA sono state relative alla diffusione della banda larga nei rifugi (37), alla realizzazione di corsi formativi per gestori di rifugi e operatori della montagna e d'iniziativa regionali quali la formazione dell'albo regionale rifugi e l'istituzione del marchio Qualità Italiana per i rifugi lombardi. Con la Commissione Lombarda di AG è stato realizzato il film "Un mondo... TROVATO!", iniziativa per la promozione della frequentazione della montagna rivolta a bambini e ragazzi, ai genitori e alle scuole. Il film è stato presentato fuori concorso a OFF6. L'ARD di primavera mi ha confermato per un nuovo mandato e ha eletto i nuovi componenti del CDR: Pina letto, Germana Mottadelli, Lucio Dal Buono e Roberto Guerri che si sono avvicendati ad Antonio Paladini e Marcello Sellari. La 2ª edizione del Festival delle Alpi di Lombardia si è svolta dal 22 al 24 giugno con oltre cento iniziative e l'adesione di 40 sezioni e l'evento principale a Borno, Qualificante è stato il convegno che ha trattato il tema: "La montagna: tra naturale e costruito. Riflessioni e prospettive per il futuro" al quale sono intervenuti amministratori locali e regionali. Interpreto questo come un segno di attenzione al nostro sguardo sulla montagna e sul suo sviluppo. L'ARD è il momento principe di confronto e quella autunnale di Seregno è stata particolarmente feconda per l'importante contributo dei raggruppamenti di sezioni, scuole e coordinamento OTTO in merito alla produzione di osservazioni riguardanti il nuovo Bidecalogo e la sperimentazione del progetto di riordino degli OTCO/OTTO, inviate per opportuna valutazione a CC e CDC. Il dialogo e il confronto non sono sempre facili, ma cercare e trovare la strada giusta per superare gli ostacoli fa raggiungere i comuni obiettivi che sono la meta di tutti: far vivere e crescere il CAI nelle sue complesse ma ricche espressioni. Il coordinamento degli OTTO, riunitosi allargando la partecipazione anche al CDR e ai componenti lombardi del CC, è stato un efficace strumento per la crescita di concetti, ora concreti, quali collaborazione e trasversalità.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Presidente: Vincenzo Palomba

Conclusione 2° Corso ASE/ASE-S (tutoraggi e 3ª sessione): qualificati 47 ASE + 12 ASE-Seniores; programmazione e avvio (sessione preliminare, 1ª e 2ª) del 7° Corso Regionale AE 2012-13; partecipazione alle giornate "Sicuri sulla Neve" e "Sicuri sul sentiero e in ferrata" del CNSAS; partecipazione a riunioni e documenti di consenso prodotti dal Coordinamento OTTO della Lombardia; partecipazione al Raduno Nazionale Seniores di Borno e alle attività formative (giornate di informazione) per direttori di escursione gruppi seniores; programmazione corsi, aggiornamenti e varie attività per il 2013.

COMMISSIONE SENIORES

Presidente: Marcello Sellari

I Gruppi Seniores organizzati lombardi sono 41. Nel 2012 hanno organizzato circa 1.800 escursioni portando in montagna ben 66.000 persone. Al Raduno Seniores del 30 maggio a Borno hanno partecipato 1300 persone in rappresentanza di 38 sezioni, di cui 4 extra lombarde. Nel 2012 sono state organizzate dalla Commissione 5 Giornate Informativo rivolte ai Direttori Escursione Senior con 195 partecipanti. È stato messo a punto il progetto Cammina Lombardia Seniores 2013. Sono stati avviati i progetti "Locandina Escursione standard", "Catalogo Escursioni Seniores online", l'escursione in tasca [EIT].

COMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA

Presidente: Antonio Moroni

La commissione si è attivata nelle relazioni con le altre realtà speleologiche lombarde, in particolare con la Federazione Speleologica Lombarda. In agosto si è svolto il primo corso di verifica per Istruttori Sezionali di Speleologia con ottimo esito, essendo un corso tecnico ove si verificavano la capacità dell'allievo nelle manovre di armo e autosoccorso previste dal Manuale Tecnico Operativo della SNS; tale corso fungeva anche d'aggiornamento per i sezionali precedentemente nominati (norma transitoria). Nel medesimo periodo si è tenuto il corso di Valutazione per Istruttori Sezionali di Torrentismo, primo in Italia, in accordo con la direzione della scuola nazionale, che ha formato tale nuova figura. Stiamo peraltro collaborando per il primo raduno CAI di torrentismo a Porlezza organizzato dalla sezione di Como.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Piera Eumci

Verso gli accompagnatori: incontro ANAG e incontro docenti a Bergamo; Convegno Accompagnatori a Varese; escursione a Monte Isola (BS); 2 corsi di aggiornamento: "Dinamiche di Gruppo e gestione delle relazioni" 2 sessioni, "Progressione in sicurezza su sentiero attrezzato" 3 sessioni, 11° corso esame AAG; 2 corsi formazione ASAG (1 iniziato nel 2011). Verso i giovani: raduno regionale; 1 settimana stanziale; 41 corsi di AG; 8 esperienze sezionali all'interno del progetto VETTA, in questo sono rientrati anche Convegno e settimana estiva con ottimi risultati in termini di valore aggiunto.

Relazione Area Lombardia

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Claudio Gerelli

La Commissione ha realizzato: 1-2 dicembre: aggiornamento Operatori TAM a Dongo (CO) sul tema "Energia rinnovabile, territorio idee per la gestione". Durante le 6 riunioni annuali si sono discusse le modalità per realizzare un Corso Operatori TAM ma senza raggiungere le condizioni per attuarlo. Pertanto è nostra intenzione programmarlo nel 2013.

COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE

Presidente: Carlo Alfredo Pessina

La commissione si è riunita due volte per approvare la realizzazione di attività Istituzionali. Concesso patrocinio e la collaborazione del VP E. Villa al progetto internazionale "Abitare minimo nelle alpi" per la realizzazione di una cella abitativa da collocare in area alpina. È proseguita la collaborazione con la Regione Lombardia, UnionCamere Lombardia, Isnart e Ersaf per la realizzazione dell'Albo rifugi e la realizzazione del Marchio "Q", il collegamento multimediale dei Rifugi. Con il Progetto VETTA si sono realizzati corsi di Primo Soccorso, di gastronomia, realizzazione Web. Con l'OTCO Centrale si è collaborato alla stesura del nuovo Regolamento Rifugi.

COMMISSIONE SCUOLE SCIALPINISMO E ALPINISMO E ARRAMPICATA

Presidente: Paolo Taroni

Corsi: le scuole Lombarde nel 2012 hanno organizzato 213 tra corsi e aggiornamenti con un incremento del 8% rispetto al 2011. Il numero degli allievi coinvolti è stato 2626 e le giornate istruttori impegnate in aggiornamenti delle varie scuole in diverse specialità sono state 1364. Aggiornamenti: nel 2012 si è tenuta la terza sessione di aggiornamenti per istruttori titolati, in Lombardia visto l'elevato numero di istruttori da aggiornare sono chiamati circa 100 istruttori ogni anno affinché ogni 5 anni siano aggiornati tutti per poi ripetere il ciclo. Nel 2012 l'argomento è stato "Il movimento in arrampicata e tecniche di assicurazione". Si sono tenute 3 giornate e si sono aggiornati 88 istruttori di cui 39 IA, 6 INA, 31 ISA e 12 INSA. Corsi regionali: nel 2012 è terminato il 5° corso IAL con 17 nuovi istruttori e il 21° corso ISA con 20 nuovi Istruttori. È iniziato il 20° corso IA con 22 aspiranti Istruttori di alpinismo.

DISTACCAMENTO LOMBARDO CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

Presidente: Andrea Montelcone

Il CSMT, raggruppamento Lombardo ha continuato il suo percorso di ricerca e analisi, approfondendo e finalizzando gli studi sulla estrazione rapida degli infissi (simulazione di una reale caduta su chiodi e/o friend) oltre che supportare dal punto di vista tecnico e didattico la Scuola Regionale di Alpinismo e Arrampicata Libera, in regime di collaborazione e condivisione di contenuti e informazioni. Allo stesso modo sono state organizzate sessioni tecnico/didattiche ai soci lombardi in procinto di partecipare a corsi Regionali, sia di Alpinismo che di Arrampicata Libera. In ambito più vasto, proseguono le collaborazioni con il CNSAS all'interno del progetto "Sicuri in Montagna".

COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO

Presidente: Mauro Ferrari

Il Club Alpino Italiano "...ha per scopo ...la conoscenza e lo studio delle montagne..." e gli Operatori Naturalistici e Culturali sono lo strumento prezioso e indispensabile per la diffusione della cultura della Montagna presso le Sezioni. Per questo, l'attività nel 2012 del Comitato Scientifico Lombardo è stata dedicata all'aggiornamento degli ONC e

alla formazione di nuovi titolati. Il 9 e il 10 giugno, presso l'Osservatorio Astronomico Regionale della Valle d'Aosta, tema la Meteorologia (U. Pellegrini, meteorologo ARPA Lombardia e V. Paneri, del Servizio Glaciologico Lombardo) e di Astronomia (S. Giovannoni, astrofisico Osservatorio). In novembre ha avuto inizio il 3° Corso di formazione per nuovi titolati con lusinghiera partecipazione di 22 aspiranti ONC.

COMMISSIONE MEDICA

Presidente: Luigi Festi

La neonata commissione medica regionale lombarda del CAI si è prefissata di individuare dei margini di riduzione del rischio insito nella pratica alpinistica ed escursionistica. A questo scopo ritiene fondamentale una corretta preparazione sanitaria focalizzata al trattamento dell'emergenza e dell'urgenza in territorio montano con proposta di organizzare corsi di primo soccorso, BLS (Basic Life Support) all'interno e a integrazione dei corsi di formazione, in prima istanza per i titolati del CAI, per la diffusione delle nozioni per un corretto trattamento dell'emergenza e di un appropriato e preciso rapporto di collaborazione con gli organismi a ciò deputati, nel rispetto di quanto è stato fatto fino ad ora. Tale obiettivo e la sua realizzazione pratica devono essere prioritariamente condivisi dalle altre commissioni regionali.

ALPITEAM

Presidente: Alberto Pozzi

Realizzazione dell'attività tecnico formativa presso la Comunità l'Arca di Como e presso le Sezioni interessate. Partecipazione ad attività divulgative legate all'esperienza specifica della Scuola in rapporto alla Comunità.

SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO

Presidente: Maurizio Lojacono

Edito da Hoepli nel 2012 a cura del SGL, "Ghiacciai della Lombardia" è molto più di un aggiornamento del precedente catalogo dei ghiacciai lombardi, è un quadro esaustivo della situazione attuale del glacialismo della regione. Strutturato in due distinte sezioni: la prima raccoglie contributi di carattere scientifico, la seconda si dedica all'atlante dei ghiacciai suddivisi per settore e illustrati con schede di immediata interpretazione, accompagnati da una originale cartografia. Il volume è arricchito da itinerari glaciologici e alpinistici.

GRUPPO LOMBARDO SENTIERI

Coordinatore: Riccardo Marengoni

Il CDR, riconoscendo l'importanza della rete sentieristica, ha deciso di rilanciare l'azione del Gruppo Lombardo Sentieri, sollecitando la partecipazione di referenti territoriali e stabilendo un budget per consentirne il funzionamento. Obiettivo primo è stato quello di ricostituire il gruppo e di sollecitare la partecipazione da parte di referenti di tutti i raggruppamenti sezionali. Gruppo di lavoro "legge sentieri" La Regione Lombardia è una delle poche regioni rimaste senza una legge sulla sentieristica. La materia "sentieri" è complessa ed articolata e può essere sviluppata secondo vari punti di vista. È attivo un gruppo di lavoro ad hoc che, partendo dal "vecchio PDL sentieri" realizzato con il precedente progetto Interreg "Lungo le linee rosse", ha approfondito la normativa che negli ultimi anni si è ulteriormente arricchita. Ha valutato le leggi in vigore in altre Regioni evidenziando aspetti positivi e limiti emersi nell'applicazione, ha iniziato a ricostruire un testo da proporre dopo il rinnovo dell'assetto istituzionale dell'Ente Regionale. In Lombardia abbiamo "perso" oltre 2000 soci; il momento contingente è difficile e ci pone di fronte ad una sfida difficile che investe anche la nostra associazione.

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENINO

Presidente: Claudio Bassetti

La Società degli Alpinisti Tridentini, con le proprie 82 sottosezioni e 7 Gruppi, distribuiti su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2012 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo.

Il Sodalizio, quest'anno, ha festeggiato i 140° di fondazione con molteplici iniziative, tra le quali la pubblicazione del Volume celebrativo "Naturalmente TRENINO" i paesaggi, la natura e i luoghi, di 640 pagine. Soci: n° 27.172 (incremento di 132 unità).

Congresso SAT: il 118° Congresso SAT è stato organizzato nella Valle dei Laghi (Vezzano) a cura della locale Sezione SAT dal 29 settembre al 7 ottobre, ed ha avuto come filo conduttore "Paesaggi luoghi forme visioni". Escursioni: sono state effettuate 994 escursioni per nr 1.196 giornate con la partecipazione di circa 25.000 soci. Escursioni Alpinismo Giovanile: sono state effettuate 200 escursioni per nr 262 giornate con la presenza di circa 4.850 giovani. Cultura: tutti i vari aspetti della montagna sono stati trattati in 213 appuntamenti culturali. Si è svolta la 14ª edizione del "Premio SAT" che ha visto vincitori: Pietro Crivellaro per la Categoria Scientifico-storico-letteraria, l'Associazione Italia-Tibet per la Categoria Sociale e Christoph Hainz per la Categoria Alpinismo. Solidarietà: molteplici le iniziative a supporto di progetti finalizzati ad aiutare popolazioni di montagna nel mondo. Tra queste spiccano: la raccolta fondi per supportare l'attività dei soccorritori di El Chalten in Patagonia (Argentina).

La SAT ed il Soccorso alpino trentino hanno organizzato un corso di tecnica per 6 esponenti della stazione di El Chalten che sono

stati ospitati dal 9 al 16 ottobre.

Biblioteca della Montagna e Archivio storico: circa 3900 le persone che hanno utilizzato i servizi della Biblioteca e dell'Archivio.

Il patrimonio librario si è arricchito di 1.200 voci (Totale libri 46.200). La Biblioteca ha anche curato l'aggiornamento del sito Internet ed ha continuato il lavoro di reperimento di vecchi filmati ed effettuazione di interviste a personaggi della montagna a continuazione del progetto "Arvimont" - Archivio visivo della montagna trentina.

Commissione Bollettino e Pubblicazioni: sono stati editati 4 fascicoli del Bollettino sociale per un totale di 280 pagine. Il fascicolo nr 2 è stato dedicato a tutti i Rifugi della SAT.

Inoltre, come consuetudine sono stati pubblicati: "Attività delle Sezioni e Commissioni SAT anno 2011" di 64 pagine ed "Escursioni con le Sezioni SAT - 2012" di 82 pagine. Come già riferito è stato editato il volume celebrativo del 140° SAT, un volume di 640 pagine che racconta tutte le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del Trentino. In autunno sono stati pubblicati gli "Atti del XV Convegno regionale di speleologia", svoltosi nel 2011 a Lavis ed il volume "Grotte del Trentino" che illustra le principali cavità della nostra provincia.

Commissione Sentieri: si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che conta oltre 5.000 km di sentieri, sentieri attrezzati e vie ferrate. Il lavoro, per la manutenzione ordinaria, ha impiegato 1.350 volontari per un totale di 2.940 giornate lavoro. Per la manutenzione ed il rifacimento di tratti di sentieri attrezzati e vie ferrate si è fatto ricorso a personale specializzato che ha operato per oltre 210 giornate lavoro.

È continuato il lavoro di mappatura dei luoghi di posa ed il gruppo cartografia ha incrementato gli aggiornamenti GPS.

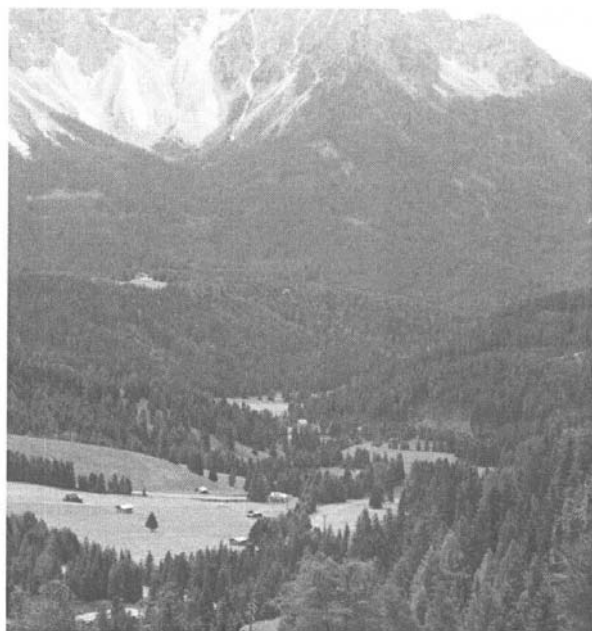
La Commissione ha inoltre curato l'edizione del primo volume di una raccolta di 6 ("Sui monti del Trentino - per sentieri e luoghi") dedicata a tutti i sentieri della SAT. Il primo volume si occupa dei sentieri delle Prealpi Trentine orientali. Il secondo, che sarà pubblicato nella primavera del 2013, farà conoscere i sentieri del Lagorai, Cima d'Asta, Calisio, Monti di Cembra.

Commissione Rifugi: è continuata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 34 Rifugi e dei 16 bivacchi di proprietà, con un congruo investimento. È stata avviata anche una revisione radicale di tutte le teleferiche di servizio ai Rifugi. Si sono conclusi i lavori al Rif. Rosetta" ed al Rif. Tuckett e sono stati festeggiati i 100 anni dei Rifugi Altissimo, Ciampedie e Carè Alto. Commissione Scuole e prevenzione: Le 8 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera hanno organizzato 17 corsi con un totale di 310 adesioni. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte sezioni della provincia. Commissione Alpinismo giovanile: Oltre alla normale attività di coordinamento dei Gruppi giovanili del Trentino ed alla organizzazione dei corsi di aggiornamento degli Istruttori, è stato realizzato il progetto "Montagna giovane - alla ricerca e alla conoscenza delle vie di comunicazione in montagna" finanziato dalla PAT. Si sono effettuate 93 escursioni con 380 esperti ed accompagnatori e per un totale di 1.600 presenze di giovani. La Commissione ha editato "Il mio diario di montagna" da distribuire a tutti i giovani alpinisti.

Commissione scientifica: è continuato il monitoraggio dei ghiacciai trentini, anche in collaborazione con la PAT, l'Università ed il Museo di Scienze Naturali e la raccolta dei relativi dati.

Commissione speleologica: è proseguito il rilevamento della cavità naturali ed artificiali della provincia con il rispettivo aggiornamento dei Catasti. È continuata la collaborazione con l'Ufficio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Comitato storico: ha partecipato a numerose iniziative della



Foreste a Carezza.

(Foto: A. Giorgetta)

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

Provincia volte al recupero ed alla salvaguardia delle testimonianze della Grande Guerra sulle montagne del Trentino. Ha concluso l'ambizioso progetto Carè Alto, sistemando le vecchie baracche militari ad oltre 3.000 metri di quota. Oltre 30 le conferenze e le escursioni con accompagnamento anche nella caverna di ghiaccio del Corno di Cavento. Commissione TAM: molteplici le iniziative a sostegno delle scelte del Consiglio Centrale SAT con l'elaborazione di documenti dettagliati. È stato effettuato con successo il 2° Corso "Pianificazione e gestione delle aree montane" organizzato con l'Accademia della Montagna e rivolto a 30 soci e non soci interessati al problema. Il Corso si è articolato in quattro uscite di due giorni in Rifugi precedute e concluse con due giornate di approfondimenti. Commissione Rapporti con le Sezioni: ha organizzato e gestito tutte le riunioni di zona, coinvolgendo tutte le 82 Sezioni SAT sul territorio, cercando di risolvere le varie problematiche emerse. Commissione Escursionismo: è proseguita l'attività di accompagnamento in escursioni, da parte dei titolari, nelle varie Sezioni di appartenenza e si è curata la presenza in conferenze che trattavano la sicurezza delle escursioni.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Giuseppe Broggi

Nell'anno 2012 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle quindici Sezioni presenti sul territorio e per quelle che gestiscono rifugi in Provincia. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi, manutenzioni sentieri, attività giovanile, tutela ambiente montano, culturale e rilevazioni glaciologiche.

La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, è stata molto intensa e propositiva. Molto tempo è stato impegnato nella vertenza sulla "toponomastica" che ha interessato la Provincia Autonoma di Bolzano e la trattativa per gli ex-Rifugi MDE.

Molto intensa è stata la collaborazione con il mondo della scuola e più precisamente con la Sovrintendenza Scolastica di Lingua Italiana: a tal fine ricordiamo che nel mese di febbraio sono state organizzate tre giornate sulla neve al Passo Carezza per i ragazzi delle 2 classi Scuole Medie con circa 400 alunni partecipanti. Nell'anno 2012 il CAI Alto Adige ha ottenuto l'accreditamento come ente formativo per la Sovrintendenza Scolastica di Lingua Italiana e costituito un gruppo di lavoro insegnanti per l'organizzazione di corsi aggiornamento. Nei giorni 18/19 agosto è stato inaugurato l'ultimo tratto del Sentiero Frassati con la partecipazione di moltissimi pellegrini e delegazioni da tutta la penisola. Infine sono stati organizzati due incontri con tutti i presidenti delle sezioni e degli organi tecnici per confrontarsi sulle problematiche inerenti il club, ma soprattutto per individuare iniziative ed attività atte a promuovere nuove adesioni di soci nelle sezioni.

Commissione di Alpinismo Giovanile

La Commissione Provinciale Alpinismo Giovanile del CAI Alto Adige, oltre al necessario coordinamento delle attività sezionali, ha autonomamente organizzato manifestazioni per accompagnatori e per ragazzi. Tra le attività che più hanno impegnato la Commissione c'è stata l'organizzazione della Giornata Provinciale per l'Ambiente, svoltasi a Castelvecchio il 14 ottobre alla quale sono intervenuti oltre 175 fra ragazzi e loro accompagnatori.

Tale appuntamento ha avuto lo scopo di far incontrare i ragazzi dei vari gruppi della provincia, di far capire loro che in montagna l'amicizia e lo stare insieme conta moltissimo e di far conoscere la proposta del Club Alpino Italiano per i giovani. Sono stati anche organizzati due corsi di aggiornamento per accompagnatori: uno a Bolzano il 25 aprile sulla meteorologia e uno il 20 ottobre alla Torre di Padova in collaborazione con gli istruttori della Scuola Regionale di Alpinismo e Scialpinismo del TAA. Infine il 23

settembre al Rifugio Oltradige si è tenuta la consueta Giornata dell'Accompagnatore. Inoltre è stato organizzato il 2° Corso ASAG. La Commissione è presieduta dall'AAG Roberta Zani.

Commissione Escursionismo

La Commissione Escursionismo del CAI Alto ADIGE nell'anno 2012 ha organizzato:

- Preparazione e realizzazione del tratto altoatesino del sentiero dedicato al Beato Frassati, a completamento di un sentiero per ogni regione d'Italia
- Costituzione Scuola Provinciale di Escursionismo - in attesa dell'approvazione del regolamento da parte della sede centrale - approvazione definitiva arrivata nel gennaio 2013
- Aggiornamento tecnico AE - con partecipazione AE della SAT - 20.10 al Centro prove materiali CAI alla torre di Padova
- Congresso annuale AE - 24.11 a Salorno - con partecipazione AE della SAT
- Riacciamento rapporti con la Commissione Provinciale Escursionismo della SAT, allo scopo di condividere sinergie, e per la realizzazione di progetti comuni condivisi
- Manifestazione per i 150 anni del CAI - Proposta e preparativi per il percorso da Brennero a Salorno lungo le antiche vie dei pellegrini - sull'antica via Romea Germanica - Romweg
- Incarico alla Scuola Provinciale di Escursionismo della realizzazione del 7° corso AE da tenersi nel 2013
- Riunione annuale ASE a Bressanone in preparazione del prossimo corso AE

La Commissione è presieduta dall'ANE Cesare Cucinato.

Commissione Culturale

La commissione nel 2012 è stata impegnata in due progetti di grande rilievo e di forte impatto sul pubblico, soci e non soci del CAI. IL SENTIERO BEATO FRASSATI ci ha tenuto impegnati per quattro mesi, ed ha avuto una grande risonanza Nazionale, dal Presidente Martini al Vescovo, agli assessori provinciali, dai Sindaci del territorio dove ha avuto termine il pellegrinaggio.

La stampa Nazionale, provinciale e cittadina ci ha dato grande risalto, le televisioni Nazionali, Regionali anno mandato in onda per più giorni servizi, interviste. Insomma un bel fiore all'occhiello per tutto il CAI che si è trovato coinvolto anche senza volerlo.

Altro grande avvenimento nel mese di Dicembre la mostra fotografica dei Parchi Naturali Patrimonio dell'Umanità montate sui TOTEM di proprietà del CAI Alto Adige in associazione con il gruppo della protezione civile degli Alpini nella loro sede alla Zona Industriale, visitata nei fine settimana dalle persone della città e dai turisti in visita ai mercatini, e nei giorni infrasettimanali dalle scolaresche.

L'inaugurazione alla presenza delle autorità Provinciali e comunali accompagnata da alcune "cante" del coro Rosalpina del CAI Bolzano.

La commissione resta a disposizione di tutte le Sezioni per qualunque tipo di collaborazione che rientri nell'ambito culturale del CAI.

Il Responsabile della Commissione è Carlo Grenzi.

Rifugi ed Opere Alpine

La Commissione nell'anno 2012 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi. La Commissione è presieduta dall'ing. Claudio Sartori (CAI Bolzano).

Scuola Alpinismo CAI Bolzano

L'attività pratica della Scuola di Alpinismo è iniziata in aprile e con il consueto aggiornamento pre corsi.

I corsi svolti nel 2012 sono stati tre:

- nel mese di aprile il 30° Corso di Alpinismo al quale hanno partecipato 12 allievi. Il corso si è svolto secondo le direttive della CNSASAAL. Sono state effettuate sei uscite in ambiente, cinque lezioni teorico culturali in sede e tre lezioni serali in palestra di roccia artificiale. Il corso è terminato il 30 maggio.
- Sempre nel mese di aprile c'è stata l'apertura del 48° Corso

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

Roccia, questo corso ha visto la partecipazione di 16 allievi. Durante il corso, come da regolamento, sono state effettuate cinque lezioni teorico culturali in sede, sei lezioni serali in palestra di roccia artificiale e sei uscite in ambiente.

- Il 7° Corso di Arrampicata Libera è iniziato in settembre: sono state tenute cinque lezioni in palestre naturali (falesie), cinque lezioni in palestra artificiale e quattro lezioni teorico culturali in sede. Al corso hanno partecipato 14 allievi. La settimana prima dell'inizio del corso, c'è stato un aggiornamento per gli istruttori partecipanti al corso, per trattare gli argomenti da insegnare e per avere una uniformità didattica.

Nel mese di maggio la Scuola di Alpinismo ha partecipato con alcuni istruttori ad una giornata organizzata dall'Alpinismo Giovanile a Fortezza. Ottima e molto costruttiva la collaborazione con l'OTTO AG provinciale.

Direttore della scuola è INA Roberto Lisciotto.

Scuola di Sci Alpinismo CAI Bolzano

L'attività pratica della Scuola di Alpinismo è iniziata in aprile e con il consueto aggiornamento pre corsi.

I corsi svolti nel 2012 sono stati tre:

- nel mese di aprile il 30° Corso di Alpinismo al quale hanno partecipato 12 allievi. Il corso si è svolto secondo le direttive della CNSASAAL. Sono state effettuate sei uscite in ambiente, cinque lezioni teorico culturali in sede e tre lezioni serali in palestra di roccia artificiale. Il corso è terminato il 30 maggio.
- Sempre nel mese di aprile c'è stata l'apertura del 48° Corso Roccia, questo corso ha visto la partecipazione di 16 allievi. Durante il corso, come da regolamento, sono state effettuate cinque lezioni teorico culturali in sede, sei lezioni serali in palestra di roccia artificiale e sei uscite in ambiente.
- Il 7° Corso di Arrampicata Libera è iniziato in settembre: sono state tenute cinque lezioni in palestre naturali (falesie), cinque lezioni in palestra artificiale e quattro lezioni teorico culturali in sede. Al corso hanno partecipato 14 allievi. La settimana prima dell'inizio del corso, c'è stato un aggiornamento per gli istruttori partecipanti al corso, per trattare gli argomenti da insegnare e per avere una uniformità didattica.

Nel mese di maggio la Scuola di Alpinismo ha partecipato con alcuni istruttori ad una giornata organizzata dall'Alpinismo Giovanile a Fortezza. Ottima e molto costruttiva la collaborazione con l'OTTO AG provinciale.

Nel mese di ottobre è stato organizzato il primo corso ghiaccio.

Direttore della scuola è INA Roberto Lisciotto.

Commissione Speleo

Nel 2012 la Commissione ha coordinato le attività di collaborazione tra i due Gruppi Speleologici: CAI di Bolzano e Bronzolo con il fine di divulgare nel nostro territorio l'attività speleologica soprattutto tra i giovani. La Commissione si è riunita nell'arco dell'anno tre volte. Ha inoltre organizzato 7 giornate con uscite sia di ragazzi che con gruppi di persone di varie età che avevano espresso il desiderio di visitare una grotta. Presidente della Commissione è INS Anna Assereto.

Tutela Ambiente Montano

Nel 2012 la Commissione si è riunita 5 volte. Nel corso delle riunioni abbiamo avuto degli invitati a seconda degli argomenti o del luogo dove si svolgeva l'incontro. La scelta della Commissione e quella di riunirsi in modo itinerante presso le Sezioni del CAI Alto Adige per poter se possibile far conoscere da vicino le attività.

L'argomento più impegnativo, affrontato da gennaio a novembre, è stato sicuramente l'impatto ambientale che provocherebbero le pale eoliche sopra Brennero al Sattelberg. L'argomento è sicuramente al centro dell'attenzione della nostra Commissione, ma anche del CAI Vipiteno, CAI Alto Adige e Club Arc Apin.

Nel corso dei festeggiamenti per i 150° CAI di 2013 una delle tre uscite sarà appunto, per criticità, il Sattelberg, la scheda dell'escursione è visibile nel sito www.cai-tam.it in alto a sinistra scritta 150x150 e poi individuabile sulla cartina.

Nelle varie riunioni abbiamo poi discusso dei rapporti con l'ufficio

Parchi della Provincia Autonoma di Bolzano, con cui continueremo a collaborare, iniziative della CCTAM, in particolare nell'ultimo periodo ci siamo concentrati sulle iniziative per i festeggiamenti dei 150 CAI.

Nel mese di settembre abbiamo allestito lo stand e mostra Dolomiti Patrimonio UNESCO, alla fiera Klimaenergy.

Il Responsabile della Commissione TAM-ON Gianni Mauro.

Servizio Glaciologico

Oltre alla tradizionale Campagna Glaciologica, con il monitoraggio di circa 35 ghiacciai dell' Alto Adige, preceduta dall' annuale aggiornamento degli operatori glaciologici, il Servizio Glaciologico ha svolto diverse attività fra quelle più significative ricordiamo:

- attività didattica a favore delle scuole e serate su argomenti riguardanti i ghiacciai, particolarmente importante la collaborazione con l'Istituto per geometri Dellai, che ha svolto con due classi il monitoraggio della Vedretta Alta in Val Martello
- partecipazione all' importante Convegno estivo del Comitato Glaciologico Italiano (CGI) presso la Base Logistica "Tonolini" di Passo del Tonale
- accompagnamento di gruppi CAI lungo il "sentiero glaciologico" della Val Martello
- collaborazione con il Museo di Scienze naturali di Trento-SAT sul progetto "ghiacciai di una volta".

A conclusione della Campagna Glaciologica tutta la documentazione relativa alle misurazioni dei ghiacciai dell' Alto Adige è stata consegnata al CGI e all' ufficio idrografico della Provincia di Bolzano, con la conseguente pubblicazione su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Il Responsabile Gen. Pietro Bruschi.



Flora Alpina.

(Foto: A. Giorgetta)

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE DEL VENETO

Presidente: Emilio Bertan

Anche il 2012 è stato un anno ricco di iniziative, intenso di attività ma anche di preoccupazioni. Abbiamo avuto tre interessanti momenti di incontro con le Sezioni e i loro Delegati: il 10 marzo a Feltre per l'ARD, il 25 marzo a Mirano per il Convegno VFG, dove l'argomento trattato "Organi Tecnici, Scuole e Sezioni, un sistema integrato" ha destato largo interesse da parte dei Delegati; il 25 novembre a Bassano del Grappa, sempre congiuntamente con il Friuli VG; in questa occasione abbiamo trattato vari argomenti, tra cui il nuovo Bidecalogo, e presentato ufficialmente la ricandidatura di Umberto Martini a Presidente Generale del CAI.

Quest'anno si è dato inizio al "Coordinamento degli OTTO", alla Tesoreria Unica e alla costituzione della Scuola Interregionale di Escursionismo. Registriamo inoltre due importanti risultati sul piano ambientale che gratificano il lungo lavoro svolto in sinergia dalla Commissione Regionale TAM, dal Comitato Scientifico e dal CDR: la sospensione definitiva dei lavori per la centrale idroelettrica nella Valle del Mis nell'ambito del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e, dopo 25 anni, lo stralcio conclusivo del progetto impiantistico della Forcella Palantina in Cansiglio.

Un notevole interesse ha inoltre riscosso il primo corso per Dirigenti sezionali CAI che, data la richiesta, verrà riproposto nel 2013.

La Commissione Sentieri, oltre al tradizionale lavoro, si è cimentata con la modifiche della LR 14 che regola la viabilità silvo-pastorale e le prime disposizioni in materia di ciclo escursionismo. Anche la Commissione Rifugi, oltre a portare avanti il progetto consortile, ha dovuto trattare un argomento altrettanto difficile quale la "sicurezza e prevenzione nei rifugi".

Sempre a proposito dei Rifugi due importanti novità hanno impegnato il GR in collaborazione con la Regione: la dotazione di banda larga satellitare su 7 Rifugi e quella di munire di defibrillatori 10 Rifugi. Il tutto in via sperimentale con progetti di ampliamento su tutto il territorio.

Due sono i progetti "Interreg" ai quali partecipa il GR; il primo riguarda i "Villaggi degli alpinisti senza frontiere", il secondo la messa a norma delle vie ferrate e sentieri attrezzati della montagna veneta.

È proseguita anche quest'anno la collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO, di cui il GR è socio sostenitore, presenziando a diverse riunioni e organizzando la oramai consueta riunione del CARD - Club alpini delle regioni dolomitiche - al Centro Crepaz, allargato anche al GR Lombardia. Ha partecipato inoltre all'Expo Dolomiti a Longarone offrendo, in questa occasione, una eccellente visibilità al CAI, a tutte le nostre attività e presentando, tra l'altro, il progetto dei "Sentieri Tematici".

Il GR è stato presente anche a due importanti e oramai tradizionali eventi culturali: il Pelmo d'Oro a fine luglio anche con un contributo economico e al Premio Letterario Gamberinus - Giuseppe Mazzotti in novembre.

Nel campo della conoscenza e dell'informazione abbiamo continuato con l'ormai consolidato progetto di "Montagna Amica e Sicura", progetto che continua ad essere accolto con buona attenzione presso i Distretti e altre Associazioni.

I frequenti contatti e i consolidati buoni rapporti con la Regione del Veneto, aumentando la sensibilità alle tematiche montane, continuano a produrre proposte e valido sostegno alle attività istituzionali.

La tanto attesa scadenza per i primi 150 anni del nostro Sodalizio ha impegnato il CDR nel programmare molteplici iniziative e

manifestazioni a corredo del programma generale.

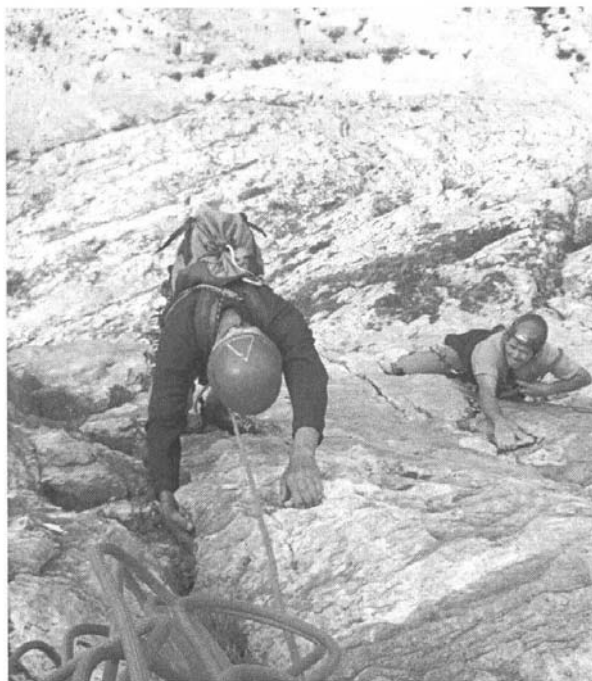
Con molta attenzione abbiamo seguito i vari eventi che hanno attraversato alcune Commissioni Tecniche fornendo il nostro supporto per affrontare collegialmente le problematiche. Considerata la portata sociale di questa importante realtà del Sodalizio, abbiamo messo in agenda per la seconda metà di gennaio 2013 un confronto tra Sezioni, OTTO, CDR, Consiglieri Centrali e Referenti degli OTC del nostro Convegno.

A tutti coloro che anche quest'anno hanno reso possibile questa fenomenale attività va il nostro più sentito Grazie!!!

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Antonio Zambon

Nonostante le vivaci attività delle sezioni CAI in Friuli Venezia Giulia, c'è da registrare una riduzione di soci avvenuta nel corso del 2012 in modo abbastanza omogeneo sul territorio. A questo aspetto negativo, dovrà quindi essere posta la giusta attenzione affinché si possa valutare e comprendere le effettive cause del vistoso calo di iscritti. L'attività del CDR è proseguita con incontri mensili con attiva partecipazione e dialogo. Degna di nota l'approvazione da parte della Regione FVG della L.R.22 riguardante la "Valorizzazione delle Strutture Alpine" che ha coinvolto nella fase conclusiva le sezioni. Seguirà adesso una convenzione che regolerà in modo definitivo e duraturo i rapporti con il CAI e la Regione FVG. Intensa è stata l'attività delle Commissioni Giulio Carnica Sentieri



Torre Venezia: Via Tissi.

(Foto: G. Mandelli)

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

e Opere Alpine relativamente alla manutenzione dei sentieri, rifugi e bivacchi. Sono stati gestiti i fondi che la Regione ha assegnato al CAI anche attraverso le Comunità Montane, inoltrate le rendicontazioni e gestiti i rapporti. A giugno di quest'anno abbiamo ricevuto le dimissioni dell'OTTO A.G. con delle motivazioni critiche rispetto alla non tempestività dei trasferimenti dei contributi per il loro funzionamento, con argomentazioni legate, a loro avviso, allo scarso interesse dei GR VFG, del CC in quanto maggiore attenzione dovrebbe essere posta verso i giovani. I finanziamenti per le iniziative sono ritenuti non sufficienti per una attività qualificata di formazione e si ritengono sproporzionati in negativo rispetto ai finanziamenti destinati alle scuole. Il CDR ha incaricato Ciro Cargnelli quale Commissario ad acta. Dai dialoghi intercorsi con i dimissionari, è emersa una buona collaborazione che ha favorito poi la rielezione di una nuova Commissione AG. Si è costituito un gruppo di lavoro TAM che è potuto intervenire in diverse occasioni con interventi contro il transito di attività motoristiche sui sentieri; per la limitazione dell'ampliamento del demanio sciabile in aree di particolare sensibilità; ha posto osservazioni sulla costruzione di centraline idroelettriche in area Parco Dolomiti Friulane. Il CDR ha aderito alla Fondazione Dolomiti Patrimonio dell'Umanità, partecipato all'iniziativa "Facciamo la pace con le Montagne", prosegue la collaborazione con la fondazione "Ignazio Piussi Onlus" che ha in fase di completamento una piccola struttura da adibire a museo e foresteria a ricordo di Ignazio. Si è costituita la scuola VFG interregionale di escursionismo "Lorenzo Frisone" e l'OTTO speleo che mancava da un po': l'impressione è che ci si ritrovi di fronte ad un gruppo di persone preparato ed entusiasta al quale vanno tutti i nostri auguri di buon lavoro. Siamo stati presenti assieme al GR Veneto all'Expo Dolomiti di Longarone. Buona e costruttiva per tutti noi è la collaborazione con il GR Veneto al quale va riconosciuto il sostegno importante per il lavoro delle commissioni interregionali VFG. A questo proposito necessita far notare la necessità di trovare modelli di comunicazione e di incontro più adeguati, in grado di limitare gli spostamenti delle persone in auto, non solo per limitare i costi, ma soprattutto per rendere più facile la disponibilità dei volontari il cui tempo è sempre sottratto alla famiglia ed al lavoro. Continua la promozione di Montagna Amica e Sicura e si è concluso anche per il 2012 il progetto finanziato dalla Regione FVG con le scuole "Sulle montagne del FVG con il CAI in sicurezza". Si è tenuto il 48° incontro del "Convegno Alpi Giulie" a Mojstrana (SLO) alla luce di una rinnovata collaborazione fra i Club alpini del FVG, di Slovenia e Carinzia. Si è giunti alla stesura di una risoluzione congiunta in cui si chiede il coinvolgimento e l'assenso dei Club Alpini su ogni progetto ricadente su percorsi dove è presente la segnaletica CAI e nel caso in cui, attraverso finanziamenti EU a scopi turistici, si concordi la tipologia della segnaletica e se è richiesta una maggiore manutenzione per l'incremento di escursionisti dovuto alle promozioni che le aziende di soggiorno poi fanno, venga riconosciuto un finanziamento suppletivo per far fronte alle maggiori spese vive. Difficoltà le abbiamo vissute con le scuole rispetto alla contestazione del bilancio 2010, l'auspicio è che la situazione venga risolta con tempestività e chiarezza. Nel frattempo viene seguito con una certa attenzione, ma anche preoccupazione il dibattito all'interno circa la struttura futura delle scuole in ambito CAI e UniCai. Il CDR FVG auspica che la montagna unisca e che pur con le diverse opinioni la storia del CAI e la passione che prevalgono sui tanti personalismi e suddivisioni fra tecnici ed esperti dei vari settori. Si è cercato di creare le condizioni per il ricambio delle persone aventi incombenze particolari. La figura del tesoriere è una di quelle e non sempre si può trovare fra le persone elette. È quindi necessario prevedere la possibilità di avere un tesoriere esterno al CDR modificando lo statuto. Si è voluto costituire un coordinamento degli OTTO anche in FVG, per favorire una sinergia programmazione delle attività e dei contributi. Si è deciso di unificare delle commissioni dove possibile, ci siamo dotati di un sito www.cai.fvg.

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE

Presidente: Chiara Siffi

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTTO: formazione, informazione, ricerca. Nell'arco del 2012, il CSVFG si è riunito ufficialmente in tre occasioni, più altre volte in via informale.

Il 2012 è stato contrassegnato dalla realizzazione, ai primi di gennaio, in collaborazione con il CSC dell'aggiornamento nazionale ONC sul tema "L'AMBIENTE INVERNALE, per frequentarlo con sicurezza e conoscerlo con consapevolezza. La neve: conosciamola".

Il 22-23 settembre inoltre è stato organizzato a San Vito di Cadore l'aggiornamento locale per gli ONC di primo livello dal titolo "LA FORZA DELL'ACQUA, terra, uomo e natura".

Fra le altre attività svolte si ricordano sette corsi di formazione:

1. Codroipo, in collaborazione con San Vito al Tagliamento: si è concluso il corso iniziato nel 2011 sulla Fauna Alpina
2. Sacile (febbraio-marzo): il Comitato ha collaborato alla organizzazione di un corso sulla Fauna alpina strutturato in 6 lezioni frontali ed un'uscita in ambiente
3. Mirano (in primavera): corso Fiori di Montagna, strutturato in 9 lezioni ed uscite sul campo
4. Mirano (in autunno): La Grande Guerra in Dolomiti
5. Conegliano: Fotografia naturalistica (maggio-dicembre)
6. Belluno: Alla Scoperta dei Fiori di Montagna (9 lezioni più 3 uscite in ambiente)
7. Trieste: Leggere il passato nei paesaggi montani e carsici (4 lezioni frontali e 4 uscite in ambiente).

Nel 2012 inoltre è stata allestita la mostra fotografica itinerante (80 quadri) con le migliori foto del passato concorso dedicato a Mario Rigoni Stern, sul tema "ARBORETO SALVATICO: Alberi e boschi delle montagne italiane". Sempre nel 2012 il Comitato ha gestito il coordinamento per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia del progetto "Rifugi e dintorni" e Berton ha partecipato attivamente alle riunioni del neonato Coordinamento degli OTTO e al passaggio alla Tesoreria Unica.

Fondamentale il contributo che i vari componenti hanno offerto alla formazione degli Accompagnatori di escursionismo delle varie sezioni locali e anche attraverso la partecipazione attiva con altri OTTO, come l'Escursionismo o l'Alpinismo Giovanile.

Altre importanti attività sono state svolte con la conduzione di escursioni guidate da ONC a corollario dei corsi, con la collaborazione per realizzare i programmi sezionali e nella Giornata del Solstizio (fine giugno).

Tutti i componenti hanno svolto attività di formazione e divulgazione all'interno del proprio territorio, secondo i ruoli di propria competenza, concentrati sulla divulgazione scientifica in tutti i campi e l'informazione attraverso conferenze e interventi a convegni.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Gabriele Remondi

Durante il 2012 la Commissione si è riunita cinque volte. Ha completato i regolamenti per l'attuazione dei corsi per conseguire la qualifica di Istruttore regionale, nonché per l'accesso negli organici delle Scuole come aspiranti istruttori e conseguentemente Istruttori sezionali. Altro tema che ci ha visto impegnati in questo ultimo anno è stato l'adeguamento dei compiti e delle funzioni della Commissione alle nuove direttive emanate dagli organi centrali del CAI. La Scuola Interregionale vfg, su mandato della Commissione, nel corso del 2012 ha svolto la seguente attività:

- XIX Corso/esame per Istruttori di Sci Alpinismo: 13 partecipanti hanno superato gli esami e quindi sono diventati ISA
- 1° Corso/esame per Istruttori di Snow-board alpinismo: 6 partecipanti hanno superato gli esami e quindi sono diventati ISBA

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

- XXIII Corso propedeutico di Ghiaccio/Alta Montagna: 19 Istruttori sezionali partecipanti
- Corso propedeutico di Arrampicata Libera
- Aggiornamento Istruttori Scuola interregionale sulla Tecnica FISI
- Aggiornamento INA/INSA sulla tecnica di arrampicata e soste: 11 Istruttori partecipanti
- Aggiornamento IA/INA/ISFE/INSFE su neve e valanghe
- Aggiornamento Istruttori Scuola Interregionale.

La presenza sul territorio veneto-friulano-giuliano si può riassumere in questi dati:

- 46 Scuole sezionali o intersezionali
- 202 Istruttori nazionali
- 490 Istruttori regionali
- 693 Istruttori sezionali
- 182 Aspiranti istruttori
- 176 Corsi effettuati
- 2.136 Allievi dei corsi

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO

Presidente: Cristiano Rizzo

Nel 2012 la Commissione si è riunita otto volte. Ha costituito il Gruppo di lavoro Seniores e il Gruppo di lavoro Cicloescursionismo. Inoltre, su propria proposta, ha visto costituita verso fine anno la Scuola interregionale di escursionismo.

Ha organizzato i Corsi per la qualifica e di aggiornamento di EAI dai quali sono risultati rispettivamente 9 AE abilitati e 17 AE riconfermati all'accompagnamento su terreno innevato. È stato invece rinviato al 2013 l'8° Corso di formazione per AE sia per il ridotto numero degli iscritti, sia per dare la possibilità agli ASE qualificati nel 2011 di partecipare.

La Commissione ha partecipato con alcuni suoi componenti al 2° Raduno triveneto dei Seniores svoltosi a Lagundo (BZ), al 2° Convegno nazionale Seniores di Bergamo, a diversi incontri con la Presidenza del CDR Veneto, al Coordinamento veneto degli OTTO e alle ARD.

Inoltre ha coordinato le attività sezionali programmate nel 2013 per la celebrazione del 150° del CAI, ha provveduto ad effettuare il censimento dei gruppi sezionali e delle scuole sezionali/intersezionali di escursionismo.

Il Gruppo di lavoro Seniores si è riunito cinque volte, ha incontrato i direttivi dei Gruppi sezionali e ha organizzato tre incontri formativi per Direttori di escursioni Seniores che hanno visto la partecipazione di 121 soci provenienti da dieci gruppi sezionali. Ben 350 soci di 10 sezioni hanno partecipato al 2° Raduno triveneto dei Seniores di Lagundo e 20 soci di 7 sezioni al 2° Convegno nazionale di Bergamo.

Il Gruppo di lavoro Cicloescursionismo, dopo la prima fase di organizzazione interna, ha cominciato a contattare gli analoghi gruppi sezionali per formare il quadro completo di questa disciplina a livello dell'area veneta-friulana-giuliana.

COMMISSIONE RIFUGI VENETO

Presidente: Andrea Tonin

La Commissione Rifugi del Veneto ha affrontato nel 2012 vari argomenti, fra i quali i principali sono la proposta di "Consorzio", la prevenzione incendi nei rifugi, il funzionamento degli impianti del Progetto CAI Energia 2000, i contributi ordinari e straordinari per i rifugi, l'attuazione del progetto DAE (defibrillatori) e progetto Banda Larga nei rifugi, progetto ministeriale di efficientamento, comunicando di volta in volta notizie e procedure alle Sezioni e ai Gestori. A tal fine si è riunita nel corso dell'anno cinque volte. In particolare, molto tempo è stato dedicato allo studio e alla stesura dello statuto per il costituendo Consorzio delle Sezione

proprietarie/concessionarie di rifugi nel Veneto, che sarà presentato all'inizio del nuovo anno.

Sul fronte della sicurezza e prevenzione incendi sono state approfondite le normative vigenti e la loro attuazione, anche con contatti con i VVF di Belluno, fino alla costituzione da parte della Sede Centrale di un apposito Gruppo di lavoro.

La Commissione ha lavorato a stretto contatto con la Commissione Centrale Rifugi per risolvere le problematiche ancora esistenti su alcuni impianti facenti capo al Progetto CAI Energia 2000.

Per la campagna "Rifugio sicuro" perseguita dalla Regione del Veneto, dieci rifugi sono stati dotati gratuitamente degli apparecchi DAE (defibrillatori automatici) previa partecipazione dei gestori all'apposito corso per apprendere il funzionamento. Un apposito contributo regionale ha consentito di collegare, in via sperimentale, sette rifugi alla banda larga satellitare; l'iniziativa si è dimostrata ottima, tant'è che la Regione del Veneto ha già disposto il finanziamento per ulteriori dotazioni in altri rifugi.

COMMISSIONE SENTIERI VENETO

Presidente: Sergio Pigato

L'attività 2012 della Commissione è stata principalmente indirizzata su tre argomenti.

Il primo riguarda l'applicazione delle norme di sicurezza e prevenzione incidenti nei lavori di manutenzione dei sentieri. A tale proposito si è provveduto ad illustrare le norme comportamentali e l'uso dei dispositivi individuali in un apposito incontro con le sezioni competenti in materia di manutenzione sentieri, fornendo loro l'apposito manuale edito dalla sede Centrale. Un intervento su tale argomento è stato fatto anche nel corso dall'annuale ARD. Il secondo argomento è stato l'interpretazione e la diffusione delle norme emanate dalla Regione del Veneto con Delibera della GR n. 1434 del 31 luglio 2012 sulla viabilità montana, in particolare sui percorsi cicloescursionistici e per MTB sui sentieri alpini, per i quali le sezioni sono chiamate a dare il loro parere alle Comunità Montane per la loro individuazione secondo i criteri stabiliti dalla norma.

Il terzo argomento è stata la revisione dell'elenco dei sentieri alpini iscritti al Catasto regionale e la loro informatizzazione anche col rilevamento satellitare. A tale proposito sono stati numerosi gli incontri con i tecnici regionali tendenti a trovare un'intesa sul metodo e il finanziamento per poter procedere a tale rilevamento. Sempre in materia di opere alpine, la Commissione ha collaborato con la Guide Alpine nella revisione dell'elenco regionale delle vie ferrate e dei sentieri con tratti attrezzati, oggetto a fine anno di apposito provvedimento da parte della Regione del Veneto.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Simone Papuzzi

Nel mese di gennaio 2012 si è insediata la nuova Commissione ed ha da subito elaborato un documento programmatico generale per il triennio 2012-2014 e costituito gruppi di lavoro suddividendo incarichi e competenze a ciascun membro avvalendosi di collaboratori aggiuntivi.

Nel corso dell'anno 2012 le attività principali svolte dalla Commissione si possono riassumere come di seguito:

- Partecipazione, insieme a Mountain Wilderness, alla manifestazione "Marcia del Silenzio" nel mese di febbraio alle Tre Cime di Lavaredo per una montagna libera dal rumore
- Partecipazione, insieme ad altre associazioni ambientaliste, alla Manifestazione "Nevediversa 2012" in Piana Marcesina del 4 Marzo per un turismo invernale più rispettoso
- Partecipazione, insieme a Mountain Wilderness, alla manifestazione/festa del 29 aprile in Marmolada per l'ottenimento dello stop all'elisky in questa montagna

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

- In collaborazione con il "Comitato Col del Roro" e CAI Regione Veneto organizzazione dell'escursione naturalistica Campo-Schievenin del 20 maggio contro i progetti di escavazione mineraria in queste zone
- Partecipazione al gruppo di lavoro TAM Nazionale per l'elaborazione del nuovo Bidecalogo del CAI per le politiche ambientali
- Partecipazione, insieme alla Commissione Sentieri, all'incontro tenutosi a Feltre il 30 giugno per la stesura di linee guida per la regolamentazione dell'uso delle mountain bike in montagna
- Partecipazione, insieme a molte altre associazioni ambientaliste, alla manifestazione di protesta del 22 luglio contro la centrale idroelettrica da realizzare in Valle del Mis (BL)
- Partecipazione, insieme ad altre associazioni ambientaliste, all'incontro tenutosi a Mestre il 15 settembre per discutere del Progetto di Legge Regionale di modifica dei Parchi Regionali in Veneto e successiva collaborazione alla stesura delle osservazioni al progetto di legge in oggetto da presentare assieme a tutte le altre associazioni in Regione
- Predisposizione di una mappa delle criticità ambientali montane in Veneto visionabile on-line sul sito internet TAM Veneto (ancora in fase di completamento)
- Organizzazione di un corso di aggiornamento per Operatori Regionali TAM presso la latteria turnaria di Valmorel (BL) nei giorni 20 e 21 ottobre
- Partecipazione alla tradizionale marcia di novembre in Cansiglio contro la realizzazione del collegamento sciistico Piancavallo-Col Indes
- Incontri con il Comitato Scientifico VFG, la CCTAM e il gruppo TAM Friulano per definire un protocollo per la formazione di figure sezionali, secondo le nuove modalità UniCai, allo scopo di organizzare un primo corso congiunto TAM/CS per l'anno 2013
- Partecipazione al gruppo di lavoro TAM Nazionale per gli eventi TAM collaterali ai festeggiamenti dei 150 anni del CAI ed organizzazione degli eventi di competenza.

GRUPPO DI LAVORO MONTAGNAMICA&SICURA

Coordinatore: Ruggero Montecsel

Grazie alla collaborazione e alla dedizione di un piccolo gruppo di persone, Istruttori, Accompagnatori, Guide e Soccorritori, e supportato da tutti coloro che dall'inverno 2011 hanno accolto la valenza del progetto, è proseguito il lavoro di formazione su larga scala che anima il progetto. In particolare nell'ultimo anno il lavoro svolto si può dividere in due filoni. Il primo ha visto il lavoro di coordinamento, di programmazione e di propaganda svolto dal Gruppo di lavoro che, assieme a tutti i soggetti coinvolti, ha identificato e attivato gli obiettivi per il futuro: aprire i collegamenti con il mondo delle associazioni, in particolare gli Scouts, e quello della scuola dell'obbligo, sulla traccia dell'accordo CAI-MIUR, trasportato sul territorio con il primo protocollo firmato con la Provincia di Venezia per l'accesso nelle Scuole dell'obbligo. Si è lavorato poi all'aggiornamento dei materiali divulgativi e didattici, dove spicca la diffusione del video sui corretti comportamenti in ambiente innevato "Fai la cosa giusta" realizzato dalla Scuola della Sezione Cesare Battisti di Verona. L'attività di promozione si è snodata in incontri durante varie manifestazioni; su queste spiccano le presenze al Premio Pelmo d'Oro, tre giorni alla fiera Expo Dolomiti con uno stand e con un convegno sul tema sicurezza moderato da un giornalista Rai e ultimamente alla manifestazione "Fuori di Banco" a Venezia, il salone dell'offerta formativa della Provincia di Venezia. Il secondo filone invece riguarda le attività di informazione e di formazione svolte sul territorio dai titolari del CAI, dalle Guide e dai membri del Soccorso Alpino e Speleologico. Le molteplici attività si sono concretizzate in incontri presso i Rifugi, le Associazioni, in momenti dedicati all'interno di altre manifestazioni, ecc. aiutati dagli ottimi materiali che con competenza e buona

volontà sono stati preparati dai nostri volontari, supportati anche dalla fiducia e da qualche euro della Regione del Veneto che crede fortemente in questo lavoro. Solo tra le attività registrate possiamo valutare che le persone che sono state avvicinate e coinvolte, in maniera più o meno approfondita, durante gli incontri invernali ed estivi nell'ultimo anno, siano state nell'ordine di alcune migliaia, confermando l'interesse e la validità di tale iniziativa.

Distaccamento VFG CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

Presidente: Federico Bernardin

Durante l'anno si è svolto - grazie alla collaborazione del Centro Studi Materiali e Tecniche - il seguente programma di lavoro:

1 - Riunioni tecniche di lavoro

La struttura periferica si è riunita una volta per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

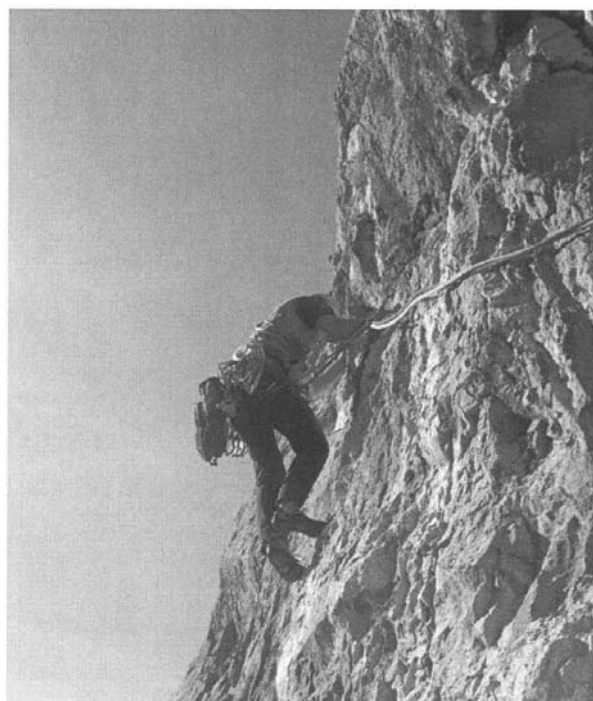
2 - Torre di Padova

Sono state effettuate 36 giornate di studio e di formazione. Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 39 gruppi con oltre 800 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

3 - Divulgazione

Formazione: la struttura periferica ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le scuole del CAI.

Sono stati svolti corsi per operatori materiali e tecniche e stage formativi specifici per gruppi di escursionismo.



Valle del Sarca. Pian de la Paia.

(Foto: G. Mandelli)

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: Manfredi Magnani

Nel 2012 i rapporti tra il GRT e gli enti territoriali (comuni, provincie e regione) sono stati meno intensi rispetto all'anno precedente, probabilmente anche per le diminuite disponibilità finanziarie delle amministrazioni locali che hanno potuto destinare all'associazionismo, ed al volontariato in genere quindi anche al CAI Toscana, minori risorse economiche. Nonostante ciò il Parco Regionale della Maremma, per la prima volta dalla sua istituzione (anno 1995), ha stipulato con il CAI una convenzione per il controllo e la segnatura dei sentieri all'interno del parco adottando, finalmente, la segnaletica CAI, uniformandosi alla legge regionale Toscana n. 17 del 20/3/1998. Nel mese di settembre sono stati così inaugurati due nuovi percorsi del Parco regionale, nella zona di Collelungo, caratterizzati dalla segnaletica CAI (indicata dai soci della sezione di Grosseto). Tale innovazione, peraltro in esecuzione della citata legge regionale, non ha trovato il consenso delle Guide ambientali che hanno ritenuto, a torto come puntualizzato sui media dal Direttore del Parco, di essere stati "trascurati" dall'Ente parco.

Il CAI, unitamente ad altre associazioni ambientaliste, è stato invitato ad un incontro conoscitivo con il nuovo Presidente del Parco regionale della Maremma, la d.ssa Lucia Venturi che ha sostituito il prof. Giampiero Sammuri, Presidente della Federparchi ed ora anche del Parco dell'Arcipelago Toscano. Anche per l'interessamento ed il lavoro del socio Filippo Di Donato (rappresentante CAI all'interno della Federparchi) dal mese di settembre è allo studio una bozza di convenzione per la sentieristica e la promozione del Parco dell'Arcipelago Toscano, atteso che le isole d'Elba, Capraia e Giglio sono sostanzialmente prive di qualsiasi tracciato contraddistinto dalla segnaletica CAI. Nel mese di maggio il presidente ed alcuni componenti il CDR hanno partecipato, a Bagno di Romagna, alla manifestazione di presentazione della nuova Carta Escursionistica del Parco delle Foreste Casentinesi.

Nel mese di settembre è stato sottoscritto l'accordo con il Parco Tosco-EmilianoRomagnolo.

Nei giorni 20 e 21 ottobre si è tenuta la manifestazione escursionistica "150° - Le sezioni CAI della Toscana in cammino lungo la Via Francigena", da Casole d'Elsa a Monteriggioni, organizzata dal CDR toscano con la collaborazione della sezione di Siena, quale tappa di avvicinamento alle celebrazioni dei 150 anni, che ha visto la partecipazione di quasi tutte le sezioni toscane. Il Sindaco di Monteriggioni ha consentito ai partecipanti - oltre 500 soci provenienti anche da sezioni fuori regione - di visitare la cinta muraria della città.

Durante l'anno 2012 il direttivo regionale si è riunito otto volte, prevalentemente presso la sede del GRT in Firenze, e le restanti a Pisa ed a Grosseto. Le Assemblee regionali dei delegati si sono tenute in primavera a Sansepolcro nella Sala Consiliare del Comune in Palazzo delle Laudi (in occasione dei 25 anni della sezione organizzatrice), in autunno a San Giovanni Valdarno (per i 25 anni della sezione di Valdarno Superiore) nella Aula del Centro di Geo Tecnologia dell'Università di Siena.

Durante la ARD di autunno sono state rinnovate le commissioni regionali, ad eccezione della Speleo di recente costituzione.

Ai lavori assembleari di San Giovanni Valdarno ha partecipato il Past President Annibaie Salsa che il giorno precedente, in Arezzo all'Accademia Petrarca, aveva tenuto una interessantissima e brillante conferenza dal tema "Paesaggio culturale - Ambiente naturale".

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA

Presidente: Sauro Begliomini

Anche quest'anno la CRET OTTO Toscana si è prevalentemente dedicata a portare avanti gli obiettivi che da sempre stanno a cuore alla commissione: la Sicurezza nell'Escursionismo e nell'Ambiente Montano.

Consapevoli di questa importanza i componenti l'OTTO hanno organizzato il 21 aprile il 2° Congresso Regionale AE intitolato: "Escursionista: un viaggiatore che ha per dimora un Sentiero". Oltre alle autorità locali hanno partecipato: Renato Donati CCE, Sergio Gardini OTTO Emilia, Marini Stefano SCE; indirizzato a tutti i titolari e soci CAI che lavorano nell'ambito escursionistico, il Congresso ha trattato argomenti tecnici e culturali legati alla sicurezza in montagna.

Dibattito finale: confronto per fare chiarezza sugli attuali regolamenti e sugli annunciati cambiamenti.

Al Corso ANE, svoltosi in Emilia Romagna nei mesi di giugno e ottobre della Toscana, hanno partecipato tre AE e due di questi hanno raggiunto l'obiettivo finale conseguendo il titolo. Grazie al consenso della CCE, 9 soci toscani hanno potuto partecipare al Corso ASE organizzato da OTTO Emilia Romagna, incrementando così quelle sezioni ancora carenti di ASE.

L'impegno maggiore della Commissione è stato organizzare il Corso AE che partirà a gennaio del prossimo anno, con la partecipazione di 20 allievi in modo da soddisfare quelle sezioni che lamentano l'insufficienza di AE. Il lavoro svolto in sinergia con il GRT e con la SRE ha dato la possibilità di perseguire e raggiungere gli obiettivi prefissi, inizialmente inaspettati.

COMMISSIONE RIFUGI TOSCANA

Presidente: Lorenzo Storti

Nel corso dell'anno, durante le numerose riunioni, la Commissione ha svolto le consuete attività istituzionali (istruttoria delle domande di contributi per i lavori di manutenzione, ripartizione dei contributi disponibili, verifica dei dati dei rifugi, ecc.) e sono stati seguiti alcuni reclami presentati da soci.

È stato effettuato uno studio sulle Leggi regionali in materia di attività turistiche (n. 42/2000 e n. 17/2005) per la parte che riguarda i rifugi, allo scopo di chiarire una particolare disposizione riguardante i "rifugi escursionistici" non custoditi, anche in comparazione con la legislazione in materia di altre regioni, che ne limitano l'utilizzo ai soli soci del nostro sodalizio.

Lo studio è da approfondire e verrà continuato dalla nuova commissione con il diretto interessamento del CDRT e del suo Presidente. È stata svolta attività di vigilanza sulla corretta applicazione del tariffario.

È stato formulato un parere sulla domanda di variazione di classificazione di un rifugio. Il presidente è intervenuto su invito a 2 riunioni della Commissione Centrale.

COMMISSIONE SENTIERI TOSCANA

Presidente: Marcello Pesi

Come di consueto è continuata l'attività di manutenzione sui percorsi che necessitavano d'intervento in tutto il territorio della regione. Nel mese di giugno la commissione ha aderito alla Giornata Nazionale "Sicuri sul Sentiero", in settembre ha

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

partecipato al Meeting Nazionale dei Sentieri ed il 29 e 30 dello stesso mese si è svolto il 4° Corso Regionale per Operatori di Sentieristica in Valtiberina.

Durante l'anno è stato completato il Censimento degli Operatori di Sentieristica della Toscana e l'elenco dei sentieri di competenza delle varie Sezioni.

È stata ratificata la Convenzione tra il Gruppo Regionale ed il Parco Nazionale dell'Appennino ToscoEmiliano. Un ringraziamento particolare ai quattrocento Operatori della Toscana senza il lavoro dei quali non sarebbe stato possibile mantenere aggiornata la segnatura dei sentieri regionali, previo loro costante controllo.

COMMISSIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

Presidente: Monica Gambi

Il primo corso, tenutosi nel mese di marzo, è stato dedicato a quei nominativi già scelti dal censimento del 2009, su 26 si sono presentati in 17 tutti ammessi alla qualifica. Il secondo incontro si è tenuto il 27 e 28 ottobre a Levigliani dove si è svolto anche il 1° corso verifica IS con risultato di n. 24 iscritti e 24 nuovi IS sezionali. Sempre nel mese di Ottobre si è svolto l'aggiornamento toscano-emiliano, per gli istruttori di alpinismo giovanile, ambientato in ambiente Ipogeo, promosso dall'OTTO di speleologia con docente la presidente della commissione regionale.

Per il 2013 è stata avanzata richiesta da parte di IS/INS di speleologia della toscana con il consenso da parte dell'OTTO di speleologia, con proposta di quest'ultimo al CAI regionale, del 1° Corso-Verifica per IS Sezionali di Torrentismo, branca della Speleologia.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Riccarda Bezzi

Si segnalano di seguito, in sintesi, le attività più rilevanti della Commissione condotte nell'anno 2012.

Revisione del Bidecalogo: analisi, proposte e osservazioni al progetto di revisione, in raccordo con la Commissione Centrale TAM. Inchiesta Pubblica Cave Padulello/Piastramarina-Focolaccia e Pizzo di Uccello: partecipazione alle riunioni della inchiesta pubblica a Massa e Fivizzano e alle riunioni seguenti di monitoraggio andamento autorizzazioni, incontri con Sindaco ed Assessore di Massa. Accesso agli atti del Parco Apuane in merito alle autorizzazioni ambientali di cui sopra.

Raccordo con le iniziative del Gruppo SOS Apuane e di altre associazioni Ambientaliste. Predisposizione Schede Progetto CAI TAM 150x150. Esposto Mulatral Garfagnana. Attività di informazione e comunicazione ai referenti TAM ed al GRT e su iniziative a attività rilevanti (documento preliminare di riforma LR 78/98 su cave e torbiere, rinnovo Presidenza e CD Parco Apuane, ecc.). Oltre alle iniziative di cui sopra la commissione ha partecipato alla riunione annuale OTTO TAM a Bologna, il 5 maggio 2012, all'aggiornamento TAM a Massafra, il 26/27 ottobre 2012, all'aggiornamento regionale TAM a Val Morel nelle Dolomiti Bellunesi il 20/21 ottobre 2012.

La Commissione si è trovata ad operare con un numero ristretto di componenti effettivi. Infatti, dalle dimissioni di E. Carloti rassegnate a gennaio 2011 (dopo appena un anno di vita della Commissione) la stessa non è stata mai sostituita, nel 2011 per mancanza di candidature all'Assemblea di marzo, in seguito per la scelta del Gruppo Regionale di non integrare la Commissione stessa in quanto a naturale scadenza nell'ottobre 2012.

Oltre alle dimissioni della predetta componente, la Commissione si è trovata ad operare nel numero ristretto di 3 membri, per l'impossibilità sopravvenuta di altro componente.

Ciò ha comportato difficoltà operative per la realizzazione delle attività che la CRTAM si era prefissa di realizzare.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Paolo Borciani

Il Gruppo Regionale CAI della Emilia Romagna si è occupato nel corso del corrente anno dei propri impegni istituzionali e della organizzazione di importanti riunioni ed eventi a carattere nazionale quali la ADN di Porretta Terme e la XIV Settimana Nazionale di Escursionismo. Nel corso dell'anno un forte terremoto ha scosso la terra della Emilia Romagna e di conseguenza anche le attività annuali delle Sezioni ne hanno risentito, soprattutto per quanto riguarda la loro vita sociale e le loro attività.

Tutto ciò non ha invece ridimensionato il programma prefissatosi dal GR che ha proseguito nella attività intrapresa soprattutto nell'allacciare e perseguire rapporti con gli Enti e le Istituzioni territoriali, consolidando così la propria presenza negli ambiti già conosciuti delle Istituzioni di governo del territorio.

Il Gruppo Regionale CAI è stato artefice del coordinamento fra la Regione Emilia Romagna e le nuove Entità Parchi nell'attuazione della Alta Via dei Parchi dell'Emilia Romagna. Tale importante iniziativa ha visto la inaugurazione del percorso il 22 settembre a Borgo Tossignano in quel di Imola con la presenza del Presidente della Regione E. R. Vasco Errani e dell'alpinista Reinhold Messner. Su questo tracciato si sono snodate le attività della XIV Settimana Nazionale di Escursionismo che hanno visto la complessiva presenza di oltre 800 persone che in parte hanno camminato ed in parte hanno assistito agli eventi collaterali. Anche l'ADN di Porretta Terme ha avuto una buona partecipazione di Delegati e soprattutto si è distinta per l'ottima organizzazione. Nella notte fra il 19 ed il 20 maggio, come detto, un forte terremoto ha colpito la regione.

Su iniziativa del GR si è dato prontamente il via ad una raccolta fondi che a fine anno ha fatto conseguire circa 45.000 Euro, consegnati poi alla Regione Emilia Romagna perché li destinasse alle opere più urgenti. Nonostante questo negativo evento e nonostante la crisi economica presente nel Paese, il corpo sociale regionale è ulteriormente cresciuto raggiungendo la quota di 15.337 Soci.

Fra le Sezioni che hanno visto aumentare il numero dei Soci, primeggiano Bologna, Cesena, Castelnovo ne Monti, Castelfranco Emilia, Porretta Terme. Due sono state le ADR che si sono tenute (a Reggio Emilia ed a Rimini, alla presenza in quest'ultima del Presidente generale Martini) e ben 10 i CDR che si sono svolti nelle varie Sezioni del territorio nel corso del anno 2012, mentre anche con i Presidenti delle Sezioni e degli OTTO si è andati ad incontri intesi a ottenere miglioramenti organizzativi delle strutture. Con i Parchi si sono mantenuti ed approfonditi i rapporti per la gestione e la manutenzione dei sentieri e per le attività istituzionali all'interno degli stessi.

Si sono inoltre conservati stretti rapporti di collaborazione con gli OTTO (5 Regionali e 2 Interregionali) i quali hanno tutti agito con impegno e dedizione nell'ambito dei propri compiti. Una particolare segnalazione va rivolta comunque all'operato dei Presidenti degli OTTO di Escursionismo e dei Sentieri e Cartografia (e loro collaboratori) per l'impegno al quale sono stati spesso chiamati sia per l'organizzazione della XIV Settimana Nazionale di Escursionismo, sia per l'Alta Via dei Parchi e per quanto saranno chiamati a fare per la prossima Via della Linea Gotica.

Queste due Commissioni si sono anche interessate dell'approntamento di carte sentieristiche e della collaborazione con Aziende che desiderano interagire con il CAI.

Per quanto riguarda la TAM essa ha assolto, con un rigore non disgiunto dalla necessaria competenza cognitiva delle problematiche, al delicato compito di vigilanza sulle molteplici istanze affluite da più parti all'Ente Regione per il perseguimento degli obiettivi di riforme gestionali e di sviluppo sostenibile del territorio montano, dando al GR ogni utile informazione.

Con viva soddisfazione si deve anche annotare che, dopo la costituzione e l'insediamento a fine 2011, il Gruppo Speleologico Regionale ha intrapreso una costante ed efficiente attività. Dalle allegte relazioni delle Commissioni, alla cui lettura si rimanda, si

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

può vedere come tutte abbiano svolto con efficacia l'attività che è alla base della loro funzione associativa.

Sin dall'inizio del 2012 si sono intrapresi i lavori di organizzazione e coordinamento dei due importanti eventi che, come detto, hanno interessato il GR nel corrente anno: la ADR di Porretta Terme del 19 e 20 maggio u.s., e la XIV Settimana Nazionale di Escursionismo dal 8 al 16 Settembre u.s. Da ultimo in appendice a questa importante iniziativa si segnala che il 9 e 10 marzo 2013 si terrà a Reggio Emilia il Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo, per la piena riuscita del quale il GR si sta già adoperando. Tra gli obiettivi di spicco raggiunti non si può sottovalutare il contributo dato dal GR alla stesura da parte della Regione Emilia Romagna di una "Legge Regionale Escursionistica e dei Sentieri" in avanzata fase di elaborazione presso l'organo regionale.

Si è avuto poi nell'anno richiesta di accesso al Collegio dei Probiviri per un annoso e spinoso contenzioso fra un Socio e la propria Sezione di appartenenza che ci si augura vada presto a comporsi. I rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti hanno assistito e partecipato agli incontri del CDR ed alle riunioni delle ADR, esercitando appieno il compito di controllo e portando nel contempo utili consigli alla definizione contabile e di spesa.

OTTO ESCURSIONISMO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Sergio Gardini

La Commissione Regionale di Escursionismo Emilia Romagna OTTO continua a porsi come obiettivo la consapevolezza degli Accompagnatori prima e degli Accompagnati poi, convinta che questo impegno sia portatore di sicurezza e soddisfazione in chi lo assume come metodo e in tal senso opera.

Nel 2012 l'OTTO:

- Ha organizzato il Congresso/Aggiornamento facoltativo per AE ed ASE: 130 presenti. Impegnati 1 ANE, 5 AE, 3 ASE, lo scrittore M. Maggiani per la comunicazione e gli ASE U. Bertolini e G. Cavalchi per il GPS
- È in corso di svolgimento il 2° Corso ASE. 70 iscritti: impegnati 3 ANE, 5 AE, 4 ASE, 1 INA, G. Ghedini (Socc. Alpino), M. Carletti, F. Rigotto (biologi), S. Monesi, P. Rivara (ciclo), A. Tassi (responsabilità)
- Ha collaborato alla realizzazione e allo svolgimento della SNE. Impegnati: 17 AE, 4 ASE, 2 ANE
- Ha tenuto alcuni incontri divulgativi sull'escursionismo ed alcune lezioni presso Corsi Sezionali in Regione
- Incontri vari su diverse tematiche (cartografia, Linea Gotica, responsabilità, ecc.)
- Ha partecipato a 3 riunioni del GR Emilia Romagna
- La Commissione si è riunita 5 volte
- Ha rilasciato 31 Nulla Osta per corsi: 12 Base, 3 Base Bici, 11 Avanzati/Ferrate, 5 invernali
- È continuato il riordino e l'aggiornamento dell'Albo degli AE. Al 31/12/2012 gli AE in attività sono 83 dei quali 3 sospesi
- È continuato l'aggiornamento dell'Albo ASE. Al 31/12/2012 gli ASE in attività sono 60.

OTTO RIFUGI EMILIA ROMAGNA

Presidente: Giovanni Cattellani

La Commissione ha cercato di seguire le strutture della nostra Regione nelle loro realtà, tenendo presente i loro problemi per individuare eventuali possibili soluzioni ed ha cercato di rispondere a tutti i quesiti per i quali è stata interpellata.

Sono state effettuate visite a vari Rifugi della Regione a titolo personale dai componenti la Commissione. Ho partecipato personalmente alle riunioni indette dal GR il 23/01 a Parma ed il 25/02 a Modena ed ho convocato la Commissione per il 17/04. Interpellati tutti i componenti ho provveduto al riparto (sulla base

dei documenti pervenuti) dei contributi di manutenzione ordinaria assegnati alla nostra Regione. I membri della Commissione hanno inoltre partecipato alle varie manifestazioni svoltesi nei Rifugi della nostra Regione. Per seguire il lavoro della Commissione Nazionale ho partecipato ai due incontri nei quali sono stato invitato: il 17/03 ed il 10/11; entrambi tenutisi a Milano presso la sede centrale e nei quali si sono trattati vari argomenti: riordino OTC (rifugi, sentieri, cartografia), classificazione rifugi, problematiche antincendio. Si è inoltre preso atto che sulla Gazzetta Ufficiale del 30/10 n.254 è stato pubblicato il Decreto sull'efficientamento energetico dei Rifugi CAI. Ho anche partecipato alle Assemblee indette dal Gruppo Regionale ed ovviamente ho mantenuto stretti rapporti col nostro Presidente Regionale (personalmente, telefonicamente e a mezzo posta elettronica) e col referente del CDR sig. Remo Dai Pra. Ho provveduto a compilare la tabella aggiornata delle Strutture della nostra Regione, così come richiesto dalla Sede Centrale anche in base ai dati raccolti presso le Sezioni al fine di meglio impostare l'attività futura, mantenendo comunque rapporti telefonici ed epistolari con gli altri membri della Commissione e col Presidente della Commissione Centrale sig. Samuele Manzotti.

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Valeria Farioli

L'OTTO ha realizzato nel 2012 oltre alle consuete attività di tutela e presidio sul territorio a supporto del GR regionale e delle varie sezioni alcune importanti attività:

Realizzazione di un documento condiviso con Operatori TAM Emilia Romagna con osservazioni in merito alla proposta di un NUOVO BIDECALOGO LINEE di INDIRIZZO e di AUTOREGOLAMENTAZIONE del CAI Centrale.

Realizzazione seminario aggiornamento con Regione Emilia Romagna sul "Piano delle Energie Rinnovabili" tenuto dal dr Attilio



Accompagnatori e escursionisti in attività sociale. (Foto: A.Zambon)

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

Raimondi, Palazzini della Regione Emilia Romagna (Bologna 17/08/2012. Realizzazione seminario aggiornamento con Regione Emilia Romagna sul "Riforma delle aree protette" Nuova legge regionale di riforma di gestione delle aree protette e della biodiversità" tenuto dalla d.ssa Monica Palazzini della Regione Emilia Romagna (Bologna 05/05/2012). Inserimento su sito RIO20 contenente esperienze della società civile italiana relative alla Green Economy nel contesto dello sviluppo sostenibile tema prioritario della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20. All'interno del portale <http://rio20.cursa.it/> sono stati inseriti 3 progetti svolti o in fase di svolgimento in commissione.

Il parco per conoscere: agricoltori e montagna - Ricerca e Azione (Fascicolo id. 935 Creato il: 2012/05/07).

RETE NATURA 2000 e CAI, un approccio sistemico di conoscenza per una frequentazione responsabile (Fascicolo id 1008 - Creato il: 2012/05/15).

Una montagna di rifiuti (Fascicolo id 1009 Creato il: 2012/05/15) Rielaborazione di due pareri forniti al GR e al CAI Bologna, in merito al progetto di Eolico Camugnano-Fontanavidola (Bologna). Il primo parere riguarda il primo progetto (marzo 2012), il secondo parere riguarda la nuova formulazione del progetto da parte di Enel Green Power (novembre 2012) con modifica della viabilità di servizio e analisi dei dati anemometrici in base al rapporto GSE ottobre 2012.

Realizzazione progetto annuale TAM Emilia Romagna "Una montagna di rifiuti" con realizzazione e messa on-line di una scheda per rilevare i rifiuti abbandonati e diffusione del progetto sui bollettini/siti nella regione Emilia Romagna. Realizzazione di borse e volantini a carattere di diffusione progetto e incentivazione riduzione consumi. Svolgimento programma speciale TAM a livello nazionale, per festeggiare il 150° anniversario del CAI con realizzazione di schede:

- "UN TESORO NASCOSTO. I ponti sopravvivono ancora nonostante i comportamenti dell'uomo abbiano segnato e modificato il territorio"
- "LA RISERVA INTEGRALE DI SASSO FRATINO 50 anni di conservazione della biodiversità"
- "PARCO DEI GESSI BOLOGNESI. Panorami tra terra e luna" GIADA LEVRATTI
- "RESISTERE IN MONTAGNA ALTA VAL MONTONE. Agricoltura, paesaggio montano"
- VALLE DEL TASSARO. Bacino idrografico caratterizzato da ripidi versanti e folti boschi"
- "LA VALLE DELL'IDICE. Storia e natura".

OTTO COMITATO SCIENTIFICO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Giuliano Cervi

L'Otto nel corso del 2012 ha realizzato varie attività di ricerca e di studio:

Revisione pubblicazione bollettino delle ricerche effettuate dal CSR-ER dalla sua istituzione al 2011.

- Varie ricognizioni nella zona del crinale appenninico con uscite nel territorio bolognese, modenese e reggiano; le ricognizioni hanno consentito il ritrovamento di nuovi siti di interesse scientifico. Periodo di svolgimento: Giugno-Settembre 2012
- Scavi a Crovara: rimozione, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica del mantello vegetazionale che copriva le strutture del castello medievale e partecipazione alle attività di indagine archeologica. Periodo di svolgimento: primavera-estate 2012
- Predisposizione dei materiali occorrenti per la pubblicazione della ricerca antropologica riguardante la località Cecciola (RE)
- Festa OCN a Crovara 21 aprile con ricognizione in Val Tassarò, consegna libretto e pranzo a Casalecchio
- Partecipazione come relatori ed organizzatori (Cervi, Merlo Pich) al Convegno indetto presso Legoreccio, in Comune di Vetto sui vari studi ed attività che si stanno svolgendo nel

territorio, 24 Agosto 2012

- Partecipazione come relatore (Merlo Pich) alla "Festa del Lupo", Castelluccio di Porretta Terme, 10 Novembre 2012
- Inizio dell'attività di studio-ricerca nella Val Tassarò (RE) con la finalità di approfondire i vari aspetti naturalistici e culturali della zona attraverso la mediazione di esperti e la produzione di una pubblicazione. Periodo di svolgimento: Autunno 2012/ Autunno 2013.

OTTO SENTIERI E CARTOGRAFIA EMILIA ROMAGNA

Presidente: Alessandro Geri

Nel 2012 la Commissione Sentieristica e Cartografia dell'Emilia Romagna ha effettuato 4 incontri: il 28 aprile a Bologna per verificare lo stato di realizzazione dell'Alta Via dei Parchi ed organizzare la partecipazione alla SNE, il 08 settembre a Lizzano in Belvedere per impostare la formazione ed esaminare la proposta di L. R. sulla Rete Escursionistica, il 17 novembre a Parma per uniformare le modalità segnaletiche in vigore nella nostra regione ed analizzare le ipotesi di un progetto cartografico regionale del CAI in scala 1:25000, il 1° dicembre a Imola per definire i programmi del corso di aggiornamento dei Gestori di Rete del 19 e 20 gennaio e discutere le modalità di ripartizione dei finanziamenti regionali tra sezioni.

Nel primo semestre dell'anno tutte le sezioni hanno completato il ripristino della percorribilità, il controllo delle forniture di tabelle e la posa in opera di pali e cartelli su tutto il tracciato dell'Alta Via dei Parchi e la Commissione ha coordinato e gestito i lavori ed organizzato la partecipazione alla XIV Settimana Nazionale dell'Escursionismo che si è svolta in settembre su questo tracciato, inoltre ha prodotto le linee guida per una legge sulla Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna da proporre alle forze politiche. Durante la XIV SNE la Commissione ha collaborato attivamente al Meeting dei sentieri nel cui ambito ha realizzato il seminario sul tema "Profili Giuridici della Rete Escursionistica Italiana" ed iniziato il dibattito interno sulla formazione degli operatori della sentieristica CAI.

Su questo tema è stata ribaltata la precedente impostazione basata su un corso unico sezionale per operatori centrato sulla manutenzione, giungendo ad ipotizzare una articolazione dei piani didattici in una decina di moduli che possano essere trattati con un sistema a cascata in cui la Commissione forma i Gestori di Rete ed essi gli Operatori delle sezioni.

La flessibilità del sistema a moduli consente di programmare corsi brevi di 10-20 ore in cui si affrontano uno o due moduli per volta, come corsi più aggregati di 150-300 ore in cui si tratta tutta la materia. I primi sembrano più adatti per il livello regionale ed i secondi per quello sezionale ma nulla osta che anche nel secondo caso le commissioni sezionali utilizzino i corsi brevi per diluire il carico formativo sui volontari.

Dal 2013 inizierà la sperimentazione con un primo corso di 20 ore sui moduli "Sicurezza del Lavoro" e "Rilievo ed Aggiornamento dati" per Gestori nel weekend 19-20 gennaio prossimo.

Il progressivo accentramento della raccolta di fondi da parte del GR e la loro esiguità ha sollevato il problema della ripartizione dei medesimi tra le sezioni. La Commissione ritiene iniquo e disincentivante il criterio fino ad ora adottato basato sullo sviluppo chilometrico della parte di rete di competenza di ogni sezione, poiché non legato al lavoro manutentivo effettivamente svolto. Per ciò si rende disponibile a definire di anno in anno la percentuale che compete a ciascuno, calcolata in base ai giorni uomo di lavoro svolto e allo sviluppo degli interventi effettuati, pesato in base alla loro tipologia.

Tale metodo è stato messo a punto negli ultimi mesi dell'anno, sarà illustrato nel corso per gestori e sperimentato nel 2013. Qualora la sperimentazione risulti soddisfacente per tutti verrà proposto al GR chiedendone l'adozione ufficiale.

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

OTTO INTERREGIONALE CISASATER

Presidente: Lorella Franceschini

La CISASATER ha l'incarico di gestire e controllare l'attività delle Scuole Sezionali ed Interregionali di alpinismo, sci-alpinismo, sci-escursionismo, arrampicata libera di Toscana ed Emilia Romagna, e di garantire uniformità procedurale e didattica in linea con le disposizioni della Commissione Nazionale.

Ha inoltre lo scopo di promuovere e favorire localmente lo sviluppo dell'alpinismo, dello sci-alpinismo e dell'arrampicata libera in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni.

In accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta l'attività delle Scuole Sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, sci-alpinismo, sci-escursionismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTTO per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna.

Nel 2012 la CISASATER ha partecipato attivamente all'allestimento di uno stand presso la fiera PROWINTER SKITOURING svoltasi a Bolzano dal 18 al 20 Aprile 2012; si allega relazione informativa.

La CISASATER ha inoltre deliberato di patrocinare e contribuire finanziariamente alla pubblicazione della guida all'arrampicata della falesia di Badolo (BO).

Si allega richiesta del Gruppo Alpinismo della Sezione di Bologna.

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta da CISASATER; sul territorio svolgono regolare attività 20 Scuole (18 Sezionali o Intersezionali e 2 Interregionali) ed operano 646 Istruttori titolati.

Ad oggi stanno effettuando il previsto percorso formativo di 12 mesi 57 aspiranti Istruttori Sezionali.

Nell'anno 2012 le Scuole hanno organizzato a livello sezionale 47 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato oltre 700 allievi.

Sono inoltre stati effettuati 11 incontri di aggiornamento/perfezionamento a cui hanno partecipato oltre 600 Istruttori, 8 corsi di formazione specialistica e 5 corsi di formazione sulla base culturale comune per aspiranti istruttori sezionali. Considerando che ogni corso prevede almeno 6-7 giornate di attività sul terreno e almeno 8-10 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna, si stima per difetto che le Scuole di alpinismo del CAI TER abbiano svolto attività di educazione - formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per oltre 4500 giornate/istruttore.

Le Scuole Interregionali hanno inoltre effettuato le seguenti attività:

- Corso esame per istruttori di sci-alpinismo, che ha visto la partecipazione di 10 allievi di cui 8 risultati idonei, mentre 2 devono recuperare il modulo di sci-alpinismo
- Aggiornamento istruttori territoriali TER di sci-alpinismo, a cui hanno partecipato 33 ISA
- Aggiornamento istruttori territoriali TER di arrampicata libera, a cui hanno partecipato 8 IAL
- Aggiornamento istruttori territoriali TER di alpinismo, svoltosi alla Pietra di Bismantova il 29/30 settembre 2012, a cui hanno partecipato 33 IA
- Aggiornamento obbligatorio degli Istruttori di 2° livello in terza chiamata, svoltosi alla Pietra di Bismantova il 29 settembre 2012, a cui hanno partecipato 2 INA e 1 INSA
- Corso di aggiornamento per istruttori sezionali a cui hanno partecipato 18 IS.

OTTO INTERREGIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Pier Paolo Manfredini

Nel corso del 2011 la Commissione CTERAG ha svolto la normale attività di gestione ordinaria caratterizzate dalle periodiche riunioni, convocate nei mesi di gennaio, aprile, giugno con la programmazione dell'attività per il 2012, settembre e dicembre per le periodiche vidimazioni. Come di consueto la Commissione, sia direttamente che in collaborazione con la propria Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile diretta dall'ANAG Antonio Bernard, ha organizzato le seguenti attività:

- 12 febbraio a Prato e 11 marzo a Forlì aggiornamento per ASAG sui pericoli della conduzione di un gruppo in montagna
- 1 aprile a Parma aggiornamento per AAG e IA su per capire e farsi capire, in collaborazione con la Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo TER
- 26 e 27 maggio presso il Rif. Troscione (GR) raduno interregionale di Alpinismo Giovanile con la partecipazione di 81 ragazzi e 35 adulti della Toscana, organizzato dalla sezione di Grosseto
- e 8 luglio Gruppo dei Monzoni (TN) gita AAG TER
- 13 e 14 ottobre a Levigliani (LU) all'Anro del Corchia aggiornamento AAG su speleologia nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile in collaborazione con la Commissione regionale Toscana di Speleologia
- 18 novembre a Firenze assemblea Accompagnatori di AG.

Da segnalare che nel mese di novembre sono iniziati due corsi di formazione per ASAG: uno nella zona Emilia diretto dalla Scuola di AG della sezione CAI di Piacenza con la partecipazione di aspiranti della sezione di Cremona oltre a quelli delle sezioni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena; uno nella zona della Romagna, diretto dalla SIAGTER con aspiranti delle sezioni di Ravenna, Ferrara, Forlì, Imola e Argenta; termineranno nel mese di maggio 2013. Nella zona TER nel corso del 2012 sono stati organizzati 11 corsi di Alpinismo Giovanile con il coinvolgimento di 214 ragazzi e 56 Accompagnatori tra ANAG-AAG e ASAG, oltre a svariate altre attività di Alpinismo Giovanile al di fuori dei corsi, coinvolgendo numerosi ragazzi. Attualmente, al 31 dicembre 2012, nel territorio Tosco-Emiliano-Romagnolo sono in attività 51 ASAG, 42 AAG di cui 3 emeriti e 18 ANAG di cui 2 emeriti.



Mufara e Monte San Salvatore.

(Foto: E. Picciuca)

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE MARCHE

Presidente: Paola Riccio

Nell'anno 2012 alcuni eventi hanno un po' rallentato la consueta attività istituzionale del Gruppo Regionale, attività che si è conclusa il 16 dicembre con l'elezione del nuovo presidente Regionale Lorenzo Monelli, del nuovo CDR. In ogni caso, per quanto possibile, l'attività di rappresentanza è stata regolarmente svolta dalla sottoscritta partecipando alle Conferenze dei Presidenti, all'Assemblea dei Delegati a Reggio Emilia ed al Convegno di Soave il 17 novembre, oltre a varie manifestazioni a livello regionale. Nella stessa assemblea regionale del 16 dicembre è stata anche approvata la Commissione regionale Speleologica. In particolare per quanto riguarda l'attività regionale questa si è incentrata sulla realizzazione di una convenzione per la segnatura dei sentieri storici nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini (convenzione che vede parimenti impegnati il GR Marche ed il GR Umbria), che prevedeva anche la formazione di quanti dovessero poi realizzare la segnaletica.

Questa formazione, fortemente voluta dall'Ente Parco, è stata realizzata dal gruppo nazionale Sentieri e si è svolta in quattro giornate nel mese di marzo: le prime due dirette a personale del Parco e non, poi addetto alla manutenzione e le altre due a soci del CAI che poi avrebbero eseguito tutto il lavoro.

Oltre a ciò, il 15 gennaio si è tenuta con buona partecipazione la giornata di prevenzione "Sicuri con la neve". Il 28 gennaio si è invece svolta ad Ascoli Piceno la seconda edizione del Premio Tiziano Cantalamessa che riconosce le migliori salite nell'ambito dell'Appennino centrale di alpinisti del centro Italia, premio voluto dal Gruppo Regionale su forte volontà della Sezione di Ascoli Piceno, non solo per ricordare una delle più grandi figure alpinistiche del nostro territorio, ma anche per stimolare l'attività alpinistica in senso classico. Dal 23 al 25 febbraio ad Ussita (Monti Sibillini) si è poi tenuto un convegno medico sulle problematiche del diabete e dell'attività prolungata in ambiente montano, con la partecipazione di tecnici del Soccorso Alpino e Istruttori del CAI. Tradizionale appuntamento della metà di giugno con l'iniziativa "Montagna per tutti" in cui le Sezioni si sono dedicate ad attività con i diversamente abili, iniziativa che viene svolta regolarmente nel corso dell'anno con un proprio programma dalle Sezioni di Potenza Picena ed Ancona e che continua a diffondersi.

Tutte le Sezioni hanno realizzato l'attività con iniziative anche culturali di pregio e con gli OTTO si è proseguito in quella linea di dialogo che consente di condividere e realizzare l'attività programmata. In particolare gli OTTO sono stati impegnati con la formazione degli Accompagnatori Sezionali, invero non senza difficoltà data la complessa organizzazione prevista in particolare per l'organizzazione e gestione del modulo formativo comune.

Il Comitato Scientifico Regionale, nonostante alcune traversie personali che hanno coinvolto i componenti, è riuscito ugualmente a realizzare o completare le attività in corso. L'alpinismo Giovanile oltre a fare la propria attività ha partecipato in maniera trasversale alle varie iniziative delle altre commissioni regionali.

Eventi 2013

Dato il cambio di Presidenza l'attività del 2013 è stata indicata solo di massima, mantenendosi i tradizionali impegni ormai consolidati: nella giornata nazionale di prevenzione sulla neve del 20 gennaio si illustreranno presso il Campo Addestramento ARTVA le funzioni dei presidi di autosoccorso e soccorso con istruttori di scialpinismo e con tecnici di Soccorso Alpino con un simulato di recupero con le varie tecniche di soccorso e autosoccorso.

Per la giornata "Sicuri sui sentieri" vi saranno sicuramente iniziative, così come per la giornata "Montagna per tutti".

Naturalmente sarà regolarmente svolta tutta l'attività istituzionale sia del Gruppo regionale che delle Sezioni e delle scuole con corsi e programmi di prevenzione.

Poche ultime righe per alcune rapide riflessioni: ho avuto la fortuna di essere impegnata per molti anni consecutivamente ossia sin dall'ultimo triennio di "vita" della delegazione ai due mandati completi (più che completi!) del Gruppo Regionali percorrendo e tentando di realizzare le importanti riforme che hanno coinvolto il Sodalizio. Il gruppo Regionale Marche è - ad oggi - ben strutturato, con quattordici Sezioni e tre Sottosezioni che svolgono attività in modo continuo e spesso congiunto, con iniziative culturali rilevanti. Le assemblee regionali sono partecipate e vivaci, le sette commissioni regionali sono costantemente impegnate e attive: ma nonostante ciò si avverte sempre più insistente ed opprimente una sorta di scoramento non solo per la difficoltà del momento ma anche per l'appesantimento, nello svolgimento di tutta l'attività (tecnica ed amministrativa), a causa di una serie di procedure, vincoli e formalismi che sempre di più ingessano e comprimono il "fare" e che - di fatto - rendono impossibile trovare nuove forze che si impegnano e proseguono nel solco sino ad oggi tracciato.

L'auspicio quindi è che lo straordinario anniversario del 150° porti a ritrovare uno spirito libero di vera solidarietà e partecipazione affinché tutti con passione ed amore si possa continuare a sentirsi orgogliosi di appartenere a questa splendida associazione.

Con i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Presidente ed al nuovo CDR un ringraziamento sincero a tutti per il costante e continuo appoggio dimostrato in questi anni.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA

Presidente: Stefano Notari

Il Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Umbria, dopo aver avuto un notevole incremento dei soci negli ultimi tre anni, tanto da superare nel 2011 i 3150 iscritti, nel 2012 ha registrato una leggera flessione (3138 -1%). Malgrado ciò è stato un periodo molto significativo perché caratterizzato dalle numerosissime attività sia tecniche, che culturali organizzate dalle sezioni umbre. Di particolare valore le iniziative rivolte ai giovani nei settori dell'escursionismo, dell'alpinismo e della speleologia, organizzate perfettamente dalle varie commissioni tecniche e dalle scuole.

Convenzione tra i CAI Umbria e Marche e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il 26 gennaio, presso la sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini nello splendido borgo medievale di Visso (MC), è stato siglato il protocollo d'intesa tra i CAI di Umbria e Marche e l'Ente Parco Nazionale di Monti Sibillini per la gestione e la manutenzione dei sentieri storici dell'area protetta. Tale accordo rappresenta un momento molto importante, soprattutto perché giunge dopo alcuni anni in cui tra i firmatari non c'era stato nessun rapporto di collaborazione. L'iniziativa rappresenta la continuazione del progetto "Il Giusto Sentiero" che gli stessi soggetti realizzarono alcuni anni orsono con l'obiettivo della progettazione e tracciatura della rete sentieristica dell'area protetta.

Progetto "Adotta un Parco"

Nel mese di marzo del 2012 sono stati ultimati i lavori della prima annualità del progetto "Adotta un Parco".

Tale iniziativa nata nell'ambito del protocollo triennale siglato tra

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

la Regione Umbria tramite l'Assessorato ai Parchi e il Club Alpino Italiano Gruppo Regionale dell'Umbria, ha come obiettivo quello dello studio, monitoraggio, conservazione e realizzazione della rete sentieristica delle aree protette regionali.

I soci delle sette sezioni umbre che hanno adottato gli altrettanti parchi regionali, hanno percorso chilometri di sentieri, georeferenziandoli, manutentandoli e monitorandoli attentamente. L'enorme quantità di dati raccolta è stata consegnata agli uffici tecnici della Regione i quali, provvederanno ad inserire i dati relativi ai sentieri percorribili e ben segnalati in un apposito portale, che sarà aggiornato semestralmente attraverso il lavoro di monitoraggio che effettueranno i nostri soci.

Per quanto riguarda invece i sentieri che non sono stati ritenuti né idonei ad una frequentazione in sicurezza, né d'interesse turistico-escursionistico, si procederà alla riprogettazione o addirittura come in alcuni casi alla cancellazione dalla cartografia ufficiale regionale.

Raduno Regionale delle Sezioni e Sottosezioni Umbre

Il 24 Giugno si è svolto nella splendida cornice del Monte Serra Santa il consueto Raduno Regionale del CAI Umbria, quest'anno organizzato dalla Sezione di Gualdo Tadino.

Come consuetudine quindi, anche quest'anno è stato organizzato questo importante momento che ha coinvolto più di 350 soci, i quali si sono ritrovati per condividere gli ideali ed i valori del Sodalizio. Dopo la bellissima escursione del mattino e il pranzo sociale, nel pomeriggio alla presenza delle numerose autorità, come il Vescovo e il Sindaco dello splendido borgo medievale di Gualdo, si sono svolte le premiazioni e le esibizioni delle corali di montagna delle sezioni di Gualdo Tadino e di Perugia.

Sicuri sulla Neve - Sicuri sul Sentiero

Queste due giornate finalizzate al tema della sicurezza in montagna si sono svolte rispettivamente il 15 gennaio a Castelluccio di Norcia nel Parco Nazionale di Monti Sibillini e il 16 giugno in Valnerina all'interno del Parco Regionale Fluviale del Nera.

Entrambi gli appuntamenti hanno visto una buona adesione, non solo dei soci delle Sezioni umbre, ma come nel caso di "Sicuri sul sentiero" anche di molti appassionati di montagna non associati al nostro club.

Tale soddisfacente risultato è stato ottenuto sostanzialmente grazie alla forte collaborazione esistente da anni tra il GR e il CNSAS ed inoltre, per le indubbie capacità tecniche ed organizzative dei ragazzi appartenenti al soccorso.

OTTO ESCURSIONISMO

L'OTTO E anche quest'anno si è distinto per la notevole mole di lavoro svolto. Una delle attività che ha impegnato di più la commissione è stata senza dubbio quella del sostegno tecnico per la costituzione delle scuole sezionali di escursionismo e per i corsi organizzati dalle stesse finalizzati alla formazione dei titolari sezionali.

Attualmente sono operative le scuole delle sezioni di Città di Castello, Foligno, Perugia, Spoleto e Terni che hanno organizzato i corsi per sezionali impegnando complessivamente più di 60 soci.

Oltre a tale lavoro l'OTTO E ha garantito continuativamente il coordinamento tra le Sezioni territoriali e la Regione Umbria per la realizzazione del progetto "Adotta un parco", nonché il supporto tecnico con l'Assessorato alla Viabilità dello stesso Ente locale per la progettazione della rete sentieristica regionale e relative norme.

L'organismo tecnico gestisce in collaborazione con l'OTTO E delle Marche il gruppo di lavoro che sta operando per la gestione e la manutenzione dei sentieri storici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

OTTO TAM

Dopo un anno come il 2011, contraddistinto da notevoli difficoltà, l'OTTO TAM nel 2012 ha ripreso ad operare a pieno regime, occupandosi di temi ambientali sempre più scottanti in difesa del paesaggio montano. Le problematiche affrontate nel corso dell'anno sono state molteplici ed impegnative. I soci più preparati

tecnicamente hanno partecipato alle attività del Comitato "No Tubo", nato per sensibilizzare l'opinione pubblica e le forze politiche sui danni che potrebbero verificarsi per l'Appennino centrale, qualora fosse realizzato il Metanodotto Brindisi-Minerbio. La commissione inoltre, ha elaborato un documento molto importante contro l'uso sconsiderato dei mezzi motorizzati in montagna ed ha partecipato agli incontri di presentazione del progetto For-Climadapt organizzati dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione Umbria, producendo una dettagliata relazione tecnica di contrarietà a tale iniziativa.

L'evento che però va evidenziato maggiormente per l'alto valore formativo e culturale, è stato senza dubbio il Seminario tenutosi a Villa Fabbri di Trevi (PG) il 17 e 18 novembre dal titolo "Le terre alte dell'Appennino Umbro-Marchigiano: quali prospettive".

Utilizzato come Corso di aggiornamento per operatori regionali TAM dell'Umbria e delle Marche, il seminario ha visto oltre alla partecipazione di relatori di grande rilievo anche la presenza del Direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini dr Franco Perco e della Responsabile della Commissione Centrale TAM d.ssa Miranda Bacchiani.

OTTO SPELEOLOGIA

La speleologia umbra sta vivendo un momento veramente importante, i gruppi sezionali sono molto vivi, associano moltissimi soci giovani e si stanno contraddistinguendo per le attività di esplorazione e ricerca. L'OTTO S in virtù di questo rinnovato entusiasmo, ha svolto una notevole mole di lavoro durante il 2012, concretizzata in primo luogo con l'organizzazione di due corsi per Istruttori sezionali che complessivamente hanno coinvolto 34 soci dei quali 32 sono risultati idonei. Inoltre, l'organismo tecnico ha organizzato un corso di aggiornamento dedicato alle tecniche d'armo a cui hanno partecipato 10 allievi.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Il 2012 è stato senza dubbio un anno molto significativo per l'Alpinismo giovanile in quanto le sezioni umbre hanno organizzato un numero molto significativo di attività in questo settore.

Proprio per tali motivi il numero dei giovani iscritti in alcune sezioni è cresciuto sensibilmente, ed è significativo segnalare che gran parte dei ragazzi hanno partecipato assiduamente alle uscite proposte. La commissione, in stretta collaborazione con il GR si è impegnata prevalentemente nella formazione dei titolari.

A tal proposito va segnalato che gli otto soci che hanno partecipato al Corso per ASAG, organizzato dall'OTTO AG del Lazio, hanno superato brillantemente tutte le prove di esame.

SCUOLE DI ALPINISMO

La scuola intersezionale "Vagniluca" ha vissuto un anno molto importante e significativo particolare caratterizzato da una forte richiesta di partecipazione alle attività proposte soprattutto da parte di soci giovani.

La scuola ha organizzato 2 Corsi (AL1) e (A1) che hanno visto la presenza complessiva di 35 soci; pur tuttavia è interessante segnalare che per questi due momenti formativi avevano fatto richiesta ben 93 soci.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti per gli Istruttori si è organizzato un Corso sulle tecniche di Arrampicata e sicurezza sulle salite di cascate di ghiaccio, ed è stato organizzato un Corso per Aspiranti Istruttori sezionali di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.

Sono stati titolari nel 2012 complessivamente un Istruttore Regionale di Arrampicata libera, 3 sezionali di sci escursionismo, 8 sezionali di Arrampicata libera, 3 sezionali di Sci alpinismo, 2 sezionali di Alpinismo e un sezionale di Solo Roccia.

La scuola "Montelucio" della Sezione di Spoleto nel corso del 2012 si è impegnata nell'organizzazione di 2 Corsi (AR1) e (A1) che hanno coinvolto quasi tutti gli istruttori e un buon numero di soci. Come ogni anno poi, ha avuto seguito l'importante collaborazione con l'Istituto Scolastico Superiore Sansi, che ha

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

permesso anche quest'anno di svolgere un'importante azione educativa e di promozione della pratica alpinistica ad un numero sempre più crescente di giovani. Inoltre la scuola, ha organizzato un aggiornamento per gli Istruttori in Val Cimoliana.

GRUPPO REGIONALE LAZIO

Presidente: Luigi Scerrato

Il 2012 è stato l'anno in cui la crisi economica ha manifestato maggiormente i suoi effetti più negativi.

In questa situazione possiamo ritenerci soddisfatti di aver mantenuto quasi interamente il corpo sociale del 2011.

Abbiamo avuto una flessione di circa 1% mentre gli anni precedenti avevamo avuto incrementi costanti di oltre il 5%.

Il merito di aver mantenuto pressoché invariato il numero di Soci è riconducibile al forte e qualificato impegno di tutti i dirigenti e operatori sezionali i quali hanno offerto ai Soci, ai simpatizzanti e alle istituzioni locali iniziative molto valide che hanno suscitato interesse e apprezzamenti entusiasmanti.

Le proposte presentate sono state fondamentali per incrementare le conoscenze e l'educazione dei Soci a praticare la montagna in modo consapevole nel rispetto di essa e nella massima sicurezza. Il CAI Lazio ha continuato a collaborare con enti e parchi della regione offrendo la propria consulenza specifica e preparazione, nella progettazione e realizzazione delle reti sentieristiche nel territorio competente.

Nel corso del 2012 abbiamo firmato diversi protocolli d'intesa che hanno riguardato:

- La Riserva Naturale Regionale della delle montagne della Duchessa (Sez. Rieti)
- Ente Roma Natura "Parco di Monte Mario" (Roma) (Sez. Roma)
- Parco Naturale Regionale dei monti Aurunci (Sez. Cassino - Sez. Esperia - Sez. Latina)
- La Regione Lazio che ci ha affidato la realizzazione del tracciato e della segnaletica per la Francigena del nord Lazio (Sez. Roma - Sez. Viterbo)

Tutto questo ha gratificato il nostro Sodalizio poiché riconosciuto quale interlocutore indispensabile per attuare i progetti inerenti la loro sentieristica.

A proposito di sentieristica il Gruppo di Lavoro appositamente costituito e le Sezioni sono già molto attivi per recuperare il terreno necessario alla costituzione del Catasto di tutti i sentieri del Lazio così come già realizzato da altre regioni.

Vari interventi di carattere educativo e culturale sono stati espressi nel 2012 da tutte le Sezioni per estendere la conoscenza del nostro Sodalizio e trasmettere quei valori peculiari diretti a coloro che pur amando la montagna mancano spesso di quelle informazioni basilari che invece sono normale bagaglio dei nostri Soci.

Per festeggiare il 150° anno di nascita del CAI sono state programmate iniziative specifiche da tutte le Sezioni trovando una fattiva ed encomiabile collaborazione tra di loro.

Per ciò che concerne le Sezioni e le Commissioni Tecniche del Lazio rileviamo che ognuna ha attuato quanto possibile per promuovere il nostro sodalizio presso le varie istituzioni, organizzando escursioni, concerti, incontri culturali, proiezioni, ecc.) mentre l'attività interna ha ancora di più operato per educare, specializzare, preparare i Soci e i Titolari con lo scopo principale di far frequentare la montagna sempre più consapevolmente ed in sicurezza.

Numerosi sono stati gli stage di specializzazione e i raduni promossi dagli OTTO Lazio e dallo stesso CDR.

In particolare il raduno nazionale del Cicloescursionismo tenutosi a Roma lo scorso mese di ottobre ha coinvolto molti ciclo escursionisti provenienti da tutte le regioni d'Italia. Questa nuova disciplina è in continua crescita specialmente nel Lazio grazie all'impegno profuso dalla Sezione di Roma.

In questa occasione è stato presentato e distribuito lo specifico Quaderno che richiama tutte le regole e i comportamenti da tenere nella pratica del cicloescursionismo.

Questa è la mia ultima relazione annuale come Presidente Regionale; infatti il prossimo Aprile ci sarà l'elezione del nuovo CDR dal quale verrà eletto il nuovo Presidente. Un sentito ringraziamento lo devo a tutti i componenti del CDR del primo e del secondo mandato per l'operosità dimostrata.

Un particolare ringraziamento ai Vice presidenti Stefano Proto, Massimo Ricci e Massimo Cipollini ed al Segretario Walter Sabellico per la sua preziosa ed efficace collaborazione. Con loro è stato possibile creare dalle fondamenta il GR Lazio.

La necessità di costruire una sintonia con le Sezioni e con gli Organi Tecnici è stata subito accettata da tutti con entusiasmo e spirito costruttivo e i risultati sono stati veramente lusinghieri.

Il ritrovato senso di appartenenza dei Soci del CAI, oltre che essere appassionati di montagna, amano e rispettano la natura, l'ambiente e il proprio territorio sotto l'aspetto culturale, in linea con i nostri valori. I risultati raggiunti finora sono senza dubbio soddisfacenti e siamo consapevoli che in futuro occorra continuare e migliorare quanto finora realizzato. Con tutte le iniziative messe in campo dal CDR e dalle Sezioni in questi sei anni abbiamo dato notevole visibilità al nostro sodalizio sia in campo sociale che presso le istituzioni pubbliche quali la regione, le province e i comuni del Lazio dove sono dislocate le diciassette nostre Sezioni.

La diciottesima Sezione, Leonessa (RI), sarà operativa a partire dal primo di Gennaio 2013.

A queste ultime va il mio più sentito ringraziamento poiché senza la loro preziosa collaborazione non avremmo potuto realizzare ciò che è stato fatto. I Presidenti e i loro collaboratori hanno recepito ed attuato totalmente quei progetti destinati a dare prestigio e potenziale sviluppo sociale ed economico al nostro territorio.

Mi riferisco in particolare ai Cammini storici culturali quali la Via Francigena, la Via del Sale e il Cammino delle Abbazie.

Alcuni di questi sono stati finanziati direttamente dalla Regione Lazio e realizzati dalle Sezioni ricadenti nel territorio di competenza. Il mio compito, per quanto impegnativo, è stato facilitato dalla fattiva collaborazione e dall'ottimo rapporto amicale instaurato fin dal primo momento con i Dirigenti e i Collaboratori della Sede Centrale e con tutti i Presidenti dei Gruppi Regionali.

A tutti un sentito ringraziamento e cordialissimi saluti.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Presidente: Eugenio Di Marzio

In Abruzzo notevole è stata la vivacità propositiva e organizzativa delle Sezioni CAI e degli Organi Tecnici, espressa in un denso calendario di attività, anche a livello intersezionale, rivolto a soci e simpatizzanti.

Nelle proposte è stato mantenuto sempre vivo il filo conduttore del progetto del CAI in Abruzzo "Sentieri, rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura", con lo scopo di valorizzare le relazioni uomo-ambiente attraverso le attività svolte tradizionalmente dal CAI in montagna.

Al fine di favorire questo rapporto e migliorare la risposta del turismo "verde", oltre alle tante attività sul territorio il CAI Abruzzo ha rivolto l'attenzione in modo particolare a rafforzare le relazioni con le istituzioni, facendo sì che ai Protocolli di collaborazione già esistenti, sottoscritti con i Parchi Nazionali (Majella, Gran Sasso-Laga e D'Abruzzo-Lazio-Molise), con il Parco Regionale Velino Sirente, con l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" (Facoltà di Medicina e di Architettura) se ne aggiungessero altri.

Attività istituzionali

Protocollo di collaborazione Regione Abruzzo / Club Alpino Italiano Abruzzo

Importante Protocollo di collaborazione, approvato dalla Giunta

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

Regionale e sottoscritto con l'Assessore al Turismo Mauro Di Dalmazio, che prevede tra l'altro:

Art. 2 - Obiettivi

"Riconoscere il ruolo svolto dal CAI Abruzzo..., favorire la fruizione e la conoscenza dell'ambiente montano..., realizzare un elenco di strutture appenniniche regionali..., redazione delle carte tematiche..., supporto alla realizzazione del "Portale della Montagna"..., potenziare lo sviluppo delle strutture appenniniche regionali...".

Art. 3 - Finalità

1. "Nel quadro dell'azione di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico e delle risorse turistiche delle zone montane, con la presente convenzione la Regione Abruzzo intende favorire lo sviluppo delle attività alpinistiche ed escursionistiche, attraverso interventi intesi a diffondere la cultura della montagna, la conoscenza e la fruizione del patrimonio alpinistico e speleologico regionale, nonché assicurare la prevenzione delle attività che in esso si svolgono".

2. Al fine di realizzare gli interventi di cui al punto 1, nonché per una più qualificata tutela, promozione e fruizione delle zone di media e alta montagna, "la Regione riconosce la funzione culturale, sociale e di punto di riferimento svolto dal CAI,... ed individua nel CAI Abruzzo il principale organo tecnico di consulenza per gli atti legislativi e normativi inerenti alla funzione turistica e alla conservazione dell'ambiente della montagna e, in tal senso, di riferimento per piani programmatici di sviluppo".

Art. 4 - Attuazione

"Escursionismo e Sentieri..., Rifugi e Opere Alpine..., Alpinismo Giovanile..., Sezioni e Scuole..., Tutela Ambiente Montano..., Terre Alte..., Alpinismo e Sci Alpinismo..., Pubblicità e Manifestazioni..., la realizzazione di un 'Gruppo di Lavoro che svolgerà un'azione propositiva a sostegno dei programmi di sviluppo della Convenzione nell'ambito della collaborazione tra Regione Abruzzo e CAI Abruzzo".

Il Protocollo di collaborazione rappresenta solo un aspetto di un progetto unitario di ampia portata, volto ad amplificare e sviluppare le potenzialità di fruizione delle aree interne. Nel progetto complessivo sono stati individuati gli interventi da effettuare in collaborazione con gli Enti Parco nazionale e regionale e le relative risorse.

Alla sottoscrizione del Protocollo seguirà l'attuazione di interventi volti a strutturare un'offerta integrata tra le varie tipologie di escursionismo (trekking a cavallo, a piedi, in mountain-bike), non tralasciando la realizzazione di una percorrenza "dolce", orientata anche ad utenti con esigenze speciali, quali disabili, anziani, bambini.

Convenzione firmata tra la Provincia de L'Aquila e il Club Alpino Italiano Abruzzo

Finalizzata all'insegnamento, nell'ambito di un corso di formazione di "Esperto Storico, Paesaggistico e Culturale", della materia di "Orientamento e Sicurezza".

Elaborazione di una Convenzione tra il Comune di Ortona e Club Alpino Italiano Abruzzo

Finalizzata al futuro affidamento della gestione, al CAI Abruzzo e alla locale Sezione, della Riserva Naturale Regionale "Punta di Acquabella".

- Partecipazione, come Partenariato Economico-Sociale, alla discussione sulla bozza del Documento Programmatico Economico-Finanziario Regionale 2013-2015 "Programma Regionale di Riforma".

- Partecipazione ai lavori della 2° Commissione Consiliare della Regione Abruzzo.

- Nomina dei componenti CAI nei Comitati Tecnici previsti nella L. R. sull'"Ordinamento delle Professioni di Guida Alpina - Maestro di Alpinismo e Accompagnatore di Media Montagna - Maestro di Escursionismo".

- Nomina, da parte del CDR, dei referenti e dei componenti degli Organi Tecnici Territoriali Operativi e Consultivi, accompagnato dal ringraziamento per l'operato svolto dalle vecchie commissioni e dagli auguri per l'attività delle nuove realtà.

Modifica Statuto regionale

Per favorire un migliore rapporto amministrativo/istituzionale tra il CAI Abruzzo e le Istituzioni regionali e locali e per far sì che il CAI Abruzzo diventi un organismo fornito di capacità giuridica propria, nell'ambito dell'ultima Assemblea regionale è stato modificato lo Statuto, approvato con la presenza di un notaio, indispensabile per il riconoscimento della Personalità Giuridica e del conseguente inserimento del CAI Abruzzo nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

- Realizzazione di due Assemblee Regionali, sei riunioni del CDR, partecipazione alle attività nazionali e locali.

- Conclusione del lungo iter amministrativo, dopo la realizzazione dei corsi, per l'inserimento dei nominativi nell'Albo Regionale dei Sezionali.

Solidarietà

È proseguita l'azione portata avanti dal CAI Abruzzo a favore delle Missioni della Diocesi di Iringa, in Tanzania, tesa a sostenere una "cultura per tutti", con l'aiuto alla locale Università Cattolica e un "miglioramento della salute" attraverso l'erogazione di acqua potabile negli ospedali e negli orfanotrofi di Usocami e Tosamaganga.

È continuata la collaborazione con il Comune di Villa Sant'Angelo per la realizzazione e l'allestimento della palestra di arrampicata indoor realizzata con i fondi nazionali "pro-terremotati".

Sezioni

Come ogni anno le Sezioni sono state il vero "motore" del CAI Abruzzo: con le loro iniziative hanno permesso a tutti, Soci e non, di vivere il "mondo della montagna" durante tutto l'anno con attività che hanno toccato i suoi vari aspetti, sia con iniziative realizzate sul territorio sia con incontri tematici presso le Sezioni e non. Elencare tutte le proposte è impossibile, poiché ne lascerei fuori sicuramente troppe. Nel ringraziare i Consigli Direttivi per il grande lavoro svolto ne riporto simbolicamente qualcuna, in rappresentanza di tutti gli avvenimenti:

- l'Assemblea Regionale, organizzata dal CDR e dalla Sezione di Lanciano in occasione dei festeggiamenti del 25° anniversario della Sezione, alla quale hanno partecipato, con la gradita presenza del Presidente Umberto Martini, tutte le Sezioni in un abbraccio ideale rappresentato dalle loro bandiere, appositamente realizzate dal CAI Abruzzo, che avvolgevano tutta la sala

- l'inaugurazione della nuova sede della Sezione di Isola del Gran Sasso, realizzata anche con l'apporto della Sede Centrale, che segna per la cittadina un ulteriore passo verso la normalità dopo il sisma che l'ha colpita

- i festeggiamenti legati al 90° anniversario della Sezione di Sulmona

- la giornata effettuata alle falde della Majella, nella cittadina di Palena, in ricordo del "1° Congresso Alpinistico Abruzzese" svoltosi, nello stesso luogo, nell'anno 1921.

Scuole di Alpinismo e di Sci Alpinismo

Diversi sono stati i momenti formativi e di aggiornamento realizzati durante tutto l'anno dalle Scuole abruzzesi: la Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo "Gran Sasso" ha realizzato un Corso di Sci Alpinismo di Base - AS1, un Corso di Alpinismo A2, un Corso di Alpinismo Alta Montagna A3, una Giornata Introduttiva all'Arrampicata; la Scuola di Alpinismo "La Rosa dei Venti" ha realizzato un Corso Base A1, un Corso Base di Alpinismo Invernale AG1, un Corso Base di Alpinismo su Roccia A1, dei Moduli Formativi per aggiornamento Istruttori, tre Giornate "Sicuri in Montagna", attività ludico-formativa per bambini; la Scuola di Alpinismo e di Sci Alpinismo "Majella-Barbuscia" ha organizzato un Corso Base di Alpinismo A1, un Corso Base di Sci Alpinismo AS1, una Giornata di aggiornamento per Istruttori.

Commissione Rifugi e Opere Alpine

Notevole risonanza ha avuto la realizzazione della quarta edizione della manifestazione "Rifugi aperti del Mediterraneo", del quale l'Appennino rappresenta la spina dorsale di collegamento fisico, realizzata unitamente a Slow Food Abruzzo-Molise e finalizzata alla valorizzazione del rifugio tipico dell'Appennino, anche come punto d'incontro simbolico tra i popoli del Mediterraneo.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

Commissione Regionale di Speleologia

Sono stati realizzati due momenti formativi: il "1° Corso Formativo per Istruttori Sezionali di Speleologia", che ha permesso di nominare nuovi Istruttori Sezionali di Speleologia che andranno a rafforzare l'operato delle Sezioni in questo ambito; il "52° Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico Speleologico" che ha permesso ai tanti partecipanti, provenienti da diverse località, di aggiornare e approfondire le conoscenze delle tecniche speleologiche.

Commissione Tutela Ambiente Montano e Comitato Scientifico
Tra i vari appuntamenti realizzati dalla Commissione due hanno avuto un respiro regionale, "Alla scoperta della faggetta più antica d'Europa" e la "Giornata del Solstizio d'Estate": esse hanno visto la partecipazione di Tecnici e non, e hanno dato la possibilità ai tanti partecipanti di vivere delle giornate tra natura e cultura.

Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile

Notevole è stata l'attività svolta dalla Commissione, in alcuni casi anche attraverso l'operato della Scuola Intersezionale di Alpinismo Giovanile Abruzzo-Marche: la Giornata Regionale "Sicuri sulla Neve", gli stage di aggiornamento per AAG e ASAG, il trekking di più giorni nel Parco Nazionale d'Abruzzo, l'aggiornamento per AAG e ASAG, il Corso per Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile, la selezione per Aspiranti Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. L'attività ha favorito anche l'inserimento nel gruppo di nuove figure tecniche.

Commissione Escursionismo

La Commissione, unitamente alla Scuola Regionale di Escursionismo, ha concluso l'iter per la qualificazione degli ASE, ASS e ASCE, ha realizzato il Congresso Regionale degli Accompagnatori, ha effettuato diverse riunioni che hanno visto i componenti della uscente commissione e quelli appena nominati lavorare in armonia per il raggiungimento delle proprie finalità. La Scuola Regionale di Escursionismo ha inoltre diretto il Corso Regionale per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo della Regione Molise. La Commissione è stata anche punto di riferimento di AE di altra regione.

Gruppo Ciclo Escursionismo

Oltre alle diverse attività sezionali ve ne sono state anche altre realizzate in modo intersezionale e un Raduno Regionale che hanno permesso, ai tanti partecipanti, di conoscersi e di avvicinarsi al nostro Club.

Alpinismo Extraeuropeo

Anche durante quest'anno, confermando una consuetudine ormai consolidata nel tempo, notevole è stata la presenza di alpinisti abruzzesi nell'ambito dell'alpinismo extraeuropeo, che hanno legato la propria attività alpinistica a finalità anche scientifiche e umanitarie.

Centro di Educazione Ambientale

Considerabile è stata l'attività svolta dal Centro di Educazione Ambientale del CAI Abruzzo "Gli Aquilotti", spesso in collaborazione con le scuole, per realizzare i progetti del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, della Regione Abruzzo e di quelli propri legati alle diverse stagioni e a ricorrenze: "Parco in Aula", "Scuole in CEA", "Parco d'Inverno", "Giornata Mondiale dell'Acqua", "Giornata Mondiale dei Sentieri", "Giornata Internazionale della Montagna".

Progetto Terre Alte

Grande attenzione è stata riservata ai momenti della "messa in sicurezza", per i danni derivanti dall'azione del sisma, di un mulinetto ad acqua per la lavorazione degli smalti, di proprietà del CAI Abruzzo, uno dei pochi se non l'ultimo delle strutture di questo tipo rimasti sul nostro territorio.

Progetto CAI Abruzzo/Garmin

Da parte del gruppo di lavoro appositamente costituito è proseguita la raccolta dei dati finalizzati anche alla realizzazione del progetto e alla creazione di una "banca dati" del CAI Abruzzo.

Prevenzione

Filo conduttore di tante iniziative realizzate dalle Sezioni, dalle Scuole e dagli Organi Tecnici è stata la prevenzione, elemento principe nella lotta contro gli incidenti in montagna, al quale anche nel 2012 in Abruzzo si è data particolare attenzione anche attraverso la realizzazione di progetti mirati come "Nevi in Abruzzo", realizzato in collaborazione con il Servizio Valanghe Nazionale.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Pierluigi Maglione

Il Gruppo Regionale ha posto in essere le iniziative che, sinteticamente e limitatamente alle principali, vengono appresso indicate:

Completamento del progetto del Corso di Formazione per Docenti intitolato "Il Matese e le terre dei Sanniti" con sede a Bojano (CB), approvato dal MIUR, che si svolgerà nell'aprile del 2013.

Elaborazione delle iniziative inerenti il progetto "150° x 150°", poi regolarmente inserite, in numero di 7, nei programmi escursionistici sezionali per l'anno 2013. Con l'OTTO E è stato inoltre elaborato, per la parte molisana, il progetto Cammina CAI che consisterà in un percorso a tappe da Campobasso a Cassino.

Collaborazione e supporto con l'OTTO E per l'organizzazione del 1° Corso ASE in Molise, di grande importanza per il futuro svolgimento dei programmi escursionistici sezionali.

Iniziativa svolta in collaborazione con il GR di Lazio, Campania e Abruzzo che si è concretizzata con un incontro di studio ad Alfedena su temi inerenti la tutela dell'ambiente montano nell'Appennino Centrale ed una successiva escursione a partecipazione interregionale sulle Mainarde.

Proseguimento della elaborazione del progetto inerente la realizzazione di una rete sentieristica CAI sul Matese che consentirà di completare l'intero versante molisano del massiccio. Collaborazione con il CNSAS Molise alla realizzazione delle manifestazioni "Sicuri con la neve" a Campitello Matese e "Sicuri sui sentieri" a Guardiagreia. Nell'ambito del Programma Regionale Escursionistico 2012, dalle Sezioni di Campobasso ed Isernia e la Sottosezione di Bojano, sono state organizzate e realizzate oltre 60 escursioni nel Molise, fuori regione ed all'estero (Polonia), oltre che giornate dedicate all'arrampicata, nonché due Settimane Verdi ed una Settimana Bianca.

Le escursioni, di uno o più giorni, si sono svolte in inverno ed in estate, ed hanno abbracciato tutti i gradi di difficoltà della scala escursionistica. In particolare si segnala che la Sezione di Campobasso ha ottenuto dalla Sede centrale il riconoscimento di Sezione storica essendone stata riconosciuta la data di fondazione del 20 giugno 1885. Per la Sezione di Isernia si segnala invece l'organizzazione di un convegno intitolato "Medicina in montagna".

OTTO ESCURSIONISMO

Unico organo tecnico al momento attivato in Molise, è stato impegnato nelle seguenti attività:

Nell'arco dell'anno 2012, la Commissione si è adoperata essenzialmente per l'organizzazione e la conduzione del 1° Corso ASE Molise, momento di scambio e crescita personale per accompagnare in sicurezza i gruppi escursionistici. Il Corso ASE ha avuto inizio il 25-26 febbraio 2012 a Campobasso, ha avuto seguito il 10-11 marzo a Bojano, e, dopo un tirocinio e tutoraggio per i corsisti che tuttora si sta svolgendo, si concluderà ad Isernia il 16-17 marzo 2013. Il corso ha visto la partecipazione di 33 aderenti. La Commissione Regionale Escursionismo, oltre a rivolgere la maggiore attenzione, per la sua fondamentale importanza, al 1° Corso ASE Molise, si è adoperata per l'organizzazione e produzione dei seguenti impegni:

Rapporti continui di segreteria con la Commissione Centrale Escursionismo.

Collaborazione con i Presidenti delle Sezioni CAI Molise, con il GLS Molise e con il presidente GR Molise, per la stesura di criteri da adottare per l'organizzazione e la redazione del programma regionale delle uscite sezionali 2013.

Incontri e confronti con il GLS Molise per problemi inerenti la sentieristica regionale.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Anna Maria Martorano

A parte il regolare svolgimento delle attività previste dal programma

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

delle Commissioni di Alpinismo, AG, Comitato scientifico, Escursionismo, Speleologia, TAM e i periodici incontri del CDR e la continua attenzione dello stesso per le richieste locali, si segnala:

- l'elezione del CDR per il prossimo triennio 2013/2015; il Consiglio formato da sei membri si è rinnovato di tre nuovi Soci, confermando la Presidenza
- le Sezioni confinanti con la provincia di Napoli hanno dato parere favorevole per la costituzione della Sottosezione di Ischia - Sez. Napoli
- organizzazione, nell'ambito del Giffoni Film Festival, dal 14 al 24 luglio, del "Giffoni Mountain Experience: verso l'alto con le mani, con i piedi e con la mente" (in collaborazione con il TrentoFilmfestival, il Giffoni Film Festival e la Sint Grips di Arco). Nel corso della manifestazione, grazie all'apporto di una ventina di Soci della sez. di Salerno, è stato tenuto aperto uno stand promozionale delle attività del CAI e del TFF, sono state organizzate escursioni giornaliere ed è stata montata una parete di arrampicata sulla quale, per nove serate, si sono cimentati in totale novecento ragazzi. Si è, inoltre, favorita la firma il 18 luglio, con i rispettivi Presidenti (R. De Martin e C. Andria) di un protocollo d'intesa tra il TFF ed il GFF
- 11 maggio 2012 firmata una convenzione con il Centro Interdipartimentale di ricerca per lo studio delle Tecniche Tradizionali dell'Area mediterranea (CITTAM) dell'Università Federico II di Napoli - Facoltà di architettura per la riqualificazione di rifugi appenninici
- 10 Settembre 2012 firmata una convenzione nella sede CAI di Avellino a Quadrelle con l'Università Federico II di Napoli (Dipartimento di Scienza della Terra) per la realizzazione di un Centro Studi di meteorologia e Clima: sta nascendo un Osservatorio formato da Soci interessati a questa tematica
- continuano i contatti con la Regione Campania per l'approvazione della Legge sulla sentieristica ed anche per la costituzione del GAM.

COMMISSIONE ALPINISMO

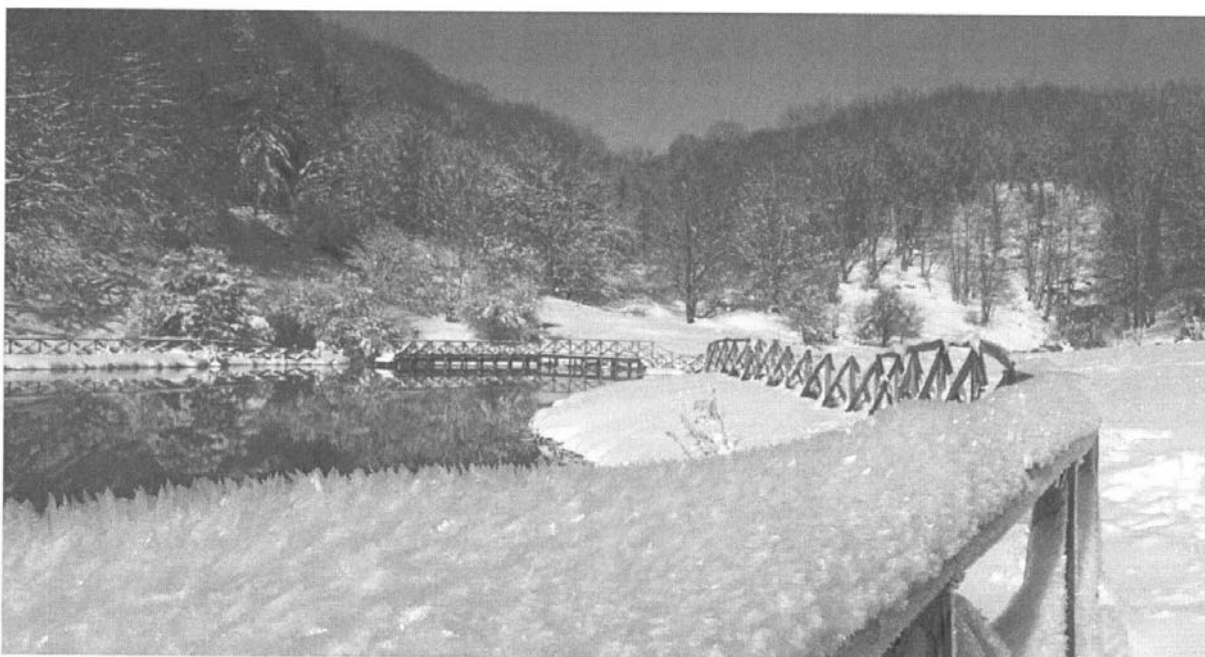
- 22 aprile: Festa dell'arrampicata con inaugurazione della falesia di Atena Lucana (SA)
- manifestazione di inaugurazione del percorso alpinistico didattico MA.GI.A. sulle Ripe della Falconara al Terminio (Parco Reg. monti Picentini)
- maggio-giugno: ulteriori lavori di sistemazione della falesia del Tifata; 10 Giugno: supporto alla manifestazione "Il Bosco incantato" - Gallo Matese per AG
- giugno: chiodatura falesia alpinistica a Letino (Matese)
- settembre: riprese e montaggio del film alpinistico: M. Alpi di Latronico (PZ).

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

- Aggiornamento AAG/ASAG su: "La conduzione dei gruppi - oltre la tecnica"
- Interventi in vari Istituti scolastici
- Partecipazione allo Slow Festival "Viviamo Cilento", dal 26 al 30 aprile, con organizzazione di particolari attività di accompagnamento escursionistico e animazione per ragazzi. In tale occasione le Sezioni di Castellammare di Stabia, Napoli e Salerno hanno organizzato un concorso fotografico "Una ferrovia in tutto il suo ciclo di vita" (in collaborazione con il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, l'Assessorato ai Beni Culturali della Provincia di Salerno, la Fondazione MIdA e il Circolo Fotografico Salernitano).

COMMISSIONE COMITATO SCIENTIFICO

- Organizzazione insieme alla Comm. Reg. TAM del 1° Corso Interregionale per ONC e ORTAM, hanno partecipato Soci provenienti dalla Basilicata, Calabria, Campania e Puglia. Il corso si è svolto in tre momenti e in luoghi siti in Parchi: Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Parco Regionale Monti Picentini e Parco Regionale del Gargano: hanno conseguito il titolo di ORTAM n. 7 Soci e sono risultati idonei come ONC n. 15



Monti Picentini, Terminio.

(Foto: V. Abate)

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

- 21 aprile: giornata di studio realizzata al Castel dell'Ovo in sinergia con la Commissione Regionale campana TAM dal titolo: "Siti Inquinati e Bonifiche mai realizzate" con esperti campani del "Comitato per la Tutela del Diritto alla Salute"
- 12 Agosto primo Trekking "la via del Vento" Manifestazione trekking nell'ambito del progetto "Le città itineranti..." portato avanti dal settore "Terre alte" che prevede la ricerca e la ripresa delle antiche vie (sentieri e mulattiere) di collegamento tra quattro Comuni dell'estremo lembo dell'Alta Irpinia o "Terra di mezzo", al confine tra Puglia e Lucania: Bisaccia, Lacedonia, Aquilonia, Monteverde
- Incontri di interesse scientifico, storico e antropologico nelle Sezioni con videoproiezioni.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

- Coordinamento dei corsi base a: Avellino, Benevento, Castellammare di Stabia e Piedimonte Matese
- Aggiornamento tecnico-culturale per accompagnatori di escursionismo
- Collaborazione alla realizzazione della nuova carta dei sentieri del Parco Regionale del Partenio con rilievi GPS (Sez. di AV)
- La sez. di Caserta sta lavorando per ultimare i percorsi per il "Cammino dell'Arcangelo" da Monte S. Angelo a Roma che si terrà nel settembre 2013
- Cicloescursionismo: numerose uscite (Sez. di BN)
- Organizzazione di uscite a sostegno dei portatori di handicap in collaborazione con le Istituzioni (Sez. di BN)
- 4ª edizione del "Cammino dell'Angelo" (Sez. di BN)
- Varie sono state le escursioni fuori regione come anche l'accoglienza e l'accompagnamento di diverse Sezioni CAI di altre regioni.

COMMISSIONE SPELEOLOGIA

- Scoperta di una grotta sconosciuta nel Parco Reg. dei Monti Picentini ed inizio dell'esplorazione
- Scoperta ed esplorazione di un nuovo ramo aereo nelle grotte di Castelcivita
- Organizzazione di due Corsi di Introduzione alla Speleologia (sez. di SA)
- Giornata dedicata alla Speleologia (19 luglio) nell'ambito del Campo Scuola Estivo organizzato dalla Protezione Civile di Bellizzi (SA)
- Seminario riguardante la storia delle Miniere di lignite di Acerno (Parco Regionale Monti Picentini (19 agosto)
- Realizzazione, con la Regione Campania del WebGIS delle grotte, consultabile sul portale cartografico regionale. Il progetto, da considerare in sintonia fra Commissione della Speleologia e Commissione TAM del GR in partnership con la Federazione Speleologica Campana, depositario dei dati catastali inerenti le grotte della Campania, si prefigge più obiettivi: conoscenza, attraverso un censimento delle situazioni di inquinamento, realizzabile con schedature di campagna con il quale si individua la tipologia di inquinamento, con lo scopo di prevedere i rischi associati e gli interventi da prevedere e pianificare; sensibilizzazione, attraverso la divulgazione negli ambienti scolastici e formativi, la realizzazione di banchetti e incontri sul territorio; cura, attraverso interventi mirati al risanamento e alla bonifica dei luoghi; coinvolgimento, attraverso il lavoro condiviso con le realtà amministrative e di volontariato locali.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

- Attività promozionale nel parco Regionale Colline metropolitane di Napoli e in quello dei Campi Flegrei in questa ultima area si stanno creando i presupposti per la creazione di una carta anche in collaborazione con la Regione Campania
- Azione di monitoraggio delle discariche nella zona vesuviana
- Ischia: attività per la promozione e tutela dei Sic ZPS

- Tre attività di "buone pratiche" sostenibili sono state catalogate ed inserite per la Conferenza di Rio+20.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Mario De Pasquale

In conclusione del primo mandato questa Presidenza insieme al Comitato Direttivo Regionale nel 2012 in collaborazione con le Sezioni di Bari, Foggia e Gioia del Colle ha portato a compimento le azioni di promozione e sviluppo delle iniziative programmate con l'intento di dare impulso ad una sempre più visibile e progressiva presenza del CAI sul territorio stabilendo contatti con gli Enti locali e con le Istituzioni scolastiche al fine precipuo di promuovere da ultimo la convenzione stipulata tra il CAI e il MIUR per attivare - quale "Mission" prescelta per il 2012/2013 - iniziative di educazione ambientale con particolare riferimento all'educazione alla montagna nel piano di turismo scolastico da programmare verso le località montane delle regioni confinanti con la Puglia.

Nel corso dell'anno 2012 in particolare, l'attività gestionale ed organizzativa del GR è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

1. partecipazione in rappresentanza del Gruppo Regionale agli eventi sezionali, regionali, alle manifestazioni nazionali del CAI Centrale, di inaugurazione conclusiva del "Sentiero Frassati" in Alto Adige a completamento della lista di tutte le regioni d'Italia e al Corso di Aggiornamento Nazionale per operatori nazionali TAM organizzato e svolto dalla CCTAM nel mese di ottobre in provincia di Taranto sul tema "Dall'ecologia all'economia: il valore delle aree naturali" che ha fatto registrare con la partecipazione di illustri relatori e Amministratori locali un'efficace occasione di rilancio del Parco Regionale "Terra delle Gravine";
2. impegno di spesa con determinante contributo del GR nel promuovere in concerto con le Sezioni e d'intesa con i Gruppi Regionali di Campania e Sicilia, la formazione di un accompagnatore di cicloescursionismo, di quattro operatori TAM e tre ONC in corsi interregionali autorizzati, in vista di una progressiva qualificazione di titolati finalizzata alla futura costituzione di OTTO regionali;
3. la persistente mancanza di OTTO a livello regionale ha visto riconfermata nel corso dell'anno l'esigenza di costituire lo stesso organo operativo con la presentazione alla CCE della proposta di formazione dell'OTTO Escursionismo regionale e la predisposizione degli atti finalizzati alla successiva istanza di costituzione dell'OTTO Speleologia con il numero dei titolati presenti nelle tre Sezioni di competenza;
4. nell'ambito del progetto "150 casi x il 150°" anniversario del CAI lanciato dalla CCTAM, il Gruppo Regionale in collaborazione con le sezioni ha deliberato un contributo di spesa per sostenere il lancio pubblicitario di quattro escursioni da effettuarsi nel 2013 nel territorio pugliese nelle domeniche del 3 marzo, del 7 aprile, del 5 maggio e del 2 giugno per sensibilizzare l'attenzione pubblica sui siti individuati per i valori di eccellenza culturale e paesaggistica che presentano o delle criticità da evidenziare a scopo di recupero culturale e di tutela ambientale
5. a seguito dei contatti interlocutori programmati effettuati dal Presidente e tenuti nel corso dell'anno, si è pervenuti su approvazione del Comitato Direttivo Regionale alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione stipulato con l'Associazione Via Francigena Pugliese" con sede presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento di Lecce, al fine di collaborare nel progettare e realizzare attività di valorizzazione e promozione del territorio attraverso forme di turismo religioso-naturalistico-culturale-sportivo e segnatamente al fine di collaborare alla divulgazione del patrimonio culturale della Via Francigena mettendo a disposizione le competenze in materia di sentieristica, cartografia, accompagnamento e per progettare in collaborazione con le Amministrazioni competenti, infrastrutture essenziali per la fruizione escursionistica del territorio.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Pierluigi Mancuso

Il GR Calabria nel 2012 ha proseguito la sua attività di collaborazione con le istituzioni locali e con gli Enti Parco presenti in Calabria, con Federparchi Calabria per attuare una serie di iniziative finalizzate alla tutela del patrimonio culturale delle popolazioni delle terre alte, alla conoscenza ed alla salvaguardia delle territorio montano calabrese ed alla diffusione dei valori propri del CAI.

Dal 22 al 25 aprile il Comitato Scientifico Centrale del CAI, in collaborazione con il GR e con il contributo della Provincia di Catanzaro e la partecipazione di docenti dell'Università della Calabria, ha organizzato un Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti sul tema "Paesaggi e montagne di Calabria, tra stereotipi e realtà." in località Villaggio Mancuso, nel Parco Nazionale della Sila.

Il 17 giugno 2012 presso il Centro Visitatori del Parco Nazionale della Sila in collaborazione con AMA CALABRIA si è tenuto un Workshop sul tema: La nostra montagna: un capitale da amare e valorizzare. Alla manifestazione il Presidente regionale del CAI ha presentato una relazione sulla rete escursionistica regionale quale strumento per valorizzare l'entroterra regionale. Nel corso del convegno è stato presentato la Guida ai Monti d'Italia - Appennino Meridionale con la partecipazione dell'autore Luigi Ferrante e di Teresio Valsesia. In estate è stata ultimata la prima fase di realizzazione della rete sentieristica del Parco Nazionale della Sila che ha visto consegnato da parte delle sezioni di Cosenza e Catanzaro il tracciato georeferenziato di oltre 700 km di sentieri.

I volontari del CAI hanno poi avviato la fase di tabellazione ed allestimento della segnaletica di alcuni sentieri in collaborazione

dell'Ente Parco e dell'Azienda Forestale della Regione Calabria.

In rappresentanza della Calabria il Pr ha partecipato il 19 agosto 2012 alla manifestazione di inaugurazione del Sentiero Frassati dell'Alto Adige, a Lazfons. È stato realizzato il nuovo sito del GR www.caicalabria.net per adeguarlo alle nuove esigenze di comunicazione ed informazione sulle attività delle sezioni calabresi. È stato costituito l'OTTO escursionismo e sono stati eletti dall'ADR i titolari facenti parte dell'OTTO escursionismo e del Gruppo Lavoro sentieri. Per le attività relative alla celebrazione del centocinquantesimo si è aderito al Progetto "Cammina CAI 150°" proposto dalla Commissione Centrale Escursionismo ed al progetto TAM 150 x 150° proposto dalla Commissione Centrale per la Tutela dell'ambiente Montano. Si è previsto per il 2013 lo svolgimento di quattro eventi, uno per ciascuna sezione e di un Convegno Regionale per diffondere la conoscenza del CAI che vede in Calabria un costante aumento degli iscritti che hanno superato i 1100 soci con un incremento del 3,3% rispetto all'anno precedente.

GRUPPO REGIONALE SICILIA

Presidente: Mario Vaccarella

Il GR Sicilia Onlus e i suoi Organi eletti in quest'ultimo triennio, concludono ad inizio 2013 il mandato ricevuto dall'ARD; per la Presidenza, al secondo mandato, si chiude un ciclo, che con il mandato nella Delegazione Regionale precedente, è iniziato nel 2001. Lunghi e impegnativi sono stati questi anni, pieni di gratificazione, con numerosi obiettivi raggiunti dal GR, in un contesto storico di grande cambiamento del CAI. Interno - per le riforme di I e II livello conclusasi in parte nel 2006, ma con la parte regolamentare tecnica in progress fino ad oggi - ed Esterno, per la parte di proiezione verso la Società in continua evoluzione, in cui la Comunicazione ha assunto un ruolo chiave, ben gestito negli ultimi anni, si ritiene, dal nostro Sodalizio. Nel nostro ambito regionale - attività ampiamente documentata nei rapporti degli anni precedenti - il 2012 ha aggiunto altri punti fermi nelle varie attività svolte. In particolare nella crescita quali-quantitativa, aggiungendo al corpo sociale una nuova Sezione (Novara di Sicilia-ME alle 15 esistenti) e una S/Sezione (Randazzo-CT); nella formazione di nuovi titolari di Escursionismo in ambiente innevato, nel 1° Corso per Sezionali, nell'AG, nella Sentieristica, TAM e relativa pianificazione delle attività per il 150°, nella gestione

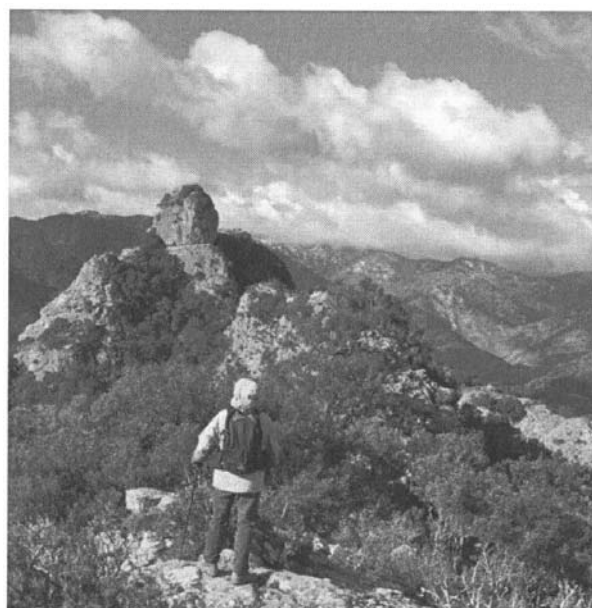


Sopra: Escursione in Gravina.

(Foto: M. De Pasquale)

A destra: Aspromonte. Pietra castello.

(Foto: F. Bevilacqua)



Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

delle tre Riserve Naturali di natura speleologica, nei rapporti con le Amministrazioni Regionali ed Enti Parco, con le Province. Il rapporto è stato molto "dinamico" tra le Sezioni del GR e il CDR, e con gli Organi tecnici, tutto secondo gli indirizzi dettati negli anni dalle varie ARD svolte.

OTTO ESCURSIONISMO

L'OTTO, sotto la guida di Giovanni Scribano, ha operato il censimento dell'attività degli AE per la Sicilia e la Calabria. Ha fatto richiesta alla CCE per la sospensione dei titolari AE che non hanno compiuto attività di escursionismo nel corso del 2011.

In Sicilia sono in attività, per l'anno 2012, trentadue AE. In Calabria sono in attività, per l'anno 2012 cinque AE.

È stato organizzato e realizzato 1° Corso di EAI in Sicilia. Il corso si è tenuto presso il rifugio Citelli sull'Etna dal 1° al 4 marzo 2012. Sono stati formati nove Accompagnatori di Escursionismo in Ambiente Innevato.

Hanno partecipato gli AE della Sicilia e della Calabria.

È stato organizzato e realizzato un Corso di Aggiornamento Facoltativo AE che ha avuto per argomento "La Cartografia Digitale e Uso del GPS". Il corso si è tenuto presso la Caserma Forestale Donnavita (ETNA Nord) nei giorni 23-24 giugno 7-8 luglio 2012. È stata effettuata la seconda parte conclusiva del Corso ASE che ha qualificato diciannove soci delle sezioni della Sicilia, Calabria e Puglia. Si è attivato per la realizzazione del Progetto Cammina CAI 150° con la programmazione di sette escursioni lungo il SI in Sicilia e una in Calabria.

Si è attivato per qualche "caso", da realizzare nel Progetto 150° X 150 il CAI e la Tutela dell'Ambiente Montano - 150 casi. L'OTTO Escursionismo, collabora, con il gruppo Sentieri del GR Sicilia, per la realizzazione del progetto Sentiero Italia in Sicilia.

OTTO ALPINISMO GIOVANILE

Con la guida di Franco del Campo, è stato concluso il corso ASE/ASAG già avviato nell'anno 2011, come coordinamento OTTO; con decorrenza 2013 saranno nominati i 2 nuovi ASAG dai Presidenti delle sezioni di Cefalù e Bronte.

1. INTERSEZIONALI

- a. 15 gennaio: Con il CNSAS: Sicuri sulla neve a Etna Sud: campo ricerca ARTVA
- b. 17 giugno: Con il CNSAS: Sicuri sul sentiero a Etna Nord: recupero con barella portantina e percorrenza di sentieri etnei
- c. 22 e 23 settembre: Cava della misericordia (RG): arrampicata per gioco.

2. AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE

- a. 24, 25, 26 agosto: Torrentismo: Aspromonte
- b. 22 e 23 settembre: Stage di arrampicata
- c. 24 novembre: GPS con GARMIN
- d. 24 e 25 novembre: III CONGRESSO AAG-ACIREALE

3. ORGANIZZAZIONE CORSI DI AG NELLE SEZIONI

Corsi di AG nelle Sezioni di Acireale (Dir. Tecn. AAG Cucuccio), Bronte (Dir. Tecn. AAG Spitaleri) e Catania (Dir. Tecn. Marino). Direttore dei corsi ANAG F. Del Campo

4. INFORMATIVA ALLE SEZIONI: tutte le attività sono state pubblicate presso le sezioni siciliane, sia direttamente sia con il tramite della Presidenza del GR Sicilia.

5. ATTIVITÀ DELL'OTTO AG: riunioni presso le sedi CAI dei componenti OTTO.

6. PROGETTO ARARAT: partecipazione di un ragazzo di Bronte e un accompagnatore.

Si è provveduto ad effettuare la PROGRAMMAZIONE 2013.

GRUPPO DI LAVORO SENTIERI

È stato completato il progetto Sentiero Italia nel Parco Regionale dei Nebrodi con 70 km progettati e messi in opera. Coordinamento con gli altri OTTO e con le Sezioni, per una effettiva realizzazione del SI in tutta la Regione, in accordo con l'Assessorato Regionale

al Territorio e Ambiente, il quale ha espresso parere favorevole ad adottare il Catasto Sentieri del CAI a livello regionale.

Convenzione con l'Assessorato Regionale al Turismo per la realizzazione di siti naturalistici e turistici geo-referenziati. Accordo con la Garmin per rilevare reti sentieristiche nella Regione. Il Gruppo Sentieri è stato coordinato direttamente dal CDR, con l'integrazione di alcuni titolari e la collaborazione attiva dei due presidenti dell'escursionismo e alpinismo giovanile.

TUTELA AMBIENTE MONTANO

Pur non essendoci un Organo Tecnico Regionale Tam, il Referente Naturalista Gianluca Chiappa, con la collaborazione del Cdr, ha svolto una buona attività, in raccordo con la TAM Centrale, pianificando e programmando "7 Casi" nei 150x150 per il 2013, con schede particolareggiate preparate da titolari e sezioni.

Oltre a questo, naturalmente, si sono svolti compiti di salvaguardia e tutela, anche ricorrendo a ricorsi in via amministrativa e denunce, insieme ad altre Associazioni, come estremi atti per la tutela.

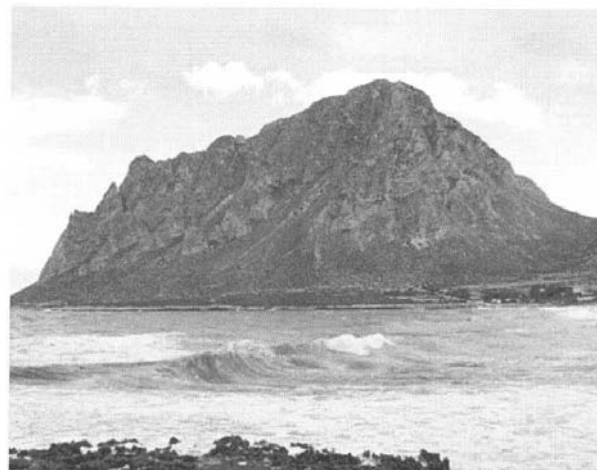
Il GR, in considerazione della gestione delle tre riserve naturali, svolge un compito valido in questa direzione, anche con obiettivi di Green Economy, sui territori dove svolge attività. La qualifica di Onlus è stata concessa proprio per il settore 8 tutela e salvaguardia ambientale.

GESTIONE RISERVE NATURALI

La Gestione delle Aree Protette - 3 Riserve Naturali di natura speleologica - tre grotte - continua secondo la Convenzione tra l'Ente e l'Assessorato Territorio e Ambiente (quella in vigore è stata sottoscritta il 30/12/2009), unica esperienza di gestione diretta di aree protette nell'ambito del CAI Nazionale.

L'attività di gestione delle riserve - sorveglianza, valorizzazione e fruizione - avviene in modo autonomo rispetto al Gr, anche se il Presidente - Funzionario Delegato firma tutti i mandati di pagamento e il Cdr riveste sempre il ruolo esecutivo nelle decisioni più rilevanti. Il personale dipendente ha un contratto a tempo indeterminato ed è costituito da n.9 unità di personale (3 direttori e 6 operatori di sorveglianza), che si occupano dei compiti previsti nella convenzione e con i fondi previsti nel bilancio della regione siciliana, su cui si opera direttamente, effettuando ordinativi di pagamento e successivamente dei rendiconti sulle somme oggetto di ordini di accreditamento, da parte della banca - cassa regionale.

Una nota di merito e un ringraziamento, per i risultati raggiunti dal Gruppo Regionale in tutti questi anni, oltre all'impegno della



Trapani. Monte Cofano.

(Foto: G. Oliveri)

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

Presidenza e del CDR, va fatta per l'attività intensa e di qualità alle Sezioni - alcune in particolare molto attive e qualitativamente migliorate - e dagli OTTO Escursionismo e Alpinismo Giovanile. Le Scuole d'Alpinismo di Catania e Palermo, attive e che fanno riferimento alle rispettive Sezioni, vengono ricomprese nell'OTTO interregionale d'alpinismo, scialpinismo e scifondo-escursionismo. L'OTTO Speleo, consultivo composto da tre persone e il CSR, con un Referente, sono rimasti inattivi in questi anni. Molta attività di natura speleo è stata svolta, ad ogni buon fine, nell'ambito della gestione delle riserve, tre grotte di notevole interesse speleologico, in aggiunta all'attività delle Sezioni, dove insiste un Gruppo Speleo.

L'organizzazione sul territorio, dell'organo tecnico centrale per la speleologia, sembra non risultare ancora essere molto "fluida" e concreta; sicuramente dovrà essere meglio organizzata nei vari livelli, fino ai Gruppi Speleo Sezionali.

Le Relazioni con la P.A. e con la Sede Centrale CAI

Acui va dato ampio merito per l'organizzazione e la professionalità raggiunta quale struttura amministrativa - sono state svolte in maniera molto efficace e costruttiva, in considerazione del ruolo che svolge il CAI Sicilia in ambito regionale, quale riferimento e raccordo tra il Sodalizio Centrale, le Sezioni e le varie Amministrazioni Pubbliche ai diversi livelli, oltre che con il mondo delle Associazioni. Si sono consolidati i rapporti con Assessorati regionali ed Enti Parco; con alcuni sono stati sottoscritti rapporti stabili di Convenzione.

La partecipazione alle Conferenze Nazionali indette dalla Presidenza Generale, Designazioni e nomine di esperti nei vari comitati regionali e provinciali, in virtù di leggi regionali, sono state altre attività non trascurabili e impegnative. Collaborazione attiva è svolta in modo sinergico con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico Cnsas, in particolare sotto l'aspetto della sicurezza in montagna e prevenzioni incidenti.

Si ritiene, pertanto, che i risultati raggiunti in questi anni e il ruolo deciso e di mediazione assunto dal GR CAI Sicilia Onlus nel panorama regionale e nazionale del CAI - ma soprattutto a livello territoriale e di contesto - siano alquanto meritevoli ed encomiabili, senza per questo cadere nell'auto-referenzialità, consegnando a quanti verranno dopo a dirigere, un Gruppo Regionale "sano e cresciuto", sotto l'aspetto dei valori e della solidarietà, piuttosto che da un punto di vista contabile e amministrativo.



Palermo. Rocca Busambra.

(Foto: G. Oliveri)

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Peppino Cicalò

Il CAI Sardegna ha svolto nel 2012 la seguente attività istituzionale:

- due riunioni di CDR (03/03/12 e 14/11/12)
- due riunioni di ARD (24/03/12 e 16/12/12)
- due riunioni della Commissione Regionale Sentieri e Cartografia (04/01/12 e 20/09/12)
- due riunioni della Commissione Regionale per l'Escursionismo (03/03/12 e 20/09/12).

Inoltre, con il Presidente Regionale è stato presente:

- alle Conferenze nazionali dei PR tenutesi a Piacenza (20-21/04/12) e a Milano (26-27/10/12) dove ha relazionato sul tema: "La qualità della sentieristica e la concreta realizzazione, secondo criteri CAI, della REI - Rete Escursionistica Italiana nell'intero territorio nazionale, da acquisire come obiettivo unitario, qualificante e strategico, del 150° compleanno del Club Alpino Italiano", evidenziando peraltro la necessità di istituire in ambito CAI il "riconoscimento" alle località di montagna particolarmente virtuose, attraverso il "marchio di qualità per le reti sentieristiche", assegnato annualmente dal Club Alpino Italiano con gran risalto mediatico in occasione del Meeting Nazionale dei Sentieri
- a Roma, la mattina del 26/10/12, alla cerimonia di apertura ufficiale del 150° del Club Alpino Italiano presso l'Auletta dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati alla presenza delle massime cariche dello Stato Italiano e del Sodalizio
- all'Assemblea Nazionale dei Delegati (Porretta Terme, 19-20/05/12)
- al 14° Meeting nazionale dei Sentieri, come relatore (Lizzano in Belvedere, 08-09/09/12)
- a Cagliari, al Convegno "80 anni e non sentirti ..." per l'80° del CAI Sezione di Cagliari (15/12/12) svolgendo una relazione sul tema: *Prospettive, il CAI in Sardegna ...*

L'attività didattica-formativa che ha riguardato l'accompagnamento escursionistico è stata molto proficua e intensa; in particolare:

Con lo svolgimento della 3ª Sessione (in due fasi: quella del 23/06/2012 e quella di recupero del 17/10/2012) nella Valle di Lanaittu di Oliena (NU), che ha visto brillantemente impegnato come Direttore l'ANE Luigi Cavallaro, si è concluso il 2° Corso di formazione per ASE (2011-2012) che ha giudicato idonei ben 23 Soci partecipanti, di cui 8 del CAI Cagliari, 9 del CAI Nuoro e 6 del CAI Sassari.

Dal 24/11 al 02/12/2012 si è svolto regolarmente - sotto la Direzione dell'ANE Luigi CAVALLARO e la supervisione dell'Ispettore del corso, l'ANE Beppe RULFO - il 2° Corso di formazione per AE che, sulla base degli esiti delle prove teoriche e pratiche, ha consentito agli 8 Soci partecipanti (già in possesso della qualifica di ASE) di acquisire il Titolo CAI di Accompagnatore di Escursionismo (AE) di 1° livello.

La Commissione Centrale per l'Escursionismo ha ufficialmente incaricato il CAI Sardegna per organizzare dal 12 al 20 ottobre 2013 la 15ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo e il 15° Meeting Nazionale dei Sentieri, cui il Comitato Direttivo Regionale - nella sua riunione del 14/11/2012 - ha deciso di affiancare il Convegno Regionale su "Turismo montano sostenibile: Progetto RES", provvedendo anche a nominare il Gruppo di Lavoro per l'organizzazione di detti eventi.

Le escursioni sociali annuali delle Sezioni sarde, in tutto 82, hanno registrato la presenza di circa 4517 partecipanti: Cagliari, 44 - di cui: 23 escursioni guidate (671 presenze), 2 cicloescursioni (21 presenze), 4 escursioni seniores (77 presenze), 14 escursioni Baby Club (233 presenze) - per complessivi 1027; Nuoro, 19 con 2400; Sassari, 19 con 1090.

Per quanto riguarda il tesseramento 2012, rispetto al 2011, il CAI Sardegna riscontra in positivo un lieve aumento di 22 unità, registrando così un totale di 914 Soci: Cagliari 378 (-0,3%), Nuoro 382 (+5,5%) e Sassari 154 (+2%).

PAGINA BIANCA

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	246.184	139.589
7) Altre	32.022	35.603
	278.206	175.192
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.201.798	3.362.048
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	140.225	182.960
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	3.342.023	3.545.008
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	3.800	3.800
- oltre 12 mesi	16.099	19.499
	19.899	23.299
	19.899	23.299
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	19.899	23.299
Totale immobilizzazioni	3.640.128	3.743.499

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

204.171 238.164

204.171 238.164**II. Crediti**

- 1) Verso clienti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

1.866.584
95.7661.179.577
81.003

1.962.350 1.260.580

- 2) Verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 3) Verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 4) Verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 4-bis) Crediti tributari

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

3.216
08.350
0

3.216 8.350

- 4-ter) Imposte anticipate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 5) Verso altri

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

153.835
041.253
0

153.835 41.253

2.119.401 1.310.183**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

0 0

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

5.681.938 5.234.688

0 0

6.155 5.952

5.688.093 5.240.640**Totale attivo circolante****8.011.665 6.788.987****D) RATEI E RISCONTI**

- disaggio su prestiti
- vari

0 0

114.283 46.010

Totale ratei e risconti**114.283 46.010****TOTALE ATTIVO****11.766.076 10.578.496**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>		
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		
<i>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VI. Riserve statutarie</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	5.528.998	5.502.663
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>	13.386	26.335
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	5.542.384	5.528.998
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	1.429.903	1.274.295
Totale fondo per rischi e oneri	1.429.903	1.274.295
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	508.249	471.315
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
6) Acconti:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
- entro 12 mesi	1.908.690	1.648.068
- oltre 12 mesi	0	0
	1.908.690	1.648.068
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0

9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	1.928		15.402	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.928		15.402
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	513		21.492	
- oltre 12 mesi	0	513	0	21.492
		0		0
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	2.374.366		1.617.544	
- oltre 12 mesi	0		0	
		2.374.366		1.617.544
Totale debiti		4.285.497		3.302.506

E) RATEI E RISCOINTI

- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	43		1.382	
		43		1.382

TOTALE PASSIVO	11.788.076	10.578.496
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie prestate:		
- fidejussioni	0	0
- avalli	0	0
- altre	0	0
	0	0
2) Altri conti d'ordine	3.849.858	3.849.858
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.849.858	3.849.858

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.445.753	8.249.972
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(21.185)	(37.001)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	1.721.500	2.549.101
- altri ricavi e proventi	758.066	620.296
	2.479.566	3.169.397
Totale valore della produzione	10.904.134	11.382.368
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	226.409	167.581
7) Per servizi	9.404.923	8.933.082
8) Per godimento di beni di terzi	15.942	12.640
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	493.278	483.912
b) Oneri sociali	119.207	109.019
c) Trattamento di fine rapporto	36.680	35.011
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	649.165	627.942
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.115	24.763
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	229.573	235.338
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.928	6.445
	253.616	266.546
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.808	31.632
12) Accantonamento per rischi	155.608	1.135.184
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	142.580	150.270
Totale costi della produzione	10.861.051	11.324.877
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	43.083	57.491
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		33
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
e) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		

- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	8.747		8.717	
		8.747		8.750
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	5.869		8.173	
		5.869		8.173
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		2.878		577
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		45.961		58.068
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		32.575		31.733
a) Imposte correnti	32.575		31.733	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		13.386		26.335

Nota Integrativa

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Il bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 6/2003 e successive modificazioni. Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili	3%
- mobili e arredi	12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer	20%
- attrezzatura varia (impianti, macchinari, ecc.)	12-20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote sono ridotte al 50%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31/12/2012 a € 278.205,75 (al 31/12/2011 € 175.191,70) e sono dettagliate nel prospetto Allegato n° 1. In particolare "la voce acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 246.184,15 (al 31/12/2011 € 139.589,20) è costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano. Tale progetto, avviato nell'autunno 2010, è proseguito con lo sviluppo di altri tre moduli della piattaforma ovvero quelli relativi alla gestione polizze assicurative, al tesseramento e alla gestione vita delle sezioni. Nel corso delle attività di analisi svolte, a partire dal mese di luglio 2012 sono emerse necessità ulteriori rispetto a quanto ipotizzato precedentemente; tali necessità indicano come soluzione ottimale da un punto di vista tecnico lo sviluppo di alcuni moduli aggiuntivi rispetto all'insieme iniziale, la possibile scomparsa di uno dei moduli presenti in tale insieme, nonché un cambiamento dei vincoli di propedeuticità fra le varie componenti della nuova piattaforma del tesseramento.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31/12/2012 a € 3.342.023,31 (al 31/12/2011 € 3.545.008,11); nel prospetto Allegato n° 2 è evidenziata la movimentazione della voce in esame. In particolare si rileva quanto segue:

• *Attrezzature industriali e commerciali*

- **Biblioteca Nazionale.** Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020,00. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 195.080,22; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria	1.255.020,00
Aggiornamento dell'esercizio 2007	66.326,80
Aggiornamento dell'esercizio 2009	56.063,00
Valore al 31/12/2009	1.377.409,80
Aggiornamento dell'esercizio 2010	30.759,00
Valore al 31/12/2010	1.408.168,80
Valore al 31/12/2011	1.408.168,80
Aggiornamento dell'esercizio 2012	41.931,42
Valore al 31/12/2012	1.450.100,22

L'importo al 31/12/2012 pari a € 1.450.100,22 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- **Cineteca Centrale.** Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.208,51.

Tale importo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio 2009 per un importo pari a € 7.968,17, nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 11.764,70 e nell'esercizio 2012 per un importo pari a € 17.410,35; pertanto la valutazione, adeguata al 31/12/2012, assomma a € 114.351,73. Tale valutazione al 31/12/2012 pari a € 114.351,73 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

• *Altri beni*

Ammontano al 31/12/2012, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 140.225,65 (al 31/12/2011 € 182.960,32) e sono costituiti da mobili e arredi per € 42.795,78 (al 31/12/2011 € 46.049,38), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 24.621,66 (al 31/12/2011 € 35.191,90), da sistemi telefonici per € 507,50 (al 31/12/2011 € 652,50), da autoveicoli per € 1.646,41 (al 31/12/2011 € 4.939,24) e da attrezzatura varia per € 70.654,30 (al 31/12/2011 € 96.127,30).

In particolare:

- l'incremento di € 10.570,24 relativo alla categoria "macchine ufficio elettroniche e computer" include principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di computer e stampanti per gli uffici della Sede (€ 3.624,17) nonché un amplificatore per il Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche di Taggi (€ 2.480,50).

Immobilizzazioni Finanziarie

• *Crediti verso altri (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 3.800,04 (al 31/12/2011 € 3.800,04) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

• *Crediti verso altri (oltre 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 16.099,22 (al 31/12/2011 € 19.499,26) e sono così costituiti

	31/12/2012	31/12/2011
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al personale	10.516,55	13.916,59
Totale	16.099,22	19.499,26

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Ammontano al 31/12/2012 a € 204.170,64 (al 31/12/2011 € 238.163,53) e risultano così costituite:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	88.438,47	109.623,52
	88.438,47	109.623,52
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAITouring	59.272,11	46.372,37
- Materiale attività istituzionale	56.460,06	82.167,64
	115.732,17	128.540,01
Totale	204.170,64	238.163,53

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31/12/2012 a € 2.119.401,48 (al 31/12/2011 a € 1.310.183,25) e sono analizzabili come segue:

• *Crediti verso clienti (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.866.583,69 (al 31/12/2011 € 1.179.577,13) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Crediti verso Gruppi Regionali Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	33.180,00	70.180,00
- Crediti verso Sezioni	1.221.149,96	903.270,78
- Crediti verso librerie/biblioteche	35.396,64	34.852,54
- Crediti verso clienti diversi	544.300,66	182.765,43
- Crediti per fatture da emettere	53.438,61	6.462,85
- Fondo svalutazione crediti	(20.882,18)	(17.954,47)
Totale	1.866.583,69	1.179.577,13

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2012 è pari a € 20.882,18 (al 31/12/2011 € 17.954,47) ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Saldo iniziale al 01/01</i>	17.954,47	12.142,19
- Utilizzo per crediti inesigibili anni precedenti	-	(568,76)
- Utilizzo per crediti verso clienti falliti	-	(63,67)
- Accantonamento dell'esercizio	2.927,71	6.444,71
Saldo finale al 31/12	20.882,18	17.954,47

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

• **Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)**

La voce "Crediti verso clienti - oltre 12 mesi" al 31/12/2012 risulta pari a € 95.766,64 (al 31/12/2011 pari a € 81.002,63) ed è interamente costituita dall'ammontare dei crediti vantati verso sei sezioni (Colleferro, Feltre, L'Aquila, Merone, Novara e Uget TO) per le quali è stato concordato e definito un piano di rientro (al 31/12/2011 € 76.002,63 relativamente a quattro sezioni). Si precisa che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31/12/2012 a € 39.009,99 (al 31/12/2011 € 24.230,32). Tale voce al 31/12/2011 includeva € 5.000,00 quale credito residuo vantato verso la sezione di Menaggio, costituito dall'ultima quota annua avente scadenza 2013.

• **Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31/12/2012 a € 3.215,68 (al 31/12/2011 € 8.350,01) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Credito IVA	-	1.228,87
- Credito IRAP	-	3.922,00
- Credito per imposta sostitutiva	16,54	-
- Credito IRPEF compensabile	3.199,14	3.199,14
Totale	3.215,68	8.350,01

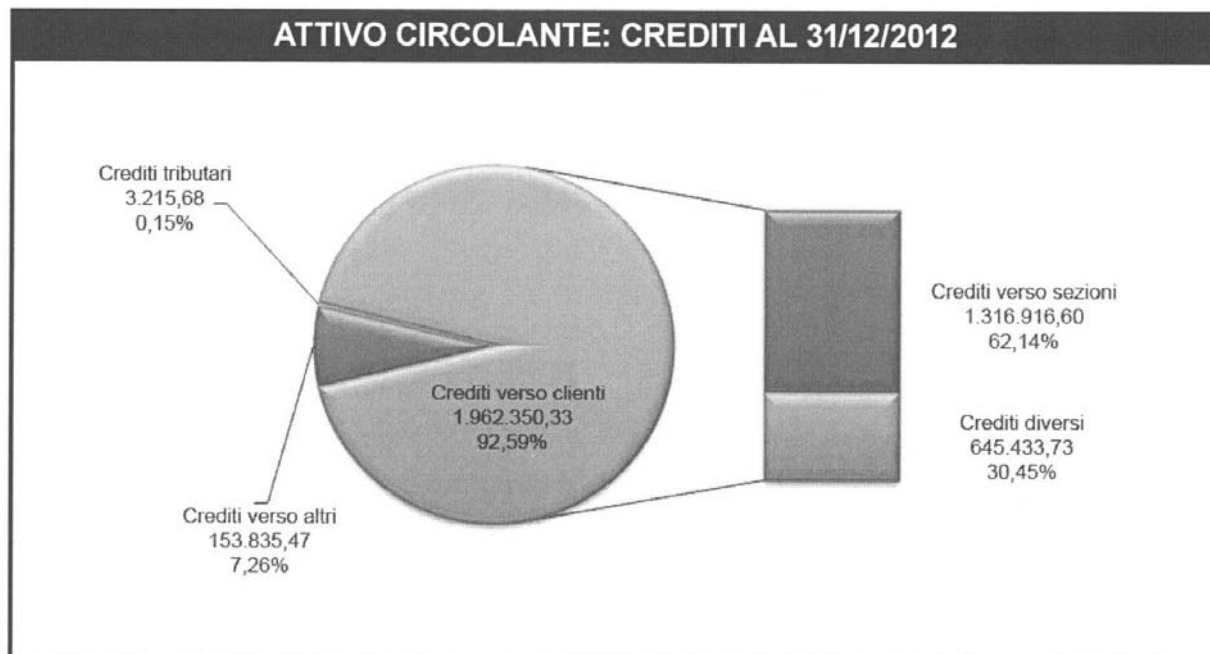
• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

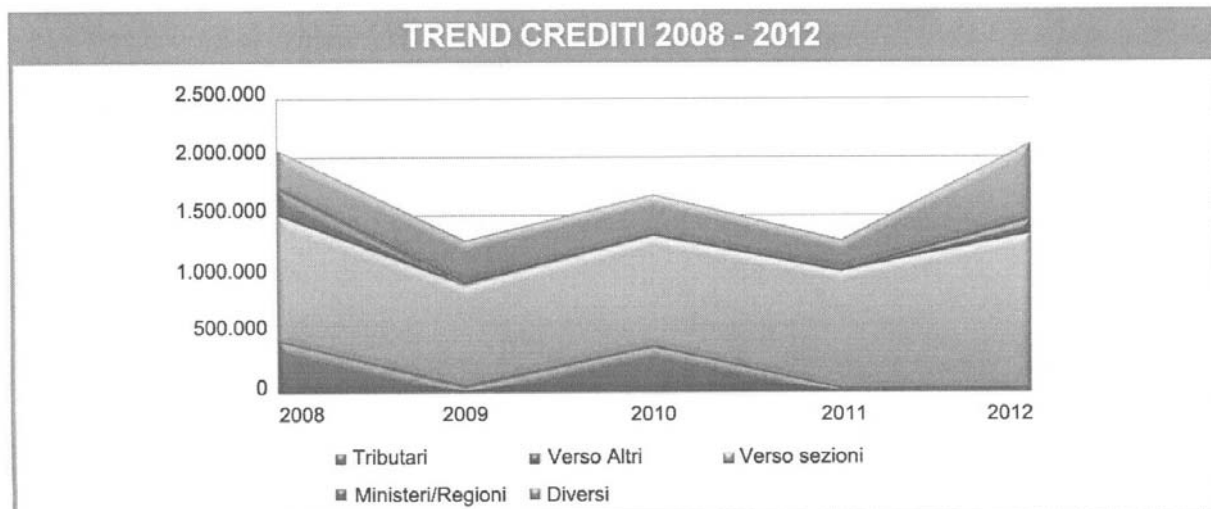
Ammontano al 31/12/2012 a € 153.835,47 (al 31/12/2011 € 41.253,48) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Crediti verso Presidenza Consiglio	125.000,00	-
- Crediti verso terzi	9.649,68	16.870,99
- Fornitori c/anticipi	19.185,79	23.646,61
- Credito Inail	-	735,88
Totale	153.835,47	41.253,48

In particolare:

- la voce "crediti verso Presidenza Consiglio dei Ministri" pari a € 125.000,00 è costituita dal residuo 50% del contributo straordinario - previsto dall'articolo 15, commi da 3-bis a 3-quater, del D.L. n. 216 del 2011 (legge n. 14/2012) - e finalizzato al sostegno dei costi assicurativi in favore dei volontari del CNSAS.
- la voce "crediti verso terzi" pari a € 9.649,68 (al 31/12/2011 € 16.870,99), che evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente, è costituita principalmente da interessi attivi su conti correnti per € 6.907,74 (al 31/12/2011 € 8.717,22) e da crediti verso assicurazioni per € 2.587,53.





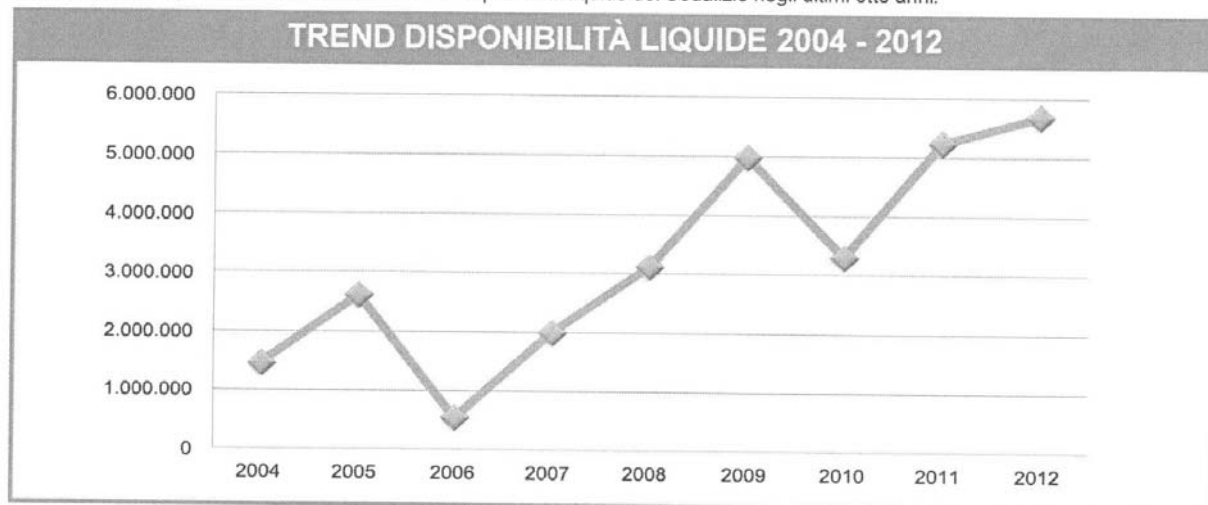
Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31/12/2012 a € 5.688.093,26 (al 31/12/2011 € 5.240.639,75) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali		
- Banca D'Italia	5.664.392,00	5.188.774,06
- Conto Corrente Postale	17.545,76	45.913,86
	5.681.937,76	5.234.687,92
Denaro e valori in cassa		
- Cassa Sede	5.152,66	5.132,28
- Cassa Biblioteca Nazionale	1.002,84	819,55
	6.155,50	5.951,83
Totale	5.688.093,26	5.240.639,75

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi otto anni:



La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento, rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla erogazione, in data 21 dicembre 2012, dei contributi statali finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, avvenuta in tempo non utile, viste le procedure di Tesoreria unica, per consentire il trasferimento nell'anno 2012 dei suddetti fondi al medesimo CNSAS.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31/12/2012 a € 114.282,63 (al 31/12/2011 € 46.010,84) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 41.340,50 (al 31/12/2011 € 35.518,50), costi alberghieri non di competenza dell'esercizio per € 5.560,00 e costi per la spedizione di Montagne360 di gennaio 2013 per € 34.431,43.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 31/12/2012 a € 5.542.383,97 (al 31/12/2011 € 5.528.997,77) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 13.386,20 costituito dall'avanzo dell'esercizio. Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per rischi ed oneri" rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo 01/01	1.274.295,12	139.110,70
- Accantonamento dell'esercizio	155.607,77	1.135.184,42
- Utilizzo dell'esercizio	-	-
Saldo al 31/12	1.429.902,89	1.274.295,12

Tale Fondo evidenzia nell'esercizio un incremento di € 155.607,77 effettuato con le risorse disponibili della quota parte denominata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta al 31/12/2012 a € 508.249,16 (al 31/12/2011 € 471.315,44) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Saldo al 01/01	381.656,49	364.798,04	89.658,95	88.765,60	471.315,44	453.473,64
Incremento	-	-	581,56	-	581,56	-
Accantonamento:						
- dell'esercizio	16.948,45	16.948,45	19.403,71	17.705,82	36.352,16	34.654,27
- utilizzo dell'esercizio	-	-	-	(16.812,47)	-	(16.812,47)
Saldo al 31/12	398.604,94	381.656,49	109.644,22	89.658,95	508.249,16	471.315,44

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 7 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 11 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Si ricorda che, come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio del precedente esercizio, nel marzo 2010 INPDAP ha comunicato formalmente la non iscrivibilità dell'Ente alla Cassa ex Inadel, essendo lo stesso iscritto a tale Istituto ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 della Legge n.379/55 e 5, comma 7, della Legge n. 91/91. A seguito delle necessarie verifiche giuridiche il Comitato direttivo centrale, con proprio atto n° 46 del 7 maggio 2010, ha approvato la costituzione di uno specifico Fondo TFR analogamente a quanto già avviene per il personale INPS.

Complessivamente il personale in forza al 31/12/2012 è costituito da 18 unità, 1 dirigente e 17 impiegati (al 31/12/2011 sedici unità, 1 dirigente e 15 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato n° 3.

DEBITI

Ammontano complessivamente al 31/12/2012 a € 4.285.497,47 (al 31/12/2011 a € 3.302.506,41) e risultano così analizzati:

• *Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.908.689,65 (al 31/12/2011 € 1.648.067,84) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Debiti verso fornitori	1.410.861,41	1.341.270,03
- Debiti verso Sezioni	48.517,26	171.318,87
- Fatture da ricevere	449.310,98	135.478,94
Totale	1.908.689,65	1.648.067,84

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 1.014.761,33 (al 31/12/2011 € 1.049.713,63) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente quanto dovuto a saldo alla Sezione Amatrice per il progetto, ancora in fase di realizzazione, di rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui Monti della Laga finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'esercizio 2009.

• *Debiti tributari (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.928,42 (al 31/12/2011 € 15.402,14) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Debito IRPEF lavoratori dipendenti	-	11.481,79
- Debito IRPEF lavoratori autonomi	-	2.098,58
- Debito IRPEF professionisti	-	1.716,75
- Debito per imposta sostitutiva	-	105,02
- Debito IVA	1.086,42	-
- Debito IRAP	842,00	-
Totale	1.928,42	15.402,14

• *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 513,10 (al 31/12/2011 € 21.492,22) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Debito INPS	-	10.484,00
- Debito INAIL	207,85	10.496,03
- Debito quote sindacali	305,25	512,19
Totale	513,10	21.492,22

• *Altri debiti (entro 12 mesi)*

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31/12/2012 a € 2.374.366,30 (al 31/12/2011 € 1.617.544,21) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Note di credito da emettere	1.848,92	5.377,32
- Clienti clanticipi	2.713,99	250,40
- Debiti diversi	1.174.644,92	475.032,78
- Note spese da rimborsare	48.280,29	49.315,14
- Debiti verso il personale	58.741,49	58.211,05
- Debiti per Fondo "Il CAI per l'Abruzzo"	31.968,90	31.968,90
- Debiti per Fondo stabile pro rifugi	1.056.167,79	997.388,62
Totale	2.374.366,30	1.617.544,21

In particolare:

- la voce "Debiti diversi" include principalmente:

- il debito verso il CNSAS pari a € 473.391,76 (al 31/12/2011 € 61.466,00) quale saldo del contributo per le attività svolte nel 2012 dal medesimo
- il saldo del 50% pari a € 42.500,00 (al 31/12/2011 € 42.500,00) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna
- i contributi verso i Gruppi Regionali del CAI per le attività svolte dai medesimi e per gli interventi di informatizzazione in favore delle Sezioni per € 77.763,01 (al 31/12/2011 € 124.152,74)
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 56.000,00 (al 31/12/2011 € 56.000,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente ed al Gruppo Regionale Abruzzo pari a € 10.000,00 (al 31/12/2011 € 10.000,00) quale sostegno dell'attività istituzionale delle Sezioni colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 25.275,00 (al 31/12/2011 € 62.387,28)
- i contributi a sostegno delle iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio per € 302.500,00 (al 31/12/2011 € 45.000,00)
- il Fondo "Il CAI per l'Abruzzo" pari al 31/12/2012 a € 31.968,90, invariato rispetto al precedente esercizio, rappresenta le somme residue da corrispondere al Gruppo Regionale Abruzzo per la realizzazione del Progetto "Lo Sport è Vita" in collaborazione con il Comune di Villa Sant'Angelo
- il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.056.167,79 (al 31/12/2011 € 997.388,62) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20-21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

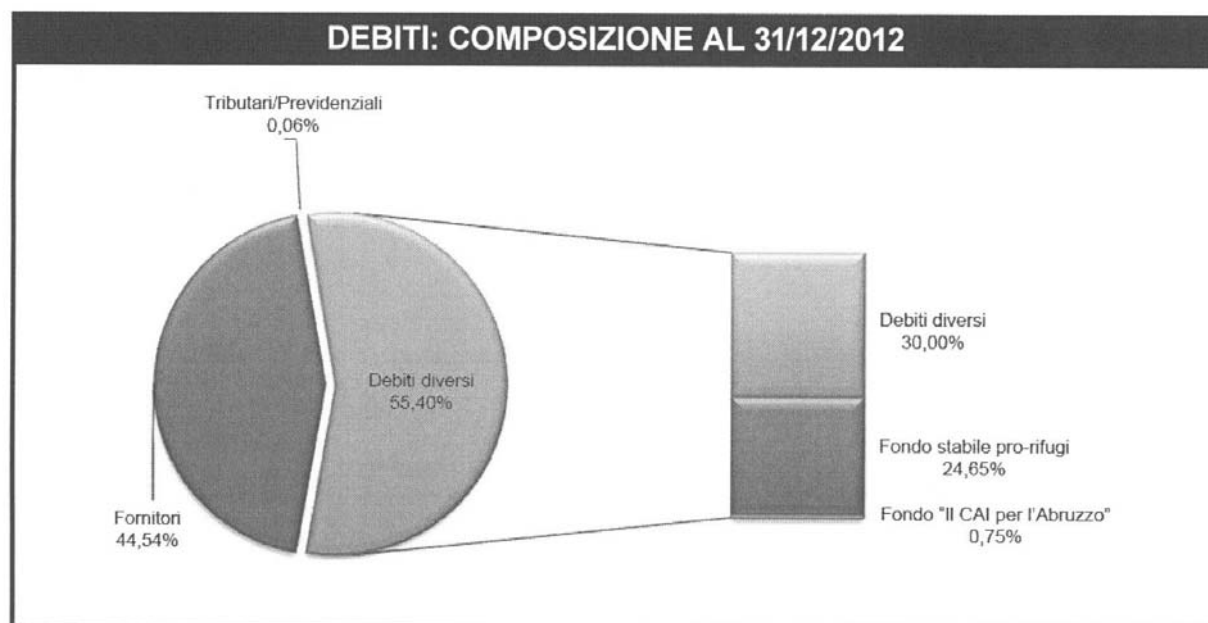
Il Fondo registra la seguente movimentazione:

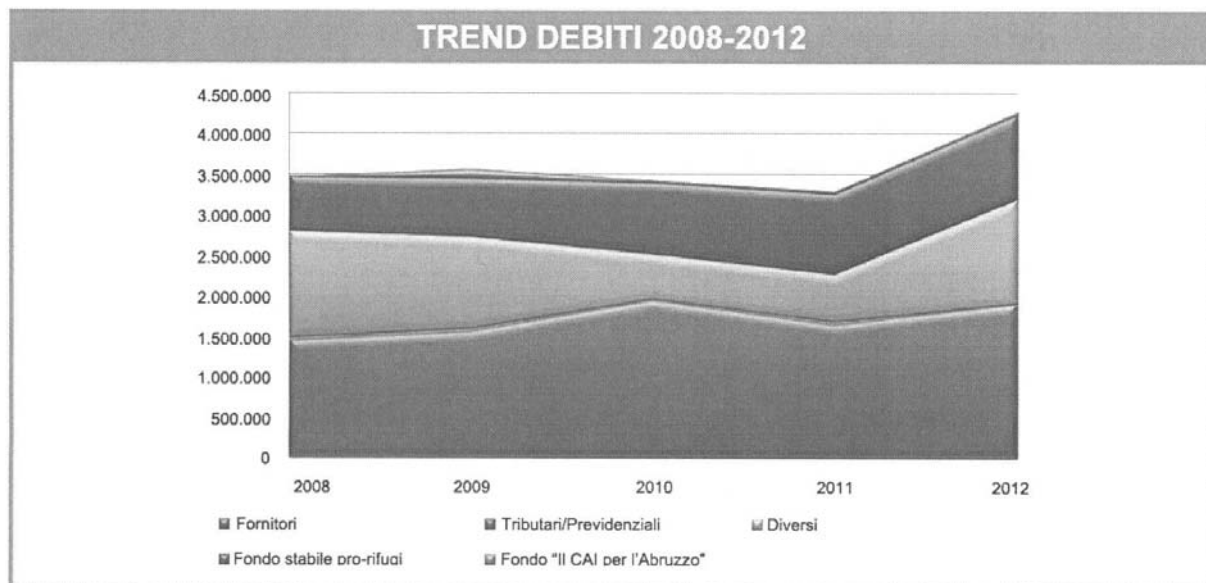
	31/12/2012	31/12/2011
Saldo 01/01	997.388,62	886.514,16
- Utilizzo dell'esercizio	(496.460,62)	(384.089,09)
- Quota accantonamento dell'esercizio	555.239,79	494.963,55
Saldo 31/12	1.056.167,79	997.388,62

L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 555.239,79, è costituito da Quota soci per € 321.112,41, Quota Reciprocità rifugi per € 171.449,90, Quota Royalties per € 3.388,64 e da quote aggiuntive stanziata a favore dei rifugi per € 59.288,84.

Il "Fondo stabile pro rifugi anno 2011", è stato regolato, per il sesto anno consecutivo, da un Bando (vedi Allegato n° 4) approvato dal CDC con atto n° 49 del 12 maggio 2012.

Il CDC ha ritenuto, inoltre, visti gli anomali effetti prodotti in seno al Bando 2011, in conseguenza della mera riapertura del termine di presentazione delle domande, a fronte del non intero utilizzo del fondo, senza tuttavia tener conto, nella graduatoria conseguentemente formatasi, delle priorità costitutesi a favore dei partecipanti con domanda tempestiva rispetto al termine inizialmente assegnato, di approvare un ulteriore Bando (vedi Allegato n° 5) con atto n. 59 del 19 maggio 2012 al fine di consentirne la partecipazione alle Sezioni risultate escluse.





Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31/12/2012 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31/12/2012 ammonta a € 42,84 (al 31/12/2011 € 1.381,74) ed è costituita da ratei passivi per € 16,74 (al 31/12/2011 € 55,64) e da risconti passivi per € 26,10 (al 31/12/2011 € 1.326,10).

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine ammontano al 31/12/2012 a € 3.849.858,33 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Altri conti d'ordine:</i>		
Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68
Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.604,65	3.846.604,65
Totale	3.849.858,33	3.849.858,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.849.858,33

In particolare la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.846.604,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti (vedi Allegato n° 6) per la realizzazione degli impianti, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31/12/2012
Regione Veneto	10	Fondi comunitari - Docup Ob.2	2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	442.274,29
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	324.610,00
Totale			3.846.604,65

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****• Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a € 8.445.753,06 (nel 2011 € 8.249.971,72) e risultano così dettagliati:

	2012	2011
- Quote associative	7.144.291,32	7.215.516,97
- Ricavi per servizi diversi	646.147,00	359.743,62
- Ricavi da pubblicazioni	198.244,34	215.151,36
- Ricavi da attività di promozione	203.105,56	221.666,33
- Ricavi da Rifugi	182.539,90	172.728,55
- Altri ricavi	71.424,94	65.164,89
Totale	8.445.753,06	8.249.971,72

• Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2012	2011
- Quota organizzazione centrale	2.433.030,74	2.444.953,55
- Quota pubblicazioni	1.473.170,24	1.488.942,72
- Quota assicurazioni	2.884.121,35	2.916.569,37
- Quota Fondo pro-rifugi	321.112,41	323.457,13
- Quote associative dell'esercizio	7.111.434,74	7.173.922,77
- Recupero quote anni precedenti	32.856,57	41.594,20
Totale	7.144.291,31	7.215.516,97

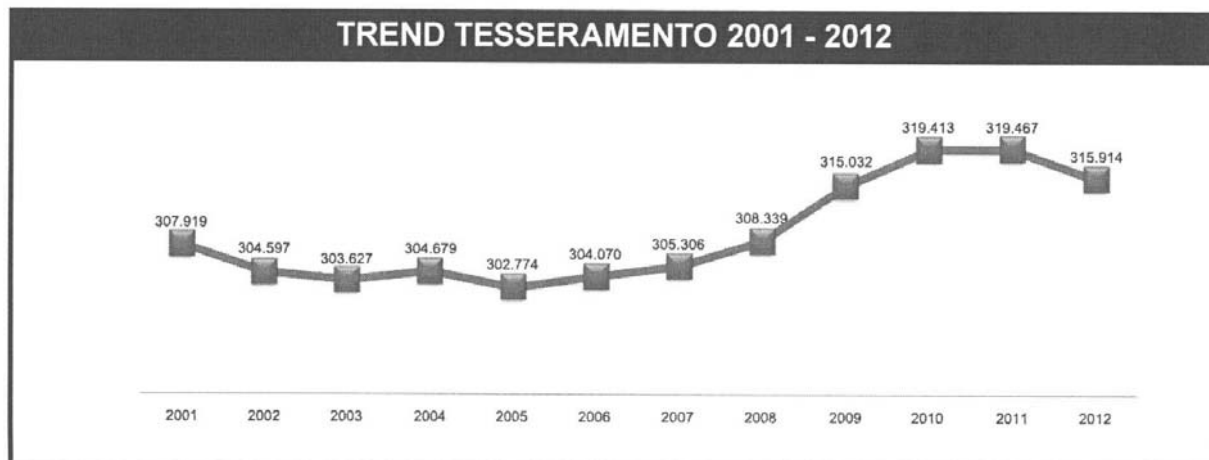
Le quote associative dell'esercizio 2012 hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 71.225,65 dovuto sia alla diminuzione del recupero delle quote anni precedenti pari a € 8.737,63 che dai minori ricavi conseguenti alle agevolazioni per i soci giovani. Il 2012 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 315.914, con un decremento di soci rispetto al 2011 (pari a n. 319.467) di 3.553 unità.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari - inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 199.982 (n. 202.114 nel 2011) con un decremento di n. 2.132 soci
- i soci famigliari sono n. 82.355 (n. 83.247 nel 2011) con un decremento di n. 892 soci
- i soci giovani sono n. 33.381 (n. 33.900 nel 2011) con un decremento di n. 519 soci
- i soci ordinari vitalizi sono n. 177 (n. 188 nel 2011) con un decremento di n. 11 soci oltre a n. 7 soci benemeriti (n. 7 nel 2011) e n. 12 soci onorari (n. 11 nel 2011).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 26.077,62 (nel 2011 € 22.732,62).

Il grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.



• *Ricavi per servizi diversi*

Ammontano complessivamente a € 646.147,00 (nel 2011 € 359.743,62) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 241.467,61 (nel 2011 € 309.576,89), dai ricavi per abbonamenti pari a € 8.806,89 (nel 2011 € 27.366,73) e dal recupero dei costi di veicolazione degli inserti pubblicitari pari a € 900,00 (nel 2011 € 22.800,00).

Sono per la prima volta riportati i valori relativi ai ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola - a partire dal mese di ottobre 2012 - del mensile Montagne360 ammontanti a € 394.972,50.

Da tale valore devono essere dedotti i costi di resa delle copie invendute ed indicati alla voce Stampa sociale nei Costi della Produzione.

• *Ricavi da pubblicazioni*

Ammontano complessivamente nel 2012 a € 198.244,34 (nel 2011 € 215.151,36) con un decremento di circa il 7,8 % attribuibile principalmente alla mancata realizzazione di alcuni volumi previsti nel Piano editoriale ed alla conseguente non immissione sul mercato. Nell'anno 2012 sono stati pubblicati i seguenti volumi: "Arrampicata su ghiaccio verticale", "Agenda 2013" oltre alla ristampa del manuale "Speleologia".

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione del volume "Massiccio del Grappa" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Agostino Ferrari - nella catena del Monte Bianco" e "Marcello Pilati - Arrampicare".

È stato inoltre pubblicato nell'ambito della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano il penultimo volume "Civetta".

Sono proseguite, come negli anni più recenti, azioni di vendita promozionale di alcuni volumi giacenti a magazzino in occasione di eventi nazionali e territoriali; è stata inoltre promossa una campagna di vendita straordinaria alle sezioni.

Perdura l'accordo commerciale, sottoscritto nel 2009, con Dehoniana Libri SPA di distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita a librerie e grossisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino.

• *Ricavi da attività di promozione*

Ammontano complessivamente a € 203.105,56 (nel 2011 € 221.666,33).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets e distintivi e tessere per € 192.221,02 (nel 2011 € 204.621,97) e delle royalties per € 10.884,54 (nel 2011 € 16.573,46).

• *Ricavi da Rifugi*

Ammontano complessivamente a € 182.539,90 (nel 2011 € 172.728,55).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 171.449,90 (nel 2011 € 167.908,55), dai ricavi dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 2.590,00 (nel 2011 € 1.320,00) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 8.500,00 (nel 2011 € 3.500,00).

• *Altri ricavi*

Ammontano complessivamente a € 71.424,94 (nel 2011 € 65.164,89); comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 25.890,00 (nel 2011 € 27.725,00), il recupero di spese postali per spedizioni alle Sezioni per € 14.258,95 (nel 2011 € 14.088,65), omaggi a clienti per € 14.611,45 nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 5.329,88 (nel 2011 € 4.398,13).

• *Variazione delle rimanenze di prodotti finiti*

Ammonta a € (21.185,05) (nel 2011 € (37.000,49)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

• *Altri ricavi e proventi*

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 1.721.500,28 (nel 2011 € 2.549.101,28) e sono così costituiti:

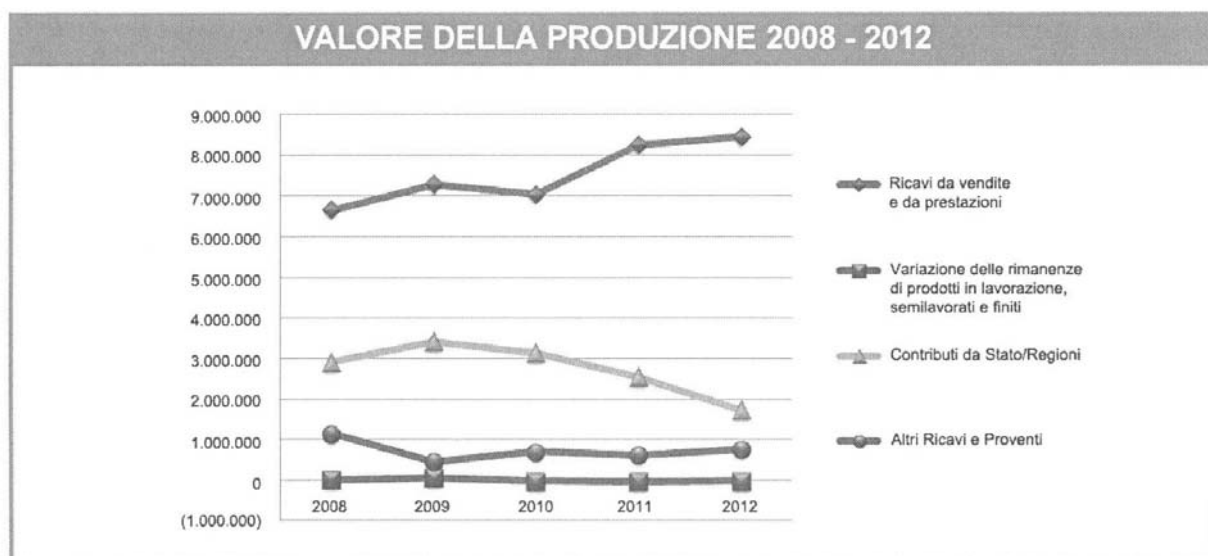
	2012	2011
- Presidenza Consiglio dei Ministri	1.701.500,28	2.389.101,28
€ 568.108,52 (nel 2011 € 848.992,76) finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.133.391,76 (nel 2011 € 1.540.108,52) per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico		
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	-	140.000,00
contributo a sostegno dei maggiori costi dei premi delle Polizze assicurative per i volontari del CNSAS		
- altri enti	20.000,00	20.000,00
contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio		
Totale	1.721.500,28	2.549.101,28

Si segnala che i contributi erogati da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzati sia alle attività istituzionali dell'ente che alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico hanno subito un'ulteriore considerevole riduzione, rispettivamente di € 280.884,24 pari al 33,08% e di € 406.716,76 pari al 26,43% dei contributi concessi nell'anno 2011.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 758.066,34 (nel 2011 € 620.296,19) e sono così costituiti:

	2012	2011
- Proventi da assicurati	641.404,81	581.581,32
<i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n°28.504 soci, infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati</i>		
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	16.726,42	10.742,30
- Altri proventi	99.935,11	27.972,57
<i>principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 55.774,89 (nel 2011 € 20.362,09) e rimborsi da assicurazioni per danni al Centro per la Montagna B. Crepez al Pordoi e per furto in Sede centrale pari a € 44.050,00 (nel 2011 pari a zero)</i>		
Totale	758.066,34	620.296,19

Si segnala che negli anni 2011 e 2012, a seguito della perdurante politica di ridimensionamento dei contributi concessi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il rapporto tra le fonti proprie di finanziamento del Sodalizio - quote associative e altri proventi - e quelle provenienti dallo Stato, si evolve sempre più favorevolmente al primo, determinando nell'anno 2012 un tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 84,49 % (79,08 % nel 2011). Si conferma, pertanto, la costante e crescente capacità di autofinanziamento del Sodalizio.



COSTI DELLA PRODUZIONE**• Costi per acquisto merci e materiale di consumo**

Ammontano € 226.408,78 (nel 2011 € 167.581,28) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets per € 188.258,89 (nel 2011 € 167.581,28) e dal costo del volume "Civetta" della collana "Guida dei Monti d'Italia" edita in coedizione con TCI per € 38.149,89.

• Costi per servizi

Ammontano nel 2012 a € 9.404.922,89 (nel 2011 € 8.933.081,82) e risultano così dettagliati:

Spese generali

	2012	2011
Spese generali	599.017,07	664.822,20
Eventi istituzionali	349.425,46	30.000,00
Spese collaborazioni /consulenze professionali	76.824,38	92.434,73
Stampa sociale	1.684.557,59	1.562.304,35
Assicurazioni	3.702.245,47	2.738.145,84
Costi per pubblicazioni	122.651,04	191.953,59
UNICAI	11.477,28	12.011,44
Attività OTCO e contributi OTTO	613.490,59	724.105,44
Attività di comunicazione	141.155,21	162.619,73
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	833.391,76	1.581.466,00
Contributi attività istituzionali	585.745,94	575.451,88
Immobili e rifugi	621.163,70	518.122,75
Altri costi per il personale	63.777,40	79.643,87
Totale	9.404.922,89	8.933.081,82

Ammontano complessivamente a € 599.017,07 (nel 2011 € 664.822,20). Si registra un decremento complessivo medio di circa il 9,90 %. In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 147.554,23 (nel 2011 € 159.064,02); i costi di gestione della piattaforma del tesseramento e del portale pari a € 65.650,06 (nel 2011 € 81.639,27) nonché i costi per il progetto di riorganizzazione del sistema informativo dell'Ente pari a € 7.024,43 (nel 2011 € 16.066,69); i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 70.949,73 (nel 2011 € 83.196,05) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 31.583,34 (nel 2011 € 28.258,91).

Eventi istituzionali

Ammontano complessivamente a € 349.425,46 (nel 2011 € 30.000,00) e si riferiscono a costi per le iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio. In particolare, tali costi si riferiscono alla realizzazione del Libro e della Mostra ufficiali per € 100.000,00, all'attività di fund raising € 11.688,60, al progetto Ararat € 7.736,86 nonché ai costi di organizzazione degli altri eventi CAI150 per € 230.000,00.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano al 31/12/2012 a € 76.824,38 (nel 2011 € 92.434,73): si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30/12/2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale e notarile (quest'ultima richiesta in occasione delle Assemblee dei Delegati - parte straordinaria), tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI) nonché in materia di lavoro.

Stampa sociale

Ammontano complessivamente a € 1.684.557,59 (nel 2011 € 1.562.304,35) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

	2012	2011
carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	780.070,96	782.364,47
redazione/articolisti	220.936,15	149.288,10
spedizione in abbonamento postale	413.683,10	623.720,29
varie	657,20	6.931,49
Totale parziale	1.415.347,41	1.562.304,35
costi per resi di vendita edicola M360	269.210,18	-
Totale	1.684.557,59	1.562.304,35

Nel corso del 2012 si è completato il processo di razionalizzazione della stampa periodica che ha visto la "nascita" della nuova testata mensile di 84 pagine/numero "Montagne360" e de "Lo Scarpone on-line".

Inoltre a decorrere dal mese di ottobre 2012 "Montagne360" viene distribuita in edicola mediante un distributore nazionale, individuato a seguito di procedura di gara; la voce "costi per resi di vendita edicola M360" è determinata dalla modalità di gestione del contratto di distribuzione e deve essere esaminata unitamente ai ricavi indicati alla voce "Ricavi per servizi diversi" nel Valore della Produzione pari a € 394.972,50.

In particolare, si segnala che i costi di stampa del periodico mensile si sono mantenuti, nonostante la maggiore tiratura - 40mila copie/mese - relativa alla distribuzione in edicola, leggermente al di sotto dei costi 2011 relativi alla stampa di 18 numeri (6 bimestrali e 12 mensili), mentre subiscono un incremento i costi redazionali, conseguenti alla nuova periodicità ed al maggior apporto di contenuti giornalistici, pari a € 71.648,05. I costi di spedizione in abbonamento postale registrano invece, a seguito della citata periodicità di Montagne360 e della messa in rete de Lo Scarpone on-line, un decremento di circa il 33 % pari a € 210.037,19.

Assicurazioni

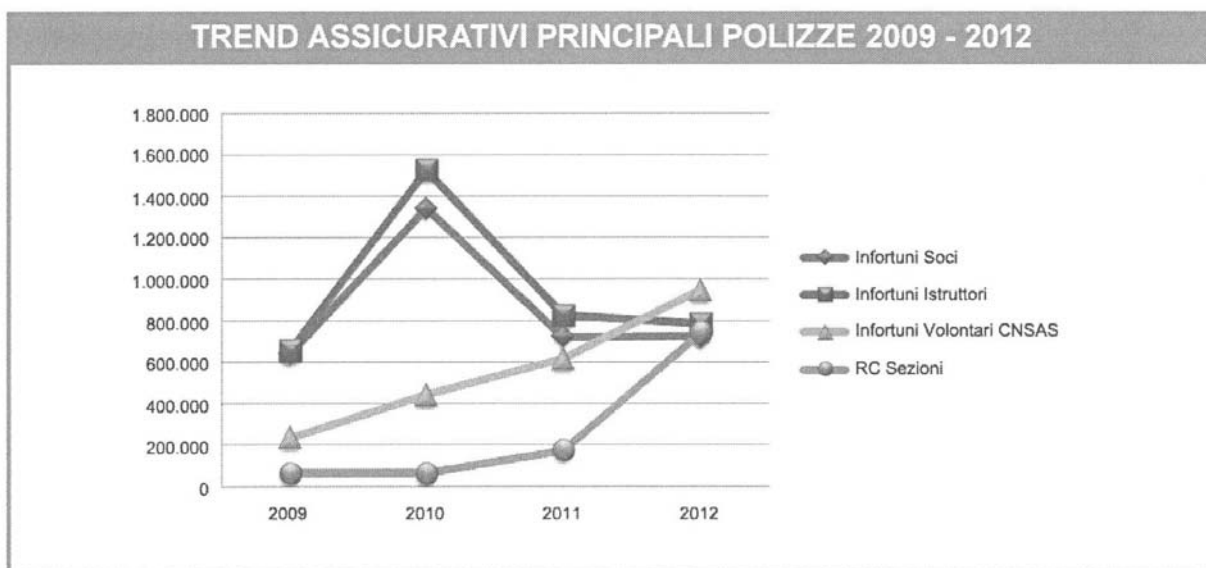
Ammontano nel 2012 a € 3.857.853,24 (nel 2011 € 2.738.145,84).

Tali costi possono essere dettagliati come segue:

	2012	2011
infortuni soci e non soci	721.310,18	720.360,08
infortuni/RC istruttori	797.235,36	837.454,90
soccorso alpino soci e non soci	346.031,18	212.595,56
RC sezioni	739.222,38	173.173,92
spedizioni Extra Europee	57.796,75	94.977,60
tutela legale sezioni	25.272,56	25.556,80
infortuni volontari CNSAS	947.586,29	614.393,85

Sono stati inoltre sostenuti i seguenti costi: polizze immobili di proprietà € 11.000,01 (nel 2011 € 11.000,01), polizze per la Sede Legale € 15.224,87 (nel 2011 € 16.577,99), supporto specialistico € 35.574,00 (nel 2011 € 24.656,00).

La polizza responsabilità civile patrimoniale per i componenti del CDC/Revisori e la polizza responsabilità civile patrimoniale del Direttore, sino al 2011 sottoscritte dal CAI per conto degli assicurati rispettivamente di € 3.150,00 e € 350,00 e interamente rimborsate dagli stessi, a partire dal 2012 sono direttamente sottoscritte e poste a carico degli eventuali assicurati.



Costi per pubblicazioni

Assommano a € 122.651,04 (nel 2011 € 191.953,59); comprendono i costi di realizzazione e stampa dei seguenti volumi: "Arrampicata su ghiaccio verticale", "Agenda 2013" oltre alla ristampa del manuale "Speleologia".

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione del volume "Massiccio del Grappa" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Agostino Ferrari - nella catena del Monte Bianco" e "Marcello Pilati - Arrampicare".

È stato inoltre pubblicato nell'ambito della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano il penultimo volume "Civetta".

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 25.550,00 (nel 2011 € 23.660,00).

UNICAI

Sono stati sostenuti costi per € 11.477,28 (nel 2011 € 12.011,44), di cui € 6.486,85 (nel 2011 € 769,54) per spese di funzionamento e € 5.223,41 (nel 2011 € 5.601,90) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione tenutisi in Alta Val Chisone (TO), nel Parco Nazionale della Sila (Villaggio Mancuso di Taverna - CZ) e a Santa Caterina Valfurva (SO).

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO - afferenti ai costi per servizi - pari a € 613.490,59 (nel 2011 pari a € 724.105,44), sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2012".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 101.535,24 (nel 2011 pari a € 115.509,15); le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 27.176,60 (nel 2011 pari a € 22.946,90); l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 20.130,74 (nel 2011 pari a € 6.852,78).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 104.494,42 (nel 2011 € 113.327,18) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 54.395,37 (nel 2011 € 50.071,94).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 152.850,00 (nel 2011 pari a € 174.000,44).

Costi per l'attività di comunicazione

Assommano a € 141.155,21 (nel 2011 € 162.619,73). Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2011" per € 19.343,35 (€ 21.990,00 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2010), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 65.340,00 (nel 2011 € 65.369,70), per CAI Press per € 7.199,40 (nel 2011 € 25.967,89 includeva anche la Rassegna Stampa) nonché i costi di funzionamento della Commissione per il 150° anniversario di fondazione del Sodalizio per € 16.466,08 (nel 2011 € 3.249,91) e di project management e comunicazione per le attività ad esso collegate per € 23.999,99 (nel 2011 € 24.200,00).

È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio dell'utilizzo da parte di terzi dei marchi registrati (CAI - AGAI - CAAI - CAI 150) che ha consentito di intraprendere efficaci azioni a tutela di tali marchi contro pratiche lesive dei diritti di privativa sui marchi stessi.

Spese per le attività del CNSAS

È stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 833.391,76 (nel 2011 € 1.581.466,00) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che, sebbene il CNSAS sia beneficiario di finanziamenti specificamente disposti dalle leggi indicate, le risorse erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corrente esercizio hanno subito una ulteriore decurtazione che mette a rischio il regolare svolgimento di servizi di pubblica utilità connessi alla tutela, alla promozione, alla frequentazione in sicurezza e alle pratiche di soccorso in caso di incidenti in montagna.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2012	2011
- attività dei Gruppi regionali	204.594,33	204.450,86
- attività AGAI	36.200,00	36.200,00
- attività CAAI	25.000,00	25.000,00
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	60.550,00	60.630,00
- attività Sezione SAT-Trento	76.934,61	76.704,02
- Festival di Trento	87.467,00	77.467,00
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000,00	85.000,00
- ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
Totale	585.745,94	575.451,88

I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC con apposito atto.

Immobili e rifugi

Ammontano a € 621.163,70 (nel 2011 € 518.122,75) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 3.301,19 (nel 2011 € 1.779,56), per il Rifugio Q. Sella al Monviso per € 4.508,46 (nel 2011 € 7.680,00) e per il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per € 22.520,65 (nel 2011 pari a zero);
- i costi di manutenzione a seguito dei danni provocati dal furto avvenuto presso la Sede centrale per € 4.141,83;
- i costi per la manutenzione degli impianti di cui al Progetto CAI Energia 2000 per € 18.757,44 (nel 2011 € 644,57);
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 12.694,34 (nel 2011 € 11.845,07);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 555.239,79 (nel 2011 € 494.963,55).

Il "Fondo stabile pro rifugi" istituito dall'Assemblea dei Delegati 2006, è stato utilizzato (vedi Allegato n° 4 e n° 5) individuandone i beneficiari (vedi alla voce Debiti verso Sezioni) attraverso specifici Bandi, rivolti a tutte le Sezioni del Sodalizio.

Altri costi per il personale

Assommano a € 63.777,40 (nel 2011 € 79.643,87).

Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 17.251,50 (nel 2011 € 22.354,86), l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile pari a € 17.300,62 (nel 2011 € 31.311,77), la formazione pari a € 18.944,94 (nel 2011 € 14.375,76), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 6.883,38 (nel 2011 € 6.691,17), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 1.850,00 (nel 2011 € 650,00) nonché i costi per l'indizione di procedure concorsuali pari a € 784,66 (nel 2011 € 4.055,10).

Si segnala che il Comitato Direttivo Centrale ha adottato, con atto n. 29 del 30/03/2012, ai sensi dell'art.16 del D.L. 98/2011 un piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento suddiviso per ambiti di intervento. In relazione a tali piani, le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa del personale dell'Ente.

• Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2012	2011
Diritti, licenze, brevetti	9.521,37	8.338,80
Noleggi attrezzature di terzi	6.421,22	4.301,64
Totale	15.942,59	12.640,44

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare "Magic Bean" per € 500,00, "L'altro Afghanistan - Il viaggio dei Kirghisi" per € 5.882,35, "Verticalmente démodé" e "Intervista a Manolo" per € 2.178,00 e "Alfredo Corti alpinista fotografo scienziato" per € 750,00 (nel 2011 "The small kingdom of Lo" per € 1.500,00, "Beyond the summit" per € 3.700,00, "What happened on Pam Island" per € 1.000,00, "A life ascending" per € 1.900,00).

Il noleggio di attrezzature di terzi include il noleggio di attrezzatura informatica per € 3.388,00 (nel 2011 € 847,00) e di attrezzature per fiere e congressi pari a € 2.659,00 (nel 2011 € 736,00).

• Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2012	2011
Retribuzioni	493.278,34	483.911,66
Oneri sociali	119.206,54	109.019,22
Quota TFR	36.680,02	35.010,93
Totale	649.164,90	627.941,81

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di € 21.223,09 (pari a circa il 3,4 %).

Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri retributivi per la sostituzione di una unità in maternità per n. 8 mesi e per la copertura di n. 2 posti vacanti avvenuta nel mese di settembre nonché all'incremento - pari a € 9.903,55 - del Fondo unico di Ente per la contrattazione integrativa a seguito delle economie effettivamente realizzate con il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell'art.16 del D.L. 98/2011, dal CDC con atto n. 29 del 30/03/2012.

Si rammenta che l'art. 1, comma 3 e 4, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148, ha disposto anche per gli enti pubblici non economici la rideterminazione, entro il 31 marzo 2012, delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando un ulteriore taglio non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico nonché il divieto, fino all'emanazione dei relativi provvedimenti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

A causa della mancata adozione di tali provvedimenti, l'Ente non ha potuto completare la copertura dei posti vacanti.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3.

Si ricorda che nel 2010 è stato costituito uno specifico Fondo TFR per i dipendenti iscritti all'INPDAP; la quota TFR dell'anno comprende quanto maturato da 7 dipendenti iscritti all'INPS e da 11 dipendenti iscritti all'INPDAP.

I costi del personale incidono nella misura del 5,9 % (nel 2011 del 5,5 %) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2012 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

• Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta al 31/12/2012 a € 12.807,84 (nel 2011 € 31.632,35), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

• Accantonamenti per rischi

Tale voce ammonta a € 155.607,77 (nel 2011 € 1.135.184,42) ed è costituita dall'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi assicurativo, ampiamente commentato alla voce "fondi per rischi ed oneri" dello stato patrimoniale.

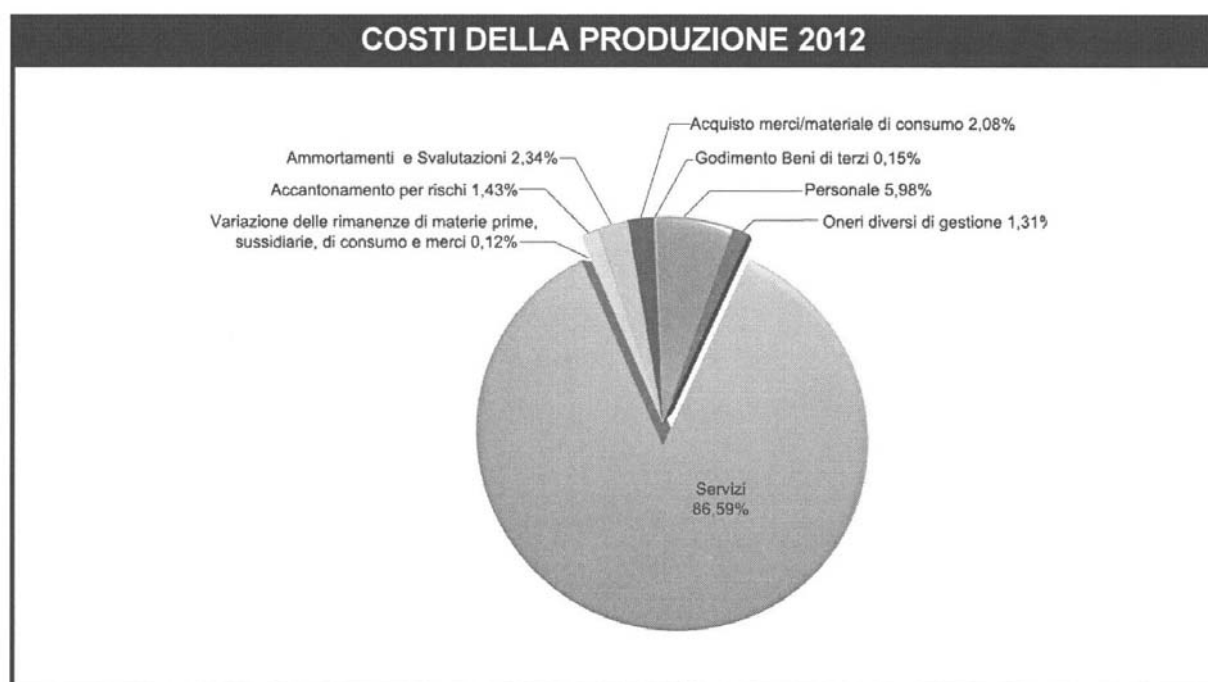
• *Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2012 a € 142.580,16 (nel 2011 € 150.270,33) e risultano così suddivisi:

	2012	2011
Imposte, tasse e tributi vari	46.035,61	22.143,57
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	35.303,95	53.440,26
Omaggi	16.236,45	24.642,67
Sopravvenienze passive	42.582,40	50.042,52
Altri oneri	2.421,75	1,31
Totale	142.580,16	150.270,33

Nella voce Imposte, tasse e tributi vari, si rileva la maggiore incidenza gravata sull'Ente a seguito del pagamento dell'IMU per € 30.233,00 (ICI nel 2011 pari a € 12.908,00).

La voce Sopravvenienze passive include principalmente € 14.851,96 (nel 2011 € 10.870,56) per fatture di competenza dell'esercizio precedente e € 7.956,92 (nel 2011 € 5.357,32) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente nonché € 8.185,40 (nel 2011 € 25.767,38) per crediti inesigibili.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I **proventi finanziari** ammontano a € 8.746,97 (nel 2011 € 8.749,89) e sono così dettagliati:

	2012	2011
Interessi attivi su prestiti al personale	112,24	32,67
Interessi attivi c/c bancario	8.622,76	8.684,30
Interessi attivi c/c postale	11,97	32,92
Totale	8.746,97	8.749,89

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 5.869,34 (nel 2011 € 8.172,68) e sono così dettagliati:

	2012	2011
Spese bancarie	5.828,88	8.122,36
Interessi passivi su altri debiti	40,46	50,32
Totale	5.869,34	8.172,68

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2012
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione
- Non vi sono proventi da partecipazioni
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 13.386,20, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano ad € 5.542.383,97.

Milano, 23 marzo 2013

IL DIRETTORE
(f.to d.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Nota Integrativa Allegati

Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2012
	Saldo 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2012	Saldo 01/01/2012	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2012	
Software e programmi	82.073,69	6.974,78	691,68	88.356,79	69.205,86	6.237,32	691,68	74.751,50	13.605,29
Oneri pluriennali portale WEB	84.600,00	4.840,00		89.440,00	63.828,00	14.420,00		78.248,00	11.192,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			2.800,00	-
Marchio	2.523,99	5.720,00		8.243,99	561,32	458,36		1.019,68	7.224,31
Immobilizzazioni immateriali in corso	139.589,20	106.594,95		246.184,15				-	246.184,15
Totale	311.586,88	124.129,73	691,68	435.024,93	136.395,18	21.115,68	691,68	156.819,18	278.205,75

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2011
	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011	Saldo 01/01/2011	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2011	
Software e programmi	72.624,35	9.449,34		82.073,69	61.503,01	7.702,85		69.205,86	12.867,83
Oneri pluriennali portale WEB	75.840,00	8.760,00		84.600,00	46.908,00	16.920,00		63.828,00	20.772,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			2.800,00	-
Marchio	2.523,99			2.523,99	420,99	140,33		561,32	1.962,67
Immobilizzazioni immateriali in corso	49.572,00	90.017,20		139.589,20				-	139.589,20
Totale	203.360,34	108.226,54	-	311.586,88	111.632,00	24.763,18	-	136.395,18	175.191,70

Allegato 2

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2012
	Saldo 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2012	Saldo 01/01/2012	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2012	
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	2.990.911,47			2.990.911,47	1.263.923,59		89.727,34		1.353.650,93	1.637.260,54
Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	226.265,75		16.575,44		242.841,19	379.193,63
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	320.539,39		6.270,57		326.809,96	139.066,66
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	836.088,69		38.843,86		874.932,55	808.409,85
Villafranca-Padova	294.431,02			294.431,02	47.731,12		8.832,92		56.564,04	237.866,98
	6.056.596,33			6.056.596,33	2.694.548,54		160.250,13		2.854.798,67	3.201.797,66
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.408.168,80	41.931,42		1.450.100,22	1.408.168,80	41.931,42			1.450.100,22	-
Cineteca Centrale	96.941,38	17.410,35		114.351,73	96.941,38	17.410,35			114.351,73	-
	1.505.110,18	59.341,77		1.564.451,95	1.505.110,18	59.341,77			1.564.451,95	
Altri beni:										
Mobili e arredi	479.344,92	4.150,30		483.495,22	433.295,54		7.403,90		440.699,44	42.795,78
Macchine uff. elettron. e computer	443.747,87	6.104,67	27.678,12	422.174,42	408.555,97		14.334,91	25.338,12	397.552,76	24.621,66
Sistemi telefonici e telef.	2.897,36			2.897,36	2.244,86		145,00		2.389,86	507,50
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	8.232,07		3.292,83		11.524,90	1.646,41
Attrezzatura varia	817.650,92	18.149,57		835.800,49	721.523,62		43.622,57		765.146,19	70.654,30
Beni strumentali	7.033,39	523,40		7.556,79	7.033,39		523,40		7.556,79	-
	1.783.845,77	28.927,94	27.678,12	1.765.095,59	1.580.885,45		69.322,61	25.338,12	1.624.869,94	140.225,65
Immobilizzazioni materiali in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.325.552,28	88.269,71	27.678,12	9.386.143,87	5.780.544,17	59.341,77	229.572,74	25.338,12	6.044.120,56	3.342.023,31

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2011
	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011	Saldo 01/01/2011	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2011	
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	2.984.191,47	6.720,00		2.990.911,47	1.174.196,25		89.727,34		1.263.923,59	1.726.987,88
Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	209.690,31		16.575,44		226.265,75	395.769,07
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	314.268,82		6.270,57		320.539,39	145.337,23
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	797.244,83		38.843,86		836.088,69	847.253,71
Villafranca-Padova	294.431,02			294.431,02	38.898,20		8.832,92		47.731,12	246.699,90
	6.049.876,33	6.720,00		6.056.596,33	2.534.298,41		160.250,13		2.694.548,54	3.362.047,79
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.408.168,80			1.408.168,80	1.408.168,80				1.408.168,80	-
Cineteca Centrale	96.941,38			96.941,38	96.941,38				96.941,38	-
	1.505.110,18			1.505.110,18	1.505.110,18				1.505.110,18	
Altri beni:										
Mobili e arredi	445.328,69	35.653,40	1.637,17	479.344,92	428.851,59		6.081,12	1.637,17	433.295,54	46.049,38
Macchine uff. elettron. e computer	425.425,16	18.322,71		443.747,87	392.735,46		15.820,51		408.555,97	35.191,90
Sistemi telefonici e telef.	2.172,36	725,00		2.897,36	2.172,36		72,50		2.244,86	652,50
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	4.939,24		3.292,83		8.232,07	4.939,24
Attrezzatura varia	771.806,92	45.844,00		817.650,92	672.072,09		49.451,53		721.523,62	96.127,30
Beni strumentali	6.664,34	369,05		7.033,39	6.664,34		369,05		7.033,39	-
	1.664.568,78	100.914,16	1.637,17	1.763.845,77	1.507.435,08		75.087,54	1.637,17	1.590.885,45	182.960,32
Immobilizzazioni materiali in corso	4.294,20	757,80	6.052,00	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.223.849,49	108.391,96	6.689,17	9.325.552,28	5.646.843,67		235.337,67	1.637,17	5.780.544,17	3.645.008,11

Allegato 3

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE										
Livello	Dotazione organica al 31/12/2011	Dotazione organica D.L. 95/2012 (***)	In servizio al 31/12/11 tempo indeter.	In servizio al 31/12/11 tempo deter.	Cessati nell'anno tempo indeter.	Cessati nell'anno tempo deter.	Assunti nell'anno tempo indeter.	Assunti nell'anno tempo deter.	In servizio al 31/12/12 tempo indeter.	TOTALE in servizio al 31/12/2012
DIRIGENTE	1	1	-	1	-	-	-	-	-	1
AREA C	11 (*) (**)	11 (*) (**)	9 (*) (**)	1	-	1	1	-	10 (*) (**)	10 (*) (**)
AREA B	10 (*)	8 (*)	7 (*)	-	-	-	1	-	8 (*)	8 (*)
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	22 (*) (**)	20 (*) (**)	16 (*) (**)	2	0	1	2	0	18 (*) (**)	19 (*) (**)

(*) di cui 1 ad esaurimento

(**) di cui 1 in aspettativa senza assegni

(***) provvisoriamente rideterminata ai sensi dell'art. 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95

Allegato 4

FONDO STABILE PRO RIFUGI 2012 - GRADUATORIA DEFINITIVA														
IMPORTO TOTALE FONDO EURO 544.695,28														
N. D'ORDINE	SEZIONE	REGIONE	NOME RIFUGIO	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE	QUOTA (slm)	POSTI LETTO	CAT. RIFUGIO	SPESA TOTALE €	IMPORTO SPONSOR €	IMPORTO AUTO FINANZIAMENTO €	QUOTA SCOPERTA €	INDICE M	CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE PROGRESSIVO CONTRIBUTI CONCESSI €
1	Ligure-Genova	Liguria	Federici-Marchesini al Pagari	realizzazione modulo sperimentale per la riqualificazione dell'impianto di depurazione esistente, per la messa a norma della struttura a seguito adeguamento igienico sanitario con ampliamento	2650	24	E	52.393,46	25.206,62	-	27.186,84	9,62	19.030,79	19.030,79
2	Milano	Lombardia	Gianni Casati	sostituzione quadro elettrico, isolamento canna fumaria, ristrutturazione sala pranzo	3254	200	E	82.300,00	-	8.230,00	74.070,00	9,20	51.849,00	70.879,79
3	UGET-Valpellice-Torre Pellice	Piemonte	Battaglione Alpini Monte Granero	refacimento tetto e adeguamento normative vigenti	2377	48	D	112.595,16	-	42.595,16	70.000,00	8,42	49.000,00	119.879,79
4	Aosta	Valle d'Aosta	Cretes Seches	adeguamento / trattamento reflui e impianto elettrico	2396	72	C	133.954,00	53.582,00	13.395,00	66.977,00	8,02	46.883,90	166.763,69
5	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Cesare Battisti	adeguamento norme antincendio e lavoro, adeguamento impianti esistenti	1760	30	C	63.400,00	-	6.400,00	57.000,00	7,96	39.900,00	206.663,69
6	Bergamo	Lombardia	Baroni	impianto di sub irrigazione, rifacimento servizi igienici e impianto GPL	2295	61	D	48.049,37	-	4.804,93	43.244,44	7,30	30.271,11	236.934,80
7	Lozzo di Cadore	Veneto	Ciareido	refacimento tetto	1969	33	C	56.809,50	35.000,00	1.500,00	20.309,50	6,86	14.216,65	251.151,45
8	Valsessera	Piemonte	Monte Barone	ripotenziamento impianto fotovoltaico e adeguamento impianto elettrico	1587	18	C	24.450,00	-	4.000,00	20.450,00	6,66	14.315,00	265.466,45
9	UGET Bussoleno	Piemonte	Onelio Amprimo	refacimento tetto con realizzazione di cordolo in c.a. e ricavo servizio igienico in ampliamento nel sottotetto	1385	47	C	170.422,25	-	34.000,00	136.422,25	6,64	65.000,00	330.466,45
10	Salò	Lombardia	Giorgio Pirlo	ristrutturazione involucro edilizio, posa vasca condensagrassi, impianto approvvigionamento e potabilizzazione acqua	1165	30	C	63.854,16	-	6.385,41	57.468,75	6,46	40.228,13	370.694,57
11	SAT	Trentino Alto Adige	F.lli Finzi	lavori di adeguamento e ristrutturazione	1603	16	C	463.871,59	301.516,15	-	162.355,44	6,30	70.000,00	440.694,57
12	Cuneo	Piemonte	Morelli-Buzzi	sostituzione serramenti esterni e sistemazione interna locali	2351	40	D	40.000,00	-	4.000,00	36.000,00	6,06	25.200,00	465.894,57
13	Vittono Veneto	Veneto	Carlo e Massimo Semenza	segnalazione visiva teleferica e manutenzione straordinaria della stessa	2020	15	D	34.000,00	-	3.400,00	30.600,00	6,00	21.420,00	487.314,57
14	Ceva	Piemonte	Malinvern	refacimento e riparazione delle condotte della stazione di captazione acqua	1836	44	C	16.920,00	-	1.692,00	15.228,00	5,80	10.659,60	497.974,17
15	Brescia	Lombardia	Garibaldi	manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico	2550	98	D	168.190,00	84.095,00	-	84.095,00	5,66	46.721,11	544.695,28
16	S.E.M.	Lombardia	Zamboni-Zappa	adeguamento normative locali cucina e rifacimento parziale tetto	2070	68	C	60.200,00	-	6.200,00	54.000,00	5,48	-	-
17	Cortina d'Ampezzo	Veneto	Giussani	risparmio energetico e miglioramento del rifugio	2400	55	C	47.016,31	-	4.701,63	42.314,68	5,40	-	-
18	Lucca	Toscana	E. Rossi alla Pania	realizzazione impianto idrosanitario	1600	22	C	42.920,00	5.000,00	-	37.920,00	5,36	-	-
19	Gemona del Friuli	Friuli Venezia Giulia	Punto di appoggio Elio Pischutti	manutenzione straordinaria copertura del ricovero	1300	0	PUNTO DI APPOGGIO	71.871,33	31.000,00	-	40.871,33	3,50	-	-
20	SAF/Udine	Friuli Venezia Giulia	Divisione Julia	manutenzione straordinaria, barriere architettoniche, miglioramento energetico, servizi igienici, sostituzione serramenti	1160	42	?	500.000,00	350.000,00	-	150.000,00	-	-	-
21	Biella	Piemonte	Alfredo Rivetti	sostituzione fossa imhoff, serramenti esterni, adeguamento locale cucina	2150	?	D	50.000,00	-	5.000,00	45.000,00	-	-	-
22	Monviso-Saluzzo	Piemonte	Vallianta	adeguamento norme antincendio, risarcimento parziale ed opere accessorie	2450	75	C	37.904,00	-	3.790,40	34.113,60	-	-	-
23	Forlì	Emilia Romagna	Città di Forlì	ricostruzione intonaco e impermeabilizzazione strutture piane	1437	43	A	90.709,57	-	10.000,00	80.709,57	-	-	-

Ridefinizione Contributo per esaurimento Fondo

Rientranti in Graduatoria ma non finanziabili per esaurimento Fondo

Non in Graduatoria per presentazione domanda oltre il limite di tempo

Non in Graduatoria per carenza documentazione

Non in Graduatoria per categoria del rifugio

Allegato 5

FONDO STABILE PRO RIFUGI MINI BANDO 2012 - Domande ammesse al contributo													
Indice di Merito M = (punti categoria+b+c+d+e+f)													
Numero domanda	SEZIONE	REGIONE	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Spesa totale €	Importo sponsor €	Importo auto-finanziamento €	Quota scoperta €	INDICE M	CONTRIBUTO CONCESSO €
1	Milano	Lombardia	Luigi Brasca	installazione pannelli fotovoltaici per produzione energia elettrica	1304	43	D	33.079,50	-	1.653,95	31.425,55	5,96	15.712,78
2	Torino	Piemonte	Rifugio Levi Molinari	manutenzione straordinaria e ammodernamento attrezzatura	1850	46	C	22.274,94	-	1.113,75	21.161,19	5,80	10.580,00
3	SAF Udine	Friuli Venezia Giulia	Rifugio Marinelli	impianto fotovoltaico, sistema e pompa per l'acqua	2122	50	C	75.000,00	15.000,00	-	60.000,00	5,40	30.000,00

Allegato 6

REGIONE VENETO - DOCUP OB. 2 - FONDI COMUNITARI						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Bianchet	59.156,56	17.723,18	76.879,74	64.717,00	12.162,74	0,00
Bottari	237.753,92	40.579,68	278.333,60	255.562,86	22.770,74	0,00
Boz	376.804,05	38.984,54	415.788,59	410.831,43	4.957,16	0,00
Carducci	275.257,52	40.494,07	315.751,59	298.455,72	17.295,87	0,00
Chiggiate	299.116,93	35.299,64	334.416,57	321.889,62	12.526,95	0,00
Dal Piazz	66.097,49	9.853,67	75.951,16	72.707,24	3.243,92	0,00
Papa	415.772,17	51.220,83	466.993,00	457.349,39	9.643,61	0,00
Sonino	296.546,76	39.850,48	336.397,24	326.201,44	10.195,80	0,00
Venezia	323.880,49	34.370,89	358.251,38	352.962,49	5.288,89	0,00
Volpi	356.248,14	38.335,24	394.583,38	391.872,36	2.711,02	0,00
TOTALI	2.706.634,03	346.712,22	3.053.346,25	2.952.549,55	100.796,70	0,00

REGIONE VENETO - FINANZIAMENTO LEGGE REGIONALE N. 25/2000						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Barana	37.434,35	19.335,63	56.769,98	56.769,98	0,00	0,00
Biella	69.880,68	19.335,65	89.216,33	89.216,33	0,00	0,00
San Marco	44.309,23	19.335,64	63.644,87	63.644,87	0,00	0,00
Sommariva	80.477,07	20.131,25	100.608,32	99.812,72	795,60	0,00
Vandelli	67.127,51	19.335,64	86.463,15	86.463,15	0,00	0,00
VII Alpini	73.857,49	21.171,65	95.029,14	95.029,14	0,00	0,00
TOTALE	373.086,33	118.645,46	491.731,79	490.936,19	795,60	0,00

REGIONE PIEMONTE - FINANZIAMENTO COMUNITARIO - LEGGE CARBON TAX						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Amprimo	64.819,96	12.823,71	77.643,67	51.503,85	22.257,64	3.882,18
Calderini	13.653,27	6.841,09	20.494,36	0,00	20.494,36	0,00
Carestia	55.030,87	12.823,71	67.854,58	44.829,45	19.632,40	3.392,73
D.L. Bianco	61.310,04	12.823,71	74.133,75	49.110,72	21.316,34	3.706,69
Gastaldi	26.169,02	12.823,71	38.992,73	25.150,92	11.892,17	1.949,64
Gugliermina	10.847,62	12.823,71	23.671,33	14.704,52	7.783,25	1.183,56
Migliorero	72.341,25	12.823,71	85.164,96	56.632,00	24.274,71	4.258,25
Morelli	60.960,67	12.823,71	73.784,38	48.872,50	21.222,66	3.689,22
Remondino	66.141,81	12.823,71	78.965,52	52.405,10	22.612,15	3.948,27
Resegotti	10.999,78	12.823,71	23.823,49	14.808,26	7.824,05	1.191,18
TOTALE	442.274,29	122.254,48	564.528,77	358.017,32	179.309,73	27.201,72

REGIONE VALLE D'AOSTA - FINANZIAMENTO COMUNITARIO - LEGGE CARBON TAX						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Aosta	56.700,89	11.764,86	68.465,75	48.760,55	16.281,91	3.423,29
Cuney	56.560,33	11.764,86	68.325,19	48.655,40	16.253,53	3.416,26
Dalmazzi	20.064,43	11.764,85	31.829,28	21.352,45	8.885,37	1.591,46
Gniffetti	69.840,60	11.764,86	81.605,46	58.590,56	18.934,63	4.080,27
Gonella	0,00	6.316,32	6.316,32	0,00	6.316,32	0,00
Nacamuli	50.928,89	11.632,15	62.561,04	44.343,24	15.089,75	3.128,05
Perucca	37.678,45	9.995,10	47.673,55	0,00	45.289,87	2.383,68
Bobba	10.686,43	11.764,85	22.451,28	14.336,67	6.992,05	1.122,56
Gervasutti	10.722,43	11.764,85	22.487,28	14.363,61	6.999,31	1.124,36
Sella	11.427,55	11.764,85	23.192,40	14.891,11	7.141,67	1.159,62
TOTALE	324.610,00	110.297,55	434.907,55	265.293,59	148.184,40	21.429,56

Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 13.386,20.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.092.094,38, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2012			
Banca d'Italia		5.188.774,06	+
Incassi		9.902.584,04	+
Pagamenti		9.426.966,10	-
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2012			
Banca d'Italia		5.664.392,00	+
Altre disponibilità liquide			
Poste Italiane	11.553,94		
Poste Italiane - libretto sped. abb.	5.991,82		
Cassa sede	2.465,49		
Cassa Biblioteca Nazionale	42,29		
Carte prepagate	3.647,72	23.701,26	+
Crediti		2.119.401,48	+
Debiti		5.715.400,36	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2012		2.092.094,38	=

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2012, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Risultano tuttora in essere:

- i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi su temi e problematiche attinenti alla montagna
- la collaborazione con il Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca, sancito dalla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa, che ha riconosciuto il CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniate su numerosi aspetti legati alla montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente con operatori messi a disposizione degli OTCO dell'AG, TAM e CSC.

Per quanto concerne la presenza del nostro Sodalizio nella scuola, si è giunti alla firma di un nuovo protocollo che affianca ai contenuti già sperimentati relativi all'educazione ambientale, il tema dell'educazione motoria con particolare attenzione all'attività di arrampicata e il tema di prevenzione e sicurezza. Tale documento diverrà un importante ed utile strumento di presentazione del CAI presso le istituzioni scolastiche. Da ultimo ricordo che è stato presentato al Consiglio regionale del Lazio un disegno di legge in materia di escursionismo.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile si dichiara quanto segue:

n. 3 - alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti

n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2013 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici, tenuto conto della crisi globale dei mercati, ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- perseguire e consolidare gli obiettivi del CAI nello scenario globalizzato che si identificano negli scopi statutari: formazione, sicurezza e tutela dell' ambiente
- concludere i lavori di preparazione delle attività legate all'anniversario del 150°, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si sono inaugurate il 26 ottobre 2012 a Roma alla Camera dei Deputati con la presentazione del Comitato d'Onore e del programma delle manifestazioni che si concluderanno nel novembre 2013
- dedicare attenzione e risorse alla produzione culturale ed alla sua divulgazione tramite i nostri strumenti di comunicazione e quelli esterni
- consolidare il progetto di riposizionamento delle testate dei nostri periodici che ha visto nell'esercizio 2012 tra l'altro la distribuzione nelle edicole di Montagne360 che ci auguriamo possa essere un utile veicolo di informazione al servizio delle celebrazioni del 150°
- mettere a punto il modello di comunicazione on-line
- continuare a monitorare i costi legati alla rappresentatività dei nostri organi istituzionali
- continuare ad effettuare un'autoanalisi ed un' analisi dell'apparato in continua espansione con la finalità di valutare proposte di razionalizzazione delle strutture
- monitorare gli obiettivi strategici del triennio 2011-2013
- riconfermare il ruolo centrale delle Sezioni
- concludere l'implementazione del sistema informativo dell'Ente con una riorganizzazione del programma per il tesseramento e con una diversa classificazione delle tipologie di Socio e delle attività sociali dei titolari in modo da renderne più snella e puntuale la gestione
- continuare a salvaguardare gli interessi dei Soci sul fronte assicurativo
- sostenere ed implementare l'attività a favore dei giovani
- sostenere l'attività del gruppo di lavoro "Il CAI di domani" finalizzata alla rivisitazione del disegno strutturale e funzionale del Sodalizio; a tale riguardo ricordo che è stato elaborato il documento finale
- continuare a coordinare e sensibilizzare l'attività svolta

- dall'Ente con quella dei club alpini europei
- condividere e recepire il testo che riassume la nostra posizione in merito alle diverse tematiche ambientali
 - proseguire nella destinazione di apposite risorse economiche alle iniziative di preservazione e manutenzione dei rifugi finalizzate anche alla promozione della loro frequentazione
 - continuare a valorizzare i prodotti e le iniziative a marchio CAI rendendoli più dinamici ed incisivi.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2012:

- Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Via G. Giardino n° 39 - Torino
- Centro Studi materiali e tecniche - Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepez - Passo Pordoi n° 12 - Livinallongo del Col di Lana (BL)

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2012, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 13.386,20 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, ad incremento degli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.542.383,97.

Milano, 8 marzo 2013

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2012 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2012, nella forma sottoposta all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalla regolare tenuta delle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile e secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis, comma I, del Codice Civile. Dall'esame dei dati contabili 2012 si rilevano le seguenti poste sintetiche:

STATO PATRIMONIALE		(euro)
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		278.206
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.342.023
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		19.899
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.640.128
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		204.171
CREDITI		2.119.401
DISPONIBILITA' LIQUIDE		5.688.093
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		8.011.665
TOTALE RATEI E RISCONTI		114.283
TOTALE ATTIVO		11.766.076
PASSIVO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.542.384
FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.429.903
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO		508.249
TOTALE DEBITI		4.285.497
TOTALE RATEI E RISCONTI		43
TOTALE PASSIVO		11.766.076

Il Conto Economico conferma i dati sopraindicati e si evidenzia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO		(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE		10.904.134
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisto di materie prime, merci e accessori		226.409
Servizi		9.404.923
Godimento beni di terzi		15.942
Costo del personale		649.165
Ammortamenti e svalutazioni		253.616
Variazioni delle rimanenze		12.808
Accantonamenti per rischi		155.608
Oneri diversi di gestione		142.580
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		10.861.051
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE		43.083
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.878
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		45.961
Imposte sul reddito d'esercizio		32.575
UTILE DELL'ESERCIZIO		13.386

Dall'esame della documentazione il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2012, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la regolarità e la

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2012 del Club Alpino Italiano

tenuta secondo le vigenti disposizioni di legge.

Durante il 2012, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Il bilancio è stato redatto secondo quanto disciplinato dagli articoli del Codice Civile.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni, si ritiene di evidenziare quanto segue:

- nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 246.184.-, incrementata rispetto l'esercizio precedente di Euro 106.595.-, sono inseriti tutti i costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione;
- nella voce crediti verso altri oltre i 12 mesi, sono iscritti i prestiti al personale dipendente a lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 10.516,55.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e il passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II, registrano un incremento complessivo di Euro 809.218.-. I crediti verso clienti, pari ad Euro 1.866.583,69, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 1.221.149,96, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 20.882,18; la restante parte è costituita principalmente da crediti relativi alla distribuzione e pubblicità della rivista sociale.
- con riferimento al sensibile incremento dei crediti, tra i quali alcuni hanno avuto origine in esercizi pregressi all'interno delle categorie "sezioni" e "diversi", si segnala la necessità di estinguere i rapporti di vecchia data ed un costante monitoraggio, affinché gli stessi non si incrementino ulteriormente a fronte di una eventuale riduzione o mantenimento degli attuali ricavi caratteristici dell'esercizio attualmente in corso.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 447.453,51 rispetto l'esercizio precedente, dovute all'incasso dei contributi statali destinati al Soccorso Alpino ed a questi erogati nell'esercizio successivo.

La voce "debiti" per Euro 4.285.497.-, segna un incremento di Euro 982.991.- rispetto l'esercizio precedente ed è composta principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 1.410.861.-, da debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 449.311.-, da debiti verso le Sezioni per Euro 48.517.- da debiti diversi per Euro 1.174.645.- dettagliati nella nota integrativa, e da debiti per il Fondo stabile pro rifugi per Euro 1.056.168.-.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2012 pari ad Euro 36.680.-, in assenza di un suo utilizzo, ammonta ad Euro 508.249.-. Il Fondo risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Conto economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 13.386.-.

I ricavi delle prestazioni ammontano ad Euro 8.445.753.-, e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 195.781.-, mentre i contributi in conto esercizio sono diminuiti di Euro 687.601.-.

I costi della produzione sono inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 463.826.-. Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione

e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Con riferimento alle normative volte alla limitazione della spesa degli Enti, il Collegio ha verificato che il Club Alpino Italiano ha applicato quanto previsto dalla Legge 6/8/2008, n. 133 e successive modifiche, con riferimento al numero limite delle unità di personale e del numero dei Componenti gli Organi Direttivi.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 8 Marzo 2013

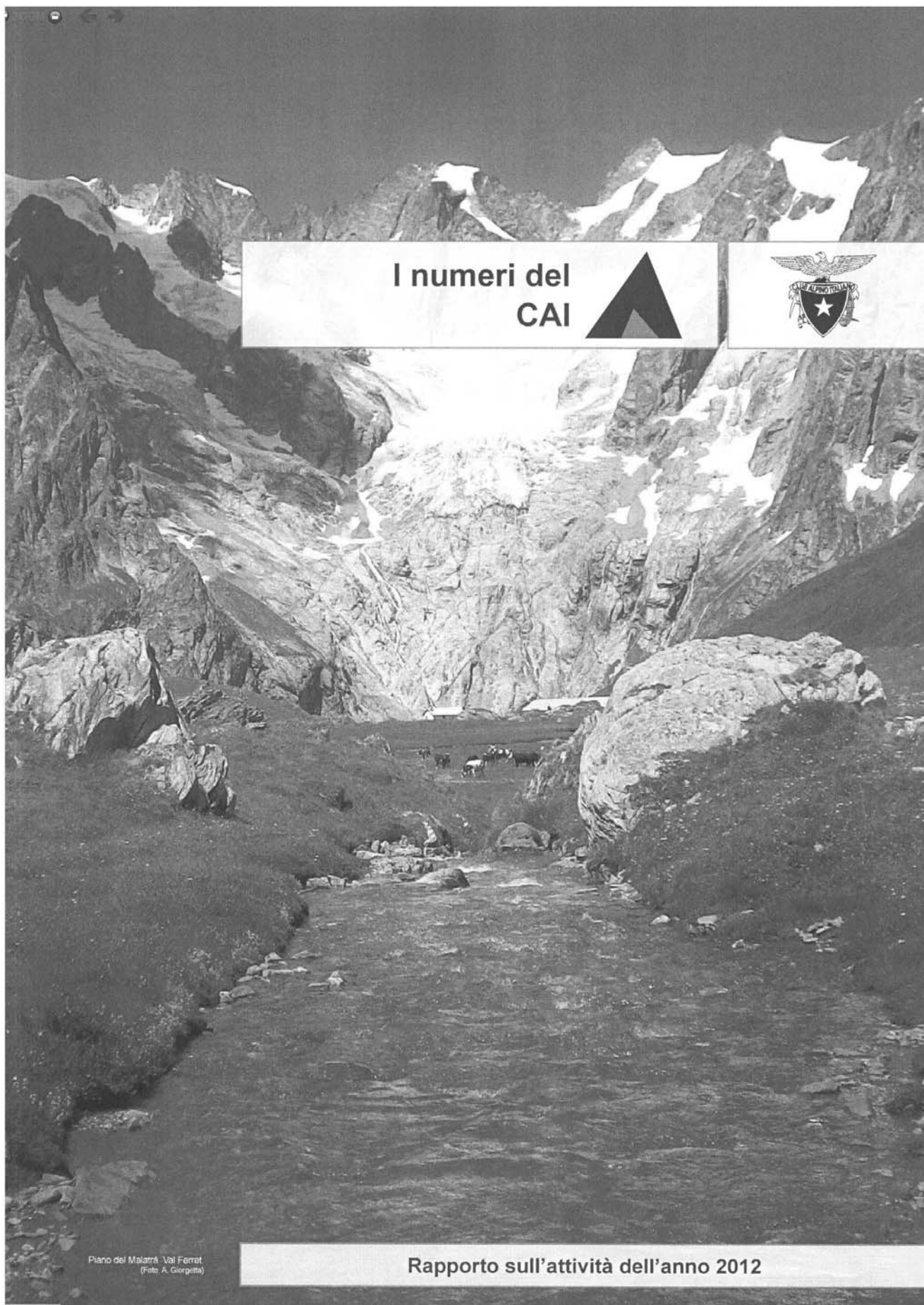
I Revisori dei Conti

F.to Alessandro Mitri, **Presidente**

F.to Adriano Nosari, **Revisore**

F.to Marcello Tinti, **Revisore**

PAGINA BIANCA



I numeri del
CAI



PAGINA BIANCA

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni

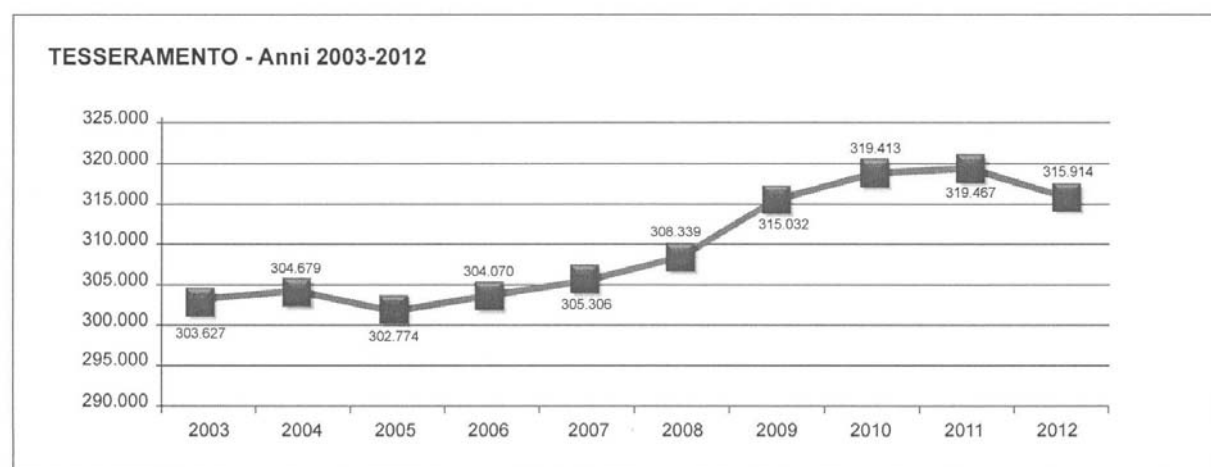


Confronto tesseramento 2011-2012

GRUPPI REGIONALI O PROVINCIALI	TOTALE SEZIONI	TOTALE SOTTOSEZIONI	2011	2012	DIFFERENZA	%
LIGURIA	18	6	12.083	12.047	-36	-0,3%
PIEMONTE	81	34	50.408	50.168	-240	-0,5%
VAL D'AOSTA	4	4	2.027	1.922	-105	-5,2%
LOMBARDIA	146	86	91.114	89.349	-1.765	-1,9%
TRENTINO	1	83	26.903	27.044	141	0,5%
ALTO ADIGE	15	0	6.319	6.119	-200	-3,2%
VENETO	64	13	53.785	53.162	-623	-1,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	14	18.468	17.769	-699	-3,8%
EMILIA ROMAGNA	19	8	15.250	15.339	89	0,6%
TOSCANA	24	13	13.164	12.940	-224	-1,7%
MARCHE	14	4	3.750	3.770	20	0,5%
UMBRIA	7	1	3.169	3.138	-31	-1,0%
LAZIO	18	9	8.360	8.252	-108	-1,3%
ABRUZZO	21	7	5.288	5.030	-258	-4,9%
MOLISE	2	1	584	555	-29	-5,0%
CAMPANIA	8	2	1.864	1.921	57	3,1%
PUGLIA	3	0	448	467	19	4,2%
BASILICATA	2	0	213	229	16	7,5%
CALABRIA	4	2	1.066	1.101	35	3,3%
SICILIA	16	7	2.554	2.561	7	0,3%
SARDEGNA	3	0	892	914	22	2,5%
TOTALE SOCI REGIONI	494	294	317.709	313.797	-3.912	-1,2%
LIMA	1	0	17	13	-4	-23,5%
AGAI	1	13	1.439	1.377	-62	-4,3%
CAAI	1	3	291	291	0	0,0%
CNSAS	1	0	0	424	424	
SOCI ONORARI			11	12	1	9,1%
TOTALE EXTRA REGIONI	4	16	1.758	2.117	359	20,4%
TOTALE TESSERAMENTO	498	310	319.467	315.914	-3.553	-1,1%

DATI PER CATEGORIA SOCI

Soci ordinari	200.384	197.890	-2.494	-1,2%
Soci familiari	83.247	82.355	-892	-1,1%
Soci giovani	33.900	33.381	-519	-1,5%
Soci AGAI-CAAI-CNSAS	1.730	2.092	362	20,9%
Soci vitalizi-benemeriti-onorari	206	196	-10	-4,9%



Tesseramento 2012

GRUPPI REGIONALI	ORDINARI	FAMILIARI	GIOVANI	VITALIZI	BENEMERITI	TOTALE	DELEGATI*	PRESIDENTE
LIGURIA	7.462	3.448	1.127	10	0	12.047	43	Zunino Giampiero
PIEMONTE	30.631	13.753	5.731	52	1	50.168	181	Colonna Michele
VAL D'AOSTA	1.227	473	217	5	0	1.922	7	Varda Aldo
LOMBARDIA	57.182	22.395	9.703	66	3	89.349	324	Viviani Renata
TRENTINO	14.665	8.457	3.916	6	0	27.044	54	Bassetti Claudio
ALTO ADIGE	3.427	1.749	943	0	0	6.119	28	Broggi Giuseppe
VENETO	33.170	14.765	5.209	17	1	53.162	172	Bertan Emilio
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.430	4.563	1.774	2	0	17.769	59	Zambon Antonio
EMILIA ROMAGNA	10.895	3.384	1.059	0	1	15.339	49	Borciani Paolo
TOSCANA	8.545	3.400	984	11	0	12.940	50	Magnani Manfredo
MARCHE	2.818	668	284	0	0	3.770	21	Monelli Lorenzo
UMBRIA	2.021	835	282	0	0	3.138	12	Notari Stefano
LAZIO	5.568	1.732	948	3	1	8.252	35	Scerrato Luigi
ABRUZZO	3.341	1.152	536	1	0	5.030	30	Di Marzio Eugenio
MOLISE	422	91	42	0	0	555	3	Maglione Pierluigi
CAMPANIA	1.324	355	242	0	0	1.921	11	Martorano Anna Maria
PUGLIA	399	52	16	0	0	467	3	De Pasquale Mario
BASILICATA	177	37	15	0	0	229	2	Pino Alessandro
CALABRIA	769	256	76	0	0	1.101	5	Mancuso Pierluigi
SICILIA	1.712	619	226	4	0	2.561	18	Vaccarella Mario
SARDEGNA	696	167	51	0	0	914	5	Ciccalò Peppino
TOTALE SOCI REGIONI	197.881	82.351	33.381	177	7	313.797	1.112	
LIMA	9	4	0	0	0	13	1	
ACCADEMICI	291	0	0	0	0	291	2	
GUIDE ALPINE	1.377	0	0	0	0	1.377	4	
CNSAS	424					424	12	
SOCI ONORARI					0	12		
TOTALE EXTRA REGIONI	2.101	4	0	0	0	2.117	19	
TOTALE TESSERAMENTO	199.982	82.355	33.381	177	7	315.914	1.131	

Nota *

Il numero dei delegati è stato calcolato ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, relativo alla trasformazione del CNSAS in Sezione Nazionale, approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati del 19 dicembre 2010 a Verona.

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

LIGURIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ALBENGA	1957	Guelfo Andrea	329	136	24	0	0	489	2
ALTARE	1971	Bazzano Walter	212	116	33	0	0	361	2
BOLZANETO	2005	Gargioni Salvatore	654	301	90	1	0	1.046	3
BORDIGHERA	1947	Carè Francesco	178	68	53	1	0	300	2
CHIAVARI	1955	Manzi Milena	454	241	61	0	0	756	3
FINALE LIGURE	1985	Garrone Renata	145	49	14	0	0	208	1
GENOVA-LIGURE	1880	Carravieri Gianni	1.509	565	200	4	0	2.278	6
IMPERIA	1922	Norzi Elena	287	102	31	0	0	420	2
LA SPEZIA	1926	Cattani Maurizio	462	205	49	0	0	716	2
LOANO	1971	Moreno Franco	258	103	44	0	0	405	2
RAPALLO	1987	Tuvo Fulvio	218	99	36	0	0	353	2
SAMPIERDARENA	2005	Finelli Alberto	240	90	40	0	0	370	2
SANREMO	1945	Santeusanio Antonio	334	154	75	1	0	564	2
SARZANA	1970	Vanacore Giuliano	588	472	146	0	0	1.206	3
SAVONA	1884	Franzoni Grazia	591	253	131	0	0	975	3
U.L.E. GENOVA	1931	Campi Renato	752	364	74	3	0	1.193	3
VARAZZE	1945	Caviglia Caterina	153	94	19	0	0	266	2
VENTIMIGLIA	1946	Morabito Bruno	98	36	7	0	0	141	1
Totale Gr LIGURIA			7.462	3.448	1.127	10	0	12.047	43

PIEMONTE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ACQUI TERME	1958	Subrero Valentino	233	94	24	1	0	352	2
ALA DI STURA	1989	Peraudo Carlo	95	57	23	0	0	175	1
ALBA	1978	Antona Raffaella	444	167	72	0	0	683	2
ALESSANDRIA	1928	Avalle Massimiliano	288	110	15	0	0	413	2
ALMESE	1975	Ferrero Vincenzo	166	70	24	0	0	260	2
ALPIGNANO	1955	Cattaneo Doretta	182	84	23	0	0	289	2
ARONA	1930	Silvola Luca	275	122	37	0	0	434	2
ASTI	1921	Lungo Vaschetto Silvio	446	128	48	0	0	622	2
BARDONECCHIA	1972	Scaglia Piero	62	17	15	0	0	94	1
BARGE	1947	Mezzomo Bruno	199	73	34	0	0	306	2
BAVENO	1945	Melfi Dario	139	67	59	0	0	265	2
BIELLA	1873	Tomati Daniela	1.167	438	141	11	0	1.757	4
BORGOMANERO	1946	Fornara Emilio	447	225	64	0	0	736	2
BRA	1968	Mattis Pier Paolo	265	105	77	0	0	447	2
BUSSOLENO	1924	Plano Osvaldo	419	239	60	0	0	718	2
CASALE MONFERRATO	1924	Bobba Antonio	277	120	135	0	0	532	2
CASELLE TORINESE	1970	Bruno Marco	79	46	11	0	0	136	1
CAVOUR	1991	Zaninetti Elio	86	26	9	0	0	121	1
CERVASCA	2000	Marro Ilario	212	65	25	0	0	302	2
CEVA	1975	Nalotto Carla	204	103	45	0	0	352	2
CHIOMONTE	1977	Jacob Valentina	146	45	16	0	0	207	1
CHIVASSO	1922	Nicola Carla	789	363	131	0	0	1.283	4
CIRIÈ	1945	Barra Laura	307	169	89	0	0	565	2
COAZZE	1977	Usseglio Alfio	408	174	100	0	0	682	2
CUMIANA	1973	Issoglio Paolo	145	71	48	0	0	264	2
CUNEO	1874	Gianola Alberto	1.759	793	220	1	0	2.773	6
CUORGNÈ	1984	Martino Giuseppe	327	139	58	0	0	524	2
DOMODOSSOLA	1920	Paracchini Mario	371	202	65	0	0	638	2
FORMAZZA	1982	Sormani Piero	141	77	51	0	0	269	1
FORNO CANAVESE	1980	Pescetto Flavio	118	52	17	0	0	187	1
FOSSANO	1947	Brizio Angelo	549	253	94	0	0	896	3
GARESSIO	1961	Michelis Ruggero	151	126	61	0	0	338	2
GIAVENO	1966	Portigliatti Mirella	452	197	52	0	0	701	2
GOZZANO	1961	Venturini Valerio	191	136	47	0	0	374	2
GRAVELLONA TOCE	1948	Migliorati Bruno	258	123	34	0	0	415	2
IVREA	1875	Lenti Giovanni	655	309	136	0	0	1.100	3
LANZO TORINESE	1967	Visca Bruno	567	284	125	5	0	981	3
LEINÌ	1962	Reolfi Marco	279	205	43	0	0	527	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

PIEMONTE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
MACUGNAGA	1970	Violatto Flavio	408	304	102	0	0	814	3
MONCALIERI	1993	Griffa Piero	162	64	35	0	0	261	2
MONDOVI	1881/1924*	Aimo Giorgio	572	226	71	0	0	869	3
MOSSO S. MARIA	1945	Bedotto Piero	186	87	69	0	0	342	2
NOVARA	1923	Cerovac Boris	819	319	189	0	0	1.327	4
NOVI LIGURE	1960	Traverso Massimo	239	102	67	0	0	408	2
OMEGNA	1935	Boldini Stefano	431	208	124	8	0	771	3
ORBASSANO	1987	Salasco Alberto	249	90	69	0	0	408	2
ORMEA	1983	Bologna Marco	87	55	12	0	0	154	1
OVADA	1982	Cartasegna Diego	148	87	22	0	0	257	2
PALLANZA	1945	Vallone Cinzia	232	88	48	0	0	368	2
PEVERAGNO	1984	Torra Roberto	252	140	43	0	0	435	2
PIANEZZA	1979	Gili Giovanni	275	114	69	0	0	458	2
PIEDIMULERA	1946	Nebiolo Paolo	211	158	39	0	0	408	2
PINASCA	1976	Barus Luigi	201	93	63	0	0	357	2
PINEROLO	1926	Lazzari Alessandro	442	201	115	0	0	758	2
PINO TORINESE	1993	Doglione Giuseppe N.	123	60	19	0	0	202	1
RACCONIGI	1968	Rolando Carla	71	44	9	0	0	124	1
RIVAROLO CANAVESE	1964	Bettinoli Agostino	269	92	14	0	0	375	2
RIVOLI	1983	Marcatto Dario	164	77	9	0	0	250	2
SALUZZO	1905	Bonavia Paola	829	301	73	0	0	1.203	3
SAVIGLIANO	1945	Fiorito Pier Giorgio	387	168	81	0	0	636	2
S. SALVATORE MONFERRATO	1970	Amisano Carlo	112	46	71	0	0	229	1
STRESA	1947	Melon Sergio	159	98	68	0	0	325	2
SUSA	1872/1977*	Reynaud Emilio	249	154	38	0	0	441	2
TORINO	1863	Marengo Osvaldo	2.486	735	211	11	0	3.443	8
TORRE PELLICE	1942	Pividori Giuseppe	449	289	57	0	0	795	3
TORTONA	1963	Carca Gianluigi	149	50	13	0	0	212	1
TRIVERO	1995	Strona Stefano	339	165	55	0	0	559	2
UGET TORINO	1913	Munegato Aldo	1.782	563	277	0	0	2.622	6
VAL DELLA TORRE	1979	Gascone Cesare	65	37	2	0	0	104	1
VALENZA	1974	Capra Fausto	319	113	38	0	0	470	2
VALGERMANASCA	1968	Vecchiato Antonio	217	135	52	0	0	404	2
VALLE VIGEZZO	1974	Maimone Tiziano	287	143	47	0	0	477	2
VALSESSERA	1946	Marchisio Adriano	291	150	91	0	0	532	2
VARALLO SESIA	1867	Raiteri Carlo	1.432	726	474	7	0	2.639	6
VARZO	1973	Mencarelli Massimo	98	38	11	0	0	147	1
VENARIA REALE	1964	Guerra Franca	312	132	111	0	0	555	2
VERBANO	1874	Colombo Enrico	410	199	38	4	1	652	2
VERCELLI	1927	Turco Simone	410	205	141	4	0	760	3
VIGONE	1985	Perasso Franco	209	126	95	0	0	430	2
VILLADOSSOLA	1945	Boschi Renato	694	445	149	0	0	1.288	3
VOLPIANO	1971	Gagliardi Paolo	107	52	22	0	0	181	1
Totale Gr PIEMONTE			30.631	13.753	5.731	52	1	50.168	181

*anno fondazione / rifondazione

VALLED'AOSTA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AOSTA	1866	Martini Mirco	508	201	57	0	0	766	2
CHATILLON	1994	Garin Fiorenzo	234	97	26	0	0	357	2
GRESSONEY	1948	De La Pierre Franz	63	29	13	0	0	105	1
VERRES	1956	Dallou Sandro	422	146	121	5	0	694	2
Totale Gr VAL D'AOSTA			1.227	473	217	5	0	1.922	7

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

LOMBARDIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ABBIATEGRASSO	1946	Galbiate Diego	232	123	29	0	0	384	2
ALBIATE	1977	Nava Flavio	94	56	5	0	0	155	1
APRICA	1987	Negri Luigino	116	57	17	0	0	190	1
ASSO	1957	Bramani Franco	143	49	19	0	0	211	1
BARLASSINA	1972	De Nardi Fernanda	190	79	50	0	0	319	2
BARZANÒ	1983	Longoni Sergio	618	113	78	0	0	809	3
BELLANO	1977	Vitali Daniele	78	23	10	0	0	111	1
BERGAMO	1873	Marcolin Piermario	6.813	2.337	909	2	2	10.063	21
BESANA BRIANZA	1961	Pirovano Albina	206	68	58	0	0	332	2
BESOZZO SUPERIORE	1931	Bianchi Maurizio	171	82	24	0	0	277	2
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	Asperges Carlo	222	122	48	0	0	392	2
BOLLATE	1945	Vismara Angelo	158	79	107	0	0	344	2
BORMIO	1975	Cantoni Alfredo	125	48	12	0	0	185	1
BORNO	1980	Sanzogni Davide	101	40	44	0	0	185	1
BOVEGNO	1996	Poli Attilio	147	58	19	0	0	224	1
BOVISIO MASCIAGO	1966	Mazzola Beniamino	253	131	91	0	0	475	2
BOZZOLO	1998	Monteverdi Alessio	339	111	73	0	0	523	2
BRENO	1989	Domenighini Enrico	366	151	67	0	0	584	2
BRESCIA	1875	Fasser Carlo	3.572	1.136	280	3	0	4.991	11
BRUGHERIO	1961	Ronchi Fausto	151	55	22	0	0	228	1
BUSTO ARSIZIO	1922	Bossi Emanuele	242	117	14	1	0	374	2
CABIATE	1953	Abbondi Italo Alberto	177	55	11	0	0	243	1
CALCO	1964	Toscani Alfredo	495	138	76	0	0	709	2
CALOLZIOCORTE	1945	Rocchi Giuseppe	507	208	82	2	0	799	3
CANTÙ	1945	Verona Vinicio	310	137	29	0	0	476	2
CANZO	1947	Caspani Attilio	215	97	98	3	0	413	2
CAPIAGO INTIMIANO	1972	Auguadro Eugenio	141	60	30	0	0	231	1
CARATE BRIANZA	1934	Meregalli Francesco	304	136	84	0	0	524	2
CARNAGO	1971	Broggini Maria Luigia	102	55	6	0	0	163	1
CASLINO D'ERBA	1947	Tantardini Paride	84	35	25	0	0	144	1
CASSANO D'ADDA	1971	Remonti Mauro	400	133	160	0	0	693	2
CASTELLANZA	1945	Girola Adelio	205	42	14	0	0	261	2
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	Bettoncelli Mauro	131	38	51	0	0	220	1
CEDEGOLO	1947	Turetti Paolo	554	206	113	0	0	873	3
CERMENATE	1982	Vegro Paolo	102	34	8	0	0	144	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	Bossi Gioia	341	135	46	0	0	522	2
CESANO MADERNO	1945	Bini Orianno	61	46	38	0	0	145	1
CHIARI	1946	Masseti Bruno	329	162	68	0	0	559	2
CHIAVENNA	1948	Premierani Mauro Germano	533	215	114	0	0	862	3
CINISELLO BALSAMO	1977	Gerelli Claudio	319	110	32	0	0	461	2
CLUSONE	1990	Calegari Guerino	606	217	160	0	0	983	3
COCCAGLIO	1997	Paganotti Francesco	106	40	7	0	0	153	1
CODOGNO	1960	Vischio Giovanni	262	106	23	0	0	391	2
COLICO	1986	Masa Valerio	342	177	138	0	0	657	2
COLOGNO MONZESE	1970	Barozzi Renato	168	99	26	0	0	293	2
COMO	1875	Sala Enrico	1.193	455	208	1	0	1.857	5
CONCOREZZO	1977	Gravellini Marco	263	104	47	0	0	414	2
CORNAREDO	2011	Caleffi Gianfranco	129	53	16	0	0	198	1
CORSICO	1983	Burgazzi Roberto	273	90	26	0	0	389	2
CREMA	1931	Domaneschi Maurizio	545	180	88	0	0	813	3
CREMONA	1888	Generali Clara	590	168	117	0	0	875	3
DERVIO	1946	Rusconi Alessandro	143	88	24	0	0	255	1
DESENZANO	1995	Marcoli Celestino	293	111	69	0	0	473	2
DESIO	1920	Favarato Roberto	331	186	75	0	0	592	2
DONGO	1990	Pozzi Paola	259	92	52	0	0	403	2
EDOLO	1980	Ramus G. Paolo	298	128	61	0	0	487	2
ERBA	1977	Rizzardo Giuseppe	309	124	50	0	0	483	2
FINO MORNASCO	1971	Piatti Roberto	82	46	13	0	0	141	1
GALLARATE	1922	Scaltritti Pietro	660	198	53	7	0	918	3
GARBAGNATE MILANESE	1953	Madè Vincenzo	154	57	32	0	0	243	1
GARDONE VAL TROMPIA	1946	Baglioni Mauro	446	180	32	0	0	658	2
GAVIRATE	1946	Jemoli Matteo	225	77	28	0	0	330	2
GAZZADA SCHIANNO	2011	Mai Renato	194	87	19	0	0	300	2
GERMIGNAGA	1934	Copelli Stefano	225	129	109	0	0	463	2
GIUSSANO	1945	Pozzi Giovanni	365	184	155	0	0	704	2
GORGONZOLA	1960	Castelli Giuseppe	80	43	11	0	0	134	1
GORLA MINORE	1961	Resente Ilario	51	21	6	0	0	78	1

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

LOMBARDIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
INTROBIO	1979	Spotti Fabio	176	64	21	0	0	261	2
INVERIGO	1962	Cavalleri Marco	180	88	83	0	0	351	2
INVERUNO	1989	Barera Silvio	131	68	11	0	0	210	1
INZAGO	1965	Facchinetti Marco Marino	178	65	91	0	0	334	2
LAVENO MOMBELLO	1936	Ielmini Paolo	189	76	72	0	0	337	2
LECCO	1874	Aldeghi Emilio	2.120	1.044	302	7	0	3.473	8
LEGNANO	1927	Pinciroli Maurizio	416	168	64	0	0	648	2
LISSONE	1947	Colzani Maria Rosa	195	92	28	0	0	315	2
LIVIGNO	1985	Bormiolini Luca	75	34	12	0	0	121	1
LODI	1923	Bignamini Claudia	372	161	46	13	0	592	2
LOVERE	1946	Bonomelli Gianluigi	896	339	84	0	0	1.319	4
LUINO	1948	Bianchi Pierfrancesco	206	81	78	0	0	365	2
LUMEZZANE	2004	Piccaroletti Pietro	247	73	31	0	0	351	2
MACHERIO	1985	Zappa Carlo	135	60	18	0	1	214	1
MADESIMO	1977	Guanella Davide	130	74	21	0	0	225	1
MAGENTA	1945	Effuggi Corrado	137	50	7	0	0	194	1
MALNATE	1954	Riboldi Romolo	181	62	48	1	0	292	2
MANDELLO LARIO	1924	Pomi Giancarlo	505	257	150	2	0	914	3
MANTOVA	1928	Savoia Alessandro	653	248	110	0	0	1.011	3
MARIANO COMENSE	1963	Tagliabue Vincenzo	292	125	62	0	0	479	2
MEDA	1945	Terraneo Mario	180	86	8	0	0	274	2
MELEGNANO	1978	Bricca Valerio	330	128	72	0	0	530	2
MELZO	1966	Grigis Valerio	178	66	39	0	0	283	2
MENAGGIO	1947	Guaita Daniele	362	143	128	0	0	633	2
MERATE	1928	Riva Gianmario	355	121	45	0	0	521	2
MERONE	1975	Fusi Antonio	105	55	27	0	0	187	1
MILANO	1873	Zoia Giorgio	4.513	1.653	447	11	0	6.624	14
MOLTENO	1962	Villa Maurizio	275	104	63	0	0	442	2
MOLTRASIO	1945	Bianchi Adalberto	151	81	21	0	0	253	1
MONTEVECCHIA	1975	Maggioni Luciano	204	41	35	0	0	280	2
MONZA	1899	Pessina Carlo Alfredo	641	264	76	0	0	981	3
MORBEGNO	1962	Del Barba Domenico	370	145	49	0	0	564	2
MORTARA	1946	Vantin Anna Teresa	132	77	17	0	0	226	1
MUGGIÒ	2002	Radaelli Giovanni	243	166	86	0	0	495	2
NERVIANO	1977	Bonzi Eugenio	159	77	28	0	0	264	2
NOVATE MEZZOLA	1977	Fumagalli Marcella	195	157	107	0	0	459	2
NOVATE MILANESE	1945	Gattico Bruno	111	82	8	0	0	201	1
OGGIONO	2002	Redaelli Giovanni	154	52	30	0	0	236	1
OLGIATE OLONA	1945	Codoro Franco	251	136	29	0	0	416	2
OSTIGLIA	1985	Andreani Marica	83	29	10	0	0	122	1
PADERNO DUGNANO	1946	Campaner Carmelo	219	111	53	0	0	383	2
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1913	Sepati Gualtiero	206	102	44	3	0	355	2
PARABIAGO	1996	Ceriani Lucio	185	49	19	0	0	253	2
PAVIA	1921	Formaianni Roberto	406	159	57	0	0	622	2
PEZZO PONTEDILEGNO	1986	Solera Walter	233	119	64	0	0	416	2
PIAZZA BREMBANA	1995	Ronzoni Enzo	483	137	30	0	0	650	2
PREMANA	1972	Pomoni Adriano	172	96	59	0	0	327	2
RHO	1926	Baldin Aleardo	147	85	21	0	0	253	2
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	Piavani Adriano	232	69	51	0	0	352	2
ROVAGNATE	1957	Bonfanti Gianluigi	315	51	84	0	0	450	2
ROVATO	1986	Pedrali Gianluigi	167	57	26	0	0	250	2
ROVELLASCA	2000	Golli Antonio	122	56	8	0	0	186	1
SALÒ	1905	Pelizzari Luca	254	68	13	0	0	335	2
SARONNO	1938	Renoldi Antonio	649	248	127	0	0	1.024	3
S.E.M.	1931	Posani Laura	720	212	121	2	0	1.055	3
SEREGNO	1922	Milesi Giuseppe	388	157	40	0	0	585	2
SESTO CALENDE	1945	Tamborini Massimo	254	88	25	0	0	367	2
SESTO S. GIOVANNI	1948	Vegetti Enrico	202	69	65	0	0	336	2
SEVESO S. PIETRO	1945	Sedini Mario	206	91	95	0	0	392	2
SOMMA LOMBARDO	1951	Taglioretti Luciano	235	115	28	0	0	378	2
SONDALO	1983	Villa Ernesto	72	32	50	0	0	154	1
SONDRIO VALTELLINESE	1872	Benetti Flaminio	1.007	440	159	0	0	1.606	4
SOVICO	1985	Vertemati Stefano	96	41	9	0	0	146	1
TRADATE	1991	Stefani Mario	215	90	9	0	0	314	2
TREVIGLIO	1945	Rivoltella Antonio	357	117	95	0	0	569	2
VALFURVA	1977	Bertolina Luciano	276	117	94	0	0	487	2
VALLE INTELVI	1989	Bolla Andrea	88	27	43	0	0	158	1

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

LOMBARDIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
VALMADRERA	1966	Rusconi Gianfranco	282	113	85	0	0	480	2
VALMALENCO	1980	Salvetti Francesco	219	94	72	0	0	385	2
VARESE	1906	Zanetti Pier Luigi	1.504	578	150	5	0	2.237	5
VEDANO AL LAMBRO	1962	Busnelli Alessandro	186	107	76	0	0	369	2
VEDANO OLONA	1963	Calvitti Lorenzo	60	24	42	0	0	126	1
VEDUGGIO	2010	Loria Nicolò	198	64	65	0	0	327	2
VIGEVANO	1921	Andreoni Marco	378	186	61	3	0	628	2
VILLA CARCINA	2008	Uberti Stefano	212	80	13	0	0	305	2
VILLASANTA	1986	Cambiaghi Enrico	321	180	93	0	0	594	2
VIMERCATE	1946	Verderio Luigi	926	425	139	0	0	1.490	4
VITTUONE	2006	Ravani Carlo	127	58	15	0	0	200	1
VOGHERA	1928	Bensi Giancarlo	218	74	33	0	0	325	2
Totale Gr LOMBARDIA			57.182	22.395	9.703	66	3	89.349	324

VENETO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AGORDO	1868	Cibien Antonello	983	437	110	0	0	1.530	4
ALPAGO	2009	Fagherazzi Rosario	268	99	33	0	0	400	2
ARZIGNANO	1945	Stocchiero Laura	417	178	81	0	0	676	2
ASIAGO	1968	Pivotto Franco	295	99	34	0	0	428	2
AURONZO DI CADORE	1874	Casagrande Massimo	282	191	92	0	0	565	2
BASSANO DEL GRAPPA	1919	Frigo Gianni	1.079	464	105	0	0	1.648	4
BELLUNO	1891	Farinazzo Alessandro	997	454	143	1	0	1.595	4
BOSCO CHIESANUOVA	1977	Morandini Enrico	197	83	46	0	0	326	2
CALALZO DI CADORE	1963	Carboni Alberto	268	170	67	0	0	505	2
CAMPOSAMPIERO	1967	Mogno Francesco	394	151	90	0	0	635	2
CASTELFRANCO VENETO	1924	Zanni Patrizia	537	214	89	2	0	842	3
CESARE BATTISTI	2006	Perolo Alberto	973	361	214	0	0	1.548	4
CHIOGGIA	1946	Arena Domenico	184	86	43	0	0	313	2
CITTADELLA	1927	Lavedini Giuseppe	565	227	102	0	0	894	3
CONEGLIANO	1925	Della Giustina Diego	908	438	183	0	1	1.530	4
CORTINA D'AMPEZZO	1882	Valle Paola	510	320	99	0	0	929	3
DOLO	1952	Trento Marzia	372	142	50	0	0	564	2
DOMEGGE DI CADORE	1968	Deppi Luisella	155	88	20	0	0	263	2
DUEVILLE	1988	Parise Giorgio	209	89	18	0	0	316	2
ESTE	1953	Pasin Osvaldo	287	111	21	0	0	419	2
FELTRE	1922	Rossi Carlo	1.530	752	208	0	0	2.490	6
FIAMME GIALLE	1968	Murari Stefano	35	3	3	0	0	41	1
FIUME*	1885	Silvano Sandro	176	115	29	0	0	320	2
LEGNAGO	2008	Rinaldi Francesco	185	46	9	0	0	240	1
LIVINALONGO	1971	Grones Diego	63	26	5	0	0	94	1
LONGARONE	1968	Cesca Giacomo	323	129	22	0	0	474	2
LONIGO	1966	Rigo Roberto	201	88	46	0	0	335	2
LORENZAGO	1977	Fabbro Emilio	99	59	16	0	0	174	1
LOZZO DI CADORE	1971	De Meio Lorenzo	79	26	8	0	0	113	1
MALO	1972	Meneghello Gianfranco	399	158	45	0	0	602	2
MAROSTICA	1946	Miccoli Carla	519	252	119	0	0	890	3
MESTRE	1927	Tramontini Claudio	1.070	522	162	0	0	1.754	5
MIRANO	1986	Padoan Marco	700	279	114	0	0	1.093	3
MONTEBELLO VICENTINO	1963	Peloso Cinzia	77	38	22	0	0	137	1
MONTEBELLUNA	1926	Rossi Leo	1.041	429	110	0	0	1.580	4
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	Sinico Natalina	589	297	91	0	0	977	3
MOTTA DI LIVENZA	1962	Busenello Luciana	165	115	59	0	0	339	2
ODERZO	1980	Camilotto Giancarlo	329	162	45	0	0	536	2
PADOVA	1908	Soravia Angelo	1.996	755	257	1	0	3.009	7
PIEVE DI CADORE	1929	Vecello Giovanni	267	130	66	0	0	463	2
PIEVE DI SOLIGO	1963	Soldan Sergio	285	110	50	0	0	445	2
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	Da Cortà Fumei Giovanni	255	147	44	0	0	446	2
PORTOGRUARO	1949	Desio Fabrizio	318	143	80	0	0	541	2
RECOARO TERME	1972	Pozza Enrico	297	116	43	0	0	456	2
ROVIGO	1932	Casoni Vittorio	256	104	26	0	0	386	2
SAPPADA	1954	Piller Hoffer Manuel	160	126	41	0	0	327	2
S. BONIFACIO	1994	Luciani Paolo	250	82	73	0	0	405	2
SCHIO	1896	Fontana Giovanni	1.205	544	151	4	0	1.904	5
S. DONÀ DI PIAVE	1965	Battistella Roberto	524	243	87	0	0	854	3
S. PIETRO IN CARIANO	1993	Fumaneri Luigi	569	203	87	0	0	859	3
SPRESIANO	1974	Stefan Elvi	256	130	41	0	0	427	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

VENETO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
S. VITO DI CADORE	1946	Belli Renato	137	74	32	0	0	243	1
THIENE	1923	Stella Diego	981	422	161	0	0	1.564	4
TRECENTA	1967	Furini Fabio	116	42	9	0	0	167	1
TREGNAGO	1998	Piccoli Roberto	244	94	19	0	0	357	2
TREVISO	1909	Mari Casoni Sergio	1.000	475	146	0	0	1.621	4
VAL DI ZOLDO	1966	Sagui Pascalin Domenico	290	147	35	0	0	472	2
VALCOMELICO	1970	Fait Mario	298	194	80	0	0	572	2
VALDAGNO	1922	Filotto Michele	815	335	153	1	0	1.304	4
VENEZIA	1890	Gidoni Giulio	707	423	106	2	0	1.238	3
VERONA	1875	Camagna Alessandro	2.049	761	244	6	0	3.060	7
VICENZA	1875	De Gobbi Eugenio	1.552	638	220	0	0	2.410	6
VIGO DI CADORE	1973	Martini Gianfranco	44	16	3	0	0	63	1
VITTORIO VENETO	1925	Baldassini Mara	839	413	202	0	0	1.454	4
Totale Gr VENETO			33.170	14.765	5.209	17	1	53.162	172

* sezione particolare

FRIULIVENEZIA GIULIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	Boemo Cristian	278	89	46	0	0	413	2
CIMOLAIS	1971	Protti Vittorio	82	37	14	0	0	133	1
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	Busolini Claudio	725	255	100	0	0	1.080	3
CLAUT	1969	Martini Claudio	162	57	43	0	0	262	1
CODROIPO	2001	Pressacco Enzo	292	96	37	0	0	425	2
FORNI AVOLTRI	1982	Scalet Giustino	172	110	71	0	0	353	2
FORNI DI SOPRA	1982	De Santa Nicolino	256	141	125	0	0	522	2
GEMONA DEL FRIULI	1927	Baracchini Bruno	396	139	53	1	0	589	2
GORIZIA	1883	Quaglia Maurizio	699	340	113	0	0	1.152	3
MANIAGO	1947	Bulian Renzo	240	71	13	0	0	324	2
MANZANO	1993	Pallavisini Sandro	200	102	29	0	0	331	2
MOGGIO UDINESE	1948	Gamberini Flavio	238	117	14	0	0	369	2
MONFALCONE	1947	Zemetti Gianpaolo	380	127	99	0	0	606	2
PONTEBBA	1983	Vuerich Gabriele	136	61	16	0	0	213	1
PORTONONE	1925	Pizzut Alleris	1.071	420	163	1	0	1.655	4
RAVASCLETTO	1980	De Crignis Paolo	328	114	29	0	0	471	2
SACILE	1983	Spadotto Luigi	350	162	42	0	0	554	2
SPLIMBERGO	1972	Foscatto Marcello	409	117	31	0	0	557	2
S.VITO AL TAGLIAMENTO	1969	Rosalen Dora Lisa	310	129	40	0	0	479	2
TARVISIO	1946	Tonazzi Davide	196	76	21	0	0	293	2
TOLMEZZO	1967	Carpenedo Diego	441	205	60	0	0	706	2
TRIESTE SAG	1883	Privileggi Mario	1.339	487	183	0	0	2.009	5
UDINE SAF	1874	Parmegiani Sebastiano	1.579	618	198	0	0	2.395	6
XXX OTTOBRE	1940	Godina Giorgio	1.151	493	234	0	0	1.878	5
Totale Gr FRIULI VENEZIA GIULIA			11.430	4.563	1.774	2	0	17.769	59

TRENTINO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
SAT	1872	Bassetti Claudio	14.665	8.457	3.916	6	0	27.044	54
Totale Gr TRENTINO			14.665	8.457	3.916	6	0	27.044	54

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

ALTO ADIGE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
APPIANO CAI A.A.	1946	Pattaro Cristian	205	84	13	0	0	302	2
BOLZANO CAI A.A.	1921	Cristofoletti Riccardo	1.133	474	403	0	0	2.010	5
BRENNERO CAI A.A.	1981	Zanella Nicoletta	49	27	27	0	0	103	1
BRESSANONE CAI A.A.	1924	De Zolt Pietro	235	126	112	0	0	473	2
BRONZOLO CAI A.A.	1971	Tomaino Christian Pasquale	101	55	16	0	0	172	1
BRUNICO CAI A.A.	1924	Dellantonio Franco	187	99	60	0	0	346	2
CHIUSA CAI A.A.	1947	Costa Franco	156	110	14	0	0	280	2
EGNA CAI A.A.	1967	Faustini Silvano	98	61	46	0	0	205	1
FORTEZZA CAI A.A.	1953	Prossliner Kurt	46	37	3	0	0	86	1
LAIVES CAI A.A.	1992	Ariu Arturo	183	102	38	0	0	323	2
MERANO CAI A.A.	1924	Canini Claudio	339	142	49	0	0	530	2
SALORNO CAI A.A.	1987	Girardi Giordano	66	42	19	0	0	127	1
VAL BADIA CAI A.A.	1954	Costa Oskar	260	162	37	0	0	459	2
VAL GARDENA CAI A.A.	1954	Demets Sybille	198	82	32	0	0	312	2
VIPITENO CAI A.A.	1946	Zanella Adriano	171	146	74	0	0	391	2
Totale Gr ALTO ADIGE			3.427	1.749	943	0	0	6.119	28

EMILIA ROMAGNA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ARGENTA	1988	Bolognesi Benedetta	136	65	36	0	0	237	1
BOLOGNA	1875	Ruggeri Vinicio	1.551	377	90	0	1	2.019	5
CARPI	1945	Rebecchi Maria Luisa	506	163	41	0	0	710	2
CASTELFRANCO EMILIA	1994	Scurani Antonella	206	53	12	0	0	271	2
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	Magnani Giuseppe	195	42	12	0	0	249	1
CESENA	1965	Presepi Pasqua	532	147	31	0	0	710	2
FAENZA	1947	Fabbri Ettore	523	176	79	0	0	778	3
FERRARA	1927	Dall'occo Tiziano	919	459	110	0	0	1.488	4
FORLÌ	1927	Assirelli Giorgio	271	77	35	0	0	383	2
IMOLA	1927	Dall'aglio Cristina	575	231	65	0	0	871	3
LUGO	2004	Minguzzi Enrico	223	71	11	0	0	305	2
MODENA	1875	Gasparini Andrea	837	240	129	0	0	1.206	3
PARMA	1875	Russo Fabrizio	1.190	336	107	0	0	1.633	4
PIACENZA	1931	Calderone Lucio	637	207	86	0	0	930	3
PORRETTA TERME	1995	Torri Renzo	214	48	3	0	0	265	1
RAVENNA	1983	Baldrati Elisabetta	351	117	51	0	0	519	2
REGGIO EMILIA	1875	Baldi Iglis	1.339	395	84	0	0	1.818	5
RIMINI	1959	Castaldi Imara	463	122	64	0	0	649	2
SASSUOLO	1985	Bettoli Roberto	227	58	13	0	0	298	2
Totale Gr EMILIA ROMAGNA			10.895	3.384	1.059	0	1	15.339	49

TOSCANA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AREZZO	1972	De Sanctis Raul	291	143	28	0	0	462	2
BARGA	1994	Di Riccio Franca	166	53	15	0	0	234	1
CARRARA	1936	Ribolini Pier Luigi	365	175	55	0	0	595	2
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	Turri Gabriele	219	90	31	0	0	340	2
FIRENZE	1868	Telleni Giancarlo	1.554	644	123	10	0	2.331	6
FIVIZZANO	1978	Raffa Paolo	96	23	16	0	0	135	1
FORTE DEI MARMI	1938	Pierotti Maurizio	226	110	18	0	0	354	2
GROSSETO	1980	Profico Francesco	144	59	7	0	0	210	1
LIVORNO	1888	Crescimbeni Giustino	261	101	19	0	0	381	2
LUCCA	1923	Soggiu Glauco	529	175	112	0	0	816	3
MARESCA	1946	Panichi Massimiliano	377	134	45	0	0	556	2
MASSA	1942	Manfredi Fabio	195	51	54	0	0	300	2
PIETRASANTA	1946	Trevisiol Giovanni	270	110	48	0	0	428	2
PISA	1926	Mariotti Gaudenzio	373	132	22	0	0	527	2
PISTOIA	1927	Tuci Franco	308	105	11	1	0	425	2
PONTEDERA	2006	Toni Attilio	185	92	34	0	0	311	2
PONTREMOLI	1967	Fenucci Emanuele	198	77	11	0	0	286	2
PRATO E. BERTINI	1895	D'Onisi Angelo	1.185	444	84	0	0	1.713	4
SANSEPOLCRO	1987	Giavelli William	90	39	8	0	0	137	1
SESTO FIORENTINO	1938	Giorgetti Moreno	408	167	83	0	0	658	2
SIENA	1971	Vegni Massimo	395	169	75	0	0	639	2
VALDARNO INFERIORE	1974	Mantelli Francesco	113	35	13	0	0	161	1
VALDARNO SUPERIORE	1991	Broggi Mauro	304	144	31	0	0	479	2
VIAREGGIO	1935	Cerri Alessandro	293	128	41	0	0	462	2
Totale Gr TOSCANA			8.545	3.400	984	11	0	12.940	50

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

MARCHE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AMANDOLA	1988	Simoni Antonio	124	27	9	0	0	160	1
ANCONA	1932	Malatesta Renato	314	87	15	0	0	416	2
ASCOLI PICENO	1883	Laganà Franco	337	55	39	0	0	431	2
CAMERINO	1933	Pierantoni Pietro Paolo	122	15	9	0	0	146	1
FABRIANO	1951	Biondi Roberta	208	49	18	0	0	275	2
FERMO	1967	Monelli Lorenzo	256	70	86	0	0	412	2
JESI	1948	Bonci Giorgio	207	71	14	0	0	292	2
MACERATA	1946	Olivieri Bruno	267	39	16	0	0	322	2
PESARO	1975	Perugini Luigi	340	90	18	0	0	448	2
POTENZA PICENA	2001	Parigi Paolo	112	37	7	0	0	156	1
SARNANO	1990	Tiberi Paolo	166	32	19	0	0	217	1
S. BENEDETTO DEL TRONTO	1995	Mauloni Mario	138	38	14	0	0	190	1
SENIGALLIA	1993	Coppiari Luca	145	36	15	0	0	196	1
S. SEVERINO MARCHE	1975	Tartuferi Stefano	82	22	5	0	0	109	1
Totale Gr MARCHE			2.818	668	284	0	0	3.770	21

UMBRIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CITTÀ DI CASTELLO	1985	Venturucci Angelo	140	51	20	0	0	211	1
FOLIGNO	1982	Mariotti Fausto	195	81	26	0	0	302	2
GUALDO TADINO	1987	Palazzoni Carlo	120	57	4	0	0	181	1
GUBBIO	1986	Fiorucci Giulio	115	44	23	0	0	182	1
PERUGIA	1875	Pecetti Angelo	600	192	38	0	0	830	3
SPOLETO	1975	Vandone Paolo	371	243	95	0	0	709	2
TERNI	1946	Costantini Claudio	480	167	76	0	0	723	2
Totale Gr UMBRIA			2.021	835	282	0	0	3.138	12

LAZIO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ALATRI	1980	Sabellico Walter	195	56	32	0	1	284	2
AMATRICE	1995	Bacigalupo Giuseppe	115	38	51	0	0	204	1
ANTRODOCO	2008	Boccacci Eligio	158	65	29	0	0	252	2
APRILIA	2011	Coccia Franco	161	94	20	0	0	275	2
CASSINO	1975	Lena Bruno	178	40	40	0	0	258	2
COLLEFERRO	1995	Bernabei Umberto	100	45	16	0	0	161	1
ESPERIA	1988	Laracca Marco	94	9	1	0	0	104	1
FRASCATI	1988	Fanciullo Umberto	370	103	64	0	0	537	2
FROSINONE	1928	Antonucci Margherita	190	106	27	0	0	323	2
GALLINARO	1990	Coppola Gerardo	47	16	14	0	0	77	1
LATINA	1975	Di Tano Franco	185	54	20	0	0	259	2
LEONESSA	2012	Calandrella Pino						NUOVA SEZIONE	1
PALESTRINA	1986	Iori Alessandro	124	37	9	0	0	170	1
RIETI	1933	Desideri Fabio	610	202	102	0	0	914	3
ROMA	1873	Niolu Roberto	2.220	592	411	3	0	3.226	7
SORA	1927	Farinelli Antonio	181	30	25	0	0	236	1
TIVOLI	1989	Conti Alberto	280	87	59	0	0	426	2
VITERBO	1966	Nepi Valter	360	158	28	0	0	546	2
Totale Gr LAZIO			5.568	1.732	948	3	1	8.252	35

ABRUZZO



SEZIONE	A. FOND	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ATESSA	1978	Marchetti Franco	44	20	14	1	0	79	1
AVEZZANO	1980	Olivieri Giovanni	235	44	26	0	0	305	2
CARSOLI	2005	Felli Mario	222	59	27	0	0	308	2
CASTEL DI SANGRO	1985	Torrini Giovanni	55	15	7	0	0	77	1
CASTELLI	1976	Di Pietro Giancarlo	83	38	9	0	0	130	1
CHIETI	1888	Vita Antonio	142	112	41	0	0	295	2
FARA S. MARTINO	1980	Ricciuti Gianpaolo	106	22	15	0	0	143	1
FARINDOLA	1974	Borgheggiani Daniele	59	25	57	0	0	141	1
GUARDIAGRELE	1953	Di Crescenzo Gloria	214	171	27	0	0	412	2
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	Colantoni Erardo	181	50	7	0	0	238	1
LANCIANO	1986	Cavasinni Gianfranco	143	29	6	0	0	178	1
L'AQUILA	1874	Perinetti Salvatore	505	175	90	0	0	770	3
LORETO APRUTINO	2006	Acciavatti Arturo	82	14	32	0	0	128	1
ORTONA	1991	Sulpizio Francesco	83	52	17	0	0	152	1

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

ABRUZZO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
PENNE	1950	Di Giansante Carmine	110	43	24	0	0	177	1
PESCARA	1932	Galli Alessandro	271	47	49	0	0	367	2
POPOLI	1985	Accurti Armeo	164	46	13	0	0	223	1
SULMONA	1952	Adeante Walter	161	69	25	0	0	255	2
TERAMO	1914/1945*	De Angelis Luigi	214	27	9	0	0	250	1
VALLE ROVETO	1988	Giovarruscio Anna	80	15	10	0	0	105	1
VASTO	1999	Celenza Giuseppe	187	79	31	0	0	297	2
Totale Gr ABRUZZO			3.341	1.152	536	1	0	5.030	30

*anno fondazione / rifondazione

MOLISE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CAMPOBASSO	1885/1978*	Marino Stefano	224	52	24	0	0	300	2
ISERNIA	1990	Bove Alfredo	198	39	18	0	0	255	1
Totale Gr MOLISE			422	91	42	0	0	555	3

*anno fondazione ("Sannita") / rifondazione

CAMPANIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AVELLINO	1994	Iozzoli Luigi	149	35	34	0	0	218	1
BENEVENTO	2007	Ascione Enzo	184	73	28	0	0	285	2
CASERTA	1998	Anniciello Gabriella	75	8	49	0	0	132	1
CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	Liguori Liborio	154	27	19	0	0	200	1
CAVA DEI TIRRENI	1939	Della Rocca Ferdinando	144	47	12	0	0	203	1
NAPOLI	1871	Merola Simone	240	65	50	0	0	355	2
PIEDIMONTE MATESE	1998	Panella Franco	106	34	13	0	0	153	1
SALERNO	1986	Sica Antonello	272	66	37	0	0	375	2
Totale Gr CAMPANIA			1.324	355	242	0	0	1.921	11

PUGLIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
BARI	1982	Laragione Rosanna	146	19	4	0	0	169	1
FOGGIA	2010	Del Giudice Michele	143	24	4	0	0	171	1
GIOIA DEL COLLE	1975	Losito Raffaella	110	9	8	0	0	127	1
Totale Gr PUGLIA			399	52	16	0	0	467	3

BASILICATA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
LAGONEGRO	1995	Ielpo Antonio	50	6	9	0	0	65	1
POTENZA	1990	De Palma Vincenzo	127	31	6	0	0	164	1
Totale Gr BASILICATA			177	37	15	0	0	229	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

CALABRIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CASTROVILLARI	1999	Iannelli Eugenio	134	23	11	0	0	168	1
CATANZARO	1990	Scotto Salvatore	108	27	5	0	0	140	1
COSENZA	1990	Belcastro Giuliano	363	153	30	0	0	546	2
REGGIO CALABRIA	1932	Falcomatà Antonino	164	53	30	0	0	247	1
Totale Gr CALABRIA			769	256	76	0	0	1.101	5

SICILIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ACIREALE	1993	Falsaperla Paolo	74	22	30	0	0	126	1
BELPASSO	1995	Sambataro Pietro	53	6	17	0	0	76	1
BRONTE	2007	Capace Lorenzo	31	18	26	0	0	75	1
CATANIA	1875	Pavone Vincenzo Emilio	351	81	37	3	0	472	2
CEFALÙ	2004	Gugliuzza Giuseppe	84	32	12	1	0	129	1
GIARRE	1974	Garozzo Giuseppe	88	10	8	0	0	106	1
LINGUAGLOSSA	1957	Mangano Carmelo	143	62	16	0	0	221	1
LONGI	1998	Araca Antonino	72	103	10	0	0	185	1
MESSINA	1982	Ragonese Vincenzo	146	56	10	0	0	212	1
NOVARA DI SICILIA	2012	Chillè Liliana						NUOVA SEZIONE	1
PALERMO	1877	Petronici Ermanno	207	76	27	0	0	310	2
PEDARA	2003	Faro Venero	69	14	7	0	0	90	1
PETRALIA SOTTANA	1928	Macaluso Vincenzo	71	15	5	0	0	91	1
POLIZZI GENEROSA	1988	Picciuca Vincenzo	93	49	11	0	0	153	1
RAGUSA	1999	Battaglia Carlo	150	54	5	0	0	209	1
SIRACUSA	1998	Ferla Girolamo	80	21	5	0	0	106	1
Totale Gr SICILIA			1.712	619	226	4	0	2.561	18

SARDEGNA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CAGLIARI	1932	Selis Paolo	304	51	23	0	0	378	2
NUORO	1997	Paba Giancarlo	280	81	21	0	0	382	2
SASSARI	2004	Porqueddu Pietro Paolo	112	35	7	0	0	154	1
Totale Gr SARDEGNA			696	167	51	0	0	914	5

EXTRA REGIONI

NOME	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
SEZ. NAZ. A.G.A.I.	1979	Cesa Bianchi Cesare	1.377	0	0	0	0	1.377	4
SEZ. NAZ. C.A.A.I.	1904	Stefani Giacomo	291	0	0	0	0	291	2
SEZ. NAZ. C.N.S.A.S.	2011	Baldracco Pier Giorgio	424	0	0	0	0	424	12
SEZ. LIMA	1973	Starin Majeta	9	4				13	1
SOCI ONORARI								12	
Totale EXTRA REGIONI			2.101	4	0	0	0	2.117	19

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
A				
ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	Via Petrella 19		20124 Milano	MI
ABBIATEGRASSO	C.so San Pietro 19		20081 Abbiategrasso	MI
ACIREALE	Via Dafnica 26		95024 Acireale	CT
ACQUI TERME	Via Monteverde 44		15011 Acqui Terme	AL
AGORDO	P.le Marconi 13		32021 Agordo	BL
ALA DI STURA	P.za Centrale 22		10070 Ala di Stura	TO
ALATRI	Via dei Manni 10		03011 Alatri	FR
ALBA	C.so Michele Coppino 40/F		12051 Alba	CN
ALBENGA	Rione Risorgimento 22	C.P. 14	17031 Albenga	SV
ALBIATE	Via Viganò 12		20042 Albiate	MB
ALESSANDRIA	Via Venezia 9		15121 Alessandria	AL
ALMESE	Via Roma 4		10040 Almeze	TO
ALPAGO	Via Don Ermolao Barattin 27	San Martino	32010 Chies d'Alpago	BL
ALPIGNANO	Via Matteotti 10	C.P. 40	10091 Alpignano	TO
ALTARE	Via Astigiano 5		17041 Altare	SV
AMANDOLA	Via Damiano Chiesa 4		63021 Amandola	AP
AMATRICE	Via Spinosi 46		02012 Amatrice	RI
ANCONA	Via Vittorio Veneto 10		60122 Ancona	AN
ANTRODOCO	Via Savelli 3		02013 Antrodoto	RI
AOSTA	C.so Battaglione Aosta 81		11100 Aosta	AO
APPIANO CAI A.A.	P.za Albertus Magnus 1		39057 Appiano Sulla Strada	BZ
APRICA	C.so Roma 150	c/o Uff. Turistico Aprica	23031 Aprica	SO
APRILIA	Via Ovidio 15	c/o Coccia Franco	04011 Aprilia	LT
AREZZO	Via Fabio Filzi 28/3		52100 Arezzo	AR
ARGENTA	Via Circonvallazione 21/A	c/o Casa del Volontariato	44011 Argenta	FE
ARONA	P.le Vittime di Bologna 2		28041 Arona	NO
ARZIGNANO	Via Cazzavillan 8		36071 Arzignano	VI
ASCOLI PICENO	Via S. Cellini 10		63100 Ascoli Piceno	AP
ASIAGO	Via Ceresara 1		36012 Asiago	VI
ASSO	P.za G. Mazzini 7		22033 Asso	CO
ASTI	C.so Palestro 11	C.P. 224	14100 Asti	AT
ATESSA	C.so Vittorio Emanuele Snc	C.P. 07	66041 Atessa	CH
AURONZO DI CADORE	Via Dante 12	C.P. 30	32041 Auronzo di Cadore	BL
AVELLINO	Via Cristoforo Colombo 25	c/o Casa delle Associazioni	83100 Avellino	AV
AVEZZANO	Via G. Mazzini 32	C.P. 284	67051 Avezzano	AQ
B				
BARDONECCHIA	Via Medail 75	c/o Scaglia Piero	10052 Bardonecchia	TO
BARGA	Via di Mezzo 49		55051 Barga	LU
BARGE	Via Bianco 2		12032 Barge	CN
BARI	Via Pasubio 95		70125 Bari	BA
BARLASSINA	L.go A. Diaz 5		20030 Barlassina	MB
BARZANÒ	Via Gramsci 43	Fraz. Villanova	23891 Barzanò	LC
BASSANO DEL GRAPPA	Via Schiavonetti 26/O		36061 Bassano del Grappa	VI
BAVENO	Via Domo 2		28831 Baveno	VB
BELLANO	P.za S. Giorgio 1		23822 Bellano	LC
BELLUNO	P.za S. Giovanni Bosco 11		32100 Belluno	BL
BELPASSO	P.za Duomo 12		95032 Belpasso	CT
BENEVENTO	Via Nicola Ciletti 32	c/o Sc. S. Giuseppe Moscati	82100 Benevento	BN
BERGAMO	Via Pizzo della Presolana 15		24125 Bergamo	BG
BESANA BRIANZA	P.za Cuzzi 8		20842 Besana In Brianza	MB
BESOZZO SUPERIORE	Via Belvedere 7	C.P. 59	21023 Besozzo	VA
BIELLA	Via P. Micca 13		13900 Biella	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	Via Donatori di Sangue 5	C.P. 3	20010 Boffalora Sopra Ticino	MI
BOLLATE	Via Fermi 1		20021 Bollate	MI
BOLOGNA	Via C. Battisti 11/A		40123 Bologna	BO
BOLZANETO	Via Reta Costantino 16 R		16162 Genova	GE
BOLZANO CAI A.A.	P.za delle Erbe 46		39100 Bolzano	BZ
BORDIGHERA	C.so Europa 40		18012 Bordighera	IM
BORGOMANERO	C.so Mazzini 74		28021 Borgomanero	NO

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
BORMIO	P.za V Alpini 5	C.P. 40	23032 Bormio	SO
BORNO	P.za Caduti 2		25042 Borno	BS
BOSCO CHIESANUOVA	P.za della Chiesa 34		37021 Bosco Chiesanuova	VR
BOVEGNO	Via Provinciale		25061 Bovegno	BS
BOVISIO MASCIAGO	Via Venezia 33		20030 Bovisio Masciago	MB
BOZZOLO	Via Valcarenghi 106		46012 Bozzolo	MN
BRA	Via Barbacana 47	C.P. 27	12042 Bra	CN
BRENNERO CAI A.A.	Via S. Valentino 25		39041 Brennero	BZ
BRENO	Via Sammaione 8		25043 Breno	BS
BRESCIA	Via Villa Glori 13		25126 Brescia	BS
BRESSANONE CAI A.A.	Via Prà delle Suore 1		39042 Bressanone	BZ
BRONTE	Via Giudice A.Saetta	c/o Arc.Capace Lorenzo	95034 Bronte	CT
BRONZOLO CAI A.A.	Via Aquila Nera 18		39051 Bronzolo	BZ
BRUGHERIO	V.le Brianza 66		20861 Brugherio	MB
BRUNICO CAI A.A.	Via Hofer 32/A	C.P. 145	39031 Brunico	BZ
BUSSOLENO	Borgata Grange 20		10053 Bussoleno	TO
BUSTO ARSIZIO	Via Dante 5		21052 Busto Arsizio	VA
C				
CAAI	Via E. Petrella 19		20124 Milano	MI
CNSAS	Via E. Petrella 19		20124 Milano	MI
CABIATE	Via Padulli 79		22060 Cabiato	CO
CAGLIARI	Via Piccioni Giovanni Antonio 13		09124 Cagliari	CA
CALALZO DI CADORE	Via Giacomelli 6		32042 Calalzo di Cadore	BL
CALCO	Via Indipendenza 17		23885 Calco	LC
CALOLZIOCORTE	C.so Dante 43		23801 Calolziocorte	LC
CAMERINO	V.lo della Giudecca 10		62032 Camerino	MC
CAMPOBASSO	Poste Centrali	C.P. 73	86100 Campobasso	CB
CAMPOSAMPIERO	Contrà dei Nodari 27		35012 Camposampiero	PD
CANTÙ	Via Dante 18	C.P. 37	22063 Cantù	CO
CANZO	Via Meda 40		22035 Canzo	CO
CAPIAGO INTIMIANO	Via Mazzini 9		22070 Capiago Intimiano	CO
CARATE BRIANZA	Via Cusani 2	c/o Torre Civica	20048 Carate Brianza	MB
CARNAGO	Via Castiglioni 6		21040 Carnago	VA
CARPI	Via Cuneo 51	C.P. 34	41012 Carpi	MO
CARRARA	Via Apuana 3		54033 Carrara	MS
CARSOLI	Via Mario Galli	C.P. 19	67061 Carsoli	AQ
CASALE MONFERRATO	Via Rivetta 17	C.P. 83	15033 Casale Monferrato	AL
CASELLE TORINESE	Via Gonella 9		10072 Caselle Torinese	TO
CASERTA	P.za Cavour 1	c/o Rione Tescione	81100 Caserta	CE
CASLINO D'ERBA		c/o Centro Civico Bachelet	22030 Caslino d'Erba	CO
CASSANO D'ADDA	Via Papa Giovanni XXIII 3	Loc. Gropello	20062 Cassano d'Adda	MI
CASSINO	Via Leopardi 24		03043 Cassino	FR
CASTEL DI SANGRO	Via del Leone 20		67031 Castel di Sangro	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	Via Solimei 19		41013 Castelfranco Emilia	MO
CASTELFRANCO VENETO	Via Lovara 6	C.P. 176	31033 Castelfranco Veneto	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	Via San Vincenzo 15	c/o CPS	80053 Castellammare di Stabia	NA
CASTELLANZA	Via Don Bosco 2		21053 Castellanza	VA
CASTELLI	Via Convento 2		64041 Castelli	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	P.le Matteotti 7/B		42035 Castelnovo ne' Monti	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Via Vittorio Emanuele 3		55032 Castelnuovo di Garfagnana	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	Via Cesare Battisti 25		46043 Castiglione delle Stiviere	MN
CASTROVILLARI	Via C. Pepe 74		87012 Castrovillari	CS
CATANIA	Via Messina 593/A		95126 Catania	CT
CATANZARO	Poste Catanzaro Centro	C.P. 3	88100 Catanzaro	CZ
CAVA DEI TIRRENI	C.so Mazzini 6	C.P. 111	84013 Cava De' Tirreni	SA
CAVOUR	Via Vittorio Veneto 27		10061 Cavour	TO
CEDEGOLO	Via Nazionale 103		25051 Cedegolo	BS
CEFALÙ	V.lo Alle Falde 4		90015 Cefalù	PA
CERMENATE	Via Garibaldi 5		22072 Cermenate	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	P.za Matteotti 8		20063 Cernusco sul Naviglio	MI
CERVASCA	Via Roma 34		12010 Cervasca	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Garibaldi 18		33052 Cervignano del Friuli	UD
CESANO MADERNO	Via De Gasperi 2	C.P. 127	20811 Cesano Maderno	MB
CESARE BATTISTI	Via San Nazaro 15		37129 Verona	VR
CESENA	Via Chiesa di Tipano 81	Tipano	47522 Cesena	FC
CEVA	Via XX Settembre 11		12073 Ceva	CN
CHATILLON	P.za Duc 3	Casa della musica	11024 Chatillon	AO

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
CHIARI	Via F. Cavalli 22	C.P. Aperta 170	25032 Chiari	BS
CHIAVARI	Via R. Orsi 29		16043 Chiavari	GE
CHIAVENNA	P.za S. Pietro Snc	Palazzo Pretorio	23022 Chiavenna	SO
CHIETI	P.za Templi Romani 3		66100 Chieti	CH
CHIOGGIA	Uff. Post. V.le Stazione 53	C.P. 174	30015 Chioggia	VE
CHIOMONTE	Via Vittorio Emanuele 36		10050 Chiomonte	TO
CHIUSA CAI A.A.	Via Roma		39043 Chiusa	BZ
CHIVASSO	Via del Castello 8		10034 Chivasso	TO
CIMOLAIS	Via Roma 13		33080 Cimolais	PN
CINISELLO BALSAMO	Via Marconi 50		20092 Cinisello Balsamo	MI
CIRIÉ	Via della Fiera 9		10073 Cirié	TO
CITTÀ DI CASTELLO	Via Gramsci		06012 Città di Castello	PG
CITTADELLA	Borgo Bassano 37		35013 Cittadella	PD
CIVDALE DEL FRIULI	Via Carraria 99	C.P. 87	33043 Cividale del Friuli	UD
CLAUT	V.le Pietro Bortolotto 19		33080 Claut	PN
CLUSONE	Via Bonomo De Bernardi 11		24023 Clusone	BG
COAZZE	Via G. Matteotti 128		10050 Coazze	TO
COCCAGLIO	Via Paolo Vi 6		25030 Coccaglio	BS
CODOGNO	Via Cesare Battisti 1	C.P. 69	26845 Codogno	LO
CODROIPO	Via Circonvallazione Sud 25		33033 Codroipo	UD
COLICO	Via Campione 9		23823 Colico	LC
COLLEFERRO		C.P. 47	00034 Colleferro	RM
COLOGNO MONZESE	Via Emilia 40	C.P. 31	20093 Cologno Monzese	MI
COMO	Via Volta 56/58	C.P. 250	22100 Como	CO
CONCOREZZO	Via Libertà 42		20049 Concorezzo	MB
CONEGLIANO	Via Rossini 2/B	C.P. 54	31015 Conegliano	TV
CORNAREDO	P.za della Chiesa 2/A		20010 Comaredo	MI
CORSICO	Via XXIV Maggio 51		20094 Corsico	MI
CORTINA D'AMPEZZO	Via G. Marconi 18/A	P. O. Box 239	32043 Cortina d'Ampezzo	BL
COSENZA	Via Casali	Staz. Ferr. della Cal.	87100 Cosenza	CS
CREMA	Via F. Donati 10		26013 Crema	CR
CREMONA	Via Palestro 32		26100 Cremona	CR
CUMIANA	Via Provinciale 11	C.P. 70	10040 Cumiana	TO
CUNEO	Via Porta Mondovì 5		12100 Cuneo	CN
CUORGNÉ	Via Signorelli 1		10082 Cuorigné	TO
D				
DERVIO	Via Martiri Liberazione 6		23824 Dervio	LC
DESENZANO	Via Tobruch 11		25015 Desenzano del Garda	BS
DESIO	Via G.M. Lampugnani 78		20033 Desio	MB
DOLO		C.P. 87	30031 Dolo	VE
DOMEGGE DI CADORE	Via Don F. Barnabò 4		32040 Domegge di Cadore	BL
DOMODOSSOLA	Via Borgnis 10		28845 Domodossola	VB
DONGO	Via G. E. Falck 11		22014 Dongo	CO
DUEVILLE	Via Roma 24		36031 Dueville	VI
E				
EDOLO	Via Porro 27		25048 Edolo	BS
EGNA CAI A.A.	L.go Municipio 3		39044 Egna	BZ
ERBA	Via Riazzolo 26		22036 Erba	CO
ESPERIA	Via G. Marconi	C.P. 28	03045 Esperia	FR
ESTE	Via San Rocco 1	C.P. 34	35042 Este	PD
F				
FABRIANO	Via Alfieri 9		60044 Fabriano	AN
FAENZA	Via Campidori 28		48018 Faenza	RA
FARA S. MARTINO	Via Mazzini Snc		66015 Fara San Martino	CH
FARINDOLA	Via San Rocco 8		65010 Farindola	PE
FELTRE	Porta Imperiale 3		32032 Feltre	BL
FERMO	L.go Mora 5		63900 Fermo	FM
FERRARA	V.le Cavour 116		44100 Ferrara	FE
FIAMME GIALLE	Via Fiamme Gialle 8		38037 Predazzo	TN
FINALE LIGURE	P.za del Tribunale 11		17024 Finale Ligure	SV
FINO MORNASCO	Via Trieste 1		22073 Fino Mornasco	CO
FIRENZE	Via del Mezzetta 2/M		50135 Firenze	FI
FIUME	Via Ronchi Oliviero 5		35127 Padova	PD
FIVIZZANO	Via Vigna di Sotto 13		54013 Fivizzano	MS
FOGGIA	Via Ernesto Petrone 60		71121 Foggia	FG
FOLIGNO	V.le Firenze 110/A		06034 Foligno	PG
FORLÌ	V.le Roma 18		47121 Forlì	FO

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTA'	PROVINCIA
FORMAZZA		Ponte	28863 Ponte Formazza	VB
FORNI AVOLTRI		c/o Romanin	33020 Forni Avoltri	UD
FORNI DI SOPRA	Via Nazionale 206		33024 Forni di Sopra	UD
FORNO CANAVESE	Via B. Truchetti 24	C.P. 33	10084 Forno Canavese	TO
FORTE DEI MARMI	Via Michelangelo 42B		55042 Forte dei Marmi	LU
FORTEZZA CAI A.A.	Via Villa 28	c/o Kurt Prossliner	39049 Vipiteno	BZ
FOSSANO	Via Giuseppina Falletti 28		12045 Fossano	CN
FRASCATI		C.P. 72	00044 Frascati	RM
FROSINONE	C.so della Repubblica 178	Palazzine Comunali	03100 Frosinone	FR
G				
GALLARATE	Via C. Battisti 1		21013 Gallarate	VA
GALLINARO	P.za S. Maria 8	Valle Comino	03040 Gallinaro	FR
GARBAGNATE MILANESE	Via Luini 3		20024 Garbagnate Milanese	MI
GARDONE VAL TROMPIA	Via XX Settembre 25	C.P. 89	25063 Gardone Val Trompia	BS
GARESSIO	V.le Paolini 15		12075 Garesio	CN
GAVIRATE	Via IV Novembre 17		21026 Gavirate	VA
GAZZADA SCHIANNO	Via Roma 18		21045 Gazzada	VA
GEMONA DEL FRIULI	Via IV Novembre 38		33013 Gemona del Friuli	UD
GENOVA-LIGURE	Galleria Mazzini 7/3		16121 Genova	GE
GERMIGNAGA	Via A. Diaz 13	Palazzo Comunale	21010 Germignaga	VA
GIARRE	Via Alfieri 26		95014 Giarre	CT
GIAVENO	Via Colombatti 14		10094 Giaveno	TO
GIOIA DEL COLLE	Via Donato Boscia 17		70023 Gioia del Colle	BA
GIUSSANO	Via Garibaldi 57		20034 Giussano	MB
GORGONZOLA	P.za Giovanni XXIII 6/A		20064 Gorgonzola	MI
GORIZIA	Via Rossini 13	C.P. 89	34170 Gorizia	GO
GORLA MINORE	Via Grazia Deledda 35		21055 Gorla Minore	VA
GOZZANO	V.le Parona 53		28024 Gozzano	NO
GRAVELLONA TOCE	Via Molino 17		28883 Gravello Toce	VB
GRESSONEY	Via Tache 14/D	c/o Agenzia Busca	11020 Gressoney La Trinitè	AO
GROSSETO		C.P. 123	58100 Grosseto	GR
GUALDO TADINO	Via della Rocchetta		06023 Gualdo Tadino	PG
GUARDIAGRELE	Via Roma 97	c/o Iacovella Carlo	66016 Guardiagrele	CH
GUBBIO	Via Mazzini 15/A	c/o Brunetti Luigino	06024 Gubbio	PG
I				
IMOLA	Via Conti della Bordella 18		40026 Imola	BO
IMPERIA	P.za Calvi 8	C.P. 519	18100 Imperia	IM
INTROBIO	Via Pretorio 14		23815 Introbio	LC
INVERIGO	Via Rocchina 8		22044 Inverigo	CO
INVERUNO	L.go Sandro Pertini 2	C.P. 5	20010 Inveruno	MI
INZAGO	Via Luigi Marchesi 18		20065 Inzago	MI
ISERNIA	C.so Marcelli 176	C.P. 53	86170 Isernia	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	Salita San Giuseppe 1		64045 Isola del Gran Sasso	TE
IVREA	Via Jervis 8	C.P. 50	10015 Ivrea	TO
J				
JESI	P.za della Repubblica 11/C		60035 Jesi	AN
L				
L'AQUILA	Via Sassa 34		67100 L'Aquila	AQ
LA SPEZIA	V.le Amendola Giovanni 196		19121 La Spezia	SP
LAGONEGRO	V.le Roma 9		85042 Lagonegro	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	Via Pietralba 37		39055 Laives	BZ
LANCIANO	Via dei Frentani 43	C.P. 122	66034 Lanciano	CH
LANZO TORINESE	Via Don Bosco 33		10074 Lanzo Torinese	TO
LATINA	Via Ofanto 2		04100 Latina	LT
LAVENO MOMBELLO	Via Alla Torre 1		21014 Laveno Mombello	VA
LECCO	Via Giovanni XXIII 11	C.P. 269	23900 Lecco	LC
LEGNAGO	V.le dei Tigli 42	c/o Rinaldi	37045 Legnago	VR
LEGNANO	Via Roma 11		20025 Legnano	MI
LEINI	Via Edmondo De Amicis 13		10040 Leini	TO
LEONESSA	C.so Sangiuseppe 46		02016 Leonessa	RI
LIMA	c/o Paolo Paracchini	C.P. 65	28845 Domodossola	VB
LINGUAGLOSSA	P.za Municipio 22		95015 Linguaglossa	CT
LISSONE	Via Statuto 12		20035 Lissone	MB
LIVIGNO	Plazal Dali Schola 25		23030 Livigno	SO
LIVINALONGO	Via Colesel-Arabba 57		32020 Livinalongo del Col di Lana	BL
LIVORNO	Via Santa Fortunata 31		57123 Livorno	LI
LOANO	V.le Libia	Torre Pentagonale	17025 Loano	SV

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTA'	PROVINCIA
LODI	V.le Pavia 28		26900 Lodi	LO
LONGARONE	Via I Novembre 1		32013 Longarone	BL
LONGI	Via Vendipiano Sn		98070 Longi	ME
LONIGO	V.le della Repubblica 12	C.P. 43	36045 Lonigo	VI
LORENZAGO	V.le Faureana 119		32040 Lorenzago di Cadore	BL
LORETO APRUTINO	Via delle Monache 1		65014 Loreto Aprutino	PE
LOVERE	Via Matteotti 3		24065 Lovere	BG
LOZZO DI CADORE	Via D. Alighieri 5		32040 Lozzo di Cadore	BL
LUCCA	Cortile Carrara 18	Palazzo Provinciale	55100 Lucca	LU
LUGO	P.za Girolamo Savonarola 3		48022 Lugo	RA
LUINO	Via B. Luini 16	Fermo Posta C.P. 22	21016 Luino	VA
LUMEZZANE	Via Cavour 4		25065 Lumezzane	BS
M				
MACERATA	Via L. Bartolini 37		62100 Macerata	MC
MACHERIO	Via Milano 25		20050 Macherio	MB
MACUGNAGA	Via Monte Rosa 99	c/o Apt	28876 Macugnaga	VB
MADESIMO		C.P. 51	23024 Madesimo	SO
MAGENTA	Via Melzi 2	c/o Banda Civica	20013 Magenta	MI
MALNATE	Via Capri 3		21046 Malnate	VA
MALO	Via Cardinal De Lai 2	C.P. 30	36034 Malo	VI
MANDELLO LARIO	Via Riva Dell'Ospizio		23826 Mandello del Lario	LC
MANIAGO	Via Colvera 99/A		33085 Maniago	PN
MANTOVA	Via Luzio 9		46100 Mantova	MN
MANZANO	Via Zorutti 39/A	C.P. 39/A	33044 Manzano	UD
MARESCA	Villaggio Orlando 100		51023 Campo Tizzoro	PT
MARIANO COMENSE	Via Kennedy 1	c/o Oratorio S. Rocco	22066 Mariano Comense	CO
MAROSTICA		C.P. 19	36063 Marostica	VI
MASSA	Via della Posta 8	Loc. Canevara	54100 Massa	MS
MEDA	Via Udine 1/A		20821 Meda	MB
MELEGNANO	Via Edmondo De Amicis 25		20077 Melegnano	MI
MELZO	Via A. Manzoni 5		20066 Melzo	MI
MENAGGIO	Via F. Filzi 31	Fraz. Lovenò	22017 Menaggio	CO
MERANO CAI A.A.	Via K. Wolf 15	C.P.	39012 Merano	BZ
MERATE	Via Matteotti 2	c/o C. T. Roseda	23807 Merate	LC
MERONE	Palazzo Zaffiro Isacco		22046 Merone	CO
MESSINA	Via Natoli Giuseppe 20		98122 Messina	ME
MESTRE	Via Fiume 47/A	C.P. 211	30170 Venezia Mestre	VE
MILANO	Via Duccio di Boninsegna 21/23		20145 Milano	MI
MIRANO	Via Belvedere 6	C.P. 56	30035 Mirano	VE
MODENA	Via IV Novembre 40		41100 Modena	MO
MOGGIO UDINESE	Via Nadorie		33015 Moggio Udinese	UD
MOLTENO	Via Giancarlo Puecher Sn	Fraz. Pascolo	23847 Molteno	LC
MOLTRASIO	Via F. Li Recchi 8/A		22010 Moltrasio	CO
MONCALIERI	P.za Marconi 1	Testona	10027 Moncalieri	TO
MONDOVI'	Via Beccaria 26	C.P. 25	12084 Mondovì	CN
MONFALCONE	Via Parini 8	C.P. 204 Posta Centrale	34074 Monfalcone	GO
MONTEBELLO VICENTINO	P.le Cenzi 5		36054 Montebello Vicentino	VI
MONTEBELLUNA	Via Aglaia Anassilde 5	Biadene	31044 Montebelluna	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	Via Duomo 1		36075 Montecchio Maggiore	VI
MONTEVECCHIA	Via Fontanile 2		23874 Montevecchia	LC
MONZA	Monza Centro	C.P. 202	20052 Monza	MB
MORBEGNO	Via San Marco 186	c/o Palazzo Malacrida	23017 Morbegno	SO
MORTARA	P.za Trento 59	C.P. 7	27036 Mortara	PV
MOSSO S. MARIA	P.za Italia 3		13822 Mosso Santa Maria	BI
MOTTA DI LIVENZA	Via A. De Gasperi 13	C.P. 65	31045 Motta di Livenza	TV
MUGGIÒ	Via De Amicis 3/A		20053 Muggiò	MB
N				
NAPOLI	Via Trinità Degli Spagnoli 41		80132 Napoli	NA
NERVIANO	Via Battisti Ang. Circonvall.		20014 Nerviano	MI
NOVARA	V.lo S. Spirito 4		28100 Novara	NO
NOVARA DI SICILIA	Via Nazionale 77		98058 Novara di Sicilia	ME
NOVATE MEZZOLA	Via Selva 32	c/o Fumagalli Marcella	23025 Novate Mezzola	SO
NOVATE MILANESE	Via XXV Aprile 46		20026 Novate Milanese	MI
NOVI LIGURE	Via Cavallotti 65A		15067 Novi Ligure	AL
NUORO	Via Campania 22		08100 Nuoro	NU
O				
ODERZO	Via Comunale di Fratta 35	C.P. 91	31046 Oderzo	TV

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
OGGIONO	Via Locatelli 15		23848 Oggiono	LC
OLGIATE OLONA	Via Piave 84		21057 Olgiate Olona	VA
OMEGNA	Via Comoli 63		28887 Omegna	VB
ORBASSANO	Via Dante di Nanni 20/B		10043 Orbassano	TO
ORMEA	Via Roma 3		12078 Ormea	CN
ORTONA	Via Civiltà del Lavoro		66026 Ortona	CH
OSTIGLIA	Via Canali 2	Correggioli	46035 Ostiglia	MN
OVADA	Via XXV Aprile 10		15076 Ovada	AL
P				
PADERNO DUGNANO	Via delle Rose 19		20030 Palazzolo Milanese	MI
PADOVA	Gall. S. Bernardino 5/10		35121 Padova	PD
PALAZZOLO SULL'OGGIO	Via M. Polo 5	c/o Sepati Guaiterio	25036 Palazzolo Sull'Oglio	BS
PALERMO	Via N. Garzilli 59		90141 Palermo	PA
PALESTRINA	Via Porta San Martino 5		00036 Palestrina	RM
PALLANZA	Via Cadoma Luigi 17	Pallanza	28922 Verbania	VB
PARABIAGO	Via De Amicis 3	c/o Centro Giovanile	20015 Parabiago	MI
PARMA	V.le Piacenza 40		43100 Parma	PR
PAVIA	Via Colesino 16		27100 Pavia	PV
PEDARA	Via Agrigento 11		95030 Pedara	CT
PENNE	P.za XX Settembre 10		65017 Penne	PE
PERUGIA	Via della Gabbia 9		06123 Perugia	PG
PESARO	L.go Aldo Moro 12		61100 Pesaro	PS
PESCARA	Via A. Moro 15/8		65129 Pescara	PE
PETRALIA SOTTANA	C.so P. Agliata 158		90027 Petralia Sottana	PA
PEVERAGNO	Via V. Bersezio 34	C.P. 64	12016 Peveragno	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	Via Europa 64		25056 Ponte di Legno	BS
PIACENZA	Stradone Famese 39	C.P. 188	29121 Piacenza	PC
PIANEZZA	Via Moncenisio 1		10044 Pianezza	TO
PIAZZA BREMBANA	Via Bertolo Bellotti 54 B		24014 Piazza Brembana	BG
PIEDIMONTE MATESE	L.go San Francesco 10		81016 Piedimonte Matese	CE
PIEDIMULERA	Via Boiti 2		28885 Piedimulera	VB
PIETRASANTA	Via Mazzini 105	C.P. 10	55045 Pietrasanta	LU
PIEVE DI CADORE	P.za Municipio 13	C.P.	32044 Pieve di Cadore	BL
PIEVE DI SOLIGO	Via G. Battistella 1		31053 Pieve di Soligo	TV
PINASCA	Via C. Bert 32		10060 Pinasca	TO
PINEROLO	Via Sommeiller 26		10064 Pinerolo	TO
PINO TORINESE	Strada Martini 16		10025 Pino Torinese	TO
PISA	Via Fiorentina 167		56121 Pisa	PI
PISTOIA	Via P. Antonini 7	C.P. 1	51100 Pistoia	PT
POLIZZI GENEROSA	L.go S. Martino 5		90028 Polizzi Generosa	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	Via Roma 121		31047 Ponte di Piave	TV
PONTEBBA	P.za del Popolo 13	C.P. 57	33016 Pontebba	UD
PONTERERA	Via Saffi 47		56025 Pontedera	PI
PONTREMOLI	Via Malaspina 22		54027 Pontremoli	MS
POPOLI	V.le dei Tigli 35	c/o Accurti Armeo	65026 Popoli	PE
PORDENONE	P.za del Cristo 5/A	C.P. 112	33170 Pordenone	PN
PORRETTA TERME	P.za della Libertà 42		40046 Porretta Terme	BO
PORTOGRUARO	V.le Cadoma 34		30026 Portogruaro	VE
POTENZA	Via Anzio 24		85100 Potenza	PZ
POTENZA PICENA	Via Duca Degli Abruzzi 45		62018 Porto Potenza Picena	MC
PRATO EMILIO BERTINI	Via Altopascio 8		59100 Prato	PO
PREMANA	Via Vittorio Emanuele 15	C.P. 73	23834 Premana	LC
R				
RACCONIGI	Via Muzzone 6		12035 Racconigi	CN
RAGUSA	Via Umberto Giordano 65		97100 Ragusa	RG
RAPALLO	Via Mameli 8 Int 3		16035 Rapallo	GE
RAVASCLETTO	Via Val Calda 7	c/o Bar Pace Alpina	33020 Ravascletto	UD
RAVENNA	Via Castel San Pietro 26		48121 Ravenna	RA
RECOARO TERME	Via Casa del Parco	C.P. 81	36076 Recoaro Terme	VI
REGGIO CALABRIA	Via S. F. Da Paola 106		89127 Reggio Calabria	RC
REGGIO EMILIA	V.le dei Mille 32	C.P. 100	42100 Reggio Emilia	RE
RHO	Via Porta Ronca 11		20017 Rho	MI
RIETI	Via Porta Conca 12		02100 Rieti	RI
RIMINI	Via Lodovico De Warthema 26	C.P. 316	47922 Rimini	RN
RIVAROLO CANAVESE	Via L. Peila 1/10	C.P. 41	10086 Rivarolo Canavese	TO
RIVOLI	Via Fratelli Bandiera 1		10098 Rivoli	TO
ROMA	Via Galvani 10	c/o Ipsia	00153 Roma	RM

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTA'	PROVINCIA
ROMANO DI LOMBARDIA	Via Giovanni Paolo li 37		24058 Romano di Lombardia	BG
ROVAGNATE	Via Vittorio Veneto 35/C	c/o Brusadelli Felice	23888 Rovagnate	LC
ROVATO	Via E. Spalenza 8	C.P. 19	25038 Rovato	BS
ROVELLASCA	Via S. Giovanni Bosco 8		22069 Rovellasca	CO
ROVIGO	Via S. Donatoni 6	C.P. 92	45100 Rovigo	RO
S				
S.A.T.	Via Mancì 57		38121 Trento	TN
S. BENEDETTO DEL TRONTO	Via Sabotino 54	C.P. 171 c/o Poste Centrali	63074 S. Benedetto del Tronto	AP
S. BONIFACIO	Via Gorizia 42		37047 San Bonifacio	VR
S. DONÀ DI PIAVE	Via Guerrato 3		30027 San Donà di Piave	VE
S.E.M.	C. P. Cordusio 1166		20101 Milano	MI
S. PIETRO IN CARIANO	Via Campostriani 56		37020 Pedemonte	VR
S. SALVATORE MONFERRATO	P.za Carmagnola 2		15046 San Salvatore Monferrato	AL
S. SEVERINO MARCHE	P.za del Popolo 39		62027 San Severino Marche	MC
S. VITO AL TAGLIAMENTO	Via Dello Sport 1		33078 San Vito al Tagliamento	PN
S. VITO DI CADORE	C.so Italia 92/94	c/o A.A.S.T.	32046 San Vito di Cadore	BL
SACILE	Via S. G. D/Tempio 45/1	C.P. 27	33077 Sacile	PN
SALERNO	Via Porta di Mare 26		84121 Salerno	SA
SALÒ	Via G.Pascoli 4		25087 Salò	BS
SALORNO CAI A.A.	P.za S. Giuseppe Snc		39040 Salorno	BZ
SALUZZO	P.za Cavour 12	Pal. Italia C.P. 9	12037 Saluzzo	CN
SAMPIERDARENA	Via Agnese Battista 1-Cancello		16151 Genova	GE
SANREMO	P.za Cassini 13		18038 San Remo	IM
SANSEPOLCRO	Via Luca Pacioli 7		52037 Sansepolcro	AR
SAPPADA	Via Bach 146		32047 Sappada	BL
SARNANO	P.za Perfetti 13		62028 Sarnano	MC
SARONNO	Via Giuseppe Parini 54		21047 Saronno	VA
SARZANA	P.za Firmafede 13	C.P. 1	19038 Sarzana	SP
SASSARI	Via Principessa Jolanda 62		07100 Sassari	SS
SASSUOLO	P.za Risorgimento 52		41049 Sassuolo	MO
SAVIGLIANO	Via Pylos 29/D		12038 Savigliano	CN
SAVONA	Casella Postale 232		17100 Savona	SV
SCHIO	Via Alessandro Rossi 8		36015 Schio	VI
SENEGALLIA	Str. Comunale Vallone 17	1° Piano Centro Sociale	60019 Vallone di Senigallia	AN
SEREGNO	Via S. Carlo	C.P. 27	20038 Seregno	MB
SESTO CALENDE	Via Piave 103	Loc. S. Giorgio	21018 Sesto Calende	VA
SESTO FIORENTINO	Via G. Veronelli 1/3	c/o Casa del Guidi	50019 Sesto Fiorentino	FI
SESTO S. GIOVANNI	Via Giardini 8		20099 Sesto San Giovanni	MI
SEVESO S. PIETRO	Via Silvio Pellico 16	C.P. 74	20822 Seveso	MB
SIENA	V.le Mazzini 95		53100 Siena	SI
SIRACUSA	Via Maestranza 33		96100 Siracusa	SR
SOMMA LOMBARDO	Via Luigi Briante 23		21019 Somma Lombardo	VA
SONDALO	Via Vanoni Snc		23035 Sondalo	SO
SONDRIO VALTELLINESE	Via Trieste 27		23100 Sondrio	SO
SORA	Via Mancinelli 21		03039 Sora	FR
SOVICO	V.le Brianza Snc	Ex Serra Tagliabue	20050 Sovico	MB
SPILIMBERGO	Via Ciriani 6	C.P. 83	33097 Spilimbergo	PN
SPOLETO		C.P. 52 Spoleto Centro	06049 Spoleto	PG
SPRESIANO	Via dei Giuseppini 24		31027 Spresiano	TV
STRESA	P.za S. Carlo 17	Carciano	28834 Stresa	VB
SULMONA	Via G. A. Angeloni (Pal. Sardi) 11	c/o Comunità Montana Peligna	67039 Sulmona	AQ
SUSA	C.so Unione Sovietica 8		10059 Susa	TO
T				
TARVISIO		C.P. 102	33018 Tarvisio	UD
TERAMO	Via Cona 180		64100 Teramo	TE
TERNI	Via F. Lli Cervi 31		05100 Terni	TR
THIENE	Via S. Gaetano 94	Palazzo Cornaggia	36016 Thiene	VI
TIVOLI	V.lo Palatini 11		00019 Tivoli	RM
TOLMEZZO	Via Val di Gorto 19		33028 Tolmezzo	UD
TORINO	Via Barbaroux 1		10122 Torino	TO
TORRE PELLICE	P.za Gianavello 30		10066 Torre Pellice	TO
TORTONA	Via Trento 31	C.P. 53	15057 Tortona	AL
TRADATE	L.go Ai Paracadutisti d'Italia		21049 Tradate	VA
TRECENTA	P.za S. Giorgio 30		45027 Trecenta	RO
TREGNAGO	V.lo Carlo Cipolla 20		37039 Tregnago	VR
TREVIGLIO	Via dei Mille 23 Interno		24047 Treviglio	BG
TREVISO	P.za dei Signori 4		31100 Treviso	TV

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTA'	PROVINCIA
TRIESTE SAG	Via di Donota 2	C.P. 1382 Ts3	34121 Trieste	TS
TRIVERO	Civico 5	Fraz. Guala	13835 Trivero	BI
U				
U.L.E. GENOVA	Vico Carmagnola 7/5		16123 Genova	GE
UDINE SAF	Via B. Odorico 3		33100 Udine	UD
UGET TORINO	C.so Francia 192		10145 Torino	TO
V				
VAL BADIA C.A.I. A.A.		c/o Pensione Camoscio	39030 La Villa	BZ
VAL DELLA TORRE	Via Roma 54		10040 Val Della Torre	TO
VAL DI ZOLDO	Via Roma 10		32012 Forno di Zoldo	BL
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	Via J. Skasa 72		39047 S. Cristina Valgardena	BZ
VALCOMELICO	P.za della Salute 8		32040 Casamazzagno	BL
VALDAGNO	C.so Italia 9/C		36078 Valdagno	VI
VALDARNO INFERIORE	P.za Vittorio Veneto 4	C.P. 251	50054 Fucecchio	FI
VALDARNO SUPERIORE	Via Cennano 105		52025 Montevarchi	AR
VALENZA	Via Giardini Aldo Moro		15048 Valenza Po	AL
VALFURVA	P.za Cap. Arnaldo Berni Snc		23030 Valfurva	SO
VALGERMANASCA	Via Carlo Alberto 59		10063 Pomaretto	TO
VALLE INTELVI	Via Fratelli Ferrari 9		22028 San Fedele Intelvi	CO
VALLE ROVETO	Via Roma 2		67054 Civitella Roveto	AQ
VALLE VIGEZZO	Via Pittor Fomara 49		28852 Craveggia	VB
VALMADRERA	Via Fatebenefratelli 8	C.P. 47	23868 Valmadrera	LC
VALMALENCO	Via Roma 120		23023 Chiesa In Valmalenco	SO
VALSESSERA	Civico 101	Fraz. Granero	13833 Portula	BI
VARALLO SESIA	Via C. Durio 14		13019 Varallo	VC
VARAZZE	C.so Colombo 12	C.P. Chiusa 20	17019 Varazze	SV
VARESE	Via Speri della Chiesa Jemoli 12		21100 Varese	VA
VARZO	P.za Chiesa	c/o Cuccini Lisanna	28868 Varzo	VB
VASTO	Via delle Cisterne 4		66054 Vasto	CH
VEDANO AL LAMBRO	Via S. Stefano 89		20057 Vedano al Lambro	MB
VEDANO OLONA	Via dei Martiri 9	Villa Spech	21040 Vedano Olona	VA
VEDUGGIO	Via Valletta 4		20837 Veduggio con Colzano	MB
VENARIA REALE	Via A. Picco 24		10078 Venaria	TO
VENEZIA	Sestiere di Cannaregio 883/C		30121 Venezia	VE
VENTIMIGLIA	Via Roma 63	c/o Centro Studi	18039 Ventimiglia	IM
VERBANO	V.lo del Moretto 7		28921 Verbania	VB
VERCELLI	Via Stara 1		13100 Vercelli	VC
VERONA	Via S. Toscana 11		37129 Verona	VR
VERRES	Via Martorey 55		11029 Verres	AO
VIAREGGIO	Via Leonida Repaci 1/B		55049 Viareggio	LU
VICENZA	Contrà Porta S. Lucia 95		36100 Vicenza	VI
VIGEVANO	Via Bolsena 6/8		27029 Vigevano	PV
VIGO DI CADORE	Via IV Novembre 3		32040 Vigo di Cadore	BL
VIGONE	Via Vittorio Veneto 10		10067 Vigone	TO
VILLA CARCINA	Via Bemocchi 69		25069 Villa Carcina	BS
VILLADOSSOLA	Via Boccaccio 6		28844 Villadossola	VB
VILLASANTA	Via Leonardo Da Vinci 68/A		20058 Villasanta	MB
VIMERCATE	Via Terraggio Pace 7		20059 Vimercate	MB
VIPITENO C.A.I. A.A.	Via Passo Pennes 18/B		39049 Vipiteno	BZ
VITERBO	Via S. Pietro 70/A		01100 Viterbo	VT
VITTORIO VENETO	Via della Seta 55	C.P. 138	31029 Vittorio Veneto	TV
VITTUONE		C.P. 91	20010 Vittuone	MI
VOGHERA	P.za Duomo 70		27058 Voghera	PV
VOLPIANO	P.za A. di Savoia 1/A		10088 Volpiano	TO
X				
XXX OTTOBRE	Via C. Battisti 22		34125 Trieste	TS

Glossario

AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile	INV	Istruttore Neve e Valanghe
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati	IS	Istruttore di Speleologia
AE	Accompagnatore di Escursionismo	ISA	Istruttore di Scialpinismo
AG	Alpinismo Giovanile	ISBA	Istruttore di Snowboard alpinismo
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane	ISFE	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
AINEVA	Associazione interregionale Neve e Valanghe	OEAV	Oesterreichischer Alpenverein
aiuto AAG	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile	MDE	Ministero Difesa Esercito
aiuto IA	Aiuto istruttore di Alpinismo	NKBV	Koninklijke Nederlandse Klim -en Bergsport Vereniging
aiuto IAL	Aiuto istruttore di Arrampicata libera	OG CSC	Operatore glaciologico del Comitato Scientifico Centrale
aiuto IS	Aiuto istruttore di Speleologia	ON CSC	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
aiuto ISA	Aiuto istruttore di Scialpinismo	ONTAM	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
aiuto ISBA	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo	ONV	Osservatore Neve e Valanghe
aiuto ISFE	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo	OTAM	Operatore Tutela Ambiente Montano
ANAG	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile	OTC	Organo Tecnico Centrale
area	Area interregionale	OTP	Organo Tecnico Periferico
area CMI	Area interregionale Centro, Meridione e Isole	OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo
area LOM	Area regionale Lombardia	OTPO	Organo Tecnico Periferico Operativo
area LPV	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	PG	Presidente Generale
area TAA	Area regionale Trentino e Alto Adige	PZS	Planinska Zveza Slovenije
area TER	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna	SAC	Schwizer Alpen-Club
area VFG	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia	SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
AVS	Alpenverein Südtirol	SC SFE	Scuola Centrale Sci Fondo Escursionismo
CAA	Club Arc Alpin	SC SVI	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano	SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
CAF	Club Alpin Français	SCAG	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
CC	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	SCE	Scuola Centrale Escursionismo
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	SCSA	Scuola Centrale di Scialpinismo
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo	SEM	Società Escursionisti Milanesi
CCM	Commissione Centrale Medica	SNS	Scuola Nazionale di Speleologia
CSMT	Centro Studi Materiali e Tecniche	SVI	Servizio Valanghe Italiano
CCP	Commissione Centrale per le Pubblicazioni	SSI	Società Speleologica Italiana
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	TAM	Tutela Ambiente Montano
CCS	Commissione Centrale per la Speleologia	TCl	Touring Club Italiano
CDC	Comitato Direttivo Centrale	TDA	Tecnico del Distacco Artificiale
CDR	Comitato Direttivo Regionale	TN	Tecnico della Neve
CEN	Comitato Europeo per la Normazione	UIAA	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
CIPRA	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	UNICAI	Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI
CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo	UGET	Unione Giovani Escursionisti Torinesi
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche		
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico		
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera		
CONSFE	Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo		
CSC	Comitato Scientifico Centrale		
DAV	Deutscher Alpenverein		
EAI	Escursionismo in ambiente innevato		
ENN CSC	Esperto nazionale naturalistico del Comitato Scientifico Centrale		
ENV	Esperto nazionale Valanghe		
FEDME	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada		
FISI	Federazione Italiana Sport Invernali		
GAL	Groupe Alpin Luxembourgeois		
GR	Gruppo Regionale		
IA	Istruttore di Alpinismo		
IAL	Istruttore di Arrampicata libera		
ICS	Istituto per il Credito Sportivo		
INA	Istruttore nazionale di Alpinismo		
INAL	Istruttore nazionale di Arrampicata libera		
INS	Istruttore nazionale di Speleologia		
INSA	Istruttore nazionale di Scialpinismo		
INSFE	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo		

PAGINA BIANCA

€ 12,00

Stampato su carta riciclata ecologica



170150002210